LA STAMPA

ANNO 124. N. 151 · DOMENICA 1 LUGLIO 1990 · SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 · L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221127. FAX 655305. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568,234/235; TARIFFE ITALIA 5 NUMERI (CCP 7104) CONCESSIONARIA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 233.000, TARIFFE ESTERO L. 543.000, ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 6[illegible]) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 38TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 65; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 660; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100, *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; [illegible]NIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; [illegible] 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2900; UNGHERIA FRN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 880.000 (924.000); COMMERCIALI 646.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE [illegible].000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARIE E LEGALI 660.000 [illegible] NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA [illegible] ECONOMICI, [illegible] PUBBLICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI [illegible]

Si apre il congresso: ultimo attacco di Ligaciov

Mosca, Gorbaciov isola i conservatori

SENZA LA STORIA

C'E' qualcosa di titanico e spettrale nell'omaggio di rito a Lenin che Gorbaciov sta per compiere insieme con tutto il Politbjuro, posando sul marmo del mausoleo i fiori della liturgia comunista che inaugurano il ventottesimo congresso del partito. Un Bjuro ormai senza autorità, sul punto di sciogliersi, circonda un Segretario senza partito, davanti a un sacrario senza più fede: inevitabilmente, il simbolo della rivoluzione è restituito a mummia, il volto immobile che doveva pietrificare la storia torna a essere una maschera di cera, dentro quel vestito tessuto e cucito sempre uguale nel segreto delle sartorie del Cremlino, come nel mistero delle favole russe. E' il dio sovietico costretto a farsi uomo.

Soltanto la destra ideologica di Ligaciov, l'ultimo dei bolscevichi, crede nella sopravvivenza perpetua della vecchia religione, oltre il tempo e la storia. Mentre la sinistra estrema si è già dichiarata miscredente, il grande corpo conservatore dell'apparato è invece passato alla religione di sé stesso, si è reso autonomo nel nome del partito, è diventato un soggetto politico a sé stante, uscendo così dal solco della subordinazione-protezione dell'ideologia.

Dopo aver diviso la destra, Gorbaciov sta cercando di separare a sinistra riformismo e radicalismo, costruendosi attraverso concessioni, patti e compromessi almeno una piattaforma di sostegno, visto che non è possibile radunare una vera e propria maggioranza politica dentro il monopartitismo imperfetto di questa fase sovietica di transizione.

E' con quest'area che va da Eltsin a Bakatin - l'unica possibile - che il leader sovietico tenterà di portare a compimento l'operazione battezzata cinque anni fa come perestrojka e oggi trasformata in qualcosa di radicalmente diverso, un esperimento sconosciuto al mondo: un cambio di regime realizzato attraverso il regime, la transizione dal comunismo di Stato alla democrazia guidata dal partito unico, il passaggio per decreto presidenziale dalla glasnost alla verità.

La grandiosità del dramma gorbacioviano è tutta qui, nella sua sfida alla storia. Il Capo del Cremlino ha visto già negli ultimi tre anni invecchiare la storia leninista e sovietica su cui pure aveva poggiato la sua riforma, e silenziosamente ha assecondato il processo. Ma oggi, quando i sommovimenti dell'Est si sommano l'uno all'altro e diventano coscienza dell'Europa, è la stessa storia gorbacioviana che invecchia, non tiene il passo con gli eventi che ha prodotto, le attese che ha suscitato, gli esiti che ha innescato.

Se mai esiste, lo spirito del tempo che Gorbaciov ha evocato cinque anni fa adesso si è spostato nell'Europa di mezzo, incapace di attendere, e da quel luogo interpella l'Urss: la domanda è se potrà sopravvivere ancora un'anomalia sovietica nei tempi, nei modi e nei fini, dentro il grande cambiamento storico dell'Oriente comunista.

Lo sforzo titanico di Gorbaciov è stato finora quello di legare la storia di ieri a quella di oggi mentre innovava e trasformava, cercando, in questa doppia legittimità, autorità e consenso. E rivendicandone la diversità. Il congresso chiude questa fase, e ne apre un'altra incerta in cui tutto deve legittimarsi mentre accade, ogni autorità va conquistata, niente più è ereditario: e dunque, come aveva già ammonito Bulgakov, tutto può ancora avvenire, perché nulla può durare in eterno.

Ezio Mauro

MOSCA. Michail Gorbaciov aprirà domani il 28° Congresso del pcus leggendo il rapporto politico. Un bilancio di quanto il capo del Cremlino ha già fatto per rinnovare il partito e, soprattutto, un'indicazione di quanto intende fare per realizzare quel «socialismo democratico e umano» nuovo obiettivo del pcus. Ed è su questo che discuteranno da domani i 4683 delegati. Gorbaciov dovrà conquistare una maggioranza sul suo progetto contestato sia dai conservatori, sia dai radicali. Un anticipo dell'asprezza del dibattito lo ha dato Egor Ligaciov, capofila della «vecchia destra» del partito. Il pcus «deve rimanere un partito di avanguardia» e non trasformarsi in un «club politico dove ognuno parla, ascolta e poi se ne va a casa», la scelta strategica deve «rimanere marxista-leninista».

Negli ambienti radicali di Mosca il nuovo attacco di Ligaciov è considerato come una pre-candidatura, una sfida diretta a Gorbaciov. Ma Ligaciov appare isolato anche all'interno della corrente conservatrice.

Enrico Singer A PAGINA 3

Gli azzurri battono l'Eire (1-0), Maradona vince ai rigori

Schillaci fa volare l'Italia

Martedì semifinale con l'Argentina

Il portiere irlandese Bonner costretto ad uscire sui piedi di uno scatenato Schillaci (FOTO AP)

L'ITALIA del calcio ha sconfitto ieri sera a Roma l'Eire del football ed è in semifinale: il calcio è il nostro gioco anche furbo, anche recitato, il football è il loro gioco ingenuo, cantato. Rete ancora inviolata, punteggio magro grazie al gol di Schillaci, merito innegabile grazie alla traversa di Schillaci (e a proposito: se una volta lui non segna, è certo che qualcuno gli dà del bidone) e a due gol strozzati dall'arbitro. Ci aspetta già martedì a Napoli - prima trasferta azzurra di un Mondiale sinora accanto al Cupolone - l'Argentina, che ieri a Firenze ha superato la Jugoslavia dopo 120 minuti e lo stress dei rigori. Giusto dire che ci aspetta: Napoli, per via di Maradona, è la sua città, ci sono napoletani in preda a grandi tormenti, devono decidere per chi tifare, Diego o Totò.

La partita di ieri sera era povera di incertezze globale, ricca di aneste trappole atletiche irlandesi. Era forse difficile fare meglio di quel che si è fatto, patendo anche lustrali sudori freddi, d'ora in avanti però bisognerà fare di più. E magari non tanto martedì, contro una squadra cotta dal sole di ieri (ha giocato al pomeriggio), farcita di panchinari dal nostro campionato, troppo dipendente dalla classe e dal fachirismo di un Maradona grande ma scropolatissimo, quanto nell'ormai accessibile finale di domenica 8 luglio contro, si prevede, la Germania, che oggi comunque gioca contro la Cecoslovacchia il quarto di finale al caldo del pomeriggio milanese e che avrà l'eventuale semifinale 24 ore dopo di noi.

Ecco, cresce l'idea di un puzzle pro nobis che peraltro stiamo mettendo a posto bene, con grosso impegno. Avversari cotti, spazi di recupero diversi e sempre a nostro vantaggio, arbitraggi intelligentemente amici, fattore-campo vellicato bene, e persino due azzurri che -iersera - vanno in gol (Baggio e Schillaci, dopo il fischio arbitrale (non c'entra che fossero fuorigioco ingiusti), senza essere ammoniti come invece è toccato al tedesco Matthaeus. Pensiamo che, puntuale a incamerare risultati ed elogi, la stampa Nazionale possa e debba accettare anche queste notazioni. Che se poi si decidesse che essa è soltanto espressione di un calcio fortissimo e basta, si dovrebbe spiegare come mai sta fiorendo, intorno al Mondiale, la solita nostra frenesia di comprare stranieri.

Gian Paolo Ormezzano

A PAGINA 34

«Con il Mondiale rinasce il nazionalismo»
di Henry Kissinger

Il segretario dc a Budapest auspica collaborazione anche per l'attentato al Papa

Forlani: l'Est sveli il delitto Moro

«Quei governi ci aiutino a scoprire i mandanti»

BUDAPEST. I nuovi governi democratici dell'Est collaborino con il governo italiano per svelare le pagine più oscure degli anni di piombo nel nostro Paese. La richiesta è di Arnaldo Forlani. Sulla scia delle rivelazioni del ministro dell'Interno ungherese sulla protezione accordata dal leader Kadar al terrorista Carlos, il segretario della dc ha puntato il dito sugli ex regimi comunisti d'Oltrecortina, indicandoli come i possibili burattinai delle due storie di terrorismo più sconvolgenti per il nostro Paese: il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro e l'attentato al Papa.

Per la sua sortita Forlani ha scelto la riunione dell'Internazionale democristiana svoltasi ieri: «Non è improbabile che dietro l'assassinio di Moro e l'attentato al Papa ci fosse il disegno di colpire quelle personalità che dall'esterno potevano aprire delle contraddizioni nel blocco comunista».

Augusto Minzolini A PAGINA 2

Arnaldo Forlani

Un vescovo per il referendum

La firma in piazza a Catania davanti a fotografi e telecamere

Nino Amante A PAGINA 9

Boss mafioso verso la libertà

Piromalli (ha avuto 11 ergastoli) presto agli arresti domiciliari

Oliviero de Luca SERVIZIO A PAGINA 11

Liguria, rivolta per l'acqua

Anche i turisti bloccano l'Aurelia Rubinetti a secco da dieci giorni

Stefano Delfino A PAGINA 12

Oggi dovevano tornare a Treviso, 5 mesi fa grave incidente in Svizzera a una classe della stessa scuola

Londra, morte sul bus degli studenti italiani

Scontro con un camion: muore un'insegnante, 41 giovani feriti

LONDRA. Un'altra gita scolastica è finita in tragedia. Questa volta è accaduto in Inghilterra, a pochi chilometri da Southampton. Il sorpasso azzardato di un grosso camion ha provocato lo scontro frontale con un pullman sul quale viaggiavano 41 studenti (la maggior parte ragazze) di una scuola di Treviso, all'estero per motivi di studio. Nel violento impatto ha perso la vita l'insegnante di inglese, Nora Di Lizio, 32 anni, che accompagnava gli studenti. Nove di loro hanno riportato gravi ferite.

Nella sciagura si inserisce anche una sinistra coincidenza: gli studenti frequentavano l'istituto tecnico Mazzotti che il 16 febbraio scorso in Svizzera visse una tragedia analoga. Una classe della scuola viaggiava infatti sul treno Eurocity Galileo Galilei deragliato tra Parigi e Venezia: sei studentesse rimasero ferite. SERVIZIO A PAGINA 13

Il pullman sul quale viaggiavano gli studenti italiani dopo lo scontro con il camion in una strada dell'Inghilterra

OGGI

SPIONAGGIO: LA GUERRA CONTINUA COSI'

■ William Colby, ex capo della Cia e Aharon Yariv, ex direttore del Mossad israeliano, raccontano come è cambiato il mestiere di 007. Ospiti del «Mystfest» di Cattolica (dove, per curiosità, vogliono farsi una scorpacciata di film di spionaggio), sembrano due turisti, un po' distratti e rilassati. «Ma la guerra continua - dicono - resterà ancora tanto da spiare, anche alla fine di tutte le ideologie. Sarà sempre molto importante sapere che cosa si sono detti Eltsin e Gorbaciov. E per saperlo, molti agenti segreti continueranno a correre dei rischi». Diversi saranno soltanto gli scenari e i sistemi, tra banche dati e antenne paraboliche puntate verso i satelliti.

Mario Baudino A PAGINA 15

Estero	3-5
Interno	2 e 7-9
Cronache italiane	11-13
Società e Cultura	15-17
Spettacoli	19-21
Economia	23-25
Sport	27-35

Il Vaticano accusa: una strumentalizzazione

Guerriglia a Varsavia con le lettere del Papa

CITTA' DEL VATICANO. Anche il Papa, a sua insaputa, è stato utilizzato nella battaglia che oppone Walesa e Mazowiecki. Il Vaticano è intervenuto dopo che una lettera elogiativa di Giovanni Paolo II al premier era stata diffusa dall'agenzia ufficiale polacca, a riprova del sostegno del Pontefice al governo. La lettera in realtà è stata inviata il 18 giugno scorso unitamente ad altre due per il leader sindacale e Jaruzelski, tutte risposte agli auguri di compleanno.

P. de Garzarolli e M. Tosatti A PAGINA 5

Falso annuncio, la gente esulta in piazza

Tentato nello Zambia un golpe radiofonico

LUSAKA. L'annuncio alla radio di un golpe di militari ha provocato ieri nella capitale dello Zambia, una serie di manifestazioni di piazza culminate con una marcia sul palazzo presidenziale. La Guardia ha aperto il fuoco uccidendo tre persone e stroncando la sommossa. L'annuncio era falso, opera di un ufficiale ribelle: sperava di innescare una rivolta più vasta di quella in atto, contro il raddoppio del prezzo del mais.

SERVIZIO A PAGINA 4

Il segretario dc a Budapest: i nuovi governi indaghino con noi per scoprire chi furono i mandanti

Forlani: l'Est ci riveli gli anni di piombo

Giovanni Paolo II: sono ancora senza nome i mandanti dell'attentato avvenuto il 13 maggio '81 in piazza San Pietro

Delitto Moro e attentato al Papa

BUDAPEST
DAL NOSTRO INVIATO

Arnaldo Forlani ha avanzato a sorpresa una richiesta di collaborazione ai nuovi governi democratici dell'Est, per svelare le pagine più oscure degli anni di piombo in Italia. Sulla scia delle rivelazioni del ministro dell'Interno ungherese sulla protezione accordata da Kadar al più famoso terrorista del mondo, il famigerato Carlos, Arnaldo Forlani ha puntato il dito sugli ex-regimi comunisti d'oltrecortina, indicandoli come i possibili burattinai delle due storie di terrorismo più sconvolgenti per il nostro Paese: il rapimento e l'assassinio di Aldo Moro e l'attentato al Papa.

Per la sua sortita Forlani ha scelto un'occasione importante come la riunione dell'Internazionale democristiana, che si è svolta ieri a Budapest. Davanti ad una platea formata da capi di Stato, di governo e di partito, il segretario della dc ha spiegato: «Non è improbabile che dietro l'assassinio di Aldo Moro e l'attentato al Papa ci fosse il disegno di colpire quelle personalità che dall'esterno potevano aprire delle contraddizioni nel blocco comunista. Moro, ad esempio, era l'esponente politico italiano più attento all'evoluzione democratica del pci, e il Pontefice era chiaramente un punto di riferimento per tutte quelle forze che nei Paesi dell'Est si battevano per avviare il processo di liberalizzazione. Credo che a una ricerca della verità dovrebbero essere interessati, oltre a noi, anche i nuovi governi democratici di questi Paesi, il pci e lo stesso Gorbaciov».

L'iniziativa del segretario dc, per il suo clamore, ha preso in contropiede lo stesso presidente del Consiglio Andreotti che, con molta discrezione, nell'ultimo mese aveva avanzato una richiesta di collaborazione su questo tema ai nuovi governi della Ddr, della Cecoslovacchia e dell'Ungheria. Anzi, di fronte alle parole di Forlani il capo del governo si è mostrato molto prudente («Allo stato dei fatti non ci sono ancora elementi sufficienti per poter parlare di connessioni tra terrorismo ed Est comunista»).

L'iniziativa del segretario dc, comunque, sembra preannunciare anche una rilettura di quegli anni da parte della dc. Nell'analisi forlaniana, infatti, il pci diventa una delle vittime designate del terrorismo italiano. «C'è il sospetto - ammettono i collaboratori del segretario - che le trame eversive in Italia siano state dirette anche ad arrestare, già negli anni della solidarietà nazionale, gli elementi innovativi presenti nel pci e il suo processo di democratizzazione». Parole distanti anni luce da quelle vecchie analisi sociologiche che assegnavano al pci una paternità culturale indiretta del fenomeno terroristico.

La nuova analisi forlaniana metterà in discussione anche tanti aspetti di quella «realpolitik» che ha contraddistinto per anni l'approccio di Andreotti al problema. Basta rileggere alcune pagine del libro «L'Urss vista da vicino» per ricordare le ironie con cui l'attuale capo del governo bocciava la pista bulgara nell'attentato a Giovanni Paolo II. Andreotti, all'epoca, vedeva dietro questa ipotesi «un'iniziativa di quelle forze occulte che operano per rendere difficili gli accordi Usa-Urss». E' naturale, quindi, che oggi il presidente del Consiglio si muova con maggior cautela di Forlani: per lui accettare questa tesi significa ripudiare una tesi che ha sposato per anni.

Forlani, invece, su questo argomento è più libero. E una rivisitazione di quegli anni non più in chiave anti-pci, potrebbe rivelarsi per il segretario dc un'ottima occasione per acquistare più credito a Botteghe Oscure. Forlani deve aver pensato anche a questo nel dar via alla sua iniziativa. Almeno così credono in molti nella dc. «Non siamo qui a fare gli storici - spiega Vincenzo Scotti, che lo ha seguito come un'ombra nel suo soggiorno a Budapest - ma a fare atti politici».

Augusto Minzolini

DEL TURCO

Il psi l'aveva detto

ROMA. I socialisti hanno avuto ragione quando sostenevano che i regimi dell'Est «coprivano» i terroristi. Questa è la tesi di un articolo che l'«Avanti!» pubblica oggi con la firma del segretario generale aggiunto della Cgil, Ottaviano Del Turco. «Qualche anno fa - scrive Del Turco - l'Avanti! avanzò una ipotesi inquietante». Leggendo le cosiddette "risoluzioni strategiche delle Br" e usando un po' di logica, il giornale dei socialisti indicava «in alcuni Paesi dell'Est i possibili centri di copertura e di complicità dei terroristi». La cosa fu accolta con sospetto. A volte si sfiorò il dileggio.

«Si scopre ora che la Ddr era un "santuario" confortevole per i terroristi della Raf della sorella Germania Federale. Che l'Ungheria ha ospitato il famigerato Carlos. La faccia da vecchio funzionario del catasto di Honecker nascondeva ruoli di primo piano nella complessa vicenda del terrorismo internazionale». [Adnkronos]

Andreotti: non ci capisco più nulla. Perché non si sono recuperati prima tutti i resti dell'aereo?

«Per Ustica mi scuso col presidente Cossiga»

La portavoce delle vittime: le mie parole sono state fraintese

ROMA. Il caso Ustica tiene banco sull'aereo che riporta a casa il presidente del Consiglio. E Giulio Andreotti scambia volentieri due parole con i cronisti che lo hanno seguito a Budapest. «Ho studiato - dice - il dossier su Ustica e una cosa mi ha colpito: che nella primissima istanza degli avvocati di parte civile si parlava di "corpo estraneo sul velivolo in partenza da Bologna". Evidentemente, io penso, gli avvocati dei familiari puntavano all'ipotesi di una bomba per ottenere un risarcimento da parte dello Stato. Poi hanno cambiato idea».

«Sono d'accordo - dice ancora Andreotti - con la proposta di recuperare gli ultimi resti dell'aereo dal fondo del mare e anzi non capisco perché non sia stato fatto prima. Ma lo deve chiedere la magistratura e questa volta affidiamo il recupero a una società italiana. Trovo comunque che tutta questa vicenda sia una cosa dolorosa per i familiari delle vittime che si trovano a dover riaprire sempre le stesse ferite».

Presidente, cos'ha da dire - domandano i giornalisti - sulla frase del presidente Cossiga riferita a una «azione di guerra», com'è stata inizialmente raccontata dalla signora Bonfietti e poi smentita dal Quirinale? «Se c'è un "se" davanti - risponde Andreotti - si resta nel campo delle ipotesi. Finora tutti i nostri ragionamenti sono stati fatti con i "se". E dietro un "se" si possono dire mille cose; ma io confesso di non averci capito nulla».

L'incidente di percorso tra familiari delle vittime di Ustica e Quirinale, però, è definitivamente chiuso. L'altra sera era arrivata la «categorica» smentita del portavoce del Presidente, Ludovico Ortona. Ieri la signora Daria Bonfietti, presidente dell'Associazione familiari, ha annunciato che le sue dichiarazioni, rilasciate all'uscita dall'incontro con Cossiga, «possono avere ingenerato equivoci e di questo se ne scusa con il Capo dello Stato».

Chiarito dunque che di equivoco s'è trattato, e che il Presidente della Repubblica non ha parlato di «azioni di guerra» che in forma ipotetica, resta la sostanza di quell'incontro. Cossiga ha voluto parlare con una delegazione di familiari, avvocati e politici per «testimoniare - dice l'on. Sergio De Julio, presente in quanto membro del Comitato Verità per Ustica - che il suo impegno personale non verrà meno». Il Presidente si è impegnato a seguire ancora, ma in forma privata, lo svolgimento delle indagini. Chiederà anche una superperizia da affidare a esperti internazionali, ascoltando magari gli alti ufficiali di forze armate straniere.

Anche la rivista comunista *Rinascita*, in edicola domani, torna ad occuparsi della vicenda con un'analisi comparata tra i tracciati radar di Marsala e quelli dell'impianto di Poggio Ballone. Gli autori dell'inchiesta trovano altre discordanze: in particolare, due sigle diverse starebbero a segnalare la presenza dello stesso aereo radar, che viaggiava in tondo e a velocità ridottissima al momento della sciagura tra Sardegna e Corsica.

Francesco Grignetti

EX AGENTE CIA

«Gelli preannunciò l'omicidio di Palme»

ROMA. Il Tg1 di ieri sera ha mandato in onda la seconda puntata di un'inchiesta sull'omicidio del primo ministro svedese Olof Palme, con un'intervista a un ex agente della Cia, Ibrahim Razin. L'intervistato, che teme di essere ucciso e si sarebbe per questo sottoposto ad una plastica facciale, afferma di avere scoperto che sarebbe stato l'ex capo massone Licio Gelli, con un telegramma inviato dal Brasile nel febbraio 1986, a preannunciare l'assassinio di Olof Palme. Il messaggio era diretto, secondo l'ex agente, a Philip Guarino, un esponente del partito repubblicano americano. Secondo Razin, di quel telegramma sono al corrente gli esperti della «National Security Agency» americana; anche gli agenti Fbi avrebbero aperto un'inchiesta sulla vicenda.

Palme sarebbe stato ucciso perché al corrente di un traffico illegale di armi al tempo della guerra Iran-Iraq, traffico in cui la loggia P2 di Gelli «aveva un ruolo centrale». L'ex agente parla anche dell'esistenza di una «super P2 internazionale» che comprenderebbe «personaggi di altissimo livello di molti Paesi»: se la lista venisse pubblicata, «cadrebbero molti governi». [Ansa]

«Siamo pronti»

Unità verde Arcobaleno per il sì

ROMA. I Verdi «arcobaleno» sono pronti a rispondere sì alla proposta unitaria avanzata dal «Sole che ride» nell'assemblea straordinaria di Trani. «Ma non è un sì alla cieca e incondizionato», ha precisato Edo Ronchi, aprendo ieri la Consulta nazionale del suo partito.

La disponibilità degli «arcobaleno» alla fondazione del nuovo soggetto verde, è legata a due aspetti giudicati fondamentali: quello dei contenuti politici da dare alla formazione unitaria e quello della sua struttura organizzativa. Sui contenuti, gli «arcobaleno» annunciano un documento politico-programmatico che sarà reso pubblico in ottobre, all'assemblea nazionale di Rimini.

Per la «struttura», invece, la formazione di Ronchi chiede «correttivi» alle modalità di elezione dei delegati alle assemblee regionali, rispetto ai meccanismi indicati dalle liste Verdi. Questo - hanno spiegato - per evitare che i piccoli Comuni eleggano la grande maggioranza dei delegati. [Adn-Kronos]

«Era come Stalin»

L'Avanti! Il pci rinneghi Togliatti

ROMA. «Sotto il profilo storico, le gravissime corresponsabilità di Togliatti con i crimini di Stalin sono ormai da tempo acclarate. Dagli archivi la verità viene e verrà sempre più a galla». E' quanto scrive oggi in un fondo il direttore dell'*Avanti!*, Roberto Villetti.

«Una nuova formazione politica di marca socialista democratica e occidentale - continua Villetti - non può continuare a essere legata al filo di storie tragiche e a figure irrimediabilmente compromesse... Il comunismo - circondato come è stato da un'aureola di santità per essersi presentato sulla scena del mondo come ideologia di liberazione dell'uomo - si rivela la forma più elevata di totalitarismo dell'epoca moderna».

Secondo Villetti, pertanto, il pci «sceglie una frontiera di difesa, a metà tra l'innovazione e la conservazione, e seguita a screditare chi parla male del comunismo con parole nette ed inequivocabili, ammettendo solo per se stesso l'accertamento delle verità». [Ansa]

Autocritica in un articolo del quotidiano sulla crisi di identità, con una ricetta: non ci resta che creare, chi si ferma è perduto

Missini depressi: rischiamo di sparire come il pci

Per il Secolo d'Italia il nero non è più di moda e il camerata è ormai retrò

ROMA. «Caro camerata, ormai, invece che missino si dice "missing", cioè scomparso». Dalla prima colonna della prima pagina del «Secolo d'Italia», un certo Marcello Bello ha spruzzato, venerdì scorso, la sua disperazione cosmica su tutti i camerati del Belpaese. Caro camerata, «la legge è ormai stabilita: un tricolore in politica è "kitsch", i tuoi ideali sono "kitsch", il tuo linguaggio è "kitsch", la tua diversità è "kitsch", i tuoi giornali sono "kitsch"». «Insomma, il tuo essere "contro" è ritenuto un essere "rétro", fuori corso».

Tutto angosciosamente finito, passato, triturato dal tempo, dalla storia e da qualche barbarismo lessicale. «E' un po' la sorte dei comunisti, sotto altri aspetti», è l'epitaffio del Bello.

«Kitsch», per farla breve, è una parola di origine tedesca, che, secondo l'istantanea definizione di Angelo Marchese, significa «di cattivo gusto». Dando per scontate le traduzioni di «rétro» e «out», occorre invece precisare che Marcello Bello è il «nome di penna» di Marcello Veneziani, professore di filosofia, laureatosi con una tesi su Julius Evola (il teorico delle razze molto amato anche da Pino Rauti), vicedirettore della rivista della Cisnal «Parole libere» e soprattutto autore di «La rivoluzione conservatrice in Italia» e «Processo all'Occidente». Nel primo dei due volumi, il Veneziani auspicava per l'Italia una «rivoluzione conservatrice» quale si sviluppò in Germania tra il 1918 e il 1932 con i noti felici esiti.

Cosa può aver trascinato un pensatore così quadrato nelle volute di un'angoscia ormai senza luci? Semplice: i mondiali di calcio, e meglio lo svuotamento di senso di tutto uno sventolare di tricolori, che ha ormai irrimediabilmente perduto il suo segno primario, un Patriottismo dei Valori sostituito da un Patriottismo delle Fette.

Spietato soprattutto con se stesso, Bello-Veneziani conclude: «Diciamole queste cose, senza paura, se non vogliamo cadere nella spirale delle ipocrisie». «E' il caso di uscire dall'imitazione del passato che porta (e ridagli, ndr.) al "kitsch" e dall'imitazione del presente che porta all'omologazione». Il «come» è semplice: «Camerata, non resta che creare: chi si ferma è perduto».

Da più di un accenno della lettera-editoriale si capisce chiaramente che il Bello ha come interlocutore ideale il direttore del «Secolo», quel Giano Accame che, nel 1983, ammiratore dichiarato di Bettino Craxi, dopo la vittoria degli azzurri ai mondiali di calcio svoltisi in Spagna, pubblicò il volume «Socialismo tricolore». Sosteneva la tesi che il rigurgito di patriottismo seguito alla vittoria del Santiago Bernabeu era un segnale interessante, che andava collegato a altri segnali, tra i quali una commendevolissima riscoperta del sentimento nazionale nei socialisti del «nuovo corso». Allora i gagliardetti, gli stendardi, gli striscioni con i colori patrii erano il veicolo che riportava una grande speranza. E ora?

«Purtroppo, un bel gioco dura poco». Anche Accame confessa di aver cambiato idea. «Ci siamo seduti sugli entusiasmi di allora, ma poi tutto è stato tranquillamente assorbito nello sport. Una cosa è credere nei valori nazionali, un'altra è credere nella nazionale di calcio». Il bel sogno di otto anni fa è svanito. Ma «creare», cosa vuol dire «creare»? «Bello si riferisce alla nuova linea politica da inventare, che deve essere più radicale. Insomma, rimettiamoci a pensare». Per esempio, a cosa? «Per esempio a un'Europa che non sia un fritto misto di nazionalità tritate».

Per la verità il Bello si è spinto anche un po' più avanti, soprattutto quando non ha tralasciato di ricordare che «camerati è termine di guerra, o di lotta politica ferventa». Forse, però, si tratta di «sogni fuori posto», dal momento che tutto affoga nel tifo di Italia '90. Non è facile trascinare la gente ospitando tanta angoscia nel petto. Ma tant'è: sentendosi candidato all'«inesistenza» e dopo una pesante batosta elettorale, il missino vede sempre più nero. Anche il tricolore.

Paolo Passarini

Ai lettori

Oggi per motivi tecnici legati agli orari dei Mondiali di calcio il giornale esce privo di alcune edizioni del Piemonte e della Liguria. Ce ne scusiamo con i lettori.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, **Cesare Martinetti** Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, **Marcello Sorgi** Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ranchetti Interno, **Mario Varca** Esteri, **Dario Cresto-Dina** Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, **Filippo Grassia** Sport, **Alessandra Comazzi** Spettacoli
Nico Orengo Tuttolibri, **Alberto Sinigaglia**, Fotografia e Supplementi speciali
Pia Renotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA. / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1986

Certificato n. 1626 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di sabato 30 giugno 1990 è stata di 672.718 copie

Riformisti, radicali, conservatori: dopo 70 anni il partito rischia la scissione

Dieci giorni di guerra per Gorbaciov

Da domani il Congresso del pcus

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Lo striscione celeste, teso tra il monumentale Maneggio degli Zar e un lampione, saluta i delegati al 28° Congresso del pcus. Un altro striscione, sempre celeste, augura nuovi successi alla perestrojka tra i due palazzi che chiudono la via Frunze: quello che le auto ufficiali attraverseranno domattina per raggiungere la «Borovitzkie Varotas», una delle torri-ingresso del Cremlino. I due striscioni sono gli unici segni visibili delle assise del partito comunista. Non una bandiera rossa per la città, non una foto del segretario generale o dei membri del Politburo. Per questo appuntamento che potrebbe cambiare la storia dell'Urss, i vecchi simulacri della liturgia sovietica sono già scomparsi dalle strade.

Il clima è austero. Quella che sta per cominciare non è davvero una kermesse fatta di inni e di applausi, ma una battaglia tra diversi progetti che - per la prima volta nella storia del pcus - sono rappresentati da piattaforme diverse. Ed è anche una battaglia tra leader.

Michail Gorbaciov aprirà il confronto leggendo il suo rapporto politico. Un bilancio di quanto il capo del Cremlino ha già fatto per rinnovare il partito e, soprattutto, un'indicazione di quanto intende fare per realizzare quel «socialismo democratico e umano» nuovo obiettivo del pcus. Ed è su questo che per dieci giorni i 4683 delegati discuteranno nel Palazzo dei Congressi.

Gorbaciov dovrà conquistare una maggioranza sul suo progetto contestato sia dai conservatori, sia dai radicali. Un anticipo dell'asprezza del dibattito lo ha dato ieri, in una intervista alla «Pravda», Egor Ligaciov, capofila della «vecchia destra» del partito.

Una contestazione puntuale della linea gorbacioviana. Il pcus «deve rimanere un partito di avanguardia» e non trasformarsi in un «club politico dove ognuno parla, ascolta e poi se ne va a casa», la scelta strategica deve «rimanere marxista-leninista».

Ligaciov si chiede: «dove siamo arrivati? Tutto quello che distrugge il socialismo viene presentato come perestrojka. Tutto quello che vuole difenderlo, come conservazione. La storia metterà ognuno al posto giusto. Io mi considero un realista e mi accorgo che le decisioni non sempre ben ponderate, l'improvvisazione, l'incoerenza sono i mali maggiori da evitare».

Negli ambienti ultra-radicali di Mosca il nuovo attacco del leader conservatore è considerato come una pre-candidatura. Come una sfida diretta a Gorbaciov al quale Ligaciov aveva già «consigliato» di lasciare la segreteria nell'interesse del partito. Ma il vento pronunciato durante il Congresso del pc russo.

Ma Ligaciov appare isolato anche all'interno della corrente conservatrice. Certo il leader settantenne darà battaglia contro Gorbaciov. Tuttavia, gli uomini con i quali il capo del Cremlino dovrà fare i conti saranno gli esponenti della «nuova destra» del pcus. Personaggi come Ivan Polozkov, neo-segretario del pc russo, che puntano più a frenare la barca della perestrojka che a rovesciarla. Anche perché la leadership di Gorbaciov nella sua doppia veste di Capo dello Stato e del partito è stata ormai riconosciuta da molti esponenti della «nuova destra».

In questo scenario di compromesso, la nuova carica di presidente del pcus non dovrebbe sfuggire a Gorbaciov e lo scontro più serrato si accenderebbe sulla poltrona di primo segretario, prevista dallo statuto che dovrà essere approvato dal Congresso. Per questo incarico un nome predomina: quello del ministro dell'Interno, Vadim Bakatin, «giovane leone» della corrente dei gorbacioviani moderati.

L'esito della battaglia tra gorbacioviani e conservatori dipenderà anche dalla posizione dei radicali. Eltsin per ora tace. Ma i super-progressisti di «Piattaforma democratica» hanno ripetuto che nel caso di una «svolta a destra del pcus» la loro permanenza nel partito diverrà impossibile.

Ieri Gorbaciov ha compiuto un gesto che i progressisti hanno apprezzato. Alla vigilia del Congresso un decreto presidenziale ha restituito la cittadinanza sovietica a tre personalità del dissenso che Breznev aveva costretto all'esilio: gli scrittori Alexandr Zinoviev, Vladimir Maximov e Jaures Medvedev, fratello gemello dello storico Roy Medvedev, deputato dell'Urss. Il più noto dei tre, Zinoviev, è l'autore di «Cime abissali», «Avvenire radioso», «Homo sovieticus» e il suo ultimo libro s'intitola «Katastrojka»: una critica radicale della perestrojka.

Enrico Singer

Anche per le vie di Mosca si prepara il Congresso del pcus

LITUANIA

Riprendono le forniture di petrolio

MOSCA. L'Unione Sovietica ha ripreso le forniture di petrolio alla Lituania, all'indomani dell'accettazione da parte del Parlamento di Vilnius della moratoria nella dichiarazione di indipendenza dell'11 marzo scorso: era la condizione posta dal Cremlino per l'avvio di negoziati con la piccola Repubblica baltica. Una portavoce della super-raffineria di Mazhiekie, che fornisce tutta la Lituania ed era rimasta a secco a seguito del blocco, ha confermato che le forniture dovrebbero riprendere in giornata, ma che ci vorranno alcune settimane perché i cittadini possano usufruire del carburante raffinato a Mazhiekie.

Ma già ieri a Vilnius si vedevano più veicoli per le strade, è ripresa l'attività al mercato ortofrutticolo e più in generale la gente ha cominciato ad aver fiducia nell'imminente revoca del blocco economico imposto da Mosca alla Lituania dopo l'11 marzo e che non riguarda solo i combustibili.

La decisione di congelare la dichiarazione di indipendenza e tutte le leggi che ne erano derivate ha comunque suscitato polemiche e critiche in Lituania. Nei corridoi del Parlamento si sentiva infatti parlare di un «regalo» a Gorbaciov, che ora potrà presentarsi al Congresso del pcus con maggiore tranquillità, almeno per quanto riguarda la questione baltica. [Agi-Ansa]

Il come eravamo del pcus

«Quanto siamo cambiati in 4 anni»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sono passati appena quattro anni, ma il 27° Congresso del pcus sembra già preistoria. Alla vigilia del 28°, uno dei settimanali di punta della perestrojka, «Moskovskie Novosti», si è divertito a ricostruire il «come eravamo» dei comunisti sovietici. E lo ha fatto con una ironia tagliente. «Quattro anni per aprire gli occhi» è il titolo di una doppia pagina centrale nella quale spicca una foto della tribuna degli invitati sulla quale si vedono fianco a fianco il romeno Nicolae Ceausescu, il bulgaro Todor Jivkov, il cecoslovacco Gustav Husak e il tedesco Erich Honecker con una didascalia che dice: «dove sono andati a finire?».

Certo, il 25 febbraio del 1986 Michail Gorbaciov era già segretario generale del pcus. Lo era diventato nel marzo dell'85 alla morte di Konstantin Cernenko e il 27° Congresso rappresentò proprio la sua consacrazione come leader. Ma la perestrojka, allora, muoveva soltanto i primi passi. Anzi, si chiamava ancora «uskorenie»: accelerazione. Accelerazione dello sviluppo in contrasto con il periodo di «zastoi», la stagnazione del lungo regno di Leonid Breznev. E Gorbaciov fu costretto a molti compromessi con l'apparato che era dominato dai conservatori.

L'idea del rinnovamento, naturalmente, fu approvata, ma all'interno di confini ben precisi: «Lo sfruttamento di tutte le immense possibilità e di tutti i vantaggi del sistema socialista» e del «ruolo guida del partito, nucleo dirigente di tutte le maglie della società». Sono frasi del documento finale approvato all'unanimità dal 27° Congresso e sono lontane anni luce dalle tesi del 28° Congresso che proclamano la fine del dominio del partito sullo Stato e che aprono la «società socialista» a «tutte le teorie progressiste» e alle prime dosi di economia di mercato.

Ma ancor più sorprendente è la lettura degli interventi dei dirigenti di allora che «Moskovskie Novosti» ha ripubblicato. Per esempio, quello di Viktor Chebrikov, allora capo del Kgb e membro del Politburo. «Gli avversari del socialismo vorrebbero silurare la fiducia negli ideali comunisti e rompere l'unità politica del partito e dello Stato. Questa è sovversione ideologica votata al fallimento», disse Chebrikov che, in pratica, bollava così la perestrojka come un «atto di sovversione».

E Victor Chebrikov è rimasto nel Politburo fino al settembre dell'89. La battaglia cominciata da Gorbaciov all'interno del partito nel 27° Congresso dell'86 è stata lunga. E' passata attraverso molti scontri nel Comitato centrale per rinnovarne i membri e ha raggiunto un primo porto nella 19ª Conferenza del partito che Gorbaciov convocò nel giugno 1988. Era dal 1939 che il pcus aveva abbandonato la tradizione delle «Conferenze» — una specie di mini-Congressi — e il capo del Cremlino la ripristinò due anni fa per imporre nel partito le idee della perestrojka ormai già perfezionate. Ma la fase decisiva di questa battaglia comincia domani. [e. s.]

Esordisce la tessera del pane

A Mosca la nuova tappa del razionamento

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

I moscoviti le hanno già ribattezzate «biglietti da visita per i negozi». Ma sono tessere per comprare alimentari e altri generi di grande consumo. Tessere con tanto di fotografia da esibire al termine delle file per ottenere la carne, il latte, il pane e le scarpe. I quasi nove milioni di abitanti della capitale sovietica dovranno utilizzarle da domani, per ordine dell'amministrazione cittadina. E nel giorno dell'apertura del 28° Congresso del partito comunista, la spesa con la tessera a Mosca diventa quasi il simbolo dei tanti problemi che la perestrojka deve ancora risolvere.

Un simbolo non nuovo, perché già dal 28 maggio i moscoviti erano costretti a mostrare il loro passaporto per fare acquisti nei negozi e perché in quasi tutte l'Urss ci sono già da tempo forme più o meno rigide di razionamento. Ma questa «vizitka» è la codificazione di una situazione d'emergenza. Anche costosa, perché il Comune di Mosca ha stanziato ben sei milioni di rubli — un miliardo e 200 milioni di lire al cambio ufficiale — per stampare le tessere che dovranno essere usate da tutti i cittadini, a partire dai 14 anni d'età, e che saranno distribuite dalla capillare rete dei «comitati di quartiere».

La tessera sarà necessaria per l'acquisto di una lunga lista di generi di consumo, e in particolare di tutti gli alimentari, nei negozi di Stato. Nei «mercati kolkosiani» e nelle prime cooperative che cominciano a vendere direttamente al pubblico i loro prodotti, i moscoviti potranno tenere in tasca la loro «vizitka», ma saranno costretti a pagare prezzi dieci, quindici volte superiori a quelli dei magazzini pubblici perché nelle nascenti forme di commercio privato i prezzi sono liberi.

CRITICO' IL KGB

Degradato un generale

MOSCA. Oleg Kalughin, l'ex dirigente del Kgb che qualche giorno fa ne criticò le pratiche - giudicandole sostanzialmente immutate rispetto a 30 o 50 anni fa - è stato privato del rango di generale in pensione e di tutti i riconoscimenti e privilegi governativi, con uno speciale decreto di Gorbaciov. Il Kgb gli ha ritirato tutte le decorazioni e lo ha denunciato per diffamazione.

In un'intervista pubblicata il 20 giugno scorso dalla «Komsomolskaia Pravda», Kalughin - oggi esponente di «Piattaforma democratica», l'ala progressista del pcus - affermava che, nonostante la perestrojka e la glasnost, il Comitato per la sicurezza dello Stato non ha cambiato volto, e continua a svolgere un ruolo di «polizia politica». A suo avviso, inoltre, la sezione «disinformazione», tuttora attiva, «compie azioni volte a screditare rappresentanti di organizzazioni radicali». [Ansa]

Quello della «tessera di consumo non è ancora un sistema diretto di razionamento, ma è un mezzo per limitare la vendita alle persone residenti a Mosca e impedire che i già scarsi rifornimenti della capitale siano saccheggiati dai cosiddetti «turisti economici», dagli abitanti delle città vicine che si riversavano a Mosca alla ricerca di qualcosa da comprare il sabato e la domenica. Per arrestare questo flusso, che in estate toccava la vetta di due milioni di persone in ogni fine settimana, il sindaco di Mosca, Popov, aveva già introdotto la «spesa col passaporto». Ma questa misura d'urgenza era stata molto criticata.

Contro l'uso del passaporto per fare gli acquisti era insorto anche il Procuratore di Mosca. «Un documento ufficiale d'identità sovietico non può essere usato come una tessera alimentare», aveva detto il primo magistrato della capitale. E avevano protestato anche le commesse dei negozi che avevano, addirittura, chiesto un aumento per compensare il lavoro supplementare del controllo dei passaporti. [e. s.]

I pirati dell'aria hanno ucciso 120 sovietici

Il Kgb: in trent'anni 63 dirottamenti aerei

MOSCA
DALLA REDAZIONE

Dal 1958 a oggi in Urss ci sono stati 63 dirottamenti aerei con un numero di vittime impressionante: 120 morti e duecento feriti. Oltre cento persone sono state arrestate e condannate con l'accusa di pirateria aerea, mentre sono stati sventati altri 500 tentativi di dirottamento. La rivelazione è ufficiale. E' il contenuto di una relazione del Kgb (Comitato per la difesa dello Stato) che è stata resa pubblica ieri e che descrive anche l'attività della speciale «cellula» dei servizi segreti creata nel 1970 per fronteggiare i casi di pirateria aerea.

Ma il dato più clamoroso delle rivelazioni è il bilancio in vite umane della storia, fin qui segreta o quasi, dei dirottamenti in Urss. Il maggior numero di vittime (circa 80) fu provocato dal tentativo di dirottamento di un «Tupolev 104» nel cielo della Siberia nel 1973. Il pilota rifiutò di obbedire al pirata e questi fece saltare in aria il jet che voleva tra Mosca e Cita. Una vera strage di cui, finora, nessuno aveva mai parlato.

Altri dirottamenti con vittime ci sono stati nel 1972 (una hostess uccisa), nell'83 (a Tbilisi ci fu una sparatoria con «alcuni morti» all'interno di un aereo fermo sulla pista) e nell'88 a Vyborg, nei pressi di Leningrado. Di quest'ultimo dirottamento furono protagonisti i «Sette Simeon»: un gruppo di artisti di varietà, tutti della stessa famiglia. Secondo il Kgb, i componenti del gruppo riuscirono a portare le armi a bordo nascoste nelle custodie degli strumenti. Quando una squadra di commandos lanciò l'assalto contro il velivolo «ci fu una sparatoria, seguita da un incendio». Con quattro morti e decine di feriti.

Fino al '63 gli esperimenti a Semipalatinsk avvenivano nell'atmosfera

Una Cernobil nel poligono

Contaminati 10 mila civili dai test atomici

MOSCA. Circa diecimila sovietici sono rimasti contaminati in seguito agli esperimenti nucleari avvenuti nel poligono sperimentale di Semipalatinsk, nel Kazakistan, fino al 1963 - l'anno in cui vennero messi al bando le esplosioni nucleari nell'atmosfera.

L'impressionante dato è stato reso noto da un rappresentante del ministero della Sanità sovietico, Valeri Deviataiev, in una burrascosa conferenza stampa durante la quale - come ha riferito l'agenzia ufficiale «Tass» - numerosi deputati kazaki hanno rivelato una serie di gravi anomalie tra la popolazione delle aree confinanti con il poligono: non solo il «numero crescente dei suicidi», ma anche difetti congeniti e disturbi nervosi, che sarebbero tutti addebitabili alle conseguenze delle esplosioni nucleari che si sono susseguite nella zona per anni.

Alla conferenza stampa hanno partecipato, oltre ai deputati kazaki, anche rappresentanti di altre Repubbliche sovietiche, militanti del movimento «Nevada-Semipalatinsk» - che si batte da tempo per la chiusura della base - e un gruppo di ufficiali della direzione del poligono.

In questi giorni la situazione a Semipalatinsk continua a deteriorarsi e la tensione ha raggiunto livelli di guardia. «Molti abitanti della regione - è stato sottolineato durante la conferenza stampa - hanno addirittura minacciato di smantellare una linea ferroviaria per bloccare definitivamente il trasporto dei carichi di materiale verso il poligono».

Ieri, inoltre, in tutti gli ospedali di Semipalatinsk è stato proclamato uno sciopero della fame di tre giorni in segno di protesta contro il funzionamento della base, della quale è già stato chiesto il trasferimento in una zona disabitata come la Novaia Zemlya, nel Mare Artico.

I deputati del Kazakistan hanno poi chiesto che una «commissione internazionale competente» venga inviata a Semipalatinsk: dovrebbe esaminare i danni provocati dalle esplosioni nucleari non solo alla salute degli abitanti ma anche all'ambiente.

Il rappresentante del ministero della Sanità sovietico ha aggiunto che le circa 10 mila persone, «la cui salute è stata minata dalle conseguenze dei test nucleari del 1963», sono «sotto continua osservazione medica». E ha voluto sottolineare che dopo la fine degli esperimenti nucleari non sotterranei il livello di radioattività nella zona degli esperimenti e in tutte le aree vicine è sceso «entro i limiti di sicurezza». [Ansa]

Raymond A. MOODY jr.
con Paul Perry
Ricordi di altre vite
Esiste la reincarnazione?
Siamo già vissuti nel passato?
Vivremo ancora nel futuro?
Da migliaia di anni gli uomini
si pongono invano queste domande.
La risposta è in questo libro
di Raymond Moody, il celebre autore di
La vita oltre la vita.

MONDADORI

Migliaia scendono in piazza per festeggiare, i militari sparano: 3 morti

Tentato golpe radiofonico

Falso annuncio all'alba nello Zambia

LUSAKA. Alla rivolta del mais - provocata dalla decisione governativa di raddoppiare il prezzo dell'alimento base di ogni zambiano e che ha causato 30 morti e 200 feriti nell'ultima settimana - ieri si è aggiunto un tentativo di colpo di stato che per poco non è costato la poltrona al presidente Kenneth Kaunda, ininterrottamente in carica dal 1964, anno dell'indipendenza. E sarebbe stata anche la nascita di un nuovo genere di golpe: quello radiofonico, annunciato e non ancora eseguito.

Alle 5,30 del mattino un uomo qualificatosi come tenente dell'esercito ha annunciato più volte attraverso la radio di Stato che Kaunda era stato rovesciato da un golpe di militari. Era, secondo le autorità, il gesto di uno «squilibrato», poi arrestato dai militari accorsi in forze nella sede dell'ente televisivo. «Volevo rovesciare il governo ma i fantocci di Kaunda mi hanno fermato» ha gridato l'uomo indicando i soldati che lo facevano salire su una camionetta militare. «Ecco i fantocci di Kaunda» ha ripetuto.

L'annuncio, dato dall'uomo che aveva detto di chiamarsi Mwamba Luchembe, diceva: «In seguito all'aumento del prezzo dei generi alimentari, che soddisfano i bisogni base della popolazione, l'esercito ha preso il controllo dello Zambia». Il radiogiornale delle sette non aveva fatto menzione del falso comunicato. Poco dopo però un annunciatore chiariva che non c'era stato alcun colpo di Stato. «Ciò che avete sentito alla radio non è vero e non dovete tenerne conto. E' solo la fantasia di uno squilibrato».

Ma Luchembe più che squilibrato sembra essere il mancato regista di un golpe da attuare contando più che sulla minaccia dei fucili, sulla forza di una sommossa d'appoggio popolare innescata proprio dall'annuncio alla radio, in un momento di aspre tensioni sociali. Infatti poco più tardi i militari di guardia al palazzo presidenziale hanno aperto il fuoco sulle migliaia di civili radunatisi davanti all'ingresso principale, per festeggiare il «golpe». Tre persone sono state uccise. L'annuncio di Luchembe stava innescando una spirale pericolosa per il Presidente, fermata appena in tempo.

Durante la notte il coprifuoco imposto dal governo non era stato violato. La decisione governativa di tagliare le sovvenzioni statali per calmierare i prezzi dei generi alimentari ha sollevato, sotto la spinta degli studenti universitari, una protesta popolare che dopo l'intervento della polizia e dell'esercito si è trasformata nella più sanguinosa rivolta da quando il Paese ha conquistato l'indipendenza. La misura economica voluta da Kaunda ha esasperato il malcontento della popolazione che ne ha chiesto le dimissioni e l'introduzione di un sistema pluripartitico.

Kaunda, che guidò il Paese all'indipendenza, impose nel 1972 uno Stato a partito unico. Il presidente ha annunciato che il 17 ottobre si terrà un referendum popolare sull'introduzione di un sistema pluripartitico, anche se è contrario al pluralismo per timore «di divisioni tribali». Quando ha appreso quanto era accaduto (era in visita nel Nord) ha elogiato l'esercito. «Chi di spada ferisce, di spada perisce. Io ho soltanto una vita e la vivrò» ha detto, cantando «il Signore è il mio pastore» nella lingua madre, il bemba.

[e. st.]

Il presidente e «padre fondatore» dello Zambia, Kenneth Kaunda

Sventato putsch in Kenya

L'ora X era prevista per sabato Due ex ministri sotto accusa

NAIROBI. Sventato golpe in Kenya: il presidente Daniel Arap Moi ha annunciato ieri che «persone ostili alle autorità» avevano progettato di tenere sabato prossimo a Nairobi una riunione politica illegale per guidare l'intervento di un commando che avrebbe dovuto rovesciare il governo.

Il presidente Moi, parlando all'inaugurazione della festa agricola di Nakuru, ha indicato in due ministri del precedente governo - Kenneth Matiba e Charles Rubia - gli organizzatori del complotto. I due, che criticano apertamente il sistema monopartitico in vigore in Kenya dal 1982, avevano chiesto l'autorizzazione per indire una riunione pubblica, respinta dallo stesso Moi.

Il presidente ha aggiunto che la polizia veglierà con attenzione per il mantenimento della sicurezza e ha sottolineato che «dirigerà personalmente il governo». La settimana scorsa la Chiesa cattolica aveva criticato la politica economica e sociale in Kenya.

[Ansa-Afp]

In Bulgaria

I contadini minacciano gli studenti

SOFIA. Il sindacato delle cooperative agricole bulgare ha minacciato uno sciopero di cinque giorni e di bloccare con trattori e mietitrebbie le vie principali di Sofia se gli studenti non metteranno fine entro il 5 luglio alle occupazioni delle università del Paese, iniziate due settimane fa per protestare contro i brogli elettorali e per chiedere le dimissioni del capo dell'ente televisivo.

La notizia, che presenta un'inquietante analogia con l'intervento dei minatori romeni che accorsero in aiuto del presidente Iliescu per reprimere le dimostrazioni anticomuniste, è stata data dall'agenzia d'informazione bulgara «Bta». La presa di posizione del sindacato contadino arriva mentre la direzione del partito socialista, al governo, ha formalmente dato l'incarico di formare un nuovo governo al primo ministro in carica Andrei Lukanov.

Nella capitale bulgara gli studenti hanno raccolto circa 70 mila firme in appoggio alle loro richieste, mentre almeno una quarantina di persone, tra cui insegnanti e genitori degli studenti, stanno attuando uno sciopero della fame davanti alla sede del Parlamento.

Le elezioni tenute all'inizio del mese sono state vinte dai socialisti che hanno ottenuto 211 dei 400 seggi al Parlamento, mentre i sedici partiti di opposizione presentatisi sotto il simbolo di unione delle forze democratiche ne hanno conquistati 144. L'incarico affidato a Lukanov viene considerato una formalità. Il premier aveva anticipato la sua intenzione di formare un governo di ampia coalizione, ma le opposizioni avevano fatto sapere di non avere intenzione di governare con gli ex comunisti.

[Agi]

DAL MONDO

STOCCOLMA
Dirottato un aereo sovietico

Un Tupolev della compagnia Aeroflot è stato dirottato ieri sera sull'aeroporto di Stoccolma da un pirata solitario di 19 anni. A bordo 159 persone. In un primo tempo le autorità aeroportuali avevano riferito che i pirati erano quattro, armati di bombe a mano. Il dialogo era ostacolato da problemi di lingua. L'aereo era fermo su una pista, circondato dalla polizia. Poi, poco prima dell'una di stanotte, tre ore dopo il dirottamento, il giovane protagonista dell'atto di pirateria si è arreso. Pare che abbia consegnato un messaggio alle autorità svedesi. Quando è stato dirottato il Tupolev era in volo da Leopoli, in Ucraina, a Mosca. E' il quarto dirottamento in 20 giorni di un aereo sovietico sulla Scandinavia. Anche i tre precedenti casi si erano conclusi con l'arresto del dirottatore. [Agi]

BELFAST
L'Ira uccide due poliziotti

Due agenti sono stati uccisi ieri a Belfast in un attentato rivendicato dall'«Ira», l'organizzazione dell'esercito repubblicano irlandese. Le vittime erano in servizio nella zona commerciale della città, quando un uomo ha aperto il fuoco alle loro spalle. «L'assassino - ha detto un portavoce della polizia - ha sparato tra la folla ed è un puro caso se nessun civile è rimasto colpito». [Ansa]

BELGRADO
In Serbia referendum anti-albanese

La nuova Costituzione della Serbia si sottopone fra oggi e domani al giudizio della popolazione con il referendum indetto - qualche giorno fa - dal leader comunista e presidente della Repubblica Slobodan Milosevic. La propaganda indica il referendum come l'unica possibilità di sbarrare la strada ai «separatisti» dell'etnia albanese (maggioritaria nel Kosovo serbo). Gli albanesi parlano invece di una manovra per togliere loro ogni residuo di quell'autonomia che la Costituzione federale del '74 garantiva alla provincia; perciò nel Kosovo le autorità (comuniste) invitano a boicottare il voto e a Podujevo si sono rifiutate di aprire i seggi elettorali. [Ansa]

PRAGA
Test al Semtex, aperta un'inchiesta

Il ministro dell'Interno cecoslovacco, Jan Langos, ha disposto un'inchiesta sull'esperimento segreto che sarebbe stato effettuato in Cecoslovacchia nell'84 per verificare l'efficacia dell'esplosivo «Semtex», utilizzato da terroristi mediorientali per fare esplodere nel dicembre '88 un aereo della «Pan Am», uccidendo 259 persone. La vicenda del test del «Semtex» era stata rivelata due giorni fa dalla rete tv britannica «Thames», basandosi sulle rivelazioni di un ufficiale cecoslovacco. [Ansa]

PECHINO
Parte in Cina il supercensimento

Quanti sono i cinesi? La risposta verrà dal quarto censimento che sarà compiuto nel Paese da oggi al 10 luglio. I risultati saranno resi noti in ottobre. I milioni di nascite non denunciate, perché non previste nel programma demografico, e gli ex-contadini senza fissa dimora, sono tra i principali problemi del censimento. L'ultimo è stato effettuato nell'82: vennero contate 1 miliardo e 31 milioni di persone. Il primo risale al '53 quando la popolazione ammontava a «soli» 619 milioni. [Ansa]

Stato civile di Torino

28 GIUGNO 1990

NATI — **Vighello** Carola, **De Bernardi** Edoardo, **Felizzato** Veronica, **Rizzo** Giulia, **Venditto** Silvia, **Faris** Nabil, **Abdel Fattah** Elman, **Allegretti** Valentina.

MORTI — **Granziera** Elte, di anni 85, nato a Spresiano, pens., abitante in via M. Polo 27; **Scarafiotti** Stefano, a. 89, Engleville, pens., v. G. Reni 96/93; **Peretti** Innocenza v. Luciani, a. 88, Bard, pens., v. P. d'Acaja 8; **Felcinelli** Pietro, a. 88, Fermignano, pens., v. Ventimiglia 146; **Fassio** Vincenzo, a. 75, Revigliasco, pens., v. Nizza 30; **Saspino** Giuseppa Anna v. Nobbia, a. 80, Caluso, pens., v. Schina 16; **Gardini** Renato, a. 62, Filarolo, pens., v. Caprera 35; **Azzalin** Luigi Tullio, a. 91, Porto Tolle, pens., v. Baveno 3.

Deceduti in ospedale: **Faltrin** Maria Luigia v. Frace, a. 75, Moriaglier, pens., Giovanni Bosco; **Sartori** Ida, a. 83, Padova, pens., Giovanni Bosco; **Vinai** Vittoria v. Aghemo, a. 83, Torino, pens., Molinette; **Capitanio** Giancarlo, a. 25, Torino, oper., c. Traiano 159 (M.L.); **Ferrero** Angelo, a. 68, S. Raffaele Cimena, pens., Giovanni Bosco; **Maulè** Carmine, a. 61, Maschito, pens., Molinette; **Sembinelli** Mario in Campici, a. 88, Asola, pens., Molinette; **Cena** Antonio, a. 86, Candia Canavesese, pens., Giovanni Bosco; **Patrucco** Domenico Pietro, a. 77, Torino, pens., Maria Vittoria; **Toscano** Calogero, a. 78, Riesi, pens., Giovanni Bosco; **Serra** Agostina v. Stroppiana, a. 65, Torino, pens., Martini; **Demaestri** Lorenzo, a. 77, Poirino, pens., Martini; **Bosco** Maria v. Ferrero, a. 91, Tigliole, pens., Martini; **Vaccarino** Albertina in Gianetti, a. 84, Torino, pens., Giovanni Bosco; **De Barba** Claudio, a. 54, Belluno, oper., Giovanni Bosco; **Dellerocca** Mario, a. 42, Sanfrè, Litografo, Molinette; **Perrelet** Alice v. Barutti, a. 79, U.R.S.S., pens., Maria Vittoria; **Uva** Antonia, a. 64, Adelfia, pens., Molinette; **Caudo** Damiano, a. 61, Cisterna d'Asti, pens., v. De Sanctis 138 (M.L.).

Nati 8 - Morti 27

29 GIUGNO 1990

NATI — **Intelliceto** Giuseppe; **Fraclini** Mirko; **Giacomino** Erica; **Shakair** Rasha; **Palumbo** Maria Elena; **Davello** Antonio; **Coppola** Christian; **Ben Ali** Sauber; **Mlambo** Gloriana Mlumuwelaza; **Zambrelle** Rocco Roberto; **Raiss** Iman; **Vata Gris** Alberto; **Ferrero** Francesco; **Calliere** Silvia; **Alchino** Luca; **Giacomelli** Ilaria; **Russo** Gianmarco; **Vona** Fabio; **Ricciardi** Anthony; **Cioffi** Annalisa; **Rizzi** Francesco; **Maggiore** Morena; **Di Cesare** Vanessa; **Albanese** Roberta; **Scaglia** Andrea; **Sorba** Fabio; **Elias** Giorgia; **Taniella** Alice; **Lazzeri** Chiara; **Di Piazza** Denise; **Berlinaro** Jennifer; **Carrotti** Martina; **Pace** Floriana; **Rispoli** Cinzia; **D'Ambra** Riccardo; **Tosco** Riccardo; **Saporito** Andrea; **Rò** Jessica; **Cuomo** Antonella; **Cavaliere** Paolo; **Quercia** Valentina; **Chiara** Katia; **Pirrello** Daniele; **Salvalaggio** Davide; **Ferraro** Fulvia; **Armandi** Marika; **Fossale** Fabrizio; **Amadori** Marta; **Villa** Oliviero; **Mugavero** Valeria; **Falco** Jessica; **Rivello** Alessandra; **Feltri** Pamela; **Guerrera** Federica.

MORTI — **Carretti** Gigliola, di anni 55, nata a Firenze, insegnante, abitante in via Fanti 5; **Gamba** Romildo, a. 77, Castel Alfero, pens., v.le Thovez 43/3; **Lachet** Adelina ved. Bordano, a. 88, St. Vincent, pens., via Cosseria 9; **Barberis** Maria in Accorsi, a. 51, Carmagnola, cas., l.go Po Antonelli 181; **Buono** Antonia ved. Verrais, a. 79, Trani, pens., via Baibo 5; **Buda** Giovanni, a. 57, Palmi, manovale, via Bovetti 16; **Procaccini** Elvira in Sogno, a. 67, Venezia, pens., via Madonna delle Rose 1.

Deceduti in ospedale: **Andiloro** Concetta ved. De Lorenzo, a. 86, Trieste, pens., Molinette; **Gnemmi** Giovanni, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Leccisotti** Carmine, a. 73, Torremaggiore, pens., Mauriziano; **Pomba** Agostino, a. 76, Torino, pens., Maria Vittoria; **Russo** Antonino, a. 67, Taranto, pens., Mauriziano; **Armiento** Maria Michela ved. Maraffino, a. 94, Ruvo del Monte, pens., Martini; **Perletto** Nicolò, a. 85, Alcamo, pens., Molinette; **Sepe** Giuseppe, a. 49, Pozzuoli, operaio, G. Bosco; **Cesaro** Luigi, a. 79, Torino, pens., Mauriziano; **Mercaldo** Goffredo, a. 80, Cusano Mutri, pens., Molinette; **Gallo** Maddalena in Sola, a. 82, Racconigi, pens., Martini; **Principe** Clara in Mastella, a. 62, Ceppaloni, pens., Molinette; **Mencaivo** Rina v. Manfredi, a. 84, Arquata Scrivia, pens., G. Bosco; **Lana** Emilia v. Salasco, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Anchise** Pasquale, a. 83, Messina, pens., Martini; **Rossi** Davide, a. 54, Teolo, operaio, G. Bosco; **Mandillo** Rosanna v. Simonelli, a. 76, Santhià, pens., Maria Vittoria; **Casoni** Veruide v. Barona, a. 72, Aulla, pens., G. Bosco; **Del Molin** Remo, a. 83, Bospiro, medico chirurgo, Molinette; **Bastillieri** Maria v. Giordano, a. 82, Avigliana, pens., Vecchia Astanteria; **Cocito** Maria in Brignolo, a. 50, Agliano, pens., Molinette; **Zanchi** Luigi, a. 73, Milano, pens., Molinette.

Nati 54 - Morti 29

E' mancato ai suoi cari
Antonio Andreghetti
pensionato FFSS
Lo piangono la moglie, figli, nuore, generi, gli adorati nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 3 luglio ore 10 parr. Immacolata Concezione (v. Monte Corno, 36) indi proseguirà per Venaria. Servizio pullman.
— **Torino**, 29 giugno 1990.

E' mancato
Peppino Longo
Salvatore e **Concetta** ne danno il triste annuncio. Un sentito ringraziamento a quanti partecipano al dolore.
— **Torino**, 30 giugno 1990.

Al termine di una lunga vita è mancata all'affetto dei suoi cari
Lodovica Vercellino ved. Chiappino (Nonna Tina)
La piangono i figli **Sergio** e **Ennio** con **Tullia**, la sorella **Paola** ed i nipoti **Aldo**, **Paolo** e **Bianca**, **Marco**, **Alberto**, **Laura Annamaria** e **Orazio**. I funerali avranno luogo in Pianezza lunedì 2 luglio alle ore 14,30 nella parrocchia Ss. Pietro e Paolo.
— **Torino**, 1 luglio 1990.

Liviana e **Teresa** partecipano al lutto della famiglia Chiappino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Romeo Galli (Jucci)
Lo annunciano la moglie **Maria**, la figlia **Antonella**, la suocera **Antonia**, il fratello **Adolfo**, cognato, cognate, nipoti, pronipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 2 luglio ore 8,15 parrocchia San Giuseppe Benedetto Cottolengo (corso Potenza) partenza ore 8 dall'ospedale Maria Vittoria. Servizio pullman. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 29 giugno 1990.

E' mancata ai suoi cari
Elena Carlotta Favoni ved. Vottero
anni 84
L'annunciano con dolore i figli: **Giacomo** e **Giuseppina** con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali lunedì 2 corr. ore 10 parrocchia S. Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 giugno 1990.

Ha cristianamente lasciato questa vita, trascorsa tra l'affetto dei suoi cari
Maria Volpe ved. Marocco
anni 91
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la figlia **Piera**, i nipoti **Marco**, **Roberto** con **Graziella** ed i nipotini **Chiara**, **Luca** e **Roberta**. Un sentito ringraziamento ad Elena e Franca per l'assidua assistenza.
— **Torino**, 24 giugno 1990.

E' mancato ai suoi cari il
cav. Giuseppe Fassio
anni 94
L'annunciano i nipoti **Nella** e **Roberta**, la cognata **Emma**, i cugini e parenti tutti. Funerali lunedì 2 luglio ore 8,30 in Cortanze.
— **Cortanze**, 30 giugno 1990.

E' mancato
Guglielmo Genesio
anni 83
premio fedeltà F I A T
L'annunciano la moglie **Lorenza**, il figlio **Roberto** con la moglie **Irma** e le adorate **Elisa** ed **Enrica**, le sorelle **Luciana** e **Marisella**, parenti tutti. Funerali lunedì 2 luglio ore 10,30 partendo dall'abitazione via Torino 73.
— **Nichelino**, 30 giugno 1990.

Lucia e **Nino**, con **Silvana**, **Piergiorgio** ed **Elisabetta** ricordano per sempre il caro **GUGLIELMO**.

Ti ricorderemo sempre **Fulvia**, **Franca**, **Roberta**, **Cristina**, **Mario** e **Paolo**.

Partecipano gli amici:
Giancarlo, Piera Coppo
Piero Civera
Renata Diodigliana
Mara, Piero Garbolino
Iris, Giovanni Oddone
Ugo, Maria Mary Olivero
Raffaele, Angela Pelletto
Giorgio Scotti.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angela Rinaldi ved. La Notte
L'annunciano i figli **Enzo** e **Rosa** nuore generi nipoti. Un particolare ringraziamento al dr. Donato Orrù. Non fiori ma offerte alla Fondazione ricerca sul cancro. Funerali martedì 3 luglio ore 10,15 parrocchia Testona. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 30 giugno 1990.

Le famiglie **Possi** e **Garbarino** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

E' cristianamente mancata
Giovanna Di Dino in Scolaro
di anni 61
Addolorati l'annunciano il marito **Rosario**, la figlia **Antonina**, il genero **Ruggero**, il nipote **Andrea** e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 2 luglio alle ore 11,45 nella chiesa parrocchiale Ss. Apostoli in via Togliatti.
— **Torino**, 30 giugno 1990.

Marco Monticone e **Danila Ruotti** partecipano al dolore di Antonina per la scomparsa della **MAMMA**.

Vicino a Nina nel dolore e nel ricordo della sua cara **MAMMA Roberta**, **Isabella** e **Amalia**.

Vicino ad Antonina per la dolorosa perdita **Taurino Guazza**.

Serenamente è mancato
Giorgio Corti
Lo annunciano la moglie **Allanga**, il fratello **Roberto** con la moglie **Rina**, la cognata **Alba** e nipoti tutti. Funerali martedì 3 luglio ore 10 ospedale Cottolengo.
— **Torino**, 30 giugno 1990.

Condomini, inquilini, amministratore di **corso Mediterraneo 98** partecipano al lutto della famiglia.

E' tornato alla Casa del Padre il
prof. dott. fratel Giuseppe Ughetto Pienpaschetto
Ne danno l'annunzio i parenti, i **Fratelli delle Scuole Cristiane dell'Istituto La Salle** e **della Provincia Religiosa**. I funerali lunedì 2 luglio al Centro La Salle ore 7,30. Il Rosario venerdì e sabato ore 20,30.
— **Torino**, 28 giugno 1990.

Il **Gruppo Alpini (A.N.A.)** di **Germagnano** partecipa al dolore della famiglia Bergandi per la perdita del suo capogruppo
Mario Bergandi
— **Germagnano**, 30 giugno 1990.

I **Dipendenti** della **Cantina Duca d'Asti**
Roberto Assandri
Paola Barbero
Giuseppe Berta
Roberto Bezzato
Massimiliano Brandone
Gianbeppe Brovia
Giuseppe Cantatore
Mariagrazia Cavallo
Giovanni Cavanna
Rita Chiapusso
Sandro Chiriotti
Fausto Crichigno
Luciano Dreon
Mario Federico
Marcello Franzon
Giorgio Gatti
Roberto Mausello
ricordano con affetto e rimpianto
Pietro Chiarlo
che sempre hanno visto, con grande umanità ed intelligenza, accanto al figlio Michele, partecipe della vita e dello sviluppo dell'azienda.
— **Calamandrana**, 30 giugno 1990.

Luigi Altieri
Fabrizio Ariotti
Pierluigi Bertendia
Luciano Berti
Giuseppina Caserini
Claudio Coletti
Massimo Esquilino
Florenzo Faggi
Onorio Fantuz
Sergio Fiorini
Pierluigi Forno
Domenico Gallo
Ilaria Gandolfi
Alberto Giansanti
Simone Giunto
Domenico Grillo
Ivano Guglielmana
Eugenio Junod
Stefano Landriscina
Rosa Mangano
Carlo Manni
Daniela Michali
Giovanbattista Migone
Gabriele Misercorciò
Alessandro Nesci
Pasquale Papa
Wanier Razzi
Giorgio Rinaldi
Gaetano Rossi
Marco Settimio
Pierfranco Toja
Fabio Vanarucci
Marco Vezzali
esprimono il vivo e sentito cordoglio della Forza Vendite Italia delle Cantine Duca d'Asti per la dolorosa scomparsa di
Pietro Chiarlo
— **Calamandrana**, 30 giugno 1990.

Olga Deeglio Riverono con **Mario** ed **Enrico** ricordando la cara
Silvia Olivetti
sono vicini a l'ingegner Martinoli e a tutta la famiglia.
— **Torino**, 30 giugno 1990.

Silvia Olivetti
Elisa e **Desire Olivetti** partecipano con profondo dolore alla scomparsa della zia **SILVIA**.
— **Roma**, 30 giugno 1990.

Maluce e **Gino Haritzke** annunciano la perdita di
Silvia Olivetti
alla quale li legava una lunga amicizia e sono molto vicini in questo triste momento a Nino e Gino ed alla loro famiglia.
— **Buenos Aires**, 29 giugno 1990.

Munita dei conforti religiosi, è serenamente mancata
Albina Stacchini ved. Cerri
Insegnante elementare
Benemerita della scuola
Ne danno il triste annuncio la figlia **Mariagrazia** con il marito **Luigi Butera**, le nipoti **Raffaella**, **Ilaria** e **Federica**, i fratelli **Pietro**, **Aldo**, **Giovanni** e parenti tutti. La funzione funebre sarà officiata nella chiesa di San Biagio in Biella lunedì 2 luglio alle ore 15,30.
— **Torino**, 29 giugno 1990.

Enrico e **Margherita Anglesio** partecipano affettuosamente al dolore di Mirella per la morte di
Guido Tappi
— **Torino**, 1 luglio 1990.

Maria Giorgio Baltezzati e figli vicini alla famiglia ricordano commossi la nobile figura del maestro.

RINGRAZIAMENTI

Vista la grande manifestazione di stima e affetto tributata al loro caro
Giandonato Fino
mamma e papà unitamente a tutti i famigliari ringraziano quanti con parole, scritti e fiori hanno preso parte al loro grande dolore. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata domenica 15 luglio alle ore 9,30 nella Parrocchia di Pino Torinese.
— **Pino Torinese**, 1 luglio 1990.

Le famiglie **Tomasone** e **Girola** nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano tutti ed ognuno per la parte presa al loro grande dolore per la scomparsa del caro
Oreste Tomasone
Ss. Messa di trigesima venerdì 27 luglio ore 18 parrocchia San Pellegrino.
— **Torino**, 1 luglio 1990.

Profondamente commossa per l'affettuosa partecipazione al dolore per l'improvvisa perdita del loro caro
Pietro
la famiglia Prunelli ringrazia tutti coloro che con presenza, scritti e fiori sono stati vicini in questo triste momento. Un particolare ringraziamento al prof. Moiraghi e Personale divisione Medicina dell'ospedale di Venaria per la premurosa assistenza prestata.
— **Druento**, 1 luglio 1990.

ANNIVERSARI

Teresa Messaglia ved. Lombardi
Nel primo anniversario della morte, il tuo **Walter**. Giovedì 5 luglio ore 18,30 S. Messa Parrocchia Madonna degli Angeli.
— **Torino**, 1 luglio 1990.

1984 — 1990
Felice Trentin
Sempre ricordato e rimpianto.

1989 — 1990
Corrado Disco
Il ricordo è sempre vivo nel cuore dei tuoi cari. S. Messa lunedì 2 luglio ore 7,30 Parrocchia Madonna di Campagna.

1985 — 1990
Domenico Baltesio
La tua presenza è viva in noi che ti ricordiamo con infinito rimpianto. La tua famiglia.

1985 — 1990
Edvige Porta
Indimenticabile, sei sempre con noi.

1978 — 1990
Enrico Gunetti
Con l'amore di sempre ti ricordiamo. Moglie e familiari.

1970 — 1990
Giovannina Pin ved. Ellena
Tua figlia Rossella ti ricorda e quanti apprezzarono la tua bontà. Suffragio 5 luglio Cappella Cascina Archi, Murisengo.

1965 — 1990
PROF. DOTT.
Quirico Carando
Nel 25° anniversario della scomparsa, la moglie **Fedora** lo ricorda con tanto affetto e rimpianto.

1981 — 1990
Alex Gatti
tenore lirico
Caro padrino sei sempre con noi tutti, il figlioccio **Andrea**.

1985 — 2 LUGLIO — 1990
Luca Luino
Il nostro amore per te è infinito e infinito il rimpianto per la tua bontà e la tua splendida giovinezza volata via in un attimo.

Orario accettazione necrologie
Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli **LA STAMPA Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Vuoi veramente aiutarci nelle nostre battaglie?
Noi lottiamo per evitare lo sfruttamento degli animali, la pratica della vivisezione, l'abbandono degli animali domestici e siamo contro la caccia
Iscriviti all'ENPA

Il tuo sarà un gesto di amore e di civile solidarietà per la dignità di tutti
ENPA
ENTE NAZIONALE PROTEZIONE ANIMALI
Via San Francesco da Paola, 30
TORINO - Tel. (011) 54.71.32
c.c. Postale n. 18363101
NON RICEVIAMO CONTRIBUTI DALLO STATO

Il Vaticano interviene per bloccare la strumentalizzazione di 2 lettere inviate a Walesa e Mazowiecki

A Varsavia guerriglia politica sul Papa

In via eccezionale rivelato il contenuto delle missive
«Sono semplici risposte agli auguri di compleanno»

CITTA' DEL VATICANO. Anche il Papa può servire nella lotta interna polacca, ma il Vaticano ieri si è affrettato a denunciare una strumentalizzazione operata a favore del premier Mazowiecki. Lo strumento era una lettera autografa di Giovanni Paolo II, diffusa venerdì dall'agenzia «Pap». Il Pontefice invocava sul primo ministro «l'aiuto di Dio», per risolvere problemi «talora molto difficili e rischiosi». Mazowiecki, scriveva ancora Giovanni Paolo II era «agli occhi della nazione la personificazione delle aspirazioni» per una società «costruita sulla verità e la giustizia».

Sembrava proprio che Papa Wojtyla avesse scelto Mazowiecki nel braccio di ferro che oppone il suo vecchio amico a Lech Walesa. Ma ieri mattina il portavoce del Papa, Joaquin Navarro Walls, chiariva in modi impietoso la situazione. L'informazione diffusa dalla Pap «non soltanto è inesatta ma può indurre a un'interpretazione completamente erronea».

La storia della lettera (datata 18 giugno) era la seguente. Il Papa aveva ricevuto, il 18 maggio scorso, migliaia di lettere di auguri per il suo settantesimo compleanno. E come vuole il protocollo ha risposto con un messaggio personale a ciascuno. Naturalmente questo ha preso del tempo.

Il 18 giugno sono partite dalla Città del Vaticano tre lettere, indirizzate a Mazowiecki, al presidente della Repubblica polacca Jaruzelski e a Lech Walesa.

«Hanno - ha spiegato il direttore della Sala stampa - una simile estensione e un contenuto analogo, che tiene conto naturalmente del tipo di messaggio di augurio ricevuto e delle cariche ricoperte da queste personalità».

Lo «scandalo» della tentata strumentalizzazione della lettera al premier è stato tale che la Santa Sede è venuta meno a una delle sue regole «auree»: non rivelare mai il contenuto dei messaggi personali del Papa, che diventano proprietà del destinatario.

Chi li riceve è libero di pubblicarli. In considerazione però della possibile «interpretazione erronea» di cui si è già detto, si è deciso di rendere noti i passaggi centrali delle altre due missive. A Lech Walesa Giovanni Paolo II scrive: «Lei è guida, punto di riferimento in questa lunga strada che la nostra patria ha percorso nell'ultima decade. Lei è figlio fedele della Chiesa e le auguro luci rinnovate, ispirazione e forza, al servizio del bene e dell'unità della patria».

Si tratta di elogi significativi, che dimostrano con chiarezza come Giovanni Paolo II non abbia intenzione, almeno per il momento, di prendere posizione sulla situazione interna del suo Paese.

La terza lettera, indirizzata all'autore del colpo di Stato che nel dicembre del 1981 probabilmente evitò un'invasione in Polonia da parte delle forze del Patto di Varsavia, è altrettanto lusinghiera. Ovviamente Jaruzelski non viene chiamato «figlio fedele della Chiesa», ma il Papa gli scrive: «Nella Polonia d'oggi si sta compiendo una vera trasformazione sociale e politica che richiede da tutti uno sforzo congiunto per impartire alla vita in comune una direzione appropriata».

«E' noto, signor Presidente, - continua la lettera - il suo contributo personale in quel passo decisivo che la nostra patria ha compiuto imboccando la via della democrazia e del rinnovamento in ogni campo».

Scoperto il «cadavere» in questo giallo internazionale, resta da vedere chi è l'assassino.

Il portavoce del Papa ha precisato che la «messa a punto» non va interpretata come un richiamo a Mazowiecki, ma semplicemente come una rettifica alle interpretazioni erronee che sono seguite alla pubblicazione della lettera. Nessuna indicazione sul responsabile della tentata strumentalizzazione.

In ambienti polacchi della capitale invece si parla apertamente di responsabilità dell'entourage di Mazowiecki e di alcuni dei suoi consiglieri più fidati.

Marco Tosatti

Per anni compagni di mille battaglie, ora avversari acerrimi: un'immagine di Walesa col premier Mazowiecki (a sinistra nella foto) quando ancora non si poteva prevedere il contrasto che oggi li oppone

Walesa porge la mano

«Non voglio fare la guerra al governo di Mazowiecki»

VARSAVIA
DAL NOSTRO INVIATO

Ennesimo colpo di scena in Polonia, ancora Lech Walesa che stupisce e spiazza tutti, dagli amici, ormai pochini, ai nemici, tantissimi. Non più tardi della scorsa domenica un partito lancia in resta contro il governo in un turbine di scomuniche verso le «teste d'uovo» di Varsavia, adesso invece il leader storico di Solidarnosc agita a sorpresa il ramoscello d'olivo, fa un indietro, parla in tono come se lo spettacolare contrasto con l'esecutivo di Mazowiecki non fosse mai esistito.

E sfodera pure lui, pareggiando a due giorni di distanza il colpo di scena strumentale del primo ministro cattolico, una lettera retrodatata di papa Wojtyla ricca di elogi all'uomo di Danzica definito «punto di riferimento nella sofferta transizione dal totalitarismo alla democrazia».

Quando alle 11 i 150 delegati dei 49 voivodati hanno dato inizio nella Sala delle Colonne del Parlamento alla due giorni della conferenza dei Comitati civici, la struttura ideologica di Solidarnosc creata nel giugno 1989, gli umori erano cupi. Per il tenore di sfida della convocazione preliminare voluta dai walesiani, di prova di forza nei confronti dei seguaci filogovernativi che si riuniranno oggi, e perché stando alle premesse avrebbe sancito la spaccatura del sindacato. Destra cattolica coagulata attorno al Premio Nobel e alle sue ambizioni presidenziali da una parte, sul versante opposto la maggioranza laica, liberale di Mazowiecki, Bronislaw Geremek, Adam Michnik, degli intellettuali che giorni addietro avevano abbandonato l'elettricista del Baltico.

Che lo scontro fosse inevitabile lo confermavano d'altronde le battute strappate ai congressisti. «E' finita», «siamo purtroppo sull'orlo del precipizio però a ca' derci saranno loro, i varsaviani», «chi è contro di noi la pagherà cara». Poi il microfono passa a un Walesa e la musica cambia di colpo. Neppure un accenno alla solenne promessa vecchia di una settimana («scatenerò il conflitto al vertice e lo vincerò»), neanche una parola sulla voglia di succedere al generale Jaruzelski quale Capo dello Stato, solo frasi suadenti, moderate. Walesa puntualizza che «non è il momento di prendere decisioni affrettate», sottolinea che occorre adesso un periodo di «riflessione ponderata», che bisogna «tenere conto delle giuste aspirazioni della società sebbene spesso non collimino con le mie idee», ribadisce «il pieno appoggio» al governo.

La platea, superato lo sconcerto, reagisce con entusiasmo, la gente si alza in piedi, applaude quasi volesse esorcizzare paure inconsce. Di nuovo dunque il tribuno ha trionfato, ha ritirato gli artigli un attimo prima di sferrare la zampata assassina, forse s'è reso conto in extremis di giocare una partita che rischiava di perdere.

«Tattica prevedibile» mi spiega il suo giovane portavoce Jaroslaw Kurski, «come sempre le Cassandre si erano sbagliate di grosso, non hanno capito che le divergenze di opinioni sono naturali in politica, rappresentano la vera democrazia, l'importante è suggerire metodi e mezzi per consolidare il sistema e garantirne l'unità nel segno del pluralismo».

Walesa in sostanza ha rilanciato la palla nel campo degli avversari, spetta ora a loro la prossima mossa. Ieri gli alleati di un tempo erano vistosamente assenti dallo happening tenuto sotto le volte della Dieta, oggi, stando alle voci di corridoio, potrebbe aver luogo la spettacolare riconciliazione fra le due anime del sindacato. Mazowiecki rientra infatti dall'incontro dei democristiani europei tenuto a Budapest, e Walesa potrebbe stringergli la mano. Ma compirà il bel gesto? «Ci sto riflettendo» ha detto, ma credo che non verrò alla seduta odierna a meno che Mazowiecki pensi che io sia scappato. In quel caso potrei rivedere la mia decisione». Di certo è che i due leoni non si vedevano da un mese, dal cocktail in Nunziatura per la visita del cardinale Casaroli. Di certo è anche che lunedì Walesa andrà in vacanza per un mese, a pescare.

Piero de Garzarolli

GERMANIE

All'Est si scatena la paura per i rischi di licenziamenti e i salari più bassi

Ddr in Occidente, brindisi e scioperi

Da oggi l'unione monetaria: non solo feste

BERLINO EST
DAL NOSTRO INVIATO

L'«ora zero», quella dell'unione economica e monetaria tra le due Germanie, è scattata. A mezzanotte, quando l'orologio del «Municipio rosso» a Berlino Est ha battuto l'ultimo dei dodici rintocchi, sull'Alexanderplatz la nuova filiale numero 6 della Deutsche Bank ha inaugurato gli sportelli e ha cominciato a distribuire marchi occidentali al cambio di 1 a 1 a chi nei giorni scorsi aveva aperto un conto. Hanno potuto aprire i conti anche i bambini nati prima della mezzanotte, gli ospedali informano che vi sono stati diversi parti accelerati su richiesta delle madri interessate a non perdere l'occasione di cambiare il denaro alla pari.

«Adesso siamo in Occidente» ha annunciato l'oste della «All'ultima istanza» (a fianco del Palazzo di Giustizia) che fino alle 23,59 aveva accettato gli ultimi deprezzati marchi della Ddr, usciti per sempre dalla circolazione. E ha stappato molte bottiglie di spumante, facendosele naturalmente pagare in marchi occidentali. In tutto il Paese, specie nei luoghi di vacanza, erano state organizzate feste per dare salutare l'arrivo del marco di Bonn, che porterà il benessere (a Berlino Est nella ex sede della famigerata Stasi). L'atmosfera era quella del Leichenschmaus (il tradizionale rinfresco dopo i funerali), un misto di tristezza e di gioia. «La notte scorsa è stato grandiosa, abbiamo anticipato il capodanno dell'Anno Duemila - scrive il quotidiano Neue Zeit - abbiamo cominciato un nuovo millennio».

Ma non tutti nella Ddr hanno festeggiato. Prima ancora che l'«ora zero» arrivasse, i sindacati avevano scatenato la lotta per i salari e i posti di lavoro. Ha minacciato di scioperare la Interflug, la compagnia aerea della Ddr, per bloccare per la prima volta nella storia il traffico su tutti gli aeroporti, hanno sospeso il lavoro per quattro giorni gli addetti alla Nettezza urbana e Berlino è colma di immondizie, hanno organizzato astensioni per domani lunedì centinaia di aziende in tutto il Paese. Chiedono aumenti salariali e il blocco delle decine e decine di migliaia di licenziamenti già decisi.

I dirigenti delle fabbriche hanno risposto che non c'è alcuna via d'uscita ora che tutte le sovvenzioni dello Stato sono state abolite. Non c'è denaro nelle casse e le aziende per tenersi in piedi con i propri mezzi devono tagliare i rami secchi. Però inesperti come sono di lotte del lavoro che non sono mai esistite in quarant'anni hanno subito ceduto. I duemila licenziamenti decisi per domani alla Interflug sono stati revocati, agli addetti della Nettezza urbana è stato concesso un aumento salariale del 33% e tutti sono tornati al lavoro.

Incoraggiati dai successi altrui hanno minacciato di scioperare anche gli intellettuali e gli artisti - i giornalisti, i registi della casa cinematografica Defa, gli attori, i pittori, i musicisti, i professori universitari. Per decenni sono stati privilegiati, hanno goduto del soldo dello Stato (chiamate «il soldo del silenzio»), hanno avuto la possibilità di uscire e di andare all'estero.

Ora, con lo stralcio delle sovvenzioni, la radio, la televisione, la Defa, i teatri, le università si trovano con le casse vuote. Dice il ministro dell'Istruzione, professor Hans Joachim Mayer, «i docenti chiedono di rimanere in cattedra, gli studenti vogliono borse di studio adeguate. Ma cosa posso fare se non ho neppure i soldi per pagare i conti del telefono e della luce?».

Ieri l'altro circa 10 mila tra giornalisti e dipendenti della radio e della televisione e artisti hanno dimostrato sull'Alexanderplatz contro i licenziamenti di 1400 persone decisi per lunedì 1° luglio. L'intendente generale della radio Manfred Klein ha rivelato che per il prossimo semestre mancano 31 milioni di marchi (circa 22 miliardi di lire) e che «non c'è scelta».

Si è visto allora che i giornalisti della Ddr, fino a ieri membri della nomenklatura, ormai contano ben poco. Che scioperino pure - gli è stato detto brutalmente - che la radio e la televisione tacciano, che i giornali non escano. I quotidiani della Germania Federale, che già arrivano (nella Ddr la Bild vende ogni giorno quasi 1 milione di copie), la radio e le televisioni occidentali che vengono ascoltate in tutte le case, sono pronti a prendere il loro posto, non aspettano altro. A queste parole la manifestazione si è sciolta in un deprimente silenzio.

Tra gli intellettuali della Ddr, che si sentono emarginati dopo essere stati protagonisti della «rivoluzione incruenta» dello scorso autunno, circolano voci allarmistiche. Rolf Zimmermann, regista di documentari, da sempre anticomunista e perseguitato dal regime, dice: «Mi aspettavo l'aiuto dei colleghi dell'Occidente, invece scopro che essi vogliono annientarci con il protesto che siamo di sinistra. La verità è che hanno paura della nostra concorrenza».

Tito Sansa

Una coda davanti a una banca nella moribonda Ddr: ieri è stato l'ultimo giorno utile per cambiare la moneta della Germania orientale, da oggi il Deutsche Mark impera a Est come a Ovest (foto AP)

Il Bismarck in grigio

La rivincita del Cancelliere Kohl

BERLINO
DAL NOSTRO INVIATO

Quando la Ddr era ancora di Honecker, un giornale della sinistra berlinese, il «Tageszeitung», diffuse all'Est una falsa edizione del «Neues Deutschland», il quotidiano del partito comunista, con notizie di fantasiosa irriverenza: «McDonald's apre a Lipsia», si scriveva per esempio, «La radio dei giovani comunisti passa ai gruppi alternativi occidentali», «Il governo è un democristiano». Il giornale fu sequestrato in poche ore, ma tutto quanto scritto allora si è avverato, e la lezione è forse il senso di quanto è avvenuto nel frattempo alla Germania: solo la satira è riuscita a prevedere il futuro della Ddr, e solo chi ha avuto il gusto apparente dell'assurdità ha saputo immaginare la realtà.

Perché questo è accaduto e accade nella corsa all'unificazione, che oggi si accelera con l'avvio dell'Unione economica fra le due Germanie: un balzo nella storia che è lungo ha sorpreso e intimorito, e quasi sempre sconcertato, i tedeschi e il mondo. E la metamorfosi che le città e la gente all'Est hanno in queste ore, una notte di magia quasi, capace di trasmutare i beni e di avverare i sogni, pare la vittoria delle immaginazioni più beffarde. Sembra un paradosso dunque, e probabilmente lo è davvero, che il ruolo del «Genio uscito dalla lampada», come azzardò qualche vignetta sui giornali, spetti a Kohl, per anni considerato un Cancelliere in grigio, un politico solerte capace al massimo di una routine operosa, ma senza la fantasia di chi confronta la politica alla storia.

Sarà lui invece, quando oggi con l'Ostmark comincerà a dissolversi la Ddr e si avvierà il primo capitolo dell'unità, a vincere la più grande battaglia di un politico tedesco nel secondo dopoguerra. Sarà lui a imporsi, per la prima volta con un abito che pare fatto su misura, come il «Cancelliere dell'unificazione», sarà lui a guidare l'Ovest e l'Est alle elezioni di dicembre, probabile consacrazione della piena sovranità tedesca. Perché quali siano e siano stati i suoi meriti politici, Kohl ha saputo cogliere davvero l'«occasione della storia», come s'è vantato spesso, ha saputo comprendere l'improvvisa accellerazione degli eventi all'Est e usarla come chiave per forzare l'unità e la sovranità della Germania.

Gli è riuscito tutto, finora. Dalle prime brecce nel Muro, il 9 di novembre, Kohl ha sfidato le previsioni dell'economia con le necessità e le urgenze della politica: ha piegato tutti, perfino lo scetticismo polemico della «Bundesbank» che invocava maggior cautela, lasciando intravedere catastrofi e tempeste alle quali nessuno sembra più credere. Ha sfidato gli alleati d'Occidente, rifiutando per mesi di riconoscere il confine con la Polonia, quando il voto nazionalista gli serviva per vincere le elezioni all'Est e per annullare l'estrema destra dei Republikaner; la dichiarazione sull'intangibilità della linea Oder Neisse ha, poi, messo a tacere i vicini dell'Ovest e dell'Est. Ha convinto Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna e Francia, i Quattro Vincitori, che la corsa all'unità andava accellerata quando tutti dicevano il contrario e temevano fughe dalla storia: l'ultimo vertice dei «Due più Quattro», la settimana scorsa, ha previsto la soluzione di «tutti i problemi ancora aperti» entro il 9 di dicembre, e ha garantito un obiettivo appoggio al Cancelliere, con la concreta prospettiva di elezioni pantedesche entro l'anno.

Il vigore necessario a sostenere contemporaneamente tante sfide è venuto forse, a Kohl, dalla straordinaria convergenza di eventi che ha sedotto la Germania, dall'azzardo dunque di proporsi alla storia come il Bismarck armato soltanto di Deutsche Mark, e da una convinzione soprattutto: mai come adesso l'economia tedesca è in grado di trainare la politica. Questo Paese ricco, che prevede una crescita del quattro per cento l'anno prossimo e ha eccedenze commerciali da capogiro, sarà dunque capace di sopportare i costi dell'unificazione senza rabbiose controversie, senza il rischio di eruzioni sociali? Le più recenti analisi confermano di sì, e suggeriscono un'ipotesi che deve avere certo inquietato il Cancelliere: quanto sarebbe costata, a se stessa e all'Ovest, una Ddr senza la protezione del Marco occidentale?

Emanuele Novazio

Budapest

La dc mondiale ringrazia Gorby

BUDAPEST. Anche l'internazionale democristiana inneggia a Michail Gorbaciov. Il leader sovietico è infatti menzionato, con toni di plauso e di appoggio, nel documento con cui si sono chiusi ieri a Budapest i lavori dell'assemblea di tutti i partiti di ispirazione cristiana del mondo. Mentre a Gorbaciov viene garantito il pieno sostegno per quello che sta facendo in Urss, i nuovi nemici da battere dei democristiani dopo la fine del comunismo, a sentire il cancelliere tedesco Helmut Kohl, sono i partiti socialisti. «E' il socialismo - ha spiegato con la consueta veemenza il premier tedesco - il nostro antagonista, perché è senza una base spirituale». A parte questo, il Cancelliere tedesco ha badato soprattutto a promettere nuovamente di portare a compimento il processo di unificazione politica delle due Germanie entro la fine dell'anno.

Nella riunione (la prima nell'Est dopo il crollo comunista e i successi elettorali conseguiti dai partiti di ispirazione cristiana nella Ddr, in Ungheria, in Cecoslovacchia e, ovviamente, in Polonia), sono state decise anche altre iniziative. Giulio Andreotti (presente insieme a Forlani) ha proposto due appuntamenti per il futuro: un convegno internazionale della dc sull'ispirazione cristiana da tenere a Roma in occasione del centenario dell'enciclica «Rerum novarum» e una conferenza interconfessionale per favorire il dialogo tra il mondo cristiano, quello ebraico e quello islamico. «Dopo il fallimento della lotta di classe - ha spiegato Andreotti - la storia rivaluta il nostro principio di solidarietà su cui basare l'esigenza di giustizia: la religione, come ha riconosciuto Gorbaciov, è un contributo rilevante al progresso globale dei popoli». Come dire che i democristiani hanno tutti i numeri per conquistare definitivamente i Paesi dell'ex socialismo reale.

la tua estate da leader

a prezzi eccezionali alle

Cuba | Kenya | Tunisia | Malta | Messico | Turchia | Perù | Cina

prenotala da

SOMBRERO VIAGGI

DISPONIBILITA' DI POSTI «SOMBRERO»

DESTINAZIONE CON PARTENZA DA	PROGRAMMI	DISPONIBILITA' LUGLIO	DISPONIBILITA' AGOSTO	DISPONIBILITA' SETTEMBRE
Djerba/Bergamo o Bologna	Tour/soggiorno	8 - 15 - 22 - 29	19 - 26	2 - 9 - 16 - 23
Hammamet/Malpensa	Tour/soggiorno	16 - 23 - 30	20 - 27	3 - 10 - 17 - 24
Malta/Malpensa	Soggiorno	16 - 23	20 - 27	3 - 10 - 17 - 24
Turchia/Bergamo	Tour/Soggiorni	16 - 23 - 30	13 - 20 - 27	3 - 10 - 17
Antalaya/Malpensa	Tour/Soggiorni	16 - 23 - 30	13 - 20 - 27	3 - 10 - 17
Cuba/Malpensa	Tour/Soggiorni	tutti i mercoledì	tutti i mercoledì	tutti i mercoledì
Kenya/Malpensa	Soggiorni/Safari	tutti i lunedì	tutti i lunedì	tutti i lunedì
Perù	Tour (13 gg.)	13	17	—
Perù classico	Tour (17 gg.)	—	6	3
Ecuador e Galapagos	Tour (10 gg.)	—	10	17
Messico/Chiapas/Yucatan	Tour (12 gg.)	—	7	9
Perù/Bolivia/Paraguay/Brasile	Tour (19 gg.)	—	—	13
Cina e Tibet	Tour (19 gg.)	—	—	27
Cina Tour mandarino	Tour (15 gg.)	—	13	10
Cina Tour drago	Tour (16 gg.)	—	13	—
Cina Tour via della seta	Tour (21 gg.)	—	16	—

Programmi in collaborazione con GranTour

CUBA - KENYA

Da luglio 1990 Sombrero Viaggi e Gran Tour volano a Cuba e Kenya con Boeing 757 dell'Air Europe.
Il numero dei posti disponibili è stato ridotto per rendere i sedili più comodi e spaziosi ed è tutto di «Classe Business».
Il servizio a bordo è effettuato da personale italiano ed include gratuitamente le bevande alcoliche (vino e birra) durante i pasti, auricolari e proiezione di film in italiano.
Air Europe è una compagnia aerea italiana facente parte della holding Airlines of Europe che opera in tutti i Paesi europei con aeromobili la cui età media è di appena un anno e mezzo.
Insomma volare con Air Europe è volare con sicurezza, qualità e comfort.

SUDAMERICA

SCOPRITELO ALLA «SOMBRERO VIAGGI» NEI CATALOGHI GRAN TOUR

CUBA con AIR EUROPE
VENEZUELA e SANTO DOMINGO con VIASA
ECUADOR e GALAPAGOS con LUFTHANSA
MESSICO e GUATEMALA con K.L.M.
PERU' con ALITALIA

Le migliori compagnie aeree i prezzi più competitivi

SUPERCONVENIENZA PER CHI VIAGGIA CON «SOMBRERO»

RIMBORSO DEL TRENO

La Sombrero Viaggi nel ricordarvi i voli speciali da Malpensa per CUBA, KENYA, TURCHIA, TUNISIA e MALTA e da Bergamo per DJERBA e TURCHIA della Gran Tour, comunica che rimborserà il biglietto ferroviario in 1ª classe per Milano a tutti coloro che prenoteranno un soggiorno per le suindicate destinazioni.

PAGATE IN 12 MESI SENZA INTERESSI*

Per qualsiasi viaggio sopraelencato potrete usufruire della formula «Superconvenienza Sombrero» che vi permetterà di pagarlo dalla data della vostra partenza o del vostro rientro in 12 mesi senza interessi.
Esempio: Costo del viaggio L. 1.200.000; Pagamento in 12 rate da L. 100.000
* in collaborazione con Servizi Finanziari della Banca Commerciale Italiana.

Per prenotazioni ed informazioni:

SOMBRERO VIAGGI - Via Cernaia 30/H - TORINO
Tel. 011/557.5069 - 548.278 - 553.825

CONSERVATE QUESTA PAGINA

Nella villa di Arcore il giorno dopo la vittoria della Cir in Mondadori tra amarezze e piani per le contromosse

Berlusconi, voglia di rivincita

«Credono d'aver chiuso la guerra, sbagliano»

MILANO. «Loro dicono di aver vinto una guerra, ma noi abbiamo perso soltanto una battaglia». Il giorno dopo, Silvio Berlusconi non sembra prendersela più di tanto per la defenestrazione dalla Mondadori. Almeno di fronte ai suoi più stretti collaboratori mostra, citando, più o meno, Bettino Craxi, «l'ottimismo della volontà». Quelli che lo ascoltano si rinfrancano e anche loro si lanciano: «E' come il principe di Condè, nel suo caso non prima, ma dopo la battaglia». Insomma, per uscire dai giri di parole, Berlusconi «ci sta pensando». Sta pensando al bidone che ha preso. Ma non si rassegna.

Già venerdì sera l'aveva detto ai suoi. Era appena finita l'assemblea della Mondadori. Ma lui non aveva dato via libera agli amici-consiglieri. Li aveva trattenuti al piano nobile del palazzo di Segrate dove si era appena consumata la sua sconfitta. Nessuna concessione alla depressione, ma uno slogan buttato lì: «E adesso come reagiamo?». C'è tempo per studiare le contromosse, però studiamole, non rassegniamoci: è stato il finalino del Dottore.

Lui, ieri, s'è dedicato ad altro.

Sveglia alle 6,30: sveglia automatica, determinata sui suoi ritmi biologici, non sul drin di un orologio. Lettura dei giornali. Qualche commento tipo: «Questi qui stanno sempre con chi vince...». Poca originalità: tutto era già previsto.

E' nella villa di Arcore, a 21 chilometri da Milano, a 193 metri sul livello del mare dove fa un caldo cane. E, allora, il Dottore, anziché indossare la tuta da jogging e fare un po' di corsetta nel parco della villa preferisce infilarsi nella palestra con l'aria (moderatamente) condizionata. Un po' di attrezzi, cyclette e qualcos'altro. Per rilassarsi. D'altra parte l'aveva detto ai fedelissimi: «Voglio farmi un tranquillo week-end di riflessione». La piscina è piena d'acqua fresca, ma lui preferisce le docce.

«Riflessione» per Berlusconi significa pure lavoro. E anche ieri, mentre gli italiani normali partivano per le vacanze, lui lavorava. Ma non appresso alla Mondadori. Con il telefono e di persona ha affrontato, insieme a quei quattro di cui si fida, un'altra questione: la pubblicità. Non quella della gloriosa casa editrice (che va male, anche per colpa di chi c'era prima di lui a comandare), ma quella della sua tre reti tv.

Ci sono da mettere a punto gli ultimi dettagli del piano che riguarda «Publitalia». Già questa settimana si comincia. Da Milano e poi in tutt'Italia. Il Dottore deve incontrare i suoi uomini incaricati di ramazzare spot. Ma deve spiegare loro la nuova filosofia: meno quantità, più qualità, prezzi differenziati, meno sconti. C'è da gasare la gente, c'è da convincere i clienti. C'è da assorbire la «botta d'immagine». C'è da evitare contraccolpi della sconfitta in Mondadori sulla Fininvest.

Ne parla, Berlusconi, in questi giorni, con i dirigenti che si è fatto lui: Confalonieri, Foscale, Galliani, Dell'Utri, Bernasconi. Si parla anche un po' di programmi tv; ma meno: i palinsesti per il prossimo autunno-inverno di Canale 5, Rete 4, Italia 1 sono, grosso modo, fatti.

Altro argomento da «tranquillo week-end di lavoro e riflessione»: la legge di riforma della tv. Lì c'è Gianni Letta che se ne occupa da Roma. Un aggiornamento, anche se non ci sono novità particolari, è doveroso.

Un Berlusconi in un sabato Mundial senza calcio? E' possibile? Certamente no. Ed ecco il Dottore nel sotterraneo della villa a guardare (con attenzione) Argentina-Jugoslavia e (con passione) Italia-Eire. Piccole pause per frugali brunch (verdure e formaggi, niente vino).

Il Dottore s'è abbandonato a attività assolutamente normali. Un po' di riposo dopo l'ultima settimana stressante. Incontri di lavoro: non formali, ma molto «sciolti» e in maniche di camicia. Qualche discorso sulla Mondadori: «Una soluzione bisognerà pur trovarla, meglio prima dell'assemblea del 24 luglio». Strategia, per ora: insistere sulla spartizione piuttosto che restare in posizione di minoranza. Analisi psicologica della questione: finora eravamo antipatici perché eravamo considerati i vincitori; da ieri siamo più simpatici e De Benedetti fa più paura; se poi diventasse il padrone unico darebbe fastidio a molti.

C'è spazio anche per qualche chiacchiera sulle vacanze con i figli. Poi si torna al lavoro: il marketing di Publitalia resta al centro dei pensieri.

Ma in un sabato così il calcio mangia minuti, attenzioni e interessi. Però è più accademia che lavoro: il Milan è a posto, i contratti con i giocatori sono quasi tutti firmati o confermati, si parla e si commenta la Nazionale.

Torna, spesso, il discorso sulla Mondadori. C'è ancora una speranza: il ricorso sul «lodo» che ha spianato la via a De Benedetti. Ribalterà le cose? Nemmeno Berlusconi punta più di tanto su questa ipotesi. Più serio è il problema delle trattative con l'Ingegnere per arrivare a un accordo. Non si sa se l'ha detto per primo il Dottore o un suo collaboratore, ma la linea discussa anche in questo «week-end di riflessione» sarebbe: lasciamogli sbollire la gioia per la vittoria ottenuta venerdì e poi facciamogli una proposta seria per arrivare a un dignitoso e ragionevole accordo. Qualcuno cita la Cinq: «Vi ricordate quando Mitterrand ci revocò la concessione della rete tv francese? Sembravamo tagliati fuori e, invece, oggi siamo ancora lì». Non si arrendono i berlusconiani e Berlusconi non è da meno.

Francesco Cevasco

Silvio Berlusconi: i fedelissimi lo vedono «come il Principe di Condè»

PER FININVEST

E in Spagna qualcosa si muove

MADRID. Silvio Berlusconi è coinvolto anche in una doppia operazione finanziaria nel campo dell'editoria e della televisione spagnole: il finanziere di origine australiana Rupert Murdoch vende il suo 25% del capitale del Gruppo Editoriale Zeta, e quest'ultimo sta negoziando l'acquisto di un 10% del canale televisivo «Telecinco», controllato appunto da Berlusconi.

Sui motivi dell'uscita di Murdoch da Zeta si danno varie versioni: una è che il magnate ha bisogno di risorse finanziarie per ristrutturare il suo impero televisivo ed editoriale internazionale. Sussisterebbero anche divergenze con l'editore spagnolo Antonio Asensio, che controlla la maggioranza del capitale del gruppo. Murdoch è arrivato in Spagna lo scorso anno per partecipare all'assegnazione di uno dei tre canali di televisione privata concessi dal governo; ma la società «Univision», di cui aveva acquistato il 25% (e di cui faceva parte anche il Gruppo Zeta) non ottenne la licenza. L'editore Asensio, dal suo canto, è in contatto con vari editori e finanzieri internazionali (tra cui Berlusconi) per rivendere la quota lasciata da Murdoch. Nello stesso tempo negozia l'acquisizione del 10% di azioni di «Telecinco» nel caso in cui José Maria Blanc, che lo ha acquistato recentemente, non riuscisse ad ottenere la relativa licenza dalle autorità. [Ansa]

Al nuovo pci potranno iscriversi anche gruppi e associazioni

Occhetto: sono laborista

Invito ai Verdi: l'ambiente fra i punti fondamentali del mio programma
Gli ecologisti ribattono: non ci fidiamo delle parole, aspettiamo i fatti

ROMA
DALLA REDAZIONE

Achille Occhetto promette che il nuovo partito che nascerà sulle ceneri del pci farà della questione ambientale uno degli assi programmatici centrali», ma i leader Verdi gli rispondono di non essere interessati a far parte integrante della «Cosa», anche se disponibili a battaglie comuni. «Se il nuovo partito svilupperà con coerenza queste tematiche — dice l'ex pretore d'assalto Gianfranco Amendola — vi potranno essere momenti comuni». Secondo Francesco Rutelli, «Occhetto deve dimostrare che la questione ambientale non è una protesi, un di più, da aggiungere al nuovo partito».

L'occasione per l'indiretto scambio di opinioni è stata offerta ieri mattina dall'assemblea indetta dal pci nel cinema Farnese per discutere del «manifesto per un nuovo ambientalismo», un documento messo a punto da esponenti del fronte del «sì» e del «no». Alla riunione, alla quale erano presenti rappresentanti del «Sole che ride», degli «Arcobaleno» e di diverse associazioni ambientaliste, Achille Occhetto ha rivolto un appello al mondo verde, soprattutto facendo riferimento al nuovo modello di partito che ha in mente.

«Come in Inghilterra il partito laborista è associato alle organizzazioni sindacali - ha detto Occhetto - la novità della nostra formazione politica potrà essere quella di un partito federativo, nel quale le adesioni potranno essere collettive». Con un accenno riferibile anche ai gruppi ambientalisti, il segretario del pci ha detto che «nel futuro le associazioni potranno mantenere la propria autonomia, proprio come stanno facendo le donne del pci che aderiscono alla Costituente».

E per rendere «appetibile» la «Cosa» che prenderà il posto del pci, Occhetto ha spiegato che il nuovo partito farà della questione ambientale «non una parte del programma, ma un asse centrale che deve informare di sé l'intera struttura programmatica del partito». Nella relazione introduttiva all'assemblea era stato Fabio Mussi a lanciare una proposta operativa: quella di un «forum permanente dell'ambientalismo», al quale potranno partecipare, sia singole personalità che associazioni.

Le prime risposte dei leader ambientalisti sono state abbastanza caute. Gianni Mattioli, per esempio, ha accolto con favore «il rilancio dei temi ambientalisti nel pci», ma ha poi ricordato che già il psi di Martelli nel dopo-Cernobil, si era candidato come «partito attento a queste istanze», ma che poi lo slancio «è stato sconfitto».

Incoraggiante è stata l'accoglienza di uno dei leader del «fronte del no» al tipo di partito tratteggiato da Occhetto. Secondo Gavino Angius, infatti, l'idea di un partito federativo «è interessante perché può garantire la presenza di culture diverse, di articolazioni differenti, che abbiano però un progetto politico unificante».

Bandiera rossa fuori moda

Concorso per trovare il nuovo inno

Antonello Trombadori

ROMA
DALLA REDAZIONE

Visto che alle Botteghe Oscure non ci ha ancora pensato nessuno, l'idea è venuta al «Folkstudio» di Roma: lanciare un vero e proprio concorso per dare un inno alla «Cosa», il partito che nascerà dalle ceneri del pci. Il primo commento è quello di Antonello Trombadori, per molti anni deputato comunista: «Se è vero che Occhetto vuole chiamarlo partito del lavoro, bene il nuovo inno è già pronto: l'Inno dei lavoratori di Filippo Turati».

Il concorso promosso dal «Folkstudio» (il locale di Trastevere celebre per aver ospitato grandi nomi del rock italiano e internazionale) partirà queste estate: ad alcune feste dell'Unità, assieme alle note di «Bandiera rossa» e dell'«Internazionale», verrà proposta una selezione di possibili inni per il partito ancora senza nome.

Alle Botteghe Oscure, per il momento, non ci sono reazioni all'iniziativa del «Folkstudio». Impegnatissimo su diversi fronti, Achille Occhetto ha evidentemente ritenuto di non dover prendere in considerazione il problema. Ma non è escluso che prima e poi debba farlo: l'originale iniziativa del locale romano è dunque destinata ad aprire un nuovo litigio nel litigiosissimo pci di questi tempi? Intanto, in testa alla «hit parade» del «Folkstudio» c'è già una prima classificata: «Io ti voglio bene», una canzone scritta da Paolo Pietrangeli. Quarantacinque anni, romano, comunista, Pietrangeli è il cantautore che ha scritto «Contessa», una delle canzoni simbolo del '68 e attualmente cura la regia del «Maurizio Costanzo show».

La canzone che si candida a diventare l'inno della «Cosa» (ma che non è stata scritta con questo intento) ruota tutta attorno al ritornello: «Io ti voglio bene, avanti avanti, con te o senza di te».

ECCEZIONALE PROPOSTA VIPIANA

È iniziato il Vantaggioso Mese delle Videocamere

CANON
GRUNDIG
JVC
HITACHI
ORION
PANASONIC
PHILIPS
SELECO
SONY

Ed inoltre grande assortimento di
TITOLATRICI
BORSE
TREPPIEDI
LENTI ADDIZIONALI
FILTRI
ILLUMINATORI
MICROFONI DIREZIONALI

ECCO DUE DELLE FAVOLOSE PROPOSTE VIPIANA

SONY CCD F500 8 mm.

LIRE 1.970.000

AFFRETTATEVI! SOLO FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

PANASONIC MC 20 VMS/C

LIRE 1.450.000

ALESSANDRIA - Via Marengo, 64 - Tel. 0131/442791
CASALE - V.le Cavalli D'Olivola, 6 - Tel. 0142/79015
VERCELLI - Via G. Ferraris, 64 - Tel. 0161/501597

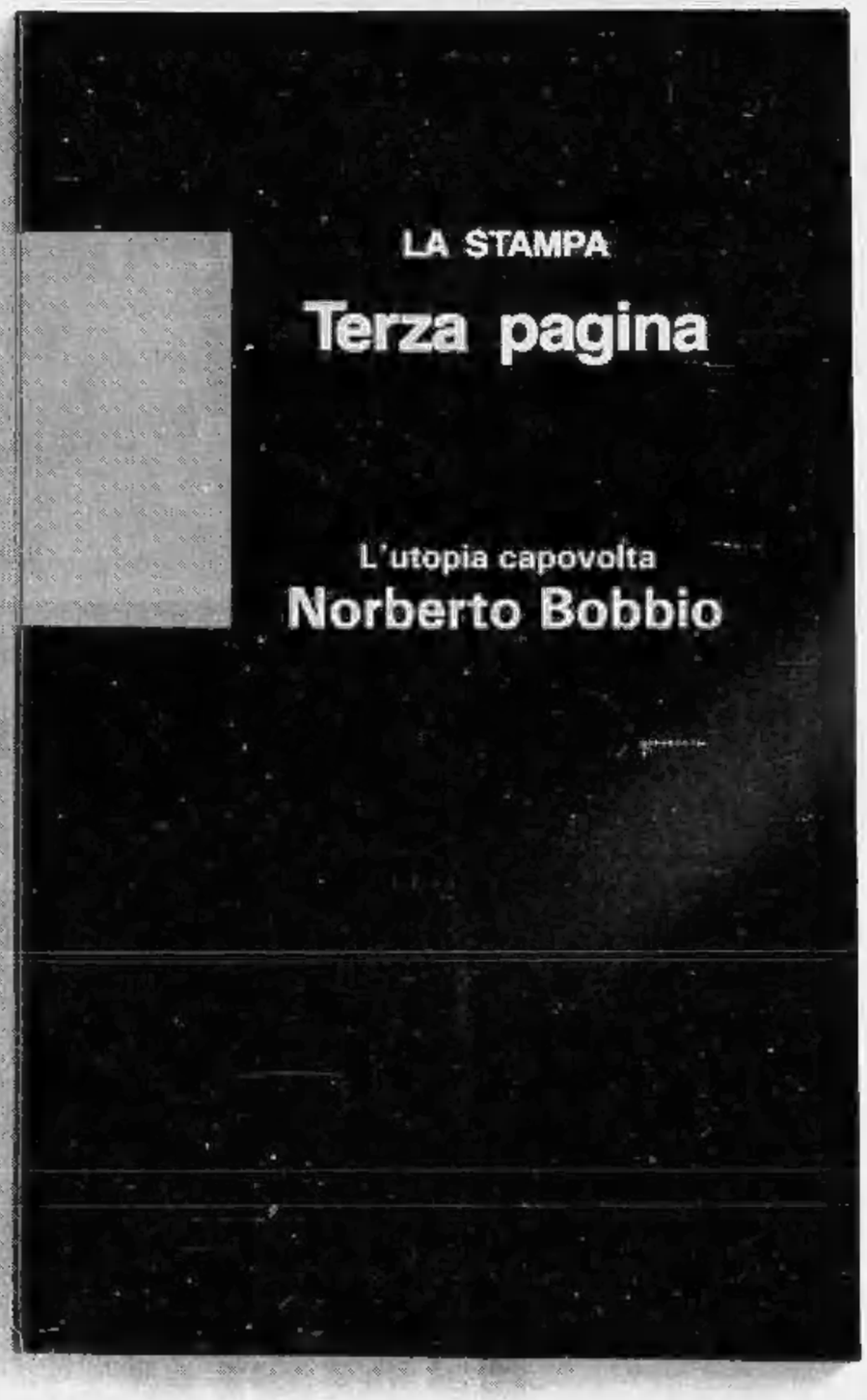
VIPIANA
Se non vai da Vipiana dove vai!

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Gabriella Giacchetti Sattora

"...UNA DEMOCRAZIA PUÒ ESSERE UCCISA DAL-LA VIOLENZA ESTERNA, MA MUORE ANCHE PER INTER-NA CONSUNZIONE."

NORBERTO BOBBIO



GLI ARTICOLI SCRITTI NEGLI ULTIMI DIECI ANNI DA NORBERTO BOBBIO PER LA STAMPA DIVENTANO ORA UN LIBRO LIMPIDO E FORTE, L'UTOPIA CAPOVOLTA. *UNA RACCOLTA DI TESTIMONIANZE CHE, PUR TRAENDO QUASI SEMPRE SPUNTO DA EVENTI DI CRONACA QUOTIDIANA, CONTENGONO RIFLESSIONI SU TEMI GENERALI DI TEORIA POLITICA. CON UNA PROSA SOBRIA, EFFICACE E CHIARISSIMA, BOBBIO ESPLORA E CERCA DI COMPRENDERE LE VICENDE DELLA NOSTRA DIFFICILE DEMOCRAZIA ATTRAVERSO UN COSTANTE RICHIAMO AI VALORI MORALI DI OGNI UMANO COMPORTAMENTO E, IN PRIMO LUOGO, DI QUELLO POLITICO. SU TUTTO, L'USO APPASSIONATO E INSTANCABILE DELLA RAGIONE, CHE EGLI ESERCITA INNANZITUTTO NEI CONFRONTI DI SE STESSO.*

SCONTO ABBONATI 20%

GLI ABBONATI A "LA STAMPA" CHE PRESENTERANNO AGLI SPORTELLI DI VIA ROMA 80 LA RICEVUTA DI PAGAMENTO DELL'ABBONAMENTO, POTRANNO ACQUISTARE IL VOLUME L'UTOPIA CAPOVOLTA *DI NORBERTO BOBBIO AL PREZZO SPECIALE DI L. 12.800.*

I VOLUMI DE "LA STAMPA" SONO DISTRIBUITI DAL GRUPPO EDITORIALE FABBRI (VIA MECENATE 91 - 20138 MILANO)

A ottobre Francesco Saja lascerà la carica di giudice costituzionale: già partita la campagna elettorale

Le manovre degli ermellini

Si vota per il Csm pensando all'Alta Corte

ROMA. C'è una campagna elettorale «sommersa» dietro l'elezione dei nuovi venti componenti «togati» del Consiglio superiore della Magistratura. Oggi e domani i 350 giudici della Cassazione sono chiamati alle urne. Ma questa occasione sarà quasi certamente sfruttata dai candidati in lizza per l'elezione a giudice costituzionale al posto dell'attuale presidente della Consulta Francesco Saja.

L'appuntamento è fissato fra poco più di tre mesi. Ma, tenendo conto delle ferie estive e soprattutto del fatto che gran parte dei presidenti e dei consiglieri di Cassazione vivono fuori Roma, l'odierna adunata generale potrebbe essere l'unica possibilità prima del voto di ottobre. Infatti, i candidati non avrebbero a disposizione altre occasioni per farsi conoscere da tutti gli elettori. Per la nomina a giudice costituzionale sono in lizza molti magistrati della Suprema Corte che intendono prendere il posto che il 22 ottobre Saja lascerà libero a palazzo della Consulta. Ma, come avviene per l'elezione dei membri «laici» del Csm, non esistono candidature ufficiali.

Tra i tanti nomi circolati al «Palazzaccio» di piazza Cavour, i papabili sembrano tre: il segretario generale della Cassazione e presidente titolare della prima sezione civile Renato Granata, 63 anni, romano; il presidente titolare della terza sezione civile Fernando Santosuosso, 64 anni, di Benevento; e il presidente dell'Associazione nazionale magistrati (il sindacato dei giudici italiani) Raffaele Bertoni, 62 anni, napoletano.

Quest'ultimo, però, a differenza dei primi due, non ha ancora preso una posizione ben definita sulla presentazione della sua candidatura. Intende, prudentemente, attendere l'esito della votazione per il Csm e regolarsi di conseguenza sulle possibilità di restare o no al vertice dell'Anm. Per Granata e Santosuosso il discorso è diverso. Entrambi hanno iniziato la campagna elettorale da anni.

Ma in caso di candidatura di Bertoni rischiano di danneggiarsi a vicenda prima dell'eventuale ballottaggio perché potrebbero dividersi gran parte dei voti dei giudici delle tre sezioni civili e della sezione lavoro. Decisivo per la nomina sarà il voto dei magistrati delle sezioni penali e della Procura generale dove Bertoni potrebbe, invece, attingere molte preferenze.

Non va, però, trascurata la cosiddetta regola latina del cosidetto «promoveatur ut amoveatur», che consente, attraverso la promozione di un candidato ad una carica superiore, di lasciar libero un posto importante. Questa regola ha sempre funzionato puntualmente in Cassazione, tranne che nell'ottobre '83 quando Aldo Corasaniti fu eletto giudice costituzionale.

In pratica, mentre Granata e Santosuosso, che figurano ai primissimi posti della graduatoria nel ruolo della magistratura, lascerebbero un incarico di prestigio consentendo così la rotazione ai loro colleghi che li seguono in classifica, Bertoni si trova al cinquecentesimo posto. La sua eventuale elezione, quindi, non avvantaggerebbe nessuno in Cassazione: resterebbe solo vacante la sua carica di presidente del sindacato dei magistrati..

Per la sostituzione di Saja non c'è, però, battaglia solo in Cassazione. Anche a palazzo della Consulta è in pieno svolgimento la «campagna elettorale». Mai come questa volta regna un clima di grande incertezza. Almeno sei sono i candidati alla quarta carica dello Stato, quattro magistrati di carriera e due di nomina del Parlamento: Ettore Gallo, Aldo Corasaniti, Giuseppe Borzellino, Francesco Greco, Renato Dell'Andro e Gabriele Pescatore. Non sembra avere chances, invece, l'attuale vicepresidente Giovanni Conso: il 3 febbraio dovrà lasciare la Consulta, e non potrebbe, quindi, «regnare» per così poco tempo.

Pierluigi Franz

Francesco Saja. Il 22 ottobre scade il suo mandato a Palazzo della Consulta

OGGI ALLE URNE

Nuove regole per i «togati»

ROMA. La nomina dei «togati» seguirà quest'anno criteri diversi dalla tradizione: la nuova legge elettorale, approvata a Montecitorio il 29 marzo scorso, sostituisce infatti il collegio unico nazionale con quattro collegi territoriali, più uno riservato alla Cassazione. In sostanza si passa da un sistema proporzionale puro a un meccanismo di tipo semi-maggioritario: per accedere al conteggio dei resti bisognerà infatti raggiungere il 9 per cento dei suffragi, non meno di 600-630 voti. Le altre novità: gli elettori potranno esprimere una sola preferenza; oltre che per il collegio di merito, però, tutti avranno la possibilità di votare per il collegio nazionale, dove possono essere eletti soltanto i giudici della Corte di Cassazione; i 350 magistrati della Corte suprema, infine, sono stati distribuiti per sorteggio tra i quattro collegi territoriali, anziché votare tutti nel collegio romano come accadeva in passato.[g. tib.]

Quattro liste per 20 seggi

Tra i candidati anche Falcone Giovedì altro round per i «laici»

ROMA. Dopo le polemiche con il presidente Cossiga, il Csm rinnova i suoi ranghi. Tra oggi e domani, nei cinque collegi territoriali, i 6500 giudici italiani sceglieranno i 20 consiglieri «togati» che li rappresenteranno per i prossimi quattro anni. E giovedì le Camere si riuniranno per completare il quadro dei membri «laici» dopo la nomina dei dc Galloni e Bressani.

I candidati sono 75. Molti i nomi conosciuti: primo fra tutti Giovanni Falcone, procuratore aggiunto a Palermo, il magistrato simbolo della lotta alla mafia. Quattro le liste:

«Unità per la Costituzione» è la corrente di maggioranza all'interno dell'Associazione nazionale dei magistrati. Si colloca nell'area del centro-sinistra. Tra i candidati l'ex presidente dell'Anm Alessandro Criscuolo (Napoli), Carlo De Gregorio (Roma), Gaetano Santamaria (Milano), Francesco Lalla (Genova) e Vincenzo Vitrò (Torino).

«Magistratura indipendente» si presenta insieme con «Rinnovamento», la corrente nata dalle ceneri del Sindacato nazionale magistrati. Di ispirazione moderata, presenta tra gli altri Maurizio Laudi (Torino), Giandomenico Gallo (Venezia), Ernesto Stajano (Roma), Renato Vuosi (Napoli), Pellegrino Iannaccone (Bologna) e Franco Bonetto (Genova).

«Magistratura democratica» è la corrente di sinistra. Tra i candidati, Giovanni Palombarini, giudice istruttore dell'inchiesta «7 aprile», Matilde Betti (Bologna), Gianfranco Gilardi (Milano), Vincenzo Macrì (Reggio Calabria), Elvio Fassone (Torino).

«Proposta '88-Movimento per la giustizia» è la formazione più recente, nata dalle scissioni di Unicost e «Mi». Nelle sue file, oltre a Falcone, si presentano tra gli altri Mario Antonacci (Bologna), Alfonso Amatucci (Roma) e Luigi Fenizia (Milano).

Guido Tiberga

DALL'**ITALIA**

Eurodeputati polemici verso l'Italia

ROMA. Italia inaffidabile, solo turistica, con uomini politici non proprio notissimi: questa l'immagine che esce, alla vigilia del semestre italiano di presidenza Cee, da un sondaggio condotto tra gli eurodeputati (italiani esclusi) dal mensile «Europa Forum». Il 90% degli interpellati non ritiene credibile che il risanamento dei conti pubblici possa avvenire entro il 1992. Nessuno, avendo 100 mila ecu da investire in Borsa, sceglierebbe Milano: il 22% indica Francoforte, il 16% Londra, l'11% Lussemburgo, gli altri indicano la Borsa del proprio Paese. [Agi]

De Mita: no a fiducia sulla legge per la tv

ROMA. «Se Andreotti deciderà di porre il voto di fiducia per far passare la legge nel testo concordato commetterebbe un grave errore»: lo ha detto Ciriaco De Mita, a proposito della legge sull'emittenza televisiva. «In tema di televisione - ha aggiunto - la sinistra democristiana ha infranto per la prima volta l'unità del partito perchè il pluralismo informativo rappresenta una questione troppo rilevante, né si può accettare la prevaricazione di un partito che agita il ricatto delle minaccia di una crisi di governo se non si farà come vuole». [AdnKronos]

A partire da oggi francobolli più cari

Dopo la benzina, tocca ai francobolli. Scattano da oggi i nuovi aumenti annunciati poco più di un mese fa dal ministro delle Poste Oscar Mammì. Per le lettere si passa da 700 a 750 lire; per i «diritti di raccomandata» da 2800 a 3200; per i manoscritti da 1700 a 1900; per le stampe da 450 a 500; per il diritto di espresso da 2800 a 3000 lire.

Processo Sofri Pomarici si difende

ROMA. «Io ho semplicemente applicato la legge di fronte a un delitto rimasto senza colpevoli e mandanti, e fino a quando non scatta la prescrizione del reato ho il dovere di intervenire». Si difende così il sostituto procuratore Ferdinando Pomarici in un'intervista a *Panorama* a proposito delle polemiche sul processo ad Adriano Sofri, l'ex leader di Lotta continua accusato dell'omicidio Calabresi. «L'opportunità dell'inchiesta mi sembra fuori discussione. Le affermazioni del 'pentito' - continua il giudice - sono state tutte verificate e hanno trovato puntuali riscontri». [Agi]

Nel centro di Catania il gesto di mons. Bommarito tra fotografi e telecamere

Il vescovo firma i referendum

«Non come pastore, ma come semplice cittadino»

CATANIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due settimane fa, durante la celebrazione del Corpus Domini, aveva denunciato pubblicamente le condizioni da «Terzo mondo» degli ospedali cittadini; ieri, mons. Luigi Bommarito, arcivescovo di Catania, ha confermato la sua tendenza di pastore anticonformista. Nella centralissima piazza Stesicoro, sotto i flash dei fotografi e le telecamere della Rai, l'arcivescovo ha firmato i tre referendum per la riforma elettorale.

«Non l'ho fatto come pastore, ma come semplice cittadino - ha detto -. Con il mio gesto non intendo assolutamente coinvolgere la Chiesa di Catania. E' un'iniziativa personale e come tale dev'essere interpretata». E più tardi, con un comunicato della Curia: «Mi pare - scrive mons. Bommarito - che attraverso questi referendum si possa mettere in moto un meccanismo che provochi una maggiore governabilità. Anche i cittadini saranno più rispettati perché sapranno prima le alleanze che farà il partito per cui votano». Secondo l'arcivescovo, «si potrebbe giungere alla eliminazione della pratica del controllo dei voti», all'abbattimento di certe folli spese elettorali.

Ma i referendum non bastano. Bisogna puntare - dice - a una campagna di moralizzazione della vita pubblica in tutti i suoi settori. E a questo proposito mons. Bommarito esprime «speranza e attenzione» nei confronti delle recenti proposte avanzate dal presidente della Regione siciliana Rino Nicolosi per giungere alla moralizzazione del sistema degli appalti.

Un tema, questo del risanamento della vita pubblica, affrontato altre volte in passato da mons. Bommarito, attraverso interviste, messaggi alla comunità diocesana, omelie. L'arcivescovo, giunto a Catania tre anni fa proveniente dalla diocesi di Agrigento, non ha mai risparmiato critiche agli amministratori locali accusati di pensare spesso ai propri interessi piuttosto che a quelli della cittadinanza. Adesso, c'è la nuova clamorosa presa di posizione.

Prudenti le dichiarazioni delle forze politiche, anche di quelle che si oppongono ai referendum. «Io ho diritto ad avere le mie opinioni e l'arcivescovo le sue», dice l'on. Salvo Andò, consigliere comunale e responsabile nazionale del psi per i problemi dello Stato. E Angelo Munzone, responsabile della dc, andreottiano, aggiunge: «L'arcivescovo ha le proprie opinioni e le esprime. Apprezziamo questa ulteriore testimonianza di sensibilità sociale».

Nino Amante

MONS. COPPA

Nominato nunzio a Praga

CITTA' DEL VATICANO. L'arcivescovo italiano Giovanni Coppa è stato nominato dal Papa nunzio apostolico in Cecoslovacchia, dove per la prima volta dal 1950 torna a risiedere un rappresentante della Santa Sede. Lo scorso 19 aprile, alla vigilia dello storico viaggio di Giovanni II a Praga, Bratislava e Velehrad, Cecoslovacchia e Vaticano hanno ristabilito relazioni diplomatiche a suggello dell'avvenuto cambiamento politico e del conseguente ripristino di una prima libertà religiosa.

Mons. Coppa, nato ad Alba (Cuneo) 65 anni fa, è stato dal '75 al '79 assessore della Segreteria di Stato vaticana, al cui servizio era entrato nel '58 dopo un laurea in lettere moderne e una specializzazione in letteratura tedesca. Dalla fine del '79 era delegato del segretario di Stato per le rappresentanze pontificie, incarico che lo ha portato a visitare le nunziature nei cinque continenti. [Agi]

Protestano i difensori dell'azienda: questa ordinanza a sorpresa del magistrato è immotivata

Al processo Fiat il pretore rinvia

Guariniello si prende altri 7 giorni per decidere sulle sale mediche

TORINO. Dopo un'interruzione di quasi un mese per decidere se applicare o no l'amnistia chiesta dal pm, Francesca Christillin, il pretore Raffaele Guariniello si è preso un'altra settimana di tempo, rinviando a sabato il processo per le presunte violazioni dell'articolo 5 dello Statuto dei lavoratori, che vieta ai medici aziendali certificazioni e controlli sugli infortuni aziendali.

Il 7 giugno scorso il pm aveva chiesto l'applicazione dell'amnistia: «In ogni caso i reati contestati ai vertici della Fiat, l'amministratore delegato Cesare Romiti, e i dirigenti Michele Figurati, Maurizio Magnabosco e Vittorio Omodei, sarebbero stati commessi prima del 24 ottobre scorso». Ieri, nell'affollatissima aula della pretura, colpo di scena e nuovo rinvio.

Scrive Guariniello nell'ordinanza: «Il 7 giugno scorso gli imputati mi hanno fatto avere una lettera in cui dichiaravano: "La sopraggiunta amnistia, facendo venir meno anche formalmente l'oggetto della controversia giudiziaria, appare atta a creare un risultato opportuno ed auspicabile nella nuova realtà venutasi a creare". E dichiaravano ancora, che, "pur contestando la fondatezza delle accuse, avevano disposto la cessazione della tradizionale attività delle sale sanitarie aziendali, attività per altro ben nota a tutti, pubblici e privati, da decenni". Ebbene, entrambe le affermazioni non hanno chiarito se gli imputati volessero l'amnistia o un'assoluzione nel merito. In questo secondo caso, non può esserci una sentenza di proscioglimento nella fase predibattimentale».

Immediata la replica dei difensori Vittorio Chiusano, Umberto Minni, Ennio Festa e Adolfo Gatti di Roma. «Esprimiamo il nostro totale dissenso - ha esordito Chiusano, il quale, dopo aver ribadito che era stato lo stesso pm a chiedere l'amnistia, ha aggiunto -. Quello che avevamo da dire gli imputati lo hanno detto nella lettera e la legge vieta al magistrato altri atti istruttori quando sia applicabile l'amnistia. Sin dai primi interrogatori gli imputati hanno contestato le accuse, non è un fatto nuovo emerso solo in quella lettera. L'amnistia non è un istituto per i colpevoli ma un provvedimento che il giudice deve applicare prescindendo da ogni ulteriore accertamento istruttorio, vietatogli dalla legge».

Per Festa la conclusione dell'ordinanza non ha fondamento. Dello stesso parere il pm: «L'inciso "sentite le parti" va riferito esclusivamente ad eventuali opposizioni degli imputati o delle parti civili. I primi non hanno rinunciato all'amnistia e i secondi si sono rimessi alla decisione del pretore. Spetta soltanto al magistrato decidere se sia applicabile o no l'amnistia».

«I dubbi del pretore erano del tutto gratuiti, mi sono sembrati un'*escamotage*» ha concluso Chiusano. E Gatti: «Per me che vengo da un altro foro, quanto sta accadendo in questo processo è stupefacente. In genere noi diciamo che l'amnistia fulmina il reato. Che aspetta allora il pretore ad applicarla? Mi sembra di essere in un processo per duplice omicidio. La stessa parte civile non ha fatto richieste».

Cosa accadrà il 7 luglio? Il pretore Guariniello dice: «Lo scenario giudiziario è molto ampio». Potrebbe applicare l'amnistia e chiudere il caso; oppure applicare il beneficio ma inviare nello stesso tempo gli atti alla Procura per gli eventuali reati compiuti dopo il 24 ottobre. O aprire regolarmente il processo ritenendo che le violazioni dell'art. 5 siano reati permanenti, quindi non coperti dall'amnistia.

Claudio Cerasuolo

1990
Salvatore Ferragamo

TORINO
VIA ROMA, 108

ANNUNCIA
LA
VENDITA PROMOZIONALE
DELLE
COLLEZIONI
PRIMAVERA - ESTATE

Comunicazione all'Ufficio Annona con raccomandata del 12/6/90
n. 584 Milano, n. 585 Bari, n. 586 Genova, n. 587 Trento, n. 588 Napoli, n. 589 Roma, n. 590 Firenze

CAVALIERI - BANDIERI
trasporti e spedizioni

tomaso borghi
Eterno Gaetano
TRASPORTI

PORTIAMO A CONOSCENZA DELLA SPETT.LE CLIENTELA CHE LA FILIALE DI TORINO DAL 25/06/90 SARÀ OPERANTE NEL NUOVO IMPIANTO

SITO IN: TORINO - Strada Bertolla Abbadia di Stura 176
TEL. 011/2735151 - FAX 011/2237979 - TELEX 225192

LA NS. ORGANIZZAZIONE È STRUTTURATA PER POTER OFFRIRE SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE UN SERVIZIO OTTIMALE SIA NEL TRASPORTO DELLE MERCI IN GENERE CHE NEL TRASPORTO SPECIFICO DELLE DERRATE ALIMENTARI A TEMPERATURA CONTROLLATA.

...l'Italia direttamente
...un marchio un servizio...

ECONOMICI

La tariffa è di L. 17.000 la riga. **Rubrica 6**: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.200, dirigenti L. 18.500. **Rubrica 9 e 11** (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica, massima riservatezza nessuna spesa anticipata. Tel. 011 669.2105 - 669.0898

TORINO

EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.

FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4626 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.

'PRESTIT'

telefonandoci la targa de

LA VOSTRA AUTO INCASSATE

subito l'intero valore anche se acquistate a rate

Tel. 592.289 - 592.293

A.FI.T.

telefoni 011 650.3717 - 650.3292

RAPIDAMENTE PRESTITI E MUTUI

in 24 ore cessione del quinto
Corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino

All Union Brokers Italia srl

FINANZIA IN GIORNATA

dipendenti e pensionati

L. 2.000.000 = L. 81.000 x 30 rate
L. 5.000.000 = L. 153.000 x 42 rate
L. 10.000.000 = L. 246.000 x 54 rate

FIRMA SINGOLA

nessuna spesa anticipata

acquisto casa/liquidità

L. 30.000.000 = L. 410.000 mensili
L. 50.000.000 = L. 683.000 mensili
L. 70.000.000 = L. 953.000 mensili

TEL. 506.465

corso Luigi Einaudi 39 bis Torino.

ARTIGIANI commercianti liberi professionisti finanziamo in 24 ore, risposta in 3 ore, nessuna spesa anticipata. Tel. 434.4052.

A TUTTI

IN GIORNATA
TELEFONICAMENTE
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza firme
avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

A TUTTI

IN POCHE ORE
CONTANTI IN TASCA
FINPROGRESS
TEL. 812.5056
via San Massimo 12 Torino

FAIT

prestiti rapidi a basso costo su stipendio e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.135 - 530.257.

SOCIETA' di servizi operante nel settore consulenza aziendale e lavoro in forte sviluppo, esamina offerte di compartecipazione. Scrivere Publikompass 6325 - 10100 Torino.

Volete un prestito?

ALLE DONNE

1 A 5 MILIONI
FIRMA SINGOLA
no spese anticipate
riservatezza no avvisi a casa
011 502.524 - 598.349
Simet corso Rosselli 62 Torino

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altre cifre. Fipat via Garibaldi 59. Tel 518.290 - 538 422.

836.369 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampia dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. VERA occasione cediamo panificio con forno e alloggio tabella I VII anticipo L. 50 milioni. Tel. 511 236.

ARREDAMENTO pelletteria [illegible] tabella XIV buon incasso cedo Rivoli Data Bank 583.782.

SALOTTI LADISA

DA SEMPRE I MIGLIORI

SPECIALISTI SALOTTI IN PELLE

Fabbrica artigiana con vendita diretta al pubblico

Finanziamenti dell'intero importo fino a 60 mesi

Piazzale Città Mercato

Corso Toscana 9
Tel. 216.4331

VENARIA

ABILITAZIONE Rec garantita in 20 giorni frequenza libera 9/21 consulenza gratuita. CEACO 011 830.673 - 877.319.

ACCONCIATURE zona Crocetta su corso 140 mq ottimi arredi contratto affitto nuovo cedesi. GB & CASE 506 757.

AGENZIA viaggi sita in centro commerciale Torino ottimo giro affari cedesi. Scrivere a: Publikompass 2201 - 10100 Torino.

ALBERGO alta Valle Susa in stazione sciistica ed estiva vendo. Camere con bagno vicino impianti. Per informazioni tel. 0122 997.15 - 999.847.

ALBERGO ristorante bar Val d'Aosta 12 stanze, posizione meritevole cedesi. Prezzo L. 350 milioni. Tel. 650.2176.

AUTORIMESSA privata 50 posti auto possibilità officina lavaggio cedesi zona Milafiori Nord. Tel. 878.381 ore pasti.

AZIENDA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE
interessanti articoli
operante in settori diversificati attrezzature e macchinari completi
sicuro buon utile garantito
cediamo a L. 620 milioni
BALDINI S.R.L. 596.771

BALDINI S.R.L. 596.771
cedesi attrezzatura completa per negozio formaggi salumi possibilità di affittare locale in via S. Donato di mq. 60 a L. 400 mila mensili tabella VI VII XIV
contratto locazione 1989
RICHIESTA L. 18 MILIONI.

BALDINI S.R.L. 596.771
corso De Gasperi
negozio angolare mq 120
plurivetrinato
adatto molteplici attività. Esiste tabella IX XIV. Contratto affitto nuovo
richiesta buona uscita

BALDINI S.R.L. 596.771
corso Vittorio Emanuele
biancheria intima tabelle IX X XIV
gestione decennale
buon giro affari
cediamo L. 100 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
importante minimarket mq 150 in
centro grosso paese seconda cintura Torino. Quarantennale attività con alloggio sovrastante mq 150 magazzini e terreno di mq 1200
altissimo giro affari buon utile
cediamo immobili e attività
richiesta adeguata

BALDINI S.R.L. 596.771
in zona commerciale
profumeria tabella XIV
negozio ampio su 3 piani, con cabina
estetico e solarium
buon giro affari
cediamo L. 500 milioni.

BALDINI S.R.L. 596.771
PRIMA CINTURA TORINO
cediamo panificio
locale ampio con laboratorio tabella I VI XII XIV attrezzatura completa
contratto affitto a farsi
richiesta adeguata

BAR [illegible] piazza Solferino incasso L. 1 milione e mezzo al dì cediamo iscritti Rist. Castello 547.189.

BALDINI S.R.L. 597.049
scale porte serramenti
tabelle XIV materiali per l'edilizia
locale vetrinato mq 700
GESTIONE VENTENNALE
sicuro buon utile cediamo

BAR alla Crocetta incasso elevatissimo eccezionale punto di vendita angolare vendo per eccessivo lavoro. Tel. 557 0105.

BAR prestigioso zona Gran Madre avviatissimo ottimo incasso cedesi. Tel. 250.000.

BAR super in posizione centrale di grande sviluppo incasso L. 1.800.000 al dì chiusura serale anticipo e rate. Tel. 512.390.

BAR super L. 700 mila al dì cedesi a L. 70 milioni anticipo più ample dilazioni. Tel. 885.317 L.S.

BAR via Tunisi gestione decennale orario corto L. 500 mila al dì incrementabili cedo per ritiro. Data Bank 543.782.

BIRRERIA vicinanze Torino giro annuo L. 300 milioni cedesi a L. 280 milioni. Minimo anticipo. Tel. 885 317 L.S.

CARTOLERIA libreria in Venaria via principale cedesi. Clientela consolidata. Prezzo L. 65 milioni. Tel. 650.2175.

CASABIANCA 531.310 in Settimo Torinese zona affermata commerciale panetteria tabelle I VII L. 110 milioni.

CAUFA trasferimento cedo studio dentistico sito in Settimo Torinese una unità operativa. Tel. 0121 704.29 - 011 800.3583 ore ufficio.

CEDESI adiacente via P. Micca prestigioso negozio tab. XII mobili mq 200 affitto 1.100.000 scadenza contratto 97. Scrivere: Publikompass 6513 - 10100 Torino.

CEDESI negozio dischi adiacenze piazza Bengasi 4 vetrine ottimo reddito ancora incrementabile no agenzie tel. 403.4928.

CROCETTA lavanderia levata settimanale L. 10 milioni contratto locazione equo prezzo interessante. Grimaldi 505.917.

DINAMICA azienda commerciale figure piemontese meccanica utensileria sicuro investimento e/o posti lavoro dimostrabili alternativa provincia/città gravi motivi salute. Tel. 011 349 9068 ore 14/21.

ERBORISTERIA cosmesi alimentari tabella I XIV zona centrale buon incasso e utile. Cediamo. Baldini s.r.l. 596.771.

EDICOLA, giornali cedesi in Moncalieri levata settimanale 4.500.000, collocata in via di forte passaggio. Prezzo richiesto L. 160 milioni. Tel. 650 2175.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'

ACTIVA

finanzia e seleziona l'acquirente, ti garantisce il contante grazie all'esclusiva formula '90% in 10 anni'

TEL. 011 642.778.

IMMOBILE 1200 mq. con licenza bar ristorante discoteca presso Torino cedesi. Ottimo investimento. Tel. 885.317 L.S.

INTERCOM 65.20
ABBIGLIAMENTO BIMBI
cediamo in cintura di Torino
all'interno centro commerciale
OTTIMO GIRO D'AFFARI
adatto a due persone
possibilità di ulteriore incremento.

INTERCOM 65.20
DISCOTECA
OTTIMA CLIENTELA
cedesi provincia di Asti
forte utile
prezzo interessante.

INTERCOM 65.20
LICENZA AMBULANTE
abbigliamento tabelle IX XIV
in zona Canavese
cedesi con furgone Fiat 238
attività molto redditizia
prezzo interessante.

LICENZA ambulante abbigliamento 5 posti [illegible] Crocetta e posto fisso S. Paolo cediamo a L. 250 milioni. Baldini S.r.l. 596.771.

PANETTERIA pasticceria alimentari zona Pozzo Strada tabelle I e VII vendesi. [illegible] 568.1525.

PASTICCERIA BAR
gestione trentennale
locale mq 250 bivetrina
ben attrezzato e arredato
sicuro alto incasso. Cedo
BALDINI S.R.L. 596.771

PASTICCERIA gelateria alto reddito cediamo anticipando L. 90 milioni o permutiamo con alloggio. Clavi. Tel. [illegible] 231.

PENSIONE centrale 20 camere incasso L. 20 milioni mensili cediamo nucleo familiare. Castello 530.470.

PRIMARIA PASTICCERIA
licenza bar L. 2 milioni 700 mila al dì cediamo per limiti età Porta Nuova solo portici. Castello 547.189.

RISTORANTE albergo vicinanze Torino L. 500 milioni giro annuo cedesi con minimo anticipo. Tel. 885.317 L.S.

RISTORANTE solo pesce su prenotazione tutte le sere, 100 coperti incasso L. 5 milioni, mq 108. Prezzo interessante, dilazioni. Tel. 650.2175.

RISTORANTE 40 posti precollinare L. 300 milioni annui cedesi a L. 250 milioni dilazionabili. Tel. 885.3171. L.S.

RISTORANTE ponente vicinanze mare cedesi complesso alberghiero con parco, parcheggio privato ideale per medical hotel. Scrivere: Publikompass 30 - 16100 Genova.

SOCIETA' sportiva cerca nucleo familiare ottimamente qualificato per gestione bar-ristorante, abitazione in sede. Scrivere dettagliatamente referenziando a: Publikompass 5027 - 10100 Torino.

STELLA 447.4802 negozio con tabelle X XII XIV 2 vetrine su corso Palermo adatto anche per cambio attività.

STELLA 447.8280 bar gelateria pasticceria vicinanze Rivoli alto giro affari adatto a società dilazioni.

VENDESI negozio articoli regalo per premiazioni, commemorazioni e promozioni vendite. Tel. 621.985.

VENDICI IL TUO NEGOZIO!
Sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché gode di nostra fiducia. Aziendal Market del Gruppo Casamercato 650.2175.

VILLAGGIO CAMPEGGIO
in Calabria Costa Jonica con mini-alloggi arredati, 150 posti letto, attrezzato di bar ristorante bazar discoteca, piazzole per roulottes, licenza in regola. Dr. Ranieri via Nazionale 52, 88063 Catanzaro Lido tel. 0961 782.737 ore pasti.

4 Terreni

L.B.A. 748.396 vende a Chivasso [illegible] industriale di 100 mila mq inserito in P.P.A. vicinanze autostrade.

MAGAZZINO/TERRENO
in zona industriale per la succursale in Piemonte cercasi in un raggio di 20 km da Torino. Magazzino 350/500 mq con annesso terreno 4000/5000 mq unica pezzatura su unico fronte. In alternativa anche solo terreno [illegible] 4000/5000 mq. Tel. 02 469.2729 fax (02) 460.08182.

SETTIMO terreno edificabile per coprire 3000 mq ad uso industriale o terziario. Inv. Imm. vende Tel. 518.269.

5 Locali e negozi

offerte

A.A. AFFITTA centrale locali mq 150 più 50 mq magazzino con vetrina fronte strada. Studio Sarale 752.931.

A. UFFICIO vendesi fronte corso mq 300 piano 3° posti auto disponibili. Tel. 668.8918/21.

ADATTO multi uso affittasi fronte corso Vigevano locale seminterrato mq. 300/600 libero subito. Tel. 506.810 mattino.

ADIACENTE corso Lecce libero locale commerciale indipendente mq. 320 con soprastanti magazzini mq. 260 cortile privato vendo IIT 585.883 - 582.502.

ADIACENTE via Coppino al piano cortile affittasi locale mq. 150 libero subito luminoso Sis 532.080.

AFFITTASI corso Regina Margherita 300 mt piazza Statuto locale 160 mq negozio magazzino. Tel. 631.905.

AFFITTASI locale seminterrato mq. 100 uso ufficio o deposito via Don Minetti. Tel. 728.951.

AFFITTO LOCALE
mq 280 con passo carraio corso Vittorio via Fratelli Calandra. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
corso Matteotti in stabile d'epoca al 1° piano superficie mq 250. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
corso Re Umberto in stabile molto signorile mq 400 piano rialzato. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Trapani borgo S. Paolo di mq 150 con 4 vani doppi servizi. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
presso via Saorgio corso Grosseto di 2 vani mq 60 piano rialzato. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

AFFITTO zona Bussoleno capannone mq 1000 più uffici. Telefonare allo 0122 49.613.

BALDINI S.R.L. 596.771
basso fabbricato mq. 610
industriale commerciale
posizione grande interesse
zona Lancia corso Racconigi
passi carrai servizi uffici
attualmente affittato
richiesta L. 750 milioni.

BOX AUTO
vendiamo 5 box auto piano cortile via Aosta corso Novara L. 21 milioni cadauno. Failla & Bertinetto 741.2874.

CAPANNONE
affitto Settimo presso casello autostrada mq 3500 uffici mq 300. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

CAPANNONE Bertolla Torino mq 700 ampliabili a mq 1200 su terreno [illegible] vendo. Studio 832.165 pomeriggio.

CAPANNONE cintura Torino sud mq 1473 più palazzina uffici mq 211 piazzale mq 2700 affitto. Silicasa 517.603.

CAPANNONE libero presso corso Montecucco mq. 1400 adatto attività varie [illegible] vendesi. Salm 588.672.

CAPANNONE libero presso corso Montecucco mq. 1400 adatto attività varie [illegible] vendesi. Salm 588.672.

CAPANNONE libero Reiss Romoli 800/1500/2000 mq con uffici vende Nazionale Immobiliare 561.2686.

CAPANNONE
vendesi mq 3000 circa di coperto, perfette condizioni con uffici e alloggio custode; recintato a 11.000 mq di terreno circa, zona Bandito di Bra, ex stabilimento confezioni. Tel. 0175 36.432.

CAPANNONE zona Avigliana corso Marche libero recente mq 1600 più uffici circostante terreno vende. Salm 519.801.

CAPANNONI di grande prestigio mq 600/900/1000 via Reiss Romoli impresa vende. Tel. 424.0737 ore 9-12.

CAPANNONI ristrutturati presso corso Potenza liberi mq 585 e mq 1200 ottimo investimento vende Clavi 548.231.

CENTRO zona corso S. Maurizio negozio mq 60 2 vetrine retro cantina ristrutturato nuovo vendo mutuo. Tel. 546.832.

CORSO Altamano Cascine Vica affittasi capannone mq. 1100 più mq. 400 uffici e servizi parcheggio interno passo carraio. Cedesi 530.871.

CORSO Francia Collegno vendesi locale commerciale nuova [illegible] su 2 piani mq. 400. Tel. 781.005.

CORSO Francia signorile libero ufficio 200 mq con annesso magazzino cambiabile 600 mq vendo affitto. CST 788.300.

CROCETTA corso Stati Uniti vendesi ufficio 3 vani bagno giardino privato con posto auto ristrutturato. Salm 561.2686.

DISCOTECA maxi in Torino totalmente ristrutturata, cedesi adeguatamente, consideriamo forme societarie o gestione. Scrivere Publikompass 7345 - 10100 Torino.

EXPOCASE 504.263 via Massena affittasi negozio mq 53, 2 vetrine [illegible] retro L. 400 mila mensili.

(continua a pagina 14)

E' un archeologo egiziano accusato d'avere ucciso la moglie italiana, spuntano altre 3 donne

L'harem ha tradito Indiana Jones

Resta in carcere a Firenze

Tarek Shoukry, 37 anni, alla moglie scomparsa la fiorentina Marietta Rosi

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

L'idea, forse, era quella del delitto perfetto. Niente tracce, niente prove, niente movente, niente cadavere. Un piccolo capolavoro del crimine. Lui, il presunto innocente o, come meglio lo ritengono alcuni inquirenti, il presunto colpevole, è un giovanotto di 37 anni. Vari mestieri, molte vocazioni, troppi nomi e almeno diciotto passaporti. Soprattutto una origine esotica: viene dall'Egitto. Il volto gradevole, gli occhi verdi, il sorriso aperto, i modi educati ne fanno un naturale oggetto del desiderio per signorine timide e un po' grigie, sognatrici e un po' rassegnate, né belle né brutte. Ma vulnerabili. E lui lo sa. Gioca su questo la sua spregiudicata partita. Si chiama, se il nome è esatto, Tarek Shoukry. Lei è fiorentina, una di quelle fragili signorine educate e silenziose, uscita come d'incanto dal secolo passato. Forse appena appassita nei suoi cinquant'anni, ma ancora allegra, desiderosa di vivere, di conoscere, di viaggiare, di sognare. Marietta Rosi faceva la modellista e aveva un certo talento. E' scomparsa ai piedi delle piramidi. E lui è in galera, accusato di omicidio, di falso, di sequestro: neppure il tribunale della libertà, al quale si era rivolto, lo ha creduto e ieri ha confermato la carcerazione.

Si erano conosciuti durante una gita parrocchiale a Roma. Un colpo di fulmine, o forse no. Ma lui aveva capito di comunque fatto bene. «Sono archeologo, in Italia per un corso di perfezionamento», dice. E lei stupisce perché si rende conto d'interessare. E proprio a questa specie di Indiana Jones, sorridente, palpabile, premuroso, reale, Tarek Shoukry con le donne, almeno, successo deve averne avuto. A casa, in Egitto, ha lasciato una moglie, Mona, e una figlia, Nadja, naturalmente di questo tace. Intreccia relazioni un po' dovunque. Il colpo, ammesso che sia l'unico, lo fa però con Marietta. «E' lei il personaggio veramente affascinante. Ha passato il viaggiatrice che contrasta con la sua ingenuità di fondo che recupera una fiorentinità d'altro secolo», osserva Nino Filastò, avvocato penalista e scrittore apprezzato, autore dei «Tre giorni nella vita dell'avvocato Scalzi» e di una inchiesta sul «mostro di Firenze». In questo storia Filastò trova tutti gli ingredienti del buon giallo. «L'aspetto più melanconico della vicenda è che lei ha pagato così cara questa sua voglia di evasione».

Il bel giovane dice di far sul serio, quando c'è l'amore la differenza d'età non conta. E Marietta è felice di credergli, non ascolta neppure il fratello, Mario, assillato da mille dubbi. Si sposano il 31 ottobre 1984.

Quello che è mio è tuo e quello che è tuo è suo. Indiana Jones ci mette il nome, il prestigio, certo i tanti passaporti e i troppi mestieri; lei tutta se stessa: acquista un appartamento nell'Aretino e lo intesta al suo principe; poi il conto corrente: tutto quello che ha. Rifiuta di pensare con prudenza. Trascorrono un anno sereno, sembra, ma un giorno Shoukry dice di dover tornare a casa perché suo padre è morto. E lei la raggiunge. E' il 25 ottobre 1985; da quel momento unica notizia dall'Egitto sarà una cartolina firmata Marietta: una firma falsificata, secondo il fratello.

Un giorno «Indiana» torna a far visita al cognato. Mostra alcune foto della moglie: in una appare insieme a un'altra donna, nell'altra è con una bambina. Dopo, molto dopo, Mario Rosi capirà che le foto ritraggono la moglie e la figlia egiziane. Ma ormai è troppo tardi. Shoukry se n'è andato un'altra volta, ma prima però di aver razziato il conto corrente, la liquidazione di Marietta, venduto la casa. Osserva Nino Filastò: «Da quelle foto, ammesso che il fratello abbia visto giusto, si può arrivare alla soluzione del L'egiziano non lascia quelle immagini a Firenze e lo fa, probabilmente, perché si rende conto che da esse si potrebbe risalire a qualcosa che lui vuol nascondere. E può essere altro che l'identità della persona effigiata con Marietta. Insomma la prima moglie. E' lei, in questo momento, la chiave di tutto. E allora, le due donne per un certo periodo hanno convissuto, e lui ha mentito alla moglie egiziana o ha mentito a quella italiana. Non è verosimile pensare a un ménage à trois, considerata la personalità di Marietta».

Le parentesi nella vita di Shoukry paiono molto ample. Nessuno sa dove abbia passato questi anni, lui dice in Francia. Lo cercano, si assicura, dopo la denuncia di Mario Rosi, ma è introvabile. Poco più di un mese fa si presenta al comune di Arezzo per un certificato. Sembra che uno zelante impiegato si sia accorto che qualcosa non funziona, in quel giovanotto. E avverte la polizia. L'arrestano così, e lui ci rimane male, e quando gli parlano di Marietta racconta la storia, semplice, di difficile verifica. «Abbiamo litigato all'aeroporto di Alessandria. E lei è scomparsa». Scomparsa come?, gli chiedono. E lui, il tono un po' infastidito: «Scomparsa e basta. Forse s'è fatta suora».

Non gli crede nessuno. Il fascicolo, in questura a Firenze, passa sui tavoli della Digos e subito si sospetta che Indiana sia uno «007», ma la polizia nega. Il giorno prima dell'arresto qualcuno l'ha visto con una donna, forse un'altra moglie. Lei aveva un passaporto britannico, intestato a Paulette Alisi, ma da Londra avvertono che il documento è contraffatto e anche questa moglie si è dissolta nel nulla.

Ma «Indiana» ha mietuto più vittime: un'altra giovane signora, M.R.C. ha pensato di trovare in lui l'improbabile principe azzurro. Ora che la storia è venuta in luce, lei si è sentita tradita e, forse, anche un po' in pericolo. Ma lui è stato chiaro: «Non mi chiamo Shoukry, e quella Marietta era solo andato a cercarla», le ha detto. Lei ha raccontato tutti ai giudici «Dobbiamo fare ancora molte indagini complesse. Ma è giusto che vengano fatte senza che Shoukry inquini le prove», dice il p.m. Paolo Canessa, soddisfatto per la decisione di tenere l'egiziano ancora in galera. Sì, perché anche provare un delitto senza cadavere è molto difficile. «Il giudice assolve, quando la prova è contraddittoria», ricorda Filastò, parlando da penalista. Per questo, forse, Marietta non la troverà più nessuno.

Vincenzo Tessandori

Milano, 7 arresti

In cella un clan calabrese

MILANO. Erano emigrati dalla Calabria vent'anni fa. Una famiglia molte: il patriarca, Assunto Miriadi, e tanti nipoti, cognati, parenti. Qualche precedente penale alle spalle, ma poco conto. In Lombardia i Miriadi sembravano decisi a voltare pagina: tutti onesti lavoratori, manovali a Vimercate in Brianza. E capaci di far fortuna, fin troppo rapidamente: avevano aperto cantieri edili, li avevano ceduti, ne avevano acquisiti altri, erano diventati titolari di floride società. Una fortuna sospetta: a da ieri è sa che è stata costruita sui delitti, sull'esportazione al Nord delle tecniche mafiose.

A tradire i Miriadi è stata proprio la loro improvvisa ed eccessiva espansione. Hanno finito per disturbare i clan malavitosi locali, che hanno dichiarato guerra. Nell'agosto dell'anno due uomini legati alla famiglia, Antonio e Carmelo D'Amico, furono uccisi a Vimercate.

Comincia così una linea di sangue, che fino a Triuggio, dove il 21 settembre viene assassinato Antonino Romeo, prestanome dei Miriadi. Gli investigatori monzesi sicuri che la pista giusta sia quelle del racket degli appalti. Sul loro tavolo finisce il fascicolo dei Miriadi. Viene spiccato ordine di cattura nei confronti dell'anziano patriarca e del guardaspalle, Giovanni Tripodi. Ma i sicari arrivano prima delle forze dell'ordine: il 4 maggio i due uomini vengono giustiziati a Vimercate, all'ingresso di un loro cantiere. Ormai è guerra aperta.

I Miriadi si preparano alla controffensiva, ma gli investigatori non li perdono d'occhio, controllano tutti i loro parenti e conoscenti. Ieri è scattata la trappola. Le manette si sono strette intorno ai polsi di Cosimo Pugliese, affiliato al clan, proprio mentre per consegnare ai Miriadi tre fucili kalashnikov e mille proiettili.

In carcere, oltre a Pugliese, sono finite altre sei persone: Antonio e Giuseppe Miriadi (insegnante in un istituto tecnico), Saverio Verducci, Antonio Intelisano, Giorgio Alberti, Antonio Girasole. Oltre alle sono stati sequestrati 4 cantieri edili ed è stata bloccata l'attività di società di comodo che controllavano un giro d'affari di oltre 15 miliardi.

«L'organizzazione agiva su due livelli - hanno spiegato gli investigatori -: l'attività illegale prima, il riciclo nell'edilizia poi. In questo modo negli ultimi anni hanno creato e fatto fallire decine di società attraverso le quali acquisivano senza pagare, e minacciando imprenditori onesti, altre società o cantieri palazzi».

Ai sette arrestati è stata contestata anche l'accusa di associazione per delinquere stampo mafioso. «Ed è la prima volta nella storia giudiziaria - hanno sottolineato gli inquirenti - che la legislazione antimafia è stata applicata in Lombardia». **[r. crl.]**

L'imputato sparò un tedesco che uccise suo figlio e disse: un italiano in meno

Lo condanna e gli stringe la mano

Palermo, dopo un processo per tentato omicidio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Letto il verdetto e lasciato il foglio sul tavolo, il presidente è sceso dal pretorio e ha stretto la mano all'imputato al quale la Corte aveva appena ridotto di due terzi la condanna inflitta in primo grado, da otto anni a due anni e otto mesi di reclusione per un tentativo di omicidio in Germania. L'imputato aveva sparato a un filonazista tedesco che aveva investito e ucciso suo figlio di quattordici anni e che al processo, condannato a un anno di carcere, aveva dichiarato sprezzante: «In fondo non ho fatto nulla di male. Ho soltanto tolto di mezzo una merda d'italiano. In giro ce ne sono tanti».

Ora la stretta di mano del presidente. La scena che probabilmente non ha precedenti ha sorpreso i presenti nell'aula della terza sezione della corte d'assise d'appello di Palermo. Il presidente è Pasquale Barreca, alto, baffi brizzolati, una lunga e brillante carriera. Ha presieduto di recente il maxiprocesso-ter alla mafia e l'appello dei «processone» a presunti affiliati alle cosche di Porto Empedocle e Raffadali. L'imputato non l'aspettava ed è stato colto di sorpresa. Poi è scoppiato a piangere. Subito dopo il presidente ha lasciato l'aula fra qualche timido applauso dei parenti e degli amici del condannato, anche loro sorpresi e confusi.

Un processo singolare. Gaetano Vinci, 48 anni, emigrò a Stoccarda nel 1964 da Palma di Montechiaro, il paese più povero della provincia di Agrigento e di tutta la Sicilia, senza acqua e fognature. Vinci non riusciva più a viverci, si sentiva soffocare. Unica soluzione: un lavoro all'estero, che aveva trovato abbastanza facilmente a Stoccarda. Faceva il metalmeccanico. Una relativa sicurezza economica con qualche agio e un po' di risparmi, che in paese non si sarebbe neppure sognato.

Poi un giorno il mondo gli è crollato addosso. Suo figlio Angelo di 14 anni fu investito e ucciso da Stefan Kun, 30 anni, che al volante della sua spider non aveva notato il ragazzo. Cranio rasato, pantaloni e giubbotto in pelle nera, il comportamento tipico dei neonazisti più arroganti e violenti. Kun ebbe una lieve condanna. La mancanza di pentimento e di rimorso, quel atteggiamento ai limiti della provocazione e dell'incoscienza colpirono Gaetano Vinci che ben presto si convinse di dover fare giustizia da solo. Così cominciò a cercare Kun, stringendo nella tasca dei pantaloni una pistola. Le ricerche furono infruttuose per qualche tempo finché, il 18 giugno del 1982, lo rintracciò in una birreria, sempre a Stoccarda. Entrò e gli sparò, ferendolo. Convinto di aver ucciso quell'uomo che ormai odiava al punto che era diventato la sua ossessione, l'operaio fuggì in Sicilia e si costituì ad Agrigento. Accompagnato dall'avvocato Salvatore Russello, che poi l'ha difeso nei due dibattimenti, Vinci si presentò dal sostituto procuratore della Repubblica Salvatore Cardinale e gli raccontò la sua triste vicenda. Il carcere, la prima condanna, infine gli arresti domiciliari e l'assistenza straniera di Palma di Montechiaro. Ecco gli è stato concesso di uscire da casa durante il giorno per poter lavorare come manovale e a volte come fabbro. «Mio figlio si è morto per colpa sua e lui aveva il coraggio di definirlo una merda», ha sostenuto Vinci, negando di essere pentito. «E' un individuo spregevole che non meritava niente, che non ha avuto rispetto per il nostro dolore», ha anche detto. L'avvocato Russello ha pronunciato un'arringa appassionata. «Quest'uomo ha sparato e non lo nega - ha affermato tra l'altro - difendo, ma dire che fu provocato è certamente poco».

A Palma Montechiaro Gaetano Vinci i parenti hanno l'appoggio della gente. «Vinci? E' una brava persona che non ci ha dato problemi», dice un carabiniere.

Antonio

In strada Genova, lei voleva lasciarlo

Agente uccide la convivente

GENOVA. Un delitto a sfondo passionale, ieri all'alba in una strada del centro. Un agente di polizia, Nicola Palazzo, di 37 anni, ha sparato all'ex convivente Carla Marsili, di 40 anni, infermiera, con la pistola d'ordinanza. Il colpo ha provocato lesioni mortali. Subito dopo, si è costituito ai colleghi della Questura.

L'omicidio è avvenuto poco dopo le 6 del mattino, all'angolo tra piazza Fontane Marose e via Garibaldi. I due si erano visti sotto la casa della donna e avevano percorso insieme centinaio di metri discutendo della loro relazione, che, dopo un anno, stava per finire. Lui era separato, lei vedova.

Dalla finestra del suo appartamento, in una via contigua, la madre di Carla aveva sentito. «Mia figlia sembrava - ricorda tra le lacrime Ida Setti - sorrideva. Ho pensato che dopo tanti litigi sarebbero ritornati insieme. Invece, Nicola l'ha ammazzata. Perché?».

Sembra che Carla Marsili avesse intenzione di troncare per sempre con Palazzo. Arrivati in piazza Fontane Marose, l'uomo ha estratto la pistola dalla cintura dei pantaloni e ha sparato un colpo calibro . La donna è accasciata.

A dare l'allarme è stato un passante, che ha avvertito il «112». La pattuglia dei carabinieri ha trovato la donna a terra, in una pozza di sangue. Era ancora viva. E' deceduta poco dopo all'ospedale Galliera, dove lavorava da tredici anni. Il proiettile, entrato dal fianco destro, le ha probabilmente trapassato il fegato, procurandole un'emorragia interna.

Il poliziotto è stato visto allontanarsi in fretta. Si è costituito all'ufficio «Volanti» della Questura. Alle 7 avrebbe dovuto prendere servizio all'ufficio stranieri. Ai colleghi ha detto di non essersi fermato a soccorrere la donna perché non si era reso conto della gravità della ferita. Nella mattinata è stato tradotto nel carcere di Chiavari, dove sarà ascoltato dal magistrato. L'accusa è di omicidio volontario. **[p. c.]**

Avevano sequestrato merce un ambulante senza compilare il verbale

Nuova guerra tra vigili e polizia

Roma, 3 guardie bloccate per ore in questura

ROMA
DALLA

La polizia indaga sui vigili. Risultato: un tenente e due guardie municipali tenuti in commissariato, rilasciati dopo alcune ore e solo in seguito all'intervento del magistrato che, tuttavia, non ha chiuso il «caso». E' accaduto venerdì mattina a Roma. Una volta rilasciati, i vigili urbani sono passati al contrattacco presentando una denuncia alla Procura della Repubblica e ipotizzando, formalmente a carico di «ignoti», i reati di sequestro di persona, minacce a pubblico ufficiale, abuso di potere e interruzione di pubblico servizio.

La vicenda si è svolta nelle adiacenze dello stadio Olimpico, dove stazionano numerosi venditori ambulanti di bandiere e magliette con l'immagine di Schillaci e degli altri «eroi» nazionali. La pattuglia dei vigili, a bordo di una macchina bianca e blu del comando, aveva compiuto la verifica dei documenti necessari per l'esercizio della vendita presso una bancarella. L'accertamento si era concluso col sequestro di otto magliette e di alcune bandiere.

La decisione dei vigili era sembrata al venditore arbitraria, anche perché, sembra, non era stato redatto alcun verbale di sequestro. E' stato proprio il titolare della licenza a chiedere l'intervento della polizia, fermando una volante e raccontando l'accaduto agli agenti.

Mentre il venditore spiegava la vicenda ai poliziotti, si è avvicinato un sovrintendente di pubblica sicurezza che aveva assistito alla scena e confermava la versione del commerciante. A quel punto la polizia è intervenuta, fermando l'equipaggio dei vigili. L'auto municipale è stata invitata a dirigersi verso il commissariato e durante il tragitto è stata «scortata» da alcune volanti. Ai vigili è contestato che mancavano i verbali relativi alle merci sequestrate e che la disattenzione poteva loro costare una denuncia per concussione. Le guardie municipali si sono difese, affermando che il rapporto non era stato fatto subito per motivi di tempo: «Sarebbe stato fatto, in seguito, in ufficio», hanno detto. Ma la vicenda non si sbloccava. Così, dopo sei ore di «fermo», la sorte dei vigili è stata affidata a un magistrato, che ha deciso di «liberarli», ma di non chiudere l'inchiesta.

Non è la prima volta che i «cattivi rapporti» tra vigili e poliziotti, a Roma, provocano incidenti anche gravi. Qualche tempo fa, però, sembrava fosse stata raggiunta una tregua, «suggellata» da una visita del capo della polizia, prefetto Parisi, alla sede del comando municipale.

Dopo sette processi la Cassazione riduce a ventiquattro anni la condanna del superkiller

Da undici ergastoli a un passo dalla libertà

Presto agli arresti domiciliari Piromalli, boss della 'ndrangheta

ROMA. Da 11 ergastoli a 5, poi ad uno e, infine, a «solo» 24 anni di reclusione. E' questa la pena che Giuseppe Piromalli dovrebbe scontare in carcere. Ma, nonostante la definitiva condanna ieri dalla quinta sezione penale della Cassazione a «conclusione di ben sette processi, il boss della 'ndrangheta, noto come «Mussu stortu», che nell'86 si era iscritto al partito radicale, ha buone possibilità di ottenere gli arresti domiciliari.

Nei prossimi giorni, infatti, il suo legale, l'avvocato romano Nino Marazzita, chiederà questo beneficio sostenendo che a Piromalli, rispetto alle gravissime accuse mossegli inizialmente dalla magistratura calabrese, sono stati inflitti appena 24 anni per l'omicidio di Francesco Tripodi e ne ha già scontati più di sei. L'imputato «eccellente» ha inoltre superato i 65 anni di età (ne ha circa 71) e ha quindi maturato il diritto di ottenere gli arresti domiciliari.

Non ha avuto, invece, successo la mossa a sorpresa del legale romano che all'inizio dell'udienza di ieri in Cassazione aveva estratto un «asso dalla manica» invocando la nullità dell'avviso di convocazione perché non sarebbero stati avvisati anche i difensori calabresi di Piromalli. Se l'eccezione fosse stata accolta, la Suprema Corte avrebbe dovuto rinviare il processo a nuovo ruolo, cioè a tempo indeterminato. E Piromalli sarebbe così stato scarcerato giovedì prossimo per scadenza dei termini di custodia cautelare. Ma, dopo una permanenza di circa tre ore in camera di consiglio, il supremo collegio, presieduto da Luigi Bilardo, ha respinto le tesi dell'avvocato Marazzita, ritenendo tutto in regola in quanto uno dei due difensori calabresi di Piromalli, pur non avendo ricevuto personalmente l'avviso di convocazione per l'udienza in Cassazione, ne era comunque venuto a conoscenza.

La banda Piromalli, composta da una sessantina di persone, era stata sgominata dalle forze dell'ordine nell'82. Si rivelarono decisive le rivelazioni dei fratelli Arcangelo e Michele Furfaro (che nella faida avevano subito numerosi lutti), ma soprattutto quelle del «superpentito» Pino Scriva, il quale dopo essere evaso più volte dal carcere si era messo a collaborare con la giustizia e proprio per i suoi deposizioni torrenziali, ma non sempre puntuali, sull'attività della mafia era stato soprannominato «Cantacalabria». Piromalli, latitante da una decina d'anni, venne arrestato il 24 febbraio '84 in parente a Gioia Tauro.

A conclusione del processo di primo grado la Corte d'assise di Palmi aveva inflitto a Piromalli undici ergastoli. L'elenco delle imputazioni comprendeva venti omicidi, due tentati omicidi, quattro sequestri di persona, associazione per delinquere, estorsioni e danneggiamenti.

In appello i giudici della Corte d'assise di Reggio Calabria dimezzarono gli ergastoli, portandoli a cinque. Il verdetto fu impugnato in Cassazione. E il 10 luglio '87 la prima penale della Suprema Corte annullò i cinque ergastoli perché i giudici calabresi non avevano spiegato la mancata ne e Piromalli delle attenuanti generiche.

Gli atti finirono così alla Corte d'assise d'appello di Catanzaro che inflisse a Piromalli sola condanna carcere a vita. Nuovo ricorso in Cassazione e nuovo azzeramento della condanna. Il 21 scorso i giudici di Catanzaro ridussero pena a 24 anni di carcere concedendo le attenuanti generiche.

Oliviero Luca

PSICOLOGIA

C'è anche il caffè nella cura dimagrante

OGNUNO di noi conosce persone alle quali tutto è permesso dal punto di vista alimentare, nel senso che il loro peso rimane sempre normale. Questo fatto è molto più comune di quanto si creda: la maggior parte degli adulti sani gode di tale privilegio, conservando lo stesso peso nonostante eventuali ampie variazioni della quantità giornaliera di cibo. L'organismo è capace di gestire nel corso degli anni un enorme numero di calorie con variazioni di peso soltanto di qualche centinaio di grammi.

Ciò dimostra che esiste un meccanismo molto fine in grado di bruciare il sovrappiù calorico, con produzione di calore che si disperde nell'ambiente attraverso la cute. E' la cosiddetta termogenesi, qualcosa di simile ad un termostato: quando la temperatura d'un ambiente si abbassa entra in funzione il bruciatore della caldaia, quando la temperatura si alza il bruciatore si spegne.

Allorché un soggetto normale consuma un pasto abbondante con eccessivo introito di calorie, entra in azione un dispositivo fisiologico che provvede ad aumentare la termogenesi, ossia la produzione di calore, in modo da disperdere l'eccedenza calorica e mantenere immutato il peso. L'accumulo di grasso, al quale è dovuto il sovrappeso, può essere la conseguenza del cattivo funzionamento di questo dispositivo, dell'incapacità di bruciare le calorie di troppo. C'è un'inflazione delle riserve energetiche, le quali si depositano sotto forma di adipe.

Comunemente si ritiene che il sovrappeso sia questione semplicissima: è il castigo di chi mangia troppo. Invece nulla di meno semplice. La incognite del sovrappeso sono numerose, nella conoscenza di questo disturbo si sono fatti progressi importanti ma non come in altri settori della medicina. Intervengono fattori genetici, psicologici, nutritivi, sociali. Accade di vedere famiglie i cui componenti hanno tutti un peso superiore alla norma, e subito si pensa ad abituali pasti pantagruelici. Non sempre è così. C'è l'apporto d'un eccesso di calorie, ma è un dato in relazione a quel singolo individuo, che potrebbe non essere eccessivo per un altro. Ognuno ha un coefficiente personale di utilizzazione degli alimenti, ognuno è programmato geneticamente per una certa misura di peso, che difenderà mettendo in opera i diversi fattori di regolazione.

Il sovrappeso è dunque una condizione dipendente da più fattori. Bisogna analizzarne le caratteristiche caso per caso, non esiste una terapia unica. Le conseguenze per circolazione, respirazione, ricambio possono essere preoccupanti. I grassi del sangue, i trigliceridi più che il colesterolo, tendono ad aumentare; è frequente l'ipertensione; è favorita la comparsa del diabete.

Il rimedio fondamentale è comunque la prescrizione dietetica. Niente di più banale secondo la comune opinione: bisogna mangiare meno, agire in base alle indicazioni di qualche prospetto che insegna come fornire 800, 1000 o mille calorie. Ma la prescrizione dietetica è atto ben più complesso delle famigerate diete-punti. Occorre prima di tutto valutare il tipo di alimentazione adatto all'età, al sesso, alla struttura fisica, il consumo energetico del soggetto. In un secondo tempo, anziché proporre regimi passe-partout, bisogna consigliare, dopo un'accurata indagine sulle abitudini e i gusti dell'interessato, la correzione degli errori dietatici riscontrati.

Altro elemento è l'esercizio fisico, il quale però è utile per prevenire l'aumento del peso più che per eliminare il peso superfluo, essendo necessari a questo scopo sforzi importanti e prolungati. Tuttavia l'attività muscolare deve sempre essere raccomandata.

Stimolare l'aumento della termogenesi, cioè consumo di calorie, è una possibilità teorica che ha sempre appassionato, oggetto di numerose ricerche che hanno portato alla somministrazione di farmaci come gli ormoni della tiroide, i cui inconvenienti però si sono rivelati alla lunga superiori ai vantaggi.

Studi recenti ad opera soprattutto di autori francesi, svizzeri e americani hanno dimostrato che la caffeina del caffè e del tè è capace di stimolare in maniera determinante l'attività metabolica, in altre parole la termogenesi. Dosi di caffeina equivalenti a tre tazze di caffè provocano un aumento del 10% dell'attività metabolica a riposo, per più di tre ore. La caffeina non è un farmaco, ma alle dosi normalmente consumate può svolgere un'azione sulla termogenesi, di qualche utilità per combattere il sovrappeso.

Ancora, sempre in tema di terapia, si possono citare i farmaci anoressizzanti (riducenti l'appetito) i quali agiscono a livello del sistema nervoso e precisamente su una zona del cervello addetta alla regolazione della fame e della sazietà. Talvolta il medico, e soltanto il medico, può ritenere utile prescriverli, ma per periodi molto brevi e senza abusi. Chi vuole perdere peso deve avere la tenacia e la volontà di sottomettersi ad una certa disciplina, mentre prendendo questi farmaci ci si affida completamente alla loro azione e l'autocontrollo viene a mancare. Ogni sovrappeso, anche modesto, richiede controllo.

Ulrico di Aichelburg

Emergenza in tutta la Riviera di Ponente: prenotazioni disdette, molti cambiano meta

Turisti in fuga dalla Liguria assetata

Villaggi senza acqua, niente docce in spiaggia

DAL CORRISPONDENTE

Hanno bloccato l'Aurelia. A Cervo, dove da circa dieci giorni dai rubinetti non sgorga una goccia d'acqua, e si temono gravi conseguenze anche sotto l'aspetto igienico-sanitario, la gente è esasperata: ieri a mezzogiorno cento persone sono scese in strada con cartelli di protesta e hanno bloccato il traffico. Sono stati attimi di tensione: è volato qualche schiaffo, ci sono stati spintoni fra i dimostranti e le forze di polizia, accorse a disperdere la manifestazione. Il traffico sulla statale è rimasto paralizzato per circa un'ora.

E' un episodio significativo della preoccupante carenza idrica in Liguria, soprattutto sulla Riviera di Ponente. Il comprensorio di Diano Marina è la zona più colpita. Ma anche sul litorale savonese è scattato l'allarme: a Borghetto Santo Spirito il sindaco Gian Luigi Figini ha emanato un'ordinanza in cui vieta l'uso delle docce negli stabilimenti balneari soltanto dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17 e 30, mentre orti e giardini possono essere inaffiati di notte, dall'una alle cinque.

Ieri la situazione, già precaria, è diventata drammatica con l'affluenza turistica del week-end.

Negli alberghi, nei campeggi e negli alloggi del Dianese è continuata la fuga degli ospiti stagionali: anche tra i nuovi arrivati, appena si sono resi conto direttamente dell'emergenza, c'è stato chi è precipitosamente tornato a casa, oppure ha preferito andare in ferie in qualche altra località. Si lamenta «l'inefficienza degli amministratori, che si sono lasciati sorprendere da uno stato di cose prevedibile da tempo, a danno della sicurità». E alcuni tedeschi a Capo Mimosa temono il pericolo di incendi: «Abbiamo le tubazioni, ma non c'è acqua».

A Cervo, popolazione e turisti sono disperati: «Non possiamo lavarci. Fa caldo, gli abiti sono da cambiare. Come facciamo?». Rincarano la dose ristoratori ed esercenti: «Non funzionano le lavastoviglie, dobbiamo servire le bevande nei bicchieri di carta usa e getta». Mentre c'è chi agisce da spettro e qualche epidemia, specie per i soggetti più a rischio, come i bambini, vanno a ruba bottiglie di acqua minerale e salviettine detergenti. L'acqua è un bene sempre più prezioso: di notte, a un ristorante, hanno rubato una cisterna piena.

A Cervo, dove l'acqua manca da dieci giorni, il traffico lungo l'Aurelia è rimasto bloccato per un'ora

Per Cervo, il paese nelle condizioni peggiori (gli unici rifornimenti arrivano dalle autobotti dei vigili del fuoco di Imperia, che riempiono quattro contenitori situati nei punti nevralgici), si profila una soluzione, grazie alla disponibilità dei Comuni di Riva Ligure e Imperia: Riva darà a Imperia le eccedenze di tre pozzi, pari a 8640 metri cubi al giorno, e questa a sua volta ne cederà la metà al comprensorio di Diano. Assicura Teresio Vigo, sindaco di Cervo: «Avremo l'acqua martedì, al massimo mercoledì». Il rimedio provvisorio, a medio termine (un mese) è quello di realizzare un acquedotto «volante» che dalla Valle Arroscia rifornisca l'invaso del torrente Impero, ora quasi in secca. La Provincia ha offerto un miliardo, «ma spetta al presidente della Regione dare l'approvazione: e non c'è tempo da perdere».

Se a Imperia l'acqua per adesso c'è, per quanto di gusto pessimo (è salata, oppure ha sapore di cloro), ad Andora da una settimana manca il villaggio turistico Aurora in regione Rollo, e a Cerisle, in frazione Peagna, la fonte Antia, una sorgente secolare, si è prosciugata. L'entroterra di Albenga è rifornito dai vigili del fuoco.

Prossima all'emergenza anche la Riviera di Levante. A Recco il vicesindaco Domenico Urbano ha invitato i cittadini a limitare l'uso di acqua, ed ha vietato di lavare le auto o le barche, riempire le piscine e irrigare i giardini. I trasgressori saranno puniti con una multa minima di 100 mila lire. E a Portofino, dopo un incontro fra amministratori comunali e responsabili della Tirrenia-Gas, è stato deciso di rinnovare la convenzione alla società, che gestisce anche l'acquedotto, ma a condizione che garantisca pure l'approvvigionamento idrico.

Stefano Delfino

A Spotorno, inchiesta sulla proprietaria

Cane abbandonato muore nell'auto

SPOTORNO. Ci rimettono sempre loro. Quando comincia l'estate i cani rischiano di fare una brutta fine. I padroni vanno in ferie e per loro cominciano i guai. Ieri a Spotorno, sulla Riviera ligure di Ponente, un doberman femmina, di 8 anni, lasciato dalla padrona nell'auto arroventata dal sole, è morto dopo ore di sofferenze e inutili latrati. Non ha retto al caldo e all'afa: quando qualcuno ha cercato di soccorrerlo e rianimarlo, ormai c'era più nulla da fare.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 15. La proprietaria del doberman, Liliana Pasquali, 55 anni, abitante a Torino, è arrivata in Riviera con un gruppo di amici per il mattino, per trascorrere la giornata al mare. La donna aveva posteggiato la sua Uno sul rettilineo dell'Aurelia, di fronte ai bagni «Copacabana».

Non potendo portare sulla spiaggia il cane, lo ha lasciato nell'auto, osservando la precauzione di abbassare un finestrino per far passare un minimo di aria nell'abitacolo.

Un accorgimento che però non è bastato. Il caldo (ieri la temperatura era intorno ai 36 gradi) non ha dato scampo al cane. E' stato un gruppo di ragazzi, passando vicino all'auto, ad accorgersi che il doberman stava soffrendo. I giovani non hanno perso tempo: forzata la portiera dell'auto sono riusciti ad entrare nell'abitacolo e a liberarlo.

La povera bestia respirava ancora ogni tentativo di rianimazione è stato inutile. Il cane è morto, poco dopo. Qualcuno ha anche avvertito un veterinario, che visitato l'animale, non ha potuto fare altro che constatarne la morte per collasso cardiocircolatorio provocato dal caldo».

Sull'episodio i carabinieri di Spotorno hanno aperto un'inchiesta per eventuali responsabilità a carico della proprietaria. Secondo quanto stabilito dal codice penale, Liliana Pasquali rischia una denuncia per maltrattamenti.

(c. v.)

La prima opera completa in grado di fornire un'immagine ad alta definizione dell'economia italiana.
I profili di tutte le Società per azioni, gli Enti di controllo e le Società di accompagnano italiane, analisi da puntuali elaborate dal economiche C.R.E.A.,
Centro di Ricerche Economico-Aziendali dell'Università "L. Bocconi", qualificato osservatorio delle realtà produttive italiane. L'Opera costituisce sicuramente il più vasto e completo strumento di marketing a disposizione degli agenti economici

un'edizione Sanca & Associate s.p.a.
Cso Moncalieri, 83 - 10133 Torino - tel. 011/660.577

Dal Vaticano nuove critiche alla Sanità: altro episodio di abbandono e superficialità

Dopo la paura sequestrato il farmaco

Quattro pazienti hanno rischiato di morire, interviene il ministro

ROMA. Lo Iopamiro 300, il farmaco usato come elemento di contrasto in radiologia e che l'altro ieri ha indotto effetti collaterali gravissimi in quattro pazienti ricoverati al Cto di Roma, è stato sequestrato in tutto il Paese.

Lo ha disposto in via cautelativa il ministero della Sanità, precisando che il sequestro è stato disposto «in attesa che siano chiariti i rapporti di causalità fra la somministrazione del farmaco e il quadro clinico osservato». Nello stesso tempo il ministero ha disposto un'accurata indagine sugli effetti collaterali e sulla somministrazione del prodotto, mentre l'Istituto Superiore di Sanità effettuerà accurate analisi sia sulla composizione del prodotto che sul plasma e sull'urina dei pazienti trattati. Secondo il ministero della Sanità «appare anomalo il fatto che nello stesso ospedale e nella stessa giornata si siano verificati ben quattro casi di reazioni collaterali gravissime. A tal fine sono stati predisposti gli opportuni accertamenti».

La magistratura, che ha già aperto l'inchiesta, ad ogni buon conto le responsabilità. Le ipotesi sono di vario genere. Si parla di farmaci avariati, somministrati forse in dosi superiori a quelle prescritte oppure senza le dovute cautele. Per l'Osservatore Romano, che interviene sulla vicenda, è probabile che si tratti di farmaci scaduti. «Ancora una volta l'opinione pubblica è venuta a conoscenza di una delle tante situazioni quotidiane di abbandono e di superficialità che restano spesso nascoste nel malessere del sistema sanitario». Il quotidiano del Vaticano sostiene che «sono sofferenze che si aggiungono ad altre sofferenze, angosce e dolori che fanno notizia solo se, come stavolta, assumono proporzioni tali da mettere in ansia per la vita di degenti che avrebbero dovuto essere sottoposti a un semplice esame di routine. Queste sono le realtà che purtroppo sono sempre ignorate nelle dichiarazioni dei responsabili della sanità».

E dopo aver dato atto al sindaco Carraro di essersi subito recato a visitare i quattro pazienti, il giornale della Santa Sede conclude con polemica amarezza: «Resta da chiedersi dov'erano ieri i più diretti responsabili della sanità cittadina. Ma forse qui era solo in gioco la vita di quattro persone».

Dopo aver ricordato che il Iopamiro 300 è stato autorizzato in Italia fin dal 18 giugno 1981 e che da allora è stato distribuito in milioni di dosi in tutto il mondo, la nota della Sanità definisce il Iopamiro 300 un «farmaco delicato» i cui effetti collaterali sono noti da anni, non solo perché ricordati nel foglietto illustrativo del prodotto, ma perché descritti nella Banca di Monitoraggio Internazionale sui Farmaci dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

Per questo, fin dal giugno 1988, il ministero ha richiamato l'attenzione dei medici sui problemi inerenti gli effetti collaterali dei mezzi di contrasto organo-iodati (lo Iopamiro 300 appartiene a questa categoria), illustrandoli sul Bollettino d'Informazione sui Farmaci, che viene inviato a tutti i medici e operatori sanitari. Inoltre nel 1989, in collaborazione con l'Associazione Italiana di Radiologia Medica e di Medicina Nucleare, presso le Divisioni di Radiologia di tutto il Paese è stato avviato uno studio specifico sull'impiego del farmaco. Le risposte stanno già arrivando e sono già all'esame degli esperti.

Bruno

Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **publikompass**

20123 Milano	Via Carducci 8 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

Ventisei ore di viaggio e una settimana di stipendio per trascorrere la vacanza in coda

Com'è triste Venezia vista dall'Est

Un giorno sulla Laguna con i turisti cecoslovacchi

VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Stavolta la città è salva», annuncia trionfante Emilio Greco, l'assessore al Turismo. I ceki sono calati: 900 pullman invece di 1200, 45 mila persone invece di 60 mila. Ma per questo l'allarme I cecoslovacchi sono arrivati in massa anche in questo week-end. Il primo pullman stacca il biglietto del parcheggio alle 2,44 della notte. Il parcheggio sarà chiuso alle 7,45, dopo l'ingresso della cinquecentesima corriere. Le altre 400 che giungeranno più tardi verranno spedite a terraferma.

In questo assedio anche i ceki, ormai, cominciano a rendersi perfettamente «L'abbiamo saputo dalla televisione», ammette Ludmilla, la guida di un gruppo in arrivo da Propad.

Pronti

Lei all'estero c'è già stata, è più smaliziata dei suoi compagni di viaggio. Tanto da loro sconsigliato di sottoporsi a questo tour de force per passare poche ore a Venezia: «Non mi hanno ascoltata e così siamo partiti ugualmente». Perché? «Ma perché per i cecoslovacchi ormai qualsiasi cosa è da conoscere, anche se a costo di grandi sacrifici».

Lo ha finalmente capito l'ambasciata in Italia, che ha assicurato funzionario martedì a Venezia per esaminare col sindaco la situazione. Lunedì toccherà ai polacchi, poi forse anche agli ungheresi. si spaventano certo per il sacrificio i mila arrivati a valanghe, su pullman antidiluviani che riprenderanno nel pomeriggio, le lamiere arroventate dai 35 gradi al sole. Sanno bene che questo primo respiro di libertà costa: sacrifici tutto sommato abbordabili rispetto a quelli cui erano abituati.

Nelle luci dell'alba c'è chi la fisarmonica, chi improvvisa un caffè sui fornelli portatili, chi di dormire nell'afa dello scirocco la testa sulla spalla del compagno. La gran parte si mette in coda ai gabinetti fin dalle cinque del mattino, la prima coda del giorno. I izi 20, uomini donne stanno le mezz'ore ad aspettare il proprio turno e le quattro inservienti co- ogni tanto alla serrata, per disinfettare. A rugoli, poi, si contendono le poche docce le cannucce dell'acqua attaccate a rubinetti di fortuna: si lavano i denti, si fanno la barba. «Sono molto puliti», assicurano compiaciuti i vigili di servizio in zona.

Per tutto il giorno chiederanno soltanto tre cose: gabinetti, Palazzo Ducale, Ponte di Rialto. Il ponte lo ricoprono letteralmente come mosche, per farsi l'un l'altro fotografie le loro Zenith. Palazzo Ducale lo scelgono in molti regale zonzarancio, vengono cacciati. Di gabinetti, infine, ce n'è troppo pochi e mal segnalati: le code si allungano fino a 100 persone, e almeno cinque anni che l'assessora di turno assicura che sistemerà il servizio.

Miraggi vetrine

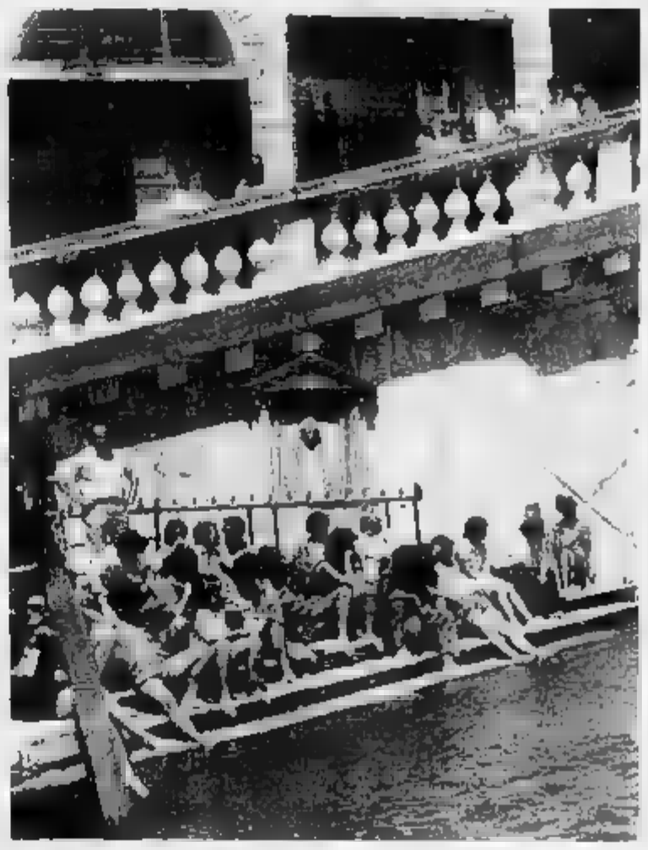
Alle 9 e mezzo il centro è zeppo come un uovo, e i vigili devono organizzare per un paio d'ore i sensi unici pedonali. I ceki si adeguano senza problemi. Dal «change» qualcuno ritorna anche con 50 mila lire, poco meno di 2000 corone.

Cosa comprano? «Io mi prenderò una guida di Venezia», dice Jan. In mano ha una fotocopia di una mappa della città: lui e i suoi si sono organizzati già a Bratislava, per risparmiare. Ma ci anche quelli che comprano la gondoletta, le cartoline. «Comprano tantissime caramelle, o quelle scatole smalti di bon bon con sopra scritto Venezia», racconta un barista. Non hanno abbastanza soldi per una bibita, ma le caramelle, che fanno mucchio, o le gomme americane, che sono una rarità, il pane. Ai ristoranti si accontentano di leggere i menù esposti e di annusare il profumo d'arrosto. Sulle rive si accontentano di mettere i piedi a mollo, mentre mangiano quei peperoni verdi, con il salame, le uova sode, e la «pastéta», un discutibile paté di fegato di maiale.

Ai negozi si accontentano di guardare le vetrine, specie di orologi, o vestiti, o gioielli. Qualcuno tenta anche l'acquisto, ma non ce fa mai con i soldi. «Sono le nostre stesse banche a non lasciarci espatriare troppe corone», dice Ludmilla. Il viaggio costa 1500, 40 mila lire, tre giorni lavoro. Gli spiccioli per gli acquisti valgono altri tre-quattro giorni. Insomma, se ne va una settimana per poche ore nella città del «mito». C'è anche il rovescio della medaglia: si sono registrati piccoli furti, molti bottegai, già insofferenti per questa invasione che non rimpingua le loro casse, hanno impedito ai ceki l'accesso ai loro negozi.

Così, dopo molte cose annusate, poche veramente realizzate, la mezza giornata di visita a Venezia conclude. L'esodo a piedi comincia fin dalle tre, la prima corriera accende il motore alle cinque, per l'altra della fatica del viaggio: ventisei ore tra andata e ritorno, 780 più 780 chilometri. Avanti, venerdì si replica.

Lolle



Un gruppo di turisti cecoslovacchi si rinfresca sul Canal Grande (foto emmevi)

Una vittima

Via all'esodo lunghe code in autostrada

Traffico molto intenso per tutta la giornata di ieri lungo le autostrade e le strade italiane, sulle quali si sono avviati molti viaggiatori che hanno scelto luglio per la propria vacanza estiva e i moltissimi che si sono messi in viaggio per il week-end.

A parte l'area romana, che è stata più tranquilla delle altre perché la festività dei patroni Santi Pietro e Paolo ha anticipato a ieri il primo grande esodo della stagione, in tutte le regioni, soprattutto centro settentrionali, gli automobilisti hanno affrontato incolonnamenti anche chilometri per raggiungere il mare o le località di montagna.

In particolare, lunghe code si verificate sulla Genova-Savona (sei chilometri), da Milano all'ingresso dell'autostrada del sole (altri sei chilometri) e alle imboccature delle principali arterie lombarde, a Mestre all'ingresso Serenissima, in direzione Milano e Trieste, all'uscita casello di Peschiera, nel Veronese, dove si concentrano i flussi delle autovetture che si dirigono verso il Lago di Garda, molto affollato di presenze straniere.

Sempre ieri quattro chilometri incolonnamento si sono formati sulla Firenze-mare, e forti rallentamenti si verificati sulla A14, da Bologna a Rimini, sulla statale Adriatica e sulla Romea.

Quasi a sorpresa, le località balneari dell'Adriatico sono state scelte come meta da molti turisti europeo che, assieme ai gitanti del sabato, hanno intasato tutte le strade e autostrade del Friuli Venezia Giulia, dove code formate ai valichi di confine l'Austria e la Jugoslavia, e sulla statale 202, dove in alcuni punti le automobili hanno formato colonne di tre chilometri. Lo spauracchio alghe sembra quindi aver avuto scarso effetto.

Un traffico molto intenso ha percorso anche le principali strade e le autostrade abruzzesi, soprattutto verso Roma. In Abruzzo si è verificato l'incidente più grave della giornata, l'unico che abbia fatto registrare vittime: sull'autostrada A24, da Roseto degli Abruzzi a Teramo, infatti, un uomo è stato investito ed ucciso mentre, all'interno della galleria di Collurania, spingeva la sua automobile bloccata da un guasto al motore. [Ansa]

L'insegnante di Treviso morta sul pullman era una giovane supplente, in gravi condizioni 9 studenti

Camion impazzito contro il bus dei ragazzi

La tragedia in Inghilterra causata da un sorpasso impossibile

LONDRA. Ancora una gita lastica che finisce in tragedia. Questa volta accaduto in Inghilterra, a pochi chilometri da Southampton. Il sorpasso azzardato di un grosso camion ha provocato lo scontro frontale con un pullman sul quale viaggiavano 41 studenti (la maggior parte ragazze) una scuola di Treviso, all'estero per motivi di studio. Nell'impatto, violentissimo, ha perso la vita la giovane supplente d'inglese, Nora Di Lizio, 32 anni, originaria di Chieti, che aveva accompagnato i ragazzi in gita.

Tutti gli altri passeggeri hanno riportato ferite, nove di loro sono gravi, due versano in condizioni che i medici inglesi definiscono disperate.

Nella sciagura si inserisce anche una sinistra coincidenza: gli studenti frequentavano infatti l'istituto tecnico Mazzotti che il 16 febbraio scorso in Svizzera visse una tragedia analoga. Una classe della scuola veneta viaggiava infatti sul treno Eurocity Galileo Galilei, che copre il tratto tra Parigi e Venezia e che andò a schiantarsi contro un treno di servizio, deragliando. Nell'incidente, in cui tre persone avevano perso la vita, ragazze rimaste ferite.

Più grave il bilancio della tragedia di ieri. L'incidente è avvenuto alle 17 e 30 locali, mentre in Italia gli orologi erano un'ora più avanti. I ragazzi di Treviso venuti in Inghilterra per un corso presso la Winchester language school di Southampton. Ieri avevano approfittato del fatto che al sabato non fossero lezioni per una gita turistica con un pullman preso a nolo da un'agenzia.

Il pullman filava sicuro sulla strada che collega Southampton, meta viaggio scolastico, la vicina città Bath. I giovani erano sereni, l'anno scolastico e le preoccupazioni ormai alle spalle, davanti la prospettiva dell'estate, che si apriva nel migliore dei modi: un viaggio all'estero, tra pagni, per imparare l'inglese. Appartenevano a due classi, la quarta C e la quarta D dell'istituto che 1600 studenti.

Con loro, due insegnanti: Roberto Bellunato, 41 anni, e la giovane supplente d'inglese, Nora Di Lizio.

Erano in Inghilterra da quindici giorni, alloggiati presso famiglie locali. La loro vacanza volgeva ormai al termine: oggi avrebbero dovuto prendere l'aereo e tornare in Italia.

Sulla strada pullman, in prossimità villaggio di Steeple Langford è apparso un camion di sette tonnellate e mezzo che ha invaso la carreggiata. Un sorpasso folle, omicida. L'autista del pullman ha potuto schivare il pericolo. Il camion l'ha urtato frontalmente, poi ha strisciato contro la fiancata, squarciando lamiere.

Il pullman ha sbandato, si è fermato solo molti metri più avanti. All'interno, i ragazzi feriti, sconvolti, hanno tentato di aiutarsi l'un l'altro. Qualcuno, in migliori condizioni, ha cercato soccorso.

Un solo corpo è rimasto tra i sedili divelti, senza vita: quello dell'insegnante. Sul posto intervenuto immediatamente anche un elicottero che ha trasportato nell'ospedale di Bristol una giovane in gravissime condizioni. Sulle prime è sembrato che fosse morta, poi è stata rianimata. Anche gli altri studenti sono stati trasportati in ospedale, una decina di loro sono stati ricoverati, il professore ha riportato la frattura della gamba destra.

Il luogo dell'incidente viene chiamato significativamente polizia «Valle della morte» perché proprio qui sono già accadute molte sciagure a causa delle strada stretta che rende i sorpassi quasi impossibili. Sul numero delle vittime c'è stato a lungo un balletto di cifre tra la polizia inglese l'ambasciata italiana. Dapprima è sembrato che fossero due, poi erano salite a tre.

Infine la dichiarazione ufficiale: è morta una sola persona. Questi incredibili conteggio in Inghilterra sono frequenti. Ogni volta che accade un grave incidente infatti la confusione nelle operazioni di soccorso è tale che il numero delle vittime annunciato viene ridimensionato nelle ore successive.

Il nome della vittima è stato lungo tenuto segreto. La polizia inglese, l'ambasciata italiana e l'Interpol sono state in collegamento tutta la serata per ce di ricostruire l'elenco dei passeggeri su quel drammatico pullman.

Per le famiglie degli allievi Treviso è una di panico. Quando la notizia si è diffusa in città i genitori degli studenti che si trovavano in Inghilterra si sono dati appuntamento alla scuola.

Di lì si sono messi in contatto con Southampton, chiedendo notizie, cercando un sollievo che lungo tardato ad arrivare. Cinque mesi fa una ragazza ferita chiamò la madre: «Tutto bene, ma mi hanno amputato una gamba». Ieri sera molti genitori angosciati hanno temuto una drammatica replica. [r. cri.]

DALL'ITALIA

Aspromonte, in 4 mila contro i sequestri

REGGIO CALABRIA. Quattromila persone hanno partecipato ieri in Aspromonte ad una manifestazione contro i sequestri sotto il crocefisso dei «Piani di Zervo». Tra folla c'erano anche Candido Celadon, Angela Casella Imerio Tacchella. A promuovere l'iniziativa è stato il coordinamento degli spontanei «comitati anti-sequestri» sorti negli ultimi tempi in tutta Italia. Si sono uniti alla gente radunata il crocifisso anche Mario Mastrotto, rapito nell'82, ed alcuni parenti Vincenzo Medici, nelle mani dell'Anonima dal dicembre '89. Irme Spadaro, moglie di Domenico Paola, l'odontotecnico sequestrato Locri il 29 aprile, ha preferito restare a casa ha colto l'occasione per rivolgere un appello ai rapitori del marito. [Ansa]

Senza patente, muore evitare la polizia

ROMA. E' andato a schiantarsi la per aver tentato di sfuggire agli agenti di un posto di blocco. E.P., 17 anni, è morto sul colpo. Il ragazzo la patente guida e probabilmente ha avuto paura delle conseguenze. Gli agenti pattugliavano la zona in seguito ad una segnalazione di furto in appartamento. [Ansa]

«Santina Ma la notizia è

PALERMO. Ore grande eccitazione ieri mattina Palermo, dove si era diffusa in città la notizia, presto rivelatasi infondata, che Santina Renda, la bambina scomparsa 23 marzo, era stata ritrovata a Roma. Nei prossimi giorni saranno interrogati due zingari, Femijia Cuna, 23 ni e Rusa Tahiri, 33 anni, arrestati lunedì con l'accusa di concorso in sequestro della bambina. [Agi]

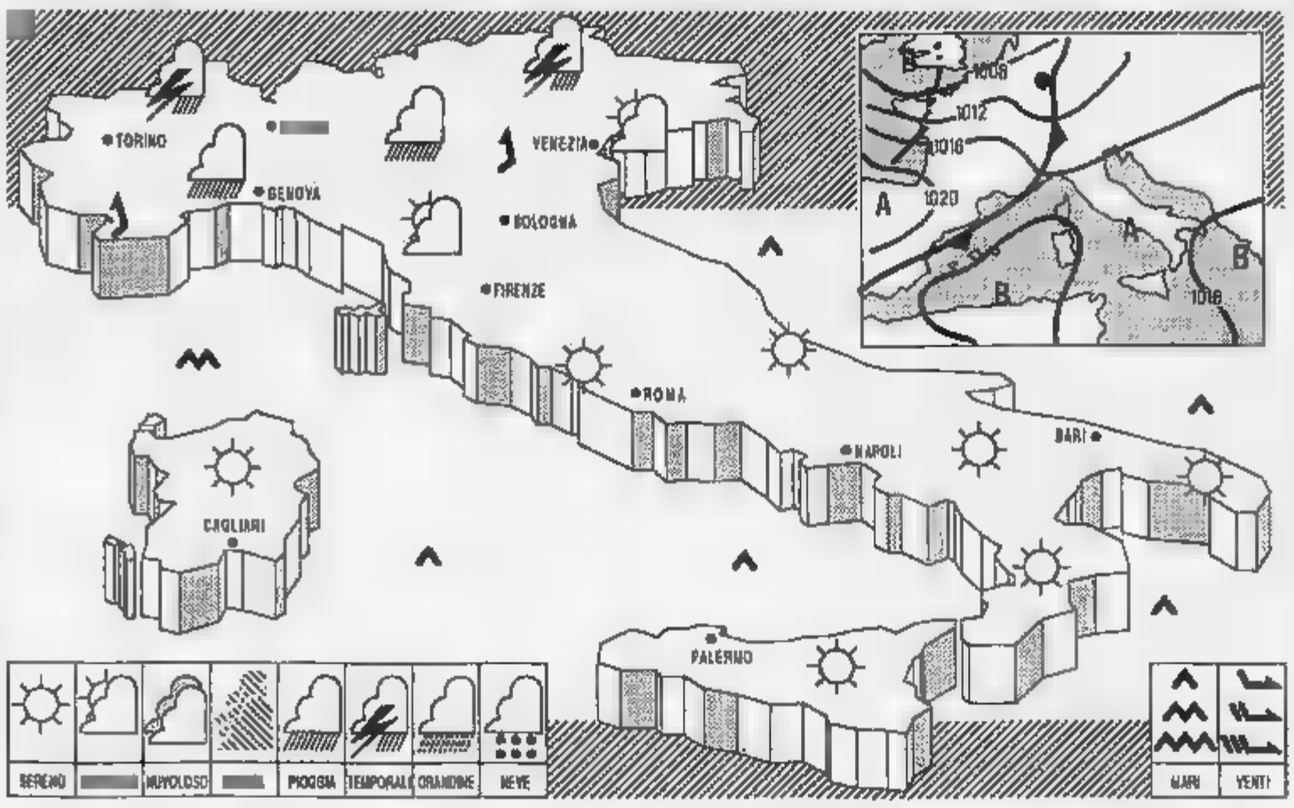
Scontro tra hooligans e contradaioli a Siena

SIENA. Scontro tra un gruppo di «hooligans» e alcuni giovani contradaioli senesi. I britannici avrebbero tentato, l'altra notte, danneggiare la stalla di Gaucho, il cavallo che correrà per il Nicchio nel palio di domani. Il «barbaresco» ed il «vice barbaresco» della contrada, che non lasciano mai solo il cavallo nei giorni prima del palio, hanno dato l'allarme. Un gruppo di giovani italiani tentato di convincere gli inglesi ad allontanarsi. venuti alle mani. Gli «hooligans», che avrebbero avuto la peggio, si sono allontanati. [Ansa]

Dagli italiani sì alle case chiuse

ROMA. Il 56,2 per cento degli italiani è favorevole alla riapertura delle «case chiuse», mentre il 23 per cento è contrario e il 12,7 «poco favorevole», secondo un sondaggio che sarà pubblicato sul prossimo numero de «L'Espresso». Su questo tema è stata presentata una proposta di legge firmata dal socialdemocratico Antonio Bruno che chiede «la regolamentazione prostituzione» e l'istituzione delle «collina dell'amore». [Agi]

IL TEMPO



sull'Italia la pressione è in graduale diminuzione, ad iniziare dalle regioni settentrionali, per l'approssimarsi di una perturbazione atlantica proveniente dalle isole britanniche.

TEMPO PREVISTO: al Nord e sull'alta Toscana nuvolosità irregolare a tratti intensa, con precipitazioni temporalesche localmente anche forti; i fenomeni tenderanno a localizzarsi gradualmente settore nord-orientale. Sulle altre regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile, con addensamenti più intensi sulle zone interne e in prossimità dei rilievi, ove saranno possibili locali piovaschi. Sulle restanti zone generalmente poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in diminuzione sulle regioni settentrionali, ad iniziare Piemonte; senza apprezzabili variazioni sulle altre regioni.

moderati Sud Sud-Ovest, tendenti a provenire da Ovest Nord-Ovest sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna sul medio versante tirrenico; raffiche nelle zone temporalesche.

MARI: generalmente mossi, o temporaneamente molto mossi, i bacini settentrionali e il Mare di Sardegna; da poco mossi a localmente mossi gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	np	33	Firenze	21	40	Bari	17	32
Verona	23	35	Pisa	18	33	Napoli	20	31
Trieste	22	30	Ancona	21	31	Potenza	16	30
Venezia	22	29	Perugia	21	33	S.M. Leuca	22	30
Milano	20	32	Pescara	19	33	R. Calabria	20	34
Torino	16	29	L'Aquila	14	30	Palermo	22	28
Cuneo	18	27	Roma Urbe	17	34	Catania	21	33
Genova	21	28	Roma Fium	17	30	Alghero	20	36
Bologna	20	35	Campobasso	20	31	Cagliari	20	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	15	23	nuvoloso	Lisbona	—	—	np	
Atene	23	34	sereno	Londra	17	21	pioggia	
Bangkok	28	33	pioggia	Los Angeles	19	29	sereno	
Berlino	—	—	np	Madrid	20	37	sereno	
Bruxelles	11	24	sereno	Montreal	12	20	nuvoloso	
Buenos Aires	7	15	nuvoloso	Mosca	16	27	sereno	
Copenaghen	11	22	sereno	New York	21	30	pioggia	
Dublino	12	16	pioggia	Parigi	17	25	nuvoloso	
Francoforte	—	—	np	Pechino		27	nuvoloso	
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	—	—	np	
Ginevra	15	29	sereno	Sydney	5	15	nuvoloso	
Helsinki	12	22	sereno	Tokyo	18	24	nuvoloso	
Honolulu	24	29	sereno	Varsavia	16	28	sereno	
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	18	30	sereno	

ECONOMICI

(segue da pagina 10)

5 Locali e negozi

offerte

[illegible] 546.330 in [illegible] affitta o vende capannone 3000 mq più ufficio cortile recente comodo autostrada.

FAILLA & BERTINETTO 741.3874 vende muri negozio libero mq 50 [illegible] Salvario L. 75 milioni. Mutuo 75%.

[illegible] 546.637 libero corso Montegrappa negozio mq 75 con vetrine. Adatto studio, ufficio e vendita L. 75 milioni. Mutuo totale o permute dirette.

GABETTI LEASING
Io qui cerchi un immobile lei già trovato il leasing. Gabetti Leasing. Il leasing con l'esperienza di uno immobiliare. Interpelli subito tel. 011 561.3174 - 561.3175.

IMPRESA vende a Volpiano pressi autostrade locali industriali da 600 a 1200 mq pronti a settembre. Tel. 995.557.

IPI 511.382 corso Francia 35 vendiamo muri negozio varie metrature volendo abbinabili in casa signorile.

IPI 511.382 via Baretti 33 vendiamo [illegible] negozio libero mq 45 con 2 luci L. 70 milioni.

LIBERO adiacente corso Belgio box auto fronte strada. GSB 472.202.

LOCALI uso ufficio mq. 130 interno [redacted] stanco posto auto centralissimo ristrutturato vende Case 512.390.

MONCALIERI (via Pastrengo) vendesi locale mq 1700/1200 h. = 4.00 più palazzina mq 300. Tel. 669.8918/21.

MURI supermercato (zona Aurora): 10 vetrine per mq 325 oltre a interrato di mq 90 buon reddito. Capello 836.666.

NEGOZIO mq [illegible] e alloggio soprastante affittasi 50 km Torino vicino statale. Tel. 011 541.947.

ORBASSANO capannoni in costruzione metri 500/1000/2500 leasing mutui prenotazioni presso Emmebi 349.7808.

PALAZZINA libera indipendente interno complesso industriale ingresso. Terreno rialzato uffici 1800 mq open seminterrato carrabile 1800 mq vende Nazionale Immobiliare 561.2686.

PRESTIGIOSO
corso Cairoli locale commerciale mq 200 adatto anche uffici alta rappresentanza. Luciana Valle 436.1300.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi via Vigliani negozio con retro abitabile [redacted] cucinino bagno L. 58 milioni.

[redacted] [redacted] impresa vende fronte strada statale Carmagnola fra capannone industriale mq 1500 pronto al [redacted]. Telefonare allo 011 [redacted] 807.

UFFICI nuovi vendesi pressi Lungo Po alterne posizione varie metrature a partire libera box mutuo. Il Portico 835.544.

VENDESI [redacted] libero via Gioberti [redacted] no mercato 75 mq soppalcabili 2 ampie vetrine tutto nuovo. Florio 385.222.

VIA ROMA TORINO
negozi [redacted] affitta in progettazione ristrutturazione. Tel. 011 771.6823 - 287.236.

VIA S. Donato muri negozio più sottostante alloggio occupato in blocco L. 164 milioni dilazionate. Failla & Bertinetto Tel. 502.817.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

CUOCO esperto referenziato 57enne pratico ambienti signorili offresi anche part-time. Tel. 0174.722.322.

IDRAULICO per cantiere esperienza, disponibile trasferimento estero offresi a senza ditta. Tel. 382.777 [illegible].

[redacted] lattoniere 35enne pratico ottima esperienza pluriennale libero al mattino e per mese di agosto max disponibilità, qualsiasi lavoro. Telefonare 295.828.

PENSIONATO max fiducia offresi tempo pieno, ugualmente agosto, custode beni, compagnia assistenza anziani. Tel. 795.620.

PIZZAIOLO o [redacted] esperto [redacted] lavoro anche fuori Torino. Telefonare 011 242.1545.

SIGNORA con referenze controllabili libera da impegni familiari offresi come dama compagnia o assistenza persona anziana. Tel. 011.473.1417.

commessi, baristi

COPPIA 27enni [redacted] esperienza [illegible] offronsi per stagione solo [redacted] Torino oppure fuori. Tel. 546.176 mattino.

impiegati

AMMINISTRATIVO trentenne ventennale esperienza budget bilanci controllo gestione offresi part-time. Tel. 831.939.

[redacted] officina costruzione stampi lamiera lunga esperienza teorico-pratica causa lontananza sede di lavoro esaminerebbe possibilità d'impiego in piccola o media azienda possibilmente zona San Paolo Grugliasco. Scrivere Pubblikompass 5038 10100 Torino.

COLLETTORISTA ai lavori commerciali e buste paghe offresi presso seria ditta. Tel. 342.001.

GEOMETRA offresi a seria ditta di costruzioni e restauro edile anche cantieri direzione. Esperienza ventennale. Tel. 761.279.

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio e centralino offresi anche part-time. Telefonare 403.2086.

[redacted] in odontologia si offre per collaborare in studio dentistico. Telefonare 612.2019.

LAUREATA, tedesco, inglese, cerca lavoro settore vendite marketing, esperienza commerciale. Tel. 605.0492 dopo le 18.

RAGIONIERA 27enne esperienza biennale contabilità ordinaria ed iva [redacted]. Tel. 616.158 ore pasti.

RAGIONIERE esperienza pluriennale in contabilità generale e bilancio problematiche fiscali maturata in azienda di medie dimensioni valuterebbe serie proposte. Telefonare 390.969.

SEGRETARIA esperienza triennale conoscenze scritture computer offresi per passaggio diretto. Tel. 347.3281.

TECNICO in laboratorio chimico - biologico cerca serio impiego esperienza lavorativa di un anno. Tel. 796.718.

23ENNE con diploma perito aziendale corrispondente lingue estere 3 anni esperienza contabile cerca impiego possibile passaggio diretto. Tel. 484.971.

3 LINGUE inglese, francese scritto e parlato [redacted] impiego anche commerciale. [redacted] 687.719.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. AZIENDA milanese seleziona personale per lavoro con inquadramento di legge. Si richiede disponibilità immediata e bella presenza. Presentarsi solo lunedì ore 9/12 15/17 alla GEF via della Consolata, 4 - Torino.

AGGIUSTATORI e montatori IV V livello cercasi da industria meccanica zona Rivoli. Tel. 954.1341 ore ufficio.

ALBERGO Finale Ligure cerca cameriere/a referenziato/a. Tel. 019.692.841.

AZIENDA di lavorazione cerca addetta/e a pulizie e magazzino con disponibilità di orario. Referenze documentate. Telefonare 832.473 dalle 14 alle 17.

AZIENDA impianti elettrici ed affini cerca operai elettricisti. Indispensabile diploma o titolo professionale, disponibilità immediata. Tel. ore ufficio al 740.418.

CERCASI cuoco per noto ristorante con possibilità alloggio. Presentare referenze. Tel. 700.0849.

CERCASI gommista veramente esperto. Telefonare ore ufficio al 873.[illegible].

CERCASI manutentori e montatori [illegible] 5° livello per periodo ferie. Telefonare 011 699.0722.

CERCASI operai meccanici, [redacted] carpentieri tubisti per lavori periodo ferie. Tel. 803.1383.

CERCASI operaio specializzato tubista [illegible] max 45 anni. R.G.R. impianti telefono 749.8508.

CONDOMINIO [illegible] di n. [illegible] scale cerca portinaio/a. Telefonare 562.208.

CUOCO referenziato sappia cucina moderna cercasi da qualificato ristorante. Telefonare 447.6820.

CUSTODE
referenziato possibilmente patente C/E
ASSUME
importante azienda in Torino. Eventuale possibilità di occupazione anche per la moglie. Scrivere a: Pubblikompass 2208 - 10100 Torino.

FAMIGLIA cerca giardiniere-autista, possibilmente fisso. Referenze. Scrivere: Pubblikompass 6327 - 10100 Torino.

FRESATORI e tornitori con esperienza minima 3/5 anni anche su macchine a controllo numerico [redacted] industria meccanica [redacted] Rivoli. Tel. 954.1341 ore ufficio.

GASTRONOMIA cerca [redacted] pratico libero subito per mese di luglio. [redacted] 581.072.

IMPRESA edile assume giovane militesente come operaio macchine da cantiere e operaio generico. Tel. 011.501.663.

IMPRESA edile assume gruisti per lavori cantieristici in Torino e provincia. Tel. 445.565 - 446.082.

MODELLERIA cerca modellatori collaudatori capaci per modelli dimostrativi per regime [illegible] zona corso Francia Collegno. Tel. 411.5739.

RETTIFICATORI interni esterni IV V livello cerca industria meccanica [illegible]. Telefonare 771.1620.

RISTORANTE 3ª categoria prima cintura assume camerieri qualificati e referenziati max 35enni. Tel. 901.1564-901.6373.

SIGNORE sola cerca signora/ina per cucina, disposta trasferirsi mare mese agosto. Possibilità balneare. Ottimo trattamento. Tel. ore pasti sera 0183.498.713.

SOCIETA' ristorazione collettiva cerca cuochi con esperienza documentata per Torino e provincia con assunzione immediata o mese di settembre. Tel. 011 248.2000 - 287.422/24.

STABILIMENTO costruzione stampi tranciatura cerca aggiustatori stampisti e fresatori IV V livello e giovani con diploma specifico settore stampisti e fresatori preferenza controllo numerico. Tel. 349.0507.

commessi, baristi

CERCASI commesse [illegible] esperienza [illegible] negozio abbigliamento in Torino. Esigonsi referenze. Scrivere Pubblikompass 5016 10100 Torino.

IMPORTANTE ditta milanese [redacted] nel settore abbigliamento per apertura nuove filiali di vendita in Torino cerca commesse con esperienza quinquennale e responsabile negozio ambosessi 30/45 anni. Scrivere: Pubblikompass 5016 10100 Torino.

impiegati

A.A.A. AZIENDA milanese per apertura nuova sede ricerca per attività continuativa standista 18-25enni liberi subito. Presentarsi solo lunedì [redacted] D.V.S. corso Francia 141 Collegno [redacted].

ABBIAMO necessità di ragazze e signore per assistenza bambini. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato [redacted] "Pronto Baby". Tel. 484.639.

AZIENDA assumono anche primo impiego nei settori: videoscrittura, archiviazione, contabilità, programmazione, disegno CAD. Tornate corso su computers. Garanzia di lavoro regolato da contratto valido fino 7 luglio 1990 per 10 posti. Tel. 011.536.147.

AZIENDA commerciale di parti di ricambio auto facente parte di un importante gruppo internazionale, ricerca addetto al controllo crediti. La persona dovrà far rispettare procedure rigorose, seguire e recuperare i crediti sul mercato italiano. Il candidato ideale ha una laurea in economia e commercio e/o un diploma di ragioneria, una breve esperienza di contabilità clienti e una buona conoscenza della lingua francese e/o inglese. La nostra sede di lavoro è Torino e una retribuzione interessante. Scrivere Pubblikompass 2206 - 10100 Torino.

AZIENDA produttrice di accessori per veicoli [illegible] cerca responsabile o produzione. Si richiedono buone capacità di gestire direttamente il personale e preferibilmente buone conoscenze nelle lavorazioni meccaniche e nello stampaggio di materie plastiche. Referenze controllabili. Inviare curriculum a: Casella Postale 30 - 10044 Pianezza.

CENTRO consulenze cerca impiegata esperta consulenze generale libera. Tel. 011.503.[illegible] - 564.[illegible].

CERCASI abile commessa per boutique pelletteria pratica anche lavori ufficio. Scrivere: Pubblikompass 5015 - 10100 Torino.

CERCASI ragioniera o segretaria amministrativa max 25enne. Scrivere: Pubblikompass A321 - 10100 Torino.

CERCHIAMO ambosessi per rinnovo casting cinema. Presentarsi martedì via Principessa Clotilde 24 [illegible]. Tel. 011.471.444.

CONTABILE buona esperienza tenuta libri e bilancio, uso calcolatore cercasi part-time. Telefonare ore ufficio 589.3012.

DITTA cerca impiegata con requisiti di bella presenza, patentata, brillante contatto pubblico e mansioni di reception. Tel. al 521.4626 ore ufficio.

GEOMETRA 22/23 anni esperienza minima 2 anni nella zona di Torino. Tel. 011.501.663.

IMPIEGATA commerciale max 40enne pluriennale esperienza, piccola media industria conoscenza inglese tedesco, cercasi. Tel. 311.1620.

INDUSTRIA lavorazione lamiere [illegible] settore sicurezza cerca capo ufficio tecnico provata esperienza studi e progettazione trattamento adeguato capacità. Dettagliare curriculum a: Pubblikompass 7349 - 10100 Torino.

INDUSTRIA prefabbricati cemento, 30 km sud Torino [redacted] ingegnere civile/meccanico per direzione ufficio tecnico di progettazione e gestione ordini. Richiedesi provata esperienza. Scrivere inviando curriculum a: Pubblikompass 2207 10100 Torino.

ORGANIZZAZIONE immobiliare appartenente a primario gruppo seleziona segretaria commerciale con valida esperienza nel settore. Tel. mattino 011.563.036.

PENSIONATE/I che vogliono impegnarsi in un'attività gratificante e remunerativa, no vendita ricerchiamo [redacted]. Tel. 877.666.

SABATELLI IMMOBILI assume giovani geometri con attitudine commerciale e richiede serietà. Tel. 669.7669.

[redacted] **IMMOBILI** 565.366 assume segretaria/o libera/o subito pratica/o in uso ufficio contabilità dattilografia esperienza commerciale.

SELEZIONIAMO solo previo nostra metodologia di preparazione aziendale persone le max 25enni anche 1° impiego da inserire nel settore impiegatizio. Non siamo una scuola. Tel. 011.337.878.

SOCIETA' commerciale ricerca segretaria/o interprete, indispensabile ottimo tedesco + inglese, buon francese, esperienza e pratica ufficio estero costituiscono titolo preferenziale. Tel. 669.6401.

STUDIO professionale ricerca esperto paghe e contributi operatrice ibm programma Zucchetti. Scrivere: Pubblikompass 6328 10100 Torino.

STUDIO stilistico specializzato creazione collezioni [illegible] donna cerca figurinista. Telefonare solo mattino 533.210.

SP la più grande [redacted] europea nel [illegible] proprio settore, per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona persone dinamiche e ambiziose anche 1° esperienza libera e completamento dell'organico con 80 consulenti commerciali. Si richiede età 22/40 auto propria. Offresi fisso mensile L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni a massimi livelli, assistenza in zona. Tel. per appuntamento a Torino allo 011.638.214.

dirigenti

Centro di formazione professionale ricerca per la provincia di
Cn [illegible] Al Ao e Torino
ragionieri e laureati
in Economia e Commercio per insegnamento serale della contabilità iva e Dichiarazione dei Redditi. Si richiede auto propria età 30/60 anni si offre ottimo compenso. Per colloquio tel. allo 011.771.2101 ore ufficio.

8 Rappresentanti

SOCIETA' commerciale italo-tedesca con esperienza [redacted] cerca [illegible] ampliamento [illegible] Torino nº 5 venditori minimo 25 anni [illegible] cui sarà selezionato un responsabile con funzioni organizzative. Per appuntamento telefonare lunedì dalle ore 12 alle 15 al 315.0815.

SOCIETA' Sbrescia importatore tolo - video cerca agente monomandatario per Piemonte Liguria. Inviare curriculum a: Sbrescia Vincenzo e figli s.r.l. via S. Anna alle Paludi 38/A - 80142 Napoli [redacted] 14/7/90.

[redacted] Prestazioni consulenze

IMPORTANTE Gruppo ricerca per la propria struttura commerciale "bancari pensionati e non a cui affidare incarico totalmente professionale e remunerativo. Scrivere: Pubblikompass 2108 - 10100 Torino.

15 Autovetture

ACQUISTASI qualsiasi tipo di autovetture, purché recenti. Corso Raffaello 3. Telefono 658.001.

A privato vende Lancia Thema i.e. turbo benzina nera metallizzata perfetta km 40.000 climatizzatore accessori. Tel. 447.5654 ore ufficio.

[redacted] **SUPERCARS.** Mercedes spider 300 SL. Corvette spider. Carrera 4 nuova. Duetto spider 2000 nuovo. Ford cabriolet. Porsche Carrera. Cabrio. Targa e coupé. Cadillac coupé. Saab 9000. Nissan 300 SX. Mercedes 190 E. 300 CE 500 SE. C. Marconi 5. Tel. 669.295.

SAITON Fresoro Magnum 4x4 TD 11/88 full optionals in garanzia vende Turmac corso Unione 345 tel. 614.383.

RANGE ROVER TD bianca settembre 89 km 35 mila ottimo prezzo da concordare. Tel. 352.843.

RANGE Rover TD blu metallizzato 4 porte anno '87 full optional 53.000 km privato vende. Tel. ore ufficio 568.644.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate C.so Raffaello 3. Telefono 658.001.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché case decorose. Tel. 639.9880.

A. ACQUISTO appartamento libero in case decorose pagamento [redacted]. Tel. 546.668.

A. COMPAGNIA estera assicurazioni urge acquistare prestigiosa sede in Torino mq 160/200 ed alloggio per responsabile mq 120/150. Tel. 546.154.

A. DIRIGENTE acquista appartamento in Torino di 2/3 camere cucina servizi. [redacted] ore ufficio 509.743.

ABBIAMO bisogno di acquistare alloggio libero in Torino [illegible] pagamento per contanti. Tel. 329.3082.

ABBIAMO bisogno di acquistare alloggio libero in Torino 2/3 camere e servizi anche da ristrutturare. Tel. 329.3082.

ACQUISTASI appartamento 2/3 camere servizi zona signorile comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.940.

ACQUISTASI in contanti alloggi di qualsiasi dimensione e prezzo liberi od occupati in Torino e 1ª cintura. Ottima valutazione. Tel. 696.0303.

ACQUISTASI solo dal proprietario in casa decorosa 1/2 camere servizi. Tel. 640.143 - 536.722 negozio.

ACQUISTO alloggio libero o garantita liberazione entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. 519.366.

ACQUISTO alloggio salone 2/3 camere servizi buona posizione. Si garantisce massima serietà. Tel. 537.736.

ACQUISTO solo da privato alloggio 3 camere cucina servizi casa con ascensore Torino o S. Mauro. Tel. 305.361 sera.

ACQUISTO solo da privato appartamento libero 2/3 camere cucina in zone semicentrali preferibilmente piano alto pagamento contanti. Tel. 534.872.

ACQUISTO alloggio da privato 1/2 camere tinello servizi purché in casa decorosa pagamento contanti. Tel. 487.741.

ALLA nostra società che non è un'agenzia immobiliare interessa acquistare per investimento 3 appartamenti varie dimensioni liberi in Torino. Tel. 011.390.508.

ALLOGGIO in cintura acquisto 2 camere tinello cucinino bagno gradito box pagamento veloce. Tel. 437.4348.

BANCA acquista contanti in 30 giorni per suoi dirigenti (referenze) alloggi signorili da 80 a 200 mq in Torino.

CASETTA acquisto vicinanze Torino anche nell'Astigiano con terreno disponibili L. 140 milioni in contanti. Tel. 437.4377.

COMPAGNIA europea di assicurazioni per adempimenti patrimoniali di Legge, ricerca in Torino appartamenti liberi e locali mq 100-150 in stabili moderni. Definizione immediata a seguito di perizia. Ufficio patrimoniale di Milano [illegible] 15-18. Tel. 02 784.002.

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 516.076.

DA privato acquisto per investimento alloggio in Torino o cintura trattativa rapida no perditempo. Tel. 633.854.

IMPIEGATI comunali cercano per trasferimento anche prima cintura 2/3 camere e tinello servizi. Tel. 481.114.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche bonifica. Tel. 536.502.

IN 48 ORE
DEFINIAMO LA VENDITA
di alloggi ville casette
in Torino e cintura al giusto prezzo di mercato in contanti
PERSONALCASE 538.176

PENSIONATA cintura Torino o città acquisto [redacted] o alloggio di 3/4 vani con servizi contanti. Tel. 473.0118.

PRIVATO acquista alloggio di 2 o 3 camere cucina bagno in [redacted] Torino. Tel. 958.9346.

PRIVATO acquista alloggio mq 200 zona centro, libero, piano alto casa decorosa, portineria, box auto. Tel. 720.1580 ore 14-16 20-21.

SOCIETA' acquista direttamente in Torino alloggi e stabili da ristrutturare. Tel. 530.[illegible]1.

VENARIA
a [illegible] ricerchiamo urgentemente 2 [redacted] tinello bagno definizione rapida. Gabetti. Tel. 87.47.

VILLA unifamiliare cercasi in zona collina o precollina pagamento immediato massima riservatezza. Tel. 546.154.

19 Vendita alloggi

A.A. AFFARE piazza Hermada Precollina [redacted] su 2 piani mq 110 più mq 80 terrazzo. Studio Sarale 767.836.

A.A. A S. Mauro recente con giardino salone 3 camere cucina box. Studio Sarale 767.866.

A.A. A Vinovo residenziale [redacted] 200 [redacted] giardino privato mq 500 salone 3 camere cucina servizi. Studio Sarale 767.866.

A.A. CASACASE 513.916 libero Parco Ruffini signorile saloncino camera tinello cucinotta servizi L. 169 milioni.

A.A. CASACASE 513.916 libero piazza Bengasi ottimo piano alto 2 camere tinello cucinotta servizi box L. 170 milioni.

A.A. CENTRO via Bligny (piazza Arbarello) libero salone 2 camere [redacted] bagno L. 220 milioni. Tel. NT 585.985.

A.A. COLLINA Moncalieri villaggio Duranto villa unifamiliare su 2 piani con mansardato mq 500 totali con terreno mq 1800. Studio Sarale 752.931.

A.A. CORSO Turati lussuoso [illegible] piscina condominiale saloncino 2 camere cucina servizi mq 130. Studio Sarale 752.931.

A.A. LIBERO via Pacinotti (S. Donato) spazioso soggiorno 2 camere cucina bagno mq 110 in ottimo stabile 4° piano L. 145 milioni. Tel. NT 585.985.

A.A. [illegible] 66 libero affare S. Rita saloncino 2 camere cucina servizi piano alto L. 180 milioni. Tel. 505.448.

A.A. VIA Cigna ottimo ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 534.630.

A. CORSO Montecucco signorile salone 2 camere cucina 2 servizi ottime condizioni permute Programmacasa 539.133.

A. CORSO Vercelli ingresso 2 camere cucina bagno spazioso 2 arie termo mezzane mutuo Casa Nordest 561.2750.

A. CROCETTA (via Cabotti) libero luminoso cucina con bagno doppi balconi termo centrale mutuo. Studio Tel. 385.9809.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero corso Unione recente signorile 2 camere tinello cucinotta servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero zona S. Paolo ristrutturato spazioso camere tinello cucinino servizi mutuo.

A. EUROCASE TORINO 545.847 libero adiacente piazza Sofia spazioso recente camera tinello cucinino servizi.

A. IL PORTICO adiacenze piazza Castello ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio mutuo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO adiacente via [redacted] 4 camere cucina servizi possibilità posto auto. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Usiana ingresso 2 camere cucina studio bagno soffitta possibilità posto auto mutuo e permute. [illegible] 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via Milano salone 2 camere cucinotta bagno mutuo e permute. Tel. 835.544.

A. IL [redacted] S. Paolo [redacted] camere cucina servizio anche senza arredo. Tel. 835.544.

A. LIBERO piazza Sofia vicinanze 3 camere salone tinello doppi servizi ristrutturato L. 295 milioni. Tel. 388.814.

A. MAPPANO in palazzina nuova alloggio 80 mq piano mansardato box e taverna. Programmacasa 539.133.

A. PIAZZA Adriano ottimo 3 camere cucina bagno signorile vista collina. Medim 839.7473.

[redacted] 901.4439 Bruino centro paese prenotiamo villa a schiera di 8 camere salone cucina biservizi lavanderia [redacted] box consegna agosto '91.

A. SAGOR 901.4439 Centro Europa libero ingresso 2 camere cucina soggiorno saloncino 2 ripostigli servizio box.

A. SAGOR 901.4439 Menton lungomare in residence prenotiamo appartamenti nuova costruzione varie metrature.

A. SAGOR 901.4439 Rivalta villetta indipendente 4 camere soggiorno cucina servizio seminterrato mq. 120.

A. SAGOR 901.4439 S. Rita alloggio libero ingresso 2 camere cucina servizio giardino condominiale L. 155 milioni box.

A. SAGOR 901.4439 Trana casetta indipendente di soggiorno 3 camere cucina biservizi terreno 2000 mq L. 210 milioni.

A. S. PAOLO 2/3 camere tinello cucinino bagno box [redacted] libero subito [redacted] 839.7473.

A. TAIT 513.931 libero corso Belgio presso Lungo Po ampie camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni e mutuo.

A. TAIT 513.931 libero corso Francia (Cotagno sky residence) lussuoso salone 2 camere cucine biservizi box.

A. TAIT 513.931 libero in corso Turati prestigioso salone 3 camere cucina biservizi ascensore piano alto.

A. TAIT 513.931 libero in largo Turati (presso Mauriziano) 2 camere cucina ingresso bagno termo ascensore.

A. TAIT 513.931 libero in via Ventimiglia (fronte corso Meroncelli) [redacted] studio camera tinello cucinino.

A. TAIT 513.931 libero Moncalieri/Borgata San [illegible] ampio cascinale in parte riattato con terreno.

A. TAIT 513.931 libero presso corso Sempione 2 camere cucinotta ingresso bagno L. 78 milioni 800 mila.

A. TAIT [redacted] libero presso via Bergera [redacted] 2 camere cameretta cucina ingresso bagno L. 30 milioni e mutuo.

A. TAIT 513.931 libero (presso via Servais) nuova costruzione saloncino 2 camere servizi panoramico.

A. TAIT 513.931 libero zona Parella recente spazioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 3 arie.

A. [illegible] Cigna vicinanze libero ristrutturato 2 camere cucina abitabile ingresso bagno L. 127 milioni. Segem 434.7373.

A. VILLA adiacente Golf Le Fronde signorile recente soggiorno 3 camere cucina biservizi taverna mansarda di 100 mq circa giardino. Tel. 504.949.

ADIACENTE corso Ferrucci ampio 2 camere cucina bagno stabile liberty. Tel. 534.630.

ADIACENTE corso Grosseto via Cardinal Massaia libero camera cucina piano alto ascensore minimo contanti. Tel. 510.803.

ADIACENTE corso Potenza libero camera cucina bagno interamente ristrutturato. Tel. 534.630.

ADIACENTE corso Telesio libero recente piano alto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno affare. Tel. 437.4377.

ADIACENTE corso Vercelli vendesi varie metrature stessa casa alloggi liberi e occupati più box liberi. Tel. 534.630.

ADIACENTE piazza Chironi vendesi libero 2 camere cucina e bagno. Tel. 534.630.

ADIACENTE piazza Statuto vendesi alloggio di salone 2 camere cucina e bagno. Tel. 534.630.

ADIACENTE via Vigliani libero ampio 3 camere cucina bagno posto auto L. 188 milioni. Casamercato 686.1192.

ADIACENTE via Guido Reni libero salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ottime condizioni. Tel. 534.630.

AFFARE a L. 127 milioni (alloggio) Settimo saloncino 2 camere cucina ampia tipo. Bilicasa 845.674.

AFFARE MOLINETTE
libero adiacente via Genova - piazza Bozzolo in stabile rinnovato e nuovo alloggetto ingresso 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 80 milioni sufficienti L. 10 milioni contanti resto mutuo. Failla & Bertinetto 502.817.

ALLA [illegible] 518.877 in zona residenziale nuove 2/3 camere cucina [redacted] consegna 1991 inizio Settimo via Regio [redacted] 74, L. 20 milioni di anticipo con prestiti fino alla consegna. Visite sul posto anche [redacted]. Mutuo S. Paolo e possibilità [redacted].

ALLA BIS 532.080 Borgo Vittoria nuovi signorili 2-3 camere [redacted] biservizi. Ufficio vendite via Boepelo 197. Mutuo possibili permute.

ALLOGGIO libero panoramicissimo (Barriera Milano) 2 camere tinello tutti [redacted] L. 160 milioni Capello 836.666.

ALLOGGIO libero rifinitissimo (presso Ospedale Maria Vittoria): 2 camere cucina servizi. Capello 885.014.

ALLOGGIO mq 160 ristrutturato al 1° ed ultimo piano zona via Bologna. Tel. 822.3636. Immobiliare S. Mauro.

ALMESE ville singole e bifamiliari con giardino in costruzione vicino pressione via tangenziale. Est-Prodin. Tel. 757.239.

ALPIGNANO
appartamento di ampio ingresso, 2 camere tinello cucinotta bagno. Gabetti vende. Tel. 87.47.

ALPIGNANO libero signorile super rifinito (zona centrale) 2 [redacted] tinello cucinotta bagno box. Benelli 585.862.

AMICACASA 334.212 corso Montecucco adiacenze L. 125 milioni libero ottimo ingresso 2 camere cucina servizi.

AMICACASA 334.212 Piazza Strada libero L. 85 milioni ottimo ingresso camera tinello cucinino servizi 1° piano.

AMICACASA 334.896 Barriera di Milano libero L. 60 milioni in casetta ottime camere cucina servizi posto auto.

[redacted] 334.896 via Cibrario [redacted] in ottimo stabile d'epoca ampio [redacted] camere cucina 3° piano L. 138 milioni.

AMICACASA 336.517 [redacted] Mediterranea libero medio signorile mq 110 ampio salone [redacted] 2 camere 1° piano adatto ufficio.

AMICACASA 336.517 piazza Statuto in zona L. 95 milioni libero ampio 3 camere tinello cucinino da ristrutturare.

APPENDINE Chieri soggiorno 3 camere cucina biservizi box giardino condominiale L. 138 milioni mutuo. Tel. 334.443.

A Tuonchera casa libero recente centro paese 2 alloggi più negozio più grande cortile con grande porticato L. 380 milioni dilazionabili. Failla & Bertinetto 502.148.

APPARTAMENTO
in [redacted] e signorile posizione libero salone 5 camere studio cucina biservizi, come nuovo. Dia 618.077.

[redacted] libero [illegible] Cernaia signorile panoramico [redacted] mq vende blocco Casa 544.439.

AREA Viberti prestigioso piano alto mq 260 su 2 piani volendo box 3 auto. Gruppo Mediocasa 369.183 - 385.5070.

AS.SERV.IM. libero adiacente [redacted] Pescheria saloncino 2 camere cucina bagno ristrutturato mutuo. Tel. 619.2871.

AS.SERV.IM. libero S. Paolo 1° piano 2 camere cucina bagno recentemente ristrutturato mutuo. Tel. 619.2871.

ASSOCASA adiacente corso Massimo d'Azeglio camera cucina bagno anticipo L. 10 milioni più rate. Tel. 561.2720.

ASSOCASA adiacente corso Tassoni ottimo ingresso 3 camere cucina bagno 2 cantine mutuo e dilazioni. Tel. 561.2730.

ATTICO completamente ristrutturato mq. [illegible] ottima posizione corso Cosenza casa recente. Tel. 633.073.

ATTICO corso Galileo Ferraris libero lussuoso salone 5 camere cucina 3 bagni terrazzo. Bergamasco 669.[illegible]31.

ATTICO libero corso Montecucco adiacenze soggiorno living camera cucina ristrutturato ottima esposizione giardinetto condominiale L. 145 milioni. Tel. 517.581.

ATTICO libero Regio parco stabile recente 130 mq. doppi servizi 30 mq. terrazzo. Studio Decorno 583.629 - 583.652.

ATTICO
libero su [redacted] Vittorio corso Racconigi completamente ristrutturato salone 2 camere cucina biservizi grande terrazzo L. [redacted] milioni ampie dilazioni. Failla e Bertinetto 581.291.

[redacted] panoramico zona corso Trapani camere tinello cucinino studio servizi terrazzo. Tel. 958.1[redacted].4307.

[redacted]
[redacted] Pedrotti libero recente [redacted] tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende. Tel. 87.47.

AVIGLIANA impresa vende [redacted] a schiera e singole a partire da L. 295.000.000 e L. 360.000.000. Tel. 953.0084.

AVIGLIANA in palazzina libero ingresso camera tinello cucinotta bagno box terrazzo C.S.T. 780.0073 - 780.300.

AVIGLIANA libero centrale recente salone 3 camere cucina abitabile 2 bagni box G/S 953.4475.

[redacted] di Meano vendesi alloggio libero 2° piano [illegible] mq. 2 arie. Casa signorile. 15/7 677.667.

BARRIERA MILANO [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno L. 141 milioni dilazioni permute. Tel. 259.824.

BARRIERA MILANO [redacted] recente camera tinello cucinino bagno L. 29 milioni più mutuo. Tel. 487.741.

[redacted] [redacted] via Cherubini ingresso camera tinello cucinino bagno termo-ascensore. Casamercato 242.2580.

BARRIERA MILANO via Mercadante camera tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni contanti più mutuo. [redacted] 472.202.

BARRIERA MILANO via Puccini ingresso 2 camere cucina bagno L. 68 milioni dilazionate. Casamercatotre 242.2722.

BERTELLI 504.869 libero in signorile palazzo Rosazza (S. Rita via Gorizia) soggiorno 2 camere cucina 2 bagni L. 230 milioni più mutuo L. 75 milioni. Possibilità permute.

BERTELLI 504.869 signorile d'epoca (oltre Po Gran Madre via Romani) salone 1 camera ampia cucina tutti servizi.

BERTELLI 542.788 signorile appartamento 200 mq esposizione Sud vista collina (corso Raffaello) piano alto box.

BERTELLI 585.862 elegante casa d'epoca (zona corso Marconi) 3 ampie camere cucinotta bagno mq 110 piano alto.

[redacted] 585.862 villa libera fine anno (Pianezza zona centrale) su 2 piani unifamiliare rifinitissima mq 220 abitabili più seminterrato giardino box.

BERTELLI 585.862 villa recente su 2 piani (Pianezza - S. Pancrazio) 420 mq lusso garage giardino 300 mq lavanderia.

BORGARO ottima posizione fronte strada provinciale affittasi ufficio 6 camere doppi servizi. Tel. 470.8270.

BORGO VITTORIA [redacted] ristrutturato 4 camere cucina 2 servizi cantina minimo anticipo Casastandar 561.1756.

BRANDIZZO ottimo affitto alloggio 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 52 milioni G.R. Immobiliare 011.330.524.

BUTTIGLIERA in villa salone 2 camere cucina 2 bagni terrazzo giardino privato box G/S 953.4479.

CARMAGNOLA libera villetta unifamiliare 3 camere cucina servizi mansarda giardino. Tel. 547.470 [illegible].

CASABIANCA 531.006 Corso Casale centro residenziale ultime villa unifamiliari a partire da L. 200 milioni.

CASABIANCA 531.006 in stabile prestigioso presso Valentino ingresso 2 camere cucina bagno.

CASABIANCA 531.006 pressi [illegible] Chiesa della Salute alloggio di ingresso camera cucina servizio.

CASABIANCA 531.006 via Bibiana mansarda completamente ristrutturata finemente arredata ottimo investimento.

CASABIANCA 531.310 Canischio presso Cuorgnè casetta su 2 piani 2 camere cucina soggiorno lavanderia servizi.

CASABIANCA 531.310 centralissimo in stabile d'epoca prestigioso 3 camere soggiorno biservizi cucinotta posto auto.

CASABIANCA 531.310 collina moncalierese prestigiosa villa d'epoca con rifiniture di prestigio appartamento di 120 mq giardino box 4 posti auto.

CASABIANCA 531.310 presso corso Sivtestri [illegible] su 2 piani 5 camere villa 2 saloncini 3 servizi cucina lavanderia più 400 mq giardino.

CASABIANCA 531.310 pressi Lombardore villa di recente costruzione 300 mq su 2 piani 1400 mq giardino.

CASABIANCA 531.310 zona presso via Ventimiglia alloggio 2 camere soggiorno angolo cottura servizi lavanderia.

CASABIANCA 531.310 zona Sassi in stabile di prestigio salone living 2 camere cucinotta biservizi posto auto.

CASAMERCATODUE 746.210 [redacted] Agnelli libero 2 camere tinello cucinino servizi 2 arie ottimo prezzo.

[redacted] [redacted] Vanchiglia libero ingresso su soggiorno 2 camere cucina servizi ristrutturato.

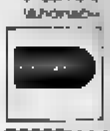
CASAMERCATODUE 752.666 Madonna del Pilone libero subito camera cucina bagno ristrutturato L. 57 milioni.

CASAMERCATODUE 752.666 Parella Tesoriera libero subito 2 camere cucina servizi 2 arie ristrutturato.

CASAMERCATODUE 752.666 Parella via Valgioie libero subito camera cucina servizi 2 arie ottimo prezzo.

CASAMERCATODUE 752.666 Vanchiglia libero camera tinello cucinino servizi piano alto termoascensore.

CASAMERCATODUE 756.620 Borgo Vittoria libero [redacted] tinello [redacted] servizi piano alto termoascensore.



CASAMERCATO 85.441 A Strada Val S. Martino in casa quadrifamiliare alloggio di ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi lavanderia posto auto.

[redacted] 85.441 B corso Francia in cantiere vendiamo/permutiamo alloggi varie metrature. Consegna marzo '91. Dilazioni. Mutuo 75%.

CASAMERCATO 85.441 C S. Severo ristrutturato ingresso camera tinello cucinino servizi. Mq. 45 L. 50 milioni.

CASAMERCATO 85.441 D via Monti ingresso [redacted] camere cameretta cucina servizi cantina L. 58 milioni.

CASAMERCATO [redacted] E corso Regina Margherita piano alto termo[redacted] ingresso 2 camere cucina servizi.

CASAMERCATO 85.441 F corso Brescia ingresso living 2 camere cucina servizi cantina. Mutuo 75%.

[redacted] 85.441 G S. Rita [redacted] stato ingresso 2 camere cucina bagno cantina portineria. Permute.

CASAMERCATO [redacted] H corso Svizzera pressi ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina.

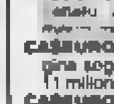
CASAMERCATO 85.441 I Lucento ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 cantine posto auto L. 86 milioni.

CASAMERCATO 85.441 L Vanchiglia in stabile con portineria ingresso 2 camere cucina servizi cantina. L. 82 milioni.

CASAMERCATO 85.441 M corso Peschiera pressi ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno cantina ottimo prezzo.

CASAMERCATO 85.441 N Mezzori Nord ingresso salone 2 camere cucina doppi servizi ripostiglio cantine box auto.

CASAMERCATO 85.441 O Barriera stesso stabile alloggi di 2 camere tinello cucinino e camera tinello cucinino servizi.



CASAMERCATO 85.441 P Baldissero nuova villa indipendente sui 4 lati posta su 2 piani di mq. 650 con taverna box cantina terreno mq 1300. Mutuo 75%. Permute.

CASA zona Bertolla mq 380 su 2 piani con 5 box e cortile L. [redacted] milioni. Tel. 273.5361.

CASCINE VICA adiacente corso Francia libero salone 2 camere tinello cucinotta servizi box. Tel. 958.1525 - 953.4307.

CASCINE VICA libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore recente Casamercato 403.2278.

CASELLE alloggio libero signorile salone 2 camere cucina 2 servizi. Studio Orizzonte tel. 544.301.

CASETTA indipendente su 3 lati Almese totalmente rimessa a nuovo affare L. 49 milioni. Sucasa 537.442.

CASETTA libera (Rosta 411) 2 appartamenti di camera e cucina giardino privato con lire eventuale permute possibile mutuo Fonpiemonte Sacasm immobili 655.339.

CASETTA Pomino libera 3 vani terrazzo mansarda [illegible] e magazzino 230 mq box auto cortile L. [redacted] milioni possibile forte mutuo. Tel. 487.741.

[redacted] zona S. Donato 2 [redacted] cucina box giardino L. 240 milioni trattabili. Tel. 273.5361.

[redacted] [redacted] Revigliasco in villa salone 3 camere cucina biservizi taverna giardino. Tel. 589.940.

CASEUROPEA libero corso Lombardia tinello 2 camere cucina bagno L. 11 milioni mutuo. Tel. 586.633.

CASEUROPEA libero Vanchiglia corso Regina soggiorno cucinino [redacted] bagno L. 11 milioni mutuo. Tel. 589.940.

CASEUROPEA occupato Pozzo Strada 2 camere cucina bagno termoascensore prezzi affare. Tel. 589.940 - 586.633.

[redacted] libero in stabile recente salone 3 camere tinello cucinino bagno posto auto terrazzo. Edim [redacted].

CAST[redacted] TORINESE in nuova costruzione signorile soleggiatissima alloggio di soggiorno 2/3 camere cucina biservizi garage cantina. G.E.A. [redacted] 519.939.

CASTIGLIONE TORINESE villa su 2 [redacted] con giardino. Gruppo Mediocase 369.183 - 385.5070.

CASTIGLIONE (TO) sulla collina villa padronale bifamiliare mq 480 su 2 piani giardino mq 1800. Tel. 822.3636 - 822.5456.

CASTIGLIONE (TO) 2 ville schiera composte 4 unità salone cucina 2/3 camere più mansarde. Tel. 822.3636 - 822.5456.

CENTRALE mansarda libera con angolo cottura e bagno tutta rifatta in ceramica L. 37 milioni. Tel. 650.4095.

CENTRO IMMOBILIARE libero S. Paolo ampio 2 camere tinello cucinino bagno balcone. Tel. 548.153 - 514.229.

CENTRO IMMOBILIARE Madison libero signorile 2 camere cucina servizi ottimo stato. Tel. 548.153 - 514.229.

CENTRO residenziale vendesi appartamento libero fine agosto piano alto composto da ampio ingresso 3 camere saloncino cucina abitabile doppi servizi ampie cantine box 2 posti auto. Trattative solo con privati. Tel. ore pasti 011.302.319.

CENTRO storico [illegible] appartamento 320 mq signorile uso ufficio o abitazione L. 780 milioni. Tel. 663.2982.

CENTRO vendo in casa signorile alloggio 4 vani cucina studio dicembre '90 più box e mansarda libero. Tel. 669.8918/21.

CENTRO via Micca libero monolocale ottimo ingresso servizi ristrutturato nuovo. Studio Decorno 583.629 - 583.652.

CHIUSANO & C. centrale in casa d'epoca libero ingresso salone 3 camere cucina servizi permute. Tel. 812.4008.

CHIVASSO
residenza Le Logge
VILLE BIFAMILIARI
consegna Primavera '91
salone 3 camere
cucina 3 servizi
tavernetta lavanderia
box cantinetta giardino
MQ 303 L. 275 MILIONI
EDILCASE 540.154.

CIT TURIN signorile mq 180 libero piano rialzato ingresso 6 vani 2 bagni. Cedani 561.1262.

COLLEGNO
borgata Santa Maria adiacenze corso Francia 2 camere soggiorno bagno Gabetti vende. Tel. 87.47.

COLLEGNO del [redacted] alloggio di soggiorno 2 camere cucina abitabile 2 bagni box 3 balconi G/S 951.4479.

COLLEGNO libero in villa a schiera salone 3 camere cucina biservizi box taverna Casamercato 403.2278.

COLLEGNO Terracorta libero in palazzina camera tinello cucinotta bagno box. Casamercato 403.2278.

COLLINARE libero in palazzina ingresso 2 camere cucina 3 servizi box doppio L. [redacted] Ecocasa 586.298.

COMPLESSO EX VISERTI
libero signorile [redacted] 2 camere cucina biservizi più mansardato di mq 100 [redacted]. Orlatoni 536.060.

CONIGI 447.5334 casa indipendente pressi via Borgaro alloggio mq. 170 su 2 piani magazzino mq 130 più cantine terreno e giardino L. [redacted] milioni.

CONTI 877.290 corso Francia libero recente signorile saloncino camera tinello cucinino bagno L. 295 milioni.

CONTI 877.290 corso Lecce adiacente libero camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni più mutuo 1ª casa.

CONTI 877.290 via Canelli libero recente panoramico camera tinello cucinino servizi L. 65 milioni più mutuo.

CORSO Agnelli adiacente libero camera tinello cucinino bagno posto auto. L. 73 milioni. Casamercato 679.555.

CORSO Agnelli libero ultimo piano panoramico 3 camere tinello cucinino servizi box permute dilazioni. C.S. 650.[redacted].

CORSO Bramante piazza Carducci signorile salone 2 camere cucina servizi terrazzo L. 215 milioni. Emmebi 349.8635.

CORSO Brunelleschi pressi libero recente saloncino 3 camere cucina biservizi box L. 300 milioni. Craven 585.932.

CORSO Casi libero ingresso 3 camere cucina biservizi ripostiglio 2 cantine. G.R. Immobiliare 011.329.0421.

CORSO Cosenza impresa [redacted] alloggi signorili in costruzione salone 2/3 camere cucina biservizi box. [redacted] 446.433.

CORSO DUCA
signorile [redacted] 3 [redacted] cucina biservizi [redacted] e nuove ottime finiture L. [redacted] milioni volendo box. La Cittadella 519.280.

[redacted] Emanuele libero salonone 3 camere [redacted] bagno portineria mutuo permute. Vanelli e Buonadonna 518.613.

CORSO [redacted] Cesare via Cherubini [redacted] recente [redacted] tinello [redacted] L. 72 milioni. Studio Decorno 583.629 - 583.652.

CORSO [redacted] signorile libero signorile 3 [redacted] camere cucina ingresso doppi servizi portineria. Studio Decorno 583.629 - 583.652.

CORSO MATTEOTTI
adiacenze [redacted] 1° piano 2 ingressi 2 saloni 2 camere tinello cucina servizi. Gabetti. Tel. 87.47.

[redacted] Matteotti pressi libero signorile ingresso 3 camere cucinotta [redacted] L. 190 milioni più mutuo. Tel. 621.452.

CORSO Moncalieri in palazzina bifamiliare libero salone 3 camere cucina biservizi box giardino possibile ampliamento. Immobiliari Associati 508.334.

CORSO MONCALIERI
in stabile prestigioso ingresso salone 4 camere 4 bagni cucina box terrazzo. Interesse 588.640.

CORSO Montecucco libero prestigioso alloggio 150 mq piano alto stabile signorile L. 385 milioni. Tel. 669.2982.

CORSO Montecucco libero tutto [redacted] salone 2 camere cucina [redacted] L. 355 milioni. Tel. 517.581.

CORSO Orbassano piazza Cattaneo signorile salone 3 camere cucina servizi L. 230 milioni. Emmebi 349.9980.

CORSO Orbassano vendesi 3 camere cucina bagno piano alto termo ascensore. Telefonare 534.630.

CORSO Palermo 100 vendiamo intero piano 6 vani tot. occupato L. 90 milioni (senza termo ascensore). Selim 518.801.

CORSO Pascoli (Crocetta) panoramico signorile 2 ingressi salone 2 camere cucina 2 bagni. Intercase 506.646.

CORSO Potenza adiacenze libero recente camera tinello servizi mutuo 1ª casa Vanelli e Buonadonna. Tel. 535.465.

CORSO Regina Margherita presso via Rossini bellissimo alloggio occupato stesso stabile alloggio [illegible] tel. 669.2982.

CORSO Rosselli libero ingresso 3 [redacted] tinello cucinino bagno ripostiglio. Intercase 506.646.

CORSO [redacted] Unità panoramico assolutamente [redacted] mq 210 più [redacted] Cedani 561.1262.

CORSO [redacted]
via Susalto [illegible] vendiamo nuovi appartamenti da 128 a 171 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/18.30. Gabetti. Tel. 87.47.

CORSO Telesio adiacente libero 2 camere tinello ampio entrata 5° piano con ascensore L. 153 milioni. Tel. 517.581.

CORSO Traiano adiacente vendesi libero signorile ingresso camera tinello e servizi Bertolone. Tel. 296.004 - 358.823.

CORSO Traiano alloggio di ingresso soggiorno camera cucina bagno piano [redacted] ascensore molto panoramico. Tel. 534.630.

CORSO Vercelli libero ottimo camera tinello cucinino bagno L. 67 milioni. Casamercato 694.1192.

CORSO Vercelli pressi ingresso camera cucina bagno stesso piano 2 camere tinello Casamercatone 242.2580.

CORSO Vittorio adiacente appartamento libero 250 mq stabile signorile portineria L. 380 milioni tel. 669.2982.

CORSO Vittorio via S. Massimo libero ottimamente ristrutturato salone 4 camere cucina 2 bagni. CST 780.0073.

CROCETTA corso Re Umberto De Nicola alloggio libero signorile panoramico mq 180 volendo box. Tel. 544.[illegible].

CROCETTA
corso Sommeiller signorile [redacted] 2 camere cameretta cucina tripli servizi. Gabetti vende. Tel. 87.47.

CROCETTA libero adiacenze Mauriziano signorile [illegible] piano camera tinello servizi vendesi. Tel. 318.4747 - 318.2344.

CROCETTA libero da ristrutturare ingresso 2 camere tinello cucinino abitazione bagno. Vicario Immobiliare tel. 505.342.

CROCETTA libero piano alto su corso Einaudi 200 mq termoascensore volendo mutuo permute. Eurim 546.483.

CROCETTA libero prestigioso 2 ingressi [redacted] 5 camere cucina servizi box. Intercase 506.646.

CROCETTA libero via Polo soggiorno 2 [redacted] cucinotta bagno ottimo stato stabile d'epoca permute. Selim 518.801.

CROCETTA ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 370 milioni volendo box. La Cittadella 519.280.

CROCETTA
via Caboto corso Duca libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno L. [illegible] milioni. Failla & Bertinetto 502.190.

CROCETTA (via Caboto) libero camera tinello angolo cottura bagno termo terrazzo L. 77 milioni. Tel. 487.741.

CROCETTA via Pazz [redacted] 5° piano saloncino 2 camere cucina servizi cantina mq 110. B.C.S. 502.773.

[redacted] studio 3° piano ascensore ingresso saloncino camera tinello angolo cottura ripostiglio L. 189 milioni. Tel. 380.567.

CROCETTA 7° piano [illegible] 180 circa soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo. Germani 862.018.

[illegible] 546.830 libero Collegno recente signorile ampio soggiorno angolo cottura camera bagno e box.

DELTA 599.456 libero [redacted] via Cavaore ristrutturato camera [redacted] servizi L. 78 milioni dilazionabili.

DELTA 599.456 libero piazza Bernini via Casalis 2 camere cucina bagno e posto auto mutuo e dilazioni.

[redacted] 548.154 [redacted] adiacenze corso Raffaello [redacted] Saluzzo in stabile decoroso ingresso camera cucina bagno L. [redacted] milioni più mutuo L. [redacted] mila mensili, 2 camere cucina bagno L. 35 [redacted] più mutuo L. 385 mila mensili.

EDILCASE 540.154 vende [redacted] Vica in complesso signorile prossima consegna angolare soggiorno 2 camere cucinotta bagno giardino L. 100 milioni 500 mila più 50 milioni mutuo.

EDILCASE 540.154 vende corso Principe Oddone piano 3° angolare 2 camere cucina bagno balconi L. 30 milioni più mutuo L. 295 mila mensili.

[illegible] libero centralissimo in stabile d'epoca ristrutturati 2/3 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 561.2666.

[illegible] libero centralissimo casa [redacted] salone 2 camere cucina bagno da ristrutturare. Tel. 512.012.

[illegible] libero centralissimo con terrazzo soggiorno living pranzo cucina camera bagno ottime rifiniture. Tel. 512.012.

[illegible] libero corso Siracusa affittato camera tinello angolo cottura bagno L. 18 milioni dilazionate. Eurim 561.2666.

[illegible] libero corso Unione Sovietica panoramico recente salone 2 camere tinello cucinotta biservizi permute. Tel. 512.012.

[illegible] libero pressi via De Sanctis signorile soggiorno 3 camere tinello cucinino biservizi volendo divisibile. Tel. 561.2666.

[illegible] libero S. Rita ottima posizione camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.

[illegible] libero S. Rita pressi [redacted] Sebastopoli ultimo piano soggiorno 2 camere cucinotta bagno panoramico. Tel. 512.012.

[illegible] libero S. Rita via Filadelfia signorile 2 camere tinello cucinino bagno permute. Tel. 512.012.

EUROCASE A 513.681 libero 1981 adiacente corso Tortona soggiorno cucina 2 camere servizi cantina dilazionando.

EUROCASE B 513.748 libero corso Potenza (via Lumi) ampio 2 camere cucina servizi cantina L. 130 milioni dilazioni.

EUROCASE C 513.[illegible] libero 1982 Lucento ampia camera tinello cucinino servizi soffitta piano alto dilazionando.

EUROFIO 596.844 Aleasca occupato signorile recente 2 camere tinello cucinotta ingresso servizi cantine.

EUROFIO 596.844 libero Candiolo recente villa schiera su 2 piani lavanderia tavernetta box auto giardino.

[redacted] 596.844 libero corso [redacted] adiacente camera tinello cucinino servizi completamente ristrutturato.

EUROFIO 596.844 libero piazza Carlina 2 camere cucina servizi cantina ristrutturato ottimo investimento.

EUROFIO 596.844 libero Santena signorile parco condominiale 2 camere tinello cucinino servizi box auto.

(continua a pagina 18)

SPIE la guerra continua

William Colby, ex capo della Cia, e Yariv del Mossad raccontano come è cambiato il mestiere dello 007

In alto William Colby a capo della Cia '73 al '76

CATTOLICA
DAL NOSTRO INVIATO

Finisce la guerra fredda, una gru solleva e porta via il «Checkpoint Charlie», fra i calcinacci del muro di Berlino, e per le spie che si inseguite da un capo all'altro d'Europa sembra arrivato il momento della pensione. Sparisce persino il luogo simbolo incontri, trattive e tradimenti. Per loro non più la campana. Tanto vale mettersi in affari o fondare una ta di club come l'associazione «In search for ground» (Alla ricerca scopo comune), che riunisce i più importanti ex agenti americani e parte dei loro «colleghi» russi.

Si trovano ogni tanto, l'hanno fatto già una volta a Mosca e un'altra a Los Angeles. Ma forse non si limitano a scherzare, discutere e rimpiangere i «bei tempi». Forse la guerra spie solo cambiando strategie e abitudini, in modo ambiguo e sotterraneo, fra banche dati e antenne paraboliche puntate i satelliti.

La campana, per qualcuno, suona . Ad esempio per Aharon Yariv, direttore Mossad, consulente di Golda Meir per terrorismo, poi deputato laborista. «Non credo che le dal nostro punto vista, possano cambiare molto - ci spiega sprofondato nella nicolare d'un albergo che si affaccia sulla spiaggia - a meno che non veda avanti il processo di pace. processo pace. non ci saranno progressi, dovremo prepararci alla guerra. Se invece riusciremo ad andare avanti, allora anche il nostro servizio diventerà un po' più simile a quelli degli altri Paesi».

Yariv sembra un anziano turista, l'uomo ha tenuto scacco una guerra feroce e esclusione di colpi quelli di «Settembre nero». Accanto a lui, William Colby ha lo stesso aspetto rilassato e persino distratto, che a fa pensare fuorché al potentissimo capo Cia fra il '73 e il '76, l'uomo ombra degli americani negli Anni Cinquanta a Roma e, dopo, nel Laos e nel Vietnam.

La strana coppia di gentluomini in vacanza è qui per dare un'occhiata al *Mystfest* - dedicato quest'anno proprio alle spy-stories - e partecipare al dibattito «Guerra fredda, addio?» che si conclude proprio oggi nell'ambito del festival. Li accompagna un giovanotto che rappresenta già in qualche modo la nuova frontiera: Danilo Noventa ha , il Cospid, che si occupa di studiare i «modelli» per le situazioni di crisi (terrorismo, conflitti, tecnologie clandestine in giro per il mondo) e si rica per non aver potuto far venire anche Alexandre de Marenches, leggendario capo della Sdece francese.

Anche Johannes Wolf, il super-agente tedesco orientale, ha dato forfait: ma in questo periodo ha altre gatte da pelare, dopo la scoperta delle protezioni accordate dalla Germania di Honecker ai terroristi della Raf. La sua è così dire un'assenza giustificata, coerente al vecchio mondo di spie sulla via del tramonto, quello dello schermo, dei Le Carré e dei Fleming, le spie che vengono dal freddo, le spie avventurose e solitarie, gli uomini duri che possono perdere tutto a un tavolo da gioco, come pare sia successo proprio a Ian Fleming.

L'inventore di 007, durante la guerra, si sarebbe fatto ripulire a chemin-de-fer, e per di più da emissari tedeschi, denaro che doveva consegnare alla resistenza francese. Altri tempi? Esagerazioni? Forse. Colby e Yariv non tutto sicuro. I film di spionaggio ne hanno visti sempre pochi, e questo è anche dei motivi che li hanno condotti a Cattolica: vogliono farsene una scorpacciata, così, per curiosità! del irreali. Narrano la parte «alta», spettacolare ed eroica della vita agente segreto. Con qualche iperbole retorica. «Poi c'è il resto, quel che si chiama "intelligence": la routine, lo studio, tecnologia», spiega Colby.

«Guardi, fra la spia e il lavoro "intelligence" c'è la differenza tra un reporter e quelli che stanno nella redazione giornale - aggiunge Yariv -; il reporter in fondo è spia. Gli altri interpretano, mettono insieme, ordinano le . L'israeliano è ammiratore di Le Carré e Graham Greene. L'americano non si pronuncia. Lui è più per l' "intelligence", la parte meno spettacolare, lo studio, anche la politica.

Lo ha dimostrato durante sua lunga attività in Italia, che ha raccontato in parte libri, specie in quello pubblicato poco dopo le dimissioni dalla Cia. I suoi anni romani sono stati di prudentissimi contatti politici. Anche di finanziamenti. Gliel gettati in faccia, con ira, Oriana Fallaci in una intervista del '76. Colby la ricorda benissimo: «Fu quasi una rissa, una battaglia». E ride di una lontana, appartenente a altro clima politico.

Allora credeva che lui fosse un «liberal».

«Il problema semplice: l'Italia doveva diventare sta? L'Urss nel primo dopoguerra aiutava il partito tutti i mezzi. Noi che cosa potevamo fare se non rafforzare chi vi si opponeva?». Ma questo non era interferire nella politica di un altro Paese? «Aiutare una parte l'altra non interferire, si viene chiesto». Diciamo allora che era un lavoro più da diplomatici che da «intelligence»? «Di tutti e due», concede bonariamente Colby.

«L'essenziale è che bisognava operare in segreto. Ora, che è possibile farlo apertamente, dico aiutare apertamente i privati, non i governi, la Cia non ha più nulla a che vedere con queste storie».

E avete aiutato anche l'Est? «La Cia ha "contenuto" l'Est. Ed è stata strategia vincente. Nei fatti dell'89 non ha invece avuto alcuna parte diretta. C'è il lavoro indiretto, che è durato 40 . Poi è accaduto tutto con un ritmo concitato: ma è stato un fenomeno naturale».

Lavoro indiretto, sporco lavoro sporco, Colby ha sempre proclamato essere contrario agli omicidi politici, al «togliere di mezzo» gli avversari. La Cia, lo fiù raccontato lui, in questo genere di cose ha alle spalle strane figuracce, quando progettò di far cadere la barba Fidel Castro con micidiale crema per fargli perdere il carisma.

Figuracce da spy-story e tragedie vere, del tutto chiarite, me il Cile la Grecia dei colonnelli.

«Ma l'assassinio politico è inutile e improduttivo - insiste Colby -. Non è cambiando un uomo che si possono cambiare cose. faccio un esempio interessante: quando stava per scoppiare la crisi di Panama, si pose un problema teorico: mandare la Cia l'esercito? Immaginiamo, si disse, che Noriega venga ucciso. Se è presente la Cia, diventa un politico. Se è presente l'esercito, è un atto di guerra. Guardi che non è un problema irrilevante, sul piano morale. Poi il Congresso decise di mandare l'esercito, e forse fece bene. Però molta gente è morta».

Storie sporche, guerre sporche. sa qualcosa Yariv. Era consigliere di Golda Meir quando si dovette decidere come reagire ai terroristi che avevano colpito la squadra olimpica israeliana giochi di Monaco. La risposta fu: guerra totale. Eliminare i capi. E vennero cercati in giro per il mondo, trovati e .

«Noi eravamo attaccati in tutto mondo - taglia il super-agente israeliano - e dovevamo combattere. Non era una guerra pulita, ma era guerra». Per combattere quale si violano le leggi dei Paesi stranieri dove si opera. «Proprio questa è la ragione per cui non puoi andare troppo avanti, per troppo tempo. Guardi che non è cinismo, il mio».

Yariv non avrebbe mai, in un film, la parte dell'agente segreto implacabile, freddo e selvaggio. Parla rassegnato. «E poi bisogna ricordare che l'intelligence non prende le decisioni. Esegue». In questo , con una spaventosa efficienza. Ma è proprio che quelli del Mossad i più bravi, o i più terribili, insomma i primi classe?

L'agente israeliano adesso sembra un professore che sgridi un allievo presuntuoso. «Neanche per sogno. Dico che non siamo male. Secondo me i più bravi sono quelli della Cia». Colby è d'accordo? «No, si può fare una graduatoria. Ogni servizio è diverso, scopi obbiettivi diversi. Io scherzo con gli amici giapponesi, dicendo loro che sono i migliori: rispetto alle che vogliono, e cioè le informazioni economiche. Il loro sono gli affari. E chissà, forse anche noi, domani, ci occuperemo principalmente di attività economiche».

Una vita meno pericolosa? Yariv sta certo pensando che non è il suo caso. «Io vado spesso in Europa e negli Usa, e mi vedo attuo da misure di sicurezza. Lo trovo un po' ridicolo. In Israele nessuno di è protetto. Sarebbe impossibile proteggere tutti». Se i film a cavallo del muro di Berlino sono stati superati dalla realtà e trasformati in repertorio della memoria, non per questo sono diminuiti i fronti «caldi» nel mondo. La guerra spie continua, la vecchie spia è dura a morire.

E, in fondo, anche cambiando le cose, resterà ancora tanto da spiare, anche alla fine di tutte le ideologie. Sarà sempre molto importante sapere che cosa si sono detti Eltsin e Gorbaciov. E per saperlo, molti agenti segreti continueranno del rischi. Ce lo ricorda Colby, nel caldo torrido di Cattolica. Oggi la campana per andare al cinema. Domani, chissà.

Boudino

Il film di Lynch al Mystfest

Lo sceriffo Truman e l'agente Gary Cooper cercano l'assassino della bella liceale

CATTOLICA

La regia di un'opera musicata dal nostro Angelo Badalamenti, un disco, una mostra pittura: David Lynch il cineasta «maudit» di Hollywood, fra *Velluto blu* e *Wild at Heart* non è stato con le mani in . E qualche settimana prima di venir consacrato, fra non poche polemiche, vincitore a Cannes della Palma d'oro dalla giuria presieduta da Bernardo Bertolucci, ha conquistato il pubblico televisivo americano e persino il consenso della critica sofisticata con l'episodio pilota della serie *Twin Peaks*.

Se è vero che tradizionalmente le atmosfere estive sono le più congeniali al genere giallo, il clima del *Mystfest* di Cattolica - il festival delle spie e dei detectives - nella folla notte romagnola in cui il film di Lynch è presentato poteva apparire ideale. Ma l'accoglienza dei cinefili che si prevedeva entusiasta è stata tiepida.

Twin Peaks è un'immaginaria cittadina del Montana (lo Stato dov'è nato il regista), a cinque miglia dal confine canadese. Aria pura, alberi secolari e vita che scorre tranquilla fino al giorno in cui sulle di un pescoso laghetto viene ritrovato, avvolto in un telo di plastica, il cadavere di Laura Palmer, diciassettenne reginetta del liceo locale.

Chi può averla uccisa e perché? Lo sceriffo Harry S. Truman (come il Presidente) apre l'indagine, ma l'apparizione di una seconda ragazza barbaramente torturata e in stato choc fa intervenire sul caso l'agente dell'FBI Cooper (come Gary). E' chiaro che fra i 51.201 abitanti del pacifico borgo si nasconde un pericoloso assassino. O magari più di .

«Siamo partiti dall'idea di creare paese completo» ha detto il regista. E in effetti *Twin Peaks* alza i veli sulla vita segreta di una cittadina dove tutti sembrano una cosa e un'altra: a partire dalla vittima, che probabilmente conduceva una doppia esistenza. Le ricerche di Cooper, della n e delle piante, ma metodico fino alla caricatura, fanno affiorare relazioni proibite, rancori, rivalità, amori loschi, interessi economici.

Come *Dynasty*, che scopriva un groviglio di vipere sotto la vernice della ricchezza e del potere, *Twin Peaks* tira fuori i fantasmi del peccato nolti nella perbenista provincia americana. Abile e cinico - così lo definisce Serge Toubiana sui *Cahiers du Cinéma* - Lynch si adegua nel linguaggio alle regole della tv. In luogo di offrire scene impresentabili violenza sadica, stimola l'immaginazione voyeuristica e stuzzica il cuore selvaggio dell'audience puritana. Il tutto ribaltato nel registro della parodia, chiave che il musicista Badalamenti sottolinea facendo il verso alle colonne sonore in voga negli Anni Cinquanta.

In sintonia con la natura eclettica e multiforme del regista, *Twin Peaks* non è un vero thrilling perché tutto mira a creare una perenne ambiguità piuttosto che a svelare mistero. Per i fan del cineasta, pronti a godere nell'opera gli scarsi indizi d'autore, non sarà gran male; ma i patiti del giallo rischiano restare delusi.

Levantesi

La storia dell'imprenditore venuto dal niente che ha lasciato miliardi e liti giudiziarie

Gaslini, una Dynasty alla genovese

Oleifici, banche, industrie e il grande ospedale

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A soli undici anni, Girolamo Gaslini, in procinto di lasciare per [illegible] la scuola alla «seconda tecnica», aveva già avviato, a Monza sua città natale, un di[illegible] commercio [illegible] fra bobbili usati. Comprava e rivendeva, trattando con la disinvoltura del «monello» di Charlot cartolai adulti e clienti occasionali. «Fu per me l'unica, autentica università che mai abbia frequentato, quella della strada». Lo confessò, appena commosso, quando, ormai ultrasettantenne, gli consegnarono la laurea «honoris [illegible] in medicina. Pure, quel riconoscimento era quello che lo inorgogliva [illegible] più. Sorrideva [illegible] laticlavio che il fascismo gli aveva elargito e del titolo nobiliare un po' pomposo datogli dai Savoia (conte di San Gerolamo, [illegible] nome di una abbazia medievale di Quarto, [illegible] località dove sorge il celebre ospedale per bambini che porta il suo nome).

Di Gerolamo Gaslini s'è tornato a parlare in questi giorni, a 26 [illegible] dalla morte (avvenuta a 87 anni, nel 1964): [illegible] tribunale di Genova ha riconosciuto a [illegible] sua figlia naturale, Beatrice Giannina Bianchi, di 52 [illegible], il diritto di accedere come legittima erede [illegible] una quota dell'im[illegible] patrimonio (valutato quasi un miliardo e mezzo nel 1949: mille miliardi di oggi). Era stato vincolato, ancor vivo Gaslini, a une Fondazione che alimenta l'ospedale. La causa durerà almeno altri 10 anni, prima della definitiva pronuncia della Cassazione, [illegible] del [illegible] è durata [illegible] anni la battaglia di Beatrice Giannina Bianchi per ottenere d'essere riconosciuta figlia del capitano d'industria.

A Genova queste vicende fu [illegible] nascosta [illegible] lungo. Gaslini era sempre [illegible] un uomo libero, fantasioso [illegible] spregiudicato. Negli ultimi anni e soprattutto subito dopo la morte, anche per volontà della figlia legittima, Germana, mancata a 85 anni nel 1988, la sua figura [illegible] avvolta in una atmosfera di misticismo [illegible] e di religiosità, con [illegible] artificioso intento agiografico. Ma l'immagine che [illegible] discendeva non rispondeva alla realtà. Gaslini [illegible] dotato [illegible] una personalità fortissima, ma non era un santo. Tutt'altro.

Arrivò [illegible] Genova poco più che sedicenne, [illegible] lavorare in porto. A vent'anni era già imprenditore [illegible] proprio, titolare d'una industria di cappelli di feltro per il pubblico popolare, che [illegible] poteva permettersi i «Borsalino». Invase l'Argentina. Poi riconvertì quegli utili, sempre prima della guerra del '15-'18, acquistando in tutta Italia piccoli oleifici. Ottenne [illegible] brevetto che introduceva una tecnica [illegible] raffinazione rivoluzionaria e, pur restando [illegible] [illegible] dell'olio d'oliva, di[illegible] un monopolista nel campo, ancora poco conosciuto, degli olii di semi.

Alla fine [illegible] primo conflitto mondiale era già un uomo ricchissimo e potente; oltre gli oleifici, possedeva una banca a Milano, industrie alimentari [illegible] la Wamar [illegible] la Arrigoni, tenute, [illegible] proprietà immobiliari [illegible] aveva installato a Zurigo un ufficio finanziario che controllava, con rendiconti quotidiani, il mercato della valuta. Fondò [illegible] Valletta la «Genepesca», organizzando la relativa flotta.

Il [illegible] Gerolamo Gaslini nel 1950, fra la moglie Lorenza Celotto e la figlia Germana

Lavorava in maniera singolare. I suoi più stretti collaboratori [illegible] alle 5 del mattino in [illegible] Italia, di fronte [illegible] mare, nella imponente villa progettata da Gino Coppedè e appartenuta alla ambasciata giapponese: vi aveva risieduto [illegible]he Hirohito quando era principe ereditario. Gaslini, tarchiato, forte, [illegible] pronunciato, ormai padrone del dialetto genovese, stava [illegible] a un enorme biliardo sul quale, in perfetto ordine, [illegible] distese le cartelle [illegible] le relazioni più aggiornate sulle numerose attività imprenditoriali del gruppo. Alle [illegible] sapeva già tutto [illegible] moria e interrogava gli altri, mettendoli in imbarazzo.

Dormiva pochissimo. Viaggiava sempre [illegible] treno, [illegible] notte, per risparmiare tempo, smaltendo posta e pratiche, appoggiati ai braccioli di felpa. Una volta, in una fabbrica, rimase bloccato [illegible] [illegible] Si sedette sul fondo e, tirate fuori le pratiche dalla cartella, prese appunti per una palo d'ore, sinché non [illegible] [illegible] liberarlo. Dal treno, controllava di notte i suoi stabilimenti e la leggenda vuole che s'infuriasse se scorgeva troppe luci [illegible]. Investiva cifre immense, ma conservava, in scatole [illegible] cartone, spaghi [illegible] lucchetti.

Non fumava, ma fiutava tabacco. Alle spalle del leggendario biliardo, appendeva i suoi fazzoletti in tela ruvida ad asciugare, appesi a una corda. Ospiti e dipendenti (con [illegible] quali [illegible] anche generosi) dovevano non farci caso. Indossò una sola volta l'orbace, il 15 maggio 1938, quando Mussolini inaugu[illegible] l'ospedale. [illegible] settembre, [illegible] buon conto, organizzò [illegible] [illegible]conda inaugurazione, in borghese, ospite d'onore la principessa Maria José, già in odor di fronda contro il regime.

Con Mussolini ebbe un comportamento spregiudicato. Per aver mano libera nei suoi affari usò, [illegible] la diplomazia, la tattica della sorpresa. Oltre alla gigantesca opera filantropica legata all'ospedale, acquistò, facendo valere il diritto di prelazione rispetto a un miliardario americano, le «Pietà Palestrina» di Michelangelo per 35 milioni (la metà degli Anni Trenta). Rovesciò (anche questa è leggenda) [illegible] valigetta di banconote sulla scrivania del Duce per finanzia[illegible] [illegible] restauro dell' «Ara Pacis» di Augusto. Acquistò incunaboli e preziose pergamene [illegible] le regalò all'Università [illegible] Genova.

Al momento dell'inaugurazione, all'ingresso dell'ospedale, venne installata una incredibile statua che rappresentava una bimba vestita da piccola italiana cui Mussolini, emblematicamente, restituiva la salute con [illegible] carezza. Il 26 luglio 1943, Gaslini la fece rimuovere e fondere con la fiamma ossidrica. Durante la Resistenza, finanziò alcune formazioni partigiane, usando [illegible] corriere un [illegible] dirigente che aveva fatto la marcia su Roma nel [illegible] ed era noto come un fascista sfegatato. Fu re, nel 1945 a Liberazione avvenuta, dovette nascondersi: il Cln voleva arrestarlo, perché compromesso [illegible] il regime. Gaslini fece sapere a un dirigente del pci, [illegible] vecchio amico, che [illegible] in grado di contribuire in manie[illegible] determinante [illegible] rifornire di beni alimentari Genova [illegible] altre città del Nord, ridotte alla fame. Evitò l'arresto, il processo di epurazione e il sequestro dei beni.

Non andava al cinema, non ascoltava la musica, leggeva rapidamente i giornali, non conosceva lussi, né divertimenti: si concedeva, ogni estate, un [illegible] a Bormio, in Valtellina. Però, insieme alla moglie e alla figlia, portava con sé, offrendo loro il soggiorno in albergo, due segretarie evoluntaries. In omaggio alle ferie si alzava alle sei, un'ora più tardi.

I gran[illegible] industriali [illegible] finanzie[illegible] di Genova non lo amavano e lo considerarono sempre un «fore[illegible]. Erano infastiditi per lo spazio che [illegible] un self made man che modificava di continuo gli investimenti e le iniziative, sprezzando la politica della rendita di posizione. A causa di questa non sopita gelosia, ancor oggi [illegible] sogghigna, nei salotti «bene» [illegible] Genova, sulle disavventure postume dei Gaslini. Si rievocano le «piazzate» di Maria Clotilde Bianchi in Biagini, la vi[illegible] signora che ebbe [illegible] il «senatore» la tormentata relazione dalla quale nacque Beatrice Giannina. La donna improvvisava, con la bimba per mano, rumorosi sit-in dinanzi alla villa. I collaboratori dell'industriale raccontano sottovoce di assegni, donativi e vitalizi.

Poi, dopo il 1964, la guerra dura e spietata tra l' «illegittima» Beatrice e la contessina Germana, che mai l'ha voluta incontrare, né ha mai ammesso, sul filo dell'assurdo, la sua esistenza. Sul letto [illegible] morte, sibilò ai fedelissimi «Quella là non deve mai mettere piede nella villa e nell'ospedale». Gli avvocati della fondazione hanno ricorso in appello: affermano che vinceranno, alla fine, perché quando fu [illegible]tituita la Fondazione, i figli illegittimi non riconosciuti erano esclusi dall'asse ereditario.

La moglie di Gaslini, Lorenza Celotto e la figlia Germana rinunciarono [illegible] atto notarile alla loro eredità. Solo nel 1975 i figli naturali vennero assimilati ai legittimi, e su questa innovazione ha fatto perno la decisione del tribunale di Genova. Ma può la legge [illegible] applicata retroattivamente? Questo è [illegible] dilemma che dovranno dirimere prima la corte d'appello e poi la Cassazione. Non [illegible] caso l'arcivescovo di Genova, cardinale Giovanni Canestri, chiamato alla presidenza della Fondazione dopo la morte [illegible] Germana ha preteso, prima [illegible] entrare in carica, secondo [illegible] testamento di Gerolamo Gaslini, che [illegible] mutasse lo statuto e il suo ruolo fosse puramente onorario.

[illegible] Lingua

Il popolare autore americano aveva 74 anni

E' morto Irving Wallace fabbrica di bestseller

WASHINGTON

IRVING Wallace, uno degli scrittori americani più letti dal secolo, è morto in una clinica [illegible] Los Angeles. Aveva 74 anni ed era affetto da un cancro al pancreas.

Di origine russa (il [illegible] vero nome [illegible] Wallechinsky), Irving Wallace ha pubblicato 33 libri, vendendo in complesso 120 milioni di copie. I suoi lettori, [illegible] calcola, sono almeno [illegible] milioni, sebbene i critici non abbiano mai mostrato grande considerazione per [illegible] suo lavoro.

Gli estimatori [illegible] Wallace dicono che riusciva a raccontare adulteri, stupri, rapimenti, violenze e degradazioni varie con una eleganza tale da coinvolgere il lettore senza offenderlo. Il suo primo vero successo risale [illegible] 1960: è *Il rapporto Chapman*, e racconta l'impatto di un'indagi[illegible] sui comportamenti sessuali su un gruppo di donne dei sobborghi di Los Angeles. Il successo fu tale che dopo due anni arrivò un film, con Jane Fonda e Shelley Winters. La frequentazione di Wallace con Hollywood [illegible] stata lunga e consistente. Per oltre dieci anni, tornato dalla guerra, aveva lavorato come sceneggiatore. Ma non gli piaceva.

E lui [illegible] sempre voluto fare lo scrittore, sin da quando a [illegible] anni aveva venduto per 5 dollari un racconto a una rivista di ippica. Dopo [illegible] primo successo, tutto diventò facile. Anche *The Prize* (1962) finì in [illegible] film, con Paul Newman. Fra i romanzi tradotti in Italia, si ricordano *La donna tigre*, *La fontana della giovinezza*, *L'onnipotente*, *Il settimo segreto*, *La sosia*. [f. p.]

LA VOCE DEGLI ALTRI

Alti fitti pellerossa

The New York Times

CENT'ANNI fa l'idea sembrava buona. «Il 19 febbraio 1892 - scrive il *New York Times* - gli abitanti di Salamanca, una cittadina all'estremità occidentale dello Stato di New York, illegalmente costruita sul terreno di una riserva indiana, affittò [illegible] tribù dei Seneca l'area dove sorgeva la città, divisa in 2700 lotti, ognuno con un contratto a [illegible] denza di [illegible] anni. I Seneca, in cambio, ricevettero [illegible] totale di 17 mila dollari l'anno». Per molti di questi contratti l'affitto previsto [illegible] [illegible] appena un dollaro all'anno. [illegible] adesso - continua il giornale americano - mancano pochi mesi alla scadenza, e il futuro della città sta diventando un'ossessione per I [illegible]i abitanti». Gli indiani vogliono portare l'affitto complessivo a 800 mila dollari annui, e in più hanno chiesto in tribunale un rimborso di [illegible] milioni di dollari per l'inequità delle somme pagate nei trascorsi [illegible] anni.

I cittadini [illegible] Salamanca sono furiosi: «Molti dicono che preferirebbero dar fuoco alle case piuttosto che pagare i nuovi affitti», riferisce il quotidiano. «Non arrivorei a dire questo, ma io non pagherò mai [illegible] mila dollari l'anno», afferma [illegible] proprietaria di una lavanderia, che finora ha pagato ai Seneca 24 dollari l'anno (30 mila lire). Gli abitanti di Salamanca si sono rivolti al governo statale di Albany e [illegible] quello federale di Washington perché provvedano almeno al maxi-rimborso. «Ma entrambi i governi hanno già abbastanza problemi [illegible] bilancio per proprio conto», osserva il *New York Times*.

Il caso di Salamanca è unico negli Stati Uniti. Per due motivi. Primo, spiega il giornale, perché delle molte [illegible] legali [illegible] cui gli indiani cercano di tornare in possesso degli antichi territori, questa «è l'unica in cui essi hanno in [illegible] mano le carte migliori rispetto ai bianchi». Secondo, perch[illegible] «se [illegible] vero che moltissimi ranch affittarono in passato dalle tribù locali enormi estensioni di pascolo, non [illegible] invece nessun'altra città in tutti gli Usa che sia stata costruita [illegible] terra presa in affitto dagli indiani».

La situazione di Salamanca è stata illegale fin dall'inizio, ricorda il *New York Times*; ma poco dopo la metà del secolo scorso «una compagnia ferroviaria cominciò a costruire una linea attraverso la valle dei Seneca». Col passare degli anni la cittadina divenne [illegible] importante nodo ferroviario per le linee che attraversavano [illegible] catena montuosa: «Perciò il Congresso di Washington passò sopra all'illegalità dei contratti [illegible] convalidò l'affitto per 99 anni dal 1892». I bianchi riuscirono a imporre agli indiani condizioni svantaggiosissime, per di più a scadenza quasi [illegible]lare. «All'epoca davano per [illegible]tato che nel 1991 non saremmo più stati qui - dice Dennis Lay, presidente della nazione Seneca (3 mila 400 persone) -. Invece credo proprio che saremo noi a farci l'ultima risata».

LETTERE AL DIRETTORE

Si «commini» una pena agli autori di video-strafalcioni

Predatori [illegible] sconosciuto

Tristano Bolelli (*La Stampa* del 26 giugno) si dilunga in un divertito elzeviro sugli ultimi strafalcioni «mondiali» dei telecronisti sportivi. Non si è però soffermato su uno dei più diffusi e insidiosi, che infatti dilaga alla tv e sui giornali e di conseguenza, naturalmente, nel parlato.

«L'arbitro *commina* un'ammonizione»: con tono solenne, il telecronista di turno si lascia andare ogni volta alla manifesta[illegible] più tipica dell'inciviltà linguistica: scambiare [illegible] termine corretto [illegible] comprensibile a tutti [illegible] uno più difficile. E, nel [illegible], soprattutto sbagliato.

Cito dal *Dizionario linguistico* di Gabrielli: «Comminare, dal latino *comminari*, minacciare, vale in italiano "minacciare una pena a chi trasgredisce la legge"; è quindi errato usarlo nel significato [illegible] infliggere [illegible] pena; diremo bene, perciò: "Per certi reati la legge commina la pena dell'ergastolo", ma dovremo dire: "Il tribunale ha inflitto all'imputato [illegible] pena dell'ergastolo": cioè, la legge *commina* e il tribunale *infligge*».

Lo stesso [illegible] nel calcio. Peccato che il regolamento della Rai [illegible] commini [illegible] [illegible] per i disinvolti predatori dell'italiano sconosciuto.

Albino Matteini, Firenze

La «perfida Albione» riunisce [illegible]

C'è un aspetto della «febbre mundial» che mi disgusta profondamente: [illegible] nazionalismo pallonaro e becero. In questi giorni, come mi temevo, c'è scappato [illegible] morto. Un poveraccio inglese travolto da un'auto mentre tentava di sottrarsi al linciaggio. E' l'inevitabile conseguenza [illegible] un clima che si era fatto ormai insopportabile dopo che per mesi e mesi l'opinione pubblica è stata letteralmente bombardata, in maniera diretta e con messaggi subliminali, sul rischio di un'invasione della «felice Ausonia» da parte di orde barbariche dedite al saccheggio e alla devastazione.

Certamente: gli hooligans sono delinquenti, talvolta anche assassini. E dalla notte dell'Heysel nulla è stato più come prima. Ma temo che dietro alla fobia da teppista inglese ci sia qualcosa di più. Qualcosa, [illegible] [illegible] certo senso, ritornante nella nostra storia. Mi sembra che l'Italia non sia riuscita a superare, in quarantacinque anni e più, il complesso della «perfida Albione». Era successo [illegible] tempi della guerra delle Falkland; è successo anche questa volta. E, sempre, puntualmente, spunta qualche idiota pronto a invocare «otto milioni di baionette».

Ed ecco che per incanto l'Italia della Lega Lombarda e della Liga Veneta non esiste più. C'è un Paese finalmente unificato, che supera i piccoli frazionismi, gli egoismi regionali. Si dice che per conquistare un *idem sentire* un popolo debba passare attraverso prove difficili, vissute collettivamente: vincere una guerra insieme, perderla insieme, affrontare successi [illegible] subire cocenti delusioni. Ecco: finalmente, abbattendo l'hooligan in prima pagina abbiamo acquistato una nuova dignità nazionale: in vista [illegible] un ingresso [illegible] pieno titolo nell'Europa del [illegible].

Anche se [illegible] Napoli l'acqua è marrone; anche [illegible] i Cobas bloccano i treni senza preavviso; anche se il debito pubblico è pari al reddito nazionale; anche se i malati vengono ricoverati nei corridoi degli ospedali, l'Italia è fatta. Peccato che, [illegible] diceva Giovanni Amendola, questa Italia [illegible] ci piaccia.

Claudio Lodici, Roma

Napoli non [illegible] chiesto nessuna deroga

Mi riferisco all'articolo di Fulvio Milone (*La Stampa*) [illegible] giovedì 28 giugno, «Napoli, acqua vietata in Municipio», nel quale si legge: «... [illegible] giunta aveva tentato di risolvere il problema con [illegible] cavillo legale: [illegible] chiesto alla Regione Campania una delibera che modificasse i parametri stabiliti dalla Cee di tollerabilità delle sostanze nell'acqua».

Preciso che [illegible] la giunta, che ho l'onore [illegible] presiedere, [illegible] richiesto tale deroga.

on. **Pietro Lezzi**
sindaco [illegible] Napoli

Il vascello delle Poste non è da affondare

Rispondo al signor Gianni Rolando (lettera del 7 giugno). Mi sembra assurda questa ennesima polemica con le Poste. Ogni qualvolta si legge dei disservizi della categoria, si parla unicamente della fatidica lattura in perenne ritardo.

L'ufficio postale paga pensioni, accetta versamenti, opera su depositi rimborsi [illegible] titoli vari, svolge servizi vaglia, servizi pacchi telegrafo [illegible]c., espletando gli stessi servizi di [illegible] banca (che ha ben altri mezzi e stipendi). E tutto ciò, con tanta disponibilità verso gli utenti, almeno da parte mia e di moltissimi miei colleghi. Possibile che tutto il «vascello» sia da affondare?

Adriana Marchelli
ufficio PT 16070 Trisobbio (Al)

[illegible] cristiano non voglio trapianti

[illegible] *La Stampa* del 22 giugno legge una lettera intitolata «Amore cristiano [illegible] donazione di orge[illegible]». Anch'io sono cristiano, ma vedo quanto sia equivoca e autoritaria la legge italiana sui trapianti; so per esperienza diretta che [illegible] veto dei parenti al prelievo [illegible] viene rispettato; e [illegible] anche che la definizione «clinicamente [illegible] significa totalmente morto: nel respiro, nella circolazione, nel cervello; mentre chi [illegible] [illegible] respiratore è giudicato morto solo per indagini fatte sul tronco cerebrale, neanche sul cervello, e tutto il resto del corpo è perfettamente efficiente.

Io sono un cristiano che non vuole né donare né ricevere organi. Mi [illegible] lasci in pace.

David Ramanzini, Bergamo

La [illegible] ragionata [illegible] un astensionista

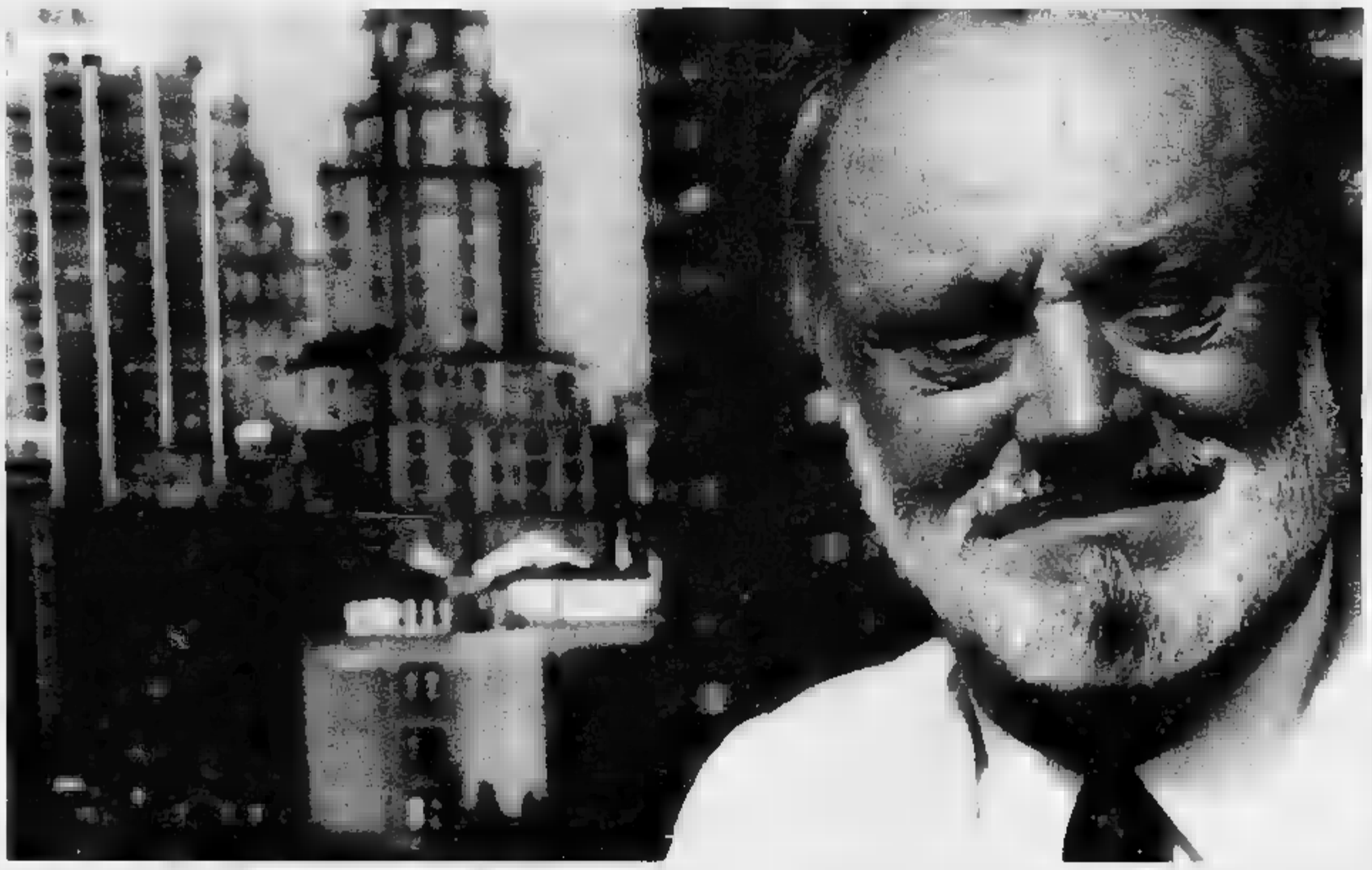
Finalmente [illegible] voce autorevole, serena, ragionata, libera da furori persecutori [illegible] da astruse[illegible] accademizzanti: mi riferisco all'articolo «Io anticaccia astensionista» di Marcello Pera (*La Stampa* del 13 giugno).

Lo scritto consente [illegible] respirare in [illegible] atmosfera di equilibrio compensativo che, rispetto all'andazzo, guarda spassionatamente ai fatti quali sono, alle responsabilità dei singoli, della collettività [illegible] di coloro che hanno [illegible] delega politica a legiferare. Grazie [illegible] Marcello Pera.

arch. **Luigi Arrò**, Saluzzo

Forse Gorbaciov finirà male ma senza di lui non saremmo qui

Con concerto di giovani abbiamo vinto il regime



Kurt Masur tra i grattacieli di Manhattan: il direttore d'orchestra tedesco orientale prende il posto di Zubin Mehta alla guida della Filarmonica di New York (FOTO © F. BURNETT/THE NEW YORK TIMES)

Furio Colombo intervista il nuovo capo della Filarmonica di New York

Masur: Ho diretto la rivoluzione

Potevo fare il presidente, ho scelto la musica

BOLOGNA

PER parlargli bisogna guardare in alto, dove è piantata una testa medievale, occhi chiari puntati altrove, come se ci fosse da qualche parte, nell'aria, la misura a cui si ispira, nella vita e nella musica. E' benevolo — devi capire subito che benevolenza e pazienza non sono la stessa cosa, che non producono tolleranza.

Se Kurt Masur fosse stato tollerante, la sua vita sarebbe stata diversa. Faccio un esempio. Scende dal podio e viene verso di noi. Ma si ferma perché ha colto un fastidio nel suono di questa sala (la «Sala Europa» del Palazzo della Cultura e dei Congressi di Bologna, dove sta provando con la sua Orchestra della Gewandhaus di Lipsia). Guarda in alto, dove avrà identificato il punto in cui il suono si sporca. Noto che Ciro Britto, infaticabile direttore del Festival della Musica di Bologna, gli gira intorno, come un botanico intorno a un albero. E' più facile che chiedergli di spostarsi. Per ogni suono decide lui il punto esatto.

«Non abbiamo parlato di musica», mi dice il maestro. Non è un rimprovero. Fa notare l'errore, e lascia a te di trarre le conseguenze. All'inizio delle prove è salito sul palco dove era già riunita l'orchestra, è andato dritto al podio, ha annunciato «Bruckner», ha dato il tempo agli orchestrali di voltare furiosamente le pagine, ha alzato le mani. Il primo movimento della *Sinfonia n. 3*, è partito d'impeto, con dentro l'anima di un rimpianto. Dopo un minuto il maestro Masur ha lasciato il podio, rapidamente, in silenzio, è sceso in sala, si è diretto verso la decima fila, poi la tredici, poi la dodici. Qui ha cercato un punto, più o meno a metà, e si è fermato. Ascoltava, annuiva, finché il suono del «Massig bewegt» è è sfaldato, gli orchestrali hanno abbassato le braccia, aspettando.

Allora è tornato, ha ordinato di cambiare partitura, disposizione d'orchestra: spingevano in scena il pianoforte, sollevano le pagine degli spartiti, arrivava il solista. Masur era già con le braccia alzate. E mentre partiva l'allegro del *Concerto per pianoforte e orchestra n. 14 KV 449* di Mozart, guardo come dirige, per cercare di capire e questo è un modo di conoscerlo.

Muove le braccia come opponendosi all'inerzia della natura. Le alza per sollevare il suono fino a un punto di perfezione. E questo può spiegare lo spazio limitato del movimento, da dove il suono comincia ad essere accettabile fino a dove è perfetto. Si ferma e comincia di nuovo. I piedi, come radici, restano fermi, salvo spostare il peso da una lunghissima gamba all'altra, ma quasi sempre appoggiato a destra. L'orchestra sembra perdere peso, diventa soltanto suono benché centoventi professori tedeschi, formati nella scuola di musica di Lipsia, membri orgogliosi della leggendaria «Gewandhaus» siano lì, affollati sul palco, centoventi facce di turisti della Germania dell'Est, arrivati con l'autobus, spinti dalle mani

Un momento di pericolo

E' colpito da qualcosa che non va nella domanda, la cancella con forza nell'aria, dice «no, no, no», come per rifiutare non tanto il contenuto quanto il suono sbagliato delle parole. Capisco che ha una paura quasi magica della contaminazione che un errore può provocare, se si permette che entri nella memoria.

Il tedesco che lo schiarisce non è buono o gentile. E' pedagogico. E' il rassegnarsi a spiegare. «Dirigere un'orchestra vuol dire costruire un accordo. L'accordo è ora spezzato. Diciamo pure che non c'era mai stato. Ma adesso si vedevano i pezzi della rottura, là fuori. Era il momento di grande pericolo».

E qui lo coglie la gioia di narrare, quando alza le mani sul podio. Bisogna tenere conto che la pronuncia tedesca rende un po' la voce, nel suo modo di usare l'inglese, e questo aggiunge alla sua narrazione un tono lontano, da favola. Si appoggia allo schienale e comincia.

«Era la notte del sette ottobre 1989 e temevamo il peggio. La polizia aveva fatto un cordone di uomini e armi intorno alla piazza della Gewandhaus. La sera prima c'era stata una grande dimostrazione di fronte alla nostra sala. C'era un concerto, le due chiese erano piene di gente e erano unite. Ero sul podio e voltandomi ho visto che dovevo aiutare». Ha detto "help", ma si capisce che avrebbe voluto dire «dirigere».

Come nella musica romantica che lui predilige, c'erano stati segni premonitori. Non deve meravigliare, poiché parliamo con Masur, che questi segni - anche nel cuore di una rivolta che stava per abbattere senza violenza il più duro e armato dei regimi dell'Est comunista - siano stati suoni, sia stata musica.

«Avevo ricevuto una lettera - racconta con quella sua voce fatta per creare suspense -. La lettera di qualcuno che non conosco. Ma si rivolgeva a me perché io sono il direttore della Gewandhaus. La lettera diceva: "Ci sono ragazzi che suonano per la strada, si riuniscono in due o quattro e suonano agli angoli delle piazze, davanti alle stazioni, davanti alle scuole. Li arrestano, li ammanettano, li malmenano, li portano via nei furgoni blindati, come delinquenti. Ragazzi che suonano"».

Masur mi scruta per vedere se capisco bene l'enormità di quella serie di fatti. Suonavano bene? Il maestro batte la mano sul tavolo: «Certo che suonano bene. Alcuni erano miei allievi. Alcuni sono studenti della nostra scuola di musica. Ma c'era la proibizione di suonare. La proibizione di suonare», scandisce.

Mi colpisce che l'episodio sia identico a quello che ha provocato il primo gesto indignato di Vaclav Havel, quando la polizia di Praga ha arrestato i membri di una piccola orchestra rock, «Plastic People». Kurt Masur però segue il suo filo: stanno domandato: dove vogliono arrivare? Fino a che punto si spingeranno? Guardavo i soldati armati, non sapevo se fossero o no pronti a sparare. Guardavo la folla. Era il più grande movimento di protesta che la Germania abbia mai conosciuto. Questa folla mi sarebbe fermata». Fa segno che dobbiamo fare un passo indietro: «Alcune cose che sono già successe, penso dalla sera del sette ottobre, e spiegano quello che viene dopo».

Il potere della bacchetta

Mi racconta che dopo avere ricevuto la lettera sugli arresti dei giovani suonatori, è andato in giro a vedere. Era vero, li arrestavano per il solo reato di impugnare il violino. «Bisogna sapere - spiega - che il capo della Gewandhaus è una grande autorità a Lipsia. Sono andato dal capo della polizia. Persino il capo della polizia di una città della Germania dell'Est non poteva fare finta di niente. Quando si ha il potere di un direttore d'orchestra bisogna giocarselo, con un gran gesto, subito. Gli ho detto: "Venga nel mio teatro. Io invito tutti i ragazzi, e i poliziotti si impegnano ad ascoltarli tutti. Poi spiega a me e spiega a loro perché non devono suonare"».

Fa una lunga pausa, come per mettersi di fianco alla storia e permettermi di guardarla. Commenta con un altro tono. «Era una piccola cosa, questa vicenda. C'erano ben altri arresti, nella Germania dell'Est. I giovani scappavano, saltavano il muro, perdevamo intelligenza, talento, ogni mese che passava. Molti restavano, ma la loro era una vita pietrificata. Volevano cambiare, ma come? Stavamo rotolando su una strada in discesa».

Poi ricomincia il racconto, a volte accelerando, per farmi sentire l'incalzare della storia, a volte lasciando pause o distaccando le parole, per permettermi di vedere, di immedesimarmi: «Vedevo questi ragazzi dal mese di agosto. Li facevo suonare da noi. Ragazzini, inesperti. Ma la musica come crimine, non potevo accettarlo. Il mio teatro erano giovani ed erano liberi. Allora ho fatto venire il pubblico, ho fatto venire la polizia e li ho messi a confronto».

Se il maestro Masur avesse distribuito il programma di quelle serate si sarebbe letto che erano presenti il capo della polizia, il capo dei servizi segreti, vari dirigenti. E' partito addetti alle agenzie di sicurezza. Masur sorride, questa volta per allegria. Conta sulle dita: «Uno è diventato leader delle dimostrazioni, uno si è dimesso, ma prima della caduta del muro, uno è scomparso...».

«Un po' alla volta mi sono trovato coinvolto. Un po' alla volta mi sono trovato in politica. No, non in politica. Io sono un direttore d'orchestra». Mi dice, giocando con la parola inglese «conductor»: «E' naturale per me condurre, è inevitabile. Dovevo farlo». E allora ecco le fotografie e gli spezzoni di documentario che hanno fatto il giro del mondo, e lo hanno reso leggendario in America. Il «Kapellmeister» della Gewandhaus che marcia in testa alla folla, nelle lunghe notti di dimostrazioni non violente. Il «Kapellmeister» davanti alle chiese protestanti dove avvenivano le riunioni con le candele accese. Il «Kapellmeister» che parla a un mare di gente mentre sul fondo si vede, schierata e armata, la polizia del Paese comunista più duro del Patto di Varsavia.

E' come se lui, adesso, si mettesse accanto a me per rivedere quelle immagini. Dice: «E' stato bello, è stato un momento romantico...». Lo dice lui, il celebre direttore d'orchestra di Brahms, di Mendelssohn, di Bruckner. Che è andato male, dove si è prodotto l'errore? La sostanza della sua risposta è queste: non lo sapremo mai. Tutto era vecchio, fermo, pietrificato, niente può funzionare senza la libertà. Questo voleva la gente, la libertà più del benessere, anche se la libertà porta benessere.

Una cosa però la dice, ferma, chiara, come una dichiarazione formale: «Gorbaciov può anche finire male, nel suo Paese, può essere sconfitto. Ma noi, senza Gorbaciov, fin qui non ci saremmo arrivati».

Mi ferma, deciso, mentre è pronto a tornare sul podio, blocca con un gesto reciso la conversazione su questi due punti: unificazione della Germania e «America»: «Europa, dica Europa. Senza l'Europa, la riunificazione della Germania porta disagio e pensieri confusi».

In America è stato nominato, primo tedesco nel secolo, direttore della Philharmonic Orchestra di New York. Hanno dato ai membri di quell'orchestra una lista dei dieci più grandi direttori del mondo e hanno chiesto di votare. Hanno votato Kurt Masur, all'unanimità. Vorrei che mi dicesse che cosa pensa del nuovo Paese, in cui va a dirigere delle più importanti orchestre del mondo. Lui raccoglie la partitura: «L'ammirazione la lascio ai turisti, è un tipico sentimento».

Il maestro non ha voluto decidere, sull'offerta americana, fino a dopo le elezioni della Germania dell'Est, lo scorso aprile. In quelle elezioni avrebbero voluto che lui accettasse la presidenza della Repubblica. Masur si è ritirato. E subito dopo ha accolto l'invito di New York.

Come mai?, gli domando.

Lui si è già alzato. Si avvia, verso quella sala che si muove là in alto, verso il podio, per cominciare il concerto.

Ci pensa un po', si volta senza guardare direttamente. Dice: «La gente di musica è talmente migliore...».

Furio Colombo

TAMBURI DI LATTA. CERONETTI E IL '90

Povera Italia del Mundial rimasta orfana di padre sciopero

QUALE oh quale storia, l'italiana del... bah, Sessanta, Ottanta, Novanta, Centoventi è tutt'uno... In più, fiore, proprio in mezzo all'anno di partenza del decennio corrente, *Novanta* registra i Mondiali di calcio, storia nazionale e universale e tempo, già memorabili molto prima che cominciassero, e via via che procedono fissati, per non perderne neanche un apice, in memorie artificiali senza numero — per forza dal momento che le naturali trattengono quasi più niente, neppure il proprio nome.

Venga (si sta avvicinando a passi di orco), venga la Finalissima dell'8 luglio: suprema ordalia romana, che vedrà accorrere le Urì, le Apsaras, le Magalone di tutti i paradisi ad affondare un po' prima della mezzanotte i capelli alla Windt nelle maglie inzuppate dei campioni incoronati. Apoteosi, certo sì, ma il giorno dopo un'altra storia si rimetterà in marcia.

E qui l'Italia mostrerà il suo volto più serio, più congeniale, più profondo. Se non sarà proprio il giorno dopo, sarà il successivo. Perché l'Italia tuffata nei Mondiali ha un lutto segreto, che non c'entra col calcio, per niente.

L'Italia dei Mondiali è orfana (non del tutto, è vero, non sarebbe neppure pensabile, ma in gran parte sì, purtroppo), orfana, la sventurata donna, orfana di padre Sciopero.

Perfino uno Stato di bave smorte come questo ha fatto scrivere, dire di sé di aver mostrato *Pugno di ferro* avendo scoperto, coprendosi di gloria, scoperto nei tupperi erbosi, nelle zolle miliardarie degli stadi, la radice di Ginseng, l'erba gatta, l'elleboro, la ruta, il peperoncino per precettare energumenicamente i ferrovieri che ai Mondiali, per affetto alla filosofia tradizionale, quella detta *perenne* un tempo dalla Chiesa, anteponevano il bisogno primordiale, atavico, nuragico, fisiologico che ha, di scioperi, specie nei servizi pubblici essenziali, l'Italia.

Responsabilmente forte, grave, schierata come le insegne del re Enrico Plantageneto ad Azincourt, squadra di impareggiabili fianimazionisti, la Triplice Sindacale ha annunciato che ridarà all'orfana, più vivo, più vegeto che mai, il padre perduto e rimpianto, il Bello Addormentato per umore di stadio (prego non fare errori: *studio* non *studia*): lo Sciopero.

Subito.

Subito dopo la Finalissima.

E per maggiore trionfo, il redivivo sarà *generale*.

L'Italia ha respirato di sollievo. Di solo pallone non si vive: di scioperi sì. Ne viviamo.

Ancora un po' di giorni di privazione (i Mondiali siano pure un luculliano metadone, la crisi d'astinenza da scioperina, dovesse durare oltre i limiti, diventerebbe intollerabile e per questa, dicono i benscriventi, «mancano le strutture») e riapparirà, papà Sciopero, l'italica *huelga*, la più disciplinata, la più prevedibile del mondo.

Lo rivedremo in piena forma atletica, gallonato da generale, il nostro generoso pellicano! Vieni, Sciopero, non tardare!

Dopo urla e i deliri anormali (al di là di ogni diapason, più epici di un Mahabharata, gli inserti sportivi dei quotidiani) con lo sciopero generale torneranno la calma, la normalità, le funzioni, la razionalità, l'equilibrio, la serietà, il decoro e la *pax mafiosa*.

E dietro di lui, in luminosa processione, si addenseranno i preannunciati, i selvaggi, gli autosinghiozzo, gli autoregolati, gli improvvisi, i regolamentati, tutti ricchissimi di piattaforme, grossi di strategia, oberati di motivazioni.

Grazie, magica, pensierosa Confederazione a tre teste, ciascuna delle quali ne vale mille. E voi, graziosi Autonomi di tutte le categorie del Pubblico Impiego, riprendete a rivendicare sostenendovi con *tortillas* e piadine di sciopero croccante. Fratelli Cobas, non ci lasciate più così tristemente arrivare a destinazione. La gioia di non partire, di cancellare o di rimandare tanti inutili viaggi, soltanto da voi ci viene.

Ceronetti

Il nuovo grande romanzo di
Friedrich Dürrenmatt
La Valle del Caos
Traduzione di Giovanna Agabio.
«Supercoralli», pp. 116, L. 22 000
Einaudi

REGIONE SICILIANA
UNITA' SANITARIA LOCALE N. - CATANIA
AVVISO DI BANDO DI
Si dà avviso che sulla G.U.R.I. n. 144 del 22, sulla G.U.R.S. n. 24 del 16/06/1990, è stato pubblicato bando di gara a licitazione privata per l'acquisto di apparecchiature diverse per la tutela dell'ambiente.
IL PRESIDENTE DEL COMITATO
prof. dr. Riccardo Vigneri

PK Per la pubblicità su LA STAMPA
publikompass
10126 Torino - Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
FAX (nuovo numero) 6521500

ECONOMICI

(segue da pagina 14)

19 Vendita alloggi

EUROFID 598.844 libero [redacted] via Fréjus della signorile recente soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina.

EUROFID 598.844 libero S. [redacted] via Montevideo salone 3 camere cucina doppi servizi rifiniture di pregio.

[redacted] 504.263 via Lemi 42 occupati salone 3 camere bagno ingresso L. 90 milioni altro 2 camere cucina servizio ingresso L. 48 milioni.

EXPOCASE 505.208 corso Peschiera libera signorile ristrutturato soggiorno camere cucina abitabile servizio ingresso.

EXPOCASE 505.458 via Calandra libero ristrutturato soleggiato salone cucinino 2 camere 2 bagni cantina L. 220 milioni.

FAILLA & BERTINETTO corso Orbassano via Amedeo da Bevilacqua libero recente salone 3 camere cucina doppi servizi L. 330 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero Centro via Bertholet via Nizza camera cucina bagno L. 80 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero corso Ferrucci ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno L. 168 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 [redacted] via Bardonecchia corso Peschiera come nuovo termo autonomo 2 camere cucina bagno L. 98 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Cigna piano alto ingresso 2 camere cucina bagno L. 117 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 libero via Madama Cristina Piazza Graf in costruzione d'epoca completamente a nuovo ingresso soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 corso Regina Tassoni recente piano alto camera tinello cucinino bagno occupato L. 87 milioni dilazionabile.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero a Settimo in casetta recente 2 ingressi 3 camere cucina biservizi box auto L. 140 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero corso Svizzera corso Regina recente signorile ingresso soggiorno camera tinello cucinino bagno L. 210 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 503.617 libero via Cesana via Susa (nuovo tribunale) adatto anche ufficio ingresso salone 2 camere cucina bagno posto auto L. 370 milioni dilazionabili.

FAILLA & [redacted] 741.2874 corso Giulio Cesare libero [redacted] nuovo salone 2 camere cameretta cucina doppi servizi ascensore. Affare L. 185 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Appio Claudio piano [redacted] signorile spazioso 2 camere tinello cucinotto bagno.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Traiano [redacted] alto spazioso ottimo 2 camere tinello cucinino bagno L. 189 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Lucento recente piano alto 4 camere cucina bagno L. 147 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero zona Barca in palazzina 2 camere tinello cucinotta bagno scantinato mq 90 e giardino privato L. 196 milioni.

[redacted] & [redacted] 741.2874 ufficio [redacted] adiacente [redacted] Galileo Ferraris signorile come nuovo mq 180 più scantinato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Genova Millefonti signorile camera tinello cucinino bagno L. 66 milioni occupato.

FRONTIER IMMOBILI Centro corso Re Umberto prestigioso panoramico stabile d'epoca 270 mq triplice esposizione trattative riservate. Tel. 557.[redacted]

[redacted] **IMMOBILI** Crocetta [redacted] Turati casa signorile biingresso salone 3 camere cucina 2 bagni. Tel. 557.0021.

FRONTIER IMMOBILI piazza Lagrange stabile signorile con portineria 2 attici locali mansardati da ultimare L. 118 milioni possibilità mutuo. Tel. 557.0021.

FRONTIER [redacted] vicino piazza Carducci attico occupato recente 2 camere tinello bagno terrazzo. Tel. 557.0021.

FIMM

Centro (piazza Vittorio) libero ristrutturato divisibile salone 5 camere cucina servizi. Doppio ingresso termoascensore L. 270 milioni. Permute. Tel. 504.333.

FIMM

Crimea (corso Fiume) libero soggiorno 2 camere cucinotta bagno posto auto. Forte mutuo e permute con acquisto diretto. Tel. 596.637.

FIMM

Crocetta (corso Sommeiller) libero panoramico piano alto soggiorno 2 camere cucina bagno. Termo ascensore. L. 295 milioni. Permute dirette tel. 504.333.

FIMM

Precollina (Corso Gabetti) libero ampio 3 camere tinello cucinino bagno in bella casa. Permute con acquisto diretto. Forte mutuo. Tel. 596.637.

FIMM

Regio parco (via Teramo) inizio trasferimento liberi ed occupati 2/3 camere cucina bagno da L. 60 milioni mansarde bilocali libere da L. 30 milioni. Box e magazzini. Acquisti anche senza anticipo con mutuo totale. Tel. 596.637.

[redacted] 504.333 Barriera di Milano (piazza Respighi) libero panoramico attico 2 camere tinello [redacted] bagno [redacted] terrazzo. L. 170 milioni.

FIMM 504.333 Barriera di Milano (via Gottardo) libero [redacted] recente ristrutturato camera tinello cucinino bagno piano alto termoascensore.

FIMM 504.333 Crocetta (via Vespucci) libero da ristrutturare 3 camere cucina [redacted] bagno L. 135 milioni permute.

FIMM 504.333 Lingotto (corso Spezia) libero in bella casa ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Piano alto termoascensore. L. 140 milioni. Permute.

FIMM 504.333 Nichelino libero ampio panoramico soggiorno, 2 camere, cucinino bagno termo ascensore. L. 140 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo.

[redacted] 504.333 Parella (piazza Rivoli) libero in buono stato camera cucina bagno. L. 65 milioni con L. 10 milioni contanti e rate mensili.

FIMM 504.333 S. Paolo (corso Ferrucci) libero ristrutturato in bella casa camera, cameretta cucinotta bagno L. 80 milioni con L. 15 milioni contanti e mutuo.

FIMM 504.333 S. Paolo (piazza Sabotino) libero mansarda bilocale, cucinino e bagno L. 45 milioni senza anticipo.

FIMM 596.637 Crocetta (via Gioberti) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno. L. 145 milioni. Permute.

FIMM 596.637 liberi subito in casa decorosa mono/bilocali da L. 18 milioni anche senza anticipo con rate mensili a partire da L. 300 mila.

FIMM 596.637 Lingotto (via Finalmarina) libero da ristrutturare 7 vani servizi e box L. 145 milioni. Permute.

FIMM 596.637 Lingotto (via Tunisi) libero ristrutturato camera cucina bagno. L. 45 milioni senza anticipo.

FIMM 596.637 piazza Rebaudengo (via Osasco) in bella casa ampio camera tinello cucinino bagno monoascensore. Forte mutuo. Permute dirette.

FIMM 596.637 S. Paolo (via Di Nanni) libero economico 2 camere tinello cucinino bagno. L. 105 milioni con L. 20 milioni contanti e mutuo. Permute dirette.

FIMM 596.637 S. Rita (pressi piazza) libero in bella casa camera tinello bagno. L. 35 milioni anche senza anticipo con rate [redacted].

FRAZIONIAMO

San Mauro C.so recentissima palazzina quadrifamiliare con giardino. Alloggi liberi mq 80 L. 130 milioni, mq 175 L. 295 milioni. Possibilità box e posto auto. Mutuo 75%. Failla & Bertinetto 741.2874.

FRAZIONIAMO via Bernardino Luini in stabile completamente ristrutturato alloggi di 1/2/4 camere bagno permute mutui Il Portico. Tel. 835.544.

FROSSASCO

Nuova villa a schiera salone cucina 3 camere 2 bagni box giardino. Gabetti vende. Tel. 011 57.67.

GABETTI VENDE

corso Ferrucci libero panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

corso Francia signorile [redacted] panoramico salone 2 camere cucina bagno 2 terrazzi. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]

Crocetta via Marco Polo in casa d'epoca libero luminoso 2 camere cucinotta bagno. Agenzia 1. Tel. 57.67.

GABETTI [redacted]

In casa del 1960 libero spazioso soggiorno 2 camere tinello servizi ottimo prezzo. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

Lingotto via Giacosa libero ben tenuto 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Telefono 57.67.

GABETTI VENDE

[redacted] 2nd via Nizzardo [redacted] locale 2 camere tinello servizi. Agenzia 3. Telefono 57.67.

[redacted] VENDE

Parella in palazzina d'epoca ristrutturata soggiorno con angolo cottura [redacted] bagno. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

pressi corso Urss libero ben tenuto ultimo piano camera tinello servizi ascensore. Tel. 57.67.

GABETTI VENDE

S. Paolo libero in decorosa casa d'epoca spaziose camere cucina bagno L. 95 milioni. Tel. 57.67.

GABETTI V[redacted]

S. [redacted] via Monginevro liberi alloggi nella stessa casa 1/2 camere cucina bagno. Telefono 57.67.

GABETTI VENDE

[redacted] Barletta libero ben tenuto ingresso 2 [redacted] [redacted] cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

G.E.A. vende libero [redacted] [redacted] signorile salone pranzo cucina 3 camere bagno in lavanderia. Tel. 519.938.

G.E.A. vende via S. Giorgio Canavese angolo via Verolengo camera tinello cucinino bagno soffitta garage. Tel. 519.938.

G.E.A. vende via Vipacco alloggio 2 camere tinello cucinino servizi soffitta cantina garage. Tel. 519.938.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Rossini signorile ingresso 3 camere cucina biservizi ottimo stato.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria ampio ingresso camera tinello cucinino piano alto termoascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria ristrutturato ingresso living soggiorno, 2 camere cucina L. 139 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted] Belgio ingresso camera tinello cucinino bagno ristrutturato L. 83 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Casale ingresso soggiorno 2 camere cucina box ristrutturato L. 220 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted] Rosselli ampio ingresso [redacted] tinello cucinino ristrutturato piano alto.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori libero ingresso soggiorno 3 camere cucina ottimo stato L. 185 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Parella occupato spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 66 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 [redacted] Adriano prestigioso piano alto ingresso soggiorno 2 camere cucina portineria.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Rita signorile ingresso soggiorno 2 camere tinello cucinino L. 242 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Alessio [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno box ristrutturato L. 160 milioni.

[redacted] Madre via Lanfranchi libero mansardato 40 mq servizi terrazzino panoramico. Decomo 583.629 - 583.852.

GRIMALDI A corso Rosselli libero 3 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina ottimo stato manutenzione. Tel. 505.917.

GRIMALDI Collegno ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno cantina. Tel. 315.0510 aperto sabato mattina.

GRIMALDI corso Traiano libero signorile panoramico 2 camere tinello cucinino ingresso [redacted]. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Trapani ristrutturato 2 camere cucina bagno termo autonomo. Tel. 315.0510 aperto sabato mattina.

GRIMALDI fronte Po libero panoramico recente signorilissimo salone 4 camere cucina biservizi 2 box. Tel. 505.917.

GRIMALDI Largo Brescia adiacenze libero recente monolocale mansardato ottimamente arredato. Tel. 505.917.

GRIMALDI Mirafiori panoramico 3 camere tinello cucinino biservizi. Tel. 315.0510 aperto sabato mattina.

GRIMALDI Nizza Millefonti [redacted] giugno '91 ingresso 2 camere cucina bagno cantina L. 151.000.000. Tel. 287.711.

GRIMALDI Parella occupato soggiorno angolo cottura 1 camera bagno cantina ottimo L. 48.50[redacted] 711.

GRIMALDI Tesoriera occupato 2 camere cucina ingresso servizi [redacted] Tel. 505.917.

GRIMALDI Venaria via Amati pressi ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 3 balconi cantina. Tel. 287.711.

GRIMALDI via Bidone camera mansardata cucina abitabile bagno L. 30 milioni. Tel. 287.711. Aperti sabato mattina.

GRIMALDI via Chiesa della Salute stesso stabile occupati vario metrature. Tel. 287.711. Aperti sabato mattina.

GRUGLIASCO libero signorile salone 2 camere cucina biservizi box stabile recente. Casamercato 403.2276.

GRUGLIASCO via Vespucci ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 135 milioni. GIS 953.4475.

GRUGLIASCO

vicinanze corso Torino alloggio libero di camera tinello cucinino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] vicino Torino 2 camere tinello cucina servizi ben tenuto volendo box. GIS 953.4470.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero [redacted] Peschiera ottimo ingresso salone camera cucinotto servizi ascensore.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 libero Crocetta su corso attico signorile [redacted] 3 camere tinello cucinotta 2 servizi.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 [redacted] Rivoli recente attico ingresso salone 2 camere tinello cucinino 2 servizi cantina.

GRUPPO IMMOBILIARE 505.964 vende mo a Collegno in cantiere appartamenti signorili da 80 a 280 mq oltre a box auto. Consegna immediata. Mutui e permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Collegno casetta nuova soggiorno 2 camere cucina 2 bagni box L. 65 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Borgaro recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Borgo Vittoria camera tinello cucinino bagno ascensore L. 27 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso De Gasperi signorile salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore.

[redacted] 434.3437 libero [redacted] Moncalieri signorile ingresso 2 camere tinello bagno L. 60 milioni e mutuo.

IDEALC[redacted] 434.3437 libero largo Francia ingresso saloncino camera cucina bagno L. 35 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Terrazzo attico signorile panoramico soggiorno 2 camere cucinotta bagno box.

IDEALCASE 434.3437 libero via Genova camera tinello cucinino bagno [redacted] ascensore L. 22 m[redacted] e mutuo.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 libero in Nichelino camera cameretta tinello e servizi.

IMMOBILIARE NICHELINO 680.0411 libero in Nichelino 2 camere tinello cucinino servizi.

IMPRESA vende a Settimo Torinese alloggi di 80/90/100 mq box giardino. Per informazioni rivolgersi il sabato e la domenica mattina direttamente in cantiere di via [redacted]. Tel. 504.408 - 596.056.

IMPRESA vende Barriera di Milano in costruendo stabile rifinitissimi alloggi di soggiorno 2 camere cucina doppi servizi possibilità permute. Tel. 740.[redacted]

[redacted] vende Rivalta [redacted] a schiera 200 mq commerciali tavernetta box ampio giardino rifinitissime mutuo ela dilazioni permute. Tel. 293.257 - 254.[redacted]

IN cooperativa privata vende alloggio mq 180 più terrazzo [redacted] Torino Nord [redacted] affare. Tel. 832.519.

IPI 511.382 A pochi passi dal Settimo prestigiosi appartamenti in stabile d'epoca completamente ristrutturato mq 120/150/230 trattative riservate.

IPI 511.382 Collegno libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. 118 milioni.

IPI 511.382 via Lancia occupato attico ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio balcone terrazzo.

IPI 511.382 via Padova attico occupato ingresso 2 camere tinello cucinino bagno balcone terrazzo.

IPI 511.382 via S. Giorgio C.se ingresso 1/2 camere tinello [redacted] bagno cantina balconi box.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Chivasso vicinanze [redacted] bifamiliare L. 10 milioni e rate. Tel. 319.2332.

[redacted] **TORINESE IMMOBILIARE** libera Variana casetta subito [redacted] box cortile mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** a [redacted] Sangano in villetta soggiorno 3 camere servizi box. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE [redacted] Poirino vicinanze casette indipendenti [redacted] giardino mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Andrea Doria in stabile d'epoca libero soggiorno 4 camere studio [redacted] [redacted] servizi termo/ascensore. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Braglio libero 2 camere cucina servizi termo/ascensore mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Chiesa della Salute libero camera tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Forlì libero camera tinello cucinino servizi ristrutturato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Pigafetta signorile salone camera cucina servizi occupato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Servais attico libero 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo. Tel. 319.2332.

ITALIA '61

via Testona appartamento piano alto 3 camere cucina servizi mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. Spei 832.508.

LA GINEVRA 447.5851 libero corso Monte Grappa camera tinello cucinino ascensore ottime condizioni.

LA GINEVRA 447.5851 libero via Cimarosa saloncino camera cucinino ingresso bagno mq. 70 signorile.

L.B.A. 748.396 vende a Brandizzo bellissima villa da ultimare con 25 mila mq di parco più capannone 800 mq scuderia.

L.B.A. 748.396 [redacted] a Cumiana grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare con 5400 mq di parco.

L.B.A. 748.396 vende a S. Mauro grande villa unifamiliare in splendida [redacted] collinare con vista sul Po.

L.B.A. 748.396 vende in corso Francia palazzo di Cristallo 2 alloggi liberi attigui di 230 mq complessivi in casa signorile.

LEUMANN TERRACORTA

[redacted] [redacted] signorile saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi [redacted] auto L. 240 milioni [redacted] & Bertinetto 741.2874.

LIBERI Barriera di Milano stessa casa 1 o 2 camere cucina bagno completamente ristrutturati. Tel. 958.1525 - 953.4307.

[redacted] stessa casa via Vandalino alloggi recenti di 2 camere cucina bagno verande. Tel. 958.1525 - 953.4307.

LIBERO A corso Orbassano Mirafiori 2 camere cucina bagno ripostiglio ascensore L. 55 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Unione Sovietica 4 camere cucina bagno box termo autonomo L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

[redacted] all'alto pressi [redacted] Vigevano 2 camere [redacted] bagno ristrutturato minimo anticipo [redacted] 561.2780.

[redacted] all'alto Venchiglia [redacted] [redacted] bagno ristrutturato minimo anticipo e comode rate. Nordedil 561.2780.

LIBERO ampio signorile 2 camere tinello Borgo Cardinal Massaia adiacente L. 109 milioni 500 mila. Tel. 517.591.

LIBERO A S. Salvario panoramico signorile soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted] Le Tesoriere 710.354 - 710.773.

LIBERO X via Pordenone S. Rita 2 camere cucina bagno 2 arie ottimo L. 60 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Borgo Vittoria nuovo piano 3° in [redacted] 3 camere cucina biservizi riscaldamento autonomo. GSB 472.202.

LIBERO Carignano recente camera soggiorno cucinino più mansarda L. 160 milioni. Tel. 250.000.

LIBERO centrale saloncino cucina servizi L. 120 milioni. Tel. 250.000.

LIBERO corso Francia via Quart costruzione '60 termoascensore ristrutturato 2 camere [redacted] bagno. Fimitalia 553.308.

LIBERO corso Toscana ingresso 2 camere cucina bagno [redacted] termoascensore mutuo 1ª casa. Nordedil 561.2780.

LIBERO in recente signorile stabile [redacted] giardino S. Paolo saloncino 2 camere cucina L. 210 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO Lucento ampio 3 camere cucina bagno ristrutturato 2 arie piano [redacted] ascensore. Nordedil vende 561.2780.

LIBERO Madonna di Campagna ingresso salone 2 camere tinello [redacted] bagno 2 arie ben tenuto. Nordedil 561.2780.

LIBERO Moncalieri corso Roma piano 5° recente ottimo 1 camera cucina ingresso bagno ripostiglio. GSB 472.202.

LIBERO pressi [redacted] Siracusa ingresso 4 camere cucina bagno piano alto ascensore 2 arie mutuo. Nordedil 561.2780.

LIBERO [redacted] via Chiesa [redacted] Salute ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore. Nordedil vende 561.2780.

LIBERO signorile panoramico (corso Taranto) salone 3 camere cucina [redacted] servizi box auto. Capello 838.668.

LIBERO S. Salvario in palazzina saloncino 3 camere cucina biservizi cantina L. 420 milioni. Multicase 534.124.

LIBERO S. Salvario saloncino 2 camere cucina 2 servizi. Intercase 506.646.

LIBERO subito Mirafiori 2 camere cucina bagno recente termoascensore mutuo 1ª casa. Nordedil vende 561.2780.

[redacted] subito pressi piazza Galimberti ingresso 2 camere [redacted] bagno spazioso stabile recente. Nordedil 561.2780.

LIBERO via Domodossola camera cucina servizi L. 70 milioni. Tel. 250.000.

LIBERO via Marsigli 2 camere cucina bagno cantina in ottime condizioni L. 73 milioni rateabili. Tel. 687.834.

LIBERO via Piossasco stazione Dora ingresso camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 549.409.

LIBERO via Principessa Clotilde 3 camere cucina bagno da ristrutturare termoascensore L. 145 milioni. Tel. 669.7726.

LIBERO zona Aurora prestigioso salone 3 camere cucina 2 bagni mq 180 affare L. 250 milioni permute. Tel. 256.777.

[redacted] 3 vani da rifinire vicinanze [redacted] Vercelli piano rialzato L. 25 milioni e 75 milioni mutuo. Tel. 383.445.

LINGOTTO palazzina libera con ufficio e magazzino mq. 300 circa L. 130 milioni più mutuo vero affare. Tel. 821.452.

LUCIANA VOLA adiacenze corso Moncalieri in casa d'epoca libero appartamento mq 100 ottimamente rifinito. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto splendida vista attico di salone pranzo 5 camere cucina biservizi. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA corso Vinzaglio libero prestigioso appartamento mq 110 in tale casa d'epoca. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA strada Superga in splendida proprietà vecchia cascina mq 350 ristrutturata [redacted] materiali di pregio. Tel. 436.1395.

MADONNA di Campagna vendo libero 2 camere tinello ingresso bagno cucinino ripostiglio e terrazzo, libero marzo 91 lire 148 milioni. Tel. 280.573 ore serali.

MILLEFONTI alloggio libero [redacted] 2 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Tel. 958.1525 - 953.4307.

MILLEFONTI alloggio libero signorile mq 150 con magazzino laboratorio mq 200 seminterrato. Tel. 545.832 - 535.211.

MONCALIERI Borgo S. Pietro libero 2 camere tinello cucinino bagno mq 100 termo ascensore. Casamercato 679.554.

MONCALIERI centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutui vis 4%. Tel. 620.580.

MONCALIERI

libero ristrutturato piano terzo [redacted] camera tinello bagno posto auto L. 80 milioni. Gabetti. Tel. 57.67.

MONCALIERI S. Maria libero recente signorile 120 mq in residence giardino privato box. Decomo 583.629 - 583.852.

MONCALIERI [redacted] a schiera in costruzione 5 vani doppi servizi giardino. Grimaldi Moncalieri 640.8326.

MONOLOCALE arredato in residence signorile piano alto ottimo reddito L. 39 milioni più mutuo. Tel. 827.3418.

NICHELINO libera villa indipendente mq 400 su 2 piani con mansarda e seminterrato tutto nuovo. Tel. 687.834.

NICHELINO zona Crocetta vendiamo libero 2 camere tinello con sottostante box per 2 auto. Tel. Mec Case 546.438.

OLTRE Po, alloggio salone saloncino 2 camere servizi ingressi doppi box, privato vende. No agenzie. Tel. 832.218.

[redacted] JUVARRA

via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.3860.

[redacted]CO spazioso libero 2° piano 2 camere tinello bagno corso Agnelli cortile Cosenza Furbatto 5[redacted]

PANORAMICO via De Sanctis ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mutuo permute. Casalander 546.344.

[redacted] in stabile di 3 [redacted] libero saloni 2 camere cucina 2 bagni con [redacted] da collegare. Tel. 687.834.

PECETTO villa elegantemente ristrutturata mq 380 panoramica giardino mq 1000 libera subito. Tel. 385.9404.

PERSONALCASE 533.985 libero zona Parella recente in palazzina salone 2 camere cucina biservizi mutuo.

PERSONALCASE 533.985 Mappano libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 108 milioni.

PERSONALCASE 533.985 S. Salvario libero ristrutturato salone 2 camere cucina bagno ascensore mutuo permute.

PERSONALCASE 533.985 via Chiesa Salute libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 98 milioni trattabili.

PERSONALCASE 533.985 via Principessa Clotilde libero camera cucina bagno L. 65 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 533.985 via Stradella libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 68 milioni trattabili.

PERSONALCASE 534.495 Barriera Milano [redacted] via Montenero libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 89 milioni.

PERSONALCASE 534.495 corso Toscana libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo ventennale ECU.

PERSONALCASE 534.495 via Tunisi libero 2 camere cucina bagno ascensore mutuo fondiario e permute dirette.

PERSONALCASE 538.175 corso Unione Sovietica [redacted] recente 3 camere tinello cucinino servizi ascensore.

PERSONALCASE 538.175 [redacted] via Carlo Alberto prestigioso recente 6 vani biservizi doppi ingressi mutuo.

PERSONALCASE 538.175 S. Paolo [redacted] via Millio camera tinello cucinino bagno ascensore mutuo prima casa.

PERSONALCASE 538.175 S. Salvario libero via Morgari ingresso camera cucina e bagno L. 66 milioni rateabili.

PIAZZA Adriano libero ultimo piano soggiorno [redacted] cucina servizi vendo L. 280 milioni. Tel. 546.282 - 514.488.

PIAZZA ARBARELLO

via Fabro in casa d'epoca libero ingresso 2 saloni camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Sangone libero 2 camere cucina bagno L. 85 [redacted] Minimo anticipo più mutuo Casamercato 696.1192.

[redacted] Robilant [redacted] ingresso 2 camere [redacted] bagno. Ristrutturato a nuovo L. 136 milioni. La Cittadella 518.260.

PICCOLO STABILE

libero corso Unione via Vigliani su 2 piani con 2 appartamenti indipendenti mq 300 complessivi adatto ufficio abitazione più box auto L. 630 milioni. Failla & Bertinetto 503.617.

PINO TORINESE [redacted] indipendente su 2 piani 200 mq giardino box permute. Esim 512.012.

PINO TORINESE palazzina signorile ottimo alloggio mq 180 con giardino esclusivo e mansarda abbinata box scadenza contratto '93 prezzo affare L. 395 milioni vende Furbatto 544.586.

PINO TORINESE (strada Chieri) libero signorile ampio recente 3 camere cucinotta bagno box. Tel. 513.931.

PINO TORINESE villa libera salone pranzo 3 letto doppi servizi mansarda tavernetta box per 2 auto giardino L. 430 milioni. Tel. 561.2234 - 561.1354.

[redacted] **TORINESE** villa piano terra [redacted] giochi alloggetto camera cucina bagno piano 1° salone 3 camere cucina biservizi piano 2° soggiorno 3 camere cucina bagno volendo divisibili box giardino privato. Germani 842.019.

PIOSSASCO

via Pinerolo recente libero spazioso salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

[redacted] Marocchi libero signorile recentissimo soggiorno camera cucina bagno L. 88 milioni dilazionabili. Tel. 741.2874.

PONTE [redacted] prestigioso appartamento adatto ufficio abitazione totale mq 200 trattative riservate. Fimitalia 553.308.

PORTA PALAZZO

via Priocca ingresso 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PRECOLLINA

attico mq 140 e terrazzo panoramico mq 150 box 2 auto in palazzina signorile Studio Campis vende 660.4132.

[redacted] piazza Hermada libero su 2 piani soggiorno cucina 3 camere bagno terrazzo. Tel. B.I.T. 561.2001.

PRECOLLINA Valsalice soleggiato in palazzina con giardino, 2° livelli terra mq 70 living camera [redacted] 1 arie terrazzo. No agenzie. 290 milioni. Tel. 650.3101.

PRECOLLINA via corso Carretto 74 soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno L. 269 milioni. Expocasa 504.263.

[redacted] vende causa trasferimento appartamento signorile mq 170 zona piazza Carducci. Tel. 630.180.

PROMOAFFARI 59.20 libero Barriera Milano 3 camera cucina servizi terrazzino L. 68 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 59.20 libero Chieri centro storico ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 50 milioni mutuo.

PROMOAFFARI 59.20 libero corso Turati prestigioso panoramico ingresso salone 4 camere studio cucina biservizi.

PROMOAFFARI 59.20 libero Lucento recente termo ascensore 4 camere [redacted] bagno L. 153 milioni dilazionabili.

PROMOAFFARI 59.20 libero pressi via Borgaro ingresso 2 camere cucina angolo cottura bagno L. 97 milioni.

PROMOAFFARI 59.20 libero Regio Parco recente panoramico ingresso camera tinello angolo cottura bagno mutuo.

PROMOAFFARI 59.20 libero Settimo via S. Rocco ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI 59.20 libero S. Mauro in palazzina recentissima salone 2 camere cucina biservizi box auto mutuo.

PROMOAFFARI 59.20 libero S. Paolo ingresso salone 2 camere cucina bagno termo centrale mutuo dilazioni.

PROMOAFFARI [redacted] libero Venchiglia camera cucina bagno veranda minimo anticipo più rate mensili pari affitto.

PROMOAFFARI 59.20 libero via Genova termo ascensore ristrutturato ingresso camera tinello cucinino bagno mutuo.

RECENTE locale vicino Mole soggiorno 4 camere cucinotta 3 bagni 2 ingressi terrazzo L. 380 milioni. Tel. 503.313.

RIVA DI CHIERI porzione da ultimare soggiorno 3 camere cucina biservizi tavernetta giardino box. Esim 541.2[redacted]

RIVALTA in villa trifamiliare alloggio mq 130 perfette condizioni box cantina mansarda giardino privato. Tel. 640.8026.

RIVALTA villa da ultimare in campagna possibile bifamiliare terreno 7000 mq vendesi. Tel. 011 909.0214.

RIVOLI Cascine Vica [redacted] vende 3 camere salone cucina 2 bagni cantina vani doppi caldaia [redacted] (volendo box 4A) [redacted] subito. Tel. 956.8071. No agenzie.

RIVOLI

Cascine Vica 2 appartamenti di 3 camere cucina e camera cucina bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

RIVOLI centro storico impresa vende ultimo alloggio 102 mq più tavernetta 65 mq, box giardino privato, posto auto mutuo. Tel. 504.406 - 596.055.

RIVOLI corso Susa libero panoramico appartamento mq. 120 saloncino 2 camere tinello cucinotto 2 bagni veranda ampio ingresso cantina box. Fimitalia 553.308.

RIVOLI dintorni impresa prenota ultime villette unifamiliari in costruzione in splendida posizione panoramica collinare 220/280 mq. ISIT 877.687.

RIVOLI precollina viale Nuvoli in villa appartamento su 3 piani terrazzo mansarda box. Casalander 547.866.

RUBIANA villetta su 3 piani [redacted] 3 camere cucina doppi servizi mq 180 [redacted] L. 185 milioni. B.C.B. 502.773.

S. AMBROGIO villa a schiera [redacted] salone 3 camere cucina 3 bagni giardino box. GIS 953.4475.

SANGANO vendesi ville con giardini finiture di prestigio e moderne soluzioni architettoniche personalizzate. Tel. 503.018.

SETTIMO ampio ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore L. 76 milioni. Casamercato 242.2722.

SETTIMO appartamenti in costruzione salone 2 camere cucina doppi servizi box a partire da L. 164 milioni [redacted] Casa 800.0809 - 800.0881.

SETTIMO CENTRO

stessa casa ristrutturati adatti uso ufficio 2 appartamenti di mq 160. Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO TORINESE libero 2 [redacted] soggiorno cucinotta bagno. Gruppo Mediocasa 386.183 - 385.8070.

SETTIMO Torinese [redacted] residenziale [redacted] a schiera con giardino e box. Gruppo Mediocasa 386.183 - 385.8070.

SETTIMO villette a schiera in costruzione minimi anticipi mutuo agevolato rateazioni fino alla consegna. Settimo Casa 800.0809 - 800.0881.

S. GILLIO in palazzina signorile 2/3 camere cucina bagno box ottimo investimento a reddito [redacted] 786.300.

SIRACUSA corso libero recenti ingresso 2 camere tinello cucinino bagno [redacted] piano alto. Tel. B.I.T. 561.2001.

S. MAURO alloggio di casetta libero subito 2 camere soggiorno cucina bagno box auto [redacted] autonomo L. 98 milioni minimo acconto. Tel. 487.741.

S. MAURO impresa vende [redacted] 2 camere cucina servizi più mansarda e box L. 290 milioni. Tel. 532.170.

S. MAURO in palazzina signorile libero recente salone 3 camere cucina 2 servizi. Tecnoimmobili 781.075.

S. MAURO libero recente saloncino 2 camere cucina biservizi cantina box. G.R. l'Immobiliare 011 520.524.

S. [redacted] libero recentissimo signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi box permute. Il Portico 835.544.

SPAI

vende a Grugliasco via Marco Polo in recente stabile appartamento alternamente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi. Per informazioni tel. Spai 832.508.

S. PAOLO libero ristrutturato camera cucina bagno L. 18 milioni più mutuo. Casamercato 879.555.

S. PAOLO via Monginevro al 6° piano vendo ingresso 2 camere cucina bagno L. 130 milioni trattabili. Tel. 633.073.

S. RITA corso Sebastopoli libero 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano casa recente. Edilcittà 832.327 - 832.285.

S. RITA libero ristrutturato ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno cantina L. 110 milioni. Tel. 696.7510 mattina.

S. RITA

vendiamo appartamenti spaziosi liberi 2 camere cucina possibilità mutuo fino al 75% e permute. Per informazioni tel. Spei 832.508.

S. RITA via Boston [redacted] in [redacted] recente alloggi [redacted] [redacted] servizi doppi mutui. Robba 635.211 - 545.832.

S. SALVARIO libero 4° piano ingresso saloncino 3 camere cucina 2 servizi portineria L. 290 milioni. Ecocasa 566.266.

S. SALVARIO via Nizza saloncino 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato libero, Immobiliare Lo Giudice 434.4041.

STATUTO pressi corso Umbria libero ristrutturato 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo. Tel. B.I.T. 561.2001.

STILCASE 517.803 libero Volpiano recente 2 camere tinello L. 20 milioni anticipo e rate mensili L. 700 mila.

STILCASE 532.467 [redacted] pressi [redacted] Umbria 2 camere tinello cucinino bagno in casa 1960 mutuo agevolato.

TAIT 513.931 libero Madonna di Campagna 2 camere cameretta ingresso cucina bagno L. 25 milioni e mutuo.

TAIT 513.931 pressi piazza Sofia (Barriera Milano) 2 camere cucina ingresso bagno L. 25 milioni e mutuo.

TECN[redacted] 545.882 Giaveno prenotasi prestigiose villa singole con ampio giardino in nuovo villaggio residenziale "Le Betulle". Per le prenotazioni sono sufficienti L. 10 milioni permute e mutui al 75%.

UFFICIO libero corso Inghilterra (S. Secondo) nuovo signorile 3 vani servizi L. 240 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

VENARIA centro libero ristrutturato indipendente soggiorno 2 camere cucina 2 box. Immobiliari Associati 508.334.

VENDESI [redacted] Stati Uniti [redacted] alloggio 80 mq completamente ristrutturato. Tel. 543.534.

VENDESI zona residenziale collina Pinerolo costruendo ville a schiera con giardino ottime rifiniture. Tel. 534.630.

VIA Bava [redacted] alloggi occupati di 2/4 vani box posti auto prezzi affare possibilità rilevazione in blocco. Tel. 534.630.

VIA Caprlolo 56 piano alto ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconato su 2 arie cantina L. 148 milioni libero no agenzie. Tel. 380.477 ore serali.

VIA Cernaia mansarda libera ristrutturata completamente arredata. Tel. 813.353.

VIA Cibrario libero piano rialzato saloncino 3 camere cucina servizi. Codoni 530.871.

VIA Genova libero ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno dilazioni permute. Tel. 651.663.

VIA LAGRANGE

frazionamento

stabile signorile

completamente ristrutturato

vendesi direttamente

negozi uffici alloggi

ATTICO [redacted]

[redacted] POSTI AUTO

una realizzazione

Gimo S.p.A. tel. 011 [redacted] - [redacted]

VIA [redacted] piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno termoascensore. Casa[redacted] 242.[redacted]

VIA Luini zona Vittoria vende ottimo ingresso 2 camere cucina bagno L. 140 milioni. Tel. 832.519.

VIA Medici vendesi intero piano mansardato da ristrutturare stabile d'epoca ottimo. Tel. 534.630.

[redacted]

In recente costruzione libero [redacted] piano saloncino camera e bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VIA Pietro [redacted] adiacenze libero 2 camere tinello cucinino ingresso bagno L. 120 milioni. Agenzia. Tel. 532.170.

VIA Servais saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi. Gruppo Mediocasa 386.183 - 385.8070.

VIA Veirolo casa bifamiliare 2 piani [redacted] 70 mq giardino 300 mq [redacted] ottimo stato. Immobiliare Lo Giudice 434.4041.

VILLA a schiera [redacted] Baldissero T.se vendesi. Telefonare ore pasti 965.3237.

VILLA Baldissero Torinese indipendente panoramica giardino possibilità permute. Chiusano & C. tel. 812.4006.

VILLA con locale sottostante ad Alpignano nuova costruzione adatta artigiano o commerciante. Tel. 505.000 - 503.200.

VILLA in Vernone di 460 mq, salone 5 camere servizi giardino piscina box. Intercase 506.646.

VILLA precollina pochi minuti [redacted] box giardino 1800 mq 700 milioni. Scrivere Publikompass 428 - 10100 Torino.

VILLA precollinare S. Mauro gradevole struttura architettonica seminterrato [redacted] 3500 mq giardino. Tel. 386.9404.

VILLA PRECOLLINARE

[redacted] Sassi mq. 300 elegante struttura architettonica moderna bosco pregiato parco. Tel. 882.214.

VILLA precollina Torino bassadea libera recente unibifamiliare panoramica mq 460 più porticato tavernetta garage servita parco mq 12.000 volendo permute. Tel. 548.872 - 548.483.

VILLA prestigiosa Fremo grande alloggio più alloggetto custode parco mq 3800 L. 800 milioni. Codoni 530.871.

VILLA Sangano con alloggio mq 120 mansarda 80 mq doppio box tavernetta e 850 mq di terreno. Tel. 647.108.

VILLA Sangano sole cucina 3 camere [illegible] in nuova costruzione possibilità [illegible] Sam Case 808.8880.

VILLA [illegible] in Reaglie [illegible] box giardino box Luciana Vola. Tel. 436.1395.

VILLA S. Mauro collina libera prestigiosa in ottima posizione panoramica composta da 2 appartamenti più tavernetta 4 box parco. Tel. 557.1252.

VILLA unifamiliare prestigiosa d'epoca mq 370 in ottimo stato zona piazza Rossi trattative riservate. Abasi 749.3535.

VILLE Castiglione ottima posizione nuova costruzione salone 3 camere cucina biservizi mansarde tavernetta box giardino permute mutuo. Il Portico 835.544.

VILLE S. Mauro zona collinare nuova costruzione salone 3 camere studio cucina biservizi mansarde tavernetta box giardino permute mutuo. Il Portico 835.544.

VINOVO Le Torrette villa libera indipendente recente unifamiliare box giardino mutuo permute. Sam 588.877.

VOLPIANO alloggio in palazzina mq 115 garage recente costruzione L. 175 milioni. Tel. 273.5381.

VOLPIANO libero recentissimo in palazzina signorile salone 2 camere tinello cucinino biservizi mq 165 circa L. 240 milioni. Failla & Bertinetto. tel. 741.[redacted]

VOLPIANO

via Venda villa libera bifamiliare indipendente con giardino di mq 2000. Gabetti vende. Tel. 57.67.

VOLPIANO villa unifamiliare mq 280 con magazzino mq 240 giardino L. 450 milioni. Tel. 273.5381.

VOLPIANO [redacted] in palazzina ingresso soggiorno camera cucina servizi box auto L. 108 milioni. Multicase 534.124.

ZONA Barca alloggio mq 75 recente costruzione posto macchina 2° piano L. [redacted] milioni. Tel. 273.5381.

ZONA collinare 18 km Torino appartamento signorile 90 mq terrazzo panoramico box vendesi. Tel. [redacted] 18/21.

[redacted] [redacted] Sommeiller signorile d'epoca 4 camere cucina servizi. Tel. 958.1525 - 953.4307.

13.000.000 e 27.000.000 mutuo recente 2 vani tinello in villetta momentaneamente occupato a 20 km Torino comodo Ferrovia. Tel. 383.445.

20.000.000 e 25.000.000 mutuo vicino corso Vercelli 3 vani da rifinire piano rialzato. Tel. 383.445.

20 Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. 839.8409.

A. MULTINAZIONALE cerca uso foresteria alloggi vuoti o arredati in Torino e 1ª cintura o Collegno. Tel. 546.408.

A. [redacted] ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1ª cintura per dirigenti trasferiti. Tel. 331.840.

CENTRO adeguatamente professionale ricerca per tecnici alloggio 50/70 mq contratto transitorio. Tel. 507.613.

DIRIGENTE in trasferta cerca Sermonetta vuoto arredato massimo 60 mq transitorio o foresteria. Tel. 437.4556.

SOCIETA' accessori auto cerca per impiegati in trasferta piccoli appartamenti vuoti o arredati. tel. 500.788.

21 Offerte affitto

A.A. CASAFFITTI alloggi varie metrature stesse [redacted] per non residenti foresteria anche vuoti. Tel. 507.029.

A. AFFITTASI appartamento arredato [redacted] transitorio contratto rinnovabile. Tel. 839.6453.

A. ALLOGGI vuoti o arredati occasione stessa casa più vani foresteria e transitorio. Metropoli 839.008.

A. SFB affitta alloggio uso ufficio molto prestigioso a Moncalieri nuova costruzione zona centrale su strada statale da mq 80 a 180 mq. Tel. 011 640.7152.

ADIACENTE piazza Adriano (via Mazzarelli) affittasi ufficio 3 vani e servizi. GSB 472.202.

ADIACENZE corso Dante signorile spazioso 2 camere tinello bagno a non residente L. 700 mila. Fiminter 557.[redacted]

AFFITTASI adiacente Porta Nuova ufficio mq 70 in casa signorile L. 850 mila mensili. Tel. 585.875.

AFFITTASI camera tinello cucinino arredato adiacenze piazza Peyron ad uso transitorio L. 500 mila mensili. Studio Rossa 585.805.

AFFITTASI Centro monocamera [redacted] le con servizi - angolo cottura uso privato ferme richieste referenze. Tel. 749.3684.

AFFITTASI in ottimi stabili appartamento vuoto arredato contratto [redacted] stabilire. Tel. 587.193.

AFFITTASI miniappartamento zona centrale finemente arredato con telefono e tutti i confort L. 600 mila mensili. Tel. 585.875.

AFFITTASI prestigioso ufficio corso Re Umberto 6 mq 192 6 vani più servizio 2° piano. Tel. 723.500.

AFFITTASI ufficio via Pastrengo 13 angolo corso Re Umberto piano rialzato 6 vani mq 145 circa. Tel. 726.[redacted]

AFFITTASI via Roma signorile uso foresteria ampio ingresso salone 3 camere cucina biservizi. G.E.A. Tel. 519.938.

AFFITTASI zona Parella ufficio 80 mq ingresso 3 camere bagno L. 950 mila [redacted] all. Casalander 541.1798.

AFFITTO uso transitorio o foresteria 1 camera tinello servizi in zona semicentrale. Tel. 437.4502.

AURORA via Borgodora alloggio di camera cucina bagno minimo anticipo rate pari affitto. Tel. 535.860.

BARRIERA MILANO stabile Soccorso alloggio di [redacted] cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2456.

CASABIANCA 531.310 corso Vinzaglio affittasi 7 alloggi stesso piano di 150 mq uso ufficio.

CASETTA Avigliana 6 vani cantina porticato affitto riscatto L. 850.000 mensili. Tel. 011 541.503.

CHIERI arredato soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box L. 950 mila. Studio Realty 841.521.

CIT TURIN via Susa ufficio 5 vani servizi posto auto piano rialzato in palazzina. Fiminter Immobili 557.0021.

CORSO Lanza alloggio mansardato arredato uso transitorio a coppia referenziata L. 850 mila. Studio Realty 841.521.

CORSO Massimo d'Azeglio affittasi uso foresteria signorile appartamento di 200 mq al 4° piano. Tel. 508.001 - 590.587.

CORSO Raffaello 20 signorile mansardato arredato salone [redacted] [redacted] L. [redacted] mila mensili. Codoni 530.871.

CORSO Re Umberto affittasi uso foresteria prestigioso salone 3 camere cucina biservizi biingressi. Grimaldi 505.917.

CORSO Tassoni ufficio signorile casa d'epoca 1° piano mq 130 a referenziati camere L. 1 milione. GB & CASE 506.757.

CORSO Turati vuoto signorile salone camera cucina servizi a non residenti/foresteria L. 1 milione. Casalander 441.414.

DOMUS A. 504.113 via Pietro Micca arredato signorile soggiorno camera cucinotta bagno foresteria.

DOMUS 504.113 piazza Adriano signorile 130 mq sala 2 camere cameretta biservizi cucina ufficio o foresteria.

EUROFID 598.844 affitta Crocetta prestigioso ufficio 3 camere doppi servizi box auto possibilità di abbinamento.

EUROFID 598.844 in affittoriscatto ufficio via San Massimo corso Vittorio prestigioso ristrutturato 5 camere bagno anche adatto studio medico plurifunzionale.

EXPOCASE 504.263 corso Unione Tusla Park panoramico 3 camere cucina 2 bagni uso foresteria L. 1 milione mensili.

FAILLA & BERTINETTO 502.146 affitto Lungo Po Antonelli basso fabbricato indipendente su 2 piani adatto qualsiasi attività per complessivi mq 500 L. 7 milioni mensili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta via Drovetti ufficio 4 vani servizi L. 1 milione 200 mila mensili.

LOCALE mq 1400 circa su 3 livelli adatto uffici show room studio fotografico magazzino laboratorio zona semicentrale, pressi piazza Bernini affittasi. Telefonare allo 011 810.718 Area 3.

LUCIANA VOLA Ponte Isabella in palazzina soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 436.1555.

LUCIANA VOLA zona piazza Carignano in signorile casa d'epoca affitto 80/100 mq elegantemente arredati. Tel. 436.1395.

MADONNA di Campagna (via Asinari) affitasi di 2 camere cucina bagno con rate pari affitto. Tel. 561.2637.

PIAZZA Statuto adiacenze affittasi vuoto adatto studio 2 camere cucina bagno. Centro Immobiliare 547.290.

PRESSI via Borgaro (via Vibò) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno. Tel. 561.2450.

S. MAURO precollina vuoto ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno L. 750 mila mensili. Tel. 544.780.

SOCIETA' subaffitta 2/3 camere del proprio ufficio a persona o professionista di provata serietà. Tel. 650.2146.

TECNOKASA 545.882 via Roma affittasi uso attività signorile arredato ingresso soggiorno camera bagno foresteria.

UFFICIO via Roma prestigioso ingresso 6 camere 2 servizi custode L. 2 milioni 200 mila mensili. Tel. 544.780.

VIA Cernaia affittasi ufficio 4 vani più servizi ingresso 1° piano. Telefonare 543.169 mattino.

VIA Vipacco (pressi corso Francia) alloggio con rate pari affitto nuovo di camera cucina bagno. Tel. 561.2900.

ZONA Corso Agnelli affittasi alloggio tre camere servizi ingresso ripostiglio cantina adattabile a uso ufficio-studio professionale. Tel. 389.630 - 380.570.

25 Artigiani, ecc.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti elettrodinamica e carpentieri anche per periodo fisso. Tel. 903.1402.

33 Matrimoniali

PENSIONATO piemontese solo, posizione finanziaria ottima, casa ed auto, conoscerebbe piemontese [redacted] scopo matrimonio. Scrivere: Publikompass 8506 - 10100 Torino.

STATALE 36enne alto dolce [redacted] acquisto sposerebbe donna adeguata. Scrivere a Publikompass 7343 - 10100 Torino.

36 Nautica

AUTOMAR nuovi gommoni Lomac motori Mariner barche Beneteau Barberis Transmarine. Via Tunisi 50. Tel. 318.6122.

LASCIA gli affanni a metà di Internal Johnson, Zodiac, Rio, tutta la nautica promozioni, il secondo motore in omaggio. Dal 1922 a parte di qualità i nostri prezzi sono sempre migliori. Colombo Motonautica corso Umbria 47 Torino.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e ottocento argenti, oggetti d'epoca? C'è il Fine Piemonte attività vendite con esperienza qualificata peritale di tribunale vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Bonnaregio 18, Torino. Tel. 011 440.338 - 482.827.

GALLERIA Pinta - Torino corso V. Emanuele 67 telefono 543.383 acquista dipinti del 800 e primo 900. Riservatezza.

RICERCHIAMO dare informazioni o dare indicazioni concernenti l'attuale locazione dei quadri che sono stati prelevati dal castello di Casalis e Angliers Francia nel 1974. Chiunque sia interessato a fornire tali informazioni è pregato di contattare il signor De Rougés privato residente a Ginevra. Tel. 0041 22 756.1756. Ogni contatto sarà strettamente confidenziale.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CLAVIERE saloncino 2 camere cucinetta bagno box ottima costruire completamente arredato. Medim 839.7473.

A. 170.000.000 tra Airasca e Pinerolo in zona residenziale villa da ultimare mq 340 abitazione più rimessa e giardino. "La Borsa" 368.482.

A. [redacted] Sangano villa prestigiosa mq 700 abitazione più altre ampie rimessa e 7000 mq terreno recintato. "La Borsa" 368.482.

AFFARE (SV) Montezemolo cascina indipendente 140 mq giardino L. 98 milioni dilazionabili. Tel. 011 85.20.

AFFARE (SV) Roccavignale 2 appartamenti adiacenti recenti L. 15 milioni più piccolo mutuo. Tel. 011 85.20.

ALASSIO vendesi appartamentino [redacted] centrale camera cucinotta servizi [redacted] L. 125 milioni. Tel. 0182 45.576.

ALASSIO vendesi appartamento centrale palazzo elegante vista mare 2 camere salone cucina più cameretta, 2 terrazze 2 balconi grande entrata termoautonomo L. 370 milioni. Tel. [redacted]

ALASSIO vendesi appartamento prossimo vista mare e golfo 3 camere cucina tinello servizi 2 balconi grande garage L. 330 milioni. Tel. 0182 45.576.

ALASSIO [redacted] Solva viale mare soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto giardino privato. Tel. B.I.T. 561.2001.

ALBENGA centro a sole L. 60 milioni tutti dilazionabili ingresso ampio camera cucina abitabile servizi balconata ottimo stato. Tel. 0182 543.035.

ALBENGA libero ampio appartamento 125 mq più solaio sopraelevato termoautonomo ottime condizioni generali L. 170 milioni a rate. Tel. 0182 543.382.

(continua a pagina 22)

PER CAPPUCCILLI TRIONFO DA RE

Piero Cappuccilli ■ volte dopo, al Teatro Antico di Taormina. Ancora un successo personale, una prova di vigore, di forza vocale ■ di longevità artistica. Il baritono ha indossato i panni di Nabucco, l'interprete principale dell'omonimo dramma lirico di Verdi, ■ cui conosce ogni sfumatura.

VENEZIA PREMIA MAGALOFF

Il pianista Nikita Magaloff ha ricevuto ieri sera alla «Fenice» ■ Venezia il premio «Una vita per la musica» fondato da Ugo Ughi e Bruno Tosi. Il grande musicista, ha tenuto, per l'■casione, ■■ concerto eseguendo brani musicali di F. Chopin, uno dei suoi autori prediletti.

ORA LA MELATO GIRA «SCANDALO»

Mariangela Melato è la protagonista di «Scandalo», un film in due puntate che ■ regista Franco Giraldi sta realizzando per Raidue. Scritto da Lidia Ravera e Mimmo Fafele, narra ■ ■■ donna della media borghesia che a un certo punto della sua vita è costretta a ricominciare tutto da capo.

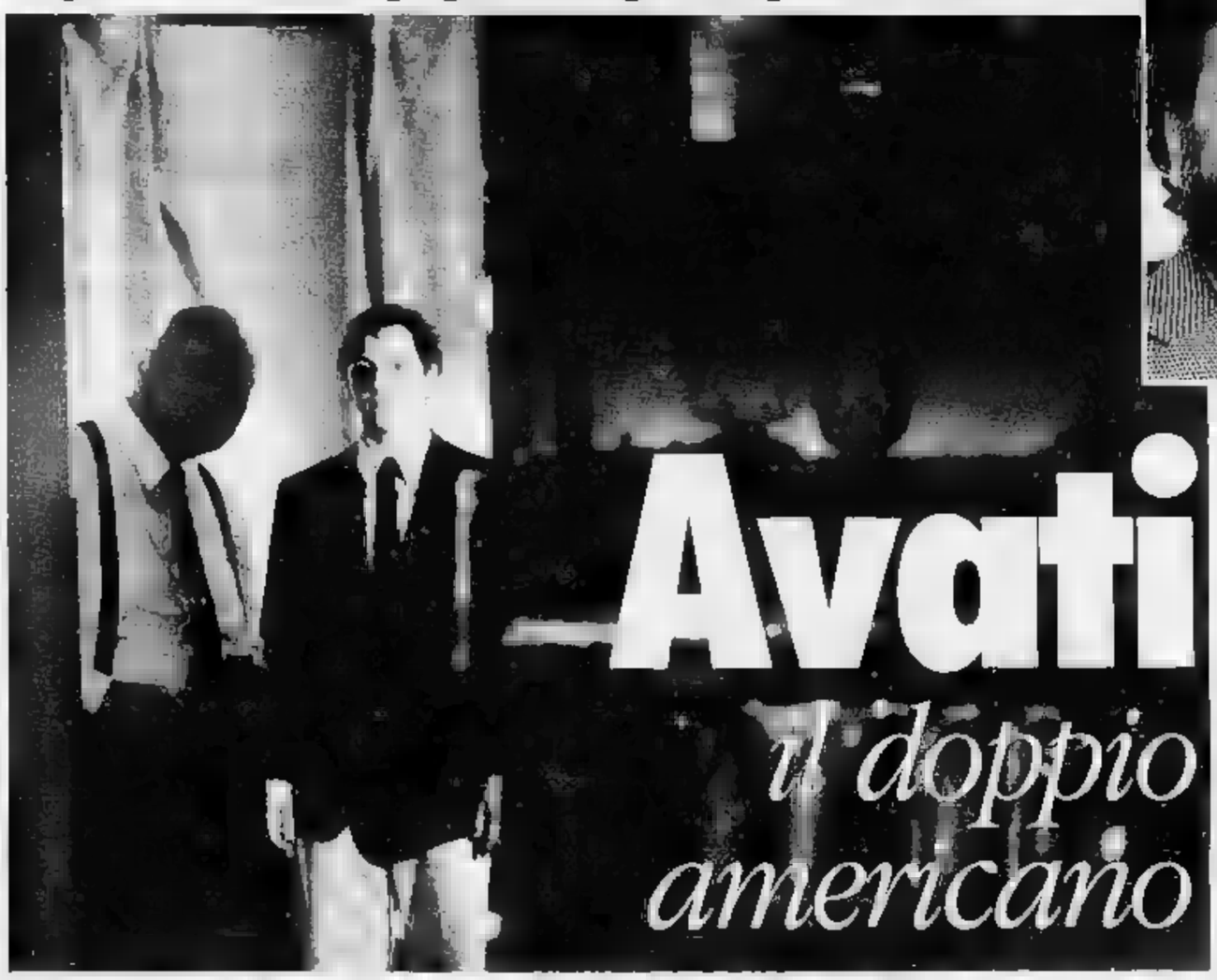
LA STAMPA

SPETTACOLI

Domenica 1 Luglio 1990 ■ 19

Incontro con il ■egista da mesi impegnato negli Usa per due film

Avati il doppio americano



Nella foto a fianco un'immagine di «Dove ■■■■ la notte». ■ alto Pupi Avati: il regista ringrazia la provincia americana

DAL NOSTRO INVIATO

E' una cittadina sul Mississippi, di quelle che ebbero il loro massimo sviluppo a cavallo tra i due secoli. ■ posto dove ■ è trasferito Pupi Avati per la sua prima avventura cinematografica americana. Ville e villette con la veranda davanti e ■■ albero a ombreggiare il tetto, spesso disabitate, alcune in vendita, altre lasciate ■■ rovina a causa della ■■■ ■■■■■ che ha portato gli abitanti a trasferirsi in periferia, vicino alle industrie ancora attive. E proprio due di queste villette, una più antica, in legno, in mezzo a un prato lucido per le continue piogge, l'altra più maestosa e cupa, ■ mezzo a un bosco, ■■■ le protagoniste dei due film che Pupi Avati ha deciso di realizzare negli Stati Uniti.

Tutto ■ cominciato quando Pupi Avati, dopo il successo di «Storia di ragazzi ■ ragazze», decise di girare il film della sua vita, il racconto dell'avventura ■ Leon «Bix» Beiderbecke, prima tromba bianca del jazz, uno dei ■■■ idoli giovanili. Bix, è ■■■ questo nome che lo ricordano tutti, ■■■ nato a Davenport e perciò ■ Davenport Pupi Avati ■ suo fratello Antonio hanno organizzato ■ loro quartier generale. Solo che, nei lunghi ■■■■ di ■■ pralluoghi e di ricerche, Pupi Avati, suggestionato dal fascino inquietante di questa cittadina elegante e disabitata, salita agli onori della ■■■■■■ negli ultimi tempi unicamente per esser stato il luogo dove è morto Cary Grant, ■ scritto un altro soggetto. E' la storia, forse vera ■■■ inventato, di ■■■ scandalo: l'amore tra ■■■ severo professore di Davenport ■ una sua allieva minorenne conclusosi ■■■ il suicidio di lei e la reclusione fino alla morte di lui. Il film, che Avati ha intitolato «Dove comincia la notte», è un giallo psicologico: racconta il ritorno da Chicago a Davenport ■■l figlio del professore, arrivato in città per donare la villa avuta in eredità alla famiglia della ragazza che ■■■■ amato il padre fino a togliersi la vita. Ma soprattutto è il ■■■■■ to della scoperta della verità dei fatti, il recupero nella ■■■■■■ della figura del padre, la ricostituzione affettiva del suo nucleo familiare, l'iniziazione del ■■■vane verso la maturità. A girare il film, tutto interpretato da attori americani, è stato chiamato un giovane regista italiano, Maurizio Zaccaro, braccio de■■■ di Olmi per ■■■ni. Maurizio Zaccaro racconta ■ essere andato da Avati per portargli un soggetto scritto da lui: «Per tutta risposta Avati ■■ diede da leggere questa sua storia proponendomi di dirigerla. C'era ■■■ curiosa parentela tra ■ mio e il ■■■ film, un gioco di essere e sembrare, di apparenza e realtà che mi fece decidere di accettare».

Prodotto a basso costo dalla Duea di Antonio Avati ■■■ la Filmauro di Luigi e Aurelio De Laurentiis ■■■ prevenduto anche a Raiuno, interpretato da un giovane attore professionista, Tom Gallop, faccia pulita e sguardo fervido, più una serie di attori in parte studenti di qualche scuola ■ recitazione in parte presi dalla strada, ■ film ■ stato girato quasi tutto nella ■■■ sulla collina, la ville dove avvenne la tragedia, alta sopra il Mississippi.

E' l'ultimo giorno di ripresa. Domani Maurizio Zaccaro passa la mano a Pupi Avati che comincia a girare «Bix». La scena, brevissima, si svolge in un convento, il Trinity Episcopal Church. Tom Gallop, ■ protagonista, avvicina la madre della ragazza morta per essersi innamorata di un uomo che la società ■■■ ■ permetteva di amare e le chiede di mettere una firma sotto l'atto notarile per la donazione della casa.

Maurizio Zaccaro dice di aver girato il film come fosse il ■■■conto di un'onda ■■■ che trascina il protagonista alla scoperta di se stesso: «Il nucleo del racconto è la villa. Ho voluto che fosse illuminata dagli stessi colori usati da Huston per "The Dead". Se il risultato sarà quello ■■■■ dire che non ho fatto errori». Intanto, in attesa di veder presentare in Italia il film ■■■■■■ su don Orione» ■■■ Enrico Maria Salerno al quale ha collaborato in veste di aiuto secondo i dettami della scuola ■ Olmi, Zaccaro progetta ■ tornare a lavorare con Avati per una serie ■ film-tv sul volontariato civile. Per questo che è il ■■■ debutto come regista di film per le sale confessa di aver avuto un solo incubo: Alfred Hitchcock. «So benissimo che il giallo psicologico ha avuto in lui il ■■■ maestro, ma ■■■ altrettanto bene che, per chi comincia, ■ confronto con lui è mortale. Ho cercato di non pensare ■■■ a Hitchcock. E'sta■■ duro».

■■■■■■ Robiony

Il mio jazz

Ora racconto il grande Bix

CHICAGO. Pupi Avati ha l'aria distesa ■ sorniona mentre beve ■ vino bianco della California nell'hotel Blackhawk (Falco neroi. «Non chiedetemi che idea mi sono fatto dell'America. Ho imparato in questi mesi a ■■■ averne ■■■■■■a perché l'America non esiste: è la nevrosi del far carriera di New York, ma è anche l'entusiasmo infantile di que..' provincia dove tutti ■■■ hanr ■■■ ito un aiuto permettendomi ■■■ ■■■ il mio primo film americano».

L'idea ■ girare un film su Bix, un mito per quelli che come Avati amano il jazz, morto a ventotto anni nel 1931 stroncato dall'alcol e dalla polmonite, Avati la coltivava da anni. A Davenport ha ritrovato esattamente ■ clima ■ quel periodi storico, solo che non ci sono più i battelli sui quali i negri, risalendo il fiume da Saint-Louis, importarono il blues a Chicago. Torneranno tra pochi mesi come case da gioco galleggianti per ridar fiato all'economia locale in diffi■■■tà. Per adesso Avati, nella cittadina spopolata, ■ gode il privilegio di esser considerato uno degli ospiti più illustri. «La nostra è stata anche un'operazione produttiva curiosa. Invece di rivolgermi ■■■ major ho chiesto aiuto al governatore dello Iowa e al suo cinema. E ho ridotto ulteriormente le spese per "Bix" che coproduco ■■■ Piccioli e Raiuno, allestendo questo piccolo film, "Dove comincia la notte", con l'aiuto di parte del cast tecnico ■ artistico di Bix». Non a ■■■ Tom Gallop, protagonista ■ «Dove comincia la notte», ■ stato scelto mentre cercava ■ chi far fare il ruolo di Bix, affidato poi a Tod Weeks. L'architetto Carlo Simi, quello di «C'era una volta in America» di Leone, ha sistemato per lui ■ ville dei due film, l'operatore Antonio Schiavelen■■ ■ prestato al doppio lo■■■, Riz Ortolani con Bob Wilber, il musicista ■ «Cotton club», ha curato ■ due colonne sonore. «"Dove comincia la notte", dice Avati, ■■ ha permesso di prendere confidenza con il modo di lavorare degli americani. Adesso sono pronto a compiere questo viaggio che sognavo da troppo tempo per permettermi il lusso di continuare solo a sognarlo». [si.ro.]

Domani il festival

S. Miniato fra roghi e streghe

S. MINIATO. Per sei giorni ■. Miniato ■■ trasformerà in ■■■ grande ■■■■. S'inaugura domani «La luna è azzurra», festival internazionale del teatro di figura, adattato agli spazi ■ ■■■ città medievale che vanta un'antica tradizione spettacolare. Quest'anno «La luna è azzurra» ha scelto ■■■ soggetto nuovo, originale e un po' bizzarro: quello delle streghe.

Gostanza, la strega di questa città in provincia di Pisa, fu processata nel 1594 e fu assolta dall'accusa riuscendo ■■■ a salvarsi dal rogo. Tre anni ■ nell'archivio storico di S. Miniato furono ritrovati i verbali di questo processo e di altri per stregoneria celebrati nel XVI secolo. Do■■ ■ pubblicazione di una ricer■■ storica, anche «La luna ■ azzurra» ha voluto dedicare uno spazio a Gostanza. Sono nati quattro spettacoli con compagnie diverse, ■■■ diverse chiavi di lettura ■ percorsi alternativi.

Apre domani nella Rocca di Federico la compagnia Giallo Mare Minimal Teatro ■■■ lo spettacolo «Di/Visioni-voyerismi... per Gostanza»: ■■ percor■■ teatrale «per ■■■ solo spettatore» al quale si può assistere solo ■■ «appuntamento». Un affabulatore, in rapporto diretto e unico ■■■ lo spettatore, racconta ■ descrive ciò che il pubblico sta vedendo. Una scena ripetuta all'infinito e osservata con strumenti da voyeur sempre diversi: ora ■ buco della serratura, ■■■ la telecamera o il cannocchiale.

Claudio Cinelli e il Teatro Ombra hanno lavorato sull'idea del fuoco, del rogo, sfruttando ■ linguaggio delle ombre. Ne è ■■■ «Fuoco», che ■ un inno alla fantasia. Il rogo è inteso come atto ■ rottura ■ ■■■■ metafora di rinnovamento, da cui nascono nuovi percorsi del teatro e della vita. Felice ■ Celina contastorie hanno preferito raccontare le lo■■ favole: ■■■ un linguaggio semplice ■ popolare parleranno di ■■■ vere, di fiabe, di leggende.

Salvatore Gatto ha «contaminato» la strega ■■■ Pulcinella, nello spettacolo «Legna e finocchi»; l'idea nasce ■■l fatto che la legna utilizzata per il rogo era cosparsa di finocchi per purifi■■■ il fuoco dall'atto che ■■■ stava compiendo.

Oltre alle «streghe», in ■■■■ fino al 7 luglio, una serie di spettacoli di strada. Con grandi maschere e pupazzi la compagnia ungherese Maskara's proporrà ■. Giorgio e il Drago». Con la Cecoslovacchia e la Francia, è presente anche la Spagna ■■■ la compagnia «Tanxarina», grande arede degli Els Comediants, che proporrà uno spettacolo inconsueto: «Castillo ■ fuego y fiesta», un teatro di giganti con enormi figure, che utilizza palazzi, finestre e come attori, in un generale coinvolgimento, anche gli spettatori. Una ■■■■ semplice: un caballero in una piazza si prepara ■ si addestra, stessa cosa un «dragone» in un'altra strada; si spostano verso il luogo dello ■■■■■ nell'attesa dell'inesorabile «fiesta de fuego». Una storia lineare ma che richiede una grande quantità di ■■■■ tecnici, attrezzi e materiali con 14 attori e altrettante persone scelte per lo strade.

L'Italia ■ presente con altre sei compagnie teatrali. Non poteva mancare il ■■■■ di burattini: quello di Alfred Jarry che, ■■■ le tecniche del Grand Guignol ■ del teatro gotlardico, ha creato delle sagomine di carta che nel ■■■ palcoscenico in miniatura si muoveranno e reciteranno secondo il copione di Damiano Santini.

■■■■■■ Leoncini

Scontri con la polizia

Il «Fantasma» protesta la folla ■■ Amburgo

AMBURGO. Applausi nel «Nuovo Flora» costruito per la prima del musical «Il fantasma dell'Opera» di Andrew Lloyd Webber, mentre fuori, nel quartiere Altona, poliziotti e dimostranti si scontravano duramente. Sei feriti fra i poliziotti che hanno fermato ■■ persone alla fine di scontri proseguiti fino a ■■■■ inoltrata.

La polizia non è riuscita a tenere sotto controllo alcune centinaia di persone che dimostra■■■■ contro il produttore Friederich Kurz, «reo» di aver fatto costruire ■ «Nuovo Flora» di ■■■■ posti per la prima tedesca, dando al teatro lo stesso nome dello storico edificio. Kurz avrebbe voluto rimodernare il «Flora», ma gli abitanti del quartiere Schanzenviertel protestarono ■ nel ■■■■ Kurz ■ convinse a lasciar perdere il progetto preferendo costruire un nuovo teatro ■■ cemento e acciaio, chiamandolo, appunto, «Nuovo Flora».

[r. s.]

Due storici balletti, «Sport» di Manzotti ■ «Jeux» di Debussy, hanno concluso a Fiesole il Maggio musicale fiorentino

Giochi di forza e d'amore sotto la Tour Eiffel

Le ironiche coreografie di Paoluzi spruzzano di kitsch un'atmosfera Belle Epoque

FIESOLE. Ci voleva ■ Mondiale di calcio per riproporre uno storico successo fine '800, «Sport» ■ Manzotti. E ■■■■ l'altro famoso ballo grande dello stesso autore, il popolare «Excelsior», è stato il Maggio Musicale Fiorentino ■ promuo■■■■ il «revival».

Non ■ è trattato, per la verità, di una riesumazione integrale ■■■ «kolossal» scaligero, ma di ■■■ breve ■■■ ■ poco più di mezz'ora sulla musica ■■ Marenco rielaborata ■ orchestrata da Gaetano Gianì Lupa■■■ con fin troppo rispetto ■ con mano leggera, rimuovendo quel clima bandistico che costituisce ■ fascino ■ il limite delle musiche di questo «Ciaikovski dell'Italietta umbertina», com'è stato efficacemente definito.

Il coreografo Gianfranco Paoluzi ha studiato quanto ci rimane di documentazione sull'evento milanese del 1897, affidando allo scenografo Giorgio Cristini e alla costumista Bonizza l'incarico di ricostruire la deliziosa *massinscena* di Alfre■■■ Edel. In questi abiti «sportivi» della Belle Epoque ■ kitsch finisce col confinare con la raffinatezza e le figurine Liebig che ce li hanno tramandati rivivono, nella scena del Teatro Romano di Fiesole, ■■■ struggente tenerezza per il «naif» dei nostri bisnonni.

Paoluzi, per accentuare questo clima tra il tenero ■ l'ironico, ha anche introdotto una versione sportiva di Amore, piccolo demiurgo (interpretato dal vivace Orazio Messina) ■■■ alucce di piume che arriva su ■■■ gigantesco bicicle. E poi irrompono le belle ginnaste, schermitrici, pattinatrici, tenniste, amazzoni ■■■ relativi cavalieri.

■■ trama mondana e il prete■■■ erotico originali sono appena accennati nel duello alla spada delle belle che ■ battono per ■ forzuto campione con baffi ■ manubrio (l'umoroso Bruno Millo) ■■■■ ■■ mostra in una sorta di baracchino da fiera ■■■ petto nudo coperto di medaglie. I personaggi sono oltre 50 e si ■■■■■■■ su una scena che ricalca il traliccio originale nel gusto Tour Eiffel con ■■■■ le piccole lampadine che ■ accendono nell'apoteosi finale.

«Sport», nonostante il titolo moderno, è evidentemente improponibile oggi, anche perché i «diporti» del tempo non sono più i nostri e quel fatuo mondo di sfaccendati ci è estraneo. Tuttavia qualche ■■■■ riesce ancora a strappercelo e gli applausi ■■■ sono mancati.

Assai meno calorose le accoglienze (c'è stato, anzi, qualche fischio) per la nuova versione di «Jeux» ■ Debussy procurata ■ Virgilio Sieni. Decisamente la lettura di questo sfortunato titolo di Nijinsky, la cui coreografia si è perduta, non è risultata ■■■ le più chiare come un balletto richiederebbe sempre e comunque.

Né il titolo ■■ ■ musica sembravano avere molto da spartire ■■■ quanto si è visto, distribuito su due piani di rappresentazione. In alto gruppi di giovani, compresi i tre interpreti principali che indossavano i costumi originali del balletto, e in basso l'immagine di un barbuto vegliardo orientale sdraiato su un lettuccio ■ intento ■ strane operazioni scientifiche inerenti soprattutto ai pesi e alle misure.

Le predilezioni del coreografo per le antiche cabale («Il severo calcolo numerico dei babilonesi» è l'ultimo suo titolo) si rivela qui inopinatamente ■■ un balletto che dovrebbe richiamare invece la Parigi proustiana.

I personaggi in palcoscenico ■i sembrano per la verità anche arieggiare a Petruska e ad altri ruoli di Nijinsky piuttosto che ad avanguardie attuali evocate dalla costumista Tiziana Draghi. Ma i loro movimenti permangono misteriosi. Come «lever de rideau», ■ posto della transfuga May Murdmaa, abbiamo visto un esile «Poulenc Concert» di John Clifford. Allievo di Balanchine, ■ coreografo ne segue inevitabilmente le orme in questo balletto ■■■certante dotato di bella musicalità ma di scarsa inventiva.

Tra gli interpreti si sono segnalati Rachel Fabre, Umberto ■■ Luca, Claude Gagnon, Bruno Millo, Chiara Tarchi ■ Antonio Calandrea.

■■■■■■ Luigi Rossi

A Spoleto il recital del poeta e, in prima europea, l'opera di Glass tratta dai suoi versi

Allen Ginsberg, polvere di rabbia

Droga, politica, sesso e tanto show

SPOLETO
DAL NOSTRO INVIATO

Nella lamentata austerity che Spoleto si è imposta quest'anno per quanto riguarda la prosa, vengono chiamate teatro, in attesa delle orazioni politiche e degli incontri con gli inviati speciali, anche le declamazioni di versi inaugurate da quel vecchio e collaudato showman che è pur sempre Allen Ginsberg, dal quale durante una torrida stampa sono stati rievocati i guai con la polizia proprio qui, durante il Festival dell'ormai lontano 1967 - un cittadino denunciò al magistrato certi espliciti elogi delle attività erotiche, e il poeta fu prontamente espulso dal nostro Paese -, e anche la riconciliazione fra autorità cittadine e reprobo, avvenuta con un banchetto in di quest'ultimo nel 1980. Con l'occasione Ginsberg ha ribadito le sue idee libertarie e pacifiste, ha denunciato l'America, dove a suo dire sono state approvate pericolose leggi censorie, tali da impedire per esempio la diffusione radiofonica dei suoi versi.

Un professore tranquillo

Oggi Ginsberg, che ogni tanto modifica il suo look, ha l'aspetto di un qualunque tranquillo professore universitario, con tanto cravatta e giacca, camicia con sul petto una tasca per quei grossi portaocchiali e portapenne che sono quasi il distintivo degli accademici statunitensi. Ma poi si getta nella routine del suo spettacolo con tutta la disinvoltura del professionista collaudato. Quando è il momento, chiede un fiammifero e accende un bastoncino profumato, avverte i soliti fastidiosi fotografi che d'ora in avanti dovranno farsi da parte, inspira profondamente e, senza esitazione, si lancia con gusto in un canto un po' stonato, ritmato da una specie di organetto il cui mantice opera egli stesso, tenendolo in un primo momento nascosto sotto il tavolo dietro al quale siede.

Le poesie, ma forse sarebbe più giusto chiamarle canzoni (molte del resto sono incise dischi che l'autore-interprete reclamizza), vengono declamate da Ginsberg nella lingua originale, e tradotte via dalla fedele Fernanda Pivano, a tal uopo seduta accanto a lui; talora verso per verso, talaltra tutto insieme, alla fine e dopo l'applauso. Com'è giusto, la Pivano non cerca l'espressione ma si limita a porgere, con una diligenza appena un po' compromessa da certe impazienti accelerazioni del poeta, oppure da qualche confusione al momento della pesca del foglietto opportuno.

Nei testi, in cui in genere ci viene detto giorno anno della composizione - il momento più propizio sembra sia di solito in aereo, poco prima di qualche atterraggio - Ginsberg parla, generalmente con approvazione, sé e della propria missione apostolo internazionale della tolleranza nonché della ribellione a dispotismi e polizie. Si autoritrae per esempio compiaciuto quando eletto re di maggio dagli studenti praghesi, ma poi espulso per presunta ubriachezza ad eccessi erotici, viene richiamato un quarto secolo dopo e debitamente festeggiato in quel Paese nel frattempo diventato moderatamente edonista.

Denuncia ironico il fumo delle sigarette, che è vera droga mortale moderna (le crociate contro gli stupefacenti, insinua, sono promosse dagli industriali del tabacco per gettarci polvere negli occhi), e rima il suo «don't smoke - don't smoke» percuotendo due bastoncini per canto rituale degli aborigeni australiani. Questa è delle composizioni più recenti, e la Pivano, che è chiamata a tradurla a braccio, sorvola su quello che il poeta sibila a tutti di succhiare al posto dell'odiata sigaretta, non per «pruderie», chè proprio lei sottolinea poi fieramente il notorio passo presunto scabroso donde il predetto scandalo di ventitré anni fa.

Figli dei fiori in carriera

Ventitré anni, appunto: eravamo tutti più giovani quando la contestazione del simpatico amico dei figli dei fiori costituiva veramente una presa di posizione coraggiosa, clamorosa e opportuna. Oggi ascoltiamo Ginsberg con cordialità, gli diamo volentieri atto del buon mestiere alla base della solida performance; ci piacere, anche, sentirgli dire come durante la conferenza stampa che i compagni di strada di una volta stanno quasi tutti bene e hanno fatto carriera, chi una cattedra universitaria, chi è maestro di zen, chi come Gregory Corso è apparso nel «Padrino n. 3» di Coppola nella parte quasi di se stesso, ossia di poeta che denuncia le malefatte società. Lo stesso Ginsberg, che pure un'altra poesia spiritosamente si lamenta dei danni dell'età - prostata, diabete, miopia e simili - ci sembra in ottima forma; come un attore, appunto, che offre una convincente interpretazione di se stesso. E a ripentire la sua esibizione non ha smentito l'etichetta di teatro di prosa la quale il Festival l'ha voluta collocare.

Masolino d'Amico

Allen Ginsberg durante la conferenza stampa di Spoleto. Il poeta ha ormai l'aspetto di un tranquillo professore

«Hydrogen jukebox»

Poesia al tappeto: vince la musica

SPOLETO. Vince Philip Glass, per ko tecnico. Un metodico lavoro ai fianchi lungo due ore ha mandato al tappeto la rabbia, la rivolta, la gioia, l'erotismo, la vitalità straripante delle liriche di Allen Ginsberg. Non poteva essere diversamente: nell'opera lirica il primato è della musica, anche se in scena c'è «Hydrogen jukebox», il cui libretto è costituito da una serie di songs del poeta americano.

Molta attesa per questa prima europea di un lavoro che ha unito due indiscutibili talenti della cultura contemporanea. Ma l'opera conferma la tendenza alla cristallizzazione che si è impadronita della «Minimal music» di Glass. Sono passati 14 anni da «Einstein on the beach» ed ora quelle strutture melodiche brevi e iterate, si sono trasformate in gabbie dalle quali è difficile uscire. Eppure, l'inizio prometteva una struttura narrativa più vivace. In scena tre uomini e tre donne, in tuta mimetica: «Novantanove soldati in uniforme pagati dal Governo per Credere», dice Ginsberg. Poi, sotto l'uniforme, emergono i sei caratteri: una pin-up, una poliziotta, una cuoca-cameriera, un sacerdote, un operaio, un impiegato.

A quali intrecci daranno vita, a quali conflitti? Le liriche di Ginsberg raccontano di dolore e di morte, di dittature e polizie di Stato, di sesso desiderato, vissuto e negato, dello Zio Sam e della zia Rosa e la musica - percussioni, tastiere, fiati e sintetizzatore - scandisce la nenia avvolgente. Sullo sfondo, si susseguono le diapositive di Jerome Sirlin, scenografo che ha collaborato anche al tour 1987 di Madonna.

Le immagini accentuano la sacralità della musica: frontoni di templi, geroglifici, mosaici arabi predominano sugli incubi metropolitani. Poi, il momento più avveniristico: Ginsberg, che continua a figurare nell'elenco Fbi persona pericolosa per la sicurezza nazionale, aveva anticipato che la bandiera sarebbe stata bruciata, mentre i sei «vocalisti» cantano «C.I.A Droga Calypso»: «Quando Bush direttore della C.I.A. / Il traffico di Panama di Coca allegro / Quando Noriega riciclava mucchi di dollari Cocaina / Bush pagava Noriega, lavoravano assieme». Ma il falò non è un gesto reale: che le stelle e strisce brucino si capisce da qualche bagliore proiettato sullo sfondo. La violenza del testo, recentissimo, si traduce in un'accensione ritmica e percussiva, una via di fuga da una ripetitività su cui un cantus firmus. E anche il palcoscenico si anima, creando il momento più suggestivo dello spettacolo, perché qui il testo, davvero, ispira la musica. Ma c'è un altro momento d'incontro, il finale, il lungo coro a cappella per «Death Father Blues». Un inno a sorella morte, senza angoscia: «il mio cuore è calmo, come dirà il tempo». E come è nel canto: Glass e Ginsberg, entrambi di famiglia ebraica, entrambi convertiti al buddhismo.

Applausi convinti per gli interpreti, per l'eccellente qualità professionale dello spettacolo: i sei protagonisti cantano, recitano, ballano, mimano e nessuno sgarra. Martin Goldray ha diretto i sette musicisti della band. Applausi affettuosi anche per gli autori di «Hydrogen jukebox», poesia diventata music-hall.

Sandro Cappelletto

Renée Fleming con Christopher Trakas nelle «Nozze di Figaro» di Mozart

Menotti, «Nozze» perfette

Grande lezione del regista Buona la direzione di Gilmour

SPOLETO. Anche la seconda opera in cartellone al Festival dei due mondi, «Le di Figaro» di Mozart diretta dal giovane Oliver Gilmour e da Giancarlo Menotti, è stata salutata da un caloroso successo.

Non che tutto sia da condividere, specie sul piano musicale; ma resta il fatto che vedere l'opera buffa al Caio Melisso, con i cantanti a pochi passi, è sempre un'esperienza istruttiva; quando poi l'opera in questione è una delle più perfette commedie in musica di tutti i tempi, e la regia è affidata a un innamorato del lavoro sugli interpreti come Menotti, la presa è immediata e continua la gioia di seguire passo passo i casi e le emozioni dei protagonisti.

Intanto, il abilissimo lo scenografo Emilio Carcano: in pochi metri è riuscito a farci stare tutto, lasciando anche spazio al movimento delle persone; e passi per le stanze di Susanna e della Contessa, c'è riuscito soprattutto nel quadro giardino, quella scena di inseguimenti, equivoci e rivelazioni tanto imbrogliati da raccontare quanto chiari alla rappresentazione. Menotti inserisce nel lavoro alcuni dei suoi tic registici: pergoli e marmocchietti quanti non si sono mai visti in casa Almaviva (uno è il nipotino, avviato per tempo alle grazie del palcoscenico), espliciti riferimenti al «Cavaliere della rosa», a cominciare dal morettino che porta la cioccolata a Madama, secondo quel gusto delle allusioni molto caro a Menotti. Ma il suo istinto teatrale si sbriglia in tutti gli episodi di azione e di gruppo, cioè in quasi tutta l'opera: il terzetto della saggiola, le «buffonerie» della vestizione di Cherubino, il finale secondo, il sestetto della famigliola ritrovata, la mascherata notturna del finale, raramente capita di vederli così pregnanti di attese e sorprese.

Chi dice che il cinematografo ha reso poco credibili gli interpreti dell'opera non ha mai visto regie di Menotti: i suoi tipi sono sempre perfetti, sono quelli che saltano fuori dalle posizioni e situazioni, a cominciare dal gruppo di contadini che canta «Giovani liete», allegri, cotti di sole, con i vestiti della festa che tirano da tutte le parti, ai caratteristi minori, fino ai personaggi primi: Figaro, il Conte, la Contessa, Barbarina, Marcellina, difficile immaginarli più aderenti alla parte; uniche sorprese la Susanna coreana Young Ok e il Cherubino di colore Hilda Harris, ma il tocco esotico si sposa benissimo nell'armonia dell'insieme. E' una regia che passa una lente sull'opera: gesti, capovolgimenti, pensieri manifesti e reconditi si scoprono nel loro nascere e nelle sapienti graduazioni dell'intreccio: momenti bellissimi fra i tanti, il passaggio repentino dalla tenerezza di Cherubino e Contessa abbracciati all'irruzione del Conte, oppure l'attimo in cui Figaro, nella notte, riconosce la di Susanna e fa partecipe il pubblico della gioia che lo invade.

La direzione del Gilmour, evidentemente accordata con Menotti, è scorrevole e attenta, l'Orchestra del Festival ha qualche difficoltà e trasparenza della scrittura mozartiana. La compagnia vocale, nel lodevole intento di essere espressiva, forza talvolta i toni: in particolare il Conte Christopher Trakas, la cui gelosia ha scatti iracondi e rumorosi; ma va anche detto che gli servono per scolpire, nel contrasto, un «Contessa, perdono» di commovente dolcezza. Anche Figaro, il bravissimo Erich Parce, accentua i toni risentiti (aria «Aprite un po' quegli occhi»); la Contessa è incarnata con intensità da Renée Fleming, Ok Shin (Susanna) ha voce un po' piccola ma fraseggio molto fine, la Harris (Cherubino) incontra qualche ostacolo nella pronuncia: in genere, voci tutte più espressive che belle, privilegiando la vivacità della commedia sul languore di fine secolo. Nelle parti minori Rebecca Russel, Aurio Tomicich, Beate Conradis, Adolfo Llorca (don Basilio, che canta l'aria «In quegli anni», di solito tagliata).

Giorgio Pestelli

ITALIA ESTATE

Muti inaugura Ravenna Festival

RAVENNA. Si inaugura stasera il Ravenna Festival. Primo appuntamento un concerto dell'Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Riccardo Muti, con il coro della Radio Svedese, il soprano Patrizia Pace, il contralto Bernadette Manca di Nissa, il tenore Josef Kundlak e il basso Giorgio Surjan. In programma Mozart.

Musica dei Popoli che arriva dal Nilo

FIRENZE. I musicisti del Nilo sono i protagonisti dell'appuntamento di domani per la rassegna Musica dei Popoli, che si svolge nel Chiostro dell'Ognissanti. In programma canti, melodie strumentali e danze egiziane.

Il Florence Dance alle Cascine

FIRENZE. Per il Florence Dance Festival, all'Anfiteatro delle Cascine va in scena «De la Terre et du vent», spettacolo di danza con Jean-Marc Colet e Nicole Estrabeau. La coreografia è di Jean-Marc Colet, la musica di Didier Large. Nella stessa serata, Luisa Casiraghi, interprete e coreografa di «Cactus», e Melissa Fenley in «States of Darkness» su musiche di Stravinskij.

al di Roma

ROMA. Al Teatro Tendastrisce di via Colombo prosegue domani il Festival Internazionale di Roma la Compagnia Teatro Nazionale dell'Opera e del Balletto di Estonia. In programma «Il mandarino meraviglioso» di Bartók. Le coreografie e Mai Murdama.

Balletto di Spagna per il teatro Massimo

PALERMO. Il Ballet Nacional de España inaugura domani l'Estate musicale del Teatro Massimo. Lo spettacolo, che si terrà nel Teatro di Verdura di Villa Castelnuovo, è dedicato alle danze tipicamente spagnole e all'«Alborada del Gracioso», oltre che al «Bolero» di Ravel. Orchestra del Teatro Massimo diretta da Garcia Asensio.

Ashkenazy in concerto per le Panatenee

POMPEI. Per le Panatenee Pompeiane al Teatro Odeion domani è in programma un concerto di Vladimir Ashkenazy. Ad Agrigento «Il lago dei cigni» di Cajkovskij; la coreografia è di Bourmeister da Petipa e Ivanov. Corpo di ballo e orchestra (diretta da Kolobov) del Teatro Stanislavskij.

I Beatles rivisti in chiave jazz

POGGIO CAIANO. Domani sera nella Villa Medicea il jazzista e compositore inglese Mike Westbrook e la band rivisitano in chiave contemporanea «Abbey Road», il celebre capolavoro dei Beatles. Il concerto rientra nel cartellone del Festival delle colline.

Un «Mono Logo» al posto del calcio

TORINO. Per la rassegna «senzasiperios, organizzata in alternativa alle partite dei campionati mondiali di calcio, la Compagnia Teatrotre presenta nel cortile della Cascina Gisjone, «Arbòrea». Al termine, il Teatro Studio di Torino in «Mono Logos», liberamente ispirato a un racconto di Michele Serra, coordinamento artistico di Flavia Ambrosini.

Con le poesie di Luzi il via

ASTI. Si inaugura Asti Teatro, domani sera, con recital di poesie di Mario Luzi, interprete Pamela Villoresi, nel giardino di Palazzo Gazzelli.

Torino, da domani «AfricAmerica», festival musicale a vasto raggio

Una settimana di fuoco nero

Inizio folgorante con il rap, forfait di Lurie

Walter Wolfman Washington domani

TORINO. male, questa rassegna che occuperà tutta la settimana prossima il Teatro Tenda di Piazza d'Armi. «AfricAmerica» è un festival musicale ambizioso che si propone, partendo dall'Africa e dai ritmi, di vederne gli sviluppi sui territori americano, caraibico, latino, che hanno raccolto l'eredità degli schiavi deportati; ma anche di far ascoltare la musica africana com'è diventata oggi. Purtroppo, prima di cominciare, è già arrivato il forfait dell'ospite più atteso, **John Lurie**, previsto per martedì sera.

L'inizio, domani sera, è folgorante. C'è la **Walter Wolfman Washington & The Roadmaster**, che propone i suoni tradizionali ruspanti di New Orleans, e c'è soprattutto **De La Soul**, dei rappers storici e oggi molto sulla cresta dell'onda. Anche il rap, si sa, è figlio dell'Africa. Martedì, anche senza Lurie, lungo spettacolo: ci sarà il sassofonista newyorkese **Peter Gordon** con un progetto di contaminazione musicale assieme al chitarrista **Ned Sublette** ed al percussionista cubano **Daniel Ponce**; è confermato anche il gruppo **Abdel Aziz El Mubaral**, musica di ballo sudanese nell'unica data italiana. Il 5 luglio, i **Tabruka** con il simpatico Karl Potter alle percussioni e poi il grande **Manu Dibango**, sassofonista fra i più famosi d'Africa di tutto il mondo. Il 6 luglio, infine, **Cheb Mami**, esponente del «Pop-Rai» che sta spopolando anche fuori Africa, e il latinoamericano **Eddie Palmieri** con la sua orchestra: un re del salsa, uno dei tanti ritmi che vanno dovunque per la maggiore.

I concerti cominciano tutti alle 21,30.

Il biglietto costa 15 mila lire a sera; l'abbonamento a tutte le mila.

Kate Jackson e Bruce Boxleitner protagonisti del telefilm «Top Secret», in onda [redacted] Canale 5

Novità e ritorni da oggi nella programmazione delle tre reti Fininvest

Telefilm [redacted] il solleone

Aumentano i serial ambientati negli ospedali

Estate ricca di telefilm sulle reti Fininvest [redacted] alcune serie nuove ed altre in replica. A partire da oggi Canale 5 trasmetterà alle 14 ogni domenica «West Medical Center», in cui tre giovani medici aprono [redacted] clinica privata in California offrendo totale [redacted] ai loro pazienti. Di ambientazione ospedaliera [redacted] anche «Infermiere [redacted] Los Angeles», telefilm in onda la domenica alle 17,45 su Canale 5, con protagoniste [redacted] ragazze che frequentano il corso per infermieri all' University General Hospital [redacted] Los Angeles. Da domani alle 15,45 dal lunedì al sabato sempre [redacted] Canale [redacted] «I Campbell's», serie ambientata nel 1830 con protagonista una famiglia scozzese emigrata in Canada. Debut- [redacted] anche «Un dottore per tutti» in onda dal [redacted]dì al sabato alle 16,15: è una serie di telefilm con tre medici che lottano ogni gior- [redacted] per salvare i loro pazienti. La particolarità della serie è che gli episodi prendono spunto da sto- [redacted] realmente accadute, raccolte [redacted] registrate [redacted] medici. Canale 5 proporrà [redacted] nuovi episodi della serie «Marcus Welby M.D.» in onda alle 16,45 con James Brolin [redacted] Robert Young. Due investigatori [redacted] i protagonisti della nuova serie «Diamonds», [redacted] on- [redacted] alle 17,45, mentre alle 18,45 tornerà «Top secret» con Kate Jackson e Bruce Boxleitner.

Italia 1 trasmette dal lunedì al sabato alle 12 «La famiglia Addams», telefilm storico americano pioniere dell'humor nero e della comicità demenziale con protagonisti Morticia, Pugsley, Gomez, lo [redacted] Fester [redacted] il maggiordomo Lurch. Alle 12,30 dal lunedì al sabato andrà in onda la serie «Appartamento in tre», mentre lo stesso giorno alle 18 tornerà in replica «Batman», cui seguirà «L'incredibile Hulk».

[redacted] Retequattro riecco da domani ogni giorno alle 12 tranne la domenica «Lou Grant», la serie con protagonista Ed Asner nel ruolo dello scontroso e irascibile capo cronista [redacted] «Los Angeles Tribune». Da oggi, nella collocazione delle 19,30 tornano le avventure del nobile inglese Brett Sinclair [redacted] del ricco ameri- [redacted] Danny Wilde, rispettivamente Roger [redacted] e Tony Curtis in «Attenti a quei due».

[redacted] I FILM DI OGGI IN TV

Amore regale per Romy

LA GIOVANE REGINA [redacted]
1954, Raiuno, [redacted] 20,40; dur. 110'

Ernst Marischka filma il grande amore fra la regina Vittoria d'Inghilterra e il principe Alberto. Ancora Romy Schneider nei panni regali di [redacted] sovrana (si ricordi [redacted] bellissimo «La principessa Sissi»), che ama intensamente e riesce a sottrarsi agli intrighi di corte e all'influenza della Reginamadre. Vittoria, quando sarà giunto il momento tanto atteso del matrimonio, deluderà i cortigiani e darà retta soltanto al suo cuore. Film romantico, ben diretto da Marischka che si avvale anche dell'interpretazione di Adrian Hoven, Magda Schneider, Karl-Ludwig Diel.

[redacted] DI FUOCO
1952, Rete 4, alle 20,30; dur. 100' con spot

Il capolavoro western [redacted] Fred Zinnemann, che riappare questa volta su Rete 4, per [redacted] ciclo «La grande frontiera», [redacted] la storia dello sceriffo Kane (l'indimenticato Gary Cooper) che, proprio nel suo ultimo giorno di servizio, mentre sta per unirsi in matrimonio con una ragazza quacchera, si trova a dover affrontare in duello un bandito che lui stesso aveva fatto condannare. Kane, per vari motivi, sarà lasciato solo ad affrontare i banditi in un'impari sfida. Anche la moglie lo abbandona. Alla fine, vincitore, getterà la [redacted] stella ai piedi dei concittadini e ripartirà verso un futuro migliore al fianco della moglie che all'ultimo momento era tornata al [redacted] fianco durante lo scontro armato. Gary Cooper, Oscar per questa interpretazione, ha accanto una stupenda [redacted] giovanissima Grace Kelly, sua moglie.

TIN MEN - DUE [redacted] CON S[redacted]
1987 su Raitre alle 20,30; dur. 120' con spot

Scanzonata commedia di Barry Levinson, con Richard Dreyfuss, Barbara Hershey e Danny De Vito. [redacted] centro della commedia due rappresentanti di commercio, fanatici di Cadillac, i quali hanno [redacted] incidente con [redacted] loro auto e, inviperiti, litigano violentemente e finiscono col farsi dispetti [redacted] non finire.

Gary Cooper in «Mezzogiorno di fuoco» su Rete4

I [redacted]
1967, Raidue, alle 15,30; dur. 120'

Drammatico di Peter Glenville, tratto dal romanzo di Graham Greene, con un cast di grandi attori di [redacted] e cinema: Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guinness, Peter Ustinov, Paul Ford e Lillian Gish. Le vicende umane e psicologiche di quattro personaggi di Haiti, che sotto la feroce dittatura di Duvalier fingono di essere diversi da quelli che sono nella realtà. Ne scaturiscono conflitti personali insanabili.

[redacted]
1939, [redacted] Raiuno, alle 14,15, dur. 120'

Classica commedia americana [redacted] Ernst Lubitsch [redacted] Greta Garbo, Melvyn Douglas, Ina Claire, Sig Rumann, Alexander Granach, Felix Bressart, Bela Lugosi. La bella Ninotchka, commissario-donna russa, viene inviata dal governo sovietico a Parigi per indagare sulla sparizione di gioielli appartenuti alla granduchessa russa. [redacted] poliziotto in gonnella è però neutralizzato da un play-boy che facendole gustare le delizie del mondo occidentale, le fa scegliere la libertà. Convincente satira [redacted] socialismo, magnificamente interpretata da Greta Garbo nel suo primo ruolo brillante.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]
Alle 10 su Raidue

Comincia un ciclo di quindici puntate con cadenza settimanale curato da Enzo Siciliano. Si tratta [redacted] percorso compiuto dalle sinfonie [redacted] Haydn [redacted] Prokofiev. Le esecuzioni [redacted] affidate [redacted] grandi direttori come Bernstein, Solti, Kleiber.

[redacted] GLENN GOULD
Alle 0,30 su Raitre

Prosegue il ciclo «Un mito [redacted] nostro secolo: Glenn Gould», 24 puntate che Raitre ha dedicato al celebre pianista canadese. Oggi Gould suona «L'arte della fuga» n.4 [redacted] Bach [redacted] un pianoforte truccato che emette il suono di un clavicembalo. Il programma continua con le variazioni Op. 34 di Beethoven, un Lied di Hindemith e le variazioni op. 27 di Webern. Lunedì [redacted] altro sketch di Gould. Que- [redacted] volta parla [redacted] Beethoven con alcuni bambini: «Lo scopo di far musica non è solo [redacted] far esprimere il compositore, ma anche di esprimere noi stessi».

CONTRO LA DROGA
Alle 12,15 su Raiuno

La lotta alla droga coinvolge il mondo della produzione agricola. Se ne parlerà a «Linea verde», il programma [redacted] Federico Fazzuoli. La troupe del progra[redacted] è andata in Thailandia, uno dei principali Paesi produttori di droga, per riprendere in dettaglio l[redacted] di coltivazione e dare notizia dei progetti agricoli e forestali di riconversione colturale realizzati dal governo [redacted] l'Unfdac, l'agenzia dell'Onu che si occupa della lotta alla droga.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[redacted]
Telegiornale: 13,30; 20; 0,30
7 — **Cook and Pearry**. Tv movie. Regia di Robert Day
8,45 **Apemaia**, cartoni animati
9,15 [redacted] **ritrovato**
10,05 **Il mondo di Quark**
11 — **Santa Messa**

[redacted]
12 — **Parola e vita: le notizie**, di Carlo de Biaso e Antonella Iadanza
12,15 **Linea verde**
13,55 **Fortunissima**
14 — **TG 1 - Mondiale**
14,15 **Ninotchka** (1939), film [redacted] Ernst Lubitsch, con Greta Garbo, Melvyn Douglas
16,15 **Minuto** [redacted] Paolo Valenti
16,45 Milano, campionati mondiali di calcio: **Germania-Cecoslovacchia** (quarti [redacted] finale)

SERA
18,55 **Alfred Hitchcock presenta**. Telefilm. *Bang sei morto*
[redacted] **TG 1 - Mondiale**
19,50 **Che tempo fa**
20,40 **La giovane regina Vittoria** (1954). Film. Regia di Ernst [redacted]rischka. Con Romy Schneider, Adrian Hoven, Magda Schneider, Karl-Ludwig Diehl, Paul Hörbiger. *La storia d'amore della regina Vittoria d'Inghilterra [redacted] il principe Alberto. La sovrana si sottrae all'influenza della madre, e quando viene il momento di sposarsi delude i cortigiani affidandosi alle ragioni del cuore*
22,30 **La domenica sportiva**, di Tito Stagno
23,50 Viareggio: **Assegnazione Premio letterario Viareggio**, telecronista Claudio Angelini, di Valerio Nataletti
[redacted] **Dottor Faustus** (1968), film drammatico. Regia di Richard Burton e Nevil Coghill, [redacted] Richard Burton, Andreas Teuber, Elizabeth Taylor

RAIDUE

[redacted]
Telegi[redacted]ale: 13; 19,45; 22,55
7,25 **Mac & Mutley**
7,55-10,15 **Mattina 2**
8-9-10 [redacted] 2 - [redacted]
10,15 **Spazio** [redacted]
11 — **Pierre** [redacted] **Don**, [redacted] «Più [redacted] più»

[redacted]
11,20 **Il segreto del colonnello [redacted]dl** (1955), film di Franz Antel, [redacted] Edward [redacted]
13,30 **TG 2 - [redacted] Mondiale**, in studio Gianfranco De Laurentiis
14 — **Beautiful**, serie tv
14,45 **Saranno famosi**
15,30 **I commedianti** (1967), film di Peter Glenville, [redacted] Richard Burton, Elizabeth Taylor, Alec Guin[redacted], Peter Ustinov
17,50 **Videomusic**

[redacted]
18,55 **TG 2 - Dribbling. Speciale** [redacted], in studio B[redacted] Dossena e Antonella Clerici
20 — [redacted] **2 - Domenica sprint**. Fatti e personaggi della giornata sportiva a cura di Nino De Luca, Lino Ceccarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino
20,35 [redacted]. Coprod.: Raidue, Pool sportivo, F.I.G.C., Vini Italia
20,45 Napoli, campionati mondiali di calcio. **Inghilterra-Camerun** (quarti di finale). *La sfida tra due stelle del Mondiale: l'inglese Gascoigne e l'africano Roger Milla*
22,25 **Sorgente [redacted] vita**, rubrica di vita e cultura ebraica
22,55 [redacted] **2 - Diario Mondiale**, a cura [redacted] Redazione sportiva. In [redacted] Gianfranco De Laurentiis
0,35 **Rock pop jazz**. *Miti e personaggi della storia della musica*. Un programma [redacted] Luca Damiani, A. de Liguoro, L. De Sena

RAITRE

[redacted]
Telegiornale: 14; 19; 19,30; 24
12,05 **L'angelo Levine** (1970), film 1ª visione tv. Regia di Jan Kadar, con Zero Mostel, Harry Belafonte, Ida Kaminska. Prod.: M.G.M

[redacted]
14,10 **La cieca [redacted] Sorrento** (1934), film di Nunzio Malasomma
15,20 **Le** [redacted] **di Sherlock Holmes** (1939), [redacted] Albert Werker, con Basil Rathbone, Nigel Bruce, Ida Lupino
16,40 Potenza. **Ciclismo: Giro di Basilicata**. Pomarico-Potenza
17 — Francia: **Futuroscope**. [redacted] **Tour [redacted] France**. Futuroscope: Cronometro a squadre
17,50 **Schegge**

[redacted]
19,45 **BlobCartoon**
20 — **Vent'anni prima**
20,20 [redacted] **Men - Due imbroglioni con signora** (1987), film commedia, regia di Barry Levinson, con Richard Dreyfuss, Danny De Vito, Barbara Hershey, John Mahoney. *Due fanatici delle Cadillac si scontrano [redacted] le loro auto e, succede di tutto. Inviperiti cominciano a farsi dispetti sempre più maligni*
22,20 [redacted] **bianco**. Interviste [redacted] Maria Malucelli al *Pronto Soccorso del S. Filippo Neri [redacted] Roma*. A cura di Lucia Restivo
22,55 **Schegge**
23,15 **Processo** [redacted]
0,30 [redacted] **mito del nostro secolo: Glenn Gould**. Musiche di J. S. Bach, L. [redacted] Beethoven, P. Hindemith e A. Webern. Gould [redacted] esibirà su un pianoforte truccato che emette il suono del clavicembalo. Il pianista canadese parlerà di Beethoven ad alcuni bambini

CANALE 5

[redacted]
8,30 **Simon Templar**, telefilm
9,15 Ciclo: **Gialli alla regola: Char-[redacted] Chan alle Olimpiadi**, film di Bruce Humberstone, con Warner Oland
10,45 **L'uomo del mare**, telefilm
11,15 **Ellery Queen**, telefilm

[redacted]
12,55 **Pillole Festivalbar**, musicale con Eros Ramazzotti, il cantante presenterà il suo ultimo LP «In ogni senso»
13 — **Superclassifica show**
14 — **Un trio indimenticabile**, telefilm
[redacted] — **Giovani avvocati**, telefilm
[redacted] **Sposi in rodaggio**, film di Jack Lee Thompson, [redacted] Bogarde, Stephan Susan
17,45 **Infermiere a Los Angeles**

[redacted]
19,45 **Love Boat:** *Il tesoro nascosto*, telefilm
20,30 Miniserie: **Uccelli di** [redacted] con Richard Chamberlain, Rachel Ward, regia di Daryl Duke (quinta e ultima puntata). *Mentre Ju- [redacted] è [redacted] Rainer in Grecia, Dane muore nel tentativo di salvare due donne che stavano per [redacted] negare. Maggie distrutta dal [redacted] lore rivela a Ralph che Dane [redacted] suo figlio. Intanto Giustina in preda si rimorsi [redacted] l'affetto della madre. Maggie e Ralph si incon- [redacted] nel roseto*
22,30 [redacted] **noi**. *Un amore sbagliato*, telefilm
23,35 **Top secret**, telefilm
[redacted] Ciclo: **Notte fonda. Il coltello di ghiaccio**, film, regia di Umberto Lenzi, con Carrol Baker, Allen Scott. Italia/Spagna 1972
2,20 Ciclo [redacted] **Cronache del '22**, film di Giuseppe Orlandini, con Adriana Asti, Paolo Poli, Stefano Ebozzo. Italia 1962, drammatico

[redacted] 1

[redacted]
7 — **Bim Bum Bam**, cartoni
10,35 **Leonardo**, replica
[redacted] — **L'uomo di Singapore**, *Il piffero magico*, telefilm
12 — **Manimal**, *Illusione*, telefilm

[redacted]
12,55 [redacted] **Festivalbar**, musicale
13 — **Grand Prix**, setti[redacted]le motoristico
14 — **Guida al Mondiale**, sport
14,30 **Chopper Squad**, telefilm
15,30 [redacted] **nipoti e un maggiordomo**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Motomondiale da Hassen:** [redacted] **Premio d'Olanda**, sport

[redacted]
19 — **The [redacted] Ghostbusters - Gli acchiappafantasmi**, *Il prigioniero verde*, cartoni
19,30 **Emilio '90**, show con Zuzzurro e Gaspare
[redacted],59 **Pillole Festivalbar: Mission**, musicale
20 — **I puffi**, cartoni: *Il mago puffo*
20,30 **La famiglia Brandacci** (2ª parte) film [redacted] Sergio Martino con Silvio Spaccesi, Fiorella Mastelli; Italia, 1987, commedia. *Dopo il matrimonio [redacted] figlia Pio [redacted]dacc' chiede alla consuocera di vendergli il negozio vicino al [redacted], ma lei rifiuta. Anzi la donna se la prende con Glenda perché [redacted] vuole figli e prende la pillola, i Brandacci sostituiscono [redacted] pastiglie e pochi mesi dopo...*
22,30 Ciclo: Italia [redacted] action: **Squadra antifurto**, film [redacted] Bruno Corbucci [redacted] con Tomas Milian, Robert Webber. Italia, 1976, poliziesco
0,30 **Sulle strade della California**
1,30 **Chopper Squad**
2,30 **Première**

[redacted] 4

[redacted]
8 — **Il mo[redacted] di [redacted]omani**
8,30 **Dalle 9 alle 5 orario continuato**, telefilm
9 — **Speciale San Raffaele**, news
9,30 **Il grande golf**
10,30 **Shane**, telefilm
11,30 [redacted] (replica), news

[redacted]
12,30 **Parlamento in**, [redacted]
13 — **Joe Forrester**, telefilm
13,45 **Hawk l'indiano**, telefilm
14,45 **Barnaby Jones**, telefilm
[redacted] **era verde [redacted] valle**, miniserie
17,20 **Croce** [redacted] film [redacted] Gordon Douglas con Errol Flynn, Ruth Roman

[redacted]
18,25 **E le stelle...**, astrologia con Daniela Rosati
19,30 **Attenti a quei due:** *«E' stato [redacted] piacere conoscerti e picchiarti»*, telefilm. *Tornano le avventure di Sinclair e Wilde i due amici van- [redacted] in Costa Azzurra in cerca del- [redacted] figlia di un giudice*
20,30 **Mezzogiorno di fuoco** film di Fred Zinnemann con Gary Cooper, Grace Kelly. USA, 1952, [redacted]
22,10 **Spencer:** *Una giornata da incubo*, telefilm
23,10 **Domenica in concerto** (musica). Orchestra Filarmonica della Scala diretta da Carlo Maria Giulini. R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle magg. op. 97 M. Ravel: «Ma mere l'oye», I. Stravinskij: «L'uccello di fuoco» suite 1919
0,10 **E [redacted] stelle...**, attualità, astrolo- [redacted] conduce D. Rosati, replica
0,15 **Cavalca e uccidi**, film di J. L. Boraw con Alex Nicol, Robert Hundor. Italia-Spagna, 1963

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13 — **Diario '90**
14 — **L'aquila solitaria**, film con James Stewart, Murray Hamilton di Billy Wilder
16,30 **Italia '90: quarti di finale: Germania-Cecoslovacchia** da Milano
19 — **Mondialissimo**
20,30 **Italia '90: quarti di finale: Inghilterra-Camerun** da Napoli
22 — **Galagoal**, conducono Alba Parietti e Marina Sbardella. Alla fine, la replica [redacted] una partita

[redacted]

13,30 **Houston Knights**, telefilm
14,30 **Strano** [redacted], miniserie
15,30 **Una settimana di batticuore**
16,30 **Colorina**, telenovela
17,30 **Una settimana di batticuore**
[redacted] **Polvere di stelle**
19,30 **I cavalieri dello Zodiaco**
20 — **Benny Hill show**
20,30 **L'uomo ombra**, film
22,30 **Benny Hill show**
23 — **Che ci fa un prete tra [redacted] thailandesi?**, film di Robert Thomas. Con Maurice Risch, Jacques Balutin

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22
16,20 **Ciclismo Tour de France**
17,45 **Escursioni nelle alpi**, documentario
18,10 **Provaci** [redacted] **Lenny**, telefilm
18,35 **La parola del signore**
18,50 [redacted] **'90: dopopartita quiz**
19 — **Attualità sera**
19,05 **Italia '90: dopopartita**
20,15 **Speranze sul fiume**
21,25 **Speciale Na[redacted]**
22,10 **Domenica sportiva:** [redacted] **'90**
24 — [redacted] **notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22
14,30 [redacted]**n juke box**
16 — **Tennis - torneo femminile di Eastbourne:** sintesi
17 — **Speedy**
17,30 **Hockey ghiaccio - play off Boston-Washington**
19 — **Supercross**
20 — **Campo base**
20,30 **College superstars**
22,15 **Speciale campo base**
23,45 **Tennis - Atp tour**

[redacted]

Telegiornale: 14; 19,30
9 — [redacted] **con Cinquestelle**, attualità
12,30 [redacted] **Cinquestelle**
14 — **Telegiornale** [redacted]
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
18,30 [redacted] **sportiva**
[redacted] **Nitouche**, operetta
21,45 **Notte sport**

VIDEOMUSIC

7 — **Corn** [redacted]
9 — **On The Air Summer**
10,30 **I** [redacted]
13 — **Super Hit**
14 — **Bob Geldof special**
14,30 **Rockin'Sunday**
21 — **Nuclear Valdez**, in concerto
22 — **On the Air Summer**
2 — **Blue Night**
2,30 **Notte rock**

ITALIA 7

15,30 **La terra [redacted] giganti**, telefilm
17 — **La gang dei doberman**, film
18 — **Lucy Show**, telefilm
18,30 **La banda dei sette**, telefilm
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 **...A tutte le auto della polizia...**, film di [redacted]
21,45 **Colpo Grosso '90**, show
22 — **...A [redacted] le [redacted] polizia...**, (2° tempo)
23 — **La casa 3 - Ghosthouse**, film di U. Lenzi. Con Lara [redacted]endel, Gregg Scott. Viet. min. 14
0,50 **Switch**, telefilm

RETE A

15 — **Il tesoro del sapere**
15,30 **Il segreto**, teleromanzo
16,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Il segreto**, teleromanzo
22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo

ALLA [redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 8; 10; 13; 16; 19; 23,20

6 Il guastafeste. Catalogo di spiacevolezze domenicali e non; 7,30 Culto evangelico; 7,50 Asterisco musicale; 8,30 Gr 1 Sport - Linea Mondiale. Servizio speciale sui Campionati Mondiali [redacted] calcio; 8,40 [redacted] I Copertina; 8,50 Cantando in italiano; 9,10 Il mondo cattolico. Settimanale di fede e vita cristiana; 9,30 Santa Messa. In lingua italiana, in collegamento con la radio Vaticana con breve omelia [redacted] padre Sesto Quercetti; 10,20 Radiouno '90, ovvero una Domenica Mondiale; 12,51 Ondaverde [redacted]mionisti; 13,20 Music store al passo con la musica; 14 Meteo; 14,01 La vita è sogno; 14,30 Italia '90. Il campionato del mondo minuto per minuto. 17,30 Germania-Cecoslovacchia; 21 Inghilterra-Camerun. Raistereouno: [redacted].

RADIODUE

Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,10 Fine settimana [redacted] Radiodue: «A.A.A. Cultura cercasi»; 7,10 [redacted] '90; 7,21 Bolmare; 8 Radiodue presenta. Sintesi quotidiana dei programmi proposta da Antonella Condorelli; 8,15 Oggi è domenica. Rubrica religiosa del GR2; 8,45 Vi piace Toscanini? Un programma di Luciana Corda coordinato da Guido Turchi; 9,30 Speciale GR2 Estate Mondiali; 9,35 Mi par d'udire ancor. Beniamino Gigli; 11 Il setaccio; [redacted] Mille e una canzone; 12,45 Italia '90; 12,50 Hit Parade; 14 Mille e una canzone; 14,25 Ondaverderegione; 14,30 Stereosport. 20 L'oro della musica; 21,30 Gallerie de «Lo specchio del cielo»; 22,45 Buonanotte Europa. Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45

6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,10 [redacted] Bell'Europa; 7,30 Prima pagina. Giornali [redacted] mattina letti e commentati da Arturo Meli. Telefonare al [redacted] (06) 36.12.241; 8,30 Concer[redacted] mattino (I [redacted], [redacted] presentato da Fabio Cifariello Ciardi. Domenico Cimarosa, I solisti veneti; 10 Concerto del mattino (II parte); 11,50 GR 3 - Mondiali '90; 12,10 Uomini e profeti. I confini dell'eresia [redacted] Corrado Bologna; 12,40 Divertimento; 13,15 I classici. Thomas Mann: I Buddenbrook; [redacted] La Bell'Europa; 14,10 Antologia; 19 Antologia (II parte); [redacted] Concerto barocco; 20,35 La Bell'Europa; 21 I Lunedi musicali al Circolo degli Artisti di Torino; 22,15 Il senso e il suono. [redacted] Serenata. 24-6 Raistereonotte.

TV FLASH

ITALIAN MAGAZZINO
Alle 9,35 su Radiodue

Da domani va in onda tutti i giorni (eccetto la domenica) [redacted] nuovo programma in diretta: «Italian magazzino». Si occupa dell'attualità con taglio umoristico e satirico prendendo spunto dalla cronaca della carta stampata e radiotelevisiva. Il varietà è ambientato nella molto improbabile redazione del giornale «Italian magazzino», i cui redattori unici ed irresponsabili sono Michele Mirabella e Toni Garrani.

FLASH SULL'ECOLOGIA
Sulle reti Fininvest

Comincerà [redacted] «Obiettivo ambiente», un programma su [redacted]biente e natura: quaranta puntate di tre o quattro minuti ciascuna che [redacted] trasmesse fino alla fine [redacted] agosto cinque volte al giorno, in orari diversi, su Canale 5, Italia 1 e Retequattro. La trasmissione affronta temi di attualità, curiosità e aggiornamenti sulla situazione ecologica in Italia e all'estero. Tra questi: le mucillaggini dell'Adriatico, gli incendi dei boschi, l'auto elettrica, l'inquinamento delle acque potabili, lo smog in città, i rifiuti tossici.

ITALIA GIO[redacted]
Alle 14 su Italia 1

Le reazioni dei calciatori italiani e dell'allenatore azzurro dopo la partita con l'Eire [redacted] Jack Charlton sono il servizio di apertura di «Guida [redacted] Mondiale». Sandro Piccinini, Giorgio Tosatti [redacted] Maurizio Mosca presenteranno poi la scheda con le pagelle degli azzurri e analizzeranno la gara. La squadra vincente della partita Argentina-Jugoslavia sarà protagonista di un altro servizio, cui seguirà una presentazione delle altre due partite dei quarti di finale. Prima [redacted] Camerun-Inghilterra, dal ritiro dei centroafricani racconterò le ultimissime notizie sulla formazione con l'aiuto [redacted] commissario tecnico e di Milla, il cannoniere della squadra. Con il commissario tecnico tedesco Beckenbauer [redacted] i tre calciatori che militano nell'Inter, Klinsmann, Brehme [redacted] Matthaeus, Bruno Longhi farà il punto della situazione [redacted] poche ore dall'inizio di Cecoslovacchia-Germania.

SPECIALE OSPEDALE
Alle 9 su Retequattro

L'attività, le strutture, gli uomini che lavorano in uno degli ospedali milanesi più grandi e moderni [redacted] argomento dello speciale «Un tempio di medicina nella metropoli: l'ospedale San Raffaele». Fondato nel 1971 per iniziativa [redacted] don Luigi Maria Verzè, oggi il San Raffaele è il secondo nosocomio [redacted] capoluogo lombardo.

PARTE SEMPRE, ARRIVI TRANQUILLO. NON SI STANCA, NON TI STANCHI. NON DÀ PROBLEMI, VAI DOVE VUOI. HA TANTO SPAZIO, HAI TANTO COMFORT. LAVORA IN SILENZIO, NON PASSA DI MODA, COSTA POCO.

KORAL INNOCENTI. TUTTA SOSTANZA.

Koral è la semplicità fatta auto. Non troverete nulla di inutile e superfluo in [redacted] Koral, [redacted] tutto l'essenziale: da un motore supercollaudato, instancabile e sicuro [redacted] una carrozzeria solida [redacted] robusta, dagli accessori più utili ad un allestimento completo e confortevole. Koral è nata essenziale, perché solamente la sostanza è destinata [redacted] durare nel tempo.

DA L. [redacted]

INNOCENTI

Koral è disponibile in 2 versioni: **KORAL 45** - 5 posti, 903 cc, 45 CV, 135 km/h, trazione anteriore. **KORAL 55** - 5 posti, 1116 cc, 55 CV, 145 km/h, trazione anteriore. Koral è distribuita e assistita dai **150 Concessionari Innocenti.**

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

ANDORA offere in villetta a schiera alloggio di 2 camere soggiorno cottura box giardino L. 180 milioni meno mutuo. Tel. 0182 88.071.

[redacted] vendesi appartamento [redacted] 2 camere cucina tinello servizi 2 balconi posto [redacted] piscina condominiale L. [redacted] milioni. Tel. 0182 45.576

ASTI
intero stabile centralissimo parzialmente occupato [redacted] mq. abitabile più interrati e piccolo magazzino trattativa riservata. Per informazioni tel. Spai 832.508.

ASTI
posizione collinare stupenda comodamente raggiungibile 30 minuti rustico da ristrutturare 1000 metri cubi con terreno di 21.880 mq. Prezzo interessantissimo per informazioni tel. Spai 832.500.

BARDONECCHIA bellissima mansardina soleggiata tutta [redacted] bilocale pressi Borgo Vecchio iva 4% ISIT 877.887.

BARDONECCHIA
libero prestigioso appartamento soleggiato mq. 88 con posto auto coperto borgo vecchio. Per informazioni tel. Spai 832.508.

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale [redacted] prenota alloggi. Tel. Sea 011 557.626.

BARDONECCHIA privato vende appartamenti varia grandezza. Telefonare da lunedì 660.1179 - 650.[redacted].

BENEVAGIENNA [redacted] Bernardo porzione di [redacted] rustica su 2 piani 8 vani [redacted] bagno terreno mq 600 Sprim 519.801

BORDIGHERA 8 milioni vendesi [redacted] riodi settimanali per 20 anni. Tel. 0171 692.020 - 56.504 - 011 537.642.

CAPO RIZZUTO Costa Ionica prestigioso complesso residenziale sul mare spiaggia privata soggiorno camera bagno giardino terrazzo posto auto, da L. 38 milioni. Nazionale Immobiliare 561.2888.

CASABIANCA 531.310 Borgo porzione cascina completamente ristrutturata più 10.000 mq. di terreno.

CASA indipendente a 1 ore da Torino terreno mq 1300 vendesi L. 48 milioni. Tel. 011 540.947.

CASA in Pinerolo 6 camere porticati terreno con progetto di ampliamento vendo L. 180 milioni. Tel. 0121 21.456.

CASCINA S. Damiano d'Asti con ampio fabbricato 56.000 mq di terreno corpo unico vendo. Tel. ufficio 011 335.2829

CASCINE subito abitabili km 25 Torino 5/8 camere bagno giardino L. 10 milioni e rate pari affitto. Tel. 319.2332.

CASETTA a Porte di Pinerolo (statale Sestriere) 7 vani terreno L. [redacted] milioni. Tel. 0121 21.[redacted]

[redacted] rerta L. 69 milioni ampio locale [redacted] 60 mq cortile privato con posto auto stupenda terrazza vista mare [redacted] sione. Tel 0182 543.625.

CERVINIA
[redacted] condominio [redacted] Theodul elegante appartamento mq. 100 2 posti auto coperti palestra solarium condominiale. Per informazioni tel. Spai 832.508

CESANA centro paese stabile d'epoca e rustico da ristrutturare 800 mq. Imm. Tel. 831.005

CESANA
pressi S. Sicario villa unifamiliare libera con ampio parco divisibile in 2 [redacted] menti di 140 mq. caduno. Per informazioni tel. Spai 832.500.

COLLINA PECETTO
pal[redacted] 330 mq [redacted] 3 piani con fabbricato rurale e ampio terreno circostante adatto abitazione o 2ª casa patrimoniale da ristrutturare. Per informazioni [redacted] Spai 832.508

CONIM 447.5334 rustico abitabile pressi Giaveno soggiorno 2 camere tavernetta cucinino bagno L. 37 milioni.

COSTA AZZURRA Mentone Roquebrune costruendi esclusivi appartamenti. Unica iniziativa in riva al mare. Tel. 557.6590.

COSTA AZZURRA
per vendere o acquistare il vostro immobile rivolgetevi alla Grimaldi, ora presente anche a Montecarlo e a Nizza. Per informazioni tel. 011 580.214.

COSTA AZZURRA
ville di prestigio in riva al mare mono/bi/trilocali spiaggia privata possibilità di mutuo. Tel. Dyon 011 839.7478.

COSTAZZURRA Roquebrune, sul mare, confini Montecarlo; superattico su 2 piani, terrazza panoramica. Tel. 557.6137.

FISIM 504.333 Sanremo centro villa indipendente in perfetto stato con ampio giardino privato. Mq 200 su 2 piani permute con acquisto diretto.

FRONT [redacted] villetta a schiera con giardino a L. [redacted] milioni iva 4% mutuo permute [redacted] oni. Casa-Nova 920.9705

IMPRESA vende libero indipendente bilocale servizi panoramico vicino Cervo Liguria mutui permute. Tel. 011 65.20

INTERNATIONAL HOUSE [redacted] in finizione 150 [redacted] dal mare moderni mono/bilocali da L. 95 milioni.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Bussoleno rustico centro paese 4 vani servizio orto mutuo. Tel 319.2332

ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** [redacted] navese casetta indipendente 4 vani servizi, box giardino. Tel. 319.2332

ISTITUTO [redacted] **IMMOBILIARE** Giaveno rustico ristrutturato con giardino mq 600 mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [redacted] cascina [redacted] ampio cortile giardino mutuo. Tel. 319.2332

LANGHE villa vista incantevole [redacted] tavernetta box [redacted] 3 camere L. 180 milioni [redacted] mutuo o permute. Tel. 011 65.20

LIGURIA Ponente recenti bi/trilocali minimo anticipo [redacted] mutuo o permute vista mare. Tel. 011 65.20.

[redacted] cascinale [redacted] servizi fienile 4000 mq. terra [redacted] divisibile permute. Esim 561.2688.

MENTONE e Cap Martin in belle e [redacted] toristiche posizioni fronte mare vendiamo alloggi varia metratura. Tel. [redacted].

MENTONE
monolocali appartamenti in costruzione a 800 mt. dal mare grandi terrazzi e Sud mutuo al 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

MONGINEVRO chalet indipendente difronte alla partenza degli impianti di risalita. Tel. Dyon 839.7478.

MONGINEVRO Serre Chevalier Briançon mono/bi/trilocali sulle piste da sci mutuo 100%. Tel. Dyon 011 839.7478.

NERVI bifamiliare prestigioso appartamento indipendente in villa vista mare soleggiato terrazzo giardino. Tel. 010 587.764.

PRAGELATO Fraz affitto baita rifinita 3 camere sala servizi terrazza L. 30 milioni più mutuo. Tel. 011 65.20.

PRAGELATO Sestriere nell'ottavo piano del grattacielo vendesi affittasi bilocale arredato più box. Tel. 02 316.204 - 349.2486.

PRAGELATO vendesi trilocali 2 bilocali posizione soleggiatissima fronte impianti. ISIT 877.687.

PROMOAFFARI 69.20 libero Rivalba 5 km [redacted] casetta indipendente 3 lati soggiorno 2 camere cucina bagno

PROMOAFFARI 69.20 libero Viverone 2 km dal lago casetta recente 2 alloggi 60 mq box tavernetta L. 145 milioni.

ROLETTO casetta indipendente [redacted] camera cucinotta bagno giardino L. 50 milioni e mutuo. I.T.I. 0121 74.222

SAINT-VINCENT
Palais [redacted] Soleil [redacted] appartamento libero ampio soggiorno 2 camere cucina bagno [redacted]. Per informazioni tel. Spai 832.508

SAN SICARIO ottima posizione ampio monolocale arredato, angolo cottura box 2 auto L. 90 milioni. Segor 901.4439.

SARDEGNA S. Teresa di Gallura splendida villa panoramica terreno L. 150 milioni Tel 549.409 [redacted]

SARDEGNA S. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq. 300 [redacted] panoramico parco ampio. Tel. 0182 21.456.

[redacted] Borgata nel borgo antico (rondo impianti appartamenti nuovi bi trilocali in baita tipica box auto mutuo fondiario impresa vende. Tel. 0121 710.09.

[redacted]re centro arredato soggiorno camera cucinino servizi posto auto L. 135 milioni. Grimaldi 011 580.261.

S. GIUSTO vendo casetta con cortile e tettoie pagamento dilazionabile. Tel. 0124 351 40

S. LORENZO al mare (S. Remo) appartamento su 2 piani con giardino in villa quadrifamiliare nuova. Vista mare incantevole Fin. Im. Tel. 010 670.987.

ST. VINCENT Aosta splendida posizione libero salone 2 camere cucina box. Nazionale Immobiliare 011 561.2688

TORRE PELLICE casetta libera 3 camere cucina servizi terrazzo L. 3 milioni e rate pari affitto. I.T.I. 0121 74.222.

UN modo nuovo di vivere la montagna! In località Pila a [redacted] km da Aosta [redacted] Gime Spa vende direttamente appartamenti completamente [redacted] con posti auto coperti a partire da L. 45 milioni. 10% in contanti mutuo e dilazioni. Per informazioni tel. 011 508.8222 - 50.881.

VALLECROSIA lungomare ultimo piano 3 camere [redacted] servizi volendo box L. 240 milioni. Grimaldi 011 580.261.

[redacted] villetta originalissima su 2 piani soggiorno 2 camere cucina [redacted] rifiniture tipiche [redacted] L. 65 milioni. Grimaldi 011 580.261.

VIGONE cascina parzialmente da ristrutturare 7 vani tettoia giardino L. 4 milioni e mutuo. I.T.I. 0121 74.222.

VILLA di campagna in Val Cerrina [redacted] 190 [redacted] 2 piani e parco mq. 1000 affare L. 125 milioni. Conem 447.5334.

VILLA indipendente Moncucco (35 [redacted] da Torino) mq 180 al[redacted] mq 130 seminterrato più mq 7000 terreno L. 550 milioni. Fella & Bonnetto 741.2874

VILLANOVA rustico indipendente 3 [redacted] 2 piani per 90 mq. 1000 mq. terra parzialmente recintato. Esim 561.2680

[redacted] stupenda Riviera Ligure Ponente accesso privato mare splendida vista parco piscina. Trattativa riservata. Telefonare allo 010 595.478 - 595.479.

VILLETTA Prarostino (Pinerolo) nuova tutti i servizi ideale 2ª casa 135 mq. [redacted] 2 piani, 8500 mq. terreno recintato L. 180 [redacted]. IMIT 0121 77.355.

69.000.000 casa indipendente 2 lati 4 camere cucinotta cortile privato giardino vendesi con affitto a riscatto. Il Punto Immobiliare tel. 516.551 - 516.488.

89.000.000 casa abitabile cucina tavernetta bagno 3 camere lotto collinare 1500 mq. terreno stazione FS vendesi con affitto riscatto. Il Punto Immobiliare tel. 516.551 - 515.488

[redacted] Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85.050

AFFITTASI Cattolica appartamenti [redacted] gia anche settimanale L. [redacted] mila a persona/giorno. Tel. 0541 980.293 - 954.248.

AFFITTO allo[redacted] mese di luglio per 5 persone loc[redacted] Andora (SV). Telefonare 0182 85.489.

ANDORA luglio agosto ultimi affitti 4/6 posti letto. Agenzia Edilmare 0182 88.071

BORDIGHERA L. 400 mila settimanali affittasi auto. Telefonare 0171 692.020 - 56.504; 011 537.642 [redacted]

CALABRIA
[redacted] a 200 m dal mare Jonio villa indipendenti arredate 6/8 posti letto con giardino. C.E.S.I. 011 638.230.

COAZZE affittasi monolocali bilocali arredati stagionalmente o annualmente. Btim Casa 908.6960

[redacted] **MARINA** luglio settembre affitto arredato 4 posti tranquillo cortile per auto. Telefonare 011 606.6143.

FINALE Ligure affittasi appartamenti [redacted] 15 giorni luglio e agosto. Tel. 019 692.026

FINALE LIGURE in villa affitto 2 appartamenti luglio. Telefonare 019 601.250.

IMPERIA Porto [redacted] mare mobiliato 4 letti confort luglio L. 1 milione 200 mila. Tel. 0183 62.464 pasti

OSPEDALETTI affitto luglio 4/6 letti alloggio centrale vista mare. Tel. 0184 266.338 pasti.

PIETRA LIGURE agenzia Angelucci 019 612.343 affitta alloggi vicino mare luglio e settembre, anche 15 giorni.

RIVIERA LIGURE appartamenti con piscina luglio affitti settimanali monolocali L. 400 mila bilocali 4/6 persone L. 500 mila ancora disponibili Finale Ligure, Pietra, Ceriale, Alassio, Diano Marina. Tel. orario ufficio 019 643.1209.

[redacted] garantendo biglietti traghetto affitto anche subito sul mare a settimane. Tel. 0182 21.456 - 21.186 sempre.

SPAGNA dalla Costa Brava alla Costa del Sol e sulle isole Baleari affittiamo ville ed appartamenti. Tel. 0175 42.135 - 45.152.

VERSILIA Marina di Pietrasanta. Ville ed appartamenti [redacted] settimanalmente/mensilmente. Agenzia Cristina tel. 0584 22.938, fax 24.412.

VIAREGGIO confinante pineta villa giardino, 7 posti letto, 3 servizi, affitto agosto, os[redacted]ne referenze. Tel. 011 547.333.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABANO Montegrotto Terme vacanze per la salute hotel Millepini tel. 049 793.768 grande parco naturale, 3 piscine, tennis, garages, bocce, aria condizionata, scelta [redacted], [redacted] dimagranti, cure in hotel, fanghi, massaggi, inalazioni, artrosi, reumatismi, sciatiche, nevralgie. C[redacted] nato Usl. Pensione completa L. [redacted] la/71 mila.

A CESENATICO hotel Wivien *** camere vista mare telefono piscina idromassaggio solarium menù scelta. Festa party giardino pensione completa L. 38 mila/55 mila sconti famiglie. Tel. 0547 86.455 - 83.380.

A Finale pensione Santamaria familiare camere con servizi parcheggio speciale settembre. Tel. 019 692.800.

A Gatteo Mare, Gobbi hotels. Un'isola di felicità a prezzi comunali, grandissima piscina, divertentissimo acquascivolo, solarium, giochi, animazione, menù pesce, 4 alberghi vi attendono. Pensione completa da L. 38 mila a L. 60 mila prezzi speciali comitive/giovani. Richiedeteci offerte [redacted] 0547 87.301 - 85.829.

ALASSIO albergo S. Giorgio 10 passi [redacted] mare spiaggia privata giardino cucina casalinga. Tel. 0182 40.111.

A RIMINI MIRAMARE [redacted] Mediterraneo [redacted] mare confortevole ascensore bar scelta menù specialità pesce parcheggio favorevolissimo giugno L. 29 mila/32 mila, lug[redacted] L. 37 mila/39 mila. Tel. 0541 372.105

ARMA DI TAGGIA a mare pulito! Residence Riviera appartamenti per vacanze tv telefono. Tel 0184 43.008-011 331.758.

[redacted] hotel Duilio sul mare, solarium sulla spiaggia, soggiorno, bar, sala Tv, parcheggio. Eccezionale offerta luglio L. 32 mila/34 mila tutto compreso. Approfittatene. Telefonate allo 0541 345.008.

[redacted] hotel Lauretta tel [redacted] 44.349 sulla spiaggia nuovissimo ogni confort gestione propria scelta [redacted] speciale luglio L. 35 [redacted] bambini 3 anni gratis.

BELLARI[redacted] hotel Semprini *** posizione stupenda spiaggia privata garage parcheggio trattamento unico buffets 4 menù. Interpellateci tel. 0541 346.337

BORDIGHERA pensione Marika [redacted]84 252.501 disponibilità fino 28 luglio e settembre agosto completo

CATTOLICA lare grella hotel Imperiale ***, prospiciente mare tel 0541 961.334. Piscina, tutti comfort, 2 menù scelta prima colazione buffet parcheggio offerta super: tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza anche adulto è [redacted]. Giugno L. 44 mila, luglio L. 56 mila.

CATTOLICA hotel Admiral tel. 0541 [redacted] direttamente sul mare moderno cucina speciale giugno L. 27 mila S[redacted] luglio L. 38/40 mila.

CATTOLICA hotel Carlton *** tel 0541 954.247 al [redacted] moderno tutti confort uso piscina scelta menù parcheggio. Giugno L. 39 mila, luglio L. 41 mila/45 mila, agosto L. 55 mila. Telefonateci.

CATTOLICA hotel Garden ***, Misano Mare Park hotel ****, nuovissimi sulla spiaggia, grande piscina, parcheggio, garage, ampio parco, prezzi vantaggiosi sconti particolari per famiglie. Prenotatevi. Tel. 0541 610.544.

CATTOLICA hotel King telefonare al 0541 961.480, 50 mt. mare, piscina, colazione buffet. Tutte camere servizi, balcone. Pensione completa luglio L. 45 mila. Agosto L. 53 mila. Settembre L. 38 mila.

CATTOLICA hotel Mittenwald tel. 0541 962.394 vicino mare familiare camere servizi, cucina curata, giugno L. 25 mila, luglio L. 31/34 mila sconto bambini.

CATTOLICA hotel Vendome *** tel 0541 [redacted], modernissimo, mini piscina idromassaggio aria condizionata, parcheggio, 50 mt. mare, 2 menù scelta. Colazione buffet. Sensazionale: giugno L. 30 mila, luglio L. 40 mila, agosto L. 58 mila. Tutto compreso.

CATTOLICA Royal hotel **** sul [redacted] piscina giardino mq 2000 garage par[redacted]cheggio condizioni particolari appartamenti. Tel. 0541 954.133.

CATTOLICA Royal hotel **** sul mare piscina giardino mq 2000 garage parcheggio condizioni particolari appartamenti. Telefonare 0541 954.133.

CATTOLICA Waldorf Palace hotel **** fronte mare, inaugurazione 1990, telefonare allo 0541 959.148, 120 camere elegantemente arredate, Tv a richiesta, telefono, tre sale ristorante, cambiavalute, due bar, due piscine riscaldate, idromassaggio, colazione buffet, tre menù a scelta, garage. Offerta promozionale: tre persone stessa [redacted] pagheranno solo per due la terza adulta è gratis. Luglio L. 59 mila.

CESENATICO [redacted] *** tel. 0547 80.546, rimodernato, piscina olimpica, tennis, parcheggio custodito illuminato, menù alla carta, buffet colazione/verdure, feste tradizionali. Ultime convenienti combinazioni luglio

CESENATICO VILLAVERDE pensione Morelle via Canova 76, telefonare allo 0547 [redacted], moderna, vicina mare, [redacted] con bagno, balcone, parcheggio, menù a scelta, luglio L. 35 mila/37 mila. Tutto compreso, [redacted] bambini.

[redacted] hotel Caprì *** viale Kennedy 58 tel. 0185 494.771 tranquillo centrale giardino parcheggio solarium 50 mt. mare, spiaggia riservata incluso nel prezzo di pensione. Disponibilità.

GATTEO MARE hotel Bosco Verde tel. 0547 86.325 moderno tranquillo vicino mare grande parcheggio menù a scelta colazione buffet luglio L. 40 mila agosto L. 49 mila offertissima 26/7 5/8 10 giorni L. 340 mila.

GATTEO MARE hotel Germano *** tel. 0547 86.335 sul mare piscina parcheggio menù a scelta bassa L. 40 mila alta L. 44 mila, L. 51 mila.

GRAN hotel [redacted] Juan **** Giulianova Lido Abruzzo fronte mare spiaggia e parcheggio privati, tranquillo, grande piscina, aria condizionata, eccellente cucina con menù à la carte, gita bordo piscina, animazione per bambini e giovani, tennis, [redacted] musica, piano bar. [redacted] da 60 mila mezza pensione. Tel. 085 867.341, fax 085 800.4809, telex 600.061.

[redacted] **MARINA** [redacted] Arizona *** sul [redacted]re, piscina (adulti, bambini) acquascivolo, idromassaggio, parcheggio a 250 metri, menù a scelta, [redacted] danzanti. Anima[redacted] giornaliera. Offerta promozionale luglio 4 agosto L. 24 mila/38 mila. Telefonare allo 0541 331.043.

ISOLA D'ELBA Hotel Garden *** tel. 0565 933.043 - 933.268 spiaggia privata, pineta, parcheggio, giochi, piscina bimbi, camere servizi terrazza.

LIDO DI SAVIO Hotel Classic 2ª categoria sul mare spiaggia privata parcheggio menù a scelta. Speciale luglio pensione completa L. [redacted] mila, 8 giorni + 1 gratis compreso ombrellone piscina idromassaggio. Tel. 0544 949.101

LIDO SAVIO Milano Marittima hotel Primavera *** tel. 0544 948.099 sul mare piscina spiaggia privata parcheggio scelta menù colazione buffet luglio L. 51 mila, [redacted] sto L. 54 mila.

LIGNANO Riviera [redacted]: [redacted] giardini dal 30/6 - 14/7 L. 30.000 al giorno per persona con colazione servita in villa. Telefonare 0431 428.777.

[redacted] verde Caravaggio [redacted] mt 750 [redacted] go pensione per anziani autosufficienti anche lunghi periodi. Assistenza medica prezzi moderati. Tel. 0124 699.648.

NOLI o vicino (SV) pensione Sport 019 748.807 fronte mare 30 mt. familiare buona cucina. Prenota luglio/settembre.

OFFERTA speciale Cattolica hotel Leonardo comfort telefono 0541 954.008 moderno, 50 mt mare, scelta menù, offerta pubblicitaria, luglio L. 39 mila 500 terza persona gratis. Escluso agosto. Agosto L. 49 mila.

PENSIONATO per anziani villa Chiara Montiglio d'Asti. Tel. 0141 99[redacted]

PESARO hotel Mediterraneo/Metropol tel. 0721 31.556 fax 34.149 'Qui dove il cliente è amico' ottimo *** stelle direttamente sul mare giardini fonti ristorantino del buongustaio sale riunioni garage apertura annuale pensione completa L. 45 mila 60 mila bambini 50%.

RICCIONE centro, hotel Mocambo *** tel. 0541 41.164 sul mare servizi esclusivi colazione buffet rinomata cucina menù alla carta animazioni, pianobar. Richiedete vantaggiosi forfait (4 paga 3) gratis aquafan tessera club.

RICCIONE [redacted] Feldberg *** tel. [redacted] nuovo, piscina, sauna, idromassaggio, scelta menù, animazioni, pensione completa da L. 48 mila L. 64 mila.

RICCIONE hotel [redacted] tel. 0541 40.218 sul lungomare ampia veranda giardino, scelta menù, colazione buffet, servizio prim'ordine bassa L. 53 mila, luglio L. 42 mila, agosto L. 66 mila.

RICCIONE hotel Panoramic tel. [redacted] 41.205 direttamente mare ogni comfort scelta menù party [redacted] piscina pensione completa da L. 33 mi[redacted]55 mila.

[redacted] 2000, [redacted] 0541 41.368 sul mare ogni comfort piscina parco parcheggio, solarium, scelta menù. Luglio L. 46 mila, Agosto L. 56 mila/46 mila.

RIMINI albergo Savina telefonare al 0541 381.027 vicino mare, familiare, tranquillo, cucina casalin[redacted] giugno L. [redacted] mila/26 mila. Luglio L. [redacted] mila/31 mila.

RIMINI AZZURRA hotel Trio D'oro tel. 0541 372.224, 30 mt mare, ogni confort, tranquillo, familiare, cucina casalinga, ricca [redacted]. Luglio L. [redacted] mila. Agosto L. 43 mila/33 mila.

RIMINI hotel [redacted]agosta *** tel. [redacted] 381.358 nuovo direttamente sul mare spaziose camere ogni comfort giardino parcheggio scelta menù luglio L. 38 mila 500, agosto interpellateci.

RIMINI hotel Confort *** tel 0541 381.661 nuovo moderno, tranquillo, 50 mt mare, colazione buffet, scelta menù, specialità romagnole. Luglio L. 40 mila/45 mila. Agosto L. 60 mila/40 mila.

RIMINI hotel Dalia via Manzoni a soli 50 metri dal mare, parcheggio, luglio L. [redacted] mila, agosto L. 45 mila. Tel. 0541 381.718.

RIMINI hotel Elissa ** tel. 0541 28.432 vicino mare moderni servizi ascensore due menù specialità pesce. Animazione in spiaggia, bassa L. 27 mila, media L. [redacted] mila, alta L. 4[redacted]

RIMINI hotel Eurogarden *** telefonare allo 0541 380.300 nuovo 50 mt mare, piscina, solarium, giardino, parcheggio, videoteca, colazione buffet, scelta menù. Luglio L. 39 mila/43 mila. Agosto L. 39 mila/55 mila.

[redacted] hotel Leoni occezionali direttamente mare, moderno, ricca cucina, scelta menù, giardino sulla passeggiata. Luglio L. 32 mila/35 mila. Agosto L. 45 mila/35 mila. Tel. 0541 380.843.

RIMINI hotel Mary tel. 0541 380.746 vicinissimo mare camere servizi cucina curata dai proprietari. Bassa L. 25 mila/28 mila. Luglio L. 30 mila/34 mila, [redacted]to interpellateci.

RIMINI hotel Petrarca telefono 0541 381.446 vicinissimo mare ogni comfort uso piscina parcheggio scelta menù buffet verdure. Luglio L. 39 mila, agosto L. [redacted] mila.

[redacted] albergo Elidor tel 0541 372.480 vicinissimo mare familiare confortevole cucina casalinga curata dai proprietari. Offerta speciale: [redacted] L. [redacted] mila 500 tutto compreso.

RIMINI Marebello hotel Caravel tel. 0541 373.082 moderno, 50 metri mare elegantemente arre[redacted] tutti comforts rinomata cucina casalinga, ricca abbondante. Promozionale luglio L. 33 mila, agosto L. 40 mila/50 mila.

RIMINI MAREBELLO hotel Holland telefonare allo 0541 371.569 vicino mare, ogni confort, tavernetta, cucina casalinga, giugno L. 26 mila, luglio L. 33 mila, agosto L. 42 mila, sconto famiglie.

RIMINI mare hotel Ariosto tel. 0541 381.410 camere servizi cucina accurata ascensore. Bassa L. 28 mila 500, luglio L. 35 mila/35 mila, agosto L. 43 mila.

RIMINI Marina centro hotel Ariminum *** superiore tel. 0541 380.472 fax 389.501 sulla passeggiata fronte mare giardino parcheggio privato camere tv color telefono idromassaggio salone belle[redacted] larium menù alla carta pensione completa da L. 45 mila.

[redacted] Miramare Hotel Astor *** tel. [redacted] 373.202 direttamente spiaggia senza strada intermedia. Colazione buffet menù a scelta molto pesce. Parcheggio cintato pensione completa L. 44-49 mila agosto. Interpellateci

[redacted] **MIRAMARE** hotel Nettunia tel. 0541 372.067 sulla passeggiata fronte mare cucina variata offerta pubblicitaria, bassa L. 22 mila/28 mila, luglio L. 34 mila, agosto [redacted]rpellateci.

[redacted]NI pensione Sabrina viale Pascoli telefonare allo 0541 381.461 giardino, parcheggio. Giugno L. 25 mila/27 mila, luglio L. 28 mila/30 mila. Agosto L. [redacted] mila/39 mila.

RIMINI RIVABELLA hotel Eglia tel. 0541 26.712 vicinissimo mare, tranquillo, camere bagno, bar, trattamento da provare. Giugno L. 30 mila/33 mila, luglio L. 35 mila/38 mila. Gestione proprietari.

RIMINI RIVABELLA villa Galvani vicina mare veramente tranquilla ideale per bambini, camere bagno balconi specialissimo, giugno L. 25 mila, luglio L. 31 mila. Tutto compreso. Tel. 0541 53.552.

RIMINI RIVAZZURRA hotel Piccolo Fiore tel. 0541 372.550 nuovo, 50 mt mare, spaziose camere con servizi, balcone, telefono, ricca cucina, scelta menù. Promozionale luglio L. 34 mila 38 mila.

RIMINI Rivazzurra Hotel 2000 tel. 0541 373.328 nuovo sul mare signorile camere servizi telefono balconi vista mare scelta menù. Luglio L. 40 mila 500, agosto L. 48 mila 500 - 39 mila.

[redacted] vicinissimo mare pensione [redacted] luglio L. 33 mila, fine agosto L. 30 mila, settembre L. 2[redacted] mila. Rimborso autostrada minimo 10 giorni. Tel. 0541 380.741.

[redacted] hotel Mirage [redacted] 0541 733.454 proprietari [redacted] mare [redacted] mo ascensore speciale luglio L. 35 mila, agosto L. 44 mila/35 mila.

VALLE d'Aosta Ignina mt 1000 Albergo Issime, buon trattamento, giardino. Tel. 0125 344.034.

VULCANO isole Eolie, hotel Mari del Sud totalmente rinnovato sulla più [redacted] spiaggia dell'isola, immerso [redacted] aperto tutto l'anno. Telefono 090 985.2495.

48 Viaggi, crociere

RIMINI Charter su 15 mt. di barca a vela 'Tabù' tra le isole e il mare azzurro della Jugoslavia. Tel. 0541 380.271.

RIMINI Charter su 15 mt. di barca a vela 'Tabù' tra le isole e il mare azzurro della Jugoslavia. Tel. 0541 380.271.

SARDEGNA vendo biglietti traghetto con [redacted] le compagnie partenza anche subito. Tel. 0182 21.456.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.932.

A. A. COMPRIAMO argenteria gioielleria e mobili antichi valutando massime. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

A. REALIZZERETE [redacted] più su [redacted] monete preziosi ar[redacted] numismatica, francobolli ecc. Tel. 5060 561. Via Piamondo 47.

ACQUISTIAMO mobili antichi dipinti arredamenti completi di intere ville ed appartamenti arredamenti vecchi negozi riproduzioni in stile di camere da letto, sale pranzo, inizi '900 - massima valutazione - immediato pagamento. Tel. 011 521.3270 - 436.1349.

[redacted] tutti i mobili [redacted] per cessione locale [redacted] cucine e arredamenti. Strada Altessano 146 To. tel. 739.5877.

LA BORSA

Riflettori su Francoforte

MILANO Comit 753,76	– 10,27
N. YORK Dow Jones 2680,69	+ 23,5
LONDRA F. Times 2374,6	– 3,9
Nikkei D. 31.940	+ 246

Nella settimana appena passata Piazza Affari ha visto affermarsi una miriade di valori minori insieme a settori come il tessile e il cementiero, mentre molte blue chips come Fiat, Generali e Montedison, non hanno dato la spinta al mercato. La Borsa ha risentito solo in misura marginale ■ ali■■ cali delle piazze estere ■ dello scontro tra imprenditori e sindacati. Wall Street ha recuperato parte del terreno perso nell'ottava ■■■■ chiudendo con un rialzo dello 0,63% su base settimanale. I corsi azionari hanno chiuso ■ modesto recupero a Tokyo, che ha guadagnato lo 0,70% rispetto a ■■ perdita del 2,60% nella setti■■■ precedente. A Francoforte continua il buon andamento del mercato azionario, sotto i riflettori internazionali alla vigilia dell'unione monetaria intertedesca. La Borsa ha chiuso l'ottava con un rialzo dello 0,38%, grazie soprattutto agli ordini di acquisto provenienti dall'estero.

LE MONETE

Bush frena il dollaro

DOLLARO in Italia 1228,200	– 5,30
MARCO in Italia 733,645	+ 0,85
MARCO/DOLLARO 1,6715	– 0,002
YEN/DOLLARO 153,90	– 0,88

Il dollaro conclude in ribasso l'ottava, mentre tutti gli sguardi sono puntati in direzione dell'Europa centrale, dove oggi scatta la prima fase, quella monetaria, della riunificazione fra le due Germanie. La valuta Usa ha chiuso la giornata di venerdì a New York a 1219,75 lire, 1,5507 marchi e 152,10 yen. Il biglietto verde risulta pertanto in forte ribasso rispetto alle 1226,75 lire, agli 1,6740 marchi ■ ai 164,90 yen ■ del venerdì precedente. Si attende di sapere quale sarà l'andamento dei ■■■ di interesse tedeschi, giapponesi ■ americani ■ si punta ■■ valute di nazioni i cui attraenti tassi di interesse appaiono più saldi. Ai danni della valuta americana hanno giocato in primo luogo le dichiarazioni ■ Bush sulla possibilità ■ aumentare le tasse per risanare il deficit federale Usa: i ■■■■ hanno letto questa notizia in chiave ribassista per la moneta americana ■ per i tassi di interesse statunitensi.

LA STAMPA

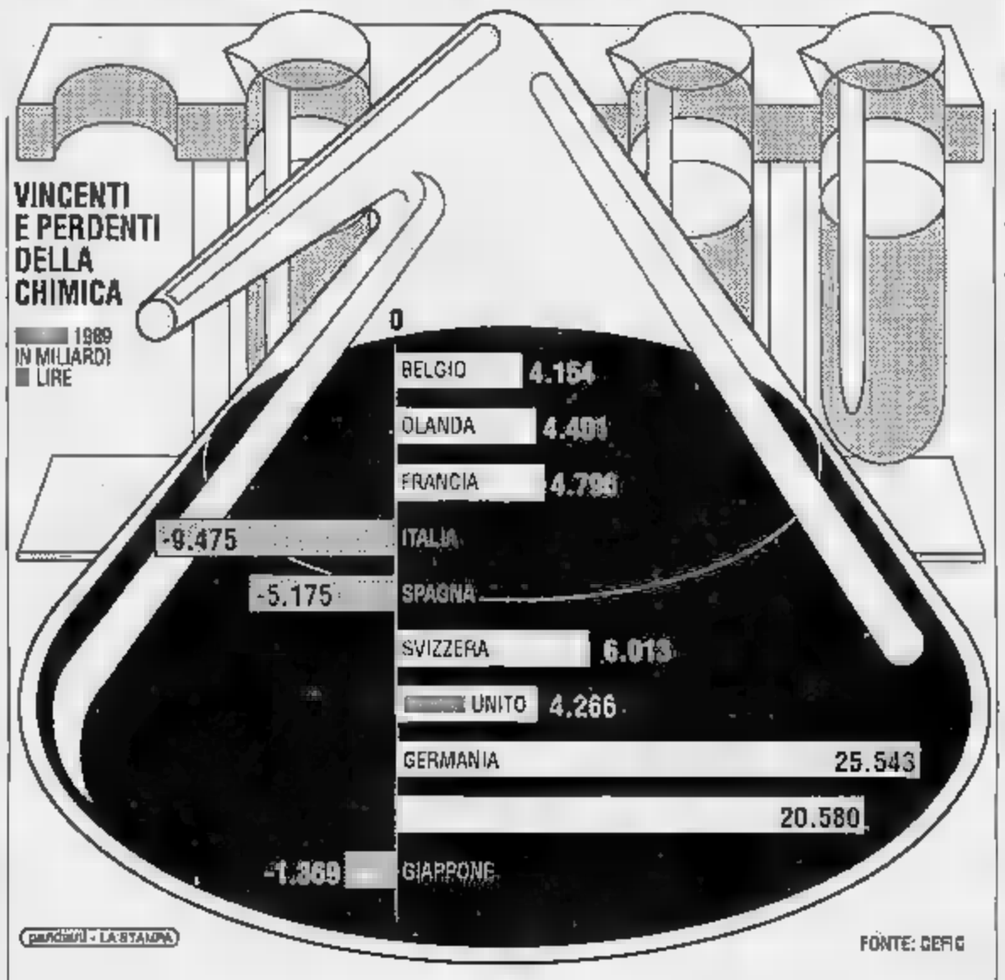
ECONOMIA E FINANZA

Domenica 1 Luglio ■■■ • 23

Cronaca dello scontro più duro tra gli uomini di Gardini e quelli dell'Eni

La lunga notte di Enimont

Si vota dopo u■ consiglio-fiume
E la Montedison vince per sei a tre



MILANO. L'unico felice è Guelfo Marcucci, che aspettava l'okay dal consiglio Enimont per poter ufficializzare l'acquisto della Solavo, una delle società che fanno parte ■■ primo pacchetto di cessioni a terzi da parte del polo chimico.

Nella notte tra venerdì e sabato, infatti, nella solita interminabile riunione, i consiglieri di Enimont hanno approvato «dismissioni» p■■ ■■■ miliardi che comprendevano, oltre ■ Solavo, Auschem, Ausind, Belco ■ la produzione di acetici di Porto Marghera. Una produzione che già viene totalmente acquistata dalla Bp, e per la quale si ipotizza una assunzione della gestione da parte della Bp, ■■■ gari con un contratto ■ leasing.

A parte il signor Marcucci, e forse il signor Maffeis, proprietario della omonima azienda bergamasca che dovrebbe rile■■■ ■ Auschem, per tutti gli altri, presenti e no, la riunione di ieri è stata la ripetizione del solito estenuante canovaccio. Con gli uomini Eni arroccati in un'azione di ostruzionismo, gli uomini Montedison impegnati a spalleggiare l'amministratore delegato Sergio Cragnotti, Gianni Varasi ■ Jean Marc Vernes in posizione ■ pacieri, la riunione si è protratta per quasi nove ■■■ fino ■ notte inoltrata.

E, prima della fine, alcuni hanno dato forfait. Sono usciti ■■■ Marco Vitale che Lorenzo Necci (due consiglieri Eni), per impegni altrove, e ad una certa ora ha gettato la spugna anche Vernes, probabilmente per motivi di sonno. Assenze che, in una votazione finale, avrebbero poi giocato a favore ■■ una proposta Varasi.

Il primo punto all'ordine del giorno era l'esame ■■■ budget dei primi mesi dell'anno, un budget che era stato approvato in aprile dal consiglio e i ■■■ risultati sono in linea con le previsioni, anzi sotto ■■■ aspetti perfino migliori.

Ma, fin dalle prime battute, il gioco delle parti ■ ■ avviato sulla strada della dilazione. Alcuni consiglieri Eni hanno cominciato a fare le pulci ad ogni cifra e, puntualmente, in perfetta sintonia col suo carattere toscano, Cragnotti si è preso la prima arrabbiatura.

Il secondo argomento ■■ di■■■■■ riguardava l'approvazione delle dismissioni per le quale erano già stati individuati i compratori.

Un pacchetto del valore di 500 miliardi, che è stato anch'esso rivoltato sotto sopra da tutte le parti ■ alla fine, approvato. E qui, ovviamente, Cragnotti ha tirato un sospiro di sollievo: l'ordinaria amministrazione era, bene ■ male, approvata.

■■■ ecco arrivare il punto doliente, quello sul quale la ■■scussione, diciamo pure la battaglia, è scoppiata: la seconda tranche di dismissioni per circa mille miliardi, attraverso un piano elaborato dal management ■ Enimont che tocca due settori considerati ■■■ strategici: agricoltura e fertilizzanti. Si tratta di un complesso di attività che danno lavoro a circa 3700 persone e che, nell'attuale assetto di Enimont vivono una vita precaria (l'agricoltura da sola perde ■■■ miliardi l'anno). Cedute a terzi, queste aree potrebbe invece aver garantita sia la continuità che l'occupazione.

Secondo i dati messi a punto da Enimont, rivitalizzare questi due settori fino ■ portarli ad essere competitivi richiederebbe un enorme sforzo, quantificabile in investimenti non inferiori a 20.000 miliardi. E poiché non esistono nel polo chimico risorse di questa entità, la tesi di Enimont è che sia opportuno uscire da agricoltura e raffinazione, portando a casa altri mille miliardi da concentrare nei business strategici: materiali avanzati, elastometri ■ fibre i quali, a loro volta, hanno bisogno ■ almeno 8000 miliardi di investimenti. ■ latere, Cragnotti ha illustrato uno studio di Arthur D. Little, che giudica positivamente le sinergie che si verrebbero a ■■■■ in Enimont con l'acquisizione di Himont, uno studio che nella mattinata di venerdì ■■■ stato spiegato anche da Giuseppe Garofano agli azionisti riuniti a Ravenna per l'assemblea di Ferfin.

Lasciando da parte ■ questione Himont, sui 1000 miliardi di cessioni la zuffa in consiglio ■ ripresa, andando avanti per ore e ore, ■■■ via d'uscita. E poiché la mezzanotte si avvicinava, e tutti erano ormai stravolti, Gianni Varasi ha fatto una proposta: portiamo la questione di queste cessioni al comitato degli azionisti e, se anche lì ■■■ sarà raggiunta un'intesa, diamo mandato a Cragnotti fin d'ora di ■■■■■ una assemblea di Enimont che discuta della faccenda, e dia delle indicazioni. Sulla opportunità ■ rinviare ■ comitato si ■■■ detti d'accordo gli uomini Eni, ■■■ una variante proposta da Mario Artali: andiamo al comitato e, se questo non risolverà la questione, torniamo a riunire il consiglio di Enimont, sarà questo ■■■■■■ consiglio a dare mandato a Cragnotti ■ convocare l'assemblea.

Inutile dire che sulle due tesi la discussione è di nuovo entrata nel solito circolo vizioso, finché non si ■ arrivati al voto. Mancando un consigliere Enimont ■ due consiglieri Eni, è passata a maggioranza di due terzi la proposta Varasi, e finalmente tutti quanti, estenuati, se ne ■■■ andati ■ casa. Il comitato degli azionisti sarà convocato al più presto: martedì ■ mercoledì prossimi. Poi, ■■ non si approderà a nulla, Cragnotti potrà immediatamente convocare una assemblea che, ■■■ conto dei tempi tecnici, dovrebbe ■■■ fissata per la fine di luglio.

Il polo chimico sembra tornato alle origini, alle origini della ■■■. La proposta Capaldo (Eni compra la maggioranza di Enimont e ■ minoranza di Himont, ognuno comanda in ■■■ propria, ma si coordinano le attività) ■■■ piace ■ Gardini, che ha rilanciato l'offerta ■ prendersi lui tutta Enimont o, in alternativa, ■ fare solo lui tutti i polimeri Gardini perla perché lo sentano i politici e dalla sua ha la maggioranza del capitale Enimont. Quanto ai politici, di■■■ e non dicono. Nel mezzo, l'Eni non può che fare ostruzionismo, in attesa di ordini.

■■■■ Sacchi

I due grandi avversari della sfida Enimont, Raul Gardini (a sinistra) e Gabriele Cagliari

L'ultimo strappo

Braccio di ferro sulle cessioni
Presto l'assemblea decisiva

■■■■ «Ma se queste ■■■ le avevate approvate qualche settimana fa!». Sergio Cragnotti la pazienza l'ha persa dopo un'ora o poco più. I rappresentanti dell'Eni, infatti, non hanno mosso obiezioni ■ varo del programma di cessioni già decise. Poi, quando si è trattato ■ discutere del nuovo piano di vendite (circa mille miliardi, concentrati nell'area fertilizzanti e raffinerie) hanno sollevato una raffica di obiezioni.

Le ragioni? E' evidente che, in questa situazione, gli uomini dell'ente di Stato si sono mossi su un mandato ben preciso: consentire ad Enimont l'ordinaria amministrazione, impedire l'avvio ■ operazioni di più ■■■ respiro che pos■■■ rispondere ai disegni ■ Gardini.

Ed ■ cominciato così il solito balletto attorno ■■ Enimont: i partner privati decisi ad andare avanti per la propria strada e a trattare direttamente con il governo, l'azionista pubblico in una posizione difficile. Cagliari non può negoziare in ■■■■ ■ un mandato politico. E così si va avanti in un clima di sospetti e di dispetti. Facile prevedere che l'atmosfera non cambierà quando, tra martedì e mercoledì, si riunirà il comitato degli azionisti. Anzi. Magari sarà forse impossibile tenere l'incontro. Gardini, infatti, si rifiuta di cedere la presidenza del comitato, ■■■ era previsto dai patti. Ma, replicano in Montedison, noi vogliamo un presidente in grado di decidere, ■ Cagliari non lo è.

«Dopo tante liti - commentava sconsolato dopo ■ riunione del consiglio un rappresentante dell'Eni - siamo alla situazione di partenza». E che farete? «Quel che possiamo. Per ■■■ non utilizziamo gli strumenti giuridici a nostra disposizione, perché non vogliamo paralizzare la società. Ma aspettiamo l'arbitrato ■ le scelte del governo».

Per Enimont, insomma, continua la stagione dei rinvii mentre cresce il disagio tra i dipendenti, le prime vittime del braccio di ferro sul controllo della holding. Intanto i dirigenti del fronte Eni o tornano alla casa madre ■■■■ cercano di adeguarsi all'organizzazione che Cragnotti sta mettendo a punto con una società di consulenza. Un'Enimont tutta di Gardini? All'Eni non ci credono. Se passa la legge sugli sgravi fiscali, dicono, la Montedison potrebbe far marcia indietro e accettare le nostre proposte. Noi ■■■ disposti ad acquistare ■ parte di Gardini, non possiamo uscire dalla chimica come vuole lui. Potremmo cedere una quota della nostra partecipazione, ma ■■■ uscire dalla holding.

■ la Montedison? ■■ linea sembra chiara. Entro la settimana Cragnotti indirà per i primi di agosto l'assemblea che dovrà pronunciarsi sulle dismissioni delle raffinerie e dei fertilizzanti. Ma l'assemblea potrebbe prevedere anche la nomina di un nuovo consiglio. Gardini ha la maggioranza e può eliminare la minoranza. In tal caso i margini per una mediazione salterebbero ■■■ tutto. C'è quindi un mese di tempo per trattare. «Tempo due mesi - prevedono all'Eni - tutto deve essere definito».

Anche ■ Montedison, ■■■ volta tanto, sono d'accordo. «Se si va avanti così - commentano - Enimont rischia di scomparire. E Montedison non può stare al traino di Enimont. Semmai deve succedere il contrario».

Ugo ■■■■■

La Malfa: il modello Mediobanca va esteso a tutto il sistema creditizio

Banche, il pri all'offensiva

Più privati e Stato anche sotto il 51 per cento

ROMA. Il «modello» Mediobanca dovrebbe essere esteso all'intero sistema bancario nazionale, ■■■ l'ingresso ■ industriali e gruppi finanziari privati negli istituti pubblici e con la possibilità che lo Stato scenda anche al di sotto del 51%. A sostenerlo ■ il segretario del pri, Giorgio La Malfa, ■ un'intervista sul prossimo numero ■ «Panorama» di cui è stato anticipato il testo.

«In tutta l'Europa occidentale, oltre che in quella dell'Est - afferma La Malfa - il sistema politico si è posto il problema di una minore presenza dello Stato nell'economia. In Italia no, e il motivo ■ semplicissimo: il sistema economico pubblico costituisce la manomorta dei partiti. L'unico esempio importante nell'altra direzione è stata Mediobanca, oltretutto aperta al mercato ■■■ ■■■ soluzione che meriterebbe di essere riprodotta nell'intero nostro sistema bancario. E invece vedo che ci sono forti tentazioni politiche di fare marcia indietro su Mediobanca, rimettendone in discussione l'assetto».

In merito ai presunti piani di riassetti azionari nelle banche di interesse nazionale che avrebbero innescato la «campagna mediobanca», La Malfa osserva: «può anche darsi che esistessero, ma non vedo lo scandalo».

«Se uno, per esempio, lavora per dare alla Comit una presenza più forte dei privati - aggiunge il segretario del pri - lavora per il Paese non per interessi particolari». Per riportare la Comit tra i primi dieci istituti d'Europa, secondo La Malfa, ci vogliono infatti 4-5 mila miliardi di ricapitalizzazione, ma né l'Iri ■■ ■ Tesoro sono in grado ■ rispondere ■ esigenze di questa portata. Per dare alle nostre banche una dignità europea bisognerebbe ricorrere alla formula Mediobanca».

Quanto ai rapporti banca-impresa che saranno disciplinati dalla legge antitrust, La Malfa sottolin■■ che «si stava per scagliare una normativa assurda, che avrebbe impedito alle imprese ■ possedere anche solo l'1% di una banca, nel ■■■ la cui tale quota azionaria avesse partecipato ad un patto di sindacato per il controllo dell'istituto. Così si sarebbe ■■■ illegittimo anche quel modello ■ privatizzazione contenuto nell'assetto attuale di Mediobanca».

Dopo aver toccato il delicato tema dell'indipendenza della Banca d'Italia dal potere politico (la nomina a vita del governatore «è una garanzia ■ autonomia»), il segretario repubblicano ■■■ conclude rilanciando la proposta di «limitare le designazioni politiche alle sole no■■■ che spettano direttamente ■ al governo, ■ presidente dell'Iri e poco più».

Sfuma l'acquisto della Mgm, si litiga sul magazzino film di United Artists (da 007 ■ Rocky)

Va in tribunale l'alleanza Time-Parretti

Il colosso americano chiede 100 milioni di dollari per danni

LOS ANGELES. Ormai qu■■■ storia ■ finanza nel cinema può rivaleggiare con la trama più complicata. Nel giro ■ due giorni i colpi di scena si ■■■ moltiplicati. Prima la Time Warner ha rotto i rapporti con la Pathé di Giancarlo Parretti ■ con la Sasea di Florio Fiorini, facendo mancare il sostegno finanziario necessario (650 milioni ■ dollari) alla coppia dei finanzieri italiani per l'acquisto della Metro Goldwyn Mayer, la mitica Mgm.

Poi Parretti ha messo all'asta il magazzino film della United Artists (da James Bond ■ Rocky), già promesso a Time Warner: prezzo, sempre ■■■ milioni di dollari. Il magazzino film, infatti, era non solo la garanzia dei prestiti di Time (secondo l'interpretazione di Pathé), ma anche qualcosa di più (interpretazione ■■ parte Usa).

Infine, ecco un nuovo colpo di scena, forse il colpo di grazia per il finanziere ital■■■ Giancarlo Parretti: la Time Warner ■■ citato in tribunale ■ Pathé communications chiedendo un risarcimento di 100 milioni ■ dollari. La società di Parretti avrebbe infatti rotto unilateralmente un contratto in base al quale ■ Time Warner avrebbe ottenuto i diritti di distribuzione sui film della Pathé ■ della United Artists. ■ conclude così a colpi di carta bollata la storia di un'iniziale alleanza tra due colossi del cinema mondiale. Queste difficoltà si aggiungono agli ostacoli che Parretti continua a trovare in Francia ove il governo ha chiesto un supplemento di indagini sull'origine dei capitali con cui Parretti ha potuto acquistare il controllo della Pathé.

La situazione, insomma, non sembra facile anche perché il gruppo Sasea, leva finanziaria principale di Parretti, detiene pacchetti di Mgm ■ valori notevolmente superiori alla quotazione della Mgm sul listino di Wall Street.

L'amicizia tra le due compagnie cinematografiche era nata il ■ aprile scorso, quando la Warner si ■■■ accordata ■■■ la Pathé per un finanziamento di 650 milioni di dollari ■ cambio dei diritti di distribuzione dei nuovi film della Pathé e della United Artists, e ■■■ l'acquisto della preziosa cineteca della United Airlines. Una clausola di questo accordo prevedeva che ■ Pathé fornisse i restanti 450 milioni per l'acquisto della Mgm/Ua senza ricorrere ad altri finanziamenti.

In base all'atto ■ citazione depositato presso un tribunale di Los Angeles, la Pathé ■■ ■ comportata come se il contratto le desse un'opzione unilaterale per decidere quali obbligazioni discendenti dal contratto stesso dovesse rispettare e quali ■ diritti della Time Warner potessero essere ignorati».

Un portavoce della Pathé, Craig Parsons, ha dichiarato che «nessuno di noi ha visto l'atto di citazione». E quindi non ■■■ possibile rilasciare commenti in proposito in casa Pathé si minimizza, dunque, si ■ finta di niente.

Persons ■■ aggiunto che «la situazione dal nostro punto di vista, non è così critica». Ma con questa ulteriore mossa da parte della Time Warner, diventa sempre più difficile per Giancarlo Parretti completare la fusione tra la Pathé e la Mgm/Ua.

Gli analisti ■ Wall Street ritengono che non vi siano ormai più speranze per la Pathé: «in questo momento, le possibilità che Kerkorian firmi un accordo ■■■ Parretti vanno dallo 0 allo 0,001%», ha detto ironicamente David Londoner, analista della Wertheim Schroder. [r. e. c.]

Mercoledì Poehl renderà noti i termini dell'operazione

SuperBot targato Bonn

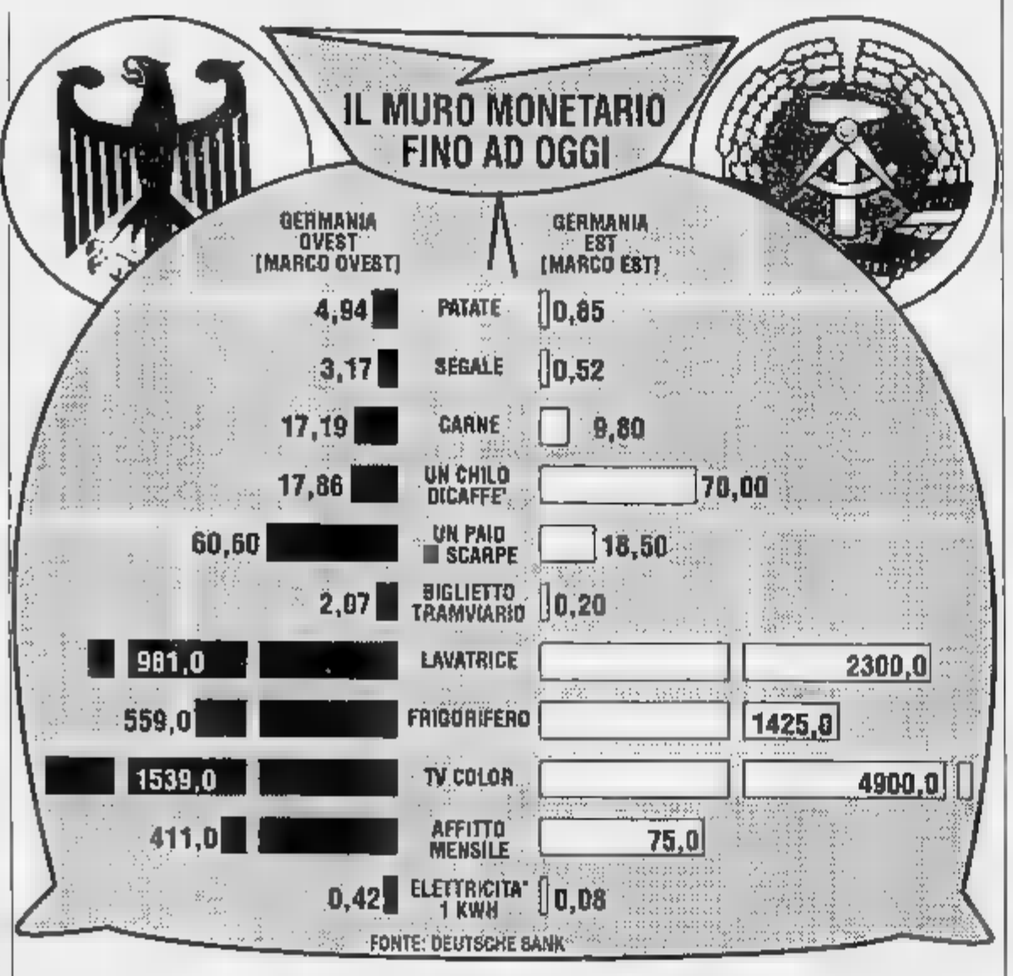
Un prestito per finanziare l'unità

FRANCOFORTE. I mercati europei, e non solo quelli, aspettano con ansia mercoledì prossimo. Quel giorno il governo di Bonn fisserà i termini per la prima emissione di obbligazioni destinate a finanziare l'unione monetaria ed economica [illegible] due Germanie, che parte stamattina con il cambio dei marchi orientali e marchi occidentali. L'emissione [illegible] e propria avverrà tra qualche giorno, a seconda delle condizioni di mercato. Il prestito per la Germania unita è uno strumento ideato dal governo di Bonn per consentire il finanziamento dell'unificazione tedesca - le cui spese si prospettano enormi - senza pesare troppo sul bilancio statale. Verranno emessi titoli, garantiti dal governo occidentale, per un valore complessivo [illegible] 95 miliardi di marchi (oltre 70 mila miliardi di lire) in quattro anni e [illegible].

Sul mercato tedesco dei titoli di Stato l'attesa è molto forte. Da molte settimane gli operatori aspettavano di sapere i termini [illegible] dell'offerta. I rendimenti dei titoli [illegible] Stato tedeschi sono saliti rapidamente dall'inizio dell'anno; un segnale che il mercato aspettava nervosamente, un'enorme domanda di capitali, destinati a ricostruire la disastrata economia della Germania Est. La nuova emissione dovrebbe avere come al solito durata decennale, ma l'ammontare offerto sul mercato sarà probabilmente di [illegible] o 6 miliardi di marchi, più delle emissioni usuali di «Bunds», i titoli di Stato della Germania occidentale. Gli operatori sperano che il prestito parta con il piede giusto, cioè offrendo un rendimento piuttosto alto. Un tasso fisso del 9% sarebbe ben accolto, [illegible] forse rappresenta una previsione troppo ottimistica perché l'ultima emissione di «Bunds», il 18 maggio scorso, aveva [illegible] rendimento dell'8,75%.

Nei prossimi giorni le banche [illegible] Francoforte saranno sotto pressione, in attesa di vedere se la prima emissione andrà bene. [illegible] il rendimento fosse più basso del previsto, infatti, molte banche centrali straniere, che di solito [illegible] grandi acquirenti [illegible] titoli di Stato tedeschi, all'inizio potrebbero decidere di tenersi ai margini [illegible] mercato per spingere il governo di Bonn ad alzare i tassi nelle prossime emissioni. D'altro canto c'è un ulteriore elemento che spinge [illegible] l'alto i rendimenti del prestito per la Germania unita: le obbligazioni tedesche con ogni probabilità non verranno incluse in quel paniere di titoli a reddito fisso che sono trattati al «Liffe», il mercato londinese dei «futures». Quindi, gli investitori internazionali chiederanno una contropartita, cioè un [illegible] di interesse maggiore, che compensi la scarsa commerciabilità del titolo

Katharine Campbell
Copyright «Financial Times» e per l'Italia «La Stampa»



L'impatto sui tassi

Rendimenti più alti anche in Italia

MILANO. E l'Italia? Ai margini nei giochi delle grandi Borse internazionali, il nostro Paese è comunque il terzo mercato al mondo nel comparto dei titoli di Stato. Le grandi manovre sui tassi tedeschi, quindi, rischiano di avere grossi effetti sui rendimenti di Bot, Btp e Cct. Un primo segnale si è avuto già questa settimana. Dopo due operazioni di grande successo i Btp a sette anni hanno subito il pri[illegible] stop.

Niente di sensazionale, anche perché il titolo stenta ancora a farsi conoscere presso il grande pubblico. Ma non va dimenticato che il sette anni è indirizzato proprio verso la grande clientela internazionale, molto attenta alle evoluzioni dei titoli italiani come dimostra il forte afflusso di capitale dei mesi scorsi (circa 9 mila miliardi come risulta dalla bilancia dei pagamenti di maggio). All'ultima offerta è questo pubblico che è mancato all'appello. Ed è scontato che tra le [illegible] dell'improvvisa cautela dall'[illegible] c'è proprio la vigilia della maxiemissione tedesca. I mercati scommettono che Bonn sarà costretta ad alzare in misura significativa i tassi e ciò potrà incidere sulle attese del costo del denaro in tutta Europa.

La grande discesa dei rendimenti in Italia potrebbe, dunque, esser già finita, [illegible] del resto ha lasciato intendere l'esito dell'ultima asta [illegible]. Ma non tutto congiura contro il Tesoro. La prima asta dei Cct, con un rialzo dei prezzi di una lira e mezzo, dimostra che l'attenzione del pubblico per i titoli di Stato è ancora molto elevata. Inoltre, gli ultimi dati sull'inflazione dimostrano che esiste ancora un margine per operare sui tassi. Ma è un fatto che per il prossimo futuro il barometro del costo [illegible] denaro rischia di muoversi verso l'alto. «Il miglior modo di reagire - ha detto un portavoce della banca nazionale svizzera - al fenomeno dell'unificazione monetaria tedesca è di proseguire nell'attuale politica di rigore».

Reazioni analoghe si colgono in Francia, alla City londinese e sulle altre principali piazze finanziarie. In sostanza, l'impressione [illegible] che l'unificazione monetaria, fatto ormai scontato dai listini da molti mesi, non produrrà a breve grosse novità negli andamenti delle Borse. Un allentamento della tensione sui tassi americani, dopo il cambio [illegible] rotta nella politica fiscale di Bush, può bilanciare l'eventuale impatto negativo del rialzo dei rendimenti tedeschi.

Ma, sul medio periodo, qualche conseguenza ci sarà di sicuro. A Londra sul mercato dei futures (ovvero dei contratti a termine sui titoli di Stato) ci sono state le prime tensioni. Si [illegible] per scontato un irrigidimento della politica della Bundesbank con conseguenze sui prezzi. E si dà per scontato anche [illegible] flusso massiccio di capitali verso le emissioni della Germania, sia di origine pubblica che privata. Negli ultimi [illegible] le grandi banche tedesche hanno rastrellato ingenti capitali sull'euromercato rivolgendosi anche all'Ecu. Questo può avere riflessi per l'Italia, fino a ieri maggior protagonista di questo mercato. Anche i Bot, insomma, conosceranno una nuova concorren[illegible]. [u. b.]

Vendite in crescita

Per le Gucci [illegible] exploit da Usa e Tokyo

FIRENZE. Si [illegible] chiuso con un utile netto [illegible] 24,2 miliardi (20 miliardi dell'88) il bilancio '89 della Guccio Gucci.

A tale risultato netto si è giunti dopo accantonamenti per imposte di 27,8 miliardi e accantonamenti e [illegible]menti vari di 15,4 miliardi.

Le vendite hanno raggiunto i 265,5 miliardi (+10%). E le esportazioni sono state del 71% sul fatturato. I Paesi [illegible] i quali si è registrato [illegible] maggiore incremento di vendite sono risultati gli Usa, la Gran Bretagna, Hong Kong e il Giappone. E' inoltre migliorata la posizione finanziaria netta, che registra disponibilità nette per 58 miliardi contro i 24 del precedente esercizio.

L'andamento dei primi mesi del [illegible] conferma le previsioni strettamente [illegible] linea con [illegible] nuovo piano strategico recentemente approvato [illegible] vertici della società.

Le strategie di Rinaldi

Torino [illegible] (ex Canavesio) [illegible] in Borsa

MILANO. Raggiunto l'obiettivo della riammissione alla Borsa di Torino (14 giugno), la Ferrovie Torino Nord, holding [illegible] partecipazione [illegible] Canavesio [illegible] cui pacchetto di maggioranza è stato rilevato nell'88 dalla famiglia Rinaldi, è ora tutta concentrata [illegible] Piazza Affari. Lo ha confermato oggi, nel corso dell'assemblea che ha approvato [illegible] bilancio '89 della Fin, l'amministratore delegato nonché azionista di controllo [illegible] circa [illegible] 52% del capitale, Giuseppe Rinaldi che spera, «entro il prossimo semestre» di vedere apparire [illegible] nome della società sul tabellone della Borsa [illegible] Milano. Rinaldi ha anche annunciato ai soci la realizzazione, entro quattro mesi, di una fabbrica per la produzione di un fertilizzante di origine vegetale, la leonardite, [illegible] verrà installata a Pignattaro Maggiore, vicino a Capua, con un investimento di circa [illegible] miliardi di lire.

Rami auto e malattie

Un [illegible] boom per Fata [illegible]

ROMA. Un utile netto [illegible] crescita del 6,3%, un dividendo invariato di 250 lire per azione, una raccolta premi per l'insieme dei rami danni e vita di 261,2 miliardi con un incremento del 9,98%: questi i dati più significativi del bilancio 1989 della Fata assicurazioni spa (fondo assicurativo Federconsorzi) approvato dagli azionisti.

L'utile netto è passato da 12,4 a 13,2 miliardi, mentre [illegible] patrimonio netto ha registrato un aumento dell'8,8 per cento passando da 484,3 a 527,2 miliardi.

Esaminando [illegible] dettaglio l'andamento dei rami d'attività [illegible] [illegible] è caratterizzato da un boom del settore «auto rischi diversi» e del ramo malattie che hanno segnato rispettivamente un incremento del 36,84% e del 34,18% anche se l'incidenza sul totale del lavoro diretto è del 5,5% o di addirittura poco più dell'1% per le malattie.

Ricorso alla riserva

E' [illegible] 70 lire il dividendo dell'Editoriale

BOLOGNA. L'assemblea degli azionisti ha approvato all'unanimità il bilancio 1989 della Editoriale s.p.a. (gruppo Monti) chiuso con un utile netto di 8,896 miliardi di lire rispetto ai 9,312 del 1988. Ad ognuna delle azioni verrà corrisposto un dividendo di 70 lire, di cui 14 prelevate dalla riserva, in pagamento a partire dal [illegible] luglio.

Il bilancio consolidato chiude con [illegible] utile di 27,5 miliardi contro i 4,8 del 1988. Il risultato comprende la plusvalenza di circa 13 miliardi relativa alla vendita di 12 milioni di azioni Poligrafici editoriale s.p.a.

L'Editoriale è una holding cui fanno capo partecipazioni nel settore editoriale (attraverso la Poligrafici editoriale s.p.a. che edita i quotidiani «Il resto del carlino», «La Nazione», «Il Piccolo», «Il Tempo», «Il Telegrafo» ed il «Corriere di Pordenone»), nel settore alberghiero e nel settore finanziario.

SERVIZIO [illegible] PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO VIII

SCUOLE [illegible] FORMAZIONE [illegible] PERSONALE NON LAUREATO

ANNO SCOLASTICO 1990/91

PRESENTAZIONE DOMANDE dal 2 luglio al 31 agosto 1990 dalle ore 9,00 alle ore 12,00 (dal lunedì al venerdì) presso *Area Formazione Professionale U.S.S.L. TO VIII*, c.so Bramante 88 - Torino. (2° piano attiguo Scuola Infermieri Professionali) tel. 6566 int. 357

Ai corsi, a norma di Legge, possono accedere studenti di ambo i [illegible] in possesso dei titoli di studio prescritti.

L'insegnamento, che comprende lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e tirocini nelle strutture del Servizio Sanitario Nazionale, ha per obiettivo di acquisire, attraverso una impostazione didattica aperta ai nuovi sistemi di insegnamento, le culture e le tecnica [illegible] richieste per il conseguimento del Titolo [illegible] a [illegible] Legge.

Tutti i corsi sono gratuiti.

Gli studenti fruiranno di tutte le agevolazioni e provvidenze per il diritto allo studio previste dalle vigenti normative Statali e Regionali.

Le domande per l'ammissione alle [illegible] di selezione dovranno essere redatte, in carta semplice, su apposito modulo che si potrà ritirare presso l'Area Formazione professionale dell'U.S.[illegible]L. VIII Torino.

Le prove scritte di selezione per l'ammissione ai vari corsi verranno espletate nei giorni:
- [illegible] settembre [illegible], ore 8,30 - Selezione per la Scuola per TERAPISTI della RIABILITAZIONE (presso Aula Magna - Istituto d'Igiene - Università degli Studi di Torino, via Santena 5 bis).
- [illegible] [illegible] 1990, ore 9,00 - Selezione per la Scuola per TECNICI SANITARI di RADIOLOGIA MEDICA (presso Aula Magna - Istituto di Microbiologia - Università degli Studi di Torino, via Santena 9).
- [illegible] settembre 1990, ore 9,00 - Selezione per la Scuola per TECNICI di LABORATORIO MEDICO (presso Aula Magna - Istituto d'Igiene - Università degli Studi di Torino, via Santena 5 bis).
- 11 [illegible] [illegible] ore 9,00 - Selezione per la Scuola per DIETISTI (presso Aula Magna - Istituto di Microbiologia - Università degli Studi di Torino, via Santena 9).

Nel numero dei posti indicati per ciascuna scuola sono inclusi posti riservati agli allievi che abbiano frequentato il 1° anno di corso nell'anno scolastico 1989/90 venendone ripetuti (o rimandati sub condizione), ora presentino domanda entro e non oltre le ore 12,00 del 31 agosto 1990. Gli allievi che si trovino nelle predette condizioni non dovranno sostenere la prova di selezione e saranno [illegible] graduatoria.

Alle scuole sono altresì ammessi in soprannumero, previo accertamento (prova selettiva scritta e orale) della conoscenza della lingua italiana e con atto di autorizzazione della Giunta Regionale, i cittadini stranieri residenti in Italia che ne facciano istanza nei termini predetti (31/8/1990). Per l'iscrizione ai corsi il richiedente deve fornire apposita documentazione atta a comprovare l'equipollenza del titolo di studio conseguito presso [illegible] di origine con il titolo italiano richiesto per l'accesso ai corsi.

La prova inerente all'accertamento della conoscenza [illegible] lingua italiana è effettuata dalla stessa Commissione dell'U.S.S.L. che provvederà all'espletamento della prova [illegible] selezione.

All'atto della consegna del modulo d'iscrizione gli studenti riceveranno una lettera di convocazione [illegible] l'ammissione alle prove [illegible] lative.

[illegible] PER TEC[illegible] SANITARI DI RADIOLOGIA [illegible] – Anno scolastico 1990/91

MODALITA' DI ISCRIZIONE:
L'interessato è tenuto a ritirare e compilare il modulo di iscrizione, completarlo e consegnarlo.
[illegible] la documentazione necessaria all'iscrizione dovrà essere presentata soltanto all'atto dell'iscrizione definitiva alla Scuola.

NUMERO DEGLI STUDENTI AMMESSI: [illegible]

IMPEGNO SCOLASTICO:
Gli adempimenti scolastici impegneranno gli studenti a tempo pieno per tre anni di Corso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:
a) diploma di scuola media superiore di secondo grado riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione;
b) possesso della residenza nel territorio dei Comuni della Regione Piemonte (o del domicilio da almeno 1 mese);
c) idoneità sanitaria;
d) compimento del diciassettesimo anno di età entro la data del 31/12/1990; non superamento del quarantesimo anno di età, salvo le maggiorazioni di legge.

SELEZIONE
L'ammissione al Corso avviene attraverso graduatoria predisposta dalla Commissione Esaminatrice sulla base dei risultati di:
a) svolgimento di una prova scritta su argomenti propedeutici alla materia del Corso, come da programma a disposizione dei candidati nella sede di iscrizione;
b) colloquio di orientamento al quale verranno ammessi [illegible] coloro che avranno superato la prova scritta.
L'ammissione avviene fino a disponibilità di posti.

ISCRIZIONE DEFINITIVA:
I candidati ammessi in base al risultato delle prove di selezione dovranno, [illegible] dell'inizio [illegible] Corso, produrre la seguente documentazione:
a) titolo di studio prescritto (fotocopia autenticata);
b) estratto dell'atto di nascita (in bollo ai sensi della vigente normativa);
c) tre fotografie formato tessera di cui una debitamente vidimata;
d) certificato di cittadinanza (in bollo ai sensi della vigente normativa);
e) certificato attestante il possesso della residenza o del domicilio nel territorio dei Comuni della Regione Piemonte (in bollo ai sensi della vigente normativa);
f) certificato del casellario giudiziario.
N.B.: i requisiti obbligatori di idoneità fisica sono [illegible] ficio.

CORSO [illegible] TECNICI DI [illegible] MEDICO – Anno scolastico 1990/91

[illegible]

MODALITA' DI ISCRIZIONE:
L'interessato è tenuto a ritirare e compilare il modulo di iscrizione, completarlo e consegnarlo.
N.B. la documentazione necessaria all'iscrizione dovrà essere presentata soltanto all'atto dell'iscrizione definitiva alla Scuola.

NUMERO DEGLI STUDENTI AMMESSI: 20

IMPEGNO SCOLASTICO:
Gli adempimenti scolastici impegneranno gli studenti a tempo pieno per due anni di Corso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:
a) diploma di scuola media superiore di secondo grado riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione;
b) possesso della residenza nel territorio dei Comuni della Regione Piemonte (o del domicilio da almeno 1 mese);
c) idoneità [illegible]

SELEZIONE
L'ammissione al Corso avviene attraverso graduatoria predisposta dalla Commissione Esaminatrice sulla base dei [illegible] di:
a) svolgimento di una prova scritta su argomenti propedeutici alla materia del Corso, come da programma a disposizione [illegible] candidati in sede di iscrizione;
b) colloquio di orientamento al quale verranno ammessi solo coloro che avranno superato la prova scritta.
L'ammissione avviene fino a disponibilità di posti.

ISCRIZIONE DEFINITIVA:
I candidati ammessi in base al risultato delle prove di selezione dovranno, [illegible] dell'inizio del Corso, produrre la seguente documentazione:
[illegible] titolo di studio prescritto (fotocopia autenticata);
b) estratto dell'atto di nascita (in bollo ai sensi della vigente normativa);
c) tre fotografie formato tessera di cui una debitamente vidimata;
d) certificato di cittadinanza (in bollo ai sensi della vigente normativa);
e) certificato attestante il possesso della residenza o del domicilio nel territorio dei Comuni della Regione Piemonte (in bollo ai sensi della vigente normativa);
f) certificato del casellario giudiziario.
N.B.: i requisiti obbligatori di idoneità fisica sono accertati d'ufficio.

CORSO PER DIETISTI – Anno scolastico 1990/91

MODALITA' DI ISCRIZIONE:
L'interessato è tenuto a ritirare e compilare il modulo di iscrizione, completarlo e consegnarlo.
N.B. la documentazione necessaria all'iscrizione dovrà essere [illegible] presentata soltanto all'atto dell'iscrizione definitiva alla [illegible]

NUMERO DEGLI STUDENTI AMMESSI: 20

IMPEGNO SCOLASTICO:
Gli adempimenti scolastici impegneranno gli studenti a tempo pieno per tre anni [illegible] Corso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:
[illegible] diploma di scuola media superiore di secondo grado riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione;
b) possesso della residenza nel territorio dei Comuni della Regione Piemonte (o del domicilio da almeno 1 mese);
c) idoneità [illegible]

SELEZIONE
L'ammissione al Corso avviene attraverso graduatoria predisposta dalla Commissione Esaminatrice sulla base dei risultati di:
a) svolgimento di una prova scritta su argomenti propedeutici alla materia del Corso, come da programma a disposizione dei candidati in sede di iscrizione;
b) colloquio di orientamento al quale verranno ammessi solo coloro che avranno superato [illegible] prova scritta.
L'ammissione avviene fino a disponibilità di [illegible]

ISCRIZIONE DEFINITIVA:
I candidati ammessi in base al risultato delle prove di selezione dovranno, prima dell'inizio del Corso, produrre la seguente documentazione:
[illegible] titolo di studio prescritto (fotocopia autenticata);
b) estratto dell'atto di nascita (in bollo ai sensi della vigente normativa);
c) tre fotografie formato tessera di cui una debitamente vidimata;
d) certificato di cittadinanza (in bollo ai sensi della vigente normativa);
e) certificato attestante il possesso della residenza o del domicilio nel territorio dei Comuni della Regione Piemonte (in bollo ai sensi della vigente normativa);
f) certificato del casellario giudiziario.
N.B.: i requisiti obbligatori di idoneità fisica sono accertati d'ufficio.

CORSO [illegible] TERAPISTI DELLA [illegible] – Anno scolastico 1990/91

MODALITA' DI ISCRIZIONE:
L'interessato è tenuto a ritirare e compilare il modulo di iscrizione, completarlo e consegnarlo
N.B. la documentazione [illegible] all'iscrizione dovrà essere presentata soltanto all'atto dell'iscrizione definitiva [illegible] Scuola.

NUMERO DEGLI STUDENTI AMMESSI: 25

IMPEGNO SCOLASTICO:
Gli adempimenti scolastici impegneranno gli studenti per 40 ore settimanali obbligatorie per tre anni di Corso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE:
a) diploma di scuola media superiore di secondo grado riconosciuto dal Ministero della Pubblica Istruzione;
b) possesso della residenza nel territorio dei Comuni della Regione Piemonte (o del domicilio da almeno 1 mese);
c) [illegible] sanitaria;

SELEZIONE
L'ammissione al [illegible] avviene attraverso graduatoria predisposta dalla Commissione Esaminatrice sulla base dei risultati di:
a) svolgimento di una prova scritta su argomenti di cultura generale;
b) risoluzione di un questionario logico-matematico;
c) colloquio di orientamento al quale [illegible] solo coloro che avranno superato [illegible] prova scritta.
L'ammissione avviene fino a disponibilità di posti.

ISCRIZIONE DEFINITIVA:
I candidati ammessi in base al risultato delle prove di selezione dovranno, prima dell'inizio del Corso, produrre la seguente documentazione:
a) titolo di studio prescritto (fotocopia autenticata);
b) estratto dell'atto di nascita (in bollo ai sensi della vigente normativa);
c) tre fotografie formato tessera di cui una debitamente vidimata;
d) certificato di cittadinanza (in bollo ai sensi della vigente [illegible] mativa);
e) certificato attestante il possesso della residenza o del domicilio nel territorio dei Comuni [illegible] Regione Piemonte (in bollo ai sensi della vigente normativa);
f) certificato del casellario giudiziario.
N.B.: i requisiti obbligatori di idoneità fisica [illegible] accertati d'ufficio

IL PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE U.S.S.L. TORINO VIII
Dr. Alessandro Braja

Si rafforzano i legami tra i soci maggiori; nel vertice allargato entra anche Bernheim

Mediobanca al timone di Generali

Cingano diventa vicepresidente

TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

La sala è colma, come sempre. Gli azionisti sono seduti, allineati e attenti. La solennità del momento è minacciata solo dal leggero rumore dei ventagli che le signore muovono ritmicamente per cercare un po' di sollievo dalla tremenda calura. Si celebra il rito più atteso dai triestini: l'assemblea annuale delle Assicurazioni Generali, l'unica pubblic company italiana, con quasi 150.000 soci.

Il gran cerimoniere è sempre lui, Enrico Randone, con l'inseparabile Turmec tra le labbra, giunto forse all'ultima tappa della cinquantennale carriera nelle Generali. L'ex prossimo il presidente compie 80 anni. Una regola non scritta della compagnia triestina dice che a quell'età i consiglieri di amministrazione devono lasciare. Cosa farà? «Non posso anticipare i tempi, rifletterò sull'anagrafe», commenta l'avvocato napoletano. Ma proprio per preparare la sua successione e consolidare gli assetti interni delle Generali, Randone propone al consiglio di amministrazione, confermato dall'assemblea, un qualificato allargamento dei vertici. Vengono eletti quattro vicepresidenti: Francesco Cingano, presidente di Mediobanca, Antoine Bernheim, patron delle francese Lazard, Eugenio Coppola di Canzano, amministratore delegato delle Generali, e Carlo Alessandro Principe della Torre e Tasso, in rappresentanza dei piccoli azionisti.

Perché questa moltiplicazione dei vicepresidenti (erano solo due: Camillo De Benedetti, che ha chiesto di non essere ricandidato dopo aver acquisito la Fondiaria, e André Rosa, recentemente scomparso)? Randone spiega: «Cingano e Bernheim sono i nostri maggiori azionisti, Coppola di Canzano rappresenta il management, assicura la continuità interna, la nomina di Carlo della Torre e Tasso per i piccoli soci conferma che questa è una pubblic company». Ma non era mai successo che Mediobanca fosse così direttamente rappresentata ai vertici delle Generali. Cosa è cambiato? «Il dottor Cuccia, per sua regola, si è sempre astenuto dall'entrare nel nostro consiglio, ma la mia aspirazione era di avere con noi uno degli azionisti di riferimento. Cingano era entrato nel consiglio quando era alla Comit, poi è diventato presidente di Mediobanca e adesso ha accettato la carica».

Ma, probabilmente, la nomina di Bernheim e Cingano, che già partecipavano al comitato esecutivo della compagnia, ha anche altro significato: quello di ribadire che tra i due soci maggiori, legati da patto di sindacato che vincola il 10% del capitale, permane una perfetta identità di vedute sulle Generali e che esiste un solido asse da opporre a eventuali minacce. L'istituto di Via Filodrammatici detiene il 5,65% delle azioni, la finanziaria lussemburghese Euralux (che fa capo a Lazard) ha il 4,77%. Gli azionisti maggiori sono immutati: Banca d'Italia, Imigest, Fonditalia, La Fondiaria, Comit, Sai, Primegest, Compagnia Sviluppi industriali. Nel libro soci non c'è traccia di presunti scalatori delle Generali.

«Ho sempre pensato - continua Randone - che la capitalizzazione di Borsa delle Generali ci mettesse al sicuro da possibili scalate. Mi sono ricreduto quando ho visto investitori che hanno messo sul tavolo 20-24 mila miliardi per certe operazioni finanziarie. Ma non so chi possa mettere assieme una tale cifra, tra la teoria e la pratica c'è molta strada». «E poi - avverte - chi fosse interessato a noi dovrebbe avere il consenso del management e finora nessuno ci ha fatto delle avances».

Molto interesse mostrano i soci per l'esordiente Fabio Fegitz («Ma si pronuncia Feghitz - precisa - perché sono di origine tedesca), il nuovo amministratore delegato che ha sostituito Alfonso Desiata passato a guidare la Alleanza, compagnia controllata dalle Generali. Alto, corpulento, guance rosse, Fegitz è un triestino che ha trascorso gli ultimi 27 anni a Londra. «E' assicuratore conosciuto in tutto il mondo», assicura Randone. Cambia qualcosa nei poteri del triumvirato di vertice? No, tutto come prima. «Le deleghe sono identiche - precisa il presidente - Coppola, Fegitz e io ci divideremo il lavoro, ma la gestione rimane collegiale». C'è stato qualche problema con Desiata? Perché è stato retrocesso? Randone non ci sta, si oppone a questa interpretazione. «Desiata è l'uomo migliore nel posto migliore, l'Alleanza ha bisogno di nuove energie, di un cervello alla guida, Desiata è d'accordo». Ma questa volta le parole del presidente non convincono: c'è bella differenza tra essere amministratore delegato delle Generali e guidare, invece, una controllata, pur importante. E poi si è a lungo parlato nei corridoi della sede di Piazza Duca degli Abruzzi dell'opposizione che Desiata avrebbe manifestato contro l'ingresso delle Generali nel Banco Ambrosiano. Qualcosa è certamente cambiato e la scenografia delle Generali, in questi casi, spiega molte più cose dei discorsi: Desiata l'anno scorso sedeva nelle posizioni centrali del tavolo degli amministratori, quest'anno si trova al margine, vicino al collegio sindacale. Che progetti sull'Ambrosiano? «Stiamo studiando forme di collaborazione per vendere i nostri prodotti negli sportelli della banca - replica Randone - abbiamo il 6%, possiamo salire fino al 10%. La partecipazione può essere strategica o può non esserlo. Vedremo». Il presidente nega anche strane intese azionarie con la Sai di Ligresti: «Pura fantasia di qualche giornalista».

L'assemblea scorre liscia, approva all'unanimità il ricco bilancio (utile di gruppo di 1.100 miliardi) e l'aumento gratuito di capitale (una azione ogni dieci). I primi mesi del '90 vanno bene, c'è stata una crescita media dei premi del 12%. I piccoli soci chiedono poche spiegazioni. Tutti ascoltano. Solo il potente Bernheim sembra annoiarsi. Si leva la cuffia dei traduttori anche se parla e capisce benissimo l'italiano. Finge di non capire per difendersi dai giornalisti, come faceva Buñuel agli sceneggiatori.

Rinaldo Gianola

SANGUE BLU

Un principe per Randone

Principi e baroni sono di casa alle Assicurazioni Generali. In oltre un secolo e mezzo di storia sono stati diversi gli azionisti dal sangue blu che si sono innamorati della compagnia triestina. Uno di questi è Carlo Alessandro principe della Torre e Tasso nominato ieri vicepresidente in rappresentanza dei piccoli azionisti. Eletto nel consiglio di amministrazione solo un anno fa, il principe Carlo fa parte di un ramo della famiglie Turn und Taxis e, a 38 anni, è il più giovane consigliere delle Generali. Nato in Francia, ha studiato in Normandia, oggi amministra il patrimonio di famiglia dal suo castello di Duino dove vive con la moglie Veronica e i piccoli Dimitri e Massimiliano. Il giovane Carlo della Torre e Tasso è cugino del principe Carlo d'Inghilterra. Ma non è il solo rappresentante dell'aristocrazia. In consiglio siede anche Raffaello de Banfield-Tripcovich, erede di una storica famiglia triestina. Il barone de Banfield è figlio di Goffredo chiamato «l'Aquila di Trieste»: pilota dell'aviazione austro-ungurica che difese le città dagli attacchi italiani e francesi durante la prima guerra mondiale. Raffaello ha passato 40 anni a Parigi, si è sposato per la prima volta nell'87 all'età di 65 anni. I de Banfield-Tripcovich sono sempre stati azionisti delle Generali, oggi hanno circa l'1,5% del capitale.

Il presidente delle Assicurazioni Generali Enrico Randone

Dividendi fermi

La Fimpar rinforza il capitale

MILANO. L'assemblea della Fimpar ha approvato il bilancio dell'esercizio 1989 che si è chiuso con un utile netto di 8,6 miliardi (5,1 miliardi nell'88), di cui, come l'anno scorso, 4,7 miliardi verranno destinati a dividendo con l'assegnazione di 50 lire a ciascuna azione di risparmio e 20 alle azioni ordinarie. L'utile netto consolidato dell'esercizio è stato di 9,9 miliardi (comprendente la quota attribuibile a terzi), e l'utile netto consolidato di 3,74 miliardi.

L'assemblea ha anche autorizzato il consiglio di amministrazione, per un periodo di 18 mesi, ad acquistare azioni della stessa Fimpar fino ad un massimo del 10% del capitale sociale, ad un prezzo minimo pari al valore nominale e ad un prezzo massimo di lire 4000 per le azioni ordinarie e di lire 2000 per le azioni di risparmio. L'assemblea ha riconfermato anche per l'esercizio 1990 i attuali undici componenti il consiglio di amministrazione, che, a loro volta, hanno riconfermato nella carica di presidente Franzo Grande Stevens e in quella di amministratore delegato Luigi Antonio Bianchi.

Il consiglio di amministrazione ha quindi deliberato un aumento di capitale da 143,750 a 197,656 miliardi con l'emissione di 20 milioni 312.500 nuove azioni ordinarie al prezzo di lire 2000 per ogni azione, di cui mille per sovrapprezzo; 15 milioni 625.000 azioni di risparmio non convertibili al prezzo di lire 1000 e di 17 milioni 968.750 di azioni ordinarie riservate esclusivamente all'esercizio di warrants (buoni di sottoscrizione) nella misura di un warrant ogni due azioni ordinarie e/o di risparmio di nuova emissione.

Valeo

Società per Azioni
Sede sociale in Santena (TO), Asti n. 69
Capitale Sociale: L. 27.240.000.000 versato
Iscritta al Tribunale di Torino n. 165/64
Codice Fiscale 00504930019 - C.C.I.A.A. 356954

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 1989

Conformemente alle delibere CONSOB si informa che il bilancio consolidato, al 31.12.1989, già distribuito in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 22 giugno 1990, è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale della Società e presso i Comitati direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI CHELINO
TORINO

Concorso Pubblico per Titoli ed Esami a n. 1 posto di **ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO (VI Q.F.)**.
Scadenza ore 17 del 24 luglio 1990.
Età minima anni 18 massimo anni 40.
Titolo di studio: Diploma Media Superiore.
Stipendio annuo lordo L. 8.581.000, oltre indennità di legge.
Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.
SEGRETARIO GENERALE
Rocco Melissano
IL SINDACO
Bernardo Mussetto

COMUNE DI NICHELINO
TORINO

Concorso Pubblico per Titoli ed Esami a n. 1 posto di **RESPONSABILE SETTORE SERVIZI DEL TERRITORIO (I DIR)**.
Titolo di studio: Laurea in Architettura ed esperienza di servizio di cinque anni.
Età minima anni 18 massimo anni 40.
Scadenza ore 17 del 24 luglio 1990.
Stipendio annuo lordo L. 14.981.000, oltre indennità di legge.
Per eventuali chiarimenti rivolgersi all'Ufficio Personale del Comune.
IL SEGRETARIO GENERALE
Rocco Melissano
Bernardo Mussetto

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
Si rende noto

che nel Fallimento n. 365/88 di **IMMOBILIARE BIBIANA s.n.c.** - Curatore: dr. Aldo Ciulinotta - Corso Vittorio Emanuele II n. 233/C - Torino - Tel. 74.93.300
Il Giudice delegato dott. Macchia ha disposto la vendita con incanto per il giorno 13/07/1990 alle ore 11,00 dei seguenti beni:
— **Lotto primo** - mq 2,40 x 5,00
— **Lotto secondo** - Unità immobiliare di mq 105 ca. oltre terrazzo coperto di mq 15 ca. adibita a locale bar e servizi a due campi tennis.
— **Lotto terzo** - Locale magazzino di mq 140 ca.
— **Lotto quarto** - Locale utilizzabile a cantina di mq 70.
— **Lotto quinto** - Locali a cantine di mq 50.
— **Lotto sesto** - Due campi tennis.

Prezzo base L. 8.000.000 per il **Lotto primo**; L. 50.000.000 per il **Lotto secondo**; L. 10.000.000 per il **Lotto terzo**; L. 5.000.000 per il **Lotto quarto**; L. 5.000.000 per il **Lotto quinto**; L. 24.000.000 per il **Lotto sesto**.
Aumenti minimi L. 500.000 per il **Lotto primo**; L. 2.000.000 per il **Lotto secondo**; L. 1.000.000 per il **Lotto terzo**; L. 250.000 per il **Lotto quarto**; L. 250.000 per il **Lotto quinto**; L. 1.000.000 per il **Lotto sesto**.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi entro le ore 13 del giorno 10/07/1990, mediante assegno circolare trasferibile emesso nella provincia di Torino intestato alla «**Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino**».
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rosanna Poli

AVVISO DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DI DOMANDA DI AMMISSIONE ALLA QUOTAZIONE UFFICIALE

ELETTRONICA SAN GIORGIO ELSAG S.p.A.

con sede in Genova, Via Giacomo Puccini 2, iscritta alla Cancelleria Commerciale del Tribunale di Genova al n. 27587 Registro Società ed al Registro Ditte presso la C.C.I.A.A. di Genova al n. 200119, Codice Fiscale - Partita IVA 00264070103, capitale sociale Lire 90.000.000.000, interamente versato, suddiviso in n. 90.000.000 di azioni ordinarie del valore nominale di Lire 1000 ciascuna, ha presentato alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa in data 21 giugno 1990 domanda di ammissione alla quotazione ufficiale presso le Borse valori di Genova, Milano e Roma dei seguenti titoli:

AZIONI ORDINARIE
ELETTRONICA SAN GIORGIO
ELSAG S.p.A.

Il presente avviso appare su:
IL LAVORO, IL SECOLO XIX, IL SOLE 24 ORE, IL MESSAGGERO, LA REPUBBLICA, IL CORRIERE DELLA SERA, LA STAMPA, IL GIORNALE, ITALIA OGGI, IL RESTO DEL CARLINO, LA NAZIONE, IL GAZZETTINO VENETO, IL MATTINO, IL GIORNO, IL TEMPO.

Il Consigliere Delegato
Dr. Ing. Enrico Alberto

Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.

Capitale Sociale Lire 401.763.654.000
Sede in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 906/73

PAGAMENTO INTERESSI SULLE OBBLIGAZIONI IFIL

si avvisano i Signori Obbligazionisti IFIL che dal 1° luglio saranno posti in pagamento gli interessi maturati dal 17 ottobre 1989 sulle:
- Obbligazioni IFIL 6,5% 1989-1994
- Obbligazioni IFIL 8,5% 1989-1994

contro stacco della cedola n. 1 dai certificati obbligazionari. Il pagamento sarà effettuato presso la Sede Sociale e le consuete Casse incaricate.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa 6568.334/335
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

Barbella Gagliardi Saffirio

COMPLIMENTI DOTTORE!

Hai centrato un obiettivo che merita davvero di essere festeggiato: la laurea. Un traguardo importante che [redacted] aprirà un ingresso qualificato nel mondo del lavoro. Permettici quindi di congratularci, pubblicando su questa pagina [redacted] tuo nome e il titolo della tua tesi. Un piccolo omaggio al tuo grande impegno da parte della Banca CRT, la banca da sempre vicina al mondo dei giovani con i suoi servizi studiati espressamente per loro. Complimenti dottore. La Banca CRT è lieta del tuo successo. Lieta di dare una mano ai giovani che, come te, sono impazienti di guadagnare tempo e denaro.

FACOLTÀ DI ECONOMIA [redacted] COMMERCIO

DARIO [redacted]
Piazza Martiri, 64
Carmagnola (TO)
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Merceologia)
Tesi: Aspetti tecnici ed economici nella produzione di ghise per impieghi [redacted]

[redacted] SCRUCI
Via Castelgomberto, [redacted] - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Merceologia)
Tesi: Aspetti tecnici, giuridici ed economici dell'inquinamento atmosferico da piogge acide.

ANTONIO PARODI
Via Paoli, 76 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Geografia regionale)
Tesi: Il ripristino [redacted] ferrovia Torino-Cuneo-Colle di Tenda-Ventimiglia-Nizza nell'organizzazione dei trasporti attraverso le Alpi Marittime.

GUIDO CERRATO
[redacted], 71 - Torino
Università di [redacted]
Laurea in Economia e Commercio (Diritto Privato Comparato)
Tesi: Le lettere di patronage: esperienze di civil law [redacted] common law.

LUIGINA BORNEY
Via Lyness Borealis, [redacted]
Cogne (AO)
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Tecnica industriale e Commerciale)
Tesi: Tecdis, una joint venture Olivetti-Seiko per la produzione di schermi piatti e cristalli liquidi in Valle d'Aosta.

ELISABETTA PASQUALI
Via Righi, 33 - Vercelli
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Politica Economica e Finanziaria)
Tesi: Effetti redistributivi del bilancio [redacted] Stato.

ANNA CORNAGLIA
Via del Carretto, 43 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Economia Politica)
Tesi: Il risparmio delle famiglie: analisi teorica e risultati di una simulazione.

ANDREA PECORINI
Via Condove, 24 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Tecnica delle Ricerche di Mercato)
Tesi: L'analisi di mercato nelle imprese di costruzioni

STEFANO D'ORAZIO
Via Cenisbue, 5/A - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Statistica industriale)
Tesi: Componentistica [redacted]: il miglioramento della qualità attraverso la valutazione dei fornitori.

PAOLO POMÈ
Strada S. Vincenzo 40/7 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Diritto Commerciale)
Tesi: Il fenomeno delle società fiduciarie. Aspetti giuridici ed operativi anche alla [redacted] delle [redacted] recenti proposte

CARLO REGIS
Via Rubino, 81/A - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Finanza Aziendale)
[redacted] Il countertrade in Italia: aspetti tecnico-finanziari.

LIVIO SUPPO
Corso Re Umberto, 141 - Torino
[redacted] Torino
Laurea in Economia e Commercio (Diritto del Lavoro)
Tesi: I contratti di formazione e lavoro.

ALESSANDRA RIGALDO
Corso Appio Claudio, 8 - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Economia [redacted])
Tesi: Il problema della [redacted] e della [redacted] dell'economia [redacted]. Una proposta di stima [redacted] il 1984 in Italia.

ROBERTO BALLI
[redacted] Leoncavallo, 87/E - Torino
Università di Torino
Laurea in Economia e Commercio (Economia e Finanza delle Imprese Assicuratrici)
Tesi: Le [redacted] rivalutabili: confronto tecnico tra diversi [redacted] di rivalutazione

CLAUDIO GIOVANNI GIANARDI
Via della Vite, [redacted]
Portovenere (SP)
Università Bocconi - Milano
Laurea in Economia Aziendale (Marketing Finanziario)
Tesi: Elementi [redacted] marketing finanziario nell'attività [redacted] raccolta ed impieghi degli istituti di credito mobiliare.

FACOLTÀ DI GIURISPRUDENZA

PAOLO BERTI
Via Galimberti, 10
Orbassano (TO)
Università di Torino
Laurea in Giurisprudenza (Diritto Penale)
Tesi: Le associazioni sovversive.

LAURA CASSINELLI
Vicolo Dell'Arco, 12 - Alba (CN)
Università di Torino
[redacted] in Giurisprudenza (Medicina Legale)
Tesi. Secondo Laura: un'antitesi [redacted] alla Scuola Positiva.

LUCA NEGRINI
Via Chieri, 83 - Pin[redacted] (TO)
Università di Torino
[redacted] in Giurisprudenza (Diritto del Lavoro)
Tesi: I contratti di formazione e lavoro.

FRANCESCA BUSSO
Via Vespucci, 75 - Torino
Università di Torino
Laurea [redacted] Giurisprudenza (Diritto Amministrativo)
Tesi: L'istruzione preliminare e i mezzi di prova nel [redacted] amministrativo.

MARINA BARBELLA
Via G. Reni, 71 - Torino
Università di Torino
Laurea in Giurisprudenza (Diritto Civile)
Tesi: La fiducia testamentaria. La [redacted] normativa.

[redacted]
Via Romita, 25 - Casale (AL)
Università di [redacted]
Laurea in Giurisprudenza (Procedura Penale)
Tesi: [redacted] arresti domiciliari tra il vecchio e il nuovo codice

CARLA [redacted]
Via Olmetti, 30 - Bricherasio (TO)
Università di Torino
Laurea in Giurisprudenza (Diritto Processuale Amministrativo)
Tesi: Il giudicato amministrativo

FABIO NEGRO
Strada del Cardine, 2
Feletto (TO)
Università di Torino
Laurea in Giurisprudenza (Economia Politica)
Tesi. Debito pubblico e crescita economica.

FACOLTÀ DI LETTERE [redacted] FILOSOFIA

SUSANNA TOMASINA
Via Caravaggio, 9
Bellinzago (NO)
Università Cattolica di Milano
Corso di laurea in Lettere (Filologia Micenea)
[redacted]: La donna [redacted] micenea dalla Storia a [redacted] Pilo.

CRISTINA BELLATI
Via Volta, 83 - Novara
Università Cattolica di [redacted]
Corso di laurea in Lettere (Filologia Greca)
Tesi: L'Alessandra di Licofrone.

LUISELLA BERGERETTI
Via Oulx, 9/11 - Giaveno (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Filosofia (Storia della Filosofia Antica)
[redacted] La Filosofia Stoica attraverso le opere filosofiche di Cicerone.

MAURO BERTINO
Via Spinerano, [redacted]
S. Carlo C.se (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Lingue e Letteratura [redacted] (Inglese)
[redacted] Orwell e la [redacted]

EMANUELA [redacted]
Via Principe Tommaso, 20
Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Lettere (Storia delle religioni)
Tesi: La salvezza [redacted] nuovi movimenti religiosi. Un'alternativa per la modernità.

ANNA MARIA NEZZO
Via Monfalcone, 118 - [redacted]
Università [redacted] Torino
Corso di laurea in Lettere (Letteratura Italiana)
Tesi: La tematica dell'eroico nei romanzi di Gabriele D'Annunzio.

FACOLTÀ DI MEDICINA [redacted] CHIRURGIA

PAOLA CENA
[redacted] Spontini, 38 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Medicina e Chirurgia (Fisiatria)
Tesi: Le fratture del collo del femore nell'anziano

TERESA PARRELLA
[redacted] Monte Solarolo, 26 - Aosta
Università di Torino
Corso [redacted] laurea in Medicina e Chirurgia (Pediatria)
Tesi. Trattamento con interferone [redacted] cronica B dell'infanzia.

ALESSANDRO BUTTIGLIERI
Via Gobetti, 5 - Ivrea (TO)
Università di Torino
Laurea in Medicina e Chirurgia (Anestesia e Rianimazione)
Tesi: Valutazione dell'impiego della Pet CO_2 in anestesiologia.

ELENA CERUTTI
Via Gioannini, 42
San Giorgio Canavese (TO)
Università di [redacted]
Corso di laurea in Medicina e Chirurgia (Medicina e Chirurgia)
Tesi: Terapia delle epatiti [redacted] NANB con Alfa Interferone ricombinante a basso dosaggio: [redacted]one del quadro istologico prima e dopo trattamento.

CARLO BONO
Via Vittorio Emanuele, 9
Foglizzo (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Medicina e Chirurgia (Farmacologia e Terapia Sperimentale)
Tesi. Il Nerve Growth Factor stimola la tra[redacted] colinergica e [redacted] l'espressione dei recettori muscarinici nel sistema nervoso centrale.

FACOLTÀ DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

[redacted] DELLA C[redacted]
Via Quarto dei Mille, 31
Grugliasco (TO)
Università di Torino
[redacted] in Matematica (Analisi Matematica)
[redacted]: Modelli matematici per la cinetica del sistema acqua-sodio in dialisi.

ROBERTO MAINA
Via Santa Lucia, 14
Mathi Canavese (TO)
Università di [redacted]
Corso di laurea in Matematica
Tesi: Tecniche di controllo [redacted] qualità del software.

SANDRA COTZA
Via Cisi, 2 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Matematica ([redacted] Numerici)
Tesi: Formula di interpolazione di Shepard per punti arbitrariamente [redacted].

PIER PAOLO RINALDI
Piazza Kennedy, 33
Borgaretto (TO)
Università di Torino
Corso di [redacted] Scienze dell'Informazione (Elaborazione di Immagini)
Tesi: Studio di modelli fisico-matematici sulla diffusione della luce per la realizzazione [redacted] un programma di calcolo atto a creare immagini sintetiche ad [redacted] risoluzione.

CLAUDIA GARDA
Via Bacchiasso, 13
Avigliana (TO)
Università di Torino
Corso di laurea [redacted] Scienze dell'Informazione
Tesi: L'i[redacted] dei tipi intersezione

FERNANDO SARACENI
Via IV Novembre, 21
Lanciano (CH)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione (Automazione Industriale)
Tesi: Interfacciamento tra un ambiente di programmazione e [redacted] di lavorazione a controllo numerico per la [redacted] di [redacted].

CRISTIANA FRANCIA
Via A.V.I.S., 2 - Vinovo (TO)
Università di Torino
Corso [redacted] laurea in Scienze dell'Informazione
Tesi: L'isomorfismo [redacted] Curry Howard e il [redacted]

VINCENZO ALFANO
Corso Garibaldi, 124
Modica (RG)
Università di To[redacted]
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione (Sistemi informativi)
Tesi: Simulazione in Nexpert [redacted] reti di Petri ad alto livello: implementazione.

PAOLO BORGARO
Via Fiume, 6 - Ciriè (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione (Indirizzo Applicativo-Gestionale)
Tesi. Simulazione in Nexpert di reti di Petri ad alto livello - Progetto del [redacted].

ANTONIO CERONE
Via Galvani, 43 - La Spezia
Università di Pisa
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione (Semantica dei Sistemi Concorrenti)
Tesi: Una logica temporale [redacted] sistemi di strutture di eventi.

LORENZO NOTO
Via F.lli Calandra - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze dell'Informazione
Tesi: Ingegnerizzazione e [redacted] del sistema di apprendimento "ML-[redacted]".

ELENA ANTONUCCI
Corso Agnelli, 17
Settimo Torinese (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze Geologiche (Geologia del Quaternario)
Tesi: Ricostruzione dell'evoluzione quaternaria del [redacted] della Val[redacted] di Susa nel tratto compreso [redacted] Bussoleno e S. Ambrogio.

PAOLA CHIANTARETTO
Via Piccoli, 30
Castellamonte (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze Naturali (Etologia)
Tesi: Investimento parentale e successo riproduttivo nella rondine (Hirundo rustica).

ROBERTO MURACA
Strada [redacted], 3 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze [redacted] Molecolare)
Tesi: Analisi della struttura e dell'espressione dell'oncogene c-erb B-2 nel carcinoma mammario umano.

MARIO ANSELMO
Piazza S. Lorenzo, 39
Giaveno (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Chimica (Materiali Polimerici)
[redacted]: Meccanismi di ritardo alla fiamma in terpolimeri ABS.

ALBERTO DEBERNARDI
Via Montebuglio, 1
Casale Corte Cerro (NO)
Università di Pavia
Corso di laurea in Fisica
Tesi: Teoria della cristallizzazione di Wigner in due dimensioni con il metodo del funzionale [redacted].

LOREDANA FONTANA
Strada Vedetta, 13E - Alba (CN)
Università di Torino
Corso di [redacted] in Scienze Biologiche (Citogenetica)
Tesi: Effetto genotossico dello ione cobalto valutato "in vitro" sulla frequenza dei micronuclei in linfociti [redacted] trattati con citocalasina B.

FACOLTÀ DI FARMACIA

ROBERTO PIASCO
Via Monte Rosa, 102 - Torino
Università di Torino
Corso [redacted] laurea in Farmacia (Esercitazioni di Chimica Farmaceutica e Tossicologica)
Tesi: [redacted] di interazione di mole[redacted] farmacologicamente attive con il citocromo P 450.

[redacted] BONA
Via Rosselli, 11 - Orbassano (TO)
Università di Torino
[redacted] di laurea in Farmacia (Tecnologie Chimico-Farmaceutiche)
Tesi: Forme di dosaggio transdermico.

MANUELA TROMPEO
Via Predicavallo, [redacted] - Torino
Università di Torino
Corso [redacted] Farmacia (Igiene)
Tesi: La preservazione e [redacted] conservazione delle derrate alimentari.

FACOLTÀ DI SCIENZE POLITICHE

[redacted] LUCA [redacted]
Via Mazzini, 32/D
Alpignano (TO)
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze Politiche (Storia della Chiesa)
Tesi: Storia di una Confraternita di Disciplinati: la Confraternita di Santa Croce di Alpignano.

RAMIRO STRAZIOSO
Via Andrea Pairo, 2 - Torino
Università di Torino
Corso di laurea in Scienze Politiche (Economia e Politica Industriale)
Tesi: Concorrenza e concentrazione nel settore bancario: problemi e prospettive.

FACOLTÀ [redacted] AGRARIA

LAURA LONGHI
Via Brunelli Maioni, 69
Borgomanero (NO)
Università di Milano
Corso di [redacted] in Agraria (Microbiologia Lattiero Casearia)
Tesi: Studio di alcune proprietà fisiologiche e funzionali di "coliformi" isolati [redacted] latte pastorizzato.

FACOLTÀ DI MAGISTERO

[redacted] RASTELLO
Via [redacted] Rosselli, 50
[redacted] Canavese (TO)
Università di Torino
Corso di [redacted] in Pedagogia (Igiene)
Tesi: L'immagine dell'alimentazione attraverso i mass-media: la comunicazione a mezzo stampa.

DANIELA AMPARORE
[redacted] Vallini, 38 - Borgaretto (TO)
Università [redacted] Torino
Corso di laurea in Pedagogia (Psicologia dell'età evolutiva)
Tesi: Una ricerca sperimentale sull'immaginario: l'archetipo della Grande Madre nell'attività onirica infantile.

POLITECNICO DI TORINO

ALESSANDRO RABINO
Via Pervorche, 44/A - Torino
Corso di laurea in Ingegneria Civile (Scienza [redacted] Costruzioni)
Tesi: Influenza dell'effetto scala sulla determinazione della percentuale minima di armatura in elementi di C.A.

MAURO [redacted]
Via Truna, 8 - Torino
Corso di laurea in Ingegneria Civile (Trasporti)
Tesi: Opere d'arte e gallerie dell'autostrada della Val di Susa.

GIUSEPPE FERRANTE
Via Sagra S. [redacted], 129 - Torino
Corso [redacted] laurea in Ingegneria Civile (Geotecnica I e II)
[redacted]: Comportamento in colonna risonante di sabbie frantumabili.

DONATO DINOIA
Via Calatafimi, 6 - Irsina (MT)
[redacted] di laurea in Architettura (Composizione Architettonica)
Tesi: Modificazione[redacted] periferia industriale lungo le sponde [redacted] Dora.

MAURO LEONE
Borg. Chiarabagna, 12
Favria (TO)
Corso di laurea in Ingegneria Elettronica
Tesi: Profili ridotti di [redacted] per Local Area Network [redacted].

MARCO [redacted]
Via De Gasperi, 50
Moncalieri (TO)
[redacted] di laurea in Ingegneria Elettronica
Tesi: Studio di dispositivi "Multiple quantum-well".

GIOVANNI TURONE
Via Tarni, 42 - Torino
Corso di laurea in Ingegneria Elettronica (Dinamica dei Rotori)
Tesi: Progettazione, realizzazione e prove di rotori ad alta velocità.

RAFFAELE GRILLONE
[redacted] Madonna dei Cieli, 40
Catanzaro
Corso di laurea in Ingegneria Aeronautica (Costruzioni [redacted] per Aeromobili)
Tesi: Progettazione di macchina equilibratrice automatica.

GIANLUCA MARITANO
Via Mariano Lino, 31
Sant'Ambrogio (TO)
Corso di laurea in Architettura (Progettazione Urbana)
Tesi: Problemi di riqualificazione urbana in Sant'Ambrogio di Torino.

FLAVIO FOSSAT
Via De A[redacted], 17 - [redacted] (TO)
Corso di laurea in Ingegneria [redacted]
Tesi: Metodologie [redacted]che e numeriche per l'analisi di crash di [redacted].

INES BETSABEA PUZZO
Via Robino, 22 - Canelli (AT)
Corso di laurea in Architettura (Progettazione Architettonica)
Tesi: Complesso scolastico in Tursi.

MASSIMILIANO GOIA
Via Cimarosa, 104 - Torino
Corso di laurea in Architettura (Tipologia Strutturale)
Tesi: Edificio polifunzionale sull'area [redacted] Ciriè-Lanzo.

ENRICO [redacted] ROSSO
Viale Partigiani d'Italia, [redacted]
Rivoli (TO)
Corso di laurea in Ingegneria Elettronica
Tesi: Linguaggi grafici e programmazione ad oggetti: un ambiente di specifica per l'a[redacted] industriale.

[redacted] PAOLO FASSINO
[redacted] al Castello, 29
Buttigliera [redacted] (TO)
Corso di laurea in Architettura (Progettazione Urbana)
Tesi: Problemi [redacted] riqualificazione urbana in Sant'Ambrogio [redacted] Torino.

LUCA PERACHINO
Via Priv. Madonna Neve, 1
Quiliano (SV)
Corso di laurea in Ingegneria Nucleare (Calcolo Strutturale di Componenti Nucleari)
[redacted]: Analisi teorica e numerica sulla formulazione degli elementi finiti gerarchici.

FRANCESCO SGAMBELLURI
Via M [redacted] Bello li TR5
Siderno (RC)
Corso di laurea in Architettura (Co[redacted] Architettonica II)
Tesi: Modificazione della periferia industriale lungo le sponde della Dora "L'occasione dei vuoti per ridefinire la città".

ELISABETTA GIRIODI
Via Bertolotti, 7 - Torino
Scuola ai fini speciali di scienze e arti [redacted]. Diploma in Grafica (Tecnica Editoriale)
Tesi: Studio documentalistico sulle scienze ed arti dell'[redacted] mediante un data base.

POLITECNICO DI MILANO

ENRICO BRANDONI
Via Partigiani, [redacted]
Prato Sesia (NO)
Corso di laurea in Architettura (Progettazione di Parchi e Giardini)
Tesi: Processo di sviluppo del settore est di Novara: proposta progettuale parco del Terdoppio.

SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE DI TORINO

LUISA GONELLA
Via Rubino, [redacted] - Torino
Diploma in Amministrazione Aziendale (Finanza)
Tesi: Analisi e riclassificazione finanziaria di [redacted]. Esempio del caso Elcat.

SCUOLA DI RELAZIONI PUBBLICHE DELLO I.U.L.M. MILANO

PAOLO PAGANO
Via Envie, 6 - Revello (CN)
Diploma in Relazioni Pubbliche (Relazioni Pubbliche I)
[redacted]: Le sponsoring dans le domaine de l'environnement: [redacted] comparaison [redacted] France et Italie.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

JUGOSLAVIA (IN DIECI) PIEGATA IN EXTREMIS

Maradona si chiede come ha fatto a sbagliare il rigore

Alla fine i rigori dicono Argentina

FIRENZE. Tra Argentina e Jugoslavia è [illegible] battaglia per 120 minuti. E alla fine hanno deciso i rigori: tre a due a favore dei biancocelesti di Maradona. I sudamericani non hanno saputo approfittare della superiorità numerica dopo che al trentunesimo l'arbitro Rothlinsberger aveva espulso Sabanadzovic per doppia ammonizione; la ragnatela predisposta dal ct Osim è riuscita, anche dopo l'espulsione del controllore diretto di Maradona, a imbrigliare l'azione degli argentini. Il risultato premia la squadra che ha sbagliato di meno, sia durante i primi 90 minuti sia nei tempi supplementari, sia infine durante la serie dei rigori: gli jugoslavi ne hanno falliti tre, gli argentini due (uno dei quali di Maradona). Ai biancocelesti è stato annullato un gol per un mani quanto meno dubbio di Burruchaga quasi allo scadere del primo supplementare.

Bernardi e Matteoli A PAGINA 31

INGLESI E CAM[illegible]

L'inglese Barnes, l'unico dubbio contro il Camerun

I ruggiti dei leoni

TEDESCHI CONTRO CEKI

Il cannoniere Skuhravy non vuol firmare autografi

Gran duello a suon di gol?

QUARTI - Milano ore 17

Germania-Cecoslovacchia

Arbitro: [illegible] (Austria)

Diretta 16,45 Rai1 e Tmc

Napoli ore 21

Inghilterra-Camerun

Arbitro: Codesal (Messico)

Diretta 20,45 Rai2 e Tmc

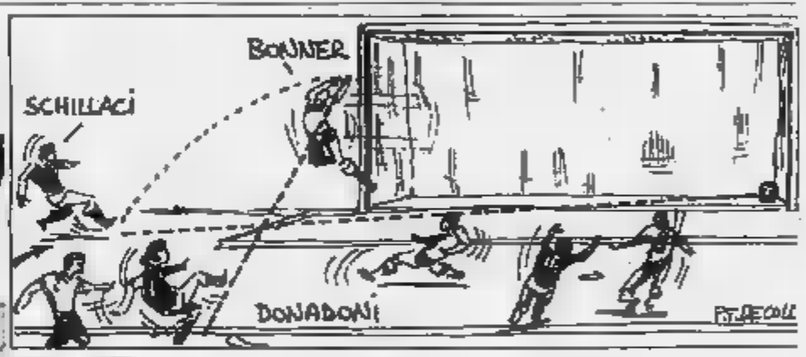
1 Luglio 1990 LA STAMPA

mondiale '90

Contro l'Eire ancora grazie a Schillaci arriva il quinto successo, che proietta l'Italia in semifinale

Si tinge d'azzurro un'altra notte magica

E martedì tutti a Napoli, c'è l'Argentina



Totò [illegible] fatto poker. Il momento magico del gol di Schillaci, il quarto di questo Mondiale: dopo la respinta di Bonner, l'attaccante azzurro mette in rete. Nel disegno l'incerta azione

ROMA
DAL NOSTRO [illegible]

Ieri [illegible] si è registrato il comportamento meno incivile - da che è Mondiale - del pubblico dell'Olimpico, riempito al novantanove per cento, durante l'esecuzione dell'inno nazionale dell'avversario dell'Italia. Fischi pochini, poi un buon sano applauso da indulgenza quasi plenaria. I calciatori azzurri erano pronti, in caso di fischiata grossa, ad applaudire, secondo la nostra proposta, della quale si è impossessata la Federcalcio per farsi bella (con Petrucci il segretario per conto di Matarrese il presidente) nel tempio, cioè al processo biscardiano: e per una volta si sarebbe piaciuta l'educata citazione di chi ha avuto per primo l'idea.

Mai ci sono stati, allo stadio, così tanti tifosi avversari, mai si sono notati così poco, per la civiltà degli irlandesi e per le loro bandiere che sono come le nostre, soltanto il rosso è debole, praticamente arancione. Nel colossale mistero inglorioso dei biglietti, si devono registrare non solo un almeno quindicimila irlandesi riusciti a entrare, ma anche un mille con doppio biglietto, e impegnati prima del match in tentativi di smercio.

La partita, cominciata in clima abbastanza sereno, all'inizio ci ha permesso persino istruzioni, tipo la conta dei moscerini, migliaia e non più milioni, decimati da una disinfestazione potentissima e non più padroni della nostra pelle e dei nostri nervi come nella sera Italia-Uruguay. I primi irlandesi rimasti a terra ci sono sembrati più cercatori di quadrifoglio che vittime di nostre rudezze. Intanto il match diventava quello pre-scritto. Loro atletismo, nostri timori diram[illegible] fisici. E da parte italiana anche la necessità di praticare il solito nostro football topesco, furbetto, di movimenti serrati e di palle basse, ma intanto la voglia di accettare le proposte irlandesi di palle alte e grandi lanci. Il nostro football da serra contro il loro da pineta.

Molto il caldo, sudatissimi gli italiani, e le loro maglie diventate in fretta blu, anzi blu scuro: maglie che comunque non sono più azzurre, il loro colore [illegible] ha più niente a che vedere con il colore Savoia all'origine della scelta. Sbagliato chiamarli azzurri, ormai sono i blu. A parte Zenga che è grigio e che diventerà grigioverde di rabbia quando [illegible] arbitro punirà, co[illegible] all'Europeo [illegible] contro la Germania, quel suo trattenere a lungo la palla, lanciando proclami e facendo smorfie.

Al 38' Schillaci ha segnato un gol bellissimo e sbloccante, importantissimo ed entusiasmante. [illegible] bello e a suo modo il brutto di questi gol è che nell'occasione regolarmente si scopre Schillaci, il quale potrebbe anche scocciarsi [illegible] essere sempre [illegible] esame e sotto applauso conseguente. Ma anche lui è colpevole, perchè sempre fa la faccia di chi ha visto la Madonna. A [illegible] ricorda un personaggio di Laura Betti, diceva «ballo m'han violata sui tamburi, i fascisti m'hanno ucciso i genitori, i nazisti m'hanno fatta quasi fuori, son felice, sì lo so». Ci piacerebbe che un giorno Schillaci mandasse tutti al diavolo, noi compresi, quando gli si fanno feste che sono sempre in ritardo, sono sempre pagamenti di un debito: perchè ancora due mesi fa, in federazione, c'era chi si teneva la pancia a sentir parlare di Schillaci centravanti fisso della Nazionale. E ieri sera il gol di Schillaci è stato di quelli che, se segnati da Maradona, fanno parlare di magia balistica. E quando su punizione lui ha preso la traversa si è detto «ah che bel tiro di un piccolotto», mentre per un altro [illegible] sarebbe detto «oh che jella porca [illegible] un campione».

La partita è andata avanti sempre abbastanza eguale a se stessa, e ad un certo punto ci siamo persino sorpresi a chiederci come mai l'arbitro svizzero non si accorgeva che Baresi e Baggio tenevano la maglia fuori dei calzoncini, un crimine per la Fifa (così occulta una parte della divisa). Ecco, poterci concedere questi pensieri significa avere trovato noi, grazie a questa Nazionale, il quadrifoglio.

Gian Paolo Ormezzano

[illegible] DEL MATCH

ITALIA				EIRE		
1° TEMPO	2° TEMPO	TOTALE		1° TEMPO	2° TEMPO	TOTALE
2	3	5	TIRI IN PORTA	5	1	6
1	3	4	TIRI PARATI	5	1	6
6	3	9	TIRI FUORI	1	3	4
24	17	41	PALLE PERSE	19	[illegible]	[illegible]
15	17	32	PALLE RECUPERATE	11	11	22
14	21	36	FALLI SUBITI	7	6	13
3	1	4	FUORI GIOCO	[illegible]	2	8
3	0	3	CORNER	1	3	[illegible]

Arrivederci, Roma

Ma che fatica per approdare nel Golfo più bello d'Italia

ROMA
[illegible] INVIATO

L'Italia è in semifinale, anche [illegible] merito, e tanto ci basti. Ma non parliamo di gioco e di spettacolo, per favore: il discorso sarebbe difficile da portare avanti per mancanza di materiale. Ringraziamo di cuore, piuttosto, l'opportunismo di Schillaci, autore del gol vincente, quello che [illegible] costretto l'Eire alla resa dopo 18 mesi di imbattibilità [illegible] ha proiettato la squadra di Vicini verso l'appunta[illegible] [illegible] l'Argentina.

E' accaduto [illegible] finito tutto al 38' del primo tempo. Nell'istante in cui il pallone è rotolato in rete, Boniperti ha rifilato un bacio passionale, di quelli che hanno reso famoso Bogart, al vicino di sedia. Poi ha [illegible]ciato ad abbracciare chiunque gli capitasse a tiro. E attorno tutti i vip [illegible] congratularsi [illegible] lui, il Pigmalione di Schillaci. Una scena già vista all'Olimpico, ieri sera [illegible] andata in onda sul finire del primo tempo quando il centravanti della Juve ha segnato la quarta rete del suo Mondiale. Una paginetta di storia azzurra è così già intitolata a Schillaci ch[illegible] ha cercato inutilmente di schiantare la traversa a ripresa appena abbozzata. Nel finale l'arbitro gli ha negato [illegible] raddoppio. Per Vialli c'è sempre la panchina.

Ma quanta fatica prima di avvicinarsi a Napoli e ridurre alla resa questi irriducibili irlandesi, interpreti d'un calcio intelligente sul piano tattico, neppure tanto britannico in alcune circostanze, e forse insidioso proprio per questo. A centrocampo abbiamo patito le superiori cadenze dell'Eire fati[illegible] a costruire manovre in profondità: logico così per le caratteristiche di De Napoli e De Agostini, che offrono [illegible] meglio di sè in fase di contenimento, e il rendimento di Giannini, sufficiente ma niente più. Ci vuole Ancelotti, abbiamo pensato. [illegible] Vicini, [illegible] una sensibilità particolare, [illegible] ha accontentato inserendo [illegible] rossonero al posto del principe Giannini.

Alla mezz'ora della ripresa è arrivato [illegible] turno di Serena che ha preso il posto dell'applauditissimo Baggio, malmenato il giusto. L'interista ha rotto l'assedio con una volata che non s'è chiusa in gol per una questione di centimetri. Poi il guardalinee sotto la tribuna ha ingiustamente fermato Schillaci sulla via del gol. E qui Vicini s'è tolto lo sfizio [illegible] insultare pesantemente il collaboratore [illegible] Silva Valente e di polemizzare a distanza con Jackie Charlton.

E ora puntiamo sul Golfo più bello d'Italia. Per una volta Napoli non tiferà Maradona. L'Argentina in semifinale pare una bestemmia, ma [illegible] stupiamoci. Questo è il Mondiale delle formichine. Di g[illegible] finora si è visto solo qualche accenno, [illegible] niente ci autorizza a pensare che gusteremo un calcio migliore nelle sei partite che restano. La Jugoslavia ha mancato l'aggancio con la storica semifinale alla roulette dei rigori dopo [illegible] fallito, almeno in quattro occasioni, e con un uomo in meno, il colpo vincente. E' amaro l'addio della squadra di Osim, e anche immeritato se facciamo riferimento al gioco. Ma c'è di più. Nel turno precedente la Spagna si era fatta apprezzare più della Jugoslavia cui aveva regalato il successo sbagliando l'impossibile sotto misura. E il Brasile, tanto per dirla tutta, aveva sbattuto la testa sui legni del formidabile e fortunato Goycoechoa. Considerato a posteriori, il grave incidente occorso a Pumpido, il portiere titolare di Bilardo, va interpretato [illegible] me un segno del destino. Meglio l'Argentina della Jugoslavia o del Brasile. Arrivederci Roma.

Filippo Grassia

Il ct contro il guardalinee che ha impedito a Totò di battere per la seconda volta il portiere dell'Eire

Vicini trova un po' d'amaro nel successo

«Errore inammissibile»

DAL NOSTRO INVIATO

Il solitamente contenutissimo ct Vicini, si contiene un po' meno e si lancia (verbalmente) a sorpresa contro i guardalinee che ha annullato un valido gol di Schillaci. «Io», dice il ct, «non sono tipo che perde la testa, ma un errore quello che m'è capitato di vedere non è ammissibile. E' stata un'azione troppo limpida perché ci fossero dubbi. Non so spiegarmi e credo che non lo sappia spiegare nessuno. Non voglio aiuti, non vogliamo favori. Ma è giusto che la squadra venga tutelata».

E passiamo alle interviste. Ecco cosa è stato domandato a Vicini e che cosa Vicini ha risposto.

Contento della vittoria?

Sì, sicuro.

E che le dice il successo?

Mi dice che la Nazionale ha raggiunto già il suo traguardo minimo, il quarto posto. Da ora in avanti tutto ciò che prendiamo è una conquista.

E l'Irlanda che impressione le ha fatto?

Quella che immaginavo mi dovesse fare. Squadra forte, battagliera, indomita. Faccio i miei complimenti agli avversari, davvero straordinari. E proprio per la bravura degli irlandesi, dico con tutta sincerità i giocatori. Li ringrazio con commozione per il cuore e la generosità.

Va bene l'Argentina in semifinale o preferiva la Jugoslavia?

E chi lo sa, chi lo può dire. Non voglio entrare nell'argomento fortuna. Dico però che l'Argentina per infortuni ed altro, ha fatto ruotare molti elementi, mi sembra una ventina. E' senz'altro una squadra più fresca di noi. Ma è inutile adesso far chiacchiere su Maradona e compagni. Martedì si fanno i conti.

Maradona, Napoli. Il pubblico del San Paolo da che parte starà?

I tifosi di Napoli tifosi italiani inciteranno gli azzurri, sono pronto a scommetterlo.

Schillaci. Questo Schillaci può diventare per l'Italia quello che Maradona fu per l'Argentina in Messico?

Non facciamo paragoni. Diciamo che Schillaci si avvia ad essere un grande protagonista di questo Mondiale. E non soltanto per i gol. Tutta la sua partita è ammirevole, esemplare per dedizione, per l'impegno assoluto.

E il resto della squadra?

In ogni partita la squadra ha offerto un rendimento ottimo. Gioco e fantasia. In ogni partita la Nazionale è stata superiore ai suoi rivali.

Ritorniamo all'Argentina. Succede spesso che si ritrovi in undici contro nemici ridotti in dieci. Per questo ed altro, sembra che non giochi in Italia ma a casa sua. E' preoccupato?

No. E se è questo che si vuol sentire da me, mi ripeterò: non vogliamo vantaggi, ma una giusta tutela del nostro lavoro.

La difesa non è sembrata in qualche occasione sicurissima come in passato. Pensa a qualche cambiamento per la semifinale?

Non ci penso neppure per sogno. La difesa è andata benissimo, come sono andati benissimo gli altri reparti.

Perché ha sostituito Giannini?

Per ragioni non tecniche ma fisiche. Qualcuno ha bisogno di un po' di riposo. Giannini ha speso molto, è tra quelli che si sono impegnati di più.

La Nazionale non segna per quanto produce.

Consumiamo molte energie proprio perché il distacco minimo dagli avversari ci consente di tirare il fiato. La Nazionale è in grado di sfornare una notevole mole di gioco ma non raccoglie per quanto semina, è così. E comprendo nell'osservazione anche ciò che ci viene tolto. Però vedo che le cose procedono lo stesso nel migliore dei modi.

Arriva il porno-tifo

Cicciolina e Moana assalite da fans azzurri

ROMA. Pare che agli italiani piaccia il porno-tifo. Ieri pomeriggio infatti, nel viale che porta allo stadio Olimpico, Cicciolina e Moana Pozzi sono state letteralmente assalite da alcune centinaia di tifosi che stavano andando ad assistere all'incontro Italia-Eire. Alla partita ancora alcune ore, e i fans azzurri hanno cercato di imporre uno spogliarello fuori programma, forse per ingannare il tempo e il caldo soffocante.

Soltanto il tempestivo intervento di otto «pantere» della polizia è riuscito a trarre in salvo le due attrici a «luci rosse» dall'eccessiva simpatia degli improvvisati ammiratori.

Le popolari pornostar erano arrivate allo stadio romano poco prima dell'inizio della partita, l'intento di pubblicizzare il loro ultimo film, che si ispira appunto ai Mondiali di calcio. Le due show-girl sventolavano una falsa copia del quotidiano «Repubblica» con titolo a tutta pagina «Italia campione del mondo». Volevano attrarre l'attenzione di ci riuscite, certo più di quanto avessero sperato.

Il primo «assalto» di un folto gruppo di agitati è stato contro Moana Pozzi, che indossava un costume da bagno tricolore, verde, bianco e rosso, ispirato ovviamente alla bandiera italiana. Forse proprio per questo i tifosi glielo hanno strappato di dosso, l'intento di usarlo a mo' di vessillo durante la partita Italia-Eire. Ma forse no. Nel dubbio è stato provvidenziale l'intervento degli agenti di polizia, che hanno caricato su una pantera la bionda pornodiva.

Stessa sorte è toccata poi a Cicciolina. L'onorevole radicale Ilona Staller è però riuscita a scappare e a riparare in un bar, gli abiti ormai ridotti a brandelli.

E stavolta si è visto anche Zenga

Ferri, Maldini e De Agostini pilastri di una solida difesa

Zenga 7. Subito in partita. Il primo ad accorgersi della pericolosità degli irlandesi sui palloni alti. Ottime uscite, grande parata su testa di Quinn.

Bergomi 6. Ha avuto un incerto, anche perché De Napoli chiamato fuori zona lo proteggeva poco. E' cresciuto alla distanza, riuscendo anche ad appoggiare l'attacco.

Baresi 6,5. Tre sole uscite offensive, il che dimostra quanto l'Eire sia pericolosa. E' stato di guardia all'area di rigore, perdendo persino un confronto diretto. Ma non ha mai mollato.

Ferri 7. S'è diviso con Maldini il compito di marcare ora Aldridge ora Quinn. Lo ha sempre fatto con grande efficacia dimostrando condizione di forma ottima. E ottima pure sua punizione che poteva sbloccare il match.

Maldini 7. Ha giocato da difensore esterno e da stopper. Ha appoggiato l'attacco con alcuni spunti incisivi. Questo Mondiale per il terzino milanista è un continuo crescendo.

Donadoni 7. Un rientro alla grande. Anche se gli mancava poco il ritmo, i suoi dribbling hanno creato grossi problemi alla difesa dell'Eire e fatto respirare i compagni; dal suo tiro il gol di Schillaci.

De Napoli 6,5. Ha combattuto con la solita grinta, andando anche a concludere con fortuna, ha faticato moltissimo a reggere il ritmo.

Giannini 7. In campo solo per 62', ha offerto ottime giocate creando spazi per le punte.

Ancelotti 6,5. Aspettava il ritorno in squadra, Azeglio Vicini glie l'ha concesso per irrobustire il centrocampo azzurro che cominciava a soffrire. Ha sofferto anche lui, ma ha dato un importante contributo.

De Agostini 7. Ha affrontato i tackle la grinta solita, è riuscito ad essere sulla fascia sinistra un buon appoggio per il gioco offensivo.

Schillaci 7,5. Non ha perso tempo a entrare nel ultima del match. Il gol semplicemente splendido per freddezza esecuzione ed i suoi rientri importanti per il centrocampo.

Baggio 6,5. Non era certo la sua partita, in mezzo a tanti marcantoni, ciò ha mai rinunciato a lottare, anche in copertura.

Serena 6. E' entrato a 20' dalla fine per far sentire la sua potenza atletica ad che non si è arreso sino all'ultimo minuto.

Bonner 6. Ha mostrato prontezza e agilità. Ma la bordata di Donadoni gli ha bruciato le mani, e nulla poteva fare sulla botta conclusiva di Schillaci.

Morris 6,5. Ha tenuto bene la fascia destra non è mai riuscito ad accompagnare le manovre offensive.

McCarthy 6,5. Molto duro. Schillaci si può affrontare che mezzi robusti. Ottimo di testa.

Moran 7. Il più attento a portarsi in avanti a proporre palloni sul fronte offensivo.

Staunton 6,5. Ha creato problemi alla nostra squadra sul fronte sinistro con alcuni scatti profondi.

Houghton Il motore centrocampo, uomo di fatica, ma sempre lucido nei suoi inserimenti.

McGrath 7. Ha saputo ripiegare nei momenti maggior pressione azzurra, ma è stato il più pericoloso nelle proiezioni offensive.

Townsend 6. agito in copertura e nelle proiezioni offensive ha offerto alcuni dribbling che ne hanno sottolineato le qualità tecniche.

Sheedy 6,5. Grande velocità e molta attenzione ad accompagnare le due punte. Ha preoccupato non poco Bergomi che poi gli ha preso le misure.

Aldridge 6,5. Punta veloce che ha sviato su tutto il fronte offensivo. Apprezzati i cambi di marcia.

Sheridan 6. Entrato negli ultimi minuti per accrescere la spinta.

Quinn 6,5. La elevazione ha preoccupato moltissimo la difesa azzurra Maldini al massimo.

Cascarino 6. E' entrato nell'ultima mezz'ora per dare un dispiacere ai parenti italiani. Ha spinto molto, senza togliersi soddisfazione del gol. [b. p.]

Portiere-record

Cinque match senza gol

ROMA. Chiudere prime cinque partite del campionato del Mondo senza gol al passivo è un'impresa che prima Walter Zenga non riuscita proprio a nessuno.

Prima del portiere dell'Inter ci provato nel 1966 l'inglese Banks che dopo 441 minuti s'era tuttavia dovuto arrendere ad un rigore di Eusebio, «regalato» al Portogallo da un fallo di mano in piena area di Jacky Charlton, l'attuale allenatore dell'Eire battuta ieri sera dagli azzurri all'Olimpico.

Davanti a Zenga si spalancano adesso le porte del record assoluto: gli basterà resistere altri minuti nella semifinale che si disputerà martedì prossimo a Napoli contro l'Argentina, per lasciarsi alle spalle anche il brasiliano Leao che nel 1978, nel Mondiale giocato in Argentina, senza reti al passivo rimase per minuti (dal gol dello svedese Sjoberg al 37' della partita inaugurale, a quello del polacco Lato al 43' della sesta).

Complessivamente gli azzurri sono ora imbattuti da 913 minuti (868 con Walter Zenga in mezzo ai pali e quarantacinque con Stefano Tacconi), il primato dell'Italia di Dino Zoff, stabilito a quota 1143 minuti nella prima metà degli Anni Settanta, dovrà quindi eventualmente essere rimandato agli impegni post-Mondiale, a meno che nella semifinale del San Paolo di Napoli e nell'eventuale finalissima, che si giocherà all'Olimpico l'8 luglio, gli uomini di Azeglio Vicini - senza ovviamente subire alcun gol - debbano ricorrere ai tempi supplementari. [b. col.]

I CAMPIONI

5 SKUHRAVY (CECOSLOVACCHIA)

4 MICHEL (SPAGNA)
MILLA (CAMERUN)
(ITALIA)

3 MATTHAEUS, VOELLER
KLINSMANN (GERMANIA OVEST)

2 (CECOSLOVACCHIA)
(ROM.)
JOSIC, (JUGOSL.)
(COLOMBIA)
CARECA E (BRASILE)

1 GIANNINI,
(ITALIA)
CALCIDORI E MURRAY (USA)
BREHME (GERMANIA OVEST)
E (CECOSLOVACCHIA)
OBRIS E HODAK (AUSTRIA)
OMAN (CAMERUN)
CANIGGIA, MONZON,
E (ARGENTINA)
ZIGMANTOVIC,
ZAVAROV E (URSS)
BROLIN, STROMBERG
(SVEZIA)
CAYASSO, FLORES, MEDFORD
E GONZALES (COSTA RICA)
CALL E JOHNSTON (SCOZIA)
E (JUGOSLAVIA)
LITTBARSKI E BEIN (GERMANIA OVEST)
E (COLOMBIA)
YUMA'A E M. (E.M. ARABI)
CLIJSTERS, SCIFO, DE WOLF,
CEULEMANS,
E VERVOORT (BELGIO)
E FONSECA (URUGUAY)
HWANG BO (COREA)
GORRIZ E SALINAS (SPAGNA)
PLATT (INGHILTERRA)
SHEEDY E (EIRE)
KOEMAN, KIEFT E GULLIT (OLANDA)
EL GHANY (EGITTO)

OTTAVI | QUARTI | SEMIFINALI | FINALI

ITALIA 2
URUGUAY 0
EIRE 5
ROMANIA
SPAGNA 1
JUGOSLAVIA 2
JUGOSLAVIA 2
BRASILE
ARGENTINA 1
GERMANIA 2
OLANDA 1
CECOSLOVACCHIA
COSTA RICA 1
INGHILTERRA 1
BELGIO 0
CAMERUN 2
COLOMBIA 1

ITALIA 1
EIRE 0
JUGOSLAVIA 2
ARGENTINA 3
GERMANIA
MILANO oggi ore 17
CECOSLOVACCHIA
INGHILTERRA
NAPOLI oggi ore 21

ITALIA
NAPOLI 1 luglio ore 20
ARGENTINA
GERMANIA
TORINO 4 luglio ore
INGHILTERRA

1° ROMA 8 LUGLIO ORE 20
1° POSTO BARI 7 LUGLIO ORE 20 (in campo le squadre sconfitte in semifinale)

CAMPIONE DEL MONDO

SCEGLIETE LA VOSTRA ZONA.

CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.
INIZIO PRIMA FASE 18/6/90. TERMINE 28/7/90.

Dal 18 giugno al 10 luglio presso la Juventus F.C. S.p.A. (Piazza Crimea 7, Torino), i vecchi abbonati potranno esercitare il loro diritto di prelazione, presentando all'atto della sottoscrizione la ricevuta dello scorso campionato. I nuovi abbonati potranno presentare il settore desiderato dall'11 luglio 1990. La consegna degli abbonamenti avverrà dal 27 agosto. Hanno diritto all'abbonamento ridotto tutti coloro che al momento della sottoscrizione non abbiano compiuto il 16° anno di età. I bambini fino a 6 anni non pagano ma non hanno diritto al posto. I Club riconosciuti dalla Juventus F.C. S.p.A. usufruiranno di condizioni particolari per l'acquisto degli abbonamenti popolari.

I titolari di abbonamento godranno di un diritto di prelazione per i loro abituali in parità Coppa delle Coppe che il direttivo disputerà in casa.

BANCA CRT

Kappa

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche spese bene.

upim upim upim

Dopo la puntuale prodezza di Schillaci gli azzurri alzano le barricate e bloccano la carica dell'Eire

Gol, traversa, ma anche un po' di paura

E l'arbitro dice no ad altre due reti

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Verso l'Argentina, martedì a Napoli. L'Eire dei miracoli si è arresa lottando strenuamente sino al 90' ad una squadra azzurra sempre viva, e anche capace di soffrire, di chiudersi in difesa di fronte alle serrate di un avversario che ha confermato tutte le qualità atletiche e di carattere. Il rientro di Donadoni è stato importante, il recupero finale di Ancelotti ha dato forza alla difesa, il sacrificio di Baggio in copertura utilissimo. Ma ancora una volta il trascinatore della squadra è stato Totò Schillaci e non solo per il gol che ha liberato lo stadio e i compagni dall'ansia che ormai li stava prendendo.

Dopo schermaglie tra Genzano e Marino, Jackie Charlton e Azeglio Vicini non si sono fatti dispetti. Nessuna sorpresa, in campo le squadre che si sapeva, anche l'italiano Cascarino in panchina era previsto, com'era previsto da Vicini e dai suoi osservatori il tipo di partita che gli azzurri hanno dovuto affrontare fin dal calcio d'avvio. Un match durissimo, che gli irlandesi hanno impostato decisamente sulla potenza atletica, sullo scatto, sulle chiusure difensive e sui rilanci profondi con continui scambi di posizione sul fronte offensivo tra Quinn ed Aldridge che hanno sportato a spasso i nostri difensori. Gli spostamenti di Quinn ci hanno permesso anche di apprezzare un Maldini a tutto campo invece del timido giocatore da fascia.

A lungo, il nostro attacco non è riuscito a trovare il bandolo di una matassa intricata, complicata dalla potenza fisica delle coppie centrale Mc Carthy (che ha preso in consegna Schillaci con una marcatura durissima, una baruffa continua) e Moran mentre Morris chiudeva sulla fascia destra e Staunton proteggeva la sinistra, ma si infilava poi davanti creando non pochi problemi per Bergomi. Gli azzurri cadevano anche nella trappola del fuorigioco, e dovevano accettare la battaglia a viso aperto dimostrando sicuramente coraggio e carattere.

Per una ventina di minuti, è stata una sofferenza. Ha cercato d'interrompere la pressione avversaria Ferri al 5' con una bordata bassa su punizione deviata in angolo, mentre al 9', su una puntata isolata, Donadoni ha costretto Bonner a uscire di piede fuori area. Donadoni e Baggio, malgrado i loro continui scambi sul fronte offensivo, perdevano gli scontri diretti sul piano atletico, era solo Schillaci a reggere, accettando le botte e restituendole. Al 25' un brivido per Zenga. Cross della destra di McGrath, sul pallone alto, eccezionale stacco di Quinn che sovrastava Maldini e costringeva Zenga ad un volo sulla sua destra per bloccare il pallone.

Intanto gli azzurri cominciavano a capire qualcosa, si staccavano dalle marcature e accettavano la lotta aperta. De Agostini era fra i più pronti a lottare. Al 32' Maldini, su cross dalla destra, si prendeva la rivincita su Quinn, il suo colpo di testa mandava il pallone appena alto sulla traversa.

Inutile al 34' lo scatto e il gol di Baggio, partito chiaramente in fuorigioco, ma al 37' la cavalleria leggera ubriacava i giganti della difesa di Charlton. La palla viaggiava da destra a sinistra, Giannini la lavorava per Donadoni il quale faceva partire una sassata che Bonner ribatteva come poteva. Schillaci da sinistra e aveva visto il gol già prima di deporre la palla a rete: stupenda, infatti, la freddezza nel colpire di piatto nell'angolo lungo.

Una manovra rapida De Napoli-Giannini-Baggio portava questi a toccare in profondità per Schillaci. Splendida l'azione appena lungo l'ultimo tocco a Totò si arrabbiava un poco. L'apertura del secondo tempo vedeva gli italiani ancora capaci di mettere in soggezione gli avversari, i quali per altro non rinunciavano a replicare, pur se la manovra della squadra di Vicini appariva più rapida della loro. Il gol di Schillaci era stato il doping giusto, e lo stesso centravanti sfiorava il raddoppio con una terribile punizione da trenta metri che «bucava» Bonner rimbalzando fra traversa e terreno. Impressione gol, ma nessuna protesta degli azzurri.

La paura riportava in avanti la formazione di Charlton, e si iniziava per gli azzurri un lungo periodo di sofferenza. Vicini al 62' sacrificava Giannini per irrobustire il centrocampo con il rientro di Ancelotti sulla bilancia del gioco, si vedeva che mancava l'uomo capace di trasformare i rilanci difensivi in appoggi per Schillaci.

La pressione dell'Eire si accentuava, doveva arretrare anche Baggio, Ancelotti faceva muro al limitare dell'area. Agli azzurri toccavano i rischi e restava il contropiede. Ne cava uno Serena, subentrato a Baggio al 70' un lancio verticale di Baresi ma l'attaccante centrava in pieno col suo tiro il portiere Bonner.

Brividi grossi sul finale. Zenga all'88 compiva l'unico errore di una partita splendida mancando un intervento alto ma Ferri allontanava e Donadoni teneva palla con il dribbling per fare prendere fiato ai compagni. E allora partiva ancora Schillaci per noi in posizione regolare, ma il guardialinee lo bloccava alzando la bandierina.

Bruno Perucca

		1		0
1	ZENGA	7	1	BONNER 8
3	BERGOMI	6	3	MORRIS 6,5
2	BARESI	6,5	4	MC CARTHY 6,5
6	FERRI	7	5	MORAN 7
7	MALDINI	7	3	STAUNTON 6,5
17	DONADONI	7	8	HOUGHTON 7
11	DE NAPOLI	6,5	7	MC [illegible] 7
13	GIANNINI	7	13	TOWNSEND 6
9	(62' ANCELOTTI)	6,5	11	SHEEDY 6,5
4	DE AGOSTINI	7	9	ALDRIDGE 6,5
19	SCHILLACI	7,5		(80' SHERIDAN) 6
15	BAGGIO	6,5	17	QUINN 6,5
20	(70' SERENA)	6	10	(54' CASCARINO) 6
All.:	VICINI	7		CHARLTON 6

Arbitro: CARLOS SILVA VALENTE (Portogallo) 6,5
Reti: 37' Schillaci
Ammoniti: 35' De Agostini, 43' Mc Carthy
Biglietti venduti: 73.303; incasso 5.866.911.000 lire.

Tripudio vip

Solo Carraro rifiuta la 'ola'

DAL NOSTRO INVIATO

Tribuna d'onore affollatissima. Tra i vip, il presidente del Consiglio Andreotti, i ministri De Michelis, Gava, Fracanzani, Gaspari, Maccanico, Pomicino, il primo ministro irlandese Haughey accompagnato dal ministro dello sport Fahey, il presidente del Senato Spadolini, il senatore Fanfani, il sindaco di Roma Carraro, il presidente della Fifa Havelange con il segretario Blatter, i presidenti dell'Iri, Nobili, della Federcalcio, Matarrese, del Coni, Gattai, e il tenore Placido Domingo.

Nell'intervallo è un coro di elogi per Schillaci. «E' bravissimo - dice entusiasta Spadolini - . E' il punto forte della squadra e la miglior risposta al razzismo anti-meridionalista». E azzarda: «Peccato, non riuscirò a essere a Napoli per la semifinale».

A fine partita, quando il suo ottimismo si rivela aver azzeccato il pronostico, è il delirio. Molti vip hanno fatto la «ola», dimenticandosi il «protocollo». Non Carraro, che però spiega subito: «Zenga mi ha detto che la "ola" lo infastidisce, per questo sono restato fermo al mio posto».

Matarrese, che abbraccia chiunque gli capiti sotto tiro, hostess, ministro, dicendo convinto: «L'Italia di Vicini ha avuto solo successi limpidi, meritati, e prestazioni ottime. Aspetto ora il tifo partenopeo alla semifinale contro l'Argentina di martedì. Non sarà certo più tiepido di quello di Roma. I napoletani dovranno per una volta dimenticarsi di Maradona. Sarà doveroso, ma sicuramente verrà spontaneo, l'applauso agli azzurri».

Andreotti annuisce e sentenzia: «Questo comunque è l'osso più duro».

L'elenco dei vip in tribuna è infinito. Molti personaggi dello spettacolo, ma il famoso complesso rock degli U2 ha preferito mescolarsi ai tifosi irlandesi. Sono tantissimi anche i tecnici. Tra loro Boniperti al settimo cielo: «Fortissimi loro. Ma noi bravissimi». (f. ver.)

Ancelotti pensa a Maradona e tocca ferro

De Napoli: Diego è un fratello, ma io non sono ingenuo come Alemao

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Cinquantamila palermitani in piazza per Schillaci, ma Roma non è meno pazza di gioia. Ha salutato gli azzurri dando loro appuntamento per domenica prossima. Finalmente gli azzurri sono felici. Essere entrati nell'elita del calcio mondiale è motivo di grande orgoglio per tutti ed ognuno può liberare la propria gioia. Nel garage dove i giornalisti sono costretti a svolgere le loro interviste c'è una bolgia dantesca. Ad aumentare la confusione pensa il questore improta, che nel tentativo di portare ordine crea una confusione incredibile e litiga con tutti. Poi irrompe addirittura un drappello di tifosi e siamo al melodramma.

I giocatori faticano a fendere il muro umano di fronte a loro. Come apripista mandano Boniperti, il capodelegazione, accaldato ed emozionato: «Se questi irlandesi non perdevano da diciassette partite non era affatto casuale. Ve lo avevo detto, lo conosco bene il calcio britannico, lo ammiro. Che grinta, che carica agonistica. Ora godiamoci questo successo, ma non montiamoci la testa, ci sono ancora due domeniche di fuoco».

Ride subito Boniperti per il lapsus ed aggiunge: «Visto Schillaci? Al suo gol tutti mi hanno abbracciato, nemmeno fosse merito mio. La sua dote principale è il senso del gol, ma ne ha tante altre e neppure troppo nascoste».

Si eclissa Boniperti e spunta Donadoni. Un rientro prezioso il suo. Spiega: «Abbiamo sofferto molto nei primi minuti, i più terribili. Loro erano molto coperti e noi troppo sbilanciati sulla destra. Purtroppo non si può giocare sempre bene, ma in partite come questa servono altre qualità. Quelle di Schillaci per esempio, che ha saputo sfruttare a meraviglia quel mio tiro che Bonner ha parato con difficoltà».

De Agostini riesca finalmente a esprimere tutta la propria gioia: «E come potrei non essere felice visto che siamo tra le prime quattro squadre al mondo? Io sono ritornato al vecchio ruolo, ma sapete bene che per questa nazionale sono disposto a tutto. Ora Maradona. Non ci spaventa Diego, perchè deve sapere che noi puntiamo molto in alto. Cinque partite, nessun gol subito. Non ho mai giocato in un squadra così bella. Anche con l'Eire, la squadra più forte incontrata finora, abbiamo giocato in modo molto saggio, aspettandoli e puntando sul contropiede. Napoli sarà tutta per noi. Non posso neppure immaginare che i napoletani tifino per Maradona».

Ancelotti, previsto, ha avuto la sua parte di gloria: «Partita difficile, difficile da interpretare. Ma il bello di questa nazionale è che molla mai, affronta e supera qualunque difficoltà. Ora rischiamo, perchè l'Argentina sia una squadra forte, ma perché è molto fortunata».

A Maldini è toccato il compito più ingrato. Vicini gli affidato quel lungagnone di Quinn, lui non ha battuto ciglio: Confessa: «Lasciatemelo dire, ho giocato la più bella partita questo mondiale in un ruolo, quello stopper, che non proprio il mio. Vi raccomando quel Quinn: non mi ora mai capitato di marcare un giocatore alto così. Siamo tra le prime quattro del mondo, ma abbiamo di fronte anche un certo Maradona. Non so mi spiego».

Vicini ha fatto tirare il fiato a Giannini. Lo meritava dopo tante partite senza respiro. Il «principe», che indossa una tuta nazionale irlandese, spiega: «La sostituzione era prevista, è giusto che tirassi un po' il fiato. Non pensavo che fosse così difficile battere questa Eire. Loro cercavano i lanci lunghi, noi rispondevamo con un fraseggio breve. Poi dopo il gol di Schillaci ci hanno pressati, hanno cercato di chiuderci, ma noi ci siamo rivelati più esperti. Ora il nostro nemico più pericoloso non è Maradona, ma lo stress. E purtroppo con l'Argentina ci attende un'altra battaglia. Finora li abbiamo sempre battuti. Speriamo porti bene».

De Napoli è al settimo cielo: «Cosa potevo pretendere di più. Giocare una semifinale così importante proprio davanti al mio pubblico e con Maradona di fronte. Sarà una partita da soffrire fino in fondo e se mi toccherà Diego non farò come Alemao, pedate sarà il caso non gliela negherò. I tifosi saranno tutti per noi, non fischieranno Diego».

Solo Baresi mantiene una calma olimpica. Spiega: «Se non perdevano da due anni questi irlandesi ci sarà pure un motivo. Noi non abbiamo avuto fretta di batterli con l'arma dell'umiltà alla fine ci siamo riusciti». Battutuccia di Tacconi su Maradona: «Saranno cavoli suoi. Sarà importante per noi, soprattutto per lui che non si aspettava di essere in semifinale».

Fabio Vergnano

Il difensore Baggio tenta di liberarsi dalla marcatura implacabile dell'irlandese Moran

Zenga: Milan Inter, difesa senza uguali

L'Eire un banco di prova severo, superato nel modo migliore

LE PRESENZE AZZURRE

ZOFF	112	VIERCHOWOD	31
FACCHETTI	94	**DE AGOSTINI**	29
TARDELLI	81	[illegible]	28
SCIREA	78	**ANCELOTTI**	26
ANTOGNONI e CABRINI	73	MANCINI	20
GENTILE	71	**SERENA**	20
MAZZOLA e [illegible]	70	FERRARA	16
VIALLI e **BARESI**	44	BERTI	14
NAPOLI	36	**BAGGIO**	11
ZENGA	40	CARNEVALE	10
GIANNINI	39	MAROCCHI	7
FERRI	34	**SCHILLACI**	6
[illegible]	33	TACCONI	5

N.B.: La graduatoria è assoluta fino alle 70 presenze, al di sotto di detta quota è riservata a 22 azzurri selezionati per il Mondiale.

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

Walter Zenga è al settimo cielo, ma ora deve parare decine di giornalisti. Prima domanda: Non le è sembrato che la difesa si sia divertita molto meno del solito?

«Effettivamente ho lavorato un po' di più, ma il merito è stato degli irlandesi che i loro lanci lunghi e la loro vigoria atletica ci hanno creato dei problemi. Sono rapidi, non si esauriscono mai. Per noi è stato un banco di prova severo, ma l'abbiamo superato molto bene. La difesa è stata ottima, mi trovo alle spalle di compagni magnifici, uno stupendo miscuglio di milanisti e interisti che non c'è l'eguale al mondo. E abbiamo la fortuna d'una panchina con gente formidabile. Altre domande?»

Arriva Maradona.

«E' lui la saluto. Non ho paura di Maradona come non avrei avuto paura di Stojkovic. E poi l'Argentina in quanto a campione ne ha uno soltanto. Ci sono Troglio, Caniggia, Dezotti. L'unico mio nemico è il pallone. E' il pallone che temo»

E' sembrato che, almeno all'inizio, abbiate preso la partita con indifferenza.

«E chi l'ha detto? Non scherziamo. Ce l'abbiamo messa tutta».

Ha lavorato più del solito. E quando un portiere lavora più del solito significa che gli attaccanti avversari hanno avuto la possibilità di muoversi abbastanza e loro agio».

«C'è stato qualche problema, piccolo problema diciamo così aereo. Ma tutto sommato è andata benissimo. Siamo stati capaci di replicare ottimamente alle testate degli irlandesi. Chiaro che più si va avanti e più le cose si complicano. La faccenda si fa difficile. Ma speriamo come comportarci».

Allora massima soddisfazione.

«Soddisfazione enorme, da non poterla descrivere. Sono felicissimo adesso di essere il portiere della squadra che come minimo si classifica quarta. Sarò ancora più felice di essere il portiere della squadra che vincerà la semifinale. Andrò in estasi se sarò il portiere della squadra campione del mondo».

Cambierebbe la sua imbattibilità con il passaggio alla finale?

«Subito. L'imbattibilità è bella, ci tengo tanto, ma la finale è la finale».

Capitan Bergomi ricorda quasi con terrore la fase iniziale della partita: «Nei primi minuti l'Eire sembrava una squadra di un'altra categoria. C'è voluto il gol di Schillaci per riuscire a respirare. E ora occhio all'Argentina; non gioca bene, ma vince. Dovremo stare attenti a Burruchaga e Caniggia, per non parlare di Maradona. Hanno un gioco particolare, ti attirano in avanti per poi partire in contropiede, bisognerà non cascarci». [g. ran.]

Neppure Vialli, il GianDuca detronizzato, riesce a restare impassibile di fronte alle prodezze di Totò

Schillaci: vi prego, non svegliatemi

Occhi gonfi per le botte

ROMA. Vialli con le spalle al muro, che poi sarebbe la parete degli spogliatoi, pochi attimi prima di Italia-Eire. La tv a circuito chiuso indugia, carogneta, sul GianDuca degradato: braccia penzoloni, sguardo spolpato sotto il cappellino da pilota, espressione complessiva (si spera ingannevole) di resa. Totò Schillaci ancora non si vede, ma si sente, invocato a gola spiegata dalle due curve e a labbra semichiuse da Boniperti, che si è appena seduto in tribuna ed è già agitatissimo.

Totò sbuca dal sottopassaggio scortato da due corazzieri che a un esame più attento si rivelano essere mister McCarthy e mister Moran, la coppia irlandese che ritroveremo al suo fianco durante la partita. Vialli è una delle tante tute che si avviano a passi svelti verso la panchina. Nessuno sembra degnarlo, finché un fotografo si stacca dal grappolo di teleobiettivi che sta mitragliando Schillaci per correre verso il bordocampo, inginocchiarsi davanti al GianDuca e rubargli l'istantanea della delusione.

Intanto Totò s'è già riempito la bocca di gomme americane e durante gli inni accenna a bocca piena una strofa di 'Fratelli d'Italia', iniziativa moritevole che rischia di compromettergli la respirazione. Sputare la gomma o rinunciare al canto? Totò non ha dubbi, meglio masticare e stare zitti, che magari si rischia anche di stonare.

Un segno della croce e via, verso l'area di rigore irlandese, dove già si sono ormeggiati i McCarthy e i Moran che sapete. Il Vialli seduto guarda l'usurpatore con occhi inespressivi. Totò continua a correre e a non giocare, e la cosa, lungi dallo scoraggiarlo, ne accresce il livore, come testimoniano quegli occhi che sembrano perennemente in procinto di uscire dalle orbite. Tempo verrà...

Il tempo viene quasi subito, basta sopportare con pazienza un altro paio di calcioni e umilianti stacchi aerei della ditta McCarthy-Moran. L'istinto suggerisce a Totò di spostare il confronto sul terreno a lui congeniale dell'astuzia. Gli irlandesoni abboccano con commovente ingenuità: un cross di De Agostini li coglie a metà strada fra palla e Totò, che invece si incontrano. Ne esce un colpo di testa che risveglia il pubblico e anche Vialli, che in panchina ha un gesto di stizza che gli fa onore.

Ormai ci siamo. Totò getta la seconda e gli amici di Dublino abboccano con invariato entusiasmo: stavolta la palla rasoterra sul tiro respinto di Donadoni e si lascia sospingere in rete dal provvidenziale piedino di Totò.

«E' stato difficilissimo - racconterà poi -. Bisognava colpire di piatto, e io avevo paura di non farcela. Invece...» Invece esplode lo stadio e, nello stadio, Boniperti, che abbraccia gente a caso e spiega il gol come se lo avesse segnato lui, mentre Vialli è in piedi e ci piace pensare che questa prodezza appartenga un poco anche a lui.

Una prodezza alla Rossi, festeggiata però alla Schillaci: corsetta accennata verso il pubblico, braccia sterzate con doverosa genuflessione sull'erba dell'Olimpico, mentre gli occhi tornano per un attimo nella collocazione naturale e la faccia s'atteggia a un'espressione d'incredula beautitudine: «Mi sembra tutto così assurdo! Vi prego, non svegliatemi».

Prova a svegliarsi Vialli, che la telecamera sorprende ad inizio ripresa in un atteggiamento plastico, la gamba destra sollevata per consentire al massaggiatore di aggiustare il parastinchi, che sale e scende lungo il polpaccio, in sintonia con gli ordini altalenanti, impartiti da Vialli, una smorfia sulle labbra.

Che la manovra preluda a un inatteso ripescaggio? In tribuna si scommette sul nome del sacrificato. Quello di Schillaci non lo pronuncia ovviamente nessuno, perchè - e per ben altri motivi - lo stanno urlando all'unisono gli ottantamila dell'Olimpico. L'oggetto delle loro attenzioni scatena nuove energie in un calcio, anzi calcione, di punizione che va ad abbattersi sulla traversa con grave pregiudizio per la sopravvivenza della medesima.

Vialli, invece, non si sposta di un millimetro. La speranza partorisce un'illusione e l'entrata in campo di Serena al posto di Baggio, confermando che il destino mondiale del GianDuca è quello di prima riserva di Schillaci. Mezz'ora dopo uscirà a bassa dagli spogliatoi, scomparendo sul pullman, senza aver concesso neppure un sospiro ai cronisti che domandano e sgomitano.

Schillaci alle spalle al muro, ma è tutta un'altra scena rispetto a quella iniziale del GianDuca. Ha un occhio gonfio per le botte, l'altro per la commozione, e dice quasi incredulo: «Non ho mai giocato in una squadra così forte. Quarto gol mondiale! Sono contento, in particolare per me. No, vi prego, non svegliatemi».

Massimo

Totò Schillaci, colpito duro da un avversario, si cura con un po' di ghiaccio

Charlton: contenti così

«All'Italia auguro tanta fortuna»

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

L'arbitro Silva Valente fischia la fine e mentre in campo c'è il tripudio dei giocatori italiani, Jack Charlton con il presidente federale Frank Fields si guarda intorno. Poi si dirige verso la Monte Mario dove più numerosi sono assiepati i tifosi irlandesi. E' arrivato davanti il loro applauso. E' un gesto carico di significati, che manda in visibilio una tifoseria già riconoscente al tecnico e a nessun altro. C'è voluta infatti la bella Italia per interrompere la serie di risultati utili, giunta a quota 17.

«Non abbiamo proprio nulla su cui - dirà poi Charlton nella conferenza stampa - perchè tutti i miei giocatori si sono battuti davvero come leoni, dando il massimo. Credo che si possa essere davvero orgogliosi di loro, che i nostri tifosi possano andar fieri di questa squadra. Adesso è finita, siamo fuori. Ed è stata un'esperienza davvero splendida, che non trovo parole per esprimere come vorrei. Tutti sono stati molto gentili con noi, in Sicilia, a Genova ed anche qui. Ci siamo divertiti ed auguriamo all'Italia ogni fortuna per le prossime partite».

Gran pescatore, Charlton non è riuscito a trovare la rete per imbrigliare Schillaci. Ma Big Jack ci tiene a dire che è stato il contraventi siciliano a impressionarlo più di tutti. «Chi mi ha davvero colpito è Donadoni, veramente grandissimo. Schillaci è bravo e sa rendersi pericoloso. Indubbiamente è uno che va forte. Però tutta l'Italia è una buona squadra».

Charlton spiega quindi la sostituzione di Quinn con Cascarino («Mi è parso il momento giusto, non perchè Quinn demeritasse ma perchè aveva speso moltissimo. Eppoi questo cambio aveva funzionato nelle precedenti partite e speravo accadesse altrettanto questa volta»), rifiuta categoricamente ogni accenno all'arbitraggio: «Avete visto com'è andata. Certi giudizi dateli voi e il pubblico non tocca a me».

Viene allora fatto presente al tecnico «verdi» che Vicini si è lamentato, chiedendo maggiore protezione per la sua squadra. Charlton ha un sussulto: «L'Italia avrebbe bisogno di maggiore tutela? Vicini ha detto veramente questo? L'ha detto lui a me. Questo argomento non lo voglio proprio toccare. Molto meglio se lunedì tornando a casa vado a pescare: di cose tecniche preferisco lasciarle ad altri...».

Ed è congedo. A pesca Charlton avrà modo di pensare anche al contratto che la federazione irlandese vuole rinnovargli. Big Jack sembra perplesso: da una parte c'è il fascino legato a risultati più che soddisfacenti ottenuti nei quattro anni di gestione (appena sei sconfitte), dall'altra la voglia di una vita più tranquilla. Perchè Charlton è sugli altari per aver portato l'Eire tra le prime otto al mondo, ma appena un mese fa veniva ferocemente criticato per aver fatto fuori definitivamente «bandiere» come Brady o accantonato altri come Stapleton e O'Leary.

Giorgio

expert consiglia il massimo del confort estivo

CONDIZIONATORE D'ARIA
TOSHIBA - REX

SILENZIOSO
Il condizionatore RAC 16 SW TOSHIBA ha proprio una splendida caratteristica! E' discretissimo: silenzioso e poco ingombrante, non impone mai la propria presenza.

PORTATILE
E' disponibile: in qualsiasi luogo lo vogliate. E' sensibile: il termostato rispetta davvero la temperatura che desiderate.

AFFIDABILE
E' servizievole: ha un timer per programmarlo e non pensarci più. E' affidabile: si spegne solo.

ASSISTITO
Ma soprattutto è fedele: con l'assistenza REX, la comodità non vi abbandonerà più.

CONVENIENTE
L. 1.090.000

GARANZIA DA REX REX ASSISTITO

SCEGLI IL NEGOZIO expert PIU' VICINO

TORINO
ALBERTIN Via Stradella, 60 - Tel. 251123
Via Monastir, 8 - Tel. 6064864
BECCARIS Via Michele Lessona, 31 - Tel. 768837-746126
Via Genova, 23 - Tel. 679765
B.G.S. Corso Giulio Cesare, 44 - Tel. 851760
CASTIGLIANO Corso Sebastopoli, 168 - Tel. 390284
CERT Corso Orbassano, - Tel. 399605
Corso Rosselli, 94 - Tel.
F.B.A. Corso Potenza, 183 - Tel.
Piazza Carducci, 169 - Tel. 878340
GAMER Via Po, 20 - Tel. 832837
GIORGINI Via San Marino, - Tel. 323793
Via Di Nanni, 112 - Tel. 380180
Via Porpora, 1 - Tel. 263911
F.LLI MENZIO Via Garibaldi, 34 - Tel. 518582 - 546752
MONDIAL Via Madama Cristina, 37 - Tel. 6698033
TIRSA Corso Racconigi, 101 - Tel. 3151239
ROSSI Via Cavour, 14 - Tel. 512442
TAXI VISION Via G. Verdi, - Tel.
VARTO Via Cibrario, 47 - Tel. 751944-740530
Corso Cadore, 21/D - Tel. 893673
MANASSERO Via Gorizia, - Tel.

PINEROLO
L'ELETTRODOMESTICA P. Vittorio Veneto, 26 - Tel. 0121/22000

RIVAROLO C.
ELETTRONICA MORLETTO C. Torino, - Tel. 0124/29281

CHIERI
PAUL & CHICO Via Vittorio Emanuele, - Tel. 9424743

CASTELLAMONTE
TORIZZANO Str. Castelnuovo Nigra, 17 - Tel. 0124/582161

MONCALIERI
VASCHETTI Corso Roma, 57 - Tel. 6066942

SETTIMO
FELLONI Via Rosselli, 3 - Tel. 8001622
FELTRIN Via G. D'Annunzio, 27 - Tel.

STRAMBINO
B. Corso Italia, - Tel. 0125/711820

ABBADIA ALPINA
CHIALE Strada Nazionale, 125 - Tel. 0121/201200

CIRIE'
CONVERTINO Via Gazzera, - Tel.

CUNEO
BENSO ELETTRONICA Via Negrelli, 18 - Tel. 0171/65513
F.LLI GIULIANO Via Roma, - Tel. 0171/693742

LINK Via Vittorio Emanuele, 50 - Tel. 0172/411915

QUART (AOSTA)
Regione America, 103 - Tel. 0165/765000

● 3 ANNI DI GARANZIA TOTALE ■ CONSEGNA IMMEDIATA ANCHE PER PAGAMENTI MENSILI DI L. 50.000

Slavi in 10 per l'espulsione di Sabanadzovic, gol annullato a Burruchaga, poi tanti errori dal dischetto

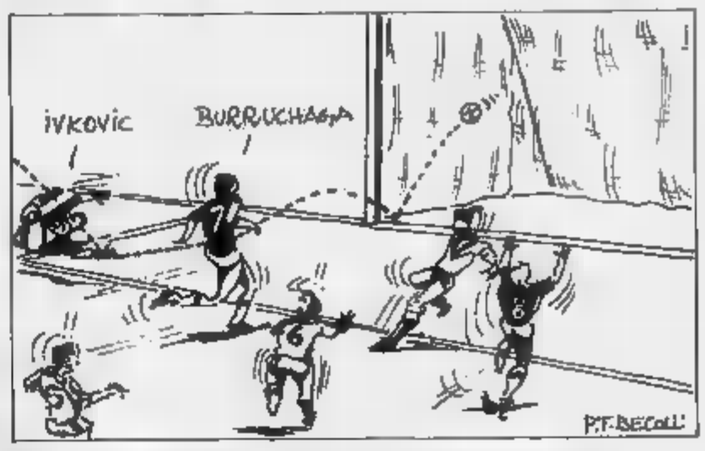
L'Argentina si salva all'ultimo rigore

Maradona sbaglia, Goycoechea no

ARGENTINA		3	JUGOSLAVIA		2
12	GOYCOECHEA	8	1	IVKOVIC	7
16	OLARTICOECHEA	6	3	SPASIC	7
21	TROGLIO (52')	5	4	VULIC	6
	SERRIZUELA	6,5	5	HADZIBEGIC	6
	RUGGERI	6	8	JOZIC	6
20	SIMON	6,5	7	BRNOVIC	6
4	BASUALDO	6	8	SUSIC	4,5
7	BURRUCHAGA	6,5	19	SAVICEVIC (82')	5,5
10	MARADONA	5,5	16	PROSINECKI	7
14	GIUSTI	6	15	SABANADZOVIC	4,5
6	CALDERON	6	10	STOJKOVIC	5,5
9	DEZOTTI (82')	6	11	VUJOVIC	6
8	CANIGGIA	5,5			
All.: BILARDO		6	All.: OSIM		6

Arbitro: ROETHLISBERGER (Svizzera) 4,5. **Calci di rigore:** Serrizuela 1-0, Stojkovic trasforma, Burruchaga 2-0, Prosinecki 2-1, Maradona parato, S[illegible] 2-2, Troglio palo, Brnovic parato, Dezotti 3-2, Hadzibegic parato. **Ammoniti:** 20' Serrizuela, 24' Sabanadzovic, 42' [illegible] cocchia, 65' Troglio, 111' Simon. **Espulsi:** 31' Sabanadzovic (doppia ammonizione). **Spettatori:** 38.971, incasso 3 miliardi 458.008.000 lire, record assoluto per Firenze.

Ho vinto io. Esulta Goycoechea dopo l'ultimo rigore parato, mentre Dezotti e Burruchaga corrono ad abbracciarlo



L'arbitro tra i peggiori

Il portiere argentino super Spasic ha annullato Caniggia

FIRENZE. Nel Mondiale delle sorprese, la più sorprendente è l'Argentina che, pur navigando in mezzo ai problemi, è semifinalista.

ARGENTINA

Goycoechea 8. [illegible]rita il voto più alto per aver fermato i penalties di Brnovic e Hadzibegic.

Olarticoechea 6. Ha ridimensionato Stojkovic ma, dopo l'ammonizione, rischiava l'espulsione e Bilardo l'ha [illegible]stituito.

Troglio 5. Ha reso più incisiva la manovra ma ha fallito una palla-gol [illegible] un rigore (palo).

Serrizuela 6,5. Non ha fatto rimpiangere Monzon ed ha pure segnato il primo rigore.

Ruggeri 6. Il chirurgo può aspettare. Malgrado la pubalgia ha fatto tutto il suo su Vujovic.

Simon 6,5. Ritmo così blando che sembrava un fulmine.

Basualdo 6. Prima Prosinecki e poi Stojkovic gli hanno dato filo da torcere.

Burruchaga 6,5. Un gol regolarissimo annullato ha vanificato i suoi sforzi.

Maradona 5,5. Non è il vero Diego con tanti accicchi che lo frenano. Ha sciupato [illegible] palla-gol e un rigore, eppure ha fatto la differenza, obbligando Sabanadzovic al fallo.

Giusti 6,5. Ha ballato tra Prosinecki e Susic e ha disputato [illegible] gara anonima.

Calderon 6. Ha fatto il tornante e la seconda punta, con umiltà e senza acuti.

Dezotti 6. Ha avuto il pregio di realizzare il rigore del 3-2.

Caniggia 5,5. Il caldo gli ha tagliato le gambe e Spasic ha giganteggiato.

JUGOSLAVIA

Ivkovic 7. Prima di parare [illegible] altro rigore a Maradona, aveva sventato due tiri-gol.

Spasic 7. Un puntitone [illegible] Caniggia, per senso dell'anticipo e intelligenza.

Vulic 6. Si è sacrificato, specie [illegible] squadra in dieci.

Hadzibegic 6,5. Pesa sulla [illegible] bella prestazione, il rigore, l'ultimo, che si è fatto parare.

Jozic 6. Avrebbe potuto diventare il matchwinner ma ha sprecato una grossa palla-gol.

Brnovic 6. Se l'è cavata bene.

Susic 5. Le gambe e le ruggini l'hanno tradito.

Savicevic 5,5. Un contributo mediocre.

Prosinecki 6,5. E' stato tra i migliori per 120'.

Sabanadzovic 4,5. Ha pagato, con l'espulsione, la sua ingenuità

Stojkovic 5,5. Come Maradona, ha sprecato un rigore e ha tradito le attese.

Vujovic 5,5. Ha trovato in Ruggeri un semaforo rosso.

Arbitro: Roethlisberger 4,5. Un errore, tutto suo, avrebbe potuto cambiare i destini dell'Argentina. **(b. b.)**

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Nella roulette dei rigori è uscito il n.12 di Sergio Javier Goycoechea. Il portiere sventando i tiri di Brnovic e Hadzibegic, [illegible] il nuovo eroe dell'Argentina e consente a Diego Maradona, che ha fallito il [illegible] primo penalty mondiale, ed al «campeonissimo», di tornare a Napoli dove martedì disputeranno la semifinale.

Il verdetto, crudele con la Jugoslavia, è giusto. A due minuti dal termine dei supplementari, Burruchaga aveva segnato di petto ma l'arbitro svizzero Roethlisberger ravvisava un «mani» annullando il punto sacrosanto, nonostante che il guardalinee fosse rimasto [illegible] la bandierina abbassata.

Dopo la «mano de Dios» di Maradona con l'Inghilterra nell'86 e il braccio, sempre di Diego, ignorato dallo svedese Fredriksson che negò il rigore all'Urss nel torneo in corso, Roethlisberger, con il [illegible] errore, ha compensato quelli dei suoi colleghi. C'è stata la furiosa reazione degli argentini, senza che il direttore di gara cambiasse idea.

E c'è voluta la soluzione dal dischetto dopo 120' di lotta nella fornace di Firenze, contro una Jugoslavia in dieci per un'ora e mezza a causa dell'espulsione, per somma di ammonizioni, [illegible] Sabanadzovic, decretate dal fiscalissimo svizzero, dopo un fallo su Maradona. Un Maradona che, [illegible] tutti, ha risentito del caldo torrido (Arrigo Sacchi diceva che non si dovrebbe giocare di pomeriggio con 38° di temperatura) e che ha avuto rari lampi [illegible] genio, arrivando stremato al momento di calciare il rigore che Ivkovic com'era già successo in Coppa Uefa quando gli vinse cento dollari di scommessa pur venendo eliminato con lo Sporting Lisbona, gli ha bloccato il tiro.

A conferma che l'acido lattico può intossicare brocchi e fenomeni, anche Dragan Stojkovic, pur avendo fornito tre assist-gol sprecati dai compagni, ha sulla coscienza un rigore stampatosi contro la traversa.

Le stelle sono rimaste [illegible] guardare. E' [illegible] la partita dei gregari, degli umili. La Jugoslavia ha sprecato il maggior numero di occasioni, la più grossa con Jozic prima di trovarsi in inferiorità numerica. E, in dieci, ha gettato alle ortiche, con [illegible] vecchio Susic, un'altra palla-gol a tu per tu con Goycoechea. Nei supplementari è toccato a Savicevic sprecare un assist di Stojkovic, così come hanno fatto Troglio [illegible] Maradona tra gli argentini.

Bilardo aveva inserito Calderon, tenendo Troglio in panchina, per consentire a Maradona di agire nella posizione di interno che predilige. La [illegible] parata da Osim con l'asfissiante marcamento di Sabanadzovic su Maradona. E quando il mastino è stato espulso, è toccato a Brnovic controllare il «pibe».

Per contro Stojkovic, che agiva prevalentemente sulla fascia destra, [illegible] trovava sbocchi con Olarticoechea. E quando si accentrava lo prendeva in consegna Serrizuela, impedendogli di far gioco. Soltanto in inferiorità numerica, e sfruttando il contropiede, Stojkovic ha avuto spunti degni della [illegible] fama.

La Jugoslavia ha saputo imbrigliare i sudamericani grazie all'ottimo Spasic, che ha neutralizzato Caniggia, e alla costante spinta di Prosinecki, giovane talento, a tutto campo.

L'Argentina [illegible] compensato [illegible] il «coraxon» le sue lacune tecniche. Tutti si sono battuti al limite delle loro (residue) energie ed è davvero miracolo[illegible] che una squadra con tanti problemi sia tra le quattro migliori del mondo. Così come è un peccato che anche la Jugoslavia, dopo il Brasile, sia «out». Maradona ieri non ha fatto la differenza ma in qualche modo ha inciso sulla partita. Undici contro undici, la Jugoslavia avrebbe forse vinto. Ma non c'è la controprova. E passa l'Argentina.

Bruno Bernardi

Il capitano argentino s'è visto per mezz'ora, [illegible] fuoriclasse slavo ha avuto poche occasioni

A Firenze le stelle son rimaste [illegible] guardare

Diego e Stojkovic hanno anche sbagliato dagli undici metri

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Citarsi addosso non è bello. Però stavolta l'avevamo azzeccata. Vinca il peggiore, era lo slogan della vigilia. E il peggiore ha vinto, nel peggiore dei modi.

L'Argentina nelle semifinali, diciamolo forte, è uno scandalo ass[illegible]lo. Come Stringara nel Resto del Mondo, Massimo Boldi presidente del Consiglio, Funari ai Beni Culturali, Joseph Blatter alla segreteria della Fifa.

La banda radunata attorno agli ultimi geniali rantoli [illegible] Maradona non ha nulla a che vedere col calcio. Gli unici due schemi sin qui elaborati da Bilardo rimandano [illegible] altri sport: 1) la superiorità numerica, mutuata dalla pallanuoto (6 espulsioni a favore in 5 partite); 2) il gioco di mano (handball), che però funziona soltanto quando lo fa Maradona.

Con tali trovate e l'aiuto del dio del pallone, che è di [illegible] nato [illegible] Buenos Aires, l'Argentina si è guadagnata nell'ordine: il passaggio al primo turno, nonostante fosse la più debole del gruppo B; l'incredibile ottavo contro [illegible] Brasile; il quarto contro la Jugoslavia; e infine la cordiale antipatia del popolo d'Italia '90. Non tutti gli italiani, in questo mondiale, tifano azzurro. Ma sulla necessità di rimandare a casa questa Argentina si trova subito l'unanimità, anche tra chi non odia Maradona. A Firenze era presente un bellissimo, variopinto, pacifico pubblico da [illegible] Onu: bandiere brasiliane [illegible] romene, striscioni tedeschi, tamburi spagnoli, cappellini olandesi, T-shirts a stelle e strisce. Tutti felicemente mischiati da illusioni o delusioni, calcoli e sogni sbagliati, voglia di calcio, comunque. Per mezz'ora la exotica torcida del Comunale è rimasta neutrale. Perfino Maradona ha ammesso: «E' la prima volta che, lontano da Napoli, [illegible] fischiano l'inno argentino». Ma all'espulsione di Sabanadzovic lo stadio è scattato [illegible] piedi, all'urlo: «Camerun, Camerun».

Argentina-Jugoslavia conferma: è un [illegible] di pessimi arbitri e pessimi difensori. I difensori sono tanto brocchi che gli allenatori li mandano in campo [illegible] mazzi, cinque-sei alla volta, sperando che si facciano coraggio l'un con l'altro e dicendo in giro, [illegible] Lazaroni, che si tratta di una rivoluzione tattica. Così va a finire che le palle-gol, in assenza degli attaccanti, capitano tra i piedi storti di Ruggeri e Jozic. Quando poi i difensori sono bravi, per esempio Refik Sabanadzovic, inciampano in arbitri come Roethlisberger ed è la fine. Sabanadzovic è stato espulso al 31' per il secondo fallo commesso su Maradona, [illegible] terzo di tutta la Jugoslavia fino a quel momento. Mai il Fenomeno (35 falli subiti nelle 4 gare precedenti) s'era trovato di fronte un avversario tanto corretto. Ma che volete, anche gli arbitri migliori, come le buone squadre, hanno fatto le valigie da un pezzo.

In un pomeriggio da funerali del calcio era normale che dal corteo si defilassero i due soli geni presenti: Diego Maradona [illegible] Dragan Stojkovic. La partita s'è giocata [illegible] prescindere da loro.

Diego ha lottato mezz'ora alla grande poi, con molta correttezza, [illegible] volta uscito ingiustamente [illegible] [illegible] avversario diretto, s'è astenuto dal prendere iniziative. Neppure quella, banalissima, di spingere in porta il gol della vittoria al 116'. Pixie Stojkovic non ha fatto di [illegible]glio, cercando per buona parte della [illegible] l'ombra sulla fascia destra del campo. I due si sono incrociati e abbracciati in un'unica [illegible]: [illegible] rissa attorno alla panchina slava dopo il gol annullato a Burruchaga. E' stato Stojkovic a trascinar via Maradona: che te la prendi a fare, Diego, tanto non è mica calcio questo.

Ai rigori, l'ultimo non-show. Stojkovic ha spedito il primo sul palo, dopo aver allegramente palleggiato, in segno [illegible] sovrano distacco. Poi s'è coperto il viso [illegible] la maglietta ed è uscito così per sempre da quel[illegible] che avrebbe potuto [illegible] il [illegible] mondiale. Maradona ha passato direttamente a Ivkovic il rigore più stupido della sua carriera.

Curzio Maltese

[illegible] Bilardo reagisce: «Ma quale fortuna?»

Il tecnico argentino respinge tutte le critiche «Da sette anni lottiamo con la cattiva sorte»

FIRENZE
DAL NOSTRO INVIATO

Bilardo cerca di darsi un contegno ma è chiaro che non sta più nella pelle dalla gioia: i suoi hanno bevuto fino in fondo il calice della sofferenza ma poi ce l'hanno fatta e ora l'Argentina è in semifinale, un'impresa che agli inizi del Mondiale sembrava decisamente impossibile. Tuttavia, proprio rivedendo l'andamento della partita, c'è da rilevare che, considerando il vantaggio del quale era venuta [illegible] usufruire la squadra sudamericana, i biancocelesti hanno stentato ben più di quanto sarebbe stato prevedibile.

Bilardo è naturalmente in imbarazzo e si rifugia in un giro di parole: «In queste circostanz[illegible] - dice - si dovrebbe operare un cambio ma per scegliere l'uomo da togliere dal campo occorre molta cautela. Dal momento che tutti giravano abbastanza bene, ho deciso di continuare così».

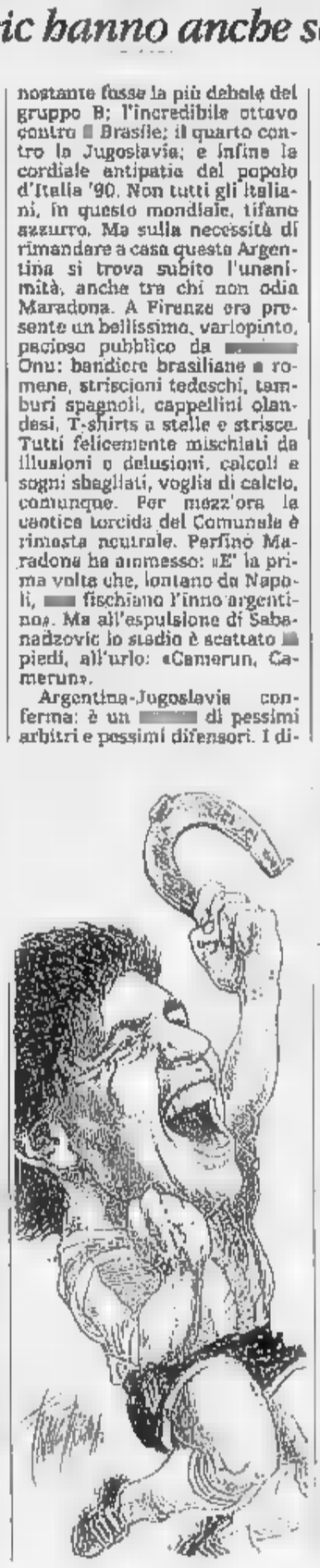
La domanda più cattiva (ancorché inesatta): Maradona evita un gol [illegible] la mano, Burruchaga con la mano tenta invece di segnare. Fino a quando continuerete così? L'espressione fredda del tecnico argentino [illegible] altera per un momento ma poi Bilardo riprende il controllo e sibila: «Sono proprio curioso di rivederlo alla moviola questo gol segnato di m[illegible]. Occhio, però, perché Burruchaga non ha compiuto alcuna irregolarità».

Un giornalista brasiliano - e come potrebbe essere altrimenti? - rincara la dose facendo notare [illegible] l'Argentina abbia saltato un altro ostacolo deludendo però profondamente sotto il profilo del gioco. «Nessuno è imbattibile - precisa Bilardo - purtroppo la situazione non era affatto facile perché quando entravano in possesso della palla gli jugoslavi facevano di tutto per perdere tempo. Quanto ai problemi che ho da risolvere, ne sono perfettamente consapevole: vuol dire che tenterò di eliminarli in vista dei confronti decisivi».

La faticaccia dei tempi supplementari è stato naturalmente un peso che gli argentini si sarebbero risparmiato volentieri: quanto potrà influire tale sforzo sulla semifinale che l'Argentina dovrà disputare? Bilardo sospira profondamente con l'aria di chi conosce a fondo il nuovo problema. «Certo, giocare per centoventi minuti con 40 gradi di temperatura non è stato piacevole ma che volete farci? Cercheremo di recuperare e di presentarci quanto più possibile temprati per sostenere il nuovo collaudo».

Tutto sommato e Maradona a parte, quest'Argentina è modesta: si sente fortunato di essere arrivato a questo punto? «No - insorge Bilardo - è dal 1983 che lottiamo contro gli avversari, la gente e la sfortuna che ci sta perseguitando».

Piercarlo Alfonsetti



Osim furibondo: «I migliori [illegible] noi»

Il ct jugoslavo non si è sentito di vedere i rigori Jozic lacrime e rabbia: «Meritavamo di vincere»

FIRENZE. Il sogno svanisce e resta la disperazione. Per la Jugoslavia non c'è più il Mondiale, si è fermato a Firenze. E la cosa [illegible] legge facilmente sulla faccia triste del tecnico e dei giocatori slavi.

Osim addirittura si è rifiutato di vedere i calci di rigore, accompagnato dal medico della federazione, si è precipitato negli spogliatoi: «Per me la partita è finita dopo il secondo tempo supplementare, il resto non è più Mondiale, è solo lotteria, è solo fortuna. [illegible] ai ragazzi non posso rimproverare niente, hanno giocato [illegible] grande partita. Non sembrava dieci contro undici, e scusatemi, ma è proprio così, i protagonisti siamo stati noi».

E la tristezza è ancora più avvertibile sulla faccia dei giocatori. Jozic esce con le lacrime agli occhi: «Non ce la facevamo più. Troppo caldo, pochi giorni di recupero, e poi per tutta la gara potevamo vincere. Abbiamo avuto tre, quattro occasioni da gol. Eravamo [illegible] ad attaccare, loro stavano dietro, eppure erano in vantaggio di un uomo. Abbiamo lottato per centoventi minuti, non c'è stato niente da fare. Loro, alla fine, erano riposati. Con un uomo in più avevano anche corso meno. E' chiaro che dal dischetto fossero più tranquilli. C'è [illegible] grande tristezza in [illegible]. Ho l'impressione che in questo Mondiale finisca spesso con il vincere chi è più fortunato. E loro sono stati più fortunati di noi. Hanno anche [illegible] buona squadra, questo è vero, ma noi [illegible] eravamo inferiori. Abbiamo disputato un ottimo Mondiale. C'è mancata la concentrazione dagli undici metri, proprio sul filo di lana. Peccato».

E triste appare anche Hadzibegic: «Abbiamo fatto una gran partita, ma non è servito a niente. E' la conclusione di un [illegible] Mondiale che ci ha fatto vedere in tutto il mondo. Un'ingiustizia? Il calcio è fatto [illegible]. C'è tristezza [illegible] [illegible] entrare nel gruppo delle quattro migliori squadre del mondo, lo meritavamo. C'è stato un errore dell'arbitro nell'espulsione? Forse, è stata una [illegible] che ci ha sicuramente penalizzato. Tutto il mondo, comunque, ha visto in tv quello che è successo. L'Argentina? Probabilmente andrà avanti, ha una grande qualità, straordinaria, è fortunata». E finisce filosofeggiando: «Questa è la vita».

Addirittura furente [illegible] ragazzo d'oro del calcio jugoslavo, Stojkovic. Fugge nel pullman, viene raggiunto in extremis e riportato dagli uomini del Col negli spogliatoi. Però manca un interprete, bisogna arrangiarsi. Stojkovic ha gli occhi nascosti da lenti nere, impenetrabili. «Che sfortuna! Mamma mia, ho sbagliato anche un rigore fondamentale. Mi dispiace. A questo punto torniamo a casa, ma francamente meritavamo qualche cosa di più».

Alessandro Rialti

Si affrontano a San Siro le due formazioni più votate all'attacco, come dimostrano le reti segnate fin qui

Germania-Cecoslovacchia, è di scena il gol

Ma Beckenbauer e Venglos irrobustiscono il centrocampo

COMO
DAL NOSTRO INVIATO

Basterà l'elisir segreto scovato dai medici tedeschi per annullare gli effetti del caldo, della tremenda tensione che porta i giocatori a perdere 4-5 chili per partita? Un intruglio a base [redacted] carboidrati, sali minerali, magnesio e vitamine, un «doping» perfettamente in regola ma svelato ieri [redacted] un giornale tedesco. In realtà a decidere saranno ben altri fattori, a cominciare dalla giusta tensione per finire al controllo dei nervi. Per i cechi potrebbe anche essere il miraggio del premio, semplicemente favoloso, prospettato loro in gran segreto dai dirigenti: 25 milioni in caso di successo nei quarti, 40 milioni se vincono la semifinale e ben 55 in caso di conquista del titolo. La Federazione è disposta a sacrificare il 25% della quota Fifa. Per molti ceki si tratta di un premio da favola, il guadagno [redacted] 10 anni di campionati.

Separati da 15 chilometri di strade fra le più trafficate [redacted] mondo, Cecoslovacchia e Germania [redacted] ritroveranno oggi in un'altra bolgia, quella di San Siro per un confronto che mette di fronte i due attacchi più redditizi del Mondiale. Dodici gol i tedeschi, dieci i cecoslovacchi con i portieri trafitti alla stessa [redacted] -4 per Illgner e Stejskal. La squadra di Beckenbauer ha legittimato la sua corsa con prestazioni quasi sempre brillanti al contrario di quella avversaria che però è in progressione dopo una partenza lenta, affannosa. Ben diver[redacted] anche l'ultimo avversario perché fra l'Olanda e la Costa Rica c'è una bella differenza.

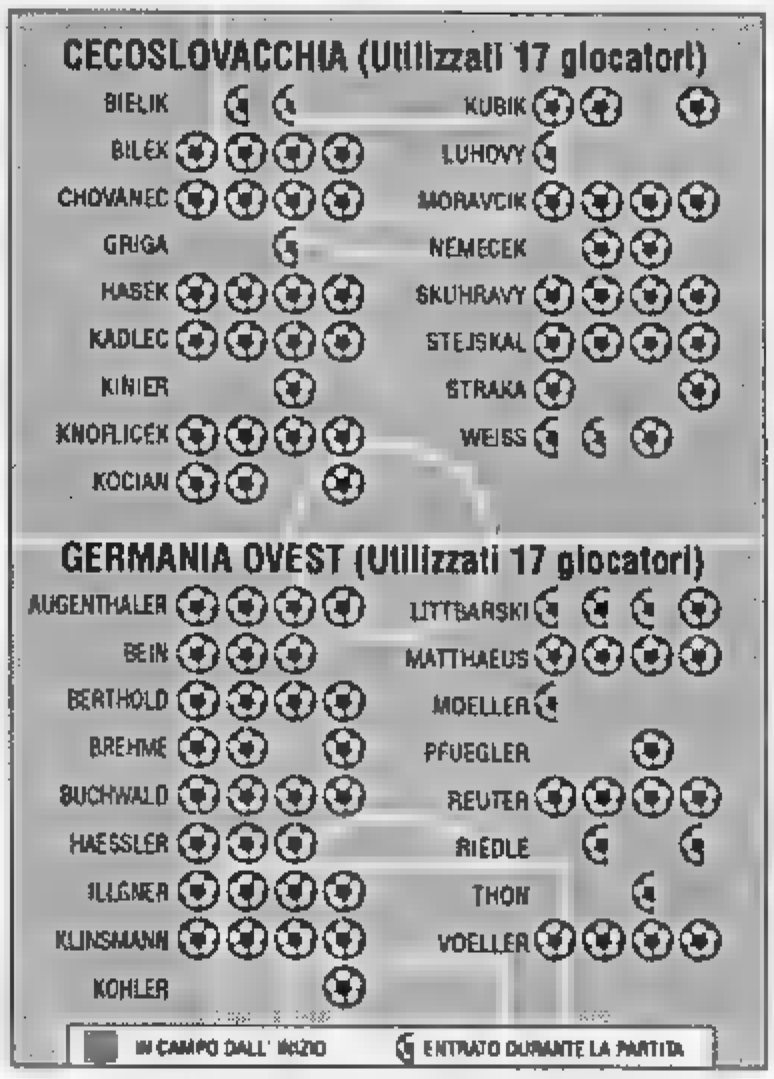
Però arrivati a questo punto, [redacted] ci sono pronostici che tengano, [redacted] 90' o più può succedere di tutto. Vero, Venglos? «Certo, i tedeschi restano favoriti ma noi non ci sentiamo appagati. Arrivati a questo punto sarebbe da stolti considerare chiuso il nostro Mondiale anche perché coi tedeschi c'è una rivalità storica [redacted] qualche precedente a nostro favore. Tipo l'Europeo '76 anche [redacted] l'attuale Germania è ben più forte di allora. Ma lasciatemi ripetere che per i miei giocatori questa è la partita più importante della vita».

Non aggiunge che per tanti il palcoscenico italiano è diventato un modo unico, eccezionale, per farsi conoscere, per conquistare la gloria ma soprattutto l'ingaggio in Europa, il fine vero di molti che [redacted] patria percepiscono mezzo milione al mese. Più stimolo di questo [redacted] potrebbe essercene e così si spiega perché Beckenbauer abbia ripetuto sovente l'invito ai suoi panzer [redacted] sottovalutare la Cecoslovacchia, di non fidarsi [redacted] quei gol segnati [redacted] grappoli [redacted] Usa e Costa Rica «perché potrebbero averci preso gusto. Ho visto in altre competizioni del passato, simili formazioni venire fuori alla distanza. Quelle che hanno sprecato [redacted] all'inizio hanno più [redacted] spendere dopo. Potrebbe essere [redacted] caso della Cecoslovacchia che oltretutto è formata da giocatori resi esperti dai tornei europei, dunque [redacted] grado di tenerci testa».

Continua Venglos: «I miei giocatori possiedono altre qualità che non hanno ancora mo[redacted] Dopo la rivoluzione che ha cambiato la vita nel nostro paese, mi auguro che [redacted] possa mostrare anche una rivoluzione calcistica [redacted] spese della Germania. Non dimentichiamo che con l'Italia avremmo anche potuto pareggiare senza quel gol annullato. Quello che mi auguro, soprattutto, è che la [redacted] offra aggressività e determinazione, componenti-base del calcio, ma soprattutto fair-play e che resti nei limiti dello sport».

Salvo sorprese, Beckenbauer dovrebbe confermare Berthold, oggi alla [redacted] 40ª partita [redacted] Nazionale, con Reuter ed Haessler in panchina ma il Kaiser [redacted] ha abituati alle sorprese. L'impiego di Kohler su Skuhravy, [redacted] nell'amichevole di Duesseldorf, sembra scontato sarà un bel duello così come quello tra Kocian e Klinsmann, l'altro cannoniere. L'infoltimento del centrocampo dovrebbe originare una gara tatticamente molto combattuta anche se, come teme Klinsmann, mancheranno quegli spazi che gli permisero d'eccellere con l'Olanda.

Giorgio Gandolfi



QUARTI [MEAZZA, ORE 17]

GERMANIA [4-4-2] (MAGLIA BIANCA, PANTALONCINI NERI, CALZETTONI NERI)		[redacted] [4-4-2] (MAGLIA ROSSA, PANTALONCINI BIANCHI CALZETTONI AZZURRI)	
1	ILLGNER	1	STEJSKAL
14	BERTHOLD	4	HASEK
3	BREHME	7	BILEK
4	KOHLER	5	KOCIAN
6	BUCHWALD	6	STRAKA
5	AUGENTHALER	3	KADLEC
7	LITTBARSKI	11	MORAVCIK
15	BEIN	[redacted]	
13	[redacted]	[redacted]	
10	MATTHAEUS	9	KUBIK
18	[redacted]	17	KNOFLICEK
ALL.	[redacted]	ALL.	[redacted]

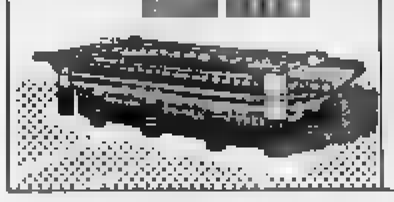
[redacted] (AUSTRIA)

IN PANCHINA
12 Aumann, 16 Steiner, 2 Reuter, 8 [illegible], 17 Moeller, (20 Thon, 22 [illegible], 19 Pflugler, 21 Hermann, 11 [illegible]) — 21 Miklosko, 15 Kinier, 14 Weiss, 20 Nemecek, 18 Luhovy (22 [illegible], 2 Bielik, 12 Fieber, 16 [illegible], 13 [redacted], 10 Griga)

TV: ORE 16,45 RAIUNO E TMC - RADIO: ORE 17 RADIOUNO

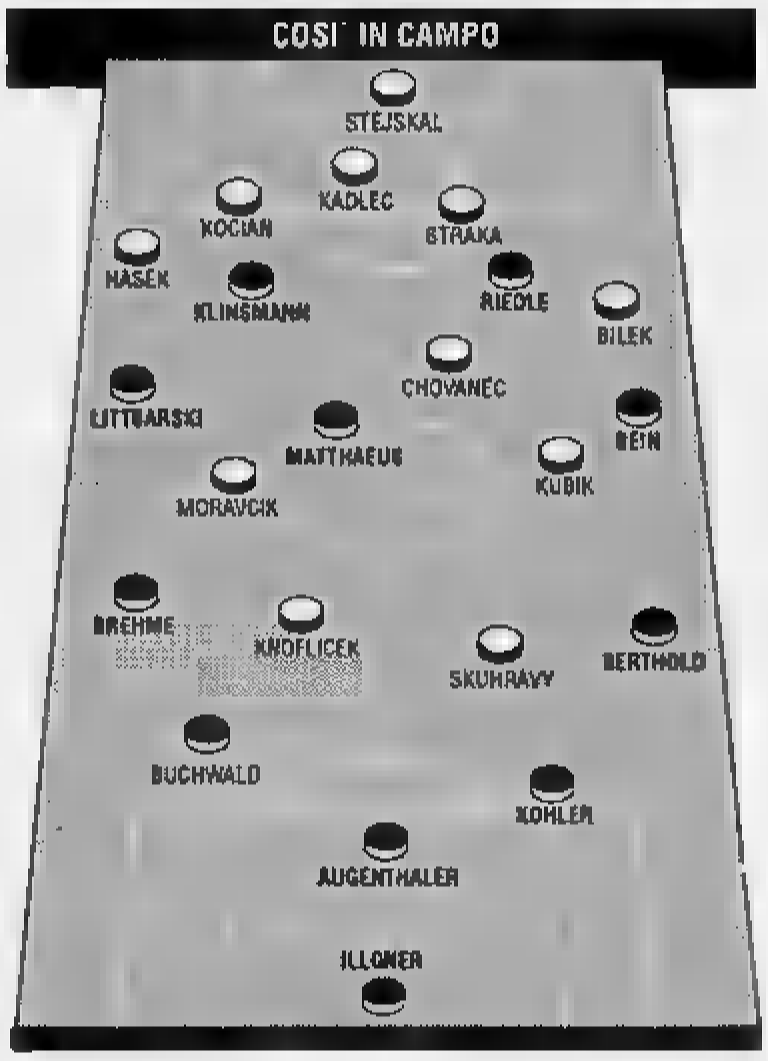
OGGI A MILANO

[redacted]



SPETTATORI PAGANTI	72.000
INCASSO PREVISTO	5.800.000.000
COSTO SPETTATORE	80.600

COSI' IN CAMPO



Klinsmann senza privacy

Sotto accusa i giornalisti tedeschi

ERBA
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] calcio gli ha già [redacted] molto, quasi tutto. Ora anche i gol mondiali. [redacted] è arrivato un fracasso tale attorno alla mia persona che [redacted] sento frastornato. Non so se potrò resistere a lungo, ci tengo alla mia vita privata. Se questa "escalation" dovesse proseguire, potrei chiudere la mia carriera anche prima del tempo, fra pochi anni». Così parla Jürgen Klinsmann alla vigilia dell'assalto [redacted] cecoslovacchi e lo dice con estrema tranquillità, sincerità. Una televisione tedesca ha ripreso e mostrato la sua casa di Cernobbio diventata così meta di un vero e proprio pellegrinaggio da parte di tifosi. Alcuni si sono accampati vicino col camper, le fotografie si sprecano.

«Capisco l'importanza del calcio - prosegue l'attaccante tedesco - ma deve esserci [redacted] limite, la vita privata di un giocatore [redacted] rispettata. Dopo avere visto la televisione mi sono arrabbiato sul serio, ho detto a quel giornalista che non gli rilascierò più interviste. Anzi, di questo passo non parlerò più con nessuno, resterò in camera a sentire musica, farò il silenzio stampa...».

Ammesso che la Germania vada avanti... «Ammesso, naturalmente. Io capisco le vostre esigenze, ma voi dovete capire me. Ora i miei [redacted] Cernobbio saranno delusi, penseranno che io ho cambiato atteggiamento. Ci tenevo ad essere uno come loro, non [redacted] calciatore Klinsmann e questo mi viene negato per un eccesso [redacted] pseudo-giornalismo. In Germania dicono che i giornalisti italiani [redacted] scorretti, io dico invece che lo sono quelli tedeschi, loro sì che eccedono. Vogliono sempre qualcosa di più, a costo di essere scorretti. Con voi si parla tutti assieme e pubblicato quello che dico. Sicuramente quando smetterò di giocare a calcio non farò né il giornalista né l'allenatore, cercherò qualcosa di meno stressante».

Dunque, i cechi... «Una bella formazione, tatticamente molto valida. Oltretutto in progressione più veloci degli olandesi [redacted] sicuramente in grado di crearci molte difficoltà. Non mi interessa il primato [redacted] cannoniere, per me conta che vada avanti [redacted] Germania anche se per ognuno di noi [redacted] Mondiale rappresenta un punto culminante della carriera. Io e Riedle [redacted] dovremmo avere problemi per l'intesa, anche perché Karl ha un carattere molto forte, è uno che [redacted] getta [redacted] area senza paura. In questo è perfettamente simile al sottoscritto, molto coraggioso. Certo, per noi avere superato l'Olanda è stato un grosso risultato perché ci ha confermato che i nostri progetti [redacted] sono campati in aria. Ho visto attentamente la Cecoslovacchia in vari filmati televisivi, mi sembra ben disposta [redacted] di[redacted] e a centrocampo. Conosco bene [redacted] paio di giocatori perché giocavano già in Germania quando ero nello Stoccarda ed [redacted] loro apporto, in fatto di esperienza, è risultato importante».

Ora la sfida con Skuhravy, il cannoniere del Mondiale. «Se è arrivato [redacted] segnare cinque gol in questa manifestazione significa che nel calcio tutto è possibile. Meglio per il calcio, meglio per Skuhravy che avrò il piacere di affrontare anche nel prossimo campionato italiano. Con noi troverà sicuramente difensori molto attenti e se segnerà ancora vuol dire che è davvero bravo».

Klinsmann gioca per la [redacted] seconda volta dall'inizio della partita in coppia con Riedle. La precedente esperienza, a Montpellier con la Francia, non fu fortunata perché i tedeschi persero, sebbene di misura. «Ora c'è [redacted] maggiore affiatamento, sennò a cosa servono gli allenamenti? Riedle [redacted] molto veloce in [redacted] mentre Voeller preferisce piombare dentro a sorpresa. Una piccola variante tattica rispetto al passato e poi Riedle sarà molto motivato, questa è la sua grande occasione, un'occasione per dimostrare [redacted] tifosi italiani quanto vale».

[g. gand.]

IL SUO SUPER GOL CONTRO L'OLANDA

CHIARIMENTO

Rijkaard scagiona Voeller

ERBA. «Voeller non mi ha offeso, non c'è stato alcun screzio fra me [redacted] lui prima della partita». Frank Rijkaard, smentendo quanto scritto da alcuni giornali olandesi, ha riportato la verità sui fatti [redacted] Siro con la Germania. «Non sono stato provocato da Voeller - ha detto in un'intervista alla Radio olandese -, ho soltanto perso la testa per la troppa tensione. Voeller si è comportato in modo leale. Alla prima occasione gli chiederò scusa: causa il mio atteggiamento ha perso una gara del mondiale cui aveva diritto».

Ieri la Germania si è allenata in mattinata e sono stati scelti gli eventuali rigoristi, Matthaeus, Littbarski, Brehme, Riedle [redacted] Moeller, che dovrebbe entrare prima della conclusione. Nel pomeriggio, Haessler ha ricevuto la visita del presidente della Juve, Chiusano, che gli ha confermato tutta la fiducia da parte della società bianconera. [redacted] c'è mai stato alcun dubbio nei suoi confronti.

La favola di Skuhravy

Scoperto da Boniperti, va al Genoa

[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

Tomas Skuhravy, 25 anni a settembre quando indosserà la maglia del Genoa, nessuno al Mondiale ha segnato sinora [redacted] me lui, eppure pochi mesi prima [redacted] torneo italiano era un eccellente sconosciuto. Nel presentare la probabile formazione, qualche giornale gli preferiva nello schieramento addirittura Kubik, nel rispetto dell'equilibrio tattico, oppure le altre punte, Griga del Feyenoord, oppure Lubovy dello Sporting di Gijon. Più esperti, spiegavano, meglio adatti al clima mondiale. Ma Skuhravy ha sorpreso tutti già nella fase di qualificazione segnando 4 dei 13 gol coi quali la nazionale di Venglos si è assicurata Italia '90.

A conferma del suo fiuto per tutto ciò che c'è nel calcio dell'Est europeo, il genoano Spinelli si era assicurato un'opzione che [redacted] ha fatto scattare portando a casa la punta con [redacted] decimo di quanto ha incassato (10 miliardi per Fontolan) cioè un attaccante al quale tutti in questi giorni stanno guardando con molta attenzione.

Alto 1,92, [redacted] chili, oggi alla 23ª presenza, Skuhravy [redacted] la sorpresa della Cecoslovacchia [redacted] compagno «tedesco» Knoflicek, quello che fuggì dal [redacted] Paese assieme a Kubik e che in un primo tempo sembrava destinato alla Juventus.

Dicono che Boniperti gli avesse assicurato un posto ma poi saltò fuori la squalifica della Fifa, il lungo intervallo per cui l'attaccante [redacted] allenò col Foggia di Zeman poi accettò l'offerta dell'Amburgo.

Massiccio com'è, Skuhravy sorprende quando lo si vede lasciare l'attacco per correre ad aiutare la difesa, [redacted] di recuperi un pochino rudi [redacted] si è visto in occasione della gara con gli azzurri, vittima Schillaci che avrebbe sicuramente «meritato» [redacted] rigore [redacted] fallo dell'attaccante dello Sparta Praga.

Nativo [redacted] un piccolo villaggio a ridosso della capitale, Prerov Nad Lahem, Tomas ha esordito nello Sparta a 16 anni [redacted] dopo [redacted] stagioni [redacted] diventato uno dei giocatori più popolari della Cecoslovacchia, anche se risultava quasi sconosciuto all'estero.

«Senza questo Mondiale - dice - sarei rimasto sicuramente uno dei tanti ignoti del calcio. La coincidenza della Rivoluzione, ha dato modo alla Federazione di riaprire le frontiere, di permettere ai migliori di tentare questa esperienza all'estero, come stanno già facendo diversi miei compagni. In Italia, poi, ho trovato ovunque tanto entusiasmo, tanta simpatia che mi sono detto: come sarebbe bello restare qui con la mia famiglia. Quando mi hanno accennato alla richiesta del Genoa, che aveva già un precedente accordo [redacted] mia società, mi è sembrato di sognare. Ovunque abbia giocato, [redacted] Cecoslovacchia è stata accolta da simpatia, da applausi come [redacted] ci era mai capitato in altre parti d'Europa. Deve essere bella questa esperienza nel vostro campionato, voglio godermela [redacted] in fondo».

Ma prima - aggiunge Skuhravy - pensiamo alla Germania, squadra temibile perché candidata al titolo. Ci sarà da soffrire ma noi siamo disposti a farlo sino in fondo. A questo punto può succedere di tutto, anche che... il sottoscritto continui [redacted] segnare».

Venglos aveva cercato di portarlo nella società che si appresta ad allenare. Il Manchester United, ma l'accordo del Genoa era [redacted] prova di bomba e poi ha prevalso il parere dell'interessato, la [redacted] volontà di giocare in Italia, allettato dai 400 milioni prospettatigli da Spinelli che cancellano anni di vita decorosa condizionati dalle 100 corone mensili. Sposato con Radka, laureata in legge, una figlia di [redacted] Michaela, Skuhravy impazzisce per la Ferrari. E infatti da ragazzino sognava di correre in Formula 1; per ora si accontenta di altre corse, meno pericolose ma altrettanto esaltanti, a cominciare da oggi sul fronte tedesco.

[g. gan.]

IL SUO SUPER-GOL CONTRO LA COSTA RICA

EMIGRAZIONI

Moravcik al St-Etienne

CERNOBBIO. Un altro cecoslovacco si appresta ad emigrare: si tratta di Lubomir Moravcik, centrocampista, che ieri ha firmato per il St-Etienne. Ha compiuto 25 anni la settimana scorsa [redacted] la sua società, il Nitra, si è subito accordata con quella francese in base ai parametri Uefa. Moravcik è costato appena un miliardo e 200 milioni, quanto ha pagato il Genoa per avere il bomber Skuhravy. Ieri era stato il turno di Hasek (Strasburgo) per cui pian piano [redacted] nazionale cecoslovacca si sta «europeizzando». Ora ben dieci giocatori di Venglos hanno la patente di emigranti [redacted] non è finita perché l'altro attaccante, Knoflicek, vorrebbe lasciare la Germania per Genova. Un vero boom grazie al Mondiale e alla recente rivoluzione che ha dato modo ai giocatori cechi di emigrare non più [redacted] anni bensì a 25. Un affare per le società e gli stessi giocatori, che si vedono recapitare preziosi pacchi di dollari.

Oggi a Napoli la storia del calcio scrive una pagina inedita: i vecchi maestri contro la forza emergente

Inghilterra-Camerun, i ruggiti dei leoni

Nessun paese africano ha mai battuto gli inglesi nel football

Bomber inattesa. Milla visto da [redacted]: l'attaccante del Camerun ha già segnato quattro gol

QUARTI (S. PAOLO, ORE [redacted])

[redacted] (4-4-2) (MAGLIA BIANCA, PAN[redacted] NERI, CALZETTONI BIANCHI)		CAMERUN (4-5-1) (MAGLIA VERDE, PANTALONCINI ROSSI, CALZETTONI GIALLI)	
1	[redacted]	16	N'KONO
[redacted]	PARKER	4	MASSING
3	PIERCE	13	PAGAL
14	WHRIGHT	6	KUNDE
5	WALKER	14	TATAW
6	BUTCHER	20	MAKANAKY
17	PLATT	15	LIBIIH
8	WADDLE	21	MABO'NG
10	LINEKER	7	O. BIYIK
19	GASCOIGNE	11	EKEKE
11	BARNES	10	M'FEDE
ALL.	ROBSON	ALL.	NEPOMNIACHI

[redacted] CODESAL (MESSICO)

IN PANCHINA

13 Woods, 20 Stevens, 15 McMahon, 9 Beardsley, 21 Bull (2 Stevens, 4 Webb, 15 Dorigo, 18 Hodge, 22 Seaman)

22 Songo'o, 9 Milla, 12 Yombi, 18 Djonkep, [redacted] (1 Bell, 2 K. Biyik, 3 Onana, 5 [redacted], 8 M'Bough, 17 N'Dip)

TV: ORE 20,45 RAIUNO E TMC - RADIO: ORE 21 RAIUNO/2

[redacted] a graffiare. Lineker, visto da Bruna come un leone bianco, ha recuperato e vuol segnare

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

La grande storia del calcio, già ricchissima [redacted] sfide [redacted] eroi, scrive oggi [redacted] Napoli un nuovo capitolo. Comunque finisca, la partita fra Inghilterra e Camerun, leoni contro leoni, è già segnata dal destino: i vecchi maestri, gli inventori, gli inglesi che un tempo possedevano le chiavi [redacted] mondo affrontano [redacted] calcio emergente, il futuro forse, l'espressione migliore, [redacted] non unica, [redacted] un continente in possesso [redacted] enormi risorse umane e psicologiche. La tradizione contro l'entusiasmo, in un certo senso, anche se le vicende del Mondiale, finora, hanno ribadito che nel gioco del pallone [redacted] esistono più sorprese. E nemmeno frontiere, a ben vedere, perché il trionfo della comunicazione di massa e della tecnologia non permette più [redacted] coltivare in segreto tattiche e schemi. Oggi tutto [redacted] simile, equilibrato. Non [redacted] sono più vittime predestinate, [redacted] la differenza fra due squadre, sottile ormai, vie[redacted] quasi sempre fatta dai campioni, dagli uomini, e [redacted] dai disegni sulla lavagna che sono in verità l'ultima alchimia del calcio.

Se i leoni bianchi dovessero perdere, oggi al San Paolo, per l'Inghilterra non sarebbe un di[redacted] solo una grande delusione. Bobby Robson ha risposto così, alla nostra domanda, e non ci è parso che raccontasse una bugia. Il tecnico inglese ha aggiunto con molta serietà che la gente [redacted] aiutata [redacted] capire che il calcio [redacted] imprevedibile, livellato.

Forse qualche anno fa un incontro di questo tipo, nei quarti [redacted] finale poi, una cosa impensabile, sarebbe stato oggetto di attenzioni diverse. Avrebbe prevalso il colore, nella descrizione dei protagonisti, [redacted] i leoni neri sarebbero [redacted]i osservati con curiosità, più che con rispetto per le loro qualità tecniche ed agonistiche. Oggi [redacted] due squadre sono sullo stesso piano, in tutti i sensi, e le dichiarazioni [redacted] reciproca stima appaiono genuine e [redacted] dettate dalla retorica un po' banale che accompagna sempre i discorsi della vigilia. Non ci sono pronostici, favoriti, vincitori [redacted] vinti in partenza. A noi sembra che l'Inghilterra possieda qualcosa di più, sul piano dell'organizza[redacted] collettiva [redacted] della qualità dei singoli, ma il divario può essere facilmente colmato dalle motivazioni degli africani, che potranno contare non solo sulla simpatia e il tifo [redacted] napoletani, aspetto non trascurabile, ma anche sulla fresca e insieme antica fame di successi e sull'esigenza profonda e istintiva [redacted] rappresentare il futuro non solo sportivo di un continente intero. Nessun Paese africano ha mai battuto l'Inghilterra, nel calcio, ed ecco che l'occasione si presenta addirittura nei quarti di finale di [redacted] campionato del mondo: non abbiamo dubbi, il Camerun raddoppierà le sue f[redacted]

I vecchi maestri inglesi, in realtà, sono alle prese con nuovi problemi. Dopo anni di immobilismo, di cieca fiducia nel calcio [redacted] loro avi, hanno dato inizio proprio qui ai mondiali ad una inaspettata rivoluzione. Diretta da Bobby Robson, paradossalmente, che in otto anni di panchina si era dimostrato il più tradizionalista [redacted] tecnici. Tattica, schemi, mentalità: tutto è stato rimesso in discussione per restituire alll'Inghilterra [redacted] calcio il suo posto al sole. Dunque anche alla squadra di Sua Maestà le motivazioni [redacted] mancano. A parte il Mondiale vinto in [redacted] '66, gli inglesi non hanno mai raggiunto le semifinali, come il Camerun, ovviamente. Sono stati battuti cinque volte nei quarti. Sul piatto, insomma, c'è anche un pezzo [redacted] storia.

Carlo Coscia

Robson: pronti allo scontro fisico

Recuperati Lineker e Walker, Barnes unico dubbio del citì

CAMERUN (Utilizzati 17 giocatori)

Giocatore					Giocatore				
DJONKEP			◐		M' BOUH	●	●	●	●
EBWELLE	●	●	●	●	M' FEDE	●	●	●	●
KANA	●		●	●	N' DIP	●	●	●	●
KUNDE	●	●	●		N' KONO	●	●	●	●
LIBIIH	◐				OMAN BIYIK	●	●	●	●
MABOANG		●		●	ONANA		●	●	●
MAKANAKI	●	●	●	●	PAGAL	◐	◐		
MASSING	●				TATAW	●	●	●	●
MILLA	◐	◐	◐	◐					

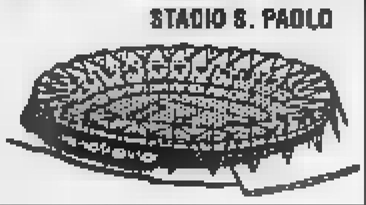
INGHILTERRA (Utilizzati 16 giocatori)

Giocatore					Giocatore				
BARNES	●	●	●	●	PEARCE	●	●	●	●
BEARDSLEY	●		◐		PLATT		◐		◐
BULL	◐	◐	●	◐	ROBSON	●	●		
BUTCHER	●	●		●	SHILTON	●	●	●	●
GASCOIGNE	●	●	●	●	STEVENS	●			
LINEKER	●	●	●	●	WADDLE	●	●	●	●
MC MAHON	◐		●	●	WALKER	●	●	●	●
PARKER		●	●	●	WRIGHT		●	●	●

● IN CAMPO DALL' INIZIO ◐ ENTRATO DURANTE LA PARTITA

OGGI A NAPOLI

STADIO S. PAOLO



SPETTATORI PAGANTI	[redacted]
INCASSO PREVISTO	4.950.000.000
COSTO SPETTATORE	82.500

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Cominciamo dall'infermeria. Bobby Robson non cambia [redacted] rituale. Tutti al sole dopo l'allenamento, domande, risposte, prima gli inglesi e poi gli italiani, solita premessa: la situazione degli infortunati. Lineker [redacted] okey, ieri si è allenato [redacted] ha detto che [redacted] si [redacted] mai sentito così bene. Sospiro [redacted] sollievo. Walker è al 95 per 100, il futuro stopper [redacted] Real Madrid (trattativa avanzatissima) sarà in campo. Altro sospiro. Barnes invece... Bobby Robson ha [redacted] la testa: «Schiererò solo giocatori al massimo della condizione e Barnes il momento non lo è. In ogni caso faremo un provino prima del via».

L'attaccante del Liverpool ha [redacted] problema all'inguine ma [redacted]condo noi finirà col giocare. Il match è troppo importante, per l'Inghilterra, per Robson ed anche per Barnes, via, che finora [redacted] ha brillato e che ci è sembrato desideroso [redacted] rimediare. Se proprio non dovesse farcela, optiamo per McMahon [redacted] Bull, dipende d[redacted] coraggio del tecnico e dalle relazioni, tutte diver[redacted] avute dai quattro osservatori sguinzagliati sulle tracce del Camerun.

Dobbiamo dire che Bobby Robson è come il vino: migliora via via che passano i giorni. Ieri il tecnico ha tenuto una conferenza stampa brillante, ricca di battute e giudizi. Ha ricevuto metaforici applausi persino dai colleghi inglesi, i quali stanno sulla corda [redacted] noi italiani in Spagna: e se l'Inghilterra vincesse il Mondiale?

«Il Camerun è forte fisicamente e mentalmente. Possiede potenza, ritmo, individualità e tecnica. [redacted] avuto [redacted] relazioni, adesso devo scegliere la squadra vincente: rispetto gli africani, naturalmente, ma sarà meglio che [redacted] loro [redacted] preoccuparsi di noi». Bobby Robson [redacted] si [redacted] nascosto dietro il dito. Non avrebbe mai pensato di affrontare il Camerun nei quarti, ha confessato, ma questo non significa che gli avversari siano da trattare come i parenti poveri. «Hanno vinto 3 partite su 4, hanno battuto anche l'Argentina. Lo 0-4 con l'Urss non conta, a [redacted]io avviso: erano un po' appagati. Ma contro la Colombia hanno ritrovato subito grinta e abilità».

Alternando abilmente i temi generali alle valutazioni sulla squadra da battere per arrivare alle semifinali, Bobby Robson, in un [redacted] senso, ci ha regalato uno spaccato dei sogni suoi e dell'Inghilterra. Sulla prospettiva di uno scontro fisico, il tecnico ha detto: «Abbiamo sostenuto l'urto dell'Eire, [redacted] non [redacted] fossimo riusciti saremmo fuori, sosterremo anche quello del Camerun. Comunque se gli africani ci aggrediranno non ci butteremo [redacted] terra aspettando il fischio dell'arbitro». E sulle ansie dell'attesa, Robson ha scherzato: «Vieterò ai ragazzi i bagni di sole. Naturalmente terrò [redacted] di loro legato alla sedia, perché si riposi [redacted] faccia riposare gli altri». Si riferiva a Paul Gascoigne, che prima dell'incontro con il Belgio era andato [redacted] giocare a tennis sotto il sole del mezzogiorno. Due giorni fa Robson si [redacted] infuriato, dicendo che il ragazzo [redacted] bisogno [redacted] una guardia del corpo, ieri ha preferito fare ironia sulle abitudini, diciamo così un po' «bizzarre», del suo giovane gioiello.

L'Inghilterra, [redacted] si esclude il Mondiale vinto in [redacted] nel 1966, [redacted] è mai riuscita a raggiungere le semifinali. L'obiettivo è alla portata di mano, basta battere il Camerun e Bobby Robson, dopo otto anni di critiche, può entrare nella storia. Così vanno le cose del calcio. Qualcuno ha chiesto al tecnico, in caso di vittoria con gli africani, [redacted] non si sentirebbe un po' come Alf Ramsey, l'uomo che guidò dalla panchina l'Inghilterra campione del mondo. E Bobby Robson ha risposto: «No. La storia [redacted] fatta per i vincitori. L'obiettivo è diverso, noi giochiamo solo per una semifinale. Per essere [redacted] Ramsey dovrei vincere il mondiale». Una prospettiva che comincia a fare il solletico all'orgoglio inglese, proprio così, e ci [redacted] parso che Bobby Robson non ponga limiti alla provvidenza. «A patto però - ha continuato - che la squadra alzi [redacted] livello del gioco in tutti i settori».

Ma questo [redacted] il futuro. Bobby Robson, dopo un tuffo nei sogni, è tornato in gra[redacted] fretta al presente. «Siamo fra le otto migliori squadre del mondo, [redacted] questo era il nostro obiettivo. Non è il risultato ottimale, certo, ma almeno ci garantisce la rispettabilità. Il calcio inglese non gioca in Europa a livello di club, ho in squadra atleti senza esperienza internazionale e fa un caldo terribile: credo che [redacted]sere nei primi otto sia già un successo». **(c. co.)**

Non ci sentiamo vittime predestinate

Milla e soci hanno già prenotato viaggio e soggiorno a Torino

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Siamo inglesi, niente sesso, proclamavano i puritani sudditi di sua Maestà britannica. Noi, invece, ammiccano nel clan del Camerun, possiamo anche essere bigami grazie a una legge dello Stato, ma per favore non inventate storielle boccaccesche. L'addetto stampa della Federazione camerunense era più imbronciato del solito, ieri mattina. Dopo la questione dei premi, [redacted] una vicenda a tinte [redacted]sa, che sarebbe divampata l'ultima [redacted] a Selva di Fasano, nella festicciola d'addio: laute offerte di denaro in cambio di compagnia femminile. «Tutto falso, volete continuare [redacted] screditarci agli occhi del mondo» [redacted] replica.

[redacted] di fatto che, ieri mattina, neppure le tre sposine convenute a pranzo con i freschi mariti hanno distratto i giocatori [redacted] Camerun: perché [redacted] i leoni, c'erano mogli, fidanzate, amanti. Una vigilia [redacted] dir poco chiassosa, [redacted] persino l'orsetto Nepomniachi, ct sovietico del Camerun, [redacted] sembrato [redacted] suo agio. Sorridente, ha circondato di misteri la formazione (dalla quale mancheranno ben 4 giocatori, squalificati: N'Dib, Kana Biyik, Onana e M'Bough).

Si è scosso un po' di fronte a una domanda sul ruolo che avrà la sua squadra oggi: moderno Davide contro il colosso Golia. «Ma, chi è Davide e chi Golia?». Per saperlo con esattezza, ha detto Nepomniachi, [redacted] meglio ripassare [redacted] lui dopo la gara, perché il Camerun «andrà in campo senza paura, senza sentirsi vittima predestinata». «In fondo - aggiunge - anche per [redacted] solo la storia darà un giudizio. Sono contento [redacted] mio lavoro, di non essere più un tecnico sconosciuto, di una squadra che ha mostrato il suo vero volto in questo mondiale. Tutto questo ci servirà [redacted] insegnamento per il futuro».

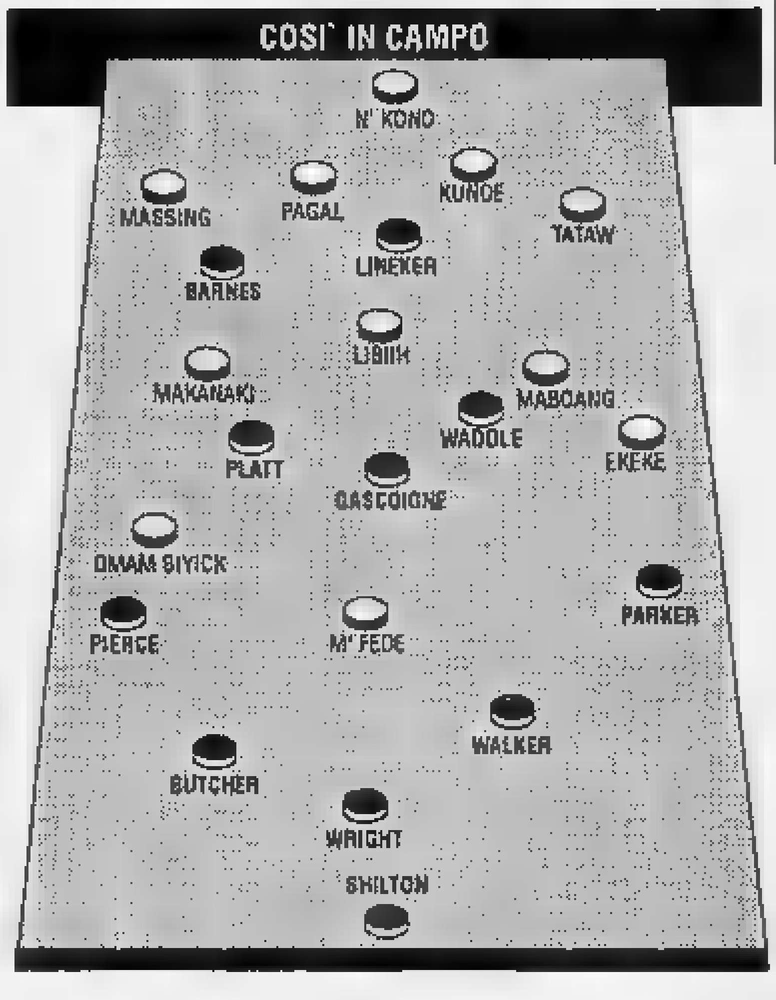
Non sembra preoccupato dalle assenze: «Fin dal dopo partita con la Colombia chi prenderà il posto degli squalificati, e si tratta di giocatori che hanno già disputato almeno uno spezzone di partita, è stato catechizzato. Tecnicamente l'Inghilterra ci è superiore, ma [redacted] la[redacted] meglio». Non sembra turbato dalla possibilità [redacted] chiudere questa meravigliosa avventura in soli 90': «L'eliminazione diretta può es[redacted] problema per gli altri, non per noi, che fin dal match con l'Argentina abbiamo interpretato ogni partita come fosse una finale». Il ct non rivela come fermerà Lineker, dopo aver bloccato Maradona: «Il nostro segreto è che in quell'incontro non ci siamo preoccupati di fer[redacted] Maradona ma l'Argentina. Lo stesso faremo per gli inglesi, si chiamino Barnes o Lineker. Sarebbe assurdo pensare a marcature particolari in un match come questo».

Eppure la sfida con gli inventori del calcio avrebbe potuto togliere il sonno all'ultimo arrivato nel pianeta football. Nepomniachi sembra sereno: «Voi parlate di sfida storica, noi da sei mesi pensiamo a questo mondiale [redacted] a una serie di partite storiche. Sappiamo che questo potrebbe essere il [redacted] unico mondiale, prima di scendere in campo ce lo ricordiamo [redacted] vicenda. La fortuna ci sta aiutando, ma davanti a Dio non abbiamo fatto nulla di male, forse ce la siamo meritata. Nell'82 eravamo all'esordio [redacted] non aver perso è bastato [redacted] far bella figura. Stavolta siamo arrivati in Italia mirando in alto, passare almeno gli ottavi».

Nepomniachi ammette che l'appetito viene mangiando: «Abbiamo già prenotato il viaggio e il soggiorno a Torino. Speriamo solo che giocare di sera [redacted] riveli per noi un handicap insuperabile visto che l'unica sconfitta di questo mondiale l'abbiamo subita con l'Urss alla stessa [redacted] Le 4 assenze non mi preoccupano: rispetto all'82 siamo maturati, c'è più cuore nel nostro gioco e chi scenderà in campo al posto degli squalificati vorrà dimostrarmi sicuramente che avevo sbagliato a [redacted] utilizzarlo prima, che meritava già un posto. Io sarei felice di ringraziare i miei 4 rincalzi [redacted] faranno vedere che nei loro confronti [redacted] commesso un'ingiustizia». I [redacted] dovrebbero essere: Massing, Pagal, Libiih e Maboang. Nomi comunque, già entrati nella storia del calcio solo per il fatto di essere qui, [redacted] Napoli, contro l'Inghilterra in un quarto di finale Mondiale.

Franco Badolato

COSI' IN CAMPO



Resta ignoto il colpevole, si complica il mistero dei biglietti venduti

Chi ha rubato gli spettatori?

A ogni partita, un buco nero in tribuna

DAL NOSTRO INVIATO

Temiamo di essere stati i primi a spargere perplessità per l'affare dei biglietti venduti e degli stadi semivuoti, temiamo di non essere gli ultimi a riportare avanti questa perplessità, ingigantita dalle ultime constatazioni. Neanche le partite a eliminazione diretta, la loro drammaticità, sono servite a far riempire gli stadi. Neppure l'Olimpico per Italia-Uruguay: sempre quel buco in alto a sinistra, nella tribuna Monte Mario, quasi che un pacco di biglietti per lo stesso settore fosse stato comprato e poi buttato nel Tevere.

La prevendita dei biglietti è stata, già scritto, la più alta da che esiste la Coppa del Mondo: al 3 giugno, oltre il dei posti, cioè 2.409.755 sui 2.704.00 disponibili. Incasso di oltre 180 miliardi lordi, i 200 ottimali. La Fifa aveva preteso un minimo per sé 67 miliardi. Pagate le tasse, detratte le spese, resterà un utile fra i 30 e i 50 miliardi, record mondiale le i soldi andranno alla Figc). La vendita a torneo in corso non doveva, non dovrebbe esistere. Dunque la cifra è definitiva. Però gli stadi hanno grandi carie, di pubblico, specialmente a Napoli, a Bari. Comico è l'annuncio dello speaker quando dice «spettatori sessantamila» e la gente, anche in televisione, vede che in quello stadio c'è ancora spazio per gli abitanti di una intera cittadina. Comico perché c'è questa distonia fra quanto si dice e quel che si scorge: anche se si tratta pur sempre della Coppa del Mondo con il maggior numero di presenze effettive negli stadi.

La tesi per spiegare i vuoti è trina: 1) i biglietti a vari concorsi, non ancora vinti e destinati a fare rabbia quando affioreranno nel fondo di un fustino, sotto il peso di una bibita, oppure vinti da chi non si è accorto della fortuna capitatagli; le assegnazioni di biglietti da parte di industrie varie a gruppi di dipendenti o di clienti che odiano il football o che comunque non possono andare allo stadio per quel dato match (a questo motiverebbe i vuoti a quel dato settore); l'acquisto obbligato di - mettiamo - 5 biglietti per 5 partite diverse, il famoso «pacchetto» jugolatorio, la parte di uno che poi in realtà è interessato a una sola partita o che, stando lontano, non può fare troppi viaggi.

Tesi valida parzialmente, però, ché altrimenti bisognerebbe configurare un popolo di distratti, di fessi e di masochisti. La verità è che i posti vuoti sono assurdamente troppi. E perché è misterioso, e meglio è fatto di tanti misteri.

Rifacciamo il quadro. Il 50% dei biglietti è stato riservato al mercato italiano, attraverso il 4,5% agli sponsor, il 12,5% alla Federcalcio e il 33% per il pubblico spicciolo agli sportelli della Banca Nazionale del Lavoro: questa vendita è andata bene, ci sono stati problemi di code, di prenotazioni, di privilegi, insomma chi per tempo ha pensato ai biglietti li ha avuti, e gruppi di partite ed a prezzo giusto, cioè dalle 18 mila lire per il posto meno caro nella prima fase alle 210 mila lire per il posto più caro nella finale, passando attraverso una gamma di prezzi la Fifa ha voluto abbastanza contenuti.

L'altro 50% è stato così suddiviso, su dettami della Fifa: il 22% (del totale, attenzione, non del 90%, dunque circa mila tagliandi) a Novanta Tour, l'agenzia metà Alitalia e metà Ferrovie dello Stato creata per la vendita all'estero e in un secondo tempo in Italia dei biglietti accompagnati a servizi turistici; il 15% alla stessa Fifa, che li ha venduti alle varie federazioni, a seconda delle richieste e della loro presenza o Mondiale; il alla Uefa, federazione europea, come supplemento per le federazioni del Continente in cui si svolge il Mondiale; il 4,5% agli sponsor, sia della Fifa (10) che del Col (8), il 3,5% alla Bnl per vendite nelle sue filiali estere.

Il contenzioso attuale riguarda l'invenduto di Novanta Tour, che non ha ancora pagato tutti i biglietti avuti, e che deve 16 miliardi al Col. A sua volta Novanta Tour ha citato in giudizio il Col, chiedendo 25 miliardi di danni (udienza l'11 luglio: il pretore di Roma però ha imposto al Col soltanto una fidejussione cautelativa di 2 miliardi e mezzo). Perché il Col? Perché, secondo Novanta Tour, il Comitato organizzatore locale risponde in Italia dell'operato della Fifa, che avrebbe venduto a operatori turistici, anziché alle federazioni, una parte del 15% di biglietti. Stesse accuse ad alcuni sponsor.

Così sarebbero stati messi in vendita all'estero, a costi più bassi di quelli (altissimi) di Novanta Tour, pacchetti da parte di operatori turistici non autorizzati (una sola agenzia inglese avrebbe avuto 30 mila tagliandi).

Tutto chiaro? No, perché ognuno protesta la sua completa innocenza e sbandiera il suo comportamento regolarissimo, e soprattutto perché a questo punto ci dovrebbero essere i vistosi vuoti negli stadi, visto che i biglietti sarebbero stati venduti a gente vogliosissima di averli ed usarli, se ha accettato di percorrere strade traverse pur di entrare in possesso dei pezzettini di carta. E comunque, anche pensando al masochismo, si tratta sempre di cifre basse di spettatori potenziali e non arrivati sulle gradinate.

Il mistero rimane, anzi si complica. Perché attualmente ci sono: 1) i posti vuoti allo stadio; 2) i bagarini, che evidentemente hanno fatto code alle Bnl e hanno pescato bene all'estero e hanno raccolto biglietti dalle tifoserie straniere in partenza dopo l'eliminazione della loro squadra; 3) le offerte speciali di biglietti da parte di operatori turistici italiani assortiti.

Quest'ultimo punto è da illustrare. Novanta Tour, esclusa vista delle vendite dei biglietti più hotel e viaggio e servizi vari, è entrata in guerra con gli operatori privati italiani, nel che non ha girato ad essi, sino a pochi mesi prima del via del Mondiale, i suoi biglietti, evidentemente contando di venderli tutti direttamente e di fare così l'affarone. Alcuni operatori hanno giustamente protestato, alcuni hanno polemicamente rinunciato all'offerta fatta a tempo quasi scaduto, alcuni hanno accettato e mossi in extremis: stanno offrendo biglietti a gruppi di quattro, cinque partite, con «servizio» inventati sul momento (uno zainetto, bandiera, un trasporto in torpedone, un buono sconto per acquisti qua e là), e si capisce a prezzi altissimi, aumenti anche del 100% rispetto al costo dell'ingresso vero e proprio. Una sorta di bagarinaggio legale, che persino Novanta Tour eserciterebbe (ma a proposito, a chi ha venduto i biglietti suoi la Federcalcio? si è preoccupata della loro destinazione? ci sono fior di personaggi del nostro calcio senza biglietto per la finale).

Intanto vengono messi in vendita, quasi clandestinamente, biglietti a prezzo di costo, per esempio i mila prima di Italia-Uruguay: iniziativa della Bnl, agli sportelli dell'Olimpico, per un «ritorno» improvviso di tagliandi dalla Fifa. Sono «ritorni» spiccioli, fondi di barile, talora senza nessuna provenienza ufficiale. La federazione brasiliana ad esempio aveva comprato molti biglietti per la fase finale del torneo, l'eliminazione del Brasile li ha rimessi in qualche modo sul mercato.

Con tanti saluti all'operazione-sicurezza, visto che le tifoserie sempre più mescolate, dal momento che i biglietti perdono così la loro iniziale «nominatività».

Resta il fatto che ci posti vuoti, biglietti invenduti o venduti ma non pagati, «ritorni» notevoli, comportamenti disinvolti, bagarinaggi di ogni tipo. Gli stessi sponsor, che pure dovrebbero per usare i loro biglietti soltanto a fini di pubbliche relazioni, possono essere tentati e mettere in vendita una parte della loro dotazione. Pensiamo che ci saranno grossi strascichi legali. Novanta Tour sembra candidata al ruolo di grande colpevole: promozione all'estero scarsa (si parla di appena 150 mila biglietti venduti in pacchetti assortiti), prezzi troppo alti, rottura con gli operatori turistici italiani sì, sia per il mercato estero che, in un secondo tempo, per quello interno, e tanti eccetera. E intanto chi vuole andare allo stadio sa bene cosa fare, e per fortuna - la solita fortuna dei ricchi o quella fra virgolette dei poveracci che fanno i fachiri sacrificando altri acquisti - che ci sono i santi bagarini.

MEDIA SPETTATORI AI MONDIALI

ANNO	PAESE	PARTITE DISPUTATE	MEDIA SPETTATORI
1930	URUGUAY	18	24.139
1934	ITALIA	17	23.235
1938	FRANCIA	18	
1950	BRASILE	22	60.773
1954	SVIZZERA	26	36.269
1958	SVEZIA	35	24.800
1962	CILE	32	24.256
1966	INGHILTERRA	32	50.459
1970	MESSICO	32	52.312
1974		38	46.685
1978	ARGENTINA	38	42.374
1982	SPAGNA	52	
1986	MESSICO	52	46.956
1990	ITALIA	44	

Paolo Ormezzano

GLI INTOCCABILI

Costretti a tifare contro il Camerun

Non tiferemo Camerun questa sera. E ci spiace. La colpa è della signora Magnani Noya, il sindaco di Torino, che ha fatto di tutto, giovedì scorso, per promuovere il turismo britannico nella capitale subalpina... «Meglio che l'Inghilterra giochi a Napoli», ha affermato. Poi ha fatto marcia indietro, un tentativo riuscito male, nel complesso una figuraccia. E lasciamo da parte l'ignoranza delle norme che regolano la Coppa del Mondo. Che gli hooligans britannici facciano paura è roba da archivio. Ci pare fuori luogo tuttavia esasperare la portata d'un fenomeno che può circoscritto come accaduto a Cagliari prima e a Bologna poi.

Ma questo è niente. La signora Magnani Noya, parlando di possibili rappresaglie degli ultras locali nel ricordo sbagliato dell'Heysel, ha detto malissimo dei torinesi. Per certi versi ha trattato i suoi concittadini, una parte di essi almeno, in misura peggiore degli hooligans. Torino merita di meglio. Per fortuna il sindaco-pensiero è rimasto circoscritto, anche se l'indignazione è stata profonda. Spetta adesso alle forze dell'ordine, esemplari in questo campionato mondiale, frenare gli ultras d'oltre Manica e impedire che il teppismo debutti al torinese stadio «Delle Alpi».

Per i torinesi, è possibile arrivo dell'Inghilterra costituisce l'occasione ideale dimostrarsi civili e pazienti. E comunque alla larga da quei politici che pensano risolvere i problemi scansandoli, rinviandoli, spostandoli.

A Blatter non è piaciuto il baccano di Agnolin. avete fatto un nazionale», ha detto. Era tutto previsto, il destino del nostro miglior fischietto non è fuori copione. Ci siamo forse dimenticati che l'arbitro di Bassano del Grappa è salito proprio all'ultimo momento sulla navicella di Italia

Il segretario generale della Fifa non voleva saperne di lui: antichi rancori, è stato scritto. In extremis, Blatter si dovette ricredere regalando all'Italia due posti: uno a Lanese, uno a lui. Per D'Elia bocciatura su tutta la linea. La scelta si rivelò sorprendente perché Lanese non vale la metà di Agnolin e D'Elia. Eppure la presenza del fischietto siciliano non è mai in discussione.

«E' bravissimo a Seul durante le Olimpiadi», si affrettò ad affermare Blatter alla ricerca d'una giustificazione. La verità è un'altra. Ai Mondiali vanno solo i fischietti affidabili, quelli che non si peritano mai di mettere in dubbio i dogmi della Fifa. E chi vuol capire capisca.

Agnolin e D'Elia non sono affidabili: così il primo è uscito dalla scena dopo aver diretto Jugoslavia-Colombia e il secondo si è comodamente vedendo le partite da casa.

C'è qualcosa che va. Ci rifiutiamo di credere che gli incontri Italia siano stati diretti dai migliori arbitri attualmente in circolazione.

E' il metodo che funziona, per certi versi esso somiglia in misura spaventosa a quello vigente a casa nostra. cambiano i principi di selezione, l'avvento del professionismo arbitrale migliorerà lo standard medio, toglierà dalla scena i fischietti con pacetta, creerà guardalinee finalmente all'altezza del delicato compito da assolvere, ma non eliminerà il problema di fondo. Ai tempi Franchi, questa categoria non era mai stata tanto discussa, così globalmente vogliamo dire. In questo mondiale italiano lo scadimento è obiettivamente generale.

Anche per questi motivi la giubilazione di Agnolin sa di beffa o rimasto o ripicca. Di tecnico, non c'è niente nel caso particolare.

Al limite possiamo convenire con Blatter che l'arbitro di Bassano del Grappa, poco amato anche da Matarrese e Petrucci, non ricorre abbastanza all'istituto dell'ammonizione. Nel nostro campionato la cava con qualche parolaccia, in campo internazionale appare troppo magnanimo: in definitiva solo peccati veniali, soprattutto in relazione ai grossi errori visti di questi tempi.

Alla vigilia del Mondiale abbiamo segnalato che la Rai era costretta ad una riduzione dei mezzi tecnici, in particolare delle telecamere. No stato promesse almeno quattordici più quelle mobili, ne sono state utilizzate dieci o undici al massimo: ancora troppe, se ci permettete.

Alla gente interessa ciò che avviene in campo, il gioco, la tattica, lo scontro, il gol. Il resto è un corollario, magari di pregevole livello coreografico, ma sempre un contorno che spesso non piace, disturba, innervosisce.

E allora, ci chiediamo, e chiediamo ai tecnici responsabili, a cosa serve uno spiegamento così massiccio di occhi artificiali? Il calcio è gioco semplice, ha poco da spartire con il football americano o con il baseball, e in modo semplice va ripreso e portato ai telespettatori.

Dei particolari si occupino altri servizi, quelli che vivono anche la vita periferica dell'evento. La telecronaca è un'altra cosa.

Filippo Grassia

Così Henry Kissinger ha raccontato ai lettori americani gli ottavi di finale, il tifo gentile all'italiana, la rabbia all'inglese e l'affetto calcistico alla brasiliana

Col Mondiale rinasce il nazionalismo

FRANZ Beckenbauer, l'allenatore della squadra tedesca, aveva ragione: la Coppa del Mondo è cominciata con il secondo turno. Le otto qualificate hanno dato il loro meglio, inducendo milioni di tifosi a riflettere su come il destino sia, dopo tutto, imponderabile. La squadra che ha dominato un incontro non sempre lo ha poi vinto. E i molti tifosi che considerano il pallone non solo un gioco ma una prova della determinazione e dell'ingegno di un Paese stati messi, come spesso capita in questo gioco, davanti alle inappellabili conseguenze di ciò che spesso sembrava .

Il secondo turno non ha però portato un'improvvisa conversione dallo stile difensivo che aveva intristito il primo turno al gioco di attacco. Ma come le partite procedevano, le squadre traevano forza dall'orgoglio nazionale e dalla paura dell'eliminazione. Nello stadio di Verona, in un pomeriggio d'estate caldo e assolato, Spagna e Jugoslavia hanno giocato un primo tempo abile, ma senza reti. Se fossero stato al primo turno, entrambe probabilmente si sarebbero accontentate di uno 0-0 e avrebbero rallentato il gioco.

Così era successo al primo turno tra Olanda e Irlanda, avanzate a motore spento verso un pareggio che garantiva a entrambe un posto nel secondo turno. Guardandole giocare, uno spettatore aveva commentato che si comportavano se la posta in gioco non fosse la Coppa del Mondo, ma il Nobel per la Pace.

Spagna e Jugoslavia invece miravano non alla pace, ma alla vittoria: a mano a mano che la partita avanzava, avanzave anche l'intensità del gioco. La partita, che alla fine dei 90' in pareggio, è vinta dalla Jugoslavia con una rete al grazie a una punizione perfidamente in rete con potenza e intelligenza.

Una simile fatalità ha guidato anche le partite Germania-Olanda e Inghilterra-Belgio. Il tempestoso incontro fra tedeschi e olandesi, forse il migliore del torneo in questo secondo turno, opponeva l'efficienza muscolare dei tedeschi alle abilità tecniche degli olandesi.

Una curiosità strategica ha poi contribuito alla vittoria per 2-1 della Germania. Poiché entrambe le squadre avevano un giocatore in meno per le espulsioni accumulate, la disposizione dei 10 uomini lasciava varchi sul campo e offriva occasioni ai disciplinati tedeschi.

Se la vittoria andasse sempre a chi attacca con insistenza e abilità, il Belgio avrebbe battuto l'Inghilterra a Bologna. Invece i belgi sono stati sfortunati (hanno colpito due volte il palo, un risultato difficile da ottenere se uno ci si mette) e gli inglesi hanno giocato il loro solito gioco imperturbabile: solide difese a proteggere il portiere veterano Peter Shilton e passaggi lunghi a tagliare il campo. E' stata questa tattica a piegare il Belgio al 119': 1-0 un minuto prima che scadessero i tempi supplementari e la decisione andasse ai rigori, com'era accaduto quando l'Irlanda aveva battuto la Romania 5-4.

Forse non è stato solo la sfortuna a perseguitare il Brasile e a portarlo alla dolorosa sconfitta per 1-0 contro l'Argentina nell'abbagliante stadio hi-tech di Torino. Giocando in meno difensiva rispetto al primo turno, il Brasile ha guidato la partita, ma non è mai riuscito a dominarla. E poi ha colpito i pali non due, volte. L'Argentina ha avuto un'opportunità, inventata da Diego Maradona, ed è riuscita a trasformarla in rete.

Il Brasile, la squadra che ognuno guardare, manca la finale dal 1970. Nelle ultime tre edizioni di Coppa, è stato eliminato dopo partite entusiasmanti, ma strazianti. Forse il calcio è diventato gioco troppo violento perché si possa vincere solo con il virtuosismo. Forse il fatto che le squadre brasiliana schieri in questa Coppa solo tre giocatori di club brasiliani significa che quel loro tratto distintivo che è la millenteria è stato sommerso dal gioco tattico delle squadre europee. La maggior parte dei giocatori brasiliani deve infatti, per ragioni economiche, giocare all'estero. Forse l'adulazione tifosi - che sono venuti in Italia in ventimila - basta a far sì che il gioco brasiliano reti quello che l'intero mondo ha imparato ad E l'affetto collettivo per il calcio brasiliano può anche essere stato un ostacolo, perché può fatto nascere attese impossibili.

All'apparenza, non c'era ragione per i cattivi pensieri degli italiani al termine del secondo turno. La loro squadra ha vinto ogni partita. E' l'unica a aver subito gol. E gioca in casa.

Casa non è soltanto l'Italia, la nazione che va pazza per calcio. Casa è Roma, dove il tricolore sventola ogni balcone, dove il lavoro si ferma al fischio d'inizio della partita, dove si festeggia ogni vittoria scendendo in strada fino a notte tarda.

Casa vuol dire in particolare soprattutto Stadio Olimpico. Ascoltare il ruggito di 70 mila tifosi quando gli azzurri scendono in campo, vedere il mare di bandiere italiane quando l'Italia tira a rete, vuol dire sentire nelle orecchie, nei denti, nelle ossa che nel secolo il nazionalismo non è morto.

In Italia però un nazionalismo palpabilmente gentile, è la gioia della Nazione senza le collera degli hooligan inglesi che gettano il discredito sul loro Paese andando a vendicare le loro frustrazioni sul suolo straniero. Bisogna però anche dire che l'allegria e la buona indole della maggior parte dei tifosi inglesi negli stadi ha aggiunto molto all'atmosfera delle partite. Tra le altre squadre, anche gli irlandesi sono ben accetti per il loro buonumore. Ma i più amati restano i brasiliani.

Due volte in un decennio abbiamo visto città in lutto quando i brasiliani dovevano lasciare il torneo in anticipo - quest'anno è accaduto a Torino - perché questi tifosi, turbolenti ed espressivi, svelano ai loro ospiti un modo più gioioso di affrontare la vita.

Avvicinandosi i quarti di finale, gli italiani si pongono la domanda fastidiosa: quanto valgono gli azzurri? Quando, ad esempio, hanno battuto all'Olimpico i coraggiosi uruguayani per 2-0 (o, prima, gli americani per 1-0) hanno il massimo per vincere, oppure hanno ancora delle riserve per il prosieguo del torneo? I tifosi italiani sperano ardentemente, e noi pensiamo giustamente, che abbiano ancora energie.

Henry Kissinger
Los Angeles Times Syndicate

A Wimbledon lo svedese, in svantaggio per 2-1, rimonta a fatica l'israeliano Mansdorf

Edberg, che rischio

Nuovo falso allarme-bomba

LONDRA
DAL NOSTRO INVIATO

Stefan Edberg se l'è vista proprio brutta. Opposto all'israeliano Amos Mansdorf si è trovato in svantaggio di due set ad uno e dopo essersi riportato in parità ha sofferto le pene dell'inferno nel quinto contro un avversario che malgrado la fatica è capace di aggiudicarsi cinque turni di battuta concedere un solo punto.

Era una di quelle giornate in cui lo svedese perde il feeling con il suo gioco stavolta non ha mollato. Ha stretto i denti, ha sofferto come si richiede ad un campione, ha avuto pazienza nell'aspettare l'occasione propizia per cercare di risolvere a proprio favore un quinto set che l'ha visto sempre in affanno. Ed appena l'occasione si è presentata nel 15° gioco, grazie a qualche prima in meno e ad un doppio fallo del rivale, Edberg ha saputo tirare fuori dal suo cilindro un perfetto lob, un passante ed una risposta di rovescio lungo linea che gli hanno dato la palla break. E qui l'affanno si è scaricato sull'avversario che ha sbagliato una facile volée di diritto, proprio il colpo più efficace insieme alla micidiale precisione del servizio.

Edberg ha giustificato con il vento e la super partita dell'avversario la sua modesta prestazione. Ma lo svedese è dal primo turno che non serve con l'efficacia del passato (anche se ieri ha messo il segno il 73% di prime) ma soprattutto risponde malissimo e così anche il suo gioco ne patisce finendo per perdere il tempo nel colpire la palla. Per cercare il bis del successo riportato nel 1988, Edberg la prossima settimana dovrà fare lievitare il proprio gioco. Già a partire dalla sfida con Chang che, dopo avere patito nei primi due set la maggiore familiarità con l'erba dell'australiano Kratzmann, si è esibito in una fantastica rimonta.

Al traguardo degli ottavi è ancora arrivato Ivan Lendl. Il nero americano Bryan Shelton, 21 anni, n. 125 al mondo ha opposto vivace resistenza e la partita è stata sospesa per oscurità un pari dopo due tie-break (7-2 per Ivan, 7-4 per Bryan) e proseguirà domani visto che la prima domenica il riposo è sacro a Wimbledon.

Così, il 3° ospite inatteso degli ottavi, al momento, è lo statunitense Brad Pearce, n. 120 della classifica mondiale, che ha saputo sfruttare al meglio l'occasione fornitagli dal tabellone con avversarii non impossibili come lo svedese Bathman, il giapponese Matsuoka e ieri il cecoslovacco Milan Srejber, torre del torneo con i suoi m. 2,03. «Prima del match, negli spogliatoi - raccontava l'americano, alto solo 1.75 - scherzavo con Bill Norris, il massaggiatore, e mimavo la partita come una sfida fra David e Golia. Solo che io sono entrato in campo senza la fionda. Ma ho dimostrato che anche sull'erba si può resistere alla potenza fisica dei giganti». Pearce, 25 anni, oggi festeggerà il traguardo raggiunto con un picnic ad Hyde Park con la moglie Cindy ed il figlioletto Jordan mangiando il tradizionale pollo fritto del Kentucky. Lui il suo Wimbledon lo ha già vinto.

Pur di classifica inferiore a quella di Pearce, sono sopravvissuti gli australiani Mark Woodforde e Pat Cash, n. 175 e 142, ma la loro presenza negli ottavi non desta sensazione. Si tratta di giocatori che sull'erba hanno sempre offerto il meglio del loro tennis ed ora, smaltiti seri infortuni, stanno dimostrando di avere più che meritato la wild card ottenuta dagli organizzatori.

Wimbledon continua a vivere, però, l'incubo dell'Ira. Dopo un primo falso allarme al mattino, nel pomeriggio uno dei soliti pacchi abbandonati su una delle scale di accesso al «centre court» ha fatto interrompere un doppio fra Flach-Seguso e Grabb-P. McEnroe, ha costretto a sgombrare di corsa tutto il pubblico, compresi i giornalisti dell'adiacente sala-stampa, ha fatto interrompere le telecronache, per circa mezz'ora. Ma fortunatamente, ancora una volta, tutto si è risolto in una bolla di sapone.

Rino Cacioppo

TERZO TURNO

Pearce, ospite inatteso agli ottavi

Ha completato il 3° turno (match Lendl-Shelton escluso). Oggi riposo, da domani gli ottavi. Singolare: Lendl-Shelton 7-6, 6-7, sospeso per oscurità; Antonitsch-Pate 6-4, 6-4, 7-6; Woodforde-Courier 7-5, 5-7, 7-5, 6-4; Pearce-Srejber 6-3, 6-3, 6-1; Edberg (nella foto)-Mansdorf 6-4, 5-7, 3-6, 6-2, 9-7; Chang-Kratzmann 3-6, 4-6, 6-4, 6-2, 6-2; Forget-Stich 7-5, 6-2, 4-6, 6-3; Bergstrom-Grabb 7-6, 6-4, 6-4. Donne: Schultz-Nagelsen 6-1, 6-4; Zvereva-Meyers 2-6, 6-3, 6-1; Tauziat-Frazier 3-6, 6-2, 7-5; Sabatini-Tanvier 6-4, 6-2; K. Maleeva-Devries 6-2, 6-0; Herreman-McNeil 6-4, 6-3; Wiesner-Gildmeister 6-2, 7-6; Navratilova-Kschwendt 6-1, 6-1.

Calciomercato: Dunga bloccato

Cecchi Gori non molla Il colombiano Estobar ingaggiato dal Parma

MILANO. Cecchi Gori blocca Dunga per un altro anno alla Fiorentina, cioè fino alla scadenza del contratto. Il giocatore ha avuto un lungo colloquio ieri a Roma con il nuovo padrone viola per convincerlo a lasciarlo libero, ma Cecchi Gori, che deve fare già a meno di Baggio e Battistini, venduti nei mesi scorsi dal Pontello, è stato irremovibile. Dunga è ripartito subito in aereo per il Brasile senza rilasciare commenti.

Prima di Dunga era arrivato in casa Cecchi Gori Luca Montezemolo per cercare di convincere il padrone della Fiorentina a lasciare libero il suo centrocampista, inutilmente. «Sapete tutti che il brasiliano ci interessa - ha detto Montezemolo alla fine - ma Cecchi Gori fa una questione di principio e non vuole impoverire ulteriormente la sua formazione».

Sarà Andres Escobar, 23 anni, libero della nazionale colombiana e della formazione svizzera dello Young Boys di Zurigo, il primo straniero del neopromosso Parma. Il ds Pastorello ha già raggiunto un accordo di massima col procuratore del giocatore ma bisognerà attendere domani il placet definitivo di Escobar, rientrato nei giorni scorsi in Colombia.

La scelta del colombiano è stata fatta nelle scorse settimane dall'allenatore Scala che ha potuto vederlo all'opera in più di un'occasione. Il Parma, comunque, cercherà di acquistare almeno un altro straniero: un attaccante. I candidati principali sono lo svedese Brolin, rivelazione del Mondiale e il belga Degryse. Inoltre nei prossimi giorni Pastorello intende definire gli ingaggi del centrocampista del Pisa Cuoghi e dell'attaccante ex milanista Mannari del Como. La società lariana intanto ha quasi concluso la cessione del brasiliano Milton al Montpellier, per un miliardo.

La Roma, dopo l'operazione Aldair, stringe i tempi con il Napoli per Fusi e per il portiere Giuliani, quest'ultimo inseguito anche dall'Udinese. Ieri sera Viola ha parlato a lungo con Moggi. Il presidente giallorosso ha offerto come contropartita Di Mauro e un conguaglio di due miliardi. Il Torino, anche lui molto interessato al centrocampista napoletano segue con trepidazione la trattativa, ma se Fusi dovesse finire alla Roma chiederà alla Fiorentina Iachini, già bloccato da tempo.

Intanto il difensore brasiliano Mazinho, di proprietà del Pescara, è tornato in Brasile in attesa che venga definito il trasferimento al Lecce che ha offerto come contropartita due miliardi per la comproprietà o il cartellino del difensore Righetti. Inoltre il Lecce sta stringendo i tempi per l'ingaggio del difensore romeno Popescu, sul quale ha puntato l'attenzione anche la Fiorentina.

Nino Sormani

SPORTFLASH

RALLY
Lancia Delta al comando in Belgio

YPRES. Dopo la prima tappa della «24 Ypres, gara a massimo coefficiente dell'europeo rally, la Lancia Delta Fina a 8 valvole dei belgi Droogmans-Joosten, è al comando con 36" sulla Bmw del connazionale De Mevius e 1'19" sull'altro belga Vanderwauver su Ford Sierra. Dario Cerrato, attuale leader del campionato, è quinto a 1'37": attardato nella prima speciale per la rottura di un pneumatico dopo un testa-coda, è stato protagonista di uno spettacoloso recupero, vincendo sei prove speciali e rimontando dalla 37ª alla 9ª posizione. Le Delta di Tabaton e di Arletti sono ritirate per guasi meccanici. E' in corso la seconda e ultima tappa.

SUPERBIKE
Tre fratture all'Italiano Falappa

ZELTWEG. Nelle prove ufficiali del G.P. d'Austria, 7ª prova del Mondiale Superbike, l'italiano Giancarlo Falappa ha riportato un serio incidente. Per evitare un doppiato che viaggiava lentissimo, è scivolato in curva a 250 km/h finendo violentemente contro le balle di paglia. Trasportato all'ospedale di Graz, i medici gli hanno riscontrato la frattura del braccio sinistro e di entrambe le gambe.

CALCIO
Un torneo per il Genoa

GENOVA. Il Genoa 1893 aprirà i festeggiamenti per il centenario organizzando per il 12, 13 e 14 agosto la «Coppa del Mediterraneo» allo stadio di Marassi. Vi parteciperanno, oltre alla squadra rossoblù, l'Olimpique Marsiglia, l'Atletico Madrid ed il Torino.

VELA
Cayard al comando della Liberty Cup

NEW YORK. Paul Cayard e l'equipaggio de «Il Moro di Venezia» (Enrico Chieffi, Stefano Maida, Massimo Galli e Duilio Colotti) sono scattati al comando della classifica generale della Liberty Cup, trofeo internazionale a match-race (regata a due), che si disputa nel porto di New York. «Il Moro» ha vinto tre delle quattro prove svoltesi venerdì. Oggi si disputa la finale.

Il cronoprologo premia Thierry Marie, ma al secondo posto minacciosamente c'è già Greg LeMond

Passerella del Tour, Bugno avanti adagio

E' ventinovesimo: dietro ad Argentin, davanti a Chiappucci

Thierry Marie. Ha percorso i 6 chilometri e mezzo in 7'49"

FUTUROSCOPE. Greg LeMond si è presentato, ancora una volta, con la faccia di uno che è appena uscito da un pantano, si è terso il viso e ha detto: «Sono qua». Cioè come se niente fosse accaduto tra il suo trionfo di un anno fa al Tour, dopo la fantastica sfida con Fignon, e questo prologo a cronometro sull'insignificante distanza di 6,5 km. L'americano non ha vinto, è come se l'avesse fatto. Alle spalle del solito specialista delle brevi distanze, il francese Thierry Marie, ha segnato vantaggi sufficientemente marcati.

In una giornata in cui il protagonista è stato il vento, LeMond ha cancellato i dubbi che circondavano lo scarso recupero dopo la brutta figura rimediata al Giro d'Italia. Fignon, suo metro di paragone, ha accusato 15" di ritardo.

E la formidabile spedizione italiana? E' andata in agrodolce. Gianni Bugno, il più atteso dopo il suo dirompente Giro d'Italia, è finito al 28° posto con 25" di ritardo da Marie e 21" da LeMond. Ha fatto meglio di lui di un secondo Moreno Argentin, mentre Giupponi e Giovannetti hanno pagato il doppio. Sono mancate loro le doti di uomini agili, capaci di sfruttare le brevi rampe e di penetrare il vento con decisione come hanno fatto LeMond e Marie. «E' andata meglio del previsto, ma poggio di quello che mi aspettassi io», è stata la singolare analisi di Bugno della sua performance. Poi, con una punta scettica della bocca: «Non vedo però perché dare tanta importanza a questo prologo. Il Tour deve ancora incominciare. Il solo fatto preoccupante è che LeMond ha detto che non è lo stesso del Giro d'Italia».

Deluso Giupponi: «Non mi sembrava di accumulare quello svantaggio. Spero che domani nella cronometro a squadre i miei compagni mi aiutino a rimediare».

Nessun commento di Fignon. Dopo avere inveito contro i fotografi e avere fracassato il flash del più vicino non n'è andato imprecando. Se non si affretta a vincere qualche cosa, dopo le lite di ieri e quella dell'altro ieri con i giornalisti, la stampa transalpina lo fa a pezzi. Argentin si è detto più che soddisfatto: «Rientro da tanto tempo. Non potevo pretendere di più». Certo che si gioca una bella carta, dopo avere disertato il Giro per dare l'assalto al Tour.

Già nella seconda giornata i distacchi saranno più definiti anche più falsi poiché la cronometro a squadre potrà aiutare a colmare lo svantaggio del singolo con una prestazione corale. Un

Carlo Valeri

Classifica: 1. Thierry Marie (Fra) 7'49; 2. Greg LeMond (Usa) a 4"; 3. Alcala (Messico) a 4"; 4. Moreau a 10"; 5. Vanderaerden a 12"; 6. Ekimov (Urss) a 13"; 7. Ruiz-Cabestany a 17"; 8. Indurain a 17"; 9. Nijdam a 18"; 10. Roche a 18"; 11. Kelly a 18"; 14. Criquielion a 19"; 15. Fignon a 19"; 27. Argentin a 24" 29. Bugno a 25"; 36. Chiappucci a 26"; 114. Giupponi a 42"; 124. Giovannetti a 44".

OGGI IN TV

Tg mondiali:
Raiuno 14-16,15-19,45;
Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45;
Raitre 18,45;
Tmc 6,30-13-20,30;
Capodistria 14,15-19,30;
Italia 1 ore 14.

6, Golf. Torneo Usa Open, 2° parte, replica **Raidue**
10,00 Jukebox, la storia dello sport a richiesta, replica **Capodistria**
10,30 Tennis. Torneo internazionale di Wimbledon, replica delle gare di ieri per il terzo turno del singolare maschile **Capodistria**
12,15 Nautica. Pianeta mare, replica **Tmc**
13,00 Motori. Grand Prix, rubrica settimanale condotta da Andrea De Adamich **Italia 1**
14,30 Tennis. Torneo femminile di Eastbourne, registrata **Capodistria**
15,30 Ippica. Replica seconda e terza prova di allenamento del Palio di Siena **Capodistria**
16, Pugilato. Torneo internazionale per dilettanti di Castrale **Retemia**
16,45 Ciclismo. Giro di Basilicata per dilettanti e juniores, quarta tappa **Raitre**
16,45 Calcio. Germania Occidentale-Cecoslovacchia, quarti di finale di Coppa del Mondo, da Milano **Raiuno e Tmc**
17,00 Ciclismo. Da Futuroscope, cronometro a squadre del Tour de France **Raitre**
17,00 Motori. Speedy, programma settimanale a tutta velocità **Capodistria**
17,30 Hockey ghiaccio. Edmonton-Chicago, semifinale National Hockey League, replica **Capodistria**
18,00 Moto. Sintesi registrata del Gran Premio d'Olanda, da Assen, ottava prova del Motomondiale **Italia 1**
19,00 Motocross. Supercross, settimanale, replica **Capodistria**
20,00 Domenica sprint **Raidue**
20,00 Campo base, programma di viaggi, esplorazioni ed avventure con Ambrogio Fogar, replica **Capodistria**
20,30 Basket. College Superstars: sintesi di Loyola Marymount University-Alabama State University; **football americano,** sintesi di Virginia University-Clemson University **Capodistria**
20,45 Calcio. Inghilterra-Camerun, quarti di finale della Coppa del Mondo, da Napoli, **Italia e Tmc**
22,15 Jukebox, la storia dello sport a richiesta, replica **Capodistria**
22,30 La domenica sportiva, condotta da Sandro Ciotti **Raiuno**
22,45 Ippica. Quarta e quinta prova di allenamento per il Palio di Siena **Capodistria**
23,00 Calcio. Galagoal, dedicato al Mondiale di Italia '90 **Tmc**
23,15 Calcio. Processo al Mondiale, condotto da Aldo Biscardi, ospiti in studio Gianni Brera, Lionello Manfredonia e Gianni Petrucci **Raitre**
23,45 Calcio. Replica di una partita dei quarti di finale del Mondiale di Italia '90 (Germania Occidentale-Cecoslovacchia) **Tmc**
24,00 Speciale Campo, programma di viaggi, esplorazioni ed avventura condotto da Ambrogio Fogar, replica **Capodistria**

GP d'Olanda mondiale: nella 125 dominano i centauri italiani, mentre Cadalora nella 250 va fuori all'ultima curva

Doriano Romboni parte a razzo ed è irraggiungibile

Nella 500 vince il favorito americano Schwantz, Gardner si ritira al 3° giro

ASSEN. Grande spettacolo all'ottavo appuntamento con il «motomondiale», ma delusione e amarezza per i fans di Luca Cadalora. Nella 250, il pilota di Agostini è uscito di pista all'ultima curva prima del traguardo, dopo una gara combattuta in maniera singolare. «Davanti a me, c'era il doppiato che Kocinski era già riuscito a passare - commenta il modenese della Yamaha -. Io ho dovuto inclinare di più e mi è partita la gomma posteriore, ma ho continuato. Poi nella variante successiva, rimasto senza freno anteriore e sono caduto».

La lotta per le prime posizioni è stata dura fin dai primi giri con Cardus e Cornu che hanno dato filo da torcere a John Kocinski. Purtroppo, lo svizzero della Honda è scivolato al quindicesimo giro, mentre era secondo alle spalle di Carlos Cardus. Ne approfittarne, è stato il diciannovenne texano, giunto primo. Dietro di lui, lo spagnolo Wilco Zeelenberg, eroe di casa. Nella 125, stupenda prestazione di Doriano Romboni. Lo spezzino ha preso il comando fin dal primo giro e ha condotto con un distacco insormontabile per il nutrito gruppo che bagarrava alle sue spalle. Ha detto Romboni prima di salire sul podio: «Mi aspettavo una gara molto più difficile e combattuta».

Dietro di lui è successo di tutto. Gramigni, Spaan, Stadler, Casanova e Debbia erano a pochi decimi l'uno dall'altro. A spuntarla è stato Bruno Casanova, riuscendo a rimontare su Martinez giunto dalle retrovie proprio nella ultima curva. Gramigni ha concluso ottavo mentre Loris Capirossi, dopo una gara poco gloriosa, ha abbandonato la pista a sette giri dal termine per un guasto.

Il gradino più alto del podio è andato quindi a Romboni, seguito da Casanova e da Hans Spaan. Debbia ha finito quarto e il grande favorito del Mondiale, Jorge Martinez, si è dovuto accontentare di un quinto posto. Nella classe 500, triste ritiro dell'australiano Wayne Gardner, primo pilota della Honda-Rothmans, che si è ritirato al terzo giro per una rottura, dopo una splendida partenza al comando.

Per Lawson è andata meglio, è piazzato terzo dalle prime battute, e ha mantenuto la posizione. A farla da padroni, i due rivali per eccellenza: Kevi Schwantz e Wayne Rainey. Partenza critica per il texano della Suzuki che è riuscito a rimontare in fretta, conquistando così la sua decima vittoria mondiale. Il che, comunque, non preoccupa Rainey, che resta primo in classifica con un distacco di 24 punti.

Giorgio Bungaro

OTTAVA POSIZIONE **PER CHILI**

Classe (22 giri, 133,078 km). 1. Kevin Schwantz (Usa/Suzuki) 45'39"074, media 174,906 km/h; 2. Wayne Rainey (Usa/Yamaha) 45'39"710; 3. Eddie Lawson (Usa/Yamaha) 46'04"524; 4. Michael Doohan (Aus/Honda) 46'23"873; 5. Nial Mackenzie (Gb/Suzuki) 46'35"604; 6. Juan Garriga (Ita/Yamaha) 46'43"638; 7. Christian Sarron (Fra/Yamaha) 46'45"226, 8. Pier Francesco Chili (Ita/Honda) 47'07"224. Classifica del campionato mondiale: 1. Wayne Rainey 148 punti, 2. Kevin Schwantz 124, 3. Michael Doohan 86, 4. Nial Mackenzie 71, 5. Jean Ph. Ruggia 59.

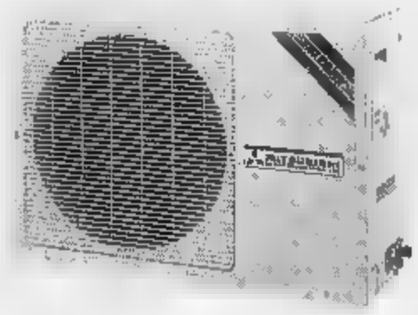
Classe (20 giri, 120,980 km). 1. John Kocinski (Usa/Yamaha) 43'5"983, media 16.487 km/h; 2. Carlos Cardus (Spa/Honda) 43'36"959; 3. Wilco Zeelemberg (Ola/Honda) 43'41"596; 4. Masahiro Shimizu (Giapp/Honda) 43'47"235; 5. Andreas Preining (Aus/Honda) 43'56"467. Classifica: 1. John Kocinski 129 punti, 2. Carlos Cardus 107, 3. Luca Cadalora 93, 4. Wilco Zeelemberg 93, 5. Helmut Bradl 75.

Classe 125 (18 giri, 108,882 km): 1. Doriano Romboni (Ita/Honda) 42'25"595, media 153.982 km/h; 2. Bruno Casanova (Ita/Honda) 42'36"728; 3 Adolf Stadler (Rfg/Jj Cobas) 42'36"986; 4. Gabriele Debbia (Ita/Aprilia) 42'37"206; 5. Jorge Martinez (Spa/Jj Cobas) 42'37"215. Classifica: 1. Stefan Prein punti, 2. Loris Capirossi 83, 3. Jorge Martinez 71, 4. Doriano Romboni 61, 5. Dirk Raudies 61.

Cespe ▲

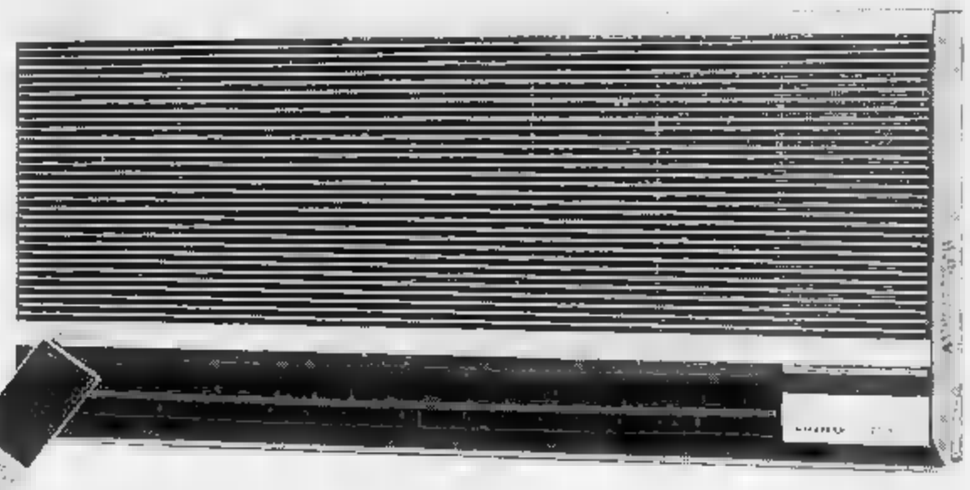
POCHI BUCHI NEL MURO E NESSUNO NELL'OZONO

Rispettare l'ambiente è un impegno di tutti. Rispettarlo senza rinunciare a un comfort da veri intenditori, è indubbiamente un risultato eccezionale. Chi decide per i nuovi condizionatori Split Termal-Mitsubishi con tubazioni precaricate, sceglie il comfort ed ha la coscienza pulita. E non sporca neppure le pareti di casa. Si installano infatti senza dispersioni di freon nell'atmosfera e con pochi interventi sul muro. Un punto d'arrivo tecnologico per chiunque esiga un fresco veramente pulito. Un fresco che è anche: **avanzato**, tecnologia d'avanguardia garantita dall'esperienza giapponese della Mitsubishi Daiya Air Conditioners; **silenzioso**, a passaggio d'aria rallentato attraverso un'ampia superficie di scambio termico e quindi senza rumore; **dry**, cioè non gelido ma deumidificato, quindi ideale per il comfort e ancor più per la salute; **a basso consumo**, grazie all'ottimale scambio termico raggiunto con una tecnologia innovativa. In più, un fresco **assistito** da tutta l'esperienza dell'organizzazione nazionale Termal. Anche se difficilmente ne avrete bisogno.



* con unità esterna separata, per il minimo ingombro e la massima eleganza

NUMEROVI 1678-46088
AL COSTO DI UN SOLO



CONDIZIONATORI MINISPLIT*
IL FRESCO PULITO

termal

MITSUBISHI
DAIYA AIR CONDITIONERS

PERCHÉ C'È MITSUBISHI E MITSUBISHI

TERMAI S.r.l. - Viale Oriani 52 - 40137 Bologna

LEGENDA
■ Mitsubishi Clima Service
■ Installatori Qualificati
● Mitsubishi Clima Center
▪ Termal Solar Point

PIEMONTE
■ TORINO - CERRATO Snc - Via Lanzo, 41 - Tel. 011/29.53.02
■ TORINO - TECNOAIR Srs - Via Tarini, 54 - Tel. 011/20.62.[illegible]
▲ VILLANOVA CANAVESE (TO) - COMAC SUF - Via San Rocco, 49 - Tel. 011/92.95.139
★ BERNASCO (TO) - F.LLI CERESA SPA - Via S. Luigi, 10 - Tel. 011/349.94.84-011.13.22
● ALPIGNANO (TO) - AERIOTERMICA - Via Gravere, 1 - Tel. 011/967.75.54
■ ALESSANDRIA - M.T.E. di VISCA Sas - Via dell'Artigianato, 53 - Tel. 0131/34.59.01
■ VALENZA (AL) - SIMA di ZULATO e FURLAN - Zona D3 lotto 3 - Tel. 0131/97.43.74
[illegible]
▲ BORGHERA (IM) - ASMONG di C. SAS - Via Vertimio, 13 - Tel. 0184/26.632
■ GENOVA - [illegible] - [illegible] - Tel. 010/58.37.64
● GENOVA PORTO (GE) - NAVALFERRO - Via Molo Giano - Tel. 010/20.96.47

LOMBARDIA
■ MILANO - SI-BAN Soc - Via Fortezza, 21/C - Tel. 02/25.50.208
■ MILANO - TERMIKAM Sas - Via P. Frisi, 18 - Tel. 02/26.53.145
■ CRESELLO BALSAMO (MI) - BERETTA IMPIANTI - Via Giacciardini 15 - Tel. 02/61.84.001
■ LAINATE (MI) - COLOMBO GIUSEPPE - Via Pagliera, 71 - Tel. 02/9371.146
■ BUSTO GAROLFO (MI) - ENERGY CONTROL - Via Dei Tigli, 15 - Tel. 0331/56.94.34
■ BASIANO (MI) - FUMAGALLI IMPIANTI - Via Michelangelo, 8 - Tel. 02/95.76.14.19
■ ALBAIRATE (MI) - CI DUE Snc - Via Favallo, 11/13 - Tel. 02/94.40.203 - 94.40.276
■ MARCIANO CONCASONE (MI) - RIBAN Snc ■ Riban - Via Nobel, 85 - Tel. 02/67.60.544
■ BERGAMO - BERGAMO IMPIANTI Srl C.E. - Via De Gasperi, 42 - Tel. 035/34.75.80
■ BERGAMO - ELETTROMECCANICA TEDOCHI - Via Spino, 56 - Tel. 035/21.48.75
■ BONATE SOPRA (BG) - AGAZZI ALDO - Via Dosso, 3 - Tel. 035/99.11.16
■ OSIO DI SOTTO (BG) - ARREDO BAGNO CARISS - Via Veneto, 48 - Tel. 035/88.12.78
■ ALME' (BG) - IL BAGNO di Gamba - Via Italia, 86 - Tel. 035/54.12.71
■ DALMINE (BG) - L'IDRAULICA BELOTTI - Via Padre Lazzaroni - Tel. 035/56.40.12
■ LALLIO (BG) - MULTITERMO Snc - Via Stezzano, 17 - Tel. 035/69.01.74
■ ORIO AL SERIO (BG) - NORIS EZIO Idraulico - Via Cassano, 3 - Tel. 035/31.22.87
■ FORNOVO S. GIOVANNI (BG) - VECCHI GIUSEPPE - Via Biella, 2 - Tel. 035/57 173
■ ALBINO (BG) - EREDI PIANTONI sas - Via Selzoprovinciale 174 - Tel. 035/77.84.05
■ BRIVIO (CO) - COMBI & PRESSIANI - Via Collina, 1 - Tel. 039/53.20.416
■ GIANICO (BS) - ASSONDO PIETRO - Via Tardini, 18 - Tel. 0364/53.06.88
■ SERMIONE (BS) - IDROSERBO - ■ Matteotti, 46 - Tel. 030/91.92.92
■ CARNAGNONE (BS) - IDROTERMA Snc - Via Sabbie, 94 - Tel. 030/68.33[illegible]
■ MAZZANE (BS) - MASELLI VITTORIO - Via Trieste, 3 - Tel. 030/98.75.00
● CREMONA - LAR di Rossi Giovanni - Via Tonani, 10/A - Tel. 0372/43.16.94
● CREMONA - VI-EMME DUE Snc - Via Massarotti, 60/A - Tel. 0372/34.827
■ CREMA (CR) - R.O.E. Snc - V.le de Gasperi, [illegible] - Tel. 0373/87.292
● VIADANA (MN) - CALEFFI LUCIANO - Via M. d'Azeglio, 43 - Tel. 0375/81.688
● LEVATA DI CURTATONE (MN) - COMET Spa - Via R. Lombardi, 5 - Tel. 0376/47.85.71

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca
C.so Unità 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina

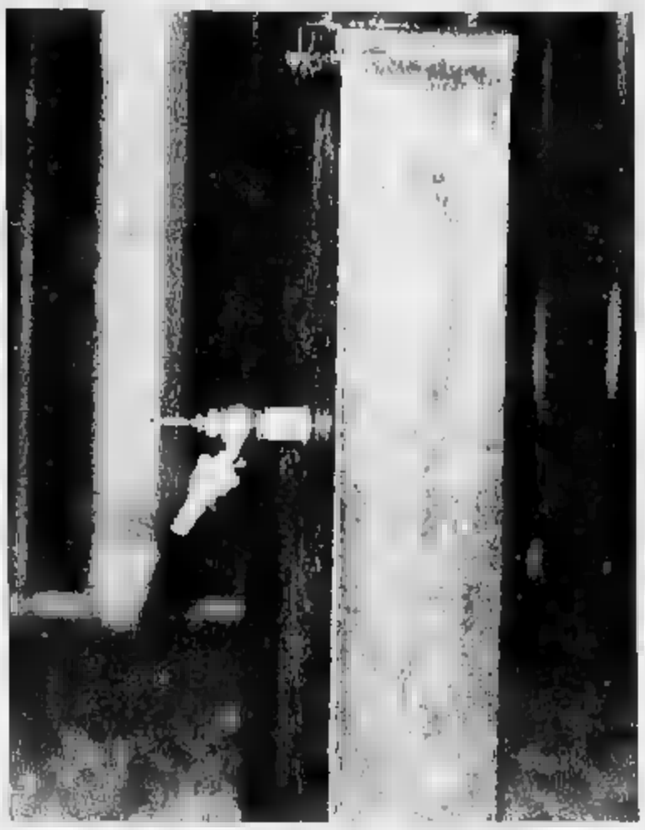
LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Domenica 1 Luglio 1990
via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

Agghiacciante disgrazia nel giardino di un asilo, gli amici hanno assistito in lacrime alla sua agonia

Muore giocando a pallone

A 12 anni, la gola trafitta da un rubinetto



Il tubo aguzzo rubinetto privo di manopola cui Maurizio è caduto

Diceva che voleva diventare come Schillaci, e ieri pomeriggio, con gli amici, giocava al pallone nel giardinetto della scuola materna di via Barletta. Tutti sognavano una maglia azzurra e la partita in programma sera. Ma la tragedia era in agguato. E così l'il- Maurizio Meraviglia, 12 anni, studente seconda media, via Barletta 79, è spento in pochi istanti, con la sua voce squillante trasformata in rantolo di morte.

rincorrere la palla il ragazzo è finito contro lo spuntone rubinetto che gli ha forato la carotide: è spirato in pochi minuti davanti agli occhi dei compagni inorriditi, senza possibilità di aiutarlo. Inutile il ricovero all'ospedale Martini di via Tofane.

La disgrazia alle 16,30 in via Barletta 129/14, dove ha sede una scuola materna comunale. Di fronte all'edificio c'è un giardinetto utilizzato dall'asilo: spesso i bambini del quartiere vanno dal custode e si fanno aprire il cancello; un pallone, e quell'angolo di verde diventa il loro stadio delle Alpi. Anche lì è stato così.

Maurizio, che abitava col padre Gaetano, operaio Fiat, la madre Maria e la sorella Barbara, di anni, ieri pomeriggio è uscito. Ha preso la bici ed ha raggiunto di amico, Fabio Crespan, 10 anni: «Vieni giù - gli ha detto al citofono - tra poco andiamo a giocare al campetto. Ci anche gli altri. Faremo una bella partita, siamo due squadre complete».

Sotto i platani, nel giardino, c'è una colonnina d'acciaio con un rubinetto per l'acqua, in di-. Lì accanto i ragazzi hanno composto le due squadre, ed è cominciata la partita. «Ad un tratto è arrivato un pallone alto - ha raccontato, sconvolto, Fabio, il padre Luciano -, Maurizio si è voltato di scatto per colpirlo di testa, ma è finito contro il rubinetto. Poi è caduto a ter-. si rialzava più».

Emma Belligrandi, 65 anni: «E' morto nel mio letto, i amici attorno»

I ragazzi, spaventati, si sono avvicinati ed hanno sollevato l'amico. Il suo viso pallidissimo. Ancora Fabio: «Alla gola aveva un buco rosso, ho avuto e sono dalla nonna, che abita proprio davanti». Gli amici hanno sollevato il corpo forze di Maurizio e lo hanno portato a braccia in della di Fabio, Emma Belligrandi, 65 anni.

«L'ho messo a letto - racconta la donna piangendo - dalla gola bucata usciva un rantolo sempre più debole. Attorno c'erano i ragazzi sudati, in lacrime. Che disgrazia assurda... E pensare che il custode apre il giardino perchè sono le che glielo chiedono: così i ragazzi vanno a giocare in strada dove c'è pericolo».

E' arrivata sul posto un'ambulanza, che ha portato il ragazzo all'ospedale Martini di via Tofane. Ma quando Maurizio è giunto al pronto soccorso i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte. Lo spuntone d'acciaio del rubinetto monco gli aveva bucato la carotide. Ora la polizia ha aperto un'inchiesta.

Giuliano

La vittoria della Nazionale riporta in piazza 100 mila torinesi, è di nuovo guerra con chi vuol dormire

Nel carosello azzurro, feriti e denunce

Ragazza investita, sequestri di trombe, fionde anti-rumore

Festa azzurra, con le solite polemiche e il solito disagio per il gran chiasso durato gran parte della notte. Gioia per le strade, anche turbata da qualche incidente, ospedali presidiati traffico dirottato da via Genova per disturbare chi soffre alle Molinette. Inoltre, un poliziotto ferito in piazza Castello all'angolo con via Garibaldi da una bottiglia che gli è arrivata in testa da un alloggio (prognosi di 8 giorni), quindicenne investita da un'auto in via Ivrea (guarirà in 4 giorni), un cittadino esasperato che lancia biglie d'acciaio contro un'auto in corso Vittorio, un'intera famiglia finita in questura per protestato con troppa forza gli agenti per il sequestro di alcune trombe. Non solo festa, quindi, ma anche sofferenza, lavoro per centinaia di agenti, pure in mezzo all'allegria generale. Per il resto, Schillaci dipinto sulle magliette, «Totò» nei cori al cielo per la vittoria sull'Eire.

Così il popolo dei centomila tifosi torinesi dopo le 11 della sera, spenti i televisori con gli ultimi primi piani di Zenga felice per i suoi 900 minuti di imbattibilità, si è riversata ancora una volta (la quarta) in centro, per sfilare da piazza Carlo Felice a Piazza Castello, per urlare «viva gli Azzurri» in un colossale happening, tra rulli di tamburi, trilli di fischietti, canti; qualsiasi cosa allo scopo di attirare l'attenzione dei fotografi e degli operatori Rai.

Festa a piedi, però, tra centinaia di agenti, di poliziotti, carabinieri, militari della Guardia finanza, vigili urbani che, a tratti, sentivano le loro radio «invase» dalle più diverse interferenze. Il blocco voluto dal Comune agli ingressi del quadrilatero che ogni mattina è chiuso alle auto sino alle 10 ha funzionato. In più, pattuglie delle forze dell'ordine erano ad ogni incrocio, in modo che chi fosse sfuggito per puro caso ad una prima barriera veniva respinto dalla seconda.

Grande festa, dunque, tanto schiamazzo, qualche allarme: quello scattato poco prima di mezzanotte, che segnalava un inquilino «inferocito» dal baccano che lanciava biglie d'acciaio sulle auto e sui tifosi in corso Vittorio Emanuele, in prossimità di corso Re Umberto. Mai il «killer» antirumore dopo aver colpito un'auto, forse resosi conto di aver esagerato, o per l'arrivo in forze di vigili e polizia, non ha ripetuto la bravata. Fumogeni in piazza Paleocapa. E anche qui necessità di controlli.

Vietatissimo e sequestrate a centinaia le trombe nautiche, soprattutto dalla polizia e dagli agenti della Finanza, piazzati in piazza Carlo Felice e agli incroci di via Roma. In genere chi è stato sorpreso con questi assordanti «strumenti di tortura» (ovviamente per gli orecchi dei residenti che non volevano dormire) li ha consegnati senza problemi, con qualche piccola protesta: un giovane, ad esempio, ha domandato: «Perché? Non facciamo danno a nessuno, possibile che queste cose accadano solo a Torino?».

In via Roma e in piazza San Carlo senz'auto, quindi. Ancora tutti intorno al Caval 'd bronz ma, stavolta, inaccessibile anche ai più «spericolati scalatori», circondato com'è da steccato e gurdato a vista da decine di poliziotti e carabinieri. Cordone di sicurezza anche intorno al palco di piazza San Carlo, utilizzato per i concerti: uno sbarramento tanto rigoroso da non fare eccezioni nemmeno per gli operatori della Rai o per i fotoreporter. «Non si sale - ha detto un poliziotto con tono nervoso - non mica qui a fare i beduini. Ci vuole il permesso scritto».

Se le vie e le piazze del centro erano assediate dai pedoni, la zona blu era a sua volta «imbottigliata in una marea di lamiere, code d'auto bloccate in corso Vittorio Emanuele, a passo di lumaca davanti a Porta Nuova, in groviglio fra piazza Solferino e gli imbocchi di via Cernaia da un lato e le Santa Teresa e Pietro Micca dall'altro. Analogo lo lungo il Po, in piazza Vittorio Veneto, all'ingresso del ponte della Gran Madre, in Maurizio e in alcuni tratti di corso Regina Margherita in prossimità di Porta Palazzo.

Con la chiusura del centro il rumore è diminuito, crescendo, però, inevitabilmente intorno. E, se come tutti si augurano, l'Italia continuerà martedì si replica.

Subito dopo la partita, una volta festa in via Roma

Desideri un'Alfa ?
ALFA ROMEO
A TORINO
icar
C.SO CESARE, 229
(P.ta Derna) - TORINO
TEL. 242 23 54
SOGEA
CORSO SIRACUSA,
TORINO
TEL. 329 93 33
CONCESSIONARIE
ALFAROMEO

VENTIQUATTR'ORE

Puniti i dissidenti: riprendono le trattative?

Commissario dc a Rivoli per accontentare il psi

Giunta bianco-rosso-verde e quasi sicuro arrivo del commissario alla sezione democristiana di Rivoli. La città alla porta di Francia ieri è diventata il simbolo delle giunte anomale, con il pci a fianco della dc e verdi, il psi all'opposizione, che, per protesta interrompe le trattative per i vertici Torino, Provincia e Regione.

Sarà sufficiente la decisione della segreteria scudocrociata punire i 9 consiglieri «dissidenti», per i socialisti a ritornare al tavolo del -fronto dc, pri, pli, psdi e pensionati? Un appuntamento è già stato fissato, l'incontro avverrà martedì, intanto lo stop facendo perdere altro tempo. C'è la prospettiva di ritardare l'accordo di almeno altri sette giorni, mentre e socialisti si rendono conto che soprattutto Torino ha bisogno nel più breve tempo possibile della nuova amministrazione.

SEGUE A PAG. 4

Antonio Saitta, sindaco di Rivoli

Torinese, in vacanza

Handicappato Piombino

Un handicappato torinese annegato a pochi metri dalla spiaggia Perelli, a Piombino. Vincenzo Leonetti, 42 anni, è morto poco prima che l'ambulanza raggiungesse il pronto soccorso dell'ospedale. Secondo i primi accertamenti, Leonetti, che faceva parte della comunità di handicappati «Noi più uno», in vacanza a Riva Verde, si è allontanato insieme a compagno sfuggendo al controllo dell'assistente sociale, Sabrina Cavallaro. I due si sono diretti verso la spiaggia di Perelli, mentre i responsabili della comunità li stavano cercando. Due testimoni avrebbero visto la coppia di amici che entrava in mare. Verso mezzogiorno un bagnante si è accorto che il corpo di Leonetti stava galleggiando: è stata avvertita la polizia, il commissariato ha chiamato un'ambulanza ma quando i volontari sono arrivati, le condizioni dell'uomo apparivano già gravi. I tentativi di rianimazione fatti sulla spiaggia e a bordo sono stati inutili.

Sul Gran Paradiso

dai ghiacciai per 3 mila col rampichino

Dalla vetta Gran Paradiso, a 4061 metri di altezza, Rifugio Vittorio Emanuele II, quasi duemila metri di dislivello, in sella ad «mountain bike». L'impresa è riuscita ad un ciabattino di Bardonecchia, Agostino Carugo, che dopo un intenso allenamento su e giù per i sentieri delle montagne valsusine, si è trasferito in Val d'Aosta per tentare la discesa in bicicletta Gran Paradiso. Dopo la salita a piedi da Pont Valsavarenche al rifugio, Agostino Carugo, con la bicicletta sulle spalle ed uno zaino dal peso ridotto al minimo, ha raggiunto la statua della Madonna posta sulla . Di qui è iniziata la discesa che ha dovuto affrontare con il massimo impegno per le condizioni del ghiaccio, a cominciare dalla ripidissima «Schiena d'asino». Lasciata la neve, il ciabattino-alpinista ha iniziato a superare il lungo tratto di morena per rientrare al rifugio. La successiva discesa a Pont, attraverso la facile mulattiera, è concluso l'impresa.

Amplificati sui quotidiani britannici i timori della città per gli hooligans

«Non sarà un bagno di sangue»

Il sindaco rassicura i giornalisti inglesi

«Lo dica ai suoi lettori: a Torino non ci sarà un bagno di sangue». Nel ufficio a Palazzo civico, Maria Magnani Noya incontra primo giornalista inglese inviato nella città che, hanno scritto alcuni giornali britannici, «attende al varco i nostri tifosi, per vendicare l'Heysel». chiama Bruce Johnstone, corrispondente Roma per il Sunday Times, settimanale della domenica da 1 milione 200 mila copie.

I timori di violenze e l'ipotesi di invertire le partite di semifinale hanno provocato immediate reazioni in Inghilterra. Qualche titolo: «I tifosi dell'Inghilterra potrebbero trovarsi fronte l'esercito» (Daily Telegraph); «Si teme un bagno di sangue mentre una città chiede che si al bando i tifosi» (Daily Express); «Stai fuori da Torino, Inghilterra» (The Sun). Oscar del «colore» al Daily Mail: «Bandite questa partita, implora donna sindaco», scrive il quotidiano. E ancora: «La voce di Maria Magnani Noya tremava di emozione, mentre supplicava: per favore, liberateci degli hooligans». Più se il Guardian, pur inventando decine di murales anti-hooligans che coprirebbero lo o; l'autorevole Indipendent dedica invece una pagina a Inghilterra-Camerun e ignora l'argomento.

Nel servizio di questa mattina sul Sunday Times, Bruce Johnstone fornirà un'immagine ancora diversa della lunga vigilia: «Torino il clima derby. Da una parte gli uomini del potere, tutti contro sindaco. Dall'altra la gente comune, in maggioranza a favore», sostiene Johnstone. E ancora: «Ho notato che alcuni alberghi accettano le prenotazioni dei nostri tifosi, pur non essendo ai tutto esaurito». Una città divisa, dunque? «Preoccupata, non angosciata», preciso Maria Magnani Noya. Spiega, rivolta al cronista inglese: avessimo semplicemente dovuto ospitare i vostri tifosi avrei dubbi. I timori nati qui, leggendo le scritte sui muri, respirando un clima che legittima una grande attenzione».

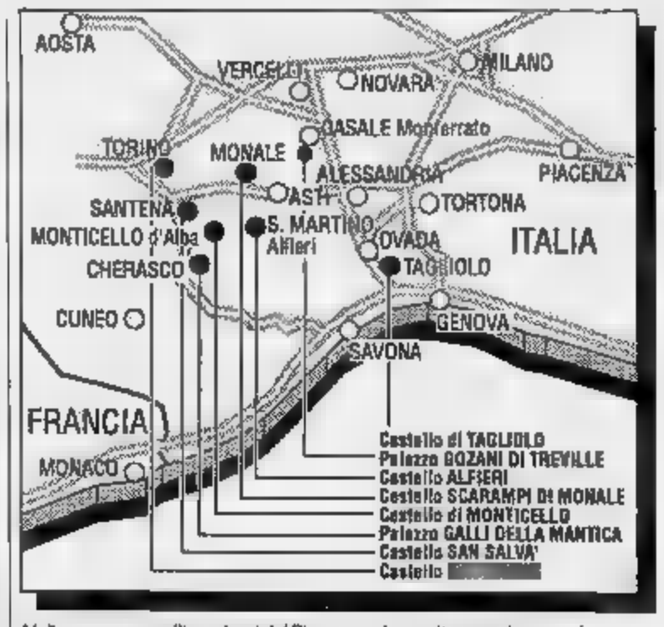
Lasciamo il sindaco mister Johnstone al loro colloquio, che in molti punti riprende frasi dette e ripetute negli ultimi giorni. L'attenzione ora si sposta su Napoli, su quel Camerun-Inghilterra che potrebbe fugare ogni preoccupazione far scattare vero e proprio piano anti-teppisti. Il vertice decisivo è convocato per domani, in Prefettura. Dovrebbe intervenire anche pool inglese, coordinato da Adrian Appleby: è il capo del «Football intelligence unit» Scotland Yard, costituito novembre '89 e destinato a seguire ovunque le imprese degli hooligans. Appleby porta con sé un floppy-disk che raccoglie schede e foto segnaletiche dei tifosi da guardare vista. Cento sono i «pericolosissimi», che in teoria non potrebbero nemmeno entrare in Italia: Fiumicino, però, la polizia ha trovati tre, mescolati a un gruppo di turisti. Altri 800 in odore di «squalifica», ma possono espatriare: gli inglesi consigliano non perderli d'occhio.

Maria Magnani Noya ha rassicurato l'inviato del Sunday Times

E' la frangia più pericolosa, in un popolo tifoso che dovrebbe ammontare ad almeno 18 mila unità. Le 17 ore di treno le due aereo che separano Italia e Inghilterra non sarebbero grande ostacolo, specie nella prospettiva di conquistare la finalissimo di Roma. Si aggiungano i tedeschi, almeno 40 mila. E si comprende come sarà impossibile accogliere tutti al Delle Alpi. Per questo motivo l'amministrazione pensa di sistemare due maxi-schermi: alla Pellerina, l'altro (ma non lo si ancora trovato) Parco Ruffini o al vecchio stadio. Tifosi inglesi da una parte, tedeschi dall'altra. E polizia a controllare tutti. Domani deciderà dove ospitare i saccopelisti. Ipotesi più probabile, la Pellerina.

Notizie di giornata. Le scritte anti-hooligans sono in buona parte scomparse, coperte da una improvvisata mano di vernice ordinata dal Comune. In municipio è arrivata una richiesta dalla delegazione tedesca: «Per favore, organizzate spettacoli intrattenimenti per i nostri tifosi». stesso potrebbe fare il ministro dello Sport inglese, Colin Moynihan, che assieme ai suoi uomini di fiducia segue passo passo le imprese della nazionale di Robson. Da Torino è già arrivata la risposta: «Siamo disponibili, diteci cosa volete. Possibilmente prima di mercoledì». Nei prossimi giorni, è anche atteso l'arrivo del della polizia. Parisi: la notizia, però, non trova conferme ufficiali. Probabile, ma non è certo, che l'ormai rituale ordinanza antialcol del Prefetto prenda in considerazione un orario più ampio. E c'è addirittura chi pensa a un divieto «lungo»: da martedì a giovedì mattina.

Giampiero Paviolo



Nella mappa, castelli e palazzi del Piemonte che ospiteranno i concerti

Aperte al pubblico le dimore storiche

Nei castelli per un concerto

aprono questo mese luglio castelli dimore storiche private piemontesi per offrire buona musica in un'atmosfera magica, d'altri tempi. E' un'iniziativa - giunta alla seconda edizione - della piemontese «Associazione dimore storiche italiane» che da anni, con l'appoggio delle soprintendenze della Regione, coltiva l'ambizioso progetto di valorizzare tutelare un patrimonio storico artistico poco conosciuto, ma di grande interesse internazionale.

comincia martedì 17 al castello di San Martino Alfieri (Asti), importante monumento barocco e dimora della famiglia che diede al Piemonte due grandi artisti: l'architetto Benedetto e il poeta Vittorio. Poi, l'itinerario musicale prevede appuntamenti ai castelli di Tagliolo nell'Alessandrino (mercoledì 18), Monticello d'Alba (venerdì 20), Sansalvà di Santena (sabato 21), al Palazzo Gozani Treville (lunedì 23) di Casale Monferrato. E ancora: castello Scarampi Monale in provincia di Asti (martedì 24); Saffarone in corso Regina 497 Torino (giovedì 26); Palazzo Galli della Mantica Cherasco, nel Cuneese (venerdì 27).

Di qualità il programma musicale scelto dagli organizzatori che contano sull'appoggio della Martini Rossi, sponsor dell'iniziativa, e il contributo della Camera di Commercio di Torino, della Banca commerciale italiana e della Reale Mutua Assicurazioni: brani dei grandi maestri della musica classica, nuove opere autori contemporanei oppure pezzi inconsueti o dimenticati di celebri compositori.

Importanti anche gli esecutori: sono tutti solisti affermati apprezzati pubblico e dalla critica internazionale, in prevalenza giovani che riescono «ritagliare» nella loro intensa attività tempo necessario per ritrovarsi insieme a suonare.

Il ricavato della vendita dei biglietti sarà devoluto per il restauro della grande tela (centimetri 251 per 457) «Sposalizio della Vergine» di Guglielmo Caccia il Moncalvo, conservata presso la cattedrale di Alessandria. Si legge in una relazione della soprintendenza per i Beni artistici e storici che è un'opera in pessimo stato di conservazione». Colpevole, la tecnica esecutiva del Moncalvo: infatti, «la superficie pittorica risulta in pericolo, soprattutto per una certa fragilità dello stato preparazione».

Ma al di là dall'iniziativa musicale, diretta far aprire al pubblico, per un mese, monumenti che costituiscono la memoria storica del Piemonte, il progetto vuole essere anche un tentativo sfruttare economicamente, con il turismo culturale programmato, risorsa che ha grandi potenzialità e che per troppo tempo è stata trascurata.

L'architetto Ippolito Calvi di Bergolo, presidente dell'Associazione dimore storiche italiane, fa cenno alla tradizione inglese che da propone ai turisti, con successo, la visita guidata di castelli e palazzi privati e aggiunge: «Non vogliamo aprire nuovi musei o far vedere al pubblico solo relitti del passato, ma far tornare attuali monumenti ed edifici che ci consentono di riscoprire il "nostro" passato». Continua: «Una maggiore può, infatti, rappresentare un mezzo efficace per assicurare la conservazione e il restauro questi fragili beni culturali».

In questa prospettiva vanno lette le iniziative decise in passato dall'Associazione dimore storiche italiane che rappresenta in Italia i proprietari di 1800 «dimore storiche»: l'itinerario del Ducato di Savoia, attraverso alcune dimore private e antiche residenze sabaude, organizzato in collaborazione l'Associazione dimore storiche francesi e le visite guidate nei giardini storici del lago Maggiore del Lago d'Orta (da aprile a settembre su prenotazione).

Emanuele Montà

Esposte da oggi

Ad Oropa le spoglie di Frassati

La salma di Pier Giorgio Frassati oggi è esposta al santuario di Oropa. Vi resterà fino a settembre quando verrà definitivamente traslata nel Duomo di Torino solenne cerimonia che vedrà mobilitate la diocesi del Piemonte.

Ieri, le spoglie mortali del giovane biellese elevato a maggio alla gloria degli altari sono state tolte dalla tomba del camposanto di Pollone: la bara, portata dagli alpini, sistemata nella chiesa parrocchiale, dove monsignor Giustetti, vescovo Biella, alle ha celebrato la messa assistito dal parroco don Mario Maculan. La cerimonia è stata anticipata per non farla coincidere, come prevedeva programma, con la partita della nazionale azzurra impegnata nel Mundial. Alle 15 di oggi, il feretro da Pollone partirà per Oropa. Alle porte del Santuario accoglierà il rettore monsignor Saino, che guiderà la processione fino alla Chiesa Nuova. Qui, la salma del giovane beato resterà fino al 16 settembre.

Avevano eroina, gioielli, ricevute del Monte dei Pegni e 16 milioni in contanti

Bionda e bruna, il duo della droga

Venivano anche pagate con refurtiva

Giovanna Mlakar (in alto) e Loredana Parlati (a fianco) andavano insieme dai clienti un'auto bianca che le ha tradite. Accettavano in pagamento anche gioielli e oggetti preziosi frutto di scippi e rapine

Da qualche tempo, raccontano gli agenti della mobile, circolava voce i tossicomani che due ragazze, una bionda molto appariscente più minuto, bruna, spacciavano droga, eroina. Giravolevano in alcuni quartieri vendendo bustine, bordo di una vettura bianca.

Gli agenti della sezione narhanno identificate, nei giorni scorsi sono state arrestate Giovanna Mlakar, già nota alla Buoncostume, tossicodipendente, anni, abitante in via Pietro Giuria 42 Loredana Parlati, 34 anni, via Rosalino Pilo 7, pregiudicata per truffa.

Avevano alloggio segreto, dove nascondevano e confezionavano dosi di droga; gli agenti hanno sequestrato 120 grammi di eroina. Circa la metà pura; il resto già diviso, tante piccole bustine ciascuna un biglietto scritto mano con annotazioni meticolose degli «ingredienti»: tipo di stupefacente, taglio e prezzo. Un modo per essere precise al momento dell'offerta.

L'alloggio usato come laboratorio era in via Monte Albergian 4: ed è lì che le due ragazze sono state sorprese. Assieme al drogo gli agenti hanno sequestrato sostanze da tagliio, bilancino di precisione, materiale vario per confezionare le singole dosi. Per questo è l'accusa di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

assieme all'eroina e 16 milioni contanti gli agenti hanno trovato vari monili bollette del Monte dei Pegni: gioielli forse frutto di rapine o scippi, date da tossicomani per comperare le singole dosi. Giovanna Mlakar, secondo la polizia, spacciava prostitute e forse anche qualche cliente; la Parlati invece, pregiudicata per gioco di azzardo, sospettano gli inquirenti, teneva i contatti con clienti di locali notturni.

Poi, assieme, a bordo Uno, gironzolavano nei vari quartieri per le ultime consegne: ogni bustina un biglietto, le annotazioni del «prodotto», per soddisfare meglio tutte le richieste.

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 1 luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, variabile, intensa e temporali anche di forte Venti da calmi o deboli a Visibilità buona. Temperatura in lieve diminuzione

IERI

IN

MASSIMA	32,0
MINIMA	18,9
MEDIA	25,3

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA	28,5	MINIMA	18,0
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITÀ			73%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	34,6	30 giugno 1950
MINIMA	4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

MASSIMA 28,4 MINIMA 20,3

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	39,2
Normale di questo mese	93,2
Totale di questo anno	321,7

OGGI a cura di Walter Ferrero dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 46 minuti, tramonta alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 15 e 32 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 1 e 32 minuti

Luna piena 8 luglio ore 3
Ultimo quarto luglio ore
Luna nuova luglio ore 5
Primo quarto 29 luglio

è oggi il pianeta più piccolo è la «stella» più brillante cielo dell'alba

MARTE: riconoscibile dalla stella dal colore arancione ha raggiunto la massima luminosità, che manterrà fino al 30 agosto

a 135 milioni di km Terra

IL FENOMENO: domani, alle 19, Mercurio si trova in congiunzione superiore, nella stessa direzione del Sole ma dalla parte opposta. Questa fase coincide con la massima distanza della Terra

Specchio dei tempi

Ma quei morti a Cuba non pacchi postali smarriti - Insieme all'audio, originale video per i Mondiali del '34 - Gli uffici Regione nel Castello di Venaria? - Contro i ladri bici - Sì agli aumenti

Un lettore ci scrive:

«Sono un parente di tre delle vittime disastro aereo di Cuba. Ricordo che alla Malpensa, al riconoscimento delle salme, numerosi uomini politici presenziarono, compunti e partecipi, al doloroso rito, lesinando strette di mano ed espressioni di condoglianze. Grazie, senza dubbio. Ma da allora cos'è stato fatto concreto per dare po' di conforto agli animi distrutti dei congiunti delle povere vittime? E' trascorso quasi un anno da quel terribile giorno e, tutt'oggi, non sappiamo siano realmente accadute le cose, dove parcheggino ignorati i risultati della commissione di inchiesta.

che dire delle vergognose offerte di risarcimento da parte della Compagnia di assicurazione, che ha costretto quasi tutti ricorrere in giudizio, anche solo per una questione di dignità offesa? I nostri morti sono stati trattati alla stregua di pacchi postali smarriti».

Fiorenzo Lombardi

Un lettore ci scrive:

«Un ricordo. Nel 1934 (avevo 11) il mio padre mi accompagnava in un bar di corso Francia nel cui cortile, sotto un ombroso pergolato, si radunavano i tifosi per ascoltare le radiocronache di Carosio.

«Il proprietario del bar aveva sistemato contro il muro di cinta telone (di circa 1 metro per 1) sul quale era disegnato in scala campo calcio, ed un cameriere, con una lunga bacchetta in cima alla quale era palloncino, indicava la posizione del pallone seguendo la descrizione del radiocronista.

«Penso sia stato il primo tentativo in Torino di fornire assieme all'audio anche il video».

Ettore Moraglio

Un lettore scrive:

«Ho letto su "La Stampa" un articolo dedicato al Castello di Venaria. "Non c'è dubbio - vi è scritto - la Regione, abbandonando a se stesso un monumento di tale importanza, ha conquistato primato negativo difficilmente eguagliabile".

Qualche mese addietro, "La Stampa" ci fatto sapere che la Regione spende decine di miliardi all'anno per affittare che sono però insufficienti per cui abbisogna di nuovo spazio.

«Da questi due articoli può nascere un'ovvia idea: perché non trasferire tutti gli uffici della Regione Piemonte in questa prestigiosa sede Venaria? Al restauro di questo castello (che appartiene alla Regione) seguirebbe così una sua degna utilizzazione: la Regione invece di spendere miliardi di affitto potrebbe destinarli al restauro e riscattarsi del primato negativo finora registrato».

Segue la firma

L'Associazione Bici Dintorni ci scrive:

«Alla lettrice Mimicozzi, alla quale tutta la nostra solidarietà, vorremmo dire che, purtroppo, il furto della bicicletta è un rischio conosciuto da tutti i ciclisti urbani, ed anche un'amara esperienza che accomuna molti di noi.

«Che si può fare per difendersi? Innanzitutto usare solo catene lucchetti di sicurezza, anche se più costosi. In secondo luogo esistono accorgimenti, che forse non tutti conoscono, per un impiego corretto dei medesimi. In terzo luogo si può stipulare un'assicurazione, cosa difficile per un privato ma possibile per un'organizzazione: difatti la F.I.A.B., cui siamo affiliati, ha allo studio questa ipotesi. In quarto luogo, naturalmente, in città solo una bici di scarso valore.

«Infine, la parte che spetterebbe ai civici amministratori: anni che chiediamo, fra l'altro, cicloparcheggi migliori e più numerosi. Se potrebbero realizzare anche di custoditi, come ne in altre città europee; noi riteniamo che molti ciclisti sarebbero disposti a pagare una modesta somma in cambio del servizio di custodia. Ci auguriamo che lei, signora, passata la rabbia decida di lasciarsi scoraggiare; o a disposizione sua e di tutti i ciclisti torinesi che desiderassero ulteriori chiarimenti. Il nostro numero di telefono è 471.263».

Federico Germano

Il direttore provinciale dell'Inps ci scrive:

«La lettera della lettrice pubblicata il 23 mi offre la possibilità di chiarire che le vedove degli ex combattenti, sinora escluse dai benefici combattentistici previsti dall'art. 8 della legge 15 aprile 1985 n. 140, potranno ottenere gli aumenti, per effetto della sentenza della Corte Costituzionale n. 185 del 4-12 aprile

«Il Supremo Collegio ha infatti esteso i benefici in questione anche alle vedove ed agli orfani, per cui l'Istituto fornirà quanto prima le necessarie istruzioni operative che sarà mia cura portare a degli interessati».

Umberto Fumarola

Lettera al sindacalista che denunciò avances sessuali verso le studentesse

Molestie? Il rettore vuole nomi

«Riferirò tutti gli episodi alla Procura»

Quando tornerà in ufficio, domani, Giovanni Garbarino, consigliere d'amministrazione all'Università e sindacalista Cgil, troverà una lettera. Mittente, il rettore Mario Umberto Dianzani. Poche righe e secche. «A seguito sue dichiarazioni su presunte molestie sessuali a iscritte e dipendenti dell'Università, la invito a riferire nomi ed episodi da inviare alla Procura della Repubblica».

Un'altra lettera, partita da via Po 17, sede degli uffici centrali dell'ateneo, sta per essere consegnata a tutti i dipendenti. L'ha spedita la Commissione per le pari opportunità, insediatasi da alcuni mesi allo scopo di impedire possibili discriminazioni tra maschi e femmine sul posto di lavoro. La docente che la presiede, Maria Giuseppina Robecchi, ha ritenuto opportuno lasciar perdere chiacchiere e brusii di corridoio, invitando i lavoratori dell'ateneo a segnalare casi di discriminazione o di molestie.

Sono le due prime iniziative «ufficiali» partite dall'ateneo dopo la denuncia fatta da Garbarino in Consiglio d'amministrazione. Partiamo dalla pri- perché il rettore gli ha chiesto nomi ed episodi? «Per chiarezza e per far cessare pettegolezzi d'ogni genere - spiega il professor Dianzani, convalescente dopo un'operazione al menisco di un ginocchio -. Sono stato preside a Medicina per oltre un decennio e rettore sei anni: nessuno, dico nessuno, docente, dipendente o iscritto, mi ha mai segnalato in questi periodi episodi del tipo indicato da Garbarino».

Professor Dianzani, qualcuno dice che lei abbia deciso di inviargli la lettera sotto la spinta di alcuni docenti, arrabbiati perché il sindacalista ha «sparato nel mucchio». «L'iniziativa è mia e risponde a dovere d'ufficio. Non intendo né semplificare né minimizzare il fenomeno denunciato, chiedo solo di conoscere».

E adesso s'attende la risposta del sindacalista, nonché consigliere d'amministrazione, che è Giorgio Viarengo, numero uno della Uil-Università. Quando il suo collega ha sollevato il caso, Viarengo era presente alla seduta. Come ha reagito? «Nell'occasione ho visto qualcuno sorridere - ricorda Viarengo - e mi sono permesso di dire che l'argomento era serio e non meritava sorrisetti».

E sul fenomeno che cosa ne Viarengo? «Ricordo soltanto un episodio di alcuni anni fa. Un dipendente aveva allungato le mani e la collega, tutt'altro che consenziente, non rimasta zitta. Un caso "risolto" all'interno dell'ufficio con lo spostamento del molestatore». Altri fatti? «Di recente nessuna segnalazione specifica». [g. j. p.]

Il rettore Mario Umberto Dianzani e la professoressa Dora Marucco

«Chi ha confidato, parli»

La funzionaria: più coraggio
La prof: attendo confessioni

Fuori i nomi. Sono in molti nell'ateneo a chiedere a Garbarino di non nascondere la dopo sciagliato il sasso. Ma sindacalista che riceve fidenzialmente le lamentele di alcune lavoratrici e studentesse ha il dovere di «andare fino in fondo» e segnalare con nome e cognome i protagonisti, attivi e passivi, delle presunte molestie sessuali?

«Dopo il putiferio c'è il rischio di criminalizzare una persona che ha avuto coraggio di alzare il velo su un argomento spesso - rileva Mariangela Marenco, funzionaria all'Università, firmataria altre colleghe di un documento sul caso-Garbarino -. Non è lui che deve fare i nomi. Spetta alle dirette interessate, le denuncianti, farsi avanti. Abbiano loro il coraggio, nelle forme che riterranno più opportune, di "andare fino in fondo". Anche altri sindacalisti, in altri ambienti di lavoro, hanno segnalato il preoccupante fenomeno delle molestie sessuali ma non s'è preteso da loro di spiattellare in pubblico l'identità dei protagonisti».

La professoressa Dora Marucco, docente a Scienze politiche, preferisce distinguere. «Su un tema delicato come questo, occorre andare con i piedi di piombo. Molti ricordano denunce di presunte violenze molestie sessuali rivelatesi poi infondate. Nel caso del sindacalista che ha segnalato episodi analoghi all'interno dell'Università, dico questo: fatto cento il punteggio massimo, gli do ora quaranta per il merito aver segnalato l'argomento; ma per arrivare a cento aspetto che fornisca elementi più precisi. Altrimenti può venire il sospetto che vogliano sollevare polveroni».

Più deciso e un po' seccato dall'eccessivo baccano, il professor Dino Aquilano, docente a Scienze della Terra: «Basta con sussurri e grida. Se qualcuno sa, parli. I problemi dell'Università non partono dalle gonnelle...».

CITTA' DI TORINO

Si comunica che il pagamento dei compensi ai componenti i seggi elettorali

REFERENDUM POPOLARI DEL 3 GIUGNO 1990

sarà effettuato dalla Tesoreria Civica o dalle agenzie di Torino della Banca C.R.T., su presentazione dell'originale del mandato di pagamento che verrà spedito direttamente agli interessati dagli Uffici comunali.

IL SINDACO

TEO BIANCO arredamenti

Via Principe Amedeo - Ang. v. Roma 10123 Torino - Tel. (011) 54.40.82

EFF. COM. LEGGE 80

IN OCCASIONE DI UN ULTERIORE AMPLIAMENTO DEI LOCALI

PROMUOVE

SINO AL 15 SETTEMBRE UNA VENDITA STRAORDINARIA DI MERCE PRONTA IN MAGAZZINO CON SCONTI PARTICOLARI

PORNO-SHOP

Chiuso perché è senza licenza

Il porno-shop era in un alloggio al piano di corso Racconigi 40: scaffali addossati alle pareti e su tavoli al centro della stanza c'erano cassette, riviste e varie «offerte» per lei e per lui. agenti commissariato San Paolo hanno sequestrato il materiale e denunciato il titolare, Valerio Basaglia, 27 anni: aveva la licenza per commerciare pellicole e prodotti cinematografici.

In 2 casi il Tar ha dato ragione a ragazzi chiamati alle armi

La naja? Troppo tardi

Può accadere ai giovani che hanno chiesto il rinvio per motivi di studio
La cartolina deve arrivare entro anno da quando è scaduta la proroga

Buone notizie, almeno in parte, per i giovani di partire per la naja. Molti loro non vedranno mai arrivare cartolina precetto e altri potranno rimandarla al mittente con un «Grazie, preferisco rimanere a casa».

Nel febbraio scorso la Corte costituzionale, con una sentenza che suscitò molti consensi nelle famiglie con figli in attesa della leva, stabilì che «la chiamata alle armi dei giovani che hanno chiesto il rinvio del servizio per motivi studio deve avvenire entro un dal giorno in cui è scaduta la proroga». La Corte fissò cioè un termine preciso oltre il quale veniva a cadere quella specie di spada di Damocle che i giovani si sentivano sulla testa; passati quei dodici di «purgatorio», avrebbero potuto dormire tranquilli. Ma, come tutte le innovazioni, anche la sentenza della Corte faceva nascere alcuni problemi. In particolare, i dubbi riguardavano data dalla quale fare partire i fatidici dodici mesi.

Ed ecco la buona notizia spiegata in un esempio reale. Massimo, classe '62, iscritto ad architettura, alla fine dell'88 chiede il rinvio per motivi di studio fino al dicembre '89. Ma aprile '89 compie 27 anni, e per lui che fa architettura è massimo per concludere gli studi. Da quella data non è più «coperto» dalla proroga. Nessuno si fa vivo dal distretto. Qualche mese dopo prende la laurea e trova lavoro. Il 5 aprile '90, a un anno da quando è scaduta le proroga, la cartolina non è arrivata. Massimo si sente ormai al sicuro. La sorpresa, una settimana dopo: il 14 arriva il precetto. Si deve presentare il 21 al battaglione di fanteria «Savona». Massimo ricorre al Tar con il professor Dal Piaz e l'avvocato G. La tesi dei legali: Massimo era pronto a partire dal aprile '89, da quando ha compiuto i 27 anni. Passati 12 mesi da quella data non può più essere chiamato. E il Tar si dichiara d'accordo annullando la leva per il giovane architetto. Del ricorso di Massimo beneficiano anche altri militari in partenza e che già da qualche mese sotto le armi. Il ministero della Difesa fa sua la decisione del Tar e non ricorre Consiglio di Stato: questo dubbio così chiarito.

E arriviamo alla notizia meno buona. Ancora con esempio. Giorgio ha chiesto il rinvio fino al dicembre '89; a settembre, decide di presentare domanda per fare l'ufficiale. Passano alcuni mesi e solo nel febbraio dal ministero gli dicono di no: niente corso ufficiali. Giorgio resta a casa, si ricorda di lui fino al dicembre '90, quando arriva cartolina precetto.

Anche Giorgio ricorre al Tar: «I 12 mesi devono partire dal settembre '89, da quando ho fatto domanda per il corso di allievo ufficiale». Il ministero replica: «No, si parte da febbraio, cioè da quando abbiamo respinto la domanda». Il Tar dà ragione a Giorgio, ma il ministero non molla, ricorre al Consiglio di Stato. Tocca a quest'ultimo chiarire il dubbio. [n. pia.]

BALBUZIE

eliminata con il «Metodo Psicofonico» del Dott. Vincenzo Mastrangeli; l'unico D.M. 3/2/49. L'Istituto Internazionale VILLA BENIA RAPALLO (GE) tel. 0185 260.201 organizza - pomeridiane - un corso a Torino presso l'Hotel «Vittoria» via Costa n. 4 - tel. 011 515.302 - 538.265 dal 3 al 13 luglio.

Informazioni e prenotazioni il 2 luglio primo pomeriggio.

Occhi al cronaca

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, altre

Telefonare 200.000 - 850.000 giorno e notte, C.so G. Cesare 158 - TO. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Lancia

Orario 8.30-12.30: DAMBRA, Quadrilatero Autostradale TO/MI-TO/AO tel. 800.1888. - PIOPPE ANTONIO, via Le Chiuse 60/a, Torino, t. 480.309 - AUTOSPRINT, via Paisiello 11/b, Torino, tel. 237.744, R.B.F., via Perugia 18/f, Torino, tel. 264 473.

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Per avere informazioni sulle officine compone il «numero verde 1870 - 29050».

AGENZIA VIAGGI in Torino

CEDESI

zona centrale ottimo avviamento

scrivere:

Publikompass 5029 10100 T

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS

PUBBLICITA' CHE VALE

Insieme, salviamo una vita.

I prelievi di sangue si effettuano:

— **CENTRO TRASFUSIONALE AVIS, via Ventimiglia 1 (Ospedale S. Anna)** tutti i giorni feriali e festivi dalle 8 alle 12.

— **GIARDINI di piazza CARLO FE (Porta Nuova)** Autoemoteca «STRATORINO» dal lunedì al sabato 7,30 alle 12.

— **PIAZZA DONATORE DI S (davanti all'Ospedale Nuova Astanteria Martini)** dal lunedì al sabato dalle 7,45 alle 11,45.

LUGLIO

Domenica 1	*Chiese:* **S. Giovanni M. Vianney (c.so Benedetto Croce 24), S. Luca (via Negarville 14), Alpignano, Racconigi, S Cimena, Uzzo.**
Martedì 3	
Mercoledì 4	**Piscina**
Giovedì 5	**Grugliasco, San Mauro Torinese**
Venerdì 6	**Piobesi, Venaus, Rosta, Venaria**
Sabato 7	**Pianezza**
Domenica 8	*Chiese:* **SS. Redentore (p.zza S. Giovanni XXIII, Beati Parroci (Via Monte Cengio 6), Cuorgnè, La Cassa, S. Benigno C.se, Settimo T.se, Vinovo**
Martedì 10	**Beinasco**
Mercoledì 11	**Collegno**
Giovedì 12	

PRESENTARSI A DIGIUNO PER LE DONAZIONI

SAPER SPENDERE

Patate alla Savoiarda ma quale ricetta?

SAPETE perché le ricette sono sempre gradite a quelle del buon tempo antico lo sono in modo particolare? Non è soltanto una questione di gola o di ricerca di genuinità, ma anche e spesso un problema di portafogli: da voi ho imparato ad una consumatrice e una massaia più oculata e le ricette di Saper spendere mi hanno aiutata a proporre ottimi pranzi senza spesa eccessiva». Con questa premessa Fiorenza F. di Alessandria chiede notizie delle «patate alla Savoiarda»: «Ne aveva tanta nostalgia la lettrice Maria Pozzo e ora io mi unisco alla sua richiesta».

Per le autentiche patate alla Savoiarda restano un po' misteriose. Di ricette ne abbiamo ricevute una decina, molte hanno come ingrediente base la besciamella che deriva dalla cucina francese, dà tocco assai poco rustico e - secondo noi - abbastanza estraneo alla cucina quotidiana delle nostre nonne e bisnonne piemontesi della campagna. C'è, naturalmente, anche la versione di Bianca delle conserve, forse la più vicina ai ricordi di Maria Pozzo, e una preparazione con cipolle proposta da Marina Raveto che pare una variazione sul tema soltanto più saporita.

Tra ecco le proposte migliori, con la speranza che Maria Pozzo ci faccia sapere se tra queste riconosce i sapori d'infanzia» e in attesa che qualche lettore scovi la ricetta originale.

Da Bianca conserve: «Sbucciare un chilo di patate, lavarle, asciugarle, tagliarle a fette sottili e tenerle avvolte in un panno. Preparare un litro buon brodo, grattugiare 150 grammi di parmigiano; ungere una pirofila con burro, adagiarvi uno strato patate, insaporire con sale, pepe e rosmarino; unire un pizzicone di formaggio e proseguire a strati. Coprire con il brodo, infiocchettare con burro, cuocere in forno già caldo a 170 gradi per circa 50 minuti. Si dovrebbe formare una bella crosticina dorata; a piacere, aggiungere anche prosciutto cotto a striscioline e qualche cucchiaio di panna».

Da Marina Raveto: «Sbucciare 700 gr. di patate, lavarle, asciugarle, tagliarle a rondelle sottili. Affettare 70 gr di groviera e unirlo alle patate. Fare sciogliere 30 gr di burro e farvi appassire tre cipolle medie tagliate sottilissime. Appena bionde, unirle alle patate e al formaggio, mescolare delicatamente e mettere in una casseruola per fare rosolare le patate; salare e pepare. Imburrare una pirofila, versarvi il composto, bagnare brodo (va bene anche se è di verdura) senza coprire del tutto e cuocere in forno già caldo a 190° finché la torta avrà una bella crosticina dorata».

Da Patrizia: «Sbucciare un chilo di patate, tagliarle a fette sottili e disporle in circolo bene vicine le une alle altre e in strati sovrapposti. Preparare una besciamella due-tre cucchiai di farina bianca e una noce di burro, aggiungendo mezzo litro di latte caldo e mescolando bene; togliere dal fuoco, aggiungere ad uno ad uno, mescolando con vigore, sei tuorli d'uovo, due cucchiai di parmigiano grattugiato, sale, pepe e profumo di noce moscata. Versare la besciamella sulle patate e passare in forno già caldo a 180° per 30-40 minuti».

Purtroppo dobbiamo deludere Giovanni Battista Carena di Villastellone che ci sollecita una risposta su due tele dipinte possesso. Come lui deludiamo molti altri lettori che spesso ci inviano descrizioni di quadri corredate anche da fotografie. Quasi sempre si tratta di tele anonime di autori quasi sconosciuti: impossibile dare risposta alla loro curiosità e tanto meno un esperto può, a distanza, senza vedere i dipinti, dare un parere e presentare un'eventuale stima di valore. Perciò chiediamo scusa a tutti coloro che, come Giovanni Battista Carena, sperano in una risposta: non possiamo tentarli. Il mercato dell'arte, già tanto complesso e non estraneo anche a qualche tentativo di speculazione, non il benché minimo errore.

Simonetta

LOTTO CONCORSO N. 26

SABATO 30 GIUGNO 1990

Bari	86	72	78	53	49
Cagliari	56	63	6	53	38
Firenze	7	74	14	31	28
Genova	51	3	37	68	4
Milano	69	38	5	78	40
Napoli	29		25	71	42
Palermo	21	34	4	76	69
Roma	88	83	70	10	86
Torino	84	1	69	35	49
Venezia	70	84	54	4	76

SUPERENALOTTO

Punti	Prem.	Quote
«12»	1	37.613.000
«11»	19	1.336.000
«10»	247	114.000

Monte premi 1.785.633.317

COLONNA VINCENTE

2 x 1 x 2 1 1 2 2 2 x 2

La «resistenza» di Saitta alla minaccia di espulsione divide i fronti dc e psi: può passare la linea dei «cento fiori»?

Rivoli, arriva il commissario

I dissidenti dc «puniti» dalla segreteria

La giunta «anomala», dc-pci-verdi di Rivoli. E' il problema di fronte al quale si è trovata ieri la dc, riunita in collina, al centro La Salle, per un convegno «quadri» a cui hanno partecipato Vito Bonsignore, e il vicepresidente della Camera, Gerardo Bianco, arrivato da Roma per tastare il polso a questo scudocrociato piemontese che in Piemonte ha perso circa centomila voti e a Torino è sceso da 20 a 17 consiglieri comunali.

E se, dalla tribuna, il capolista e capogruppo Franco Pizzetti ha suggerito «nuovo rapporto con la gente» con i suoi bisogni, fuori i commenti erano tutti dedicati ai possibili contraccolpi che questo nuovo «strappo» fra dc e socialisti avrebbe creato alle giunte per Comune, Provincia e Regione.

«Martedì rivedremo i socialisti», dice il segretario provinciale Sergio Deorsola che, venerdì sera ha minacciato invano i 9 consiglieri comunali di Rivoli (compreso il sindaco designato, Antonio Saitta, uomo di punta della sinistra di Bodrato) di «espulsione» dal partito.

Del resto proprio Saitta da Rivoli ha fatto sapere che «i matrimoni non si fanno per legge, ci vuole anche il sentimento». In altre parole, per Saitta, «la segreteria dc non può imporre le alleanze». E su questo punto il nuovo sindaco trova la solidarietà del leader piemontese della Coldiretti, Carlo Gottero, pure lui amministratore di Rivoli: «La nostra - sostiene Gottero - è una scelta netta».

Ma, domani sera, la direzione provinciale democristiana dovrebbe sciogliere pochi dubbi: la giunta di Rivoli sarà guidata da un commissario inviato da Torino. Una giusta «punizione»? A giudizio di Rolando Picchioni, presidente del gruppo in Regione, la dc non può rimanere ferma. «Chi aspira ai vertici - afferma Picchioni -, chi punta alla presidenza di una giunta di pentapartito in Regione, deve fare tutto il possibile perché nei Comuni non vinca la teoria dei cento fiori, delle cento alleanze diverse».

Per Gianfranco Morgando (Donat-Cattin), invece, «i problemi politici non si possono risolvere con provvedimenti disciplinari». Dc, psi e pri in periferia hanno strategie diverse: «A fronte del dc-pci-verdi di Rivoli, ci sono il pci-psi-pri di Ivrea e Caluso, c'è la giunta di sinistra di Beinasco. Con ciò, non si può dire che il pentapartito è impraticabile in Provincia, Regione e Comune».

Situazioni come quella di Rivoli, per Franco Pizzetti (vicino a Goria), sono a causa di «incroci» attribuibili alla dc, ma anche al psi e al pci: «I comunisti ufficialmente puntano a giunte rosso-verdi, ma, in numerose realtà, l'alleanza con la dc».

E Sergio Deorsola (Lega) sembra ottimista: il «caso-Rivoli» esiste, ma deve essere circoscritto a quella realtà, senza pregiudicare le trattative per Torino, Provincia e Regione.

Ribatte il segretario regionale del psi Beppe Garesio, che proprio ieri è stato nel Novarese per impedire, anche là, il proliferare di «tentazioni anomale»: «Non diciamo affatto che il pentapartito è impraticabile. Piuttosto, siamo perplessi a collaborare con un partito che dimostra nelle azioni o malafede, o, nelle migliore delle ipotesi, incapacità di autogoverno. Rivoli non è che l'ultima goccia: in Piemonte le giunte dc-pci si contano ormai a decine. Inoltre, ovunque il psi è cresciuto, ovunque aveva il sindaco, la dc si è fatta avanti chiedendo il primo cittadino con il ricatto: "Altrimenti facciamo maggioranza con i comunisti"».

Ma anche fra i petali del garofano ci sono problemi. La sinistra socialista che fa capo a Nesi condivide lo «stop» posto dalla maggioranza del psi alle trattative. «Ritarda - dice Giancarlo Tapparo - l'avvio al lavoro nelle più importanti amministrazioni locali del Piemonte». Del resto, a giudizio di Nesi e Tapparo, è stata proprio la maggioranza del psi a volere il pentapartito e a dare via libera al sindaco liberale.

Giuseppe Sangiorgio

Beppe Garesio (segretario regionale psi) ieri è stato in missione nel Novarese per impedire il proliferare di tentazioni «anomale». Sotto, Rolando Picchioni (presidente del gruppo dc in Regione). Accanto, Antonio Saitta, il sindaco che ha varato la giunta tricolore

Così il voto della scomunica

Dopo un estenuante dibattito, alle 3,15 alleanza approvata

Dalle 3,15 di ieri, Rivoli è guidata da una maggioranza bianco-rosso-verde. La giunta dc-psi-verdi ha ottenuto voti a favore, 14 contrari (psi, psdi, pli, Lega Nord e msi) e 2 astenuti (pri e dp). Sindaco è confermato Antonio Saitta, il leader della dc rivolese che due anni fa l'ha riportata al governo, insieme con psi, pli e pri, dopo 17 anni di opposizione. Il vicesindaco, Silvio Bottazzi, comunista, ricopre anche l'incarico di assessore all'Urbanistica ed è stato primo cittadino nell'87 ai tempi del monocolore pci, quando a Rivoli è scoppiato lo scandalo delle tangenti.

Gli altri assessori pci sono Anna Paschero (Bilancio), Avernino Di Croce (Commercio), Antonino Bosti (Sport e Cultura). Per la dc siedono in giunta Domenico Tavolada (Lavori Pubblici), Giuseppe Castiglione (Istruzione) e Giulio Bugnone (Personale). Dell'Ambiente si occuperà, invece, il verde Maurizio Pallante.

Nemmeno lo stop della segreteria provinciale, che ha deferito ai probiviri i 9 consiglieri di Rivoli, minacciandoli di espulsione, ha fermato gli uomini dello scudocrociato. Tesissimo Saitta, più tranquillo Tavolada, leader degli andreottiani, i dc hanno affrontato compatti le 6 ore di dibattito in Consiglio.

Il sindaco è diplomatico: «Questa è una soluzione utile alla città, il partito socialista è all'opposizione per il suo isolamento locale». Deciso Tavolada: «Venga qui la segreteria provinciale a vedere cosa pensano i dc di Rivoli».

Dai banchi socialisti partono gli attacchi più pesanti, con accuse di tradimento e di voltafaccia ai democristiani. Dice il capogruppo, Valdemaro Nigra: «La dc non ci ha offerto nessuna spiegazione politica».

Anche liberali, msi, psdi e Lega sono teneri nei confronti della nuova giunta. Più morbidi, invece, i repubblicani: «Concordiamo con il programma - afferma Carlo Beltramino - e al momento di farci entrare in giunta ci hanno sbattuto la porta in faccia».

Per i comunisti, ieri notte, si è consumata anche una vendetta lunga da due anni. Nessuno di loro l'ammette apertamente, anzi. Ma molti ricordano ancora quando, a fine '87, il monocolore comunista venne affondato dai socialisti nonostante le promesse di appoggio incondizionato.

Luca Ponzi

Fumata nera

Ad Avigliana lite sui verdi

Fumata nera per sindaco e giunta ad Avigliana. L'annunciato centro sinistra (avrebbe sostituito la giunta di sinistra) non è decollato. Tutto è rinviato al 6 luglio. Infatti si deve decidere sulla sorte di due consiglieri verdi. C'è chi li vorrebbe incompatibili: avevano denunciato presunte irregolarità per un supermercato.

Il Consiglio è stato presieduto da Giulio Crosignani, dc, consigliere anziano, che ha convocato i colleghi. Forse un po' in fretta. Dc e psi, che avevano raggiunto l'accordo per un centro sinistra, non avevano però stilato il programma. E ciò ha ringalluzzito l'opposizione pci, che - tagliata fuori dal giro dopo anni di convivenza in giunta - ha il dente avvelenato.

Al momento di valutare l'eleggibilità dei consiglieri è saltata fuori la vicenda dei verdi, Claudio Chiaberge (consigliere provinciale) e Baldassarre Barcega. Sono compatibili con il lavoro incarico, se hanno firmato (come Coordinamento ambientalisti Val Susa), esposto al Tar e alla procura sul supermercato corso Loghi? La decisione tocca al Consiglio.

Così il capogruppo pci Ferraudo accusa: «E' un alibi per la giunta che esiste. Già si litiga per le poltrone». Genta, dc: «L'accordo col psi c'è». Un accordo che però, secondo il sindaco Amodeo (psi), «è stato imposto da Torino». Ora è rinviato al 6 luglio.

Doppia dc

Castellamonte nuova giunta

Nasce con una doppia dc la nuova maggioranza di Castellamonte. Alida Tira, ex assessore alle Finanze, ed Antonio Mussorofiti, secondo degli eletti, se ne sono andati per formare un gruppo di Movimento Popolare. Per la decisione hanno scelto il primo Consiglio.

«Me ne vado perché nel nostro gruppo ci sono troppe lottizzazioni», ha detto Alida Tira, decana del gruppo dc e da 25 anni presente in Consiglio. Più duro Mussorofiti: «Questa giunta è il trionfo delle correnti. Gli assessorati sono stati ripartiti in funzione di case, senza tenere in considerazione le indicazioni dell'elettorato».

Ribatte il consigliere provinciale Morgando: «E' una presa di posizione dovuta alla loro mancata nomina ad assessori. Non c'entrano le correnti».

Per il momento, né Alida Tira né Antonio Mussorofiti ritirano l'appoggio alla maggioranza tripartita (dc, psi e pli), ma lasciano intendere la volontà di dare filo da torcere. La nuova giunta, guidata dal socialista Bozzello, non dovrebbe comunque avere problemi particolari. I numeri le danno infatti ragione: 7 dc, 8 psi, e un liberale hanno ridotto l'opposizione pci a soli 8 elementi. I due eventuali «dissidenti» in maggioranza non disturberanno più di tanto il ritorno al ruolo di sindaco del senatore socialista, che già pensa al modo, tra l'altro, di avvicinarsi ai comunisti.

1 MESE DI PROVA!

LA MIGLIOR PROVA DELL'USATO SICURO:

Se vieni dalle Concessionarie e Succursali Fiat per acquistare un'auto usata, scopri "usanze" molto interessanti: puoi scegliere tra un vasto assortimento di vetture e veicoli commerciali selezionati, ricondizionati e garantiti 12 mesi F.U.S. Sistema Usato Sicuro... un usato così sicuro che ti concediamo tutto un mese per provarlo a fondo! Altro che giro dell'isolato! Dopo un mese, se l'occasione che hai scelto non ti soddisfa pienamente, puoi cambiarla con un'altra di valore pari o superiore o con una Fiat nuova... senza costi. Inoltre, un mucchio di agevolazioni non solo economiche che le Concessionarie e Succursali Fiat riservano esclusivamente ai clienti dell'usato.

Sistema UsatoSicuro

SPECIALE DIESELCONVENIENZA
20% DI ANTICIPO
E LA DIFFERENZA IN UN ANNO A
INTERESSI ZERO*
Fino al 20 Luglio tutto questo ed altro "su misura" alle tue esigenze.
* Fino ad importo massimo di 12 milioni. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da FIATSAVA.

Fiat i Servizi Finanziari GRUPPO

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO E PROVINCIA.

FIAT

AUTOCAGNO - CORSO VERCELLI 168 - TORINO
AUTOFRANCIA - CORSO FRANCIA 339 - TORINO
AUTOMOBILI TORINO
CORSO FRANCIA 117 - CASCINE VICA - RIVOLI
AUTOVOGUE - VIA SALUZZO 29 - TORINO
BONO - STRADALE TORINO 11 - CHIVASSO
COMAUTO - CORSO POTENZA 14 - TORINO
ESSEEFFECAR
CORSO CESARE BATTISTI 63 - CARIGNANO
GIVEST - STRADA SETTIMO 336 - S. MAURO T.SE
GOTTA - CORSO VALDOCCO 19 - TORINO
MOLINAR - VIALE ROMA 3 - VENARIA REALE
NOVAUTO di Moresco - CORSO VERCELLI 121 - IVREA
O.R.A. - VIA NIZZA 187 - TORINO
ORECCHIA SCAVARDA - CORSO LECCE 52 - TORINO
PAGLIERO - STRADA TORINO - RIVAROLO C.SE
PANERO AUTO - CORSO TAZZOLI - TORINO
RITAUTO - VIA GORIZIA 144 - TORINO
SACAUTO - CORSO PESCHIERA 265 - TORINO
SARAUTO - CORSO MONCENISIO 79 - ROSTA
SCAP - CORSO TORINO 13 - PINEROLO
- STRADA PADANA INFERIORE 110 - CHIERI
SINCAR - VIA DANTE 16 - CIRIÈ
SOAUTO - S.S. 26 - REG. POARELLO - ROMANO C.SE
SOVALCAR - VIA LANZO 42 - BORGARO T.SE
TOR AUTO - CORSO BELGIO 108 - TORINO
TORINO AUTO - C.SO UNIONE SOVIETICA 85 - TORINO
- CORSO SUSA 22 - RIVOLI
SUCCURSALE FIAT DI TORINO
CORSO BRAMANTE 21 - TORINO

In corso Sommeiller, ha bisogno di restauri dai binari del tram ai tubi del gas

Anche il cavalcavia chiude per ferie

Dal 9 luglio tra via Nizza e via Sacchi
Prime polemiche sulla data di riapertura

Il cavalcavia di corso Sommeiller va in ferie. Chiude lunedì 9 luglio, per almeno due mesi. La brutta sorpresa, per i torinesi d'agosto (ma anche per quelli di luglio e forse di settembre), è motivata da una lunga serie di lavori, in superficie e nel sottosuolo. Il cavalcavia (che è il più vecchio di Torino) ha bisogno di un vigoroso restauro. «Ci sono da cambiare innanzitutto i binari del tram - spiega l'ingegner Franco Pennella, capo ripartizione Lavori Pubblici del Comune - ma anche molte altre cose: dai tubi dell'Italgas a quelli della Sip, a quelli di scolo delle acque. Verrà, inoltre, impermeabilizzato l'intero cavalcavia e rifatto il manto, in bitume anziché in cubetti di sienite come è attualmente. Insomma, un trattamento di bellezza radicale».

Il primo colpo di piccone sarà dato, con ogni probabilità, già mercoledì prossimo. Cominceranno gli operai della Sip, per guadagnare tempo. Ma non verrà ancora interrotto il traffico che continuerà a scorrere, fra qualche difficoltà, sino al lunedì quando compariranno staccionate e cavalletti ed il corso Sommeiller, nel tratto fra via Nizza e via Sacchi, sarà vietato alle auto. Potranno ancora circolare i pedoni e forse le biciclette.

La riapertura è prevista nella prima settimana di settembre. Ma l'ingegner Pennella, che di solito è di parola, puntualizza: «Inizialmente, forse per un'altra settimana o giù di lì, il traffico sarà soltanto consentito al tram, e subito dopo si opterà per un senso unico alternato». Insomma, la normalità dovrebbe tornare fra il 15 ed il 20 settembre.

Gli operatori economici, che hanno la sede sul cavalcavia, sono già sul piede di guerra. Hanno inviato una lettera allarmata all'assessorato alla Viabilità e alla Circoscrizione Centro-Crocetta. Punto di partenza: una precedente comunicazione del Quartiere in cui si precisava che «il rinnovo dei binari avrà luogo in luglio-agosto e dovrà essere terminato entro il corrente anno». Affermazione accompagnata dalla garanzia che «l'Aim assicurerà l'accesso ai passi carrai e alle attività commerciali compatibilmente con le opere da eseguirsi».

E' così che gli operatori interessati, dal «chi vive» dalla notizia di un disturbo limitato alla piena estate, hanno voluto vederci chiaro: «Cosa significa che l'operazione dovrà essere terminata entro fine anno? E inoltre: «Per quanto riguarda il preannunciato impegno Aim a garantire l'accesso ai vari passi carrai e alle attività commerciali durante tutto il periodo dei lavori, ci risulta che dichiarazioni rilasciate da tecnici della Sip e dell'Aem, una previsione di chiusura totale di tutto il cavalcavia, con evidente impossibilità di transito e accesso».

Interrogativi che sembrano superati dalle assicurazioni dell'ingegner Pennella, ma una certa confusione sulle date - fra chi deve operare - sembra esserci davvero.

L'estate vedrà comunque decine di altri interventi sul suolo pubblico. E cominciare via Bertola, che verrà chiusa al traffico già a partire dalla prossima settimana (probabilmente dal giorno 5) per la risistemazione del selciato che verrà del tutto risistemato con cubetti di porfido e sienite.

Angelo Conti

Due mesi di black-out per una delle più importanti arterie di scavalcamento della ferrovia

Percorsi alternativi

Il traffico intaserà corso Dante?

Quali conseguenze avrà la chiusura del cavalcavia di corso Sommeiller sulla vita della città? Nelle ultime settimane di luglio e nella prima di settembre saranno pesanti, considerata la topografia di Torino che - per superare la ferrovia in direzione Sud - dispone di soli tre cavalcavia ed un sottopasso (peraltro quest'ultimo si trova in posizione decentrata). Circa il 70 per cento del traffico dirottato, con ogni probabilità, andrà ad ingolfare corso Dante (che è ad una sola corsia) e finirà con l'avere ripercussioni anche sulla scorrevolezza di via Nizza e corso Unione Sovietica, all'altezza dei rispettivi incroci. Un altro 25 per cento opterà per corso Vittorio Emanuele, rendendo critica la situazione di fronte a Porta Nuova, soprattutto lungo la via Nizza nel tratto Marconi-Vittorio. Circa il 5% sceglierà corso Bramante, che dà maggiori garanzie di scorrevolezza (anche in virtù delle tre corsie). Solo il 5% opterà per il sottopasso di corso Giambone, troppo lontano. Va poi calcolata una certa onda indotta di automobilisti che dall'ingolfato cavalcavia Dante potrebbero spostarsi su quello di Bramante o sul sottopasso. Ma varianti difficilmente prevedibili.

Per i mezzi pubblici (a parte il rallentamento di molte linee in transito su altri ponti) si annuncia una sola deviazione: il tram 16 verrà instradato su percorsi alternativi lungo via Nizza-corso Vittorio in un senso e lungo corso Re Umberto-corso Vittorio nell'altro.

Torino-Sud

Stoppata emergenza rifiuti

L'emergenza rifiuti nella quale si dibattono da tredici Comuni della cintura Sud sta per concludersi, almeno temporaneamente. Lunedì entreranno in funzione discariche: a La Loggia, in frazione Sagrini; l'altra ad Orbassano, nei pressi di Rivalta Tetti Francesi.

La discarica di La Loggia, 45 mila metri quadri, servirà per i rifiuti urbani di sette Comuni (La Loggia, Moncalieri, Trofarello, Villastellone, Nichelino, Orbassano, Rivalta; 160 mila abitanti in tutto). Si riempirà nell'arco di un invece dei due previsti all'inizio, quando a dovevano essere solo i comuni del Moncalierese.

Anche la discarica di Orbassano verrà inaugurata lunedì, nonostante lo dovesse già a febbraio. Gli abitanti di Tetti Francesi e Volvera la ritengono troppo vicina all'abitato e, l'anno scorso, hanno inscenato numerose manifestazioni di protesta per impedirne l'apertura. Hanno solo una vittoria parziale: i rifiuti accolti assimilabili agli urbani e non putrescibili. «Per il momento stiamo alla finestra - spiega Liliana Sciarappa, uno dei fondatori comitato antidiscarica - ma dovessimo, come temiamo, avvertire esalazioni siamo pronti a tornare in piazza».

Ribattono Cecconi, presidente del consorzio Torino Sud, e l'ingegner Melidoro, che è uno dei progettisti: «Possiamo garantire che problemi. Comunque, invitiamo la gente a comprensiva, a passar sopra a qualche piccolo inconveniente. Dopo tutto, la discarica non durerà più di sei-o sette mesi». Le sue dimensioni infatti sono piuttosto limitate, circa 50 mila metri quadri.

Orbassano

L'ufficio del lavoro trasloca?

Potrebbe venir trasferito in altra sede l'ufficio collocamento di Orbassano (oggi sistemato in via Rivalta 14). Serve 12 Comuni, ha 5000 iscritti e da tempo in dell'adeguamento alle norme sicurezza.

L'amministrazione comunale aveva promesso in marzo che a breve scadenza sarebbero partiti i lavori, ma poi ha fatto marcia indietro. «Il nostro bilancio è sfruttato all'osso - dice il sindaco, Giuseppe Martoccia -. Non sappiamo dove trovare i fondi necessari».

A nulla valse la sollecitazioni arrivate nei giorni scorsi dall'ufficio provinciale per la massima occupazione che, non ricevendo risposte adeguate, ha fatto balenare l'ipotesi di un trasferimento.

Ieri, anche la Cgil di zona è passata all'attacco con volantino: «La circoscrizione di Orbassano - vi si legge - continua ad operare in una situazione di marcata precarietà. Più volte sollecitata, l'Amministrazione non ha ancora provveduto, nonostante l'obbligo derivante dalla legge 56, a rendere idonei e confacenti i locali... Per citare alcuni esempi: le linee elettriche non sono a norma di legge, manca un'uscita di sicurezza, le scale di accesso al primo piano sono sicure e possono rappresentare pericolo nei periodi di revisione della timbratura quando l'afflusso di utenza diventa notevole».

Continua il responsabile della Cgil, Alberto Pavin: «Siamo contrari ad un trasferimento, che anche gli amministratori ritengono inevitabile in base a quanto ci hanno comunicato ieri). Porterebbe solo problemi agli utenti: Orbassano è il Comune più facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici». [n. g.]

Una contadina di Pramollo nei guai

Difende un muro finisce in carcere

Per essersi opposta all'abbattimento di un muretto alto poche decine di centimetri e lungo di tre metri, Irene Reynaud, anni, contadina di Pramollo, è finita in un pasticcio giudiziario che le è costato due notti di e condanna per direttissima a 2 mesi e giorni di reclusione.

Ieri mattina, subito dopo la lettura della sentenza, la d ha potuto, usufruendo dei benefici della condizionale, tornare a . Era accusata di oltraggio e violenza a pubblico ufficiale.

La vicenda è l'epilogo di una vecchia lite che opponeva famiglie Reynaud (Gino, marito della donna, pensionato e i due figli: Renato, 30 anni, minatore, e Adriano, 20 anni) ai vicini di casa, la famiglia Blanc.

Secondo i Reynaud, questi ultimi, che hanno sistemato da anni una piccola baita in borgata Crosasco, a poche decine di metri dalla loro casa, non hanno il diritto di passare davanti alla loro proprietà. Sostiene il figlio Renato: «Hanno l'accesso dalla strada principale».

Per impedire il passaggio ai vicini, è così alzato un basso muretto. «Avevano fatto - racconta Gino Long, l'ex sindaco di Pramollo, che in passato aveva concesso l'autorizzazione per il muretto - una regolare domanda per concessione edilizia. Ma il progetto prevedeva un tratto più breve. Il muretto è stato allungato abusivamente». Dopo molte pressioni da parte del Comune, la famiglia Reynaud si era convinta che sarebbe stato meglio abbattere il pezzo fuorilegge. Per alcuni anni il passaggio alla vicina casa è quindi stato ripristinato ma, negli ultimi tempi, ecco ricomparire il muretto incriminato.

Giovedì, quando la ruspa inviata per ordine del pretore è arrivata in borgata Crosasco, la donna si è piazzata davanti alla pala meccanica. Sono intervenuti i carabinieri di Villar Perosa per cercare di convincerla a spostarsi ma, alla vista dei militari, la donna ha dato in escandescenze. [a. g.]

Renato Reynaudo

Una comunità aperta a tutti, religiosi e laici, «per riscoprire i valori della solidarietà»

E il nuovo parroco arriva dalla Francia

A Rivalba in missione un canonico dell'ordine premonstratense

Parte da Rivalba, novecento anime, l'attività in Italia di un ordine religioso francese, quello dei premonstratensi. Ieri ha fatto il suo ingresso nella parrocchia Primo Cologni, anni, canonico regolare premonstratense. Prende il posto del parroco uscente, don Bartolomeo Tosco, che ha lasciato il servizio per limite d'età. L'obbiettivo di don Cologni, che amministrerà anche la vicina parrocchia di Bardassano (una frazione Gassino) è fondare una comunità religiosi aperta anche ai laici. «Lavorerò per avvicinare la gente alla Chiesa, per far riscoprire i valori della solidarietà e della lode in Dio» spiega. Don Cologni è figlio di emigrati italiani. Il padre è bergamasco e la madre di Pordenone. E' nato a Gironde, nei dintorni di Bordeaux. Ordinato nel '55, cinque anni dopo si laureato in teologia. Poi per cinque anni è stato il bibliotecario dell'abbazia di Mondaye, in Normandia. Prima di giungere a Rivalba vissuto a Parigi e Bayeux, sempre in Normandia. «A Rivalba comincerò una nuova vita, anche se ho 60 anni. Apriremo la comunità a quanti si vorranno avvicinare a Dio».

L'istituzione nella diocesi torinese di una comunità questo ordine - fondato nel 1120 da san Norberto - non avviene a caso. Nel novembre '89, dalla Normandia, giunse a Torino il frate Gildas Sévère, ufficialmente incaricato dall'abate di Mondaye dall'arcivescovo di Torino di promuovere la fondazione una comunità di un convento premonstratense. «La casa parrocchiale di Rivalba è stata scelta - dice don Cologni - perché molto spaziosa. Inoltre si trova in una nella quale diversi parroci hanno il servizio per limiti d'età. La carenza di vocazioni comincia a farsi sentire». Dice il vicario don Domenico Cavallo, ordinario del luogo: «Le piccole realtà rurali cambiate radicalmente. Non più affidare ad ogni religioso la cura di una sola parrocchia. La Chiesa vuole razionalizzare le risorse umane, per soddisfare le esigenza di tutte le parrocchie». Ieri tutta la popolazione rivalbese, con a capo il sindaco Revello, ha accolto una festa l'arrivo di don Cologni. Stamane alle 11 il nuovo parroco celebrerà la sua prima Messa nella chiesa di Bardassano.

Don Primo Cologni festeggiato dal sindaco e dai ragazzi a Rivalba

Un artigiano che stava eseguendo riparazioni a Testona di Moncalieri

Intossicato in una cisterna

Rischia di morire per le esalazioni del catrame

Un artigiano, Antonio Coniglio, anni, via Palestrina 46 di Cambiano, sta lottando contro la alle Molinatte. E' rimasto intossicato in una cisterna l'altro ieri, per le esalazioni dei solventi. E' stata la moglie a dare l'allarme - a mezzanotte era tornato a - e i vigili del fuoco hanno recuperato il corpo.

La disgrazia è avvenuta a Testona, una frazione di Moncalieri, in prato adiacente il campo sportivo e la scuola media «Nino Costa».

Secondo quanto è accertato dai carabinieri, l'artigiano aveva avuto incarico da una ditta di Chieri di impermeabilizzare una cisterna, che doveva servire come riserva d'acqua per gli impianti sportivi della zona.

L'altro ieri ha cominciato il lavoro che gli è stato assegnato: presi gli attrezzi e i prodotti adatti all'intervento, è nella cisterna, in un vasto prato circondato muro.

Ha tolto il coperchio ai recipienti, che contenevano catrame liquido prodotto da una ditta di Santena. Poi ha cominciato a pennellare le pareti. Probabilmente a causa della scarsa aerazione, le esalazioni prodotto (che contiene due solventi, il toluolo e lo xilolo), hanno invaso la cisterna e l'artigiano è svenuto. In quale momento non si sa: non c'era nessuno ad aiutarlo, l'uomo è stato in grado di chiedere aiuto.

Poco prima di mezzanotte la moglie, preoccupata, ha telefonato alla ditta Bogiatto di Chieri, per la quale Antonio Coniglio lavora.

«Mio marito è con voi?».

«No», è stata la risposta.

«Allora deve essergli successo qualcosa».

Un dipendente della Bogiatto è corso immediatamente a Testona e ha trovato l'uomo svenuto nella cisterna.

«Abbiamo subito chiamato i vigili del fuoco e l'ospedale» racconta Carmelo Naso, bidello della «Nino Costa». I vigili hanno recuperato il corpo dell'artigiano e lo hanno portato all'ospedale Santa Croce di Moncalieri. Ma le condizioni gravissime ed è stato subito trasferito al centro antiveleni delle Molinette, diretto professor Pattono.

I medici hanno fatto recuperare dai vigili il prodotto usato Antonio Coniglio, per affrontare l'intossicazione la terapia giusta. Le condizioni dell'uomo tuttora gravissime: per troppe ore era rimasto svenuto nel locale invaso dalle esalazioni velenifiche.

Salvato dagli amici

Giovane rischia di annegare nel Orco

Un giovane è stato salvato dagli amici mentre stava per annegare nel fiume Orco, in località Pratoregio di Chivasso. Giovanni Pelizza, 21 anni, autotrasportatore di mobili, residente a San Mauro in via Speranza 41, con alcuni amici si era recato all'Orco per prendere il sole e fare una nuotata.

Verso le 16,30 il Pelizza sta nuotando in tratto in cui l'acqua è alta oltre due metri, si sente male (forse una congestione) e la corrente lo trascina. Mauro Valente e Andrea Possenti, entrambi diciannovenni, Torino, lo vedono in difficoltà, lo raggiungono e lo trascinano a Gli praticano la respirazione bocca a bocca e il giovane sembra riprendersi. Interviene la Croce e l'elisoccorso dell'Aci per il trasporto in ospedale a Chivasso. In serata è stato dimesso.

Chivasso

Mongolfiera e brucia su un

Una mongolfiera è atterrata deposito di legname a Chivasso. Si è incendiata, ma per fortuna le fiamme si sono propagate al deposito.

E' accaduto l'altra sera in via Volpiano 9. Per la festa di Borgo San Pietro, il comitato organizzatore ha lanciato una mongolfiera di carta velina (3 metri altezza e 2 di circonferenza) costruita da Luigi Campanella, 80 anni, di Torrazza Piemonte. In breve, ha raggiunto quota tremila, poi trascinata dalle correnti ha perso quota è atterrata sui capannoni della ditta Robasto Legnami. «Non riesco a capire che possa - dice il costruttore -. La fiammella doveva spegnersi completamente cielo: la mongolfiera sarebbe atterrata senza alcun pericolo». Il pallone invece, si è trasformato in una torcia.

Raduno a Marentino

Giro di moto d'epoca

Parte alle 9,45, dal castello di Montplaisir, sede del Centro incontri Fiat, la seconda edizione del Raduno-sfilata di auto e moto d'epoca «Castelli marentinesi», organizzato dai Circoli ricreativi culturali di Marentino e Vernone, con l'adesione Comune della Siac, concessionaria Fiat Chieri. La toccherà Montaldo, Andezeno, Arignano, Moncucco, Cinzano, Sciolze, per raggiungere il castello di Vernone.

Al percorso collinare 38 chilometri, a cavallo la province Torino e Asti, sono iscritte 40 auto e 16 motociclette, immatricolate prima del 1950. Tra le varie iniziative collaterali, la mostra di dipinti «Le auto e il castello di Vernone», allestita dagli allievi della scuola di pittura gassinese e dai maestri Luigi Biasi e Franco Martinengo.

La vittima è una donna di 37 anni uscita da pochi giorni dal carcere

Muore, la siringa nel braccio

Era agli arresti domiciliari per droga

L'ha trovata la madre, al suo rientro a casa. Era cadavere sul letto, con [illegible] siringa [illegible] infilata nel braccio. Mirella Pezzattini, 37 anni, si trovava agli arresti domiciliari in via Piacenza 22. Era stata scarcerata da pochi giorni, dopo l'ennesimo arresto di un lungo curriculum [illegible] reati in materia di stupefacenti, ma anche per associazione a delinquere.

Ai carabinieri era nota per [illegible] frequentato compagnie piuttosto balorde, sia a Moncalieri (dove risiedeva sino a circa un [illegible] fa), sia a Torino. Definita una «ragazza irrequieta» [illegible] [illegible] più riprese di uscire dal tunnel dell'eroina, anche attraverso le cure disintossicanti a cui era stata sottoposta durante i periodi di carcerazione.

Ultimamente sembrava attraversare un periodo favorevole: «Era più tranquilla, meno angosciata, sembrava potercela finalmente fare. Noi ci [illegible] illusi che l'età l'avesse finalmente maturata, [illegible] niente».

L'ultimo «contatto» con le forze dell'ordine l'aveva avuto all'inizio [illegible] mese. Un suo conoscente, Savino Esposito, [illegible] anni, gestore di [illegible] banco al [illegible] di piazza Bengasi ma residente in via Artom 55/2, [illegible] [illegible] perché trovato in possesso di 22 ovuli contenenti eroina.

Il 9 giugno [illegible] stata controllata. Il suo alloggio era stato perquisito. Non sembra fosse emerso nulla di particolarmente grave. Ma evidentemente i «contatti» con l'eroina continuavano, attraverso canali che gli investigatori dovranno ora chiarire.

Soprattutto si dovrà accertare come la Pezzatini, che pure [illegible] agli arresti domiciliari e sotto stretto controllo da parte della polizia, posse essere entrata in possesso della dose mortale.

Con la morte di Mirella Pezzatini salgono a [illegible] i morti per overdose quest'anno a Torino. E' una cifra record, superiore di circa il 20% a quella dello [illegible] periodo dell'89. Una escalation continua: la eroina troppo p[illegible] (più spesso della droga tagliata con sostenze tossiche, che [illegible] molto rara) continua a mietere soprattutto le vite [illegible] più deboli. Come quella di Mirella, logorata dalla lunga tossicodipendenza.

Il veto verde

Circhi è polemica a Ivrea

Si parlerà quasi sicuramente di circhi, mercoledì prossimo, durante la prima riunione della nuova giunta di Ivrea, che prevede l'assegnazione delle deleghe ai [illegible] assessori da parte del sindaco Fogu. Anche Daniela Broglio, che [illegible] nome dei Verdi [illegible] chiesto [illegible] vietare l'accesso ai circhi [illegible] città, sarà nel pieno dei suoi poteri di [illegible] all'Ambiente, alla Viabilità e all'Arredo urbano.

«Non [illegible] un problema prioritario - dicono i verdi - [illegible] non richiede soluzioni immediate. L'abbiamo posto perché crediamo che vada affrontato. Non siamo contro la gente del circo, sia ben chiaro. Ci battiamo perché gli animali vengano rispettati e presentati in un modo diverso rispetto a quanto accade oggi».

Immediata la replica dell'Associazione nazionale spettacoli viaggianti: «Se [illegible] proposta dei Verdi di Ivrea venisse attuata in tutt'Italia noi non lavore[illegible] più». Ancora: «Le accuse di maltrattare gli animali, compagni indispensabili per il nostro lavoro, [illegible] assurde [illegible] ingiustificate, il nostro non [illegible] uno zoo.

A parte le perplessità dell'assessore pdi Stefano Strobbia, nessuno in giunta sembra voler prendere posizioni ufficiali sulla vicenda. «Quando un circo chiederà [illegible] sostare nella nostra città - commentano gli amministratori - valuteremo che cosa fare». A nessuno, però, piace l'idea di fare passare Ivrea come la prima città italiana vietata ai circhi. Dall'altra parte, i Verdi hanno lanciato, proprio da Ivrea, un messaggio anti-circo. Perplessi i commercianti: «Discutiamo pure se ospitare o vietare i circhi a Ivrea: ma, forse, varrebbe la pena di intervenire e risolvere ben altri problemi».

Una protesta

«L'Università non aiuta [illegible] studio e lavoro»

Il «collettivo lavoratrici-lavoratori studenti interfacoltà di Palazzo Nuovo» protesta perché le richieste «avanzate nell'incontro con il Rettore, il 25 giugno, sono state respinte». Gli studenti giudicano «be[illegible]ardo» anche [illegible] rinvio [illegible] giudizio degli studenti che hanno occupato Palazzo Nuovo, durante la contestazione studentesca. [illegible] tratterebbe di una decisione che «giunge come completamento alla quasi totale sordità degli organismi universitari». Nell'incontro del 26 gli studenti avevano chiesto: apertura serale di Palazzo Nuovo, sdoppiamento dei corsi fondamentali, locali, censimento dei lavoratori studenti, eliminazione delle barriere architettoniche.

Per iniziativa Fiom

«Costituente» del pci a Orbassano

Si [illegible] costituito ieri, al centro culturale di via dei Mulini [illegible] a Orbassano, un «comitato costituente» della provincia per un nuovo partito comunista. L'iniziativa è partita dai delegati della Fiom-Cgil della Fiat di Rivalta. I membri del comitato [illegible] 10, per metà iscritti al pci, per metà non iscritti [illegible] appartenenti ad altre forze.

Della segreteria nazionale del pci era presente Claudio Petruccioli: «Per rappresentare la società [illegible] bastano più le organizzazioni politiche o sindacali come sono state intese finora. La prova è costituita, tra l'altro, dal fiorire di Leghe [illegible] Cobas». Il comitato dovrebbe appunto aiutare ad approfondire le nuove potenzialità sociali.

Delegazione

Camere penali in giunta da Cossiga

La giunta dell'Unione delle Camere Penali è stata ri[illegible] dal Presidente della Repubblica. La delegazione, di cui facevano parte gli avvocati Vittorio Chiusano e Antonio Rossomando, ha ringraziato Cossiga per la sensibilità dimostrata sui problemi della giustizia.

La giunta ha segnalato la difficoltà che [illegible] nuovo codice incontra nella [illegible] applicazione, dichiarando peraltro la volontà dell'avvocatura penalistica di contribuire ad una piena applicazione della nuova procedura. Il Presidente ha dichiarato di condividere queste preoccupazioni, manifestando la propria attenzione ai principi informatori [illegible] nuovo codice [illegible] cui auspica la completa applicazione.

Andava in vacanza

Donna [illegible] in uno scontro a [illegible]

Una donna è morta [illegible] quattro persone [illegible] rimaste ferite in un incidente sulla autostrada Bologna-Taranto nei pressi di Lanciano. Sono componenti di un'unica famiglia, originaria di Taranto ma residente a Torino, che su una «127» andava in Puglia per le [illegible] Maria Donata Di Bari, questo il nome [illegible] vittima, di 58 anni, [illegible] morta nell'ospedale di Atessa (Chieti) [illegible] [illegible] delle ferite riportate nel tamponamento tra l'auto guidata dal genero, Domenico Catelli, di [illegible] anni, ed [illegible] autoarticolato. Sono anche rimasti lievemente feriti [illegible] marito della vittima, Michele Berardino, 65 anni, la figlia Giuseppina, trentanovenne, e la nipote, Anna Catulli, di 6 anni.

BIANCA & [illegible]

[illegible] Chiusa la statale del Moncenisio

La Statale [illegible] che collega [illegible] con il valico del Moncenisio in Francia oggi rimane chiusa al [illegible] per permettere lo svolgimento della corsa automobilistica «Susa-Moncenisio». La strada verrà chiusa alle 7 e verrà riaperta alle 18. La corsa [illegible] svolge infatti in due manches a partire dalle 13,30 ed è valida per il Campionato italiano [illegible] specialità.

[illegible] Collocamento, lavoro per 209

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 209 posti di lavoro, presso i cinema Ambra, Massaua, Mirafiori. Generici: 1 commesso, Rai (td); 1 add. carico-scarico, [illegible] (td); 1 add. serv. mensa, 2 add. pulizia, p. esercizi (td); 4 add. pulizia (ti). Di categoria: 7 impastatori, alim. (td); 1 maschera, p. esercizi (ti); [illegible] a. manutentori (td), 1 a. tubista (ti), metalm.; 1 inform., casa di cura (ti). Qualificati: 35 murat., [illegible] decor., 1 idr., 16 carpent., edilizia (ti); 1 rettif., 5 elettr., 1 elettrauto, 1 latt., 7 tubisti, 6 sald., 1 battil., 1 vernic., metalmec. (ti); 1 fisioter., 1 inf. prof[illegible], studi prof. (ti); 3 baristi, 2 camer., 1 inform., 1 cuoco (ti), 1 banchista (td), p. esercizi; 1 banc. macelleria, comm. (ti); 1 op. tagliante, grafici (ti); 1 op. macchin., tessile (ti). Impiegati: 12 educ.socio-assist., ente p. (td); 1 dis. progettista, metalm. (ti); [illegible] add. vendita (td), 1 commesso (ti) comm. Enti pu[illegible] (td); 1 [illegible] 17 ausil. sport, bagni, pulizie, 32 dattil., [illegible] autisti, 12 uscieri, 5 magazz. farmacie, 1 ag. tecnico.

[illegible] Elezioni al Centro Pannunzio

Il Centro Pannunzio ha rinnovato le cariche sociali per il prossimo biennio al termine di un'assemblea dedicata al tema «Verso il 2000: alle frontiere del cambiamento, la scienza, la sfida ambientale, le ideologie in crisi». Lo scrittore Mario Soldati è stato riconfermato presidente; rieletto direttore per l'undicesima volta il professor Pier Franco Quaglieni. Alla presidenza del [illegible] centrale (del quale fanno parte tra gli altri Nicola Abbagnano, Norberto Bobbio, Francesco Barone, Gian Mario Bravo, Indro Montanelli, Franco Grande Stevens, Enrico Paolucci, Sergio Pininfarina) [illegible] [illegible] riconfermato Giovanni Giovannini.

[illegible] Ciriè, offerte di lavoro

Domani, nell'atrio del cinema teatro Nuovo di Ciriè, verranno pubblicate le seguenti offerte di lavoro. RIVAROLO: 1 murat. qualif. (ti). CUORGNE': 1 add. costruz. forni, metalm. (ti). CASELLE: 1 carp. qualif., metalm. (ti); 1 operaia, lavanderia ind. (td); 2 ass. domicilio, e. locale (td). SAN [illegible]O: 1 inferm. priv., de[illegible] [illegible] (ti); 2 add. pulizie (td); 1 ausil. socio-sanitario, [illegible] locale (td). CIRIE': 1 op. metalm. (ti); 1 operaia, abbigl. (td); 1 appl. esecutore, e. locale (td). BALANGERO: 1 add. pulizia, casa di riposo (td). BORGARO: 1 add. carico-scarico, comm. (td); 1 ass. domicilio, e. locale (td). SAN CARLO: 1 add. carico-scarico, comm. (td). NOLE: 1 [illegible] domicilio, e. locale (td).

[illegible] Il piromane dei cassonetti

Dopo il raid a San Salvario, ieri notte è toccato a Barriera di Milano. Sono andati in fumo [illegible] cassonetti, bruciati tra l'1,30 e le 4. Mentre i vigili del fuoco spegnevano le fiamme, carabinieri e polizia hanno invano tentato di rintracciare il piromane. La prima segnalazione [illegible] giunta da largo Gottardo, presso l'ospedale Giovanni Bosco, le altre da via Brandizzo, via Mercadante e via Tartini.

011 / 650.31.03

IN ADV

IMPRESA CERCA CASA.

OFFERTE

CROCETTA affittasi UFFICIO mq 210, doppi ingressi, al piano rialzato di stabile signorile con por[illegible] Eventuali POSTI AUTO.

AFFITTASI zona C.so Vittorio ufficio mq 270 completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo.

AFFITTASI zona P.zza Statuto UFFICIO mq 150 completamente ristrutturato riscaldamento autonomo.

VENDESI zona C.so Montecucco locale industriale mq 1.400 da ristrutturare.

AFFITTAS[illegible] zona Parella locale mq 80 più soppalco con vetrina.

AFFITTASI Via Reiss Romoli nuovo CAPANNONE mq 600 altezza mt 8.

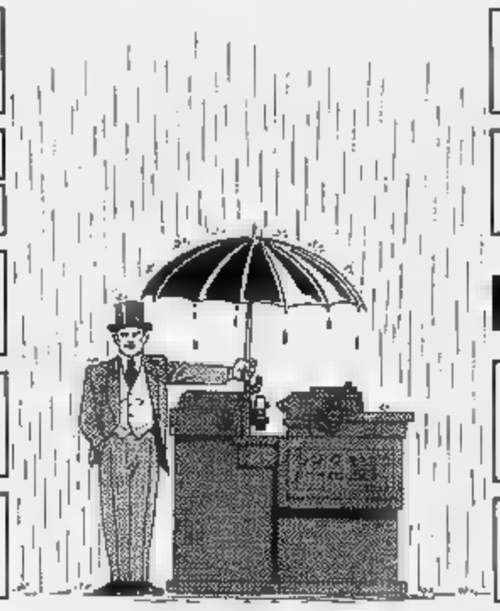
AFFITTASI NEGOZIO [illegible] 220, 6 vetrine angolari, eccellente posizione [illegible] merciale ZONA CIT TURIN.

AFFITTASI Via [illegible] Nanni basso fabbricato indipendente mq 150 interno cortile ristrutturato.

NUOVI CAPANNONI consegna luglio '91, superfici da 450 a 10.000 mq zona Nichelino - Vinovo

VENDESI S. Gillo CAPANNONE mq 2000 altezza mt 8 predisposto carroponte area esterna mq 10.000 con possibilità di ampliamento.

AFFITTASI/VENDESI Torino nord basso fabbricato mq 830, uffici mq 280, cortile mq 350.



RICHIESTE

Impresa stampaggio materie plastiche cerca in acquisto capannone mq 1000 più cortile zona Torino Nord - Ovest.

Impresa carpenteria leggera massime referenze cerca in locazione capannone mq 1000/1500 più uffici [illegible] Borgaro - Mappano - Leini.

Impresa meccanica cerca in acquisto capannone mq 2000 predisposto carroponte zona Rivoli - Santena.

Impresa meccanica cerca in acquisto [illegible] capannone mq 10.000 più area esterna [illegible] Beinasco - Rivoli.

OFFERTE RESIDE[illegible]ALI

STATI UNITI adiacenze, in stabile d'epoca restaurato nelle parti comuni, vendiamo salone, 3 camere, cucina, pranzo, biservizi. Lire 370 milioni.

CHIERI, comoda al centro, indipendente, 230 mq. abitabili su due piani con giardino. Lire 350 milioni.

Vendesi PARTE di BIFAMILIARE box, taverna, salone, cucina, 3/4 camere, triservizi, giardino zona Sassi. Lire 320 milioni.

C.SO TURATI salone 3 camere cucina [illegible] 1° piano. Lire 300 milioni.

Vendesi CHIERI villa unifamiliare mq 380 su 3 piani, mq 1200 giardino, costruzione recente. Lire 640 milioni.

ULTIMI BOX AUTO
In uno degli stabili più belli di PIAZZA ADRIANO. Proponiamo soluzioni per 1 - 2 - 3 posti auto. Interessante opportunità anche come investimento.

INTERO STABILE
Indipendente in PINEROLO zona residenziale: 9 appartamenti di cui 5 liberi mq 780, 3 box, 5 posti auto vendiamo in blocco a prezzo interessante.

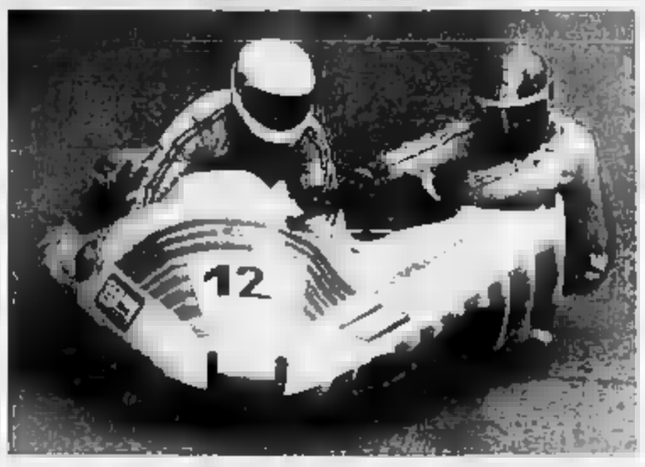
PORTA PALAZZO
Proponiamo in vendita: NEGOZI - MAGAZZINI - BOX auto. Superfici da mq 30 a mq 350. Prezzi a partire da lire 450.000 + IVA per mq. DISPONIBILITA' IMMEDIATA.

HELVETIA IMMOBILIARE
[illegible]NAMICA [illegible] & D'IMPRESA

Si disputa oggi pomeriggio la classica gara motociclistica in salita

Sassi-Superga tra le proteste

I Verdi: «Inquinamento e pericoli eccessivi» Ma la prefettura ha autorizzato la corsa



Otto classi al via. Fra le gara in programma anche una per i sidecars

Malgrado le polemiche della vigilia, si corre oggi (alle 14,30) la 42ª di velocità motociclistica Sassi-Superga, organizzata dall'Uct Centauro Club. Quest'anno la manifestazione è nata fra mille difficoltà, scatenando le proteste del gruppo consiliare della lista verde a favore dei cittadini che abitano lungo il percorso. Questi ultimi nei giorni scorsi formalizzato il proprio disappunto con lettera inviata al sindaco di Torino. La segnalazione riguardava l'alto grado di inquinamento acustico ed atmosferico causato dalle motociclette e sottolineava i timori per l'incolumità degli abitanti della zona, considerata l'alta velocità dei veicoli. In sostanza veniva richiesta l'abolizione della competizione ed il suo trasferimento in altra sede. La faccenda è così finita in prefettura, dov'è stato convocato l'Uct. Alla fine si è però trovato un punto d'intesa: la è stata autorizzata ufficialmente e si svolgerà regolarmente; l'organizzazione si è comunque impegnata a rinforzare il servizio d'ordine del percorso. Sul circuito saranno presenti commissari ufficiali, con il compito di controllare il regolare svolgimento della gara affinché non nascano problemi né per piloti né per pubblico. I punti considerati «critici» verranno vietati al pubblico; per motivi di sicurezza, lungo la carreggiata verranno sistemate numerose balle di paglia e si provvederà inoltre ad allestire un piazzale per l'atterraggio di un elicottero di soccorso. Infine, per esigenze logistiche, è stato ritoccato il tracciato ed è stato inserita una variante sul rettifilo di Pian Gambino, a tre quarti del percorso, per rallentare la velocità delle moto.

La Sassi-Superga ha una lunga tradizione. Venne inaugurata nel 1902 ed attualmente è valida come selezione per il campionato italiano della montagna (finale il 9 settembre a Levico Terme, in Trentino). La gara partirà alle 14,30, ma già dal mattino (ore 9-12) la strada sarà chiusa al traffico per le prove ufficiali. Il percorso misura chilometri; parte dal piazzale adiacente la stazione della Cremagliera e si arriva 200 metri prima del bivio per Baldissero, proprio alla curva del Tabaccaio, un tornante sul quale ai tempi d'oro ci si giocava il titolo. Otto le classi al via: fino a 125 cc (GP-Grand Prix e SP-Sport Production), oltre 125 cc, fino a 500 cc, 600 4T e oltre, quindi bicilindrici 4 tempi (BOT), sidecars e, in coda, rievocazione storica di moto d'epoca, con le protagoniste del passato (una cinquantina) ed alcuni dei campioni immortalati nell'albo d'oro della manifestazione (che riporta anche il Giacomo Agostini, vincitore nel 1963).

Elena Del Santo

Nel «Pleiadi Challenger» di tennis a Moncalieri

Finale tutta straniera

Brown affronta Cunha Silva

Lo statunitense Jimmy Brown, che ha lasciato la Florida per cercare fortuna con il tennis, e il portoghese Joao Cunha-Silva si contenderanno oggi pomeriggio a Moncalieri il primo «Pleiadi Challenger», da 50 mila dollari al quale hanno partecipato senza fortuna anche numerosi italiani (Cancellotti, Furlan, De Minicis, Fescosolido), oltre all'haitiano Agenor (testa di serie numero 1). I finalisti del singolare scenderanno in campo intorno alle 16, dopo la conclusione del doppio che metterà di fronte Borwick (Aus)-Lewis (Usa) ai tedeschi Allgardh-Simer.

Ieri la prima semifinale si è chiusa in anticipo: lo statunitense Brown, venticinquenne di Miami, si è qualificato per l'incontro finale in seguito al ritiro dell'argentino Gabriel Markus, fermato da forti dolori alla spalla destra negli ultimi giochi del secondo set. Un vero peccato, dato che il ventenne di Buenos Aires era stato l'indiscusso protagonista del primo set, vinto in mezz'ora di gioco grazie soprattutto alle violente accelerazioni da fondocampo soprattutto con colpi di diritto.

Contro un gioco così pressante, Brown stato apertamente in difficoltà e non era riuscito a cambiare tattica. L'andamento del match cambiava però improvvisamente nella seconda partita: Brown strappava subito il servizio a Markus, ripetendo poi il break nel terzo gioco. Sul volto dell'argentino comparivano intanto le prime smorfie di dolore e l'ipotesi dell'abbandono prendeva corpo quando Markus cominciava a tastarsi la spalla destra sempre maggiore frequenza. L'argentino riusciva ugualmente a concludere il secondo set per onore di firma, ma era poi costretto al ritiro: il giudice assegnava così la vittoria a Brown per 2-6, 6-3.

Nella seconda semifinale, Marco Aurelio Gorriz, ventiseienne mancino di Barcellona, e Joao Cunha-Silva, portoghese di 22 anni dalla pelle abbronzatissima, davano vita ad una maratona tennistica. Il primo set, durato un'ora e dieci minuti senza che i due avversari perdessero il servizio, risolveva al tie-break (8-6) in favore del portoghese. Nella seconda frazione, il primo break dell'incontro nel sesto gioco dava a Gorriz quel vantaggio che lo spagnolo sapeva amministrare fino al termine (6-3). Una situazione simile si registrava nella terza frazione e sempre al gioco, ma Cunha-Silva sprecava tre palle per il break, realizzandolo poi proprio nell'ultimo gioco, quello decisivo, quando Gorriz perdeva per la prima e unica volta in tutto il match il suo servizio, sempre molto temibile. Era l'errore decisivo, che costava caro allo spagnolo e lasciava deluso il pubblico, schieratosi in gran parte a suo favore. Gorriz, tra l'altro, nei giorni precedenti aveva eliminato dal torneo tutti i tennisti del circolo di Moncalieri: prima Mordegan, poi Caratti, infine Furlan, battuto in 3 set e 3 ore di gioco nei quarti di finale.

Renato Botto

IPPICA

Stasera a Vinovo ancora una equilibrata riunione di trotto, dopo l'exploit di venerdì della cavalla toscana che ha preceduto Impetu e Iduard

Fiaccola Effe brucia tutti

Successo e record nel «Mirafiori»

L'arrivo solitario di Fiaccola Effe che venerdì sera a Vinovo ha dominato il Premio Mirafiori precedendo il napoletano Impetu e i torinesi Iduard e Icard. La vincitrice ha risolto la corsa un allungo ai 500 finali

Venerdì sera Fiaccola Effe ha infiammato il pubblico di Vinovo un'eccezionale performance nel Premio Società Campo Mirafiori. L'indigena ha dominato, seminando per la pista una dozzina facendo al contempo segnare il record della corsa: 1.15.4. Il tempo lima di un decimo il precedente limite ottenuto l'anno passato grande Feystongal, che tra l'altro è morto soltanto giorni fa per una colica.

Fiaccola, che era stata eletta favorita campo, ha risolto tutto con un vigoroso strappo ai metri finali, un attacco che l'ha portata presto in testa davanti al calante Gandak, che era a lungo battistrada. In retta d'arrivo l'allieva di Roberto Benedetti ha spaziato a piacimento, imponendosi una quindicina di metri di vantaggio su Impetu, impiegato all'attesa con ottima scelta tattica da Maisto. Il terzo posto è andato a Iduard, apparso in netto progresso e sui livelli delle migliori prestazioni.

Stasera si di nuovo, e ancora al trotto. Il programma è piacevole, anche se di routine. Al centro convegno ci sono i cavalli di tre anni, con Mojo di Casei di fronte occasione molto propizia. Dovrà però vedersela con Mia Malera, una cavallina assai migliorata nel fisico e pronta ormai al salto di qualità. [a. con.]

Prima corsa. Ore 20,45. Mt. 1. Leandro Sir (Lovera), 2. Lex di Casei (P. Demuru) A mt. 2080. 3. Lacca Jet (A. Guzzinati), 4. La Gigia Rip (L. Gennero), L'Egiziana (Ascedu). **Fav.:** Lex Casei, L'Egiziana.

Seconda. 21,05. Mt. 1600. 1. Malaga Gi (M. Gariglio), 2. Mineral Horse (S. Rizzo), 3. Miliardo Rp (G. Racca), 4. Molino del Pri (L. Caloriol, 5. Melinte Pont (Menegetti), Mele del Rott (R. Montaldo), 7. Max Turbo (Scampolini), 8. Macopsha Dell (Merlino), 9. Murena Vol (Bechis). **Fav.:** Murena Vol, Mele del Rott, Miliardo Rp.

Terza. 21,30. Mt. 1. Fiocco Neve (M. Gariglio), 2. Glemmon (S. Rizzo), 3. Glauco Jet (Menegatti), 4. Fakir Ve (Bechis), 5. Castoro (Fiorino). **Fav.:** Fakir Ve, Glauco Jet.

Quarta. 21,55. Mt. 1600. 1. Ivuglia (P. Raffa), Impaga Rp (G. Vezzoni), 3. Infelice (L. Ballaera), Escudo Ferm (M. Maniscalco), 5. Impari Jet (F. Restelli), 6. Infinito Ac (G. Fulici), 7. Ila Ferm (P. Torsini), Genivine (E. Procino), 9. Fleur Pan (M. Ferrario). **Fav.:** Infelice, Impaga Rp, Escudo Ferm.

Quinta. 22,25. Mt. 1600. 1. Lucgar As (P. Demuru), 2. Lamor Time (T. Barbieri), L'Ultimo Hurrah (B. Gelormini), 4. Lavina d'Asti (M. Visco), 5. Lisst (P. Violante), 6. Leisten (S. D'Agostino), 7. Loverina (Lovera), Lodoardo Ec (N. Salacone), La Patti Ros (A. Pasolini), 10. Lar Pegaso (E. Demuru), 11. Lago di Valle (M. Melis), 12. Langa del Pri (L. Calorio), 13. Lima di Vho (L. Ballaera), 14. Lajana Vol (G. D'Agostino). **Fav.:** Langa del Pri, Lar Pegaso, Loverina.

Sesta. 22,55. Mt. 1600. 1. Manu d'Arc (B. Gelormini), 2. Momo d'Alba (Rosta), 3. Mig di Jesolo (F. Fulici), 4. Mis Malera (Lovera), 5. Mary (G. Ruocco). **Fav.:** Mejo di Casei, Miss Malera.

Settima. 23,25. Mt. 1600. 1. Cecco di Valle (C. Benestante), 2. Irovio Rs (R. Donati), 3. Inervia (P. Demuru), 4. Cacicco Ip (P. Mirabello), 5. Istalla (S. D'Agostino), 6. Guado di Valle (N. Salacone), 7. Calicanto Sir (F. Fulici), 8. Folk Roc (M. Melis), 9. Elan d'Assia (A. Guzzinati), 10. Introverso (A. Pasolini), 11. Edelspeed (S. Tommasi), 12. Fumbi (G. D'Agostino). **Fav.:** Elan d'Assia, Edelspeed, Inervia.

Ottava. 23,50. 1600. 1. Eccentrico (M. Maniscalco), 2. Demotico (T. Barbieri), 3. George Hardy (R. Ciano), 4. Disko Bell (F. Fulici), 5. Francisco Goya (S. Ascedu), 6. Frak del Lario (A. Pasolini), 7. Cirillo (R. Donati), 8. Glen Franco (Rosta), 9. Itano (G. Racca), 10. Faiano (S. D'Agostino), 11. Iudiz (L. Ballaera), 12. Ihama Dell (S. Tommasi). **Fav.:** Glen Franco, Eccentrico, Francisco Goya.

SPORT FLASH

PODISMO
Dominio [illegible]

Doppietta degli atleti marocchini nel «Venerdì del podista», l'altra sera in strada del Drosso. Sui sei chilometri della prova maschile, del nazionale Guermali, primo in 17'35" davanti al connazionale Pnnajami. Terzo si è piazzato il campione italiano di maratonina, Walter Durbano. Africani in evidenza anche tra le donne, dove si è imposta un'altra marocchina, la Ha Bti, davanti a Giovanna Di Gioia. Nella categoria veterani, infine, bella vittoria del torinese Albiero.

CALCIO
Respinto il del Valforco Riva

La Commissione d'appello federale ha respinto il ricorso presentato dal Valforco per la squalifica a Massimo Riva. Il giocatore Cuorgnè non potrà giocare fino al 30 del prossimo anno.

TENNIS
A Sansicario campionato medici

Oggi s'inizia alla Tennis Clinic di Sansicario la Edizione dei Campionati Assoluti riservati medici tennisti. In gara circa 100 giocatori provenienti tutta Italia, divisi nelle categorie classificati, NC, over 45, over 55, over 65, over 70. Molti i torinesi in gara, con buone chances per Tos negli over 55 e Bresciano negli over 45.

TWIRLING
Le volpianesi agli Europei Francoforte

G.S. Twirling Volpiano partecipa oggi ai Campionati Europei di Francoforte. Le diciotto volpianese, allenate da Daniela Borgia, cercano di bissare il di due anni fa a Perth, in Scozia.

ATLETICA
assegnano gli scudetti in montagna

CHIOMONTE. Campionato italiano di corsa in montagna sul percorso Chiomonte-Pian del Frais-Chiomonte. Quattro le gare in programma: seniores maschili (km 10), juniores maschili (km 6,2), seniores femminili (km 6,2), juniores femminili (km 3,6). ha intanto presentato propria candidatura per il 1° campionato del mondo della specialità nel 1991.

EQUITAZIONE
Concorso ad ostacoli all'Horse di None

Termina oggi, al circolo ippico Horse Bridge in frazione Palmero di None (strada Gallino), il concorso interregionale di salto ostacoli. Ieri vittorie Alessandra Ferrini (su Fire Fox), Luca Valenza (Prince), Stefania Testa (Cresci), Galberto Giuliano (Gin Fizz), Emanuela Congedo (Mon Martine) e Paolo Tomatis (Nolà De Fontaine).

GOLF

A Sestriere e Claviere

Coppa e Trofeo Salma in montagna

Con l'arrivo della stagione estiva, s'inizia l'attività dei circoli golfistici montani. La classica Coppa Fila ha dato il via ieri alla stagione del Circolo Golf Sestriere (18 buche a 35 metri di altitudine, 98 metri di sviluppo), che offrirà fino a settembre una lunga serie di appuntamenti. Oggi in programma la Coppa Invicta, 18 buche medal, due categorie di vantaggi; venerdì prenderanno il via i Campionati Rotariani d'alta montagna, che si concluderanno domenica a Claviere.

E' invece già iniziata da qualche giorno l'attività Golf Club Claviere (9 buche, doppie partenze, metri sviluppo), situato sul valico del Monginevro, a 1760 metri di quota: oggi verrà disputata la Coppa Salma, 18 buche stableford.

Prosegue intanto, al Golf Club del Cervino buche, 5046 metri), la «combinata» sci-golf iniziatasi ieri con la prima delle due discipline sportive.

Ultimi appuntamenti, infine, sui campi cittadini prima della pausa estiva. Al Golf Club Le Fronde di Avigliana si svolgendo il Marone Cinzano Challenge, competizione a squadre composte da professionista e dilettanti. Dopo le prime diciotto buche, figura al comando la formazione guidata dal professionista fiorentino Renato Campagnoli (con colpi netti); distanziata di un colpo quella di Michele Rolando, che insegna alle Fronde. Terze a pari merito le formazioni guidate da Emanuele Bolognesi e Delio Lovato. Oggi la conclusione della gara. [p. l. g.]

AUTOMOBILISMO

Al via circa 120 piloti

Slalom 4 nuote sulla statale Susa-Moncenisio

Sui tornanti che portano da Susa al Moncenisio si disputa oggi il 5° Slalom automobilistico valido per il campionato italiano delle specialità e per il «Superslalom '90» organizzato dalla Supergara di Alba. Alla corsa partecipano anche piloti francesi e svizzeri, oltre a circa 120 italiani. Tra i premi in palio ci sarà il Trofeo Durandetto, in ricordo della collega valsusina scomparsa in incidente stradale.

La gara verrà preceduta (stamane dalle 10 alle 11) dalle prove ufficiali. Alle 14 s'inizieranno poi le 2 manches corse (conterà quella più veloce). La strada del Moncenisio sarà chiusa al traffico dalle ore 7.

Tra i partecipanti, figurano gli specialisti Augusto Cesari (Lancia Delta S4), Lorenzo Sa- (Abarth), Erberto Rossi (R1), i siciliani Melluzzo (Abarth) e Fazzino (Abarth), i piemontesi De Micheli (X 1-9), Mozzone (GMG), Marengo (X 1-9), Patete (X 1-9), Cremonesi (Prototipo) ed il mantovano Massola (Abarth). segnalare inoltre il veneto Filippi (205 GTI), il toscano Tonibelli (R5 GTT), Salino (205 Rally), la Andreoli (205 GTI).

Il percorso misura 3,5 km. Nelle ultime edizioni vinsero Comello (Dallara), Saracco (Alpine Renault), Bormida (Abarth) e, l'anno scorso, Augusto Cesari (Lancia Delta S4), attualmente in testa al campionato italiano. Nel «Superslalom '90» figura al primo posto De Miche- (X 1-9), davanti a Saracco, Fracasso, Lanteri, Filippi e Cesari. [g. vib.]

CON GIROTORINO '90
ALLA SCOPERTA DELLA CITTÀ

Oltre quattrocento turisti stranieri hanno finora visitato la nostra città, grazie all'iniziativa GIROTONDO '90, con la quale il Mediocredito Piemontese offre giornalmente, con propria guida ed interprete, la possibilità a gruppi di 15 persone di vedere da vicino zone caratteristiche e di particolare interesse del capoluogo subalpino (grandi piazze, caffè storici, mercati tradizionali, palazzi nobiliari ed il Borgo Nuovo).
Il programma degli itinerari prevede due appuntamenti quotidiani: al mattino (dalle 10,30 alle 12,30) e al pomeriggio (dalle 14,30 alle 16,30).
Il Mediocredito Piemontese è uno dei promotori del Centro Informa Torino '90. All'interno della struttura, dispone di punto-informazioni (telefono: 517370).
Nell'arco di tutta la sua storia, il Mediocredito Piemontese ha promosso iniziative in campo culturale. Tra le più significative ricordiamo il volume "L'industria piemontese 1870-1970" di N. Abrate; la mostra di pittura "Da Bagetti a Reycend"; il contributo alla riapertura dell'Armeria Reale di Torino; i volumi "Piemonte" e "Tra filande e risaie" ai quali seguiranno altre pubblicazioni dedicate alle provincie in cui opera l'Istituto. Il Mediocredito Piemontese è stato costituito a Torino il dicembre 1951 ed è il primo Istituto regionale di Credito a medio termine sorto in Italia. L'attività ha registrato negli ultimi anni un notevole sviluppo: gli impieghi raggiungono i 2500 miliardi di lire per un totale complessivo di quasi 10000 operazioni di finanziamento in essere con le imprese minori della Regione. Anche quest'anno il trend di crescita è positivo tanto è vero che l'aumento degli impieghi supera il 20 per cento rispetto ad un anno fa. Questi dati confermano da un lato la vitalità dell'imprenditoria piemontese e dall'altro l'impegno sempre dimostrato dal Mediocredito Piemontese nel finanziare l'incremento della capacità produttiva delle aziende ed, in particolare, la loro costante vocazione all'innovazione tecnologica.
Per informazioni telefonare: 513346 - 513778
(MEET Immagine e relazioni esterne).

TORINO '90
CITTA' MONDIALE
Centro
Informa
Piazza
Solferino

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: [redacted] 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. [redacted], [redacted], chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083). Orario: 10-12,30, 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.3872): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugaro, i percorsi del design». Fino 22/7.
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-16,50, fest. 10-12,30; 14-16,50, chiuso lunedì.
Museo d'Arte contemporanea [redacted] - **Castello di Rivoli** (tel. 958 7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or. 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio [redacted] 537.581): [redacted]: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925). mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
[redacted] **Naz.** [redacted] **Montagna «Duca degli Abruzzi»** (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): [redacted]: sab.: dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostra temporanea: «La montagna del cinema». Fino all'1/7.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» e Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 1º luglio. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 16 zale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Orario segreteria: fe[redacted] 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2988): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21: [redacted], [redacted] 9-21; lun. chiuso. Fino al 6/8.
Mole Antonelliana (via Montebello 20, tel. 839.8314): Tony Garnier disegni, acquerelli, fotografie e plastici. Or.: feriali 9-18; [redacted] 10-13, 14-19. Lun. chiuso. Fino al 7 ottobre.

[redacted]

[redacted] UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.881
Vigili urbani [redacted]
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 61.21.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

[redacted]
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
[redacted] e pediatrico, 24 [redacted] su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.80.00
Centro antiveleni, c. Polo[redacted] 14 63.76.37
Pronto [redacted] **dentisti-**[redacted] Molinette, c. Bramante [redacted] dalle 20 [redacted] 23
[redacted] **nente,** [redacted] Anna, 63981; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.
AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ordin. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde [redacted]
Croce bianca 329.01.86
INFERMIERI
Asido 54.04.69
Aslr 956.93.31
Ai 619.18.20
Aidaeare 83.01.58
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aidal 50.23.96 - 54.39.48 54.74.24
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04
[redacted] 63.19.02
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccola [redacted] dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.65.27
OSPEDALI
Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico [redacted]
Regina Margherita 69.271
[redacted] 29.131
Maria V[redacted] 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.981
S. Giovanni Vecchio 57.541

FARMACIE DI [redacted]

Servizio dalle 19,30 alle 9
Boniscontro, corso [redacted] Emanuele 66 538.271
Mirafiori, via [redacted] Remo 37 (19,30-22,30)

FARMACIE

Almasio, p.[redacted] Statuto 3
Antoniotti, c.so Moncalieri 59
Cervino, c.so Vercelli 111
Comunale n. 3, via Boccaccio 16
Comunale n. 36, [redacted] Filadelfia [redacted]
Borsci Grosseto, [redacted] Grosseto 221
Degli Stemmi, [redacted] Rossini 6/D
[redacted] **Corso,** [redacted] Saluzzo 1
Donato, c.so Francia 385
Mijno, via Frejus 100
Monviso, c.so Giambone [redacted]
Piana, c.so Reg. Margherita 114
Pisco, via Sacchi 46
Piemonte, c.so Toscana 107
Rinetti, c.[redacted] Lecce 31
Rosta, via Pramollo 6
San Giacomo, via Genova 124
[redacted] **Giusti,** via Villa Giusti 7

[redacted]

Pronto baby 48.76.62

[redacted]

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7 53.39.82
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi Distr. Piemonte-V. d'Aosta (tutti i giorni, 16-19) [redacted]
Informagay 51.63.65
Amnesty International, v. Valgioie 10 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
[redacted] **contro l'epi**[redacted] (ogni sabato [redacted] 12). Telefono 473.01.74.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436 03.62

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulle certificazione e sui docum. d'identità: 5765.5104-[redacted]
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

[redacted] E ST[redacted]

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma) 06/42.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 280.000; [redacted]paleto 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 235, 273.18.29; [redacted] Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. [redacted] 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.55; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.82.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; [redacted] Druento 49.21.80.12
[redacted] guasti [redacted]: 62.88
[redacted] Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi [redacted]
TRASPORTI T[redacted]
Informazioni (lun.-sab., 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta [redacted] 53.50.49 [redacted] lunedì [redacted] sabato, 5-20
[redacted] **rinvenuti,** v. Chal[redacted] 19, lun.-ven. 8,30-12,30 555.437

[redacted]

Caselle Informazioni: 57.78.361 [redacted] (dalle 6 alle 24)
Biglietteria, 5778.372
Terminal, corso Inghilterra angolo corso Vittorio Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/2502[redacted]

PREVISIONI METEO

Piemonte e [redacted] **d'Aosta.** Da Torino, 1911

[redacted]

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa 53.65.13

[redacted]

Italgas, usi civili: 88.23.24 centralino [redacted]
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22
ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova; c. Belgio 4; v. [redacted] 57; v. [redacted] 18; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; [redacted] Fiochetto 23; [redacted] Ferrucci 36; v. [redacted] 183

[redacted]

Apt, Azienda promozione tu[redacted] città di Torino, p. Cln, 53.51 81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.63.76

[redacted]

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220; **Esso,** c. V. Emanuele; c. Inghilterra; **Agip,** c. M. d'Azeglio 40; **Ip,** c. Casale 292; **Ip,** c. G. Cesare-v. Botticelli; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; [redacted] c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, [redacted] Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; [redacted] V. Emanuele-v. Lagrange; c. V. Emanuele-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14 — **San Francisco** [redacted]
15 — [redacted] **bold ones,** telefilm
16 — **I cinque draghi d'oro,** film
17,30 **Dal tribunale di Torino**
18 — **Affari di cuore,** telefilm
19,10 **L'ultimo volo delle aquile,** film
20,30 **Il falco d'oro,** film
22 — **I samurai** [redacted] **padrone,** telefilm
23 — [redacted], cabaret
23,30 **Rompitor,** rubrica
23,40 **Angoscia,** telefilm
0,10 **Una regina per Cesare,** film
[redacted] **I samurai** [redacted] **padrone,** telefilm

Videogruppo
13 — [redacted] **della cuccagna**
14 — **Amore gitano,** telenovela
17,30 **Agente segreto 777** film
19,30 **La terra dei giganti,** telefilm
20,30 **Rosse ombre di rista,** film
22,30 **Taxi,** telefilm
23,30 **A tutto gas,** [redacted]

Rete 7 [redacted]
14 — **Cartoni junior**
18 — **Dadi & C.,** gioco
19 — **Informa 7 giorni,** settimanale
19,30 **Mash,** telefilm
20,20 **Le impronte della vita,** film di Joseph Sargent, con Martin Sheen, Melissa Gilbert
22,30 **Ruote** [redacted] **pista,** rubrica [redacted]
23,15 **Mash,** telefilm
1 — **Il** [redacted] **fore**[redacted] **nera,** film [redacted] Ferdy Baldwin, con Cameron Mitchell, Antonella Lual[redacted]

Telesubalpina
[redacted] — **Truck driver,** telefilm
17 — **Justice,** [redacted]
18 — **Corti**[redacted] **sarà Torino nel nuovo piano regolatore?,** filodiretto
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 [redacted] **di** [redacted] **Paolo II dal 27-6-'90**
20 — [redacted] **Jenny,** telefilm
20,30 **Eleanor e Franklin, 1ª parte,** film [redacted] Daniel Petrie con Jane Alexander, Edward Herrmann
[redacted] **Un** [redacted] **impossibile,** film di Joseph Hardy, con Elizabeth Taylor, Joseph Bottoms

Teletime
17,10 **Innamorarsi,** telenovela
19,45 **Charlotte,** cartoni animati
20,30 **TG Val Susa**
21 — **Il meglio** [redacted] **Romagna** [redacted]
22,30 **Super Dog Black,** telefilm
23 — **Videobusiness**
23,15 **Innamorarsi,** telenovela

[redacted]
18,30 **Giorni d'amore sul filo** [redacted] **una lama,** film
18,30 **M.A.S.H.,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **Uno di più all'inferno,** film
22,30 **Medusa,** telefilm
23 — **Excalsior**

Telestudio
7,45 **Tg '90**
8 — **Robottino,** cartoni
9 — **Gli errori giudiziari,** telefilm
10 — [redacted] **collaboratore,** telefilm
11,30 **Gli errori giudiziari,** telefilm
12 — **Tg '90**
12,30 **Avventure nello spazio,** cartoni
19 — **Tg '90**
1,15 [redacted] **'90**
1,30 **Gli errori giudiziari**

Quarta Rete Tv
14,45 **Capitan Nice,** telefilm
15,30 **American catch**
16,30 **Film**
20 — **Collaboratore,** telefilm
21 — **Gengis Kan,** miniserie
22 — **Capitan Nice,** [redacted]
22,45 **Film**
24 — **Supersexy**
0,15 **Supersexy**
0,45 **Film**

Rete Canavese
15,15 **Titanic** [redacted]**dine 41,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Jennie,** telefilm
19 — **Korg,** telefilm
20 — **Sguardi dal mondo**
[redacted] **Agente per forza,** film
22,40 **Le auto della** [redacted]**na**

Telecity
8 — **La banda dei sette**
9 — **Dottori con le ali**
10 — **Switch,** telefilm
11,10 **Film**
13,30 **La città che non dorme,** film

Videouno
14,30 **Film**
16 — **Film**
17,50 **New Scotland Yard**
18,40 **Telenciclopedia**
19 — **Cartoni animati**
20,30 [redacted] **sul vivo spara,** film
[redacted] — **Wanted,** telefilm
24 — **Wanted,** telefilm

Telecupole
8,30 **La battaglia di Port Arthur,** film
12 — **TG 7,** rubrica
12,30 **Italia cinquestelle**
13 — **Premiato caffè**
18 — **Naso di cane**
20 — **Nitouche,** 2ª parte
22 — **Dialettale,** commedia
24 — [redacted]

Quinta R[redacted]
13 — **La casa dei** [redacted] [redacted]**gni,** film
15 — **TG '90**
17 — **Don Chisciotte,** cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,30 **Giramondo**
19,30 **TG '90**
20 — **Don Chisciotte,** cartoni
20,30 **La banda dello sta**[redacted]**gno: Noi tre e un cane**
22,45 **TG '90**
24 — **TG '90**
0,15 **Gli amori di Angelica**

Erreuno tv
18,10 **Provaci ancora Jenny,** telefilm
18,50 **Italia 90**
19 — **TG flash**
19,05 **Italia 90**
19,30 **A tu per tu**
19,45 **Telegiornale**
20,15 **Speranze sul fiume**
21,25 **Dossier ecologia**
22 — **TG sera**
22,10 **Domenica sportiva**
24 — [redacted] **notte**

Sesta [redacted]
15 — **Una sposa per Mao,** film
18 — **La spia dell'imperatore,** telefilm
18 — **L'invincibile Shogun**
19,45 **TG '90**
20 — **Amore pagano,** film
23 — **TG '90**
23,30 **La spia dell'imperatore,** telefilm
0,30 **TG '90**
1 — **Cercatori d'oro,** telefilm

Tieffe [redacted]
17,40 **Scacco matto,** telefilm
19,30 **Frankenstein junior**
20,10 **Le fiabe animate**
20,30 **Pantera** [redacted] cartoni
[redacted] **La schiava** [redacted]
21,45 **Speciale** [redacted]**ze,** documentario
23 — **Avventure del grande nord,** film
1,30 [redacted]**ne,** telefilm

Prima [redacted]
14,30 **Incantesimo,** film di George Cukor, con Cary Grant, Katharine Hepburn
17,30 **Ultralion,** telefilm
18,30 **Supermusic,** [redacted]
20,30 **Wayne & Shuster show,** telefilm
21,30 **Arsenico e vecchi merletti,** film di Frank Capra, con Cary Grant, Jack Carson

Rete 3 Manila
18,40 **Supercartoni,** cartoni
19,20 **Lassie,** telefilm
20,10 **Supercartoni,** cartoni
20,45 **Speciale fantascienze,** documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Piemonte e storia**
1,40 **Boys and girls,** telefilm

Telesettimo
16,15 **Brenno il nemico di Roma,** film
18 — **Beverly Hill,** telefilm
18,30 **Brigate del Tigre**
19,30 **La** [redacted] **di Monsereau,** telefilm
20,30 [redacted]
22 — [redacted] **Conrad,** [redacted]neggiato
23,30 **Jeanne Fortier,** telefilm

● [redacted] **e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comu**[redacted] **delle emittenti.**

L'INTERESSE E' TUTTO VOSTRO!

PROGRAPH STUDIO

OPEL CORSA SWING

A PARTIRE [redacted]
L. 10.325.000
IVA INCLUSA

COMPLETA [redacted]
5 MARCIA
POGGIATESTA [redacted] THROUGH
LUNOTTO TERMICO
TERGILUNOTTO POSTERIORE
CASSETTO PORTANASTRI
SPECCHIETTO LAT.DESTRO
[redacted] DALL'INTERNO
[redacted] VANO BAGAGLI
CINTURE DI [redacted] POSTERIORI

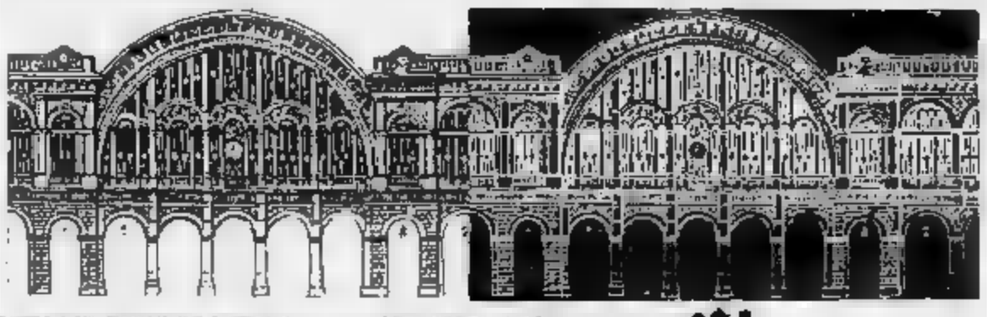
8.000.000 IN [redacted] ANNI
SENZA INTERESSI

[redacted] AL 31 LUGLIO 90

IVREA SS 228 BUROLO RIVAROLO C.so Re Arduino — ViAuto
CHIVASSO Stat. [redacted] 111 — [redacted]
CHIERI Via Padana Inf. [redacted] — F.lli Fasano
MONCALIERI Str. Carpice 2 Ang. St. Carignano — MONCAR
[redacted] Via Saluzzo 137 — NOVAUTO
MAPPANO Via Rivarolo 33 SS TORINO-LEINI — SAICAR
TORINO C.so Traiano 14 — auto 3000
[redacted] Via Nizza [redacted] P.zza Bernini [redacted] Via Borgaro 110/B — GENCAR

L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Joy e Van; non è cumulabile con altre iniziative promozionali in [redacted].

OPEL BY GENERAL MOTORS Nº 1 NEL MONDO



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

POESIA

Pamela legge Luzi

Domani sera, ore 22, si apre nel Giardino di Palazzo Gazzelli di Rossana, in via Quintino Sella 50, ad Asti, la dodicesima edizione di Astiteatro, tradizionale festival d'estate. Quest'anno sono molti i cambiamenti. Il look della manifestazione prevede a luglio poesia, danza e cabaret. Così, domani sera Pamela Villoresi leggerà versi di Mario Luzi, accompagnata dalle musiche di Luciano Vavolo. Telefono 0141/35.39.88.

CI

Daisy e Spielberg

Il cartellone del Cortile del Rettorato propone questa sera, alle 23, «A spasso con Daisy» dell'australiano Bruce Beresford. Il film che ha vinto alcuni Oscar, è ambientato nel Sud degli Stati Uniti e racconta il lungo rapporto tra una vecchia signora e il suo autista di colore. Dapprima lei non vuole neppure stringergli la mano, poi, dopo tanti anni, arriverà a capire che in fondo, al di là del colore della pelle, lui è l'unica persona amica su cui può contare. Domani sera è invece in programma «Le relazioni pericolose» di Stephen Frears. L'ingresso costa 5 mila lire.

L'Arena Metropolis, in viale Bolardo al Valentino, riapre questa sera i battenti dopo la pausa di ieri dovuta a motivi calcistici e propone, alle 22,30 «Always» di Steven Spielberg. Favola moderna (remake di «Joe il pilota», un film che molto impressionò il regista quand'era ragazzino) vede Richard Dreyfuss nei panni di uno spericolato pilota di aerei antincendio. Accanto a lui c'è la simpatica Holly Hunter. Domani si vedrà invece «Enrico V» di Kenneth Branagh. L'ingresso costa 6 mila lire.

MOSTRE

Cinema e montagna

Oggi è l'ultimo giorno utile per visitare la mostra «Cinema e montagna», allestita nelle sale del Museo della Montagna al Monte dei Cappuccini. I rapporti tra grande schermo e montagna sono analizzati dalle origini ai giorni nostri. Informazioni al 68.87.37.

TEATRO

Arborea senza sipario

Alla Cascina Giajone, in via Guido Reni 114, domani sera, alle 21,30, la rassegna «Senza Sipario», organizzato dall'Associazione Eskenè in tandem con la Circoscrizione 2, propone «Arborea» uno spettacolo del gruppo «Teatrotre». Il gruppo è una delle formazioni non professionistiche che da tempo lavorano nella Circoscrizione. «La storia di Arborea - spiega il gruppo - è l'eterna storia dell'uomo che oltrepassa le colonne d'Ercole e s'inoltra nel mondo nuovo». La regia è di Enzo Pesante, tra gli interpreti Simona Bertella. Tel. 308.14.44.

Invito a Corte

La rassegna «Invito a corte» ripropone oggi un ricco carnet di musica e teatro nella verde cornice del parco della Mandria. Dalle 10 alle 16 ci saranno le «Danze popolari e il corto nel parco»: nato da un'idea di Adalberto Maria Tosco, lo spettacolo si avvale della coreografia di Claire Jahier e della direzione musicale di Rita Pairetti. Sulla base di musiche del repertorio italiano e torinese, del Sei-Settecento, si proporranno balli popolari sia danze di corte. Alle 16 c'è invece la «Pazzia di Isabella», uno spettacolo del Tag Teatro di Venezia, ispirato a un canovaccio della commedia dell'arte di Flaminio Scala. Telefono 545.385.

Walter Wolfman e i De La Soul aprono la settimana

Blues, fascino arcano

«AfricAmerica» al Palatenda

E' in programma domani e venerdì 6 luglio al Teatro Tenda, in piazza d'Armi, la rassegna musicale «AfricAmerica». Organizzata da Aics, Arcinova, Fritzitaliana e assessorato per la Cultura, comprende l'esibizione «live» di otto gruppi internazionali. Appuntamento, ogni sera tranne mercoledì, alle 21,30. Il biglietto d'ingresso costa 15 mila lire (ridotti a 12 mila), l'abbonamento mila. Le prevendite si effettuano alla Vetrina per Torino, in piazza San Carlo 161, da Arcinova, via Barbaroux 25, Aics, Massena 2, Centro Jazz, via Pomba 4, Rock & Folk, via Viotti 8/a, Music Center, piazza Castello 51.

Il fascino arcano del blues di Walter «Wolfman» Washington e il rap de La Soul inaugurano il festival domani sera. Il primo, sulle scene degli Anni 50, ha iniziato la sua carriera cantando gospel nel coro di una chiesa di New Orleans. Agli Anni risalgono le sue esperienze, in qualità di chitarrista, al fianco di alcuni «mostri sacri» della black music: Fats Domino, Lee Dorsey, Irma Thomas, con i Roadmasters. Ora è considerato uno dei massimi esponenti del blues moderno.

I giovane trio de La Soul, originario della «cinematografica» cittadina Amityville (legata al genere horror), è invece alla ribalta del panorama rap mondiale. Al festival presenta i brani del unico long playing, dal titolo «Three feet high and risin'», giudicato dalla stampa specializzata inglese il miglior album del 1989. Entrambi per la prima volta a Torino.

Martedì, alle 22,30, sono attesi Abdel Aziz El Mubarak e, in sostituzione di John Lurie, Peter Gordon. Cantante, compositore e arrangiatore, il sudanese Mubarak si presenta al pubblico torinese con la sua orchestra di dieci elementi. Reduce dall'eccellente successo riportato nella tournée europea dello scorso anno, propone il suo tipico sound, nato dalla fusione tra il africano e il pop euroamericano. Peter Gordon, sassofonista e compositore newyorkese, è un esponente di primo piano della musica d'avanguardia statunitense. Al suo attivo, le collaborazioni con Mike Oldfield, Laurie Anderson, David Johansen e Robert Ashley. Nel suo repertorio convivono il jazz e il country.

Il sassofonista Peter Gordon suona martedì con Abdel Aziz El Mubarak

Dopo pausa di mercoledì, «AfricAmerica» prosegue giovedì con Manu Dibango, uno dei più rappresentativi musicisti dell'Africa nera, e i Tabruka, un trio di talentosi percussionisti quali l'americano Karl Potter, il senegalese Tapha Cisse e il torinese Bruno Genero. Il festival si conclude venerdì con le esibizioni di Eddie Palmieri e la sua orchestra salsa e Cheb Mami, il «principe» del pop rai d'Algeria.

Daniele Cavalla

Fiume e fumetti

Diabolik e Blek figli del Po

La cronistoria del fumetto lungo la sponda subalpina del Po. Per la prima volta, i grandi professionisti di ieri e oggi del disegno made in Piemonte (i rappresentanti di una delle tante tradizioni «nascoste» della nostra regione) sono stati riuniti in una collettiva: una carrellata sulle varie tipologie fumettistiche, sulle sceneggiature (i testi scritti da cui derivano le tavole illustrate) e sulle opere nate dalle «matite» di 26 autori piemontesi, nel corso degli ultimi cinquant'anni.

«Un Po di fumetti, un Po di fumettari» è il titolo della mostra organizzata dall'Atif (Associazione torinese immagini e fumetto), in collaborazione con gli assessorati alla Cultura e alla Gioventù, che s'inaugurerà alle 17 di venerdì 6 luglio negli antichi chiostri di via Garibaldi 25, e che proseguirà sino al 14. Presenti un centinaio di «racconti» disegnati e scritti: dai soggetti Anni Trenta di Angelo Bioletto e dai personaggi (il grande Blek, Capitan Miki) degli S. G. S., sigla che riassume le iniziali di Sinchetto, Guzzon, Sartoris, a Diabolik, il celebre ladro di Sergio Zaniboni. Fino ad arrivare a Dylan Dog di Luigi Piccatto e alle creazioni dei migliori allievi dei corsi di fumetto Atif. L'esposizione resterà aperta dal lunedì al sabato, dalle alle 18. Informazioni allo 011/687.236.

NOTTE GIOVANE

Fooler al Palatenda

Calcio e musica sudamericana in cartellone, stasera, al Palatenda Club in piazza d'Armi. Alle 21, viene trasmessa la partita «Inghilterra-Camerun» maxischermo e poco dopo il fischio finale dell'arbitro, sono di scena i Foot Fooler, una giovane formazione torinese molto attiva negli ultimi tempi con il proprio repertorio sudamericano. L'ingresso è libero, obbligatoria la c

Si conclude oggi, nell'area di fronte al vecchio stadio comunale in corso Sebastopoli angolo corso Galileo Ferraris, la sesta edizione del Festival internazionale «A Tutta Birra» organizzato come sempre dall'Agenzia Atlantis. Alle 21,30, salgono sul palcoscenico gli esperti Pino Russo alla chitarra e Dino Contenti al contrabbasso in «standard evergreen» del jazz tradizionale. Assistere alla loro perf soltanto 3 mila lire.

Jazz da Ivo al Café

S'intitola «Jazz d'autore» l'appuntamento domenicale della Trattoria da Ivo in corso Novara 75. La vocalist Mirella Zingarelli accompagnata al pianoforte Domenico Pugno canta i maggiori successi firmati da Shorter, Coltrane e Davis, inizio ore 22. L'eclettico portoricano Ray Rivera è il protagonista della serata al Café Chantant in piazza Solferino. Noto e livello internazionale come Louis Rivera, si alterna alle tastiere, alle percussioni e al sassofono. La insolita esibizione s'inizia alle 21,30, presenta Maria Grazia Regis. Il biglietto d'ingresso costa mila lire (media consumazione a 7 mila lire). Lo show di folk siciliano di Giusy e Franco caratterizza invece la domenica sera della Terrazza sul Po, in Moncalieri 18.

In provincia, spicca al ristorante La Fazenda, in via Marconi 56 a Monasterolo, «La notte del Mundial». La presenta il solito gruppo Elena & Duo Indio. Angel Gonzalez all'arpa, Eugenio Rojas alla chitarra e la cantante Elena Valdez propongono il loro vasto repertorio di musica sudamericana. Tra i pezzi, «Tristeza», «Besame mucho», «Cielito lindo», «Paloma». Si inizia alle 21. Prenotazioni allo 0123/417128.

All'Azimut, in via Modena 55, c'è al mixer il dj. Marco Testa con le sue proposte «jazz & altro». Alle 22, «Per palati esigenti», infine, la musica dance ballata dalle 22 al Palace Art Club, la discoteca in viale Ballo Crivelli al Valentino.

Afro sound al Palatenda

Domani, al Palatenda Club, in piazza d'Armi, concerto del complesso Afro sound. Prime note alle 23.

All'insegna della musica classica la alla «Terrazza sul Po», il ristorante estivo in corso Moncalieri 18. Raffaella Portolese e Lidia Bevilacqua pianoforte brani di successo. La loro esibizione comincia alle 21. Apertura alle 20 la cena (menu a prezzo fisso 30 mila lire). Prenotazioni allo 011/532970.

Al Café Chantant in piazza Solferino, Eligio Irato e Giuseppe Molino propongono dalle 21,30 canzoni celebri di Frank Sinatra e Dean Martin.

Al Caffè Lari, in corso Vittorio Emanuele 64, tradizionale appuntamento il jazz dal vivo. Primo brano alle 22 circa.

Nell'ambito della rassegna «Luci musica sull'acqua» in programma nei pressi del laghetto di Italia '61, piano bar con l'Eden Band. Roberto Boschi alla chitarra e il cantante e tastierista Mauro Agus cimentano, dalle 20,30, in canzoni d'atmosfera dagli Anni Sessanta ai nostri giorni.

All'Azimut, via Modena 55, serata classica il dj Violante.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Alto Canavese

Nell'alberghetto si nasconde la nostalgia

A Noasca
Via Roma 14
Cucina casalinga
15-20 mila senza vini
Chiuso giovedì
Tel. 0124/900.14

Da quelle parti ci andava «re Tom» a cacciare selvaggina e animali di montagna. Grazie alle visite venatorie di Vittorio Emanuele, nella zona di Noasca tutto è diventato «reale», strade, sentieri, case coloniche, trattorie, piole, alberghi. E oggi c'è ancora il **Caccia Reale**, alberghetto di quest'angolo canavesano, quarta categoria oltre i mille metri. E nell'albergo c'è un ristorantino legnoso, carico di anni, gestito da Margherita Ferrando, la cuoca, che ricorda quando già la bisnonna vi faceva cucina. In sala, a collaborare con la signora Margherita ci sono il marito e la figlia. Insomma, tutto a conduzione famigliare, proprio come vuole il copione per questi tipi di locali, lontani da frastuoni pubblicitari e menù pretenziosi.

Dire esattamente cosa si mangia, è impresa un pochino ardua. Infatti la cuoca reticente schermendosi dietro la frase «qui si mangia secondo le voglie del cliente». Che comunque sono, in base alla prevalenza dei piatti proposti, camoscio con polenta (d'inverno) e trote del vicino torrente Orco cucinate nelle tre maniere canoniche: al burro, al cartoccio e al verde. Vini piemontesi in caraffa e prezzo (quasi non ci crederete) sulle mila, «ma senza bevande» s'affretta a precisare madama Margherita.

Tendenze

Vino fresco preferito in

Il Roero Arneis
Un po' di storia
Vino estivo
Dove si
Caratteristiche
Un produttore

Esistono vini bianchi che richiamano immediatamente all'estate, o comunque ai mesi della calura. Specialmente poi quelle bevute si svolgono in una regione a tradizionale produzione di rossi.

Uno di questi bianchi con l'idea del fresco, o chilled come dicono gli anglosassoni, è l'Arneis, entrato di prepotenza, e con ragione, nel gotha dei buoni vini piemontesi. Nasce da un vecchio vitigno che già nell'Ottocento coltivato sulle colline di Roero, nei dintorni di Alba. Ma, in verità, l'Arneis è sempre stato ritenuto, a quell'epoca, un ruolo secondario, più adatto a fare l'uvaggio (ossia essere mischiato con altri vini) piuttosto che essere bevuto come «pezzo unico».

L'affinamento dei palati in quest'ultimo ventennio, ha riabilitato l'Arneis decretandogli successo pubblico, maschile e femminile, e dignità ampelografica. E' infatti doc con il nome di Roero Arneis.

Bene si sposa con i piatti di pesce (è ovvio, un bianco); ma l'Arneis, quale vino di ceppo piemontese, ha pure una certa corposità e dunque proprio non assieme a tenere carni bovine oppure bianche. Buona etichetta è il San Michele, annata 1989, imbottigliatore Carlo Deltetto.

GLI APPUNTAMENTI

FESTIVAL

Cicala d'oro

Si conclude oggi a Vinovo la terza edizione del Festival nazionale «Cicala d'oro». Stasera alle 21, in piazza Marconi, proiezione dei film vincitori. Presentano Piero Montanaro e Carla Sarasino.

SINTOMO

In tutte le forme

Alle 9, alla libreria Campus, in via Rattazzi 4, nono simposio organizzato dall'Agalma centro studi di psicanalisi. Tema: «Forme del sintomo». previsti gli interventi di tredici relatori. Presiede Rosa Elena Manzetti. Ingresso libero.

LIONESS

Pulmino per disabili

Domani alle 18,30, nei locali dell'assessorato Assistenza sociale, in via Giulio 22, consegna da parte del Lioness Club di un pulmino attrezzato per disabili. Il suo acquisto è stato possibile grazie alla collaborazione fornita dagli artisti torinesi Francesco Casorati, Fernando Eandi, Ettore Fico, Giorgio Ramella, Carlo Rapp, Giacomo Soffiantino, e da Lorenzo Mondo e Angelo Mistrangelo. Ha inoltre contribuito Alessandro Bergonzoni con l'incasso dell'anteprima dello spettacolo «Le balene restino sedute».

Quasi gol

Prosegue su Radio Flash, fm 97,7, la trasmissione «Quasi gol». A proporre questa ironica in diretta delle partite dei campionati del mondo di calcio è la «Gialappa's band» formata da Marco Santini, Giorgio Gherarducci e Carlo Taranto. Oggi radiocronache Germania Ovest-Cecoslovacchia (ore 17) e Inghilterra-Camerun (ore 21).

Corso per indossatrici

sono aperte le iscrizioni per i corsi di indossatrici a cura dell'assessorato comunale al Lavoro. Materie: storia della moda, merceologia, portamento, danza, trucco, fotografia e comportamento. Si inizia in ottobre, richiesta la frequenza obbligatoria. Posti a disposizione: venti. Informazioni: al mattino, sabato escluso, via Ventimiglia 201 (telefono 879.625).

EROS

Come incontrarlo

Lo stadio comunale capita giovedì 12 luglio il concerto di Eros Ramazzotti. Radio Veronica One offre, a chi acquista il biglietto in prevendita nella sede via Madama Cristina 83, l'opportunità di incontrare il cantante prima della sua esibizione. Dell'insolita iniziativa beneficeranno tre «sorteggiati».

IN BOEMIA

Con Stanlio & Ollio

Prosegue al Laurel Hardy Pub, in viale Fosano a Chieri, la rassegna «Comicissimamente» dedicata a Stanlio e Ollio. Stasera, prima e dopo la partita Inghilterra-Camerun (su maxischermo), proiezione del cortometraggio «La ragazza di Boemia» di James W. Horne. Ingresso libero, obbligatoria la consumazione. Informazioni al 947.25.49.

«Il Punto e dintorni» allo Studio Over, il ricordo di Remo Pastori

Solo in 12, ma fanno Storia

Retrospettiva con trenta «pezzi» degli Anni 60

All'insegna de «il Punto», a un passo da via Roma - la sala-vetrina in via Principe Amedeo, l'ufficio al primo piano raggiungibile con una scala interna - dopo il primo approdo di Gian Renzo Sperone, era stato Remo Pastori ad ospitare e, soprattutto, a mettere in mostra i frutti d'una ricerca estetica nazionale e internazionale che a metà degli Anni Sessanta poteva sembrare arrischiata, ed è stata invece più spesso tempestivamente ricca di intuito.

«C'era sempre da imparare qualcosa al Punto del Pastori» scrive G.S. Brizio nel rievocare il personaggio e la epoca in occasione della mostra «Il Punto e dintorni» allestita da Gambino allo studio «Over» (via Barbaroux 2, fino al luglio), fin dal 1980 v'era chi ricordava come, per circa decennio, questo singolare protagonista d'una vita artistica torinese, provinciale (allora), fosse stato «tra i più attivi» nel coinvolgere intere schiere di artisti e qualche critico anche straniero: da Bertini a Fontana a Pierre Restany, da Arman, Kline e Parisot a Baj, Schifano, Festa e Ben Vautier; e vi erano anche Del Pezzo e Barucchello, Recalcati e Rotella, su quei versanti neo-figurativi che potevano toccare anche «Fluxus», certe declinazioni pop e il post-pop.

In mostra, oggi, ne sono più d'una dozzina i nomi che costituiscono dunque presenza simbolica: Bonelli e Carena a Mondino e Nespolo, con Pellegrini, la Fachner Pron (com'era chiamata allora), Nesi e Ravotti, e Sarri e Puglisi. Combinò: anche per segnare una sorta di continuità, o meglio la radice di un fare - del gallerista come dell'artista - di cui tuttora s'è perso il gusto se «qui ed ora» l'«Over» ha voluto costituirsi come tramite queste pagine ormai storiche, che fanno ra cultura; anche più, a volte, di quanta se ne pretenda di fare in certi castelli. E certo, in Pastori, un sostanziale disinteresse che fa scrivere a Brizio «Remo di colpi ne ha fatti pochi, o nessuno dal lato del grano». Poteva cedere il quadro appena comprato margine minimo di guadagno, e certo più dei soldi a lui interessava semmai di esser stato in grado di assicurarsi, per offrirlo ai suoi clienti, qualcosa importante. Amava far sfoggio, in questi casi, delle sue relazioni personali con i grandi artisti, pronto persino a citare, con l'impegno di attore consumato, le cene fatte a Parigi la settimana prima con «Pollock»... morto già da anno (ma lui non lo ricordava).

La mostra ha riunito una trentina di pezzi d'epoca: da «Rugby» e dall'arcano «The fortune teller» Bonelli al «White n.2» Sesia. Ma vorremmo ricordare, tra l'altro, almeno «Seattle Word'a» di Anna Comba, le sagome in legno di Gallina e le serigrafie di Nespolo, la tela emulsionata di Pellegrini e l'«Ombra» di Ravotti, l'«I remember Pireo» di Mondino e il «Tavolo di Westmoreland» di Pugliesi.

Gallina: «Donna bambino», 1967

Angelo Dragone

TEATRI

CASCINA (via Guido Reni 114): Senzasiparo, rassegna di teatro comico e cabaret nei bucni del mondo, fino al 6/7 Teatrotre. Daniele Trambusti, Sanda Gallis ing. L. 10.000, rid. L. 8.000. Promozione Assessorato per la Cultura, Circoscrizione 2 organizzazione E Skenè Inf. tel 308.144. - 867.84.64.

CASCINA GIAJONE (via Guido Reni 114): Senzasiparo, lunedì 2/7 ore 21,30 Teatrotre in Arberès. Regia di Enzo Fosente. Ingr. L. 10.000 rid. L. 8.000 inf. Circ. 2 - Tel. 309.1444.

CASTELLO DE LA MANDRIA INVITO A CORTE: oggi ore 17 «La Pazzia d'Isabella» dal carnovacco di Flaminio Scala dall'Arte. Compagnia: T.A.G Venaria. Biglietteria c/o il Castello.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACCADEMIA PALCOSCENICO VII FESTIVAL stages 8-15 luglio George Bodnarciuc - classico, Gianin Loringett (jazz) - 15-22 luglio Jozsef Tari (classico) - Katherine Campell (jazz)

STUDI DANZA C.I.S.A.C. luglio '90 in stage. Stage estivi di classica Castello), mo (M. Lizzi), jazz (G. Palmer), moderno jazz (G. Orizzonte), afro e lambada (E. Miller). Informazioni presso Cisac corso Vittorio Emanuele 83 Torino. Tel. 518.184 - 535.616

CUBAT DI ENRICA PATRITO - STA ALASSIO DANZA '90. Dal 15 al 28 luglio. Stage internazionale di Danze e Musica. Danza Classica - Eva Naranjo (Etoile Ballet du nord) - Danza Moderna Jazz - Enrica Patrito - Danza Jazz - Renato Greco - Afrodanza - Kalina Genero - Stage Percussioni - Bruno Rosa Genero. 29 luglio 12 borse di studio per il corso di formazione professionale - Ministero Turismo e Spettacolo A.A. '90-'91. Cubat - via Sagra S. Michele 93 Tel. 722.474.

DANZAVIVA - STAGE LUGLIO Da lunedì 2 a sabato 7 Danza-Jazz con Don Merasigan - Danza contemporanea Claudio Coldy. Informazioni tel. 837.747 - 839.6551.

DANZAVIVA - STAGE LUGLIO '90. Da lunedì 2 a sabato 7 Samba Jazz e Danza popolari brasiliana con Luis Carlos Nino e i Balli (Valzer, Polka, Mazurka). Discoteque - Rock'n'roll Boogie Woogie, Tango con Aldo Trevelle (ballerino Rai).

RITROVI

AMERICA (via Frejus 27). Ci rivediamo a settembre.

CHALET: ore 15,30-21.

TEATRO ERBA
ESTATE GIALLA
da martedì 3 a domenica 8 tutte le sere ore 21.
L'OSPITE INATTESO
di Agatha Christie
con Schemmari
Regia Scandurra
Informazioni Tel. 696.55.47

CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
ALLE PISCINE
Questa sera
FABIANO e i

GIUGIARO: DESIGN

CLUB 84: Rommy ore 15,30 e 21 danze e ritmi per tutti.

DU PARC TERRAZZA ESTIVA: si balla sotto le stelle in compagnia della Luna. Ore 15,30 e 21 Edo Puma.

FORTINO: chiusura estiva.

LA (corso Tarantо 206): ore 15,30 grande finale festa del liscio con orchestra.

LE ROI GIARDINO: ore 15,30 e 21 Ballando sotto le stelle.

SERENELLA DANZE (corso Francia 110, Cascine Vica): ore 21 ballo liscio melodico complesso Gli Amici della notte.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 68 - tel. 568.3595): Nino e Carmen R.S

MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pron. feste private Tel. 740.618.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346): ore 15-19; 22-4,30.

RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo): aperto a pranzo cena e pomeriggio danzante. Tel. (0121) 58.628 - 74.115.

S. GIORGIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.

TRILUSSA: l'Oasete + matta di Torino.

TRILUSSA: pron. tel. 514.496 - 566.1486.

TRILUSSA: Video cena 1990.

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): antologica pittore Franco Costa fino al 23/7/90 orario 10-12,30/15-19, lunedì chiuso.

CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio): dall'1/5 all'8/7 mostra Il lauro e il zo. La scultura celebrativa in 1500-1800, orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite per scolaresche. Tel. 548.221.

PRINCIPE Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - orari lun-sab/venerdì 15,30/19,30; sab. 10-12,30/15,30-19,30.

PORTO ROSSO - Alba (piazza Savona 5): Riccardo Cordero 10-12; 15-19,30.

SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello Torino): o di Irene Invrea fino al 7 luglio. Orario feriali 10-19, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

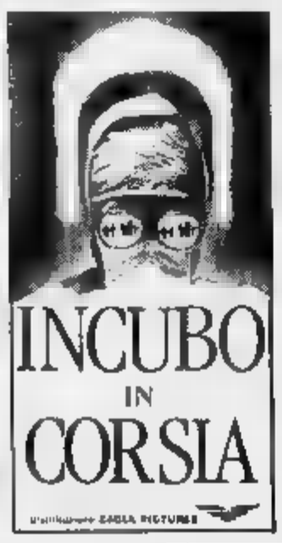
ACCADEMIA: tel. 865.408. Estate

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11/c): 12 Mondiali '90 viste da Milen Goldschmiedi.

NARCISO (p. Carlo Felice 18 - tel. 543.125): 1960-1990 trent'anni di posta.

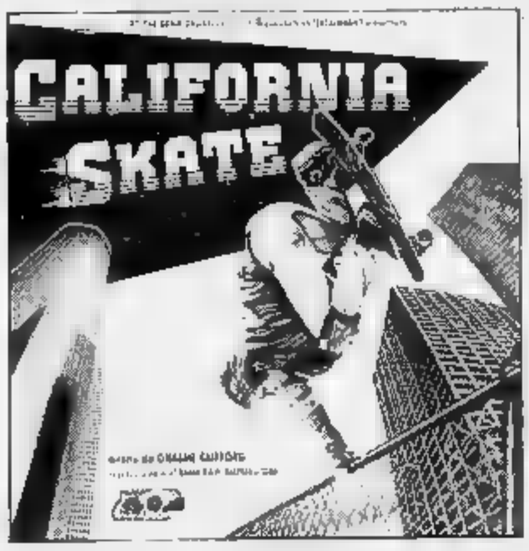
PIRRA FIN-ART (c. Vitt. 82 tel. 543 399) pittori italiani e francesi. Ore 10-12,30.

SANT'AGOSTINO: (corso Siccardi 15 - To - tel. 535.963) disegni inediti di Aroldo Bonzagni.

CAPITOL
UN FILM AGGHIACCIANTE!


AMBROSIO PICCOLO
ROBERT DE NIRO · SEAN PENN
NON SIAMO ANGELI

FARO

GRAN FESTA GIOVANE!!
AMBROSIO


AL VITTORIO

AL REPOSI

GRANDE IDEAL

lilliput

ARLECCHINO

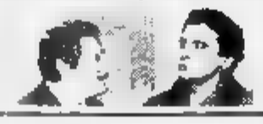
LUX

DORIA

FIAMMA

OLIMPIA 2
In un gelido mondo hai bisogno di amici che riscaldino.
IL GRANDE FREDDO
THE BIG CHILL
LAWRENCE

SUCCESSO CHARLIE CHAPLIN 1
Un uomo e la sua cinepresa nel cuore della storia
JORIS IVENS
Leone d'oro alla carriera
XLV Mostra Internazionale di Venezia
ISTITUTO LUCE/ presenta
IO E IL VENTO
presenta JORIS IVENS
a MARCELINE LORIDAN

Al cinema si va a qualsiasi ora trascurare impegni


ROMANO
2° mese di trionfo

CRISTALLO
ALLA TUA NOTTE
L'ORIGINALE EROTIC DANCE
CANNON

OGGI
UN ATTESO RITORNO
OLIMPIA 1
VINCITORE DI 4 PREMI OSCAR

STUDIO RITZ
Trionfo di critica e di pubblico per il capolavoro dei FRATELLI TAVIANI
«...Uno dei loro film più belli e perfetti.» LA STAMPA

adua 200

L'ORA DEL TE'

UNA SFIDA TRA IMMORTALI:
IMMENSO!!
UNO NAZIONALE

Le complicità, le provocazioni i legami di una coppia ricca di fantasia
eliseo blu

Forza oscura, energia erotica inesauribile, avida, indomabile e autodistruttiva sensualità
grand'eliseo
IL FILM SCANDALO
Klaus Kinski
Paganini

LA STAMPA
EDIZIONE TORINO e PROVINCIA
una nuova rubrica dedicata a:
VIAGGI
TURISMO
CROCIERE
TEMPO LIBERO
Per informazioni e prenotazioni di spazi pubblicitari, telefonare alla
PUBLIKOMPASS
Torino - 011/6521414

Al cinema potete scegliere quello che piace voi

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE
NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE
090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE
ALISCAFI SNAV

Alla Fornace di Cambiano bel concerto diretto da Mulatero

Splendido coro nella «cattedrale»

Testi sacri [redacted] rinascimentali con Musica Laus

Cesario Carena, «l'artista della Fornace», l'ha definita «la Cattedrale» trasformando [redacted] un tocco di magia i pilastri e le travi in colonne e navate. Come la Fiat Lingotto e altri ambienti [redacted] tempo legati all'industria, anche la Fornace di Cambiano [redacted] sostituito [redacted] ritmi del lavoro quelli della [redacted] e dell'arte offrendo un affascinante connubio tra due diverse realtà. La rievocazione fantastica della cattedrale è riuscita appieno in virtù della sapiente esecuzione offerta dal Complesso vocale «Musica Laus» di Torino diretto da Luigi Mulatero. Il Coro, che ha partecipato [redacted] numerose Rassegne e Festival nazionali e internazionali contribuendo alla riscoperta e diffusione [redacted] testi sacri e profani [redacted] Rinascimento ad oggi, ha presentato un programma dedicato nella prima parte alla musica sacra contemporanea e nella seconda a gustosi testi profani di sapore rinascimentale.

La fusione [redacted] canto gregoriano [redacted] polifonia contemporanea emergente dalle composizioni [redacted] proposte è stata colta con notevole efficacia nelle sfumature espressive trascorrendo dai mottetti dell'organista M. Duruflé [redacted] del polacco Nowowiejski alla profonda drammaticità delle voci «in caduta libera» e degli acuti ostinati legati alla morte di Cristo in «Eli, Eli» di G. Deakbardos ai toni sommessi dell'annunciazione nell'«Ave Maria» di D. Cantino fino ai ritmi «selvaggi e primitivi» di un'inconsueta quanto venusta «Ave Maris Stella» dell'ungherese János Vajda.

Il mutamento [redacted] registro espressivo reso con immediata sensibilità dal complesso vocale, ha poi permesso di assaporare lo spirito faceto e ammiccante del[redacted] composizioni profane [redacted] Azzaiolo, Gastoldi [redacted] dell'anonimo «Toudion» il cui ritmo danzante [redacted] stato sostenuto dagli accenti di un tamburello. Altro mutamento espressivo nella struggente bellezza di «Lidzat, meitas, man dziedat» per solo [redacted] 4 voci miste del sovietico A. Kalnins.

La maestria dei singoli componenti nell'esprimere [redacted] leonticamente lo spirito di contesti musicali contrastanti spa[redacted] tra lingue diverse [redacted] dialetti in esecuzioni talvolta di arduo impegno vocale, è apparsa evidente nella proposta dello spiritual di W. Dawson «Soon all will be done» e nel «Donativo di quattro asinissimi personaggi» di A. Banchieri. **[a. bl.]**

Franco Donatoni: il pezzo «Soft» è il cavallo di battaglia di Parisi

Chiusa la quinta stagione della Rive Gauche

Parisi [redacted] Mercanti clarinetto incantatore

Si è chiusa con un'altra propo[redacted] singolare la 5ª stagione di concerti organizzati alla Cappella Mercanti (atrio) dalla Rive Gauche: non capita tutti i giorni (anzi, pare che a Torino non sia [redacted] accaduto) [redacted] assistere ad un recital solistico di un clarinettista basso. Ben vengano iniziative così originali, visto che trovandosi a dover rispondere su due piedi alla domanda «quali pezzi [redacted] per clarinetto basso solo?» più d'un frequentatore di sale da concerto si troverebbe imbarazzato; logico però che per venire invogliato ad andare a farsi colmare lacune di questo tipo uno pretenda un interprete dalle qualità incantatorie.

Rocco Parisi quelle doti ce le ha tutte; tanto che ha saputo crearsi [redacted] Torino un pubblico di veri aficionados. Approdato ben [redacted] volte negli ultimi due mesi nella nostra città, [redacted] sempre riuscito a riscuotere successi grazie alla sua straordinaria capacità [redacted] «sentire» ogni pezzo e di trasmettere al pubblico il [redacted] personale entusia[redacted] Parisi sa di poter contare su pezzi in grado di sostenerlo, come il donatoniano «Soft», ormai [redacted] cavallo di battaglia, ma soprattutto di dover fare i conti con pagine in cui l'ispirazione latita.

Non sono [redacted] queste ultime le «Variazioni sopra un canto tibetano» [redacted] Massimo Priori, presentato in prima esecuzione assoluta: [redacted] male, [redacted] repertorio si allarga, così le cose brutte le possiamo mettere [redacted] soffitta. Definitivamente. **[a. ri.]**

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua [redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 6000
L'ora del [redacted] — di N. Broomfield con G. Byrne, A. Donohoe (G. B. '89) — In Belgravia un lord inglese ubriaco investe una donna e la uccide. Tra l'omertà e i sussurri degli [redacted] la sua vita è sconvolta dal rimorso. V. M. 14 1h 23' [redacted] Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23

[redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, Ingr. 8000/Alace 6000
Jaded (Scoppiati) — di Ola Kodar con Randall Brady, Elizabeth Brooks, S. Kasko (Usa '89) — A Venice, sobborgo di Los Angeles, la vita sbandata di un gruppo di pseudoartisti consumati da sesso e violenza. V. o. sottotitolata. V. M. 18 1h 30' **Grottesco** Or.: 15,40; 17,30; 19,20; 21,10; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingresso 8000
California Skate — di Graeme Clifford con Christian Slater, [redacted] Bauer (Usa [redacted]) — Imprendibile quando corre [redacted] sul skateboard, [redacted] adolescente dà la caccia agli assassini del suo piccolo fra[redacted] adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' **Avventura** Or.: [redacted] 18,10; 19,55; 20,20; 22,30

[redacted] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ing[redacted]
[redacted] siamo angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' **Commedia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
L'orso — di Jean-Jacques Annaud con T. Karyo, e gli orsi Le Douce e Bart (Francia) — L'amicizia tra un enorme orso grizzly e [redacted] orsetto orfano di madre. Tra [redacted] e tenerezza, gli animali recitano come veri attori. N. V. 1h 42' **Avventura** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/58/59/72, Ingresso 8000
Incubo [redacted] corsia — di B. Leonard con J. Slate, D. Gochauer, C. Lawson (Usa '89) — Nei sotterranei di un ospedale psichiatrico un medico insospettabile sottopone a mostruosi esperimenti i malati lo[redacted]. V. M. 14 1h 38' **Thriller** [redacted]: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Alace [redacted]
Il Decalogo [redacted] due — di K. Kieslowski con H. Baranowski (Polonia '88) — I primi due comandamenti attualizzati in una città: [redacted] padre e [redacted] figlio dell'uomo il computer; una donna è incinta, ma non del fidanzato morente... N. V. 2h **Drammatico** Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
[redacted] e il vento — di Joris Ivens e Marceline Loridan con Joris Ivens, Liu Guilian (Francia '88) — Il vecchio documentarista olandese Ivens parte per la Cina spinto dal sogno di filmare il vento. Leone d'oro alla carriera. N.V 1[redacted] Or.: 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000
Brivido seducente (Big Easy) — di Jim McBride [redacted] D. Quaid, E. Barkin, N. Beatty (Usa 1987) — A New Orleans, la città dove tutto è facile, sboccia imprevisto l'amore tra un poliziotto e l'avvocatessa che dovrebbe incastrarlo per corruzione. N. V. 1h 40' **Poliziesco** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Gotto 5, Tel. 850.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
Erotic Dance - L'originale — di Joel Siberg con Eddie Peck, Melora Hardin (Usa '90) — A Beverly Hills un insegnante conquista la stima dei suoi allievi scendendo in discoteca per affrontare con loro una banda rivale al ritmo della lambada. N. V. 1h 45' **Musicale** Or.: 17; 18,50; 20,40; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Giù le mani da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' **Commedia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
Paganini — di e con Klaus Kinski [redacted] D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '89) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' **Erotico** Or.: 15,30; 17,20; 19,10; 21,05; 23

Eliseo Blu — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 8000
La chiave — di Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' **Erotico** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,50; 22,50

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 5000
Black Rain - Pioggia sporca — di R. Scott con Michael Douglas, Kate Capshaw, Ken Takakura (Usa '89) — Alla ricerca di un killer giapponese un poliziotto di New York riacquista i valori perduti grazie anche ad un suo collega locale. V. M. 14 2h 05' **Poliziesco** Or.: 20,20; 22.40

Empire — p. Vittorio Veneto [redacted], Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Mangia una tazza di tè — di Wayne Wang con V.Wong, L. Sau Kee, Y. Yet Fei (Usa '89) — Immigrato da Hong Kong a N[redacted] York, un impiegato sposato con una giovane cinese si getta a capofitto nel lavoro e trascura i doveri coniugali. N. V. 1h 38' **Commedia** Or.: 15,20; 17.10; 19; 20.50; 22,40

Faro — via [redacted] 30, [redacted] 83.22.14, Tram 13/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
[redacted] sporchi — di Mike Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle accuse di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V. M. 14 1h 52' **Drammatico** Ap.: 16,15; film 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.2057, Tram 2/33/42/56, Ingresso 8000
[redacted] box - Prova d'accusa — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è [redacted] di essere un ex criminale [redacted]. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' **Drammatico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46s/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 - Il mito — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' **Horror** Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20.45; 22,30

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, T[redacted] 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Montenegro tango — di D. Makavejev con S. Anspach, E. Josephson (G. B. '82) — Ricca e tranquilla, [redacted] donna abbandona marito e figli [redacted] seguire un ragazzo slavo dalla vita zingaresca. E' l'addio al mondo borghese? V. M. [redacted] 1h 34' **Commedia** Or.: 16,20; 18; 19,40; 21,20; 23

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano la stessa donna. Tra rivalità [redacted] e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' **Commedia** [redacted]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.63, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una [redacted] cliente a partorire. Il bambino [redacted] incredibile di parlare e per di più cerca un papà.. N. V. 1h 40' **Commedia** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Nazionale 1 — [redacted] Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Highlander (L'ultimo immortale) — di Russell Mulcahy con Christopher Lambert, Clancy Brown, Sean Connery (G. B. 1986) — Tra la Scozia del '500 e la New York di oggi, la violenta sfida per il potere fra gli unici due uomini immortali. N. V. 1h 53' **Fantastico** Or.: 16; 18.10; 20.25; [redacted]

Nazionale [redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 8000
Qualche giorno [redacted] — di Claude Sautet con Daniel Auteil, Sandrine Bonnaire (Francia '88) — Per quattro della depressione, un ricco imprenditore sbeffeggia, aiutato da una cameriera, l'odiato mondo borghese [redacted] cui è figlio. N. V. 2h 09' **Commedia** Or. 15; 17,30; 20; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24 48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Rain Man - L'uomo della pioggia — di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino (Usa) — Mondi e temperamenti diversi per due fratelli, uno autistico e uno yuppie. 4 premi Oscar e l'Orso d'Oro del festival di Berlino. N. V. 2h 12' **Drammatico** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia [redacted] — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingresso 8000
Il grande freddo (The Big Chill) — di L. Kasdan con Tom Berenger, G. Close, K. Kline, W. Hurt (Usa '84) — La morte suicida di [redacted] amico comune [redacted] nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che divisero le speranze del '68. N. V. 1h 44' **Comm. drammatica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingresso 8000
Alterazione genetica — di J. Hess con C. Haim, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' **Fantastico** Or.: [redacted]; 17,15; 19; 20,45; [redacted]

Romano — [redacted] Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72s, Ingr. 8000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' **Drammatico** Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

[redacted] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Alace 8000
Il [redacted] di notte — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un uomo del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. **Drammatico** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingresso 8000
Evelina e i suoi figli — di L. Giampalmo con S. Sandrelli, M. Donadoni, P. Villoresi (Italia '90) — 40 anni, un matrimonio finito, Evelina [redacted] trovare serenità e affetto dedicandosi ai suoi due figli. Ma il loro amore la condizionerà. N.V. 1h 25' **Commedia** Or.: 15,40; 17.20; 19,05; 20,45; 22,30

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
Milou a maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi di una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di campagna mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' **Comm. drammatica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136)

[redacted]ra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197) — **Harry ti presento Sally** con B. Crystal, M. Ryan, C. Fisher. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; [redacted]

A. Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0786) — Ore 22,30 **Always per sempre**, di S. Spielberg.

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)

Massaua — p.za Massaua 9 (tel. 795 803) — Vedi teatri

Nuovo Odeon — via Venaria 8 ([redacted] 749.23.62) — **Always per sempre** di Steven Spielberg, con R. Dreyfuss, H. Hunter, J. Goodman in high dynamic system. Ore 16; 18,10; 20,15; 22,20

[redacted] d'Essai — corso Belgio 55 (tel. 874.171) — **Il [redacted]** di M. Monicelli, con G. Giannini, S. Sandrelli. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22.[redacted]

Drive-In — s. Valenza ang. s. Genova (tel. 630.060) — **[redacted] 3** con Sylvester [redacted]. Apertura ore 20 per **Videomondiale** con proseguimento film.

Cortile Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7502) — **A spasso con Daisy** di B. Beresford con J. Jody, M. Freeman. Ore 23. Ingresso 5000

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Kagemusha (L'ombra del guerriero) — di Akira Kurosawa, con Tatsuya Nakadai. Versione italiana. Or.: 16,20; 19,10; 22.

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
[redacted] — di Jiri Menzel, da un racconto di Bohumil [redacted] versione italiana. Cecoslovacchia 1969-1990.

Massimo Tre — via Montebello 8, Tel. [redacted], Tram 15, Ingresso L. 5000
Cose da [redacted] altro mondo — Cinema [redacted] fantascienza 1950-1987 (seconda parte): [redacted] 16,40 e 20,50 [redacted] **line** (v. it.) di Edward Bren[redacted] [redacted],15 **Timerider** (v. it.) di William Dear con Peter Coyote.

TEATRI

[redacted] Regio — piazza Castello [redacted], Tel. 88.151 — Ore [redacted] turno F **Aida** di Giuseppe Verdi. Direttore Maurizio Arena

Teatro Tenda — piazza d'Armi

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. [redacted], Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67 — Riposo

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197 — Riposo

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.961, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.999, Tram 13/15, Bus 61

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 545.338. L. 5000, orario continuato 9/20 — Riposo

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.60.34, Tram 16/18, Bus 67 — Riposo

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47 — Estate Gialla '90 stasera ore 21: **Dieci piccoli indiani** [redacted] Agatha Christie, con S. Tranquilli, S. Romagnoli, M. Furgiuele, G. Sisti, T. Bagatella, R. Barbera, P. Ferrante, T. Catanzaro, G. Cassani Rufioni. Comp. T. [redacted] [redacted] d'Roma. Inf. Pren. c.so Moncalieri 241. Tel. 696.6547. Ultimo giorno

Gianduja — Sala Giacometta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238 — Chiuso

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

[redacted] O. P. — via Sabaudia [redacted], Grugliasco, Tel. 411 5908

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.12 — Riposo

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s

Teatro Matteotti — via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.37.00, Bus 40/45/67

Cascina Giajone

Piazza S. [redacted]

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Film erotico**, con John Holmes, Ushi Degan. Col. V. 18. [redacted]. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Altri piaceri particolari**, con Cristina Zeta, Tzeni Kondu. Ap. 15; ult. 22,30.

CINECLUB v. Calandra 15. **Geli sul pimmes.** [redacted] 14,30 [redacted] 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[redacted] c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. **Incontri proi[redacted]**, con Samantha Fox, Georgina Spelvin. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Torbide [redacted] girl**, con Anny Fox, Mary Mayor. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[redacted] Lgo [redacted] Cesare 105, t. 287.874. [redacted] **erotico**, con [redacted] Friedman, Christiane Alers. Col. [redacted] 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. **La casa delle vedove**, con Carla Sen, Don Tim, Carlotta. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

[redacted] **BLUE** v. S. Donato 40, tel. 487.765. **Visione** [redacted] **di carne**. Ap. 15; ult. 22,30. Ingr. 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 698.3517. **Le passioni di Nicol**, con Eva Allen, John Leslie. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. Buozzi 8, t. 530.353. [redacted] **sex games - Confessioni** [redacted] **italiane**, Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

[redacted]
[redacted]RINA: Affari sporchi

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Non siamo angeli

[redacted]
DON BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Perché proprio a me

CHIERI
MARILYN: Sogni
SPLENDOR: riposo

CHIVASSO
CINECITTA': chiuso per ferie
MODERNO: riposo.
POLITEAMA: Trappola per un killer

CIRIE'
NUOVO: Non guardarmi non ti sento

COLLEGNO
PRINCIPE: Senti chi parla
REGINA: Non guardarmi non ti sento
STAZIONE: rassegna estiva
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MA[redacted]ERITA: Leviathan
PERONA: chiuso

GRUGLIASCO
ROMA: chiuso per restauri

IVREA
ABCINEMA: chiuso per ferie
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: Poliziotto a 4 zampe

MONCA[redacted]
KING KONG CASTELLO: Asterix e la grande guerra

[redacted]
VITTORIA: Film [redacted]

[redacted]
[redacted] chiuso per ferie

ORBASSANO
MODERNO: Music box - Prova d'accusa
SALA COMUNITA': riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Tre donne il sesso e Platone
RITZ: Due metri di allergia
ITALIA: Sogni

RIVOLI
GIOIELLO: [redacted] aprite quel cancello 2

SETTIMO TORINESE
[redacted] [redacted]ari sporchi

SUSA
CENISIO: Lettere d'amore

VALPERGA
AMBRA: I dominatori dell'universo

CONGRATULAZIONI AI VINCITORI

AL SIG.
DARIO FACCENDA DI ROSTA

CHE VINCE
UNA AUTOBIANCHI Y10 4X4

AI SIGG.
GERMANA GOBBI DI TORINO

CIRIO GAUDENZIO [redacted] TORINO

ROBERTO GALLI DELLA LOGGIA DI TORINO

CHE VINCONO
UN MOTOSCOOTER
PIAGGIO VESPA 50
SPEEDMATIC

AI SIGG.
[redacted] **FALCONE** DI TORINO

GIUSEPPE SANTACROCE [redacted] TORINO

VALTER CITRO DI TORINO

MARIO FERRARIS DI TORINO

LORENA CORRA' DI TORINO

CHE VINCONO
UN WEEKEND A PARIGI
PER DUE PERSONE

CAB

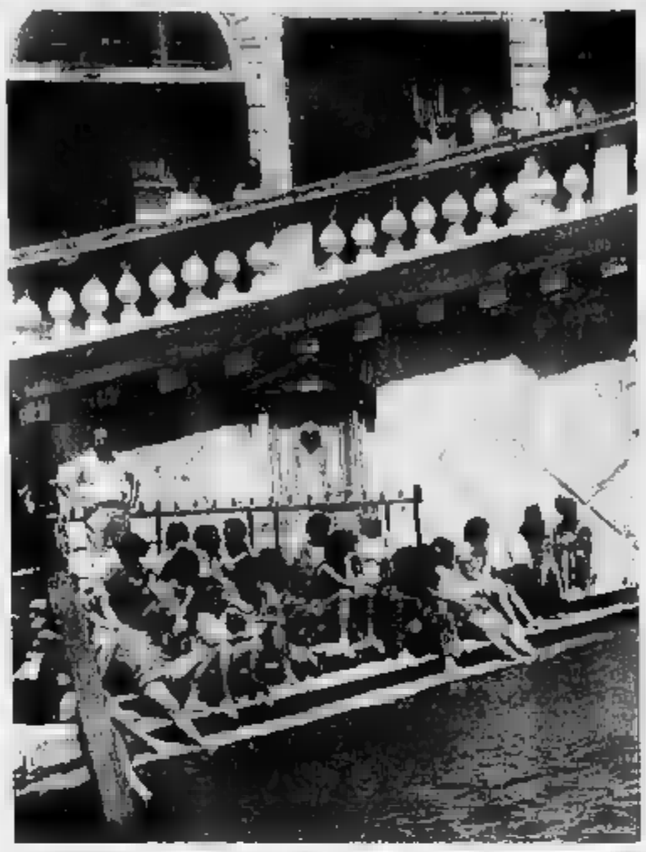
Banca Credito Agrario Bresciano

Investment & Banking - 02/6597136 AUT. MIN. CONC. Decreto Ministeriale n° 4/184965 in data 9/11/1989

Ventisei ore di viaggio e una settimana di stipendio per trascorrere la vacanza in coda

Com'è triste Venezia vista dall'Est

Un giorno sulla Laguna con i turisti cecoslovacchi



Un gruppo di turisti cecoslovacchi si rinfresca sul Canal Grande (FOTO INTERPRESS)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Stavolta le città si salva», annuncia trionfante Emilio Gre-, l'assessore Turismo. I ceki sono calati: 900 pullman in- di 1200, mila persone invece di 60 Ma per questo l'allarme . I cecoslovacchi sono arrivati in massa anche in questo week-end. Il primo pullman stacca il bigliet- del parcheggio alle 2,44 della notte. Il parcheggio sarà chiuso alle 7,45, dopo l'ingresso della cinquecentesima corriera. Le altre 400 che giungeranno più tardi verranno spedite in terraferma.

Di questo assedio anche i ceki, ormai, a rendersi perfettamente conto. «L'abbiamo saputo dalle televisione», ammette Ludmilla, la gui- di un gruppo arrivo Propad.

Pronti ai sacrifici

Lei all'estero c'è già stata, il più smaliziato suoi compagni viaggio. Tanto da avere loro sconsigliato di sottoporsi a questo tour de force per passare poche ore a Venezia: «Non hanno ascoltata e così siamo partiti ugualmente». Perché? «Ma perché per i cecoslovacchi ormai qualsiasi è di conoscere, anche se a costo di grandi sacrifici».

Lo ha finalmente capito l'ambasciata in Italia, che ha assicurato un funzionario martedì a Venezia per esaminare col sindaco la situazione. Lunedì toccherà ai polacchi, poi forse anche agli ungheresi. Non si spaventano certo per il sacrificio i 45 mila arrivati a valanghe, su pullman antidiluviani che riprenderanno nel pomeriggio, lamiere arroventate dai 35 gradi al sole. Sanno bene che questo primo respiro di libertà costa: sacrifici tutto sommato abbordabili rispetto a quelli cui erano abituati.

Nelle luci dell'alba c'è chi suona fisarmonica, chi improvvisa un caffè sui fornelli portatili, chi di dormire nell'afa dello scirocco la testa sulla spalla del compagno. La gran parte si mette in coda ai gabinetti fin dalle cinque del mattino, la prima coda del giorno. I servizi sono 20, uomini e donne stanno le mezz'ore ad aspettare il proprio turno e le quattro inservienti costrette ogni tanto alla serrata, per disinfettare. A rugoli, poi, si contendono poche docce le cannucce dell'acqua attaccate a rubinetti fortuna: si lavano i denti, si fanno la barba. «Sono molto puliti», assicurano compiaciuti i vigili di servizio in zona.

Per tutto il giorno chiederanno soltanto tre gabinetti, Palazzo Ducale, Ponte Rialto.

Il ponte lo ricoprono letteral- come mosche, per farsi l'un l'altro fotografie con le loro Zenith. Palazzo Ducale lo scelgono in molti come regale zonarancio, ma vengono cacciati. Di gabinetti, infine, ce n'è troppo pochi e mai segnalati: le code si allungano fino a 100 persone, e sono almeno cinque anni che l'assessore turno assicura che sistemerà il servizio.

vetrine

Alle 9 e mezzo il centro è zeppo come un uovo, e i vigili devono organizzare per un paio d'ore i sensi unici pedonali. I ceki si adeguano senza problemi. Dal «change» qualcuno ritorna anche mila lire, poco meno 2000 corone.

Cosa comprano? «Io mi prenderò guida di Venezia», dice Jan. In mano ha una fotocopia di mappa della città: lui e i suoi si organizzati già a Bratislava, per risparmiare. Ma ci anche quelli che comprano la gondoletta, le cartoline. «Comprano tantissime caramelle, o quelle scatole smaltate di bon bon con sopra scritto Venezia», racconta un bari-. Non hanno abbastanza soldi per una bibita, ma le caramelle, che fanno mucchio, o le gomme americane, che sono una rarità, vanno il pane. Ai ristoranti si accontentano di leggere i menù esposti di annusare il profumo d'arrosto. Sulle rive si accontentano di mettere i piedi a mollo, mentre mangiano quei peperoni verdi, con il salame, le uova sode, e la «pastéta», un discutibile paté di fegato di maiale.

Ai negozi si accontentano di guardare le vetrine, specie dove ci sono orologi, vestiti, o gioielli. Qualcuno anche l'acquisto, ma non ce la fa mai con i soldi. «Sono le nostre stesse banche a non lasciarci espatriare troppe corone», dice Ludmilla. Il viaggio ne costa 1500, 40 mila lire, tre giorni di lavoro. Gli spiccioli per gli acquisti valgono altri tre-quattro giorni. Insomma, se ne una settimana per poche ore nella città del «mito». C'è anche il rovescio della medaglia: si sono registrati piccoli furti, e molti bottegai, già insofferenti per questa invasione che non rimpingua le loro casse, hanno impedito ai ceki l'accesso ai loro negozi.

Così, dopo molte cose annusate, poche veramente realizzate, la mezza giornata di visita a Venezia si conclude. L'esodo a piedi comincia fin dalle tre, la prima corriera accende il motore alle cinque, per l'altra metà della fatica del viaggio: ventisei ore tra andata e ritorno, 780 più 780 chilometri. Avanti, venerdì si replica.

Mario Lodo

DALL'ITALIA

Aspromonte, 4 mila contro i sequestri

REGGIO CALABRIA. Quattromila persone hanno partecipato ieri in Aspromonte una manifestazione contro i sequestri sotto il crocefisso dei «Piani di Zervo». Tra la folla c'erano anche Candido Celadon, Angela Casella e Imerio Tacchella. A promuovere l'iniziativa è stato il coordinamento degli spontanei «comitati anti-sequestri» sorti negli ultimi tempi in tutta Italia. Si sono uniti alla gente radunata il crocifisso anche Mario Mastrotto, rapito nell'82, ed alcuni parenti di Vincenzo Medici, nelle mani dell'Anonima dal 31 dicembre '89. Irma Spadaro, moglie Domenico Paola, l'odontotecnico sequestrato a Locri il 29 aprile, ha preferito restare a casa ha colto l'occasione per rivolgere un nuovo appello ai rapitori del marito. [Ansa]

patente, muore per evitare la polizia

ROMA. E' andato a schiantarsi sua la moto per aver tentato di sfuggire agli agenti di un posto di blocco. E.P., 17 anni, morto sul colpo. Il ragazzo non aveva la patente di guida e probabilmente ha avuto paura delle conseguenze. Gli agenti pattugliavano la zona in seguito ad una segnalazione di furto in un appartamento. [Ansa]

«Santina ritrovata» Ma notizia è

PALERMO. Ore grande eccitazione ieri mattina a Palermo, dove si diffusa in città la notizia, presto rivelatasi infondata, che Santina Renda, la bambina scomparsa il 23 marzo, era stata ritrovata a Roma. Nei prossimi giorni saranno interrogati due zingari, Femjija Cune, 23 anni e Rusa Tahiri, 33 anni, arrestati lunedì l'accusa di concorso in sequestro della bambina. [Agi]

Scontro tra hooligans e contradaioli a Siena

SIENA. Scontro tra un gruppo di «hooligans» inglesi e alcuni giovani contradaioli senesi. I britannici avrebbero tentato, l'altra notte, di dannoggiare la stalla di Gaucho, cavallo che correrà per il Nicchio nel palio di domani. Il «barbaresco» ed il «vice barbaresco» della contrada, che non lasciano mai solo cavallo nei giorni prima del palio, hanno dato l'allarme. Un gruppo di giovani italiani ha tentato di convincere gli inglesi ad allontanarsi. Si è venuti alle mani. Gli «hooliganss», che avrebbero avuto la peggio, si sono allontanati. [Ansa]

Dagli italiani sì alle case chiuse

ROMA. Il 56,2 per cento degli italiani favorevole alla riapertura delle «case chiuse», mentre il per cento è contrario e il 12,7 «poco favorevole», secondo un sondaggio che sarà pubblicato sul prossimo numero de «L'Espresso». Su questo tema è stata presentata una proposta di legge firmata dal socialdemocratico Antonio Bruno che chiede «la regolamentazione della prostituzione» l'istituzione delle «colline dell'amore». [Agi]

Una vittima

Via all'esodo lunghe code in autostrada

ROMA. Traffico molto intenso per tutta la giornata ieri lungo le autostrade e le strade italiane, sulle quali si sono avviati molti viaggiatori che hanno scelto luglio per la propria va- estiva e i moltissimi che si sono messi in viaggio per il week-end.

A parte l'area romana, che è più tranquilla delle altre perché la festività dei patroni Santi Pietro e Paolo ha anticipato a ieri primo grande delle stagione, in tutte le regioni, soprattutto settentrionali, gli automobilisti hanno affrontato incolonnamenti anche di chilometri per raggiungere il mare o le località di montagna.

In particolare, lunghe code si sono verificate sulla Genova-Savona (sei chilometri), da Milano all'ingresso dell'autostrada sole (altri sei chilometri) e alla imboccature delle principali arterie lombarde, e Mestre all'ingresso della A4 Serenissima, in direzione Milano Trieste, e all'uscita del casello di Peschiera, nel Veronese, dove si concentrano i flussi delle autovetture che si dirigono verso il Lago di Garda, molto affollato di presenze straniere.

Sempre ieri quattro chilometri di incolonnamento si sono formati sulla Firenze-mare, forti rallentamenti si sono rificati sulla A14, da Bologna a Rimini, sulla statale Adriatica e sulla Romea.

Quasi a sorpresa, le località balneari dell'Adriatico sono state scelte come mete da molti turisti del Nord europeo che, assi- ai giganti del sabato, hanno intasato tutte le strade e autostrade del Friuli Venezia Giulia, dove code si sono formate ai valichi di confine con l'Austria e la Jugoslavia, e sulla statale 202, dove in alcuni punti le automobili hanno formato colonne di tre chilometri. Lo spauracchio alghe sembra quindi aver avuto scarso effetto.

Un traffico molto intenso ha percorso anche le principali strade e le autostrade abruzzesi, soprattutto verso Roma. In Abruzzo si è verificato l'incidente più grave della giornata, l'unico che abbia fatto registrare vittime: sull'autostrada A24, Roseto degli Abruzzi a Teramo, infatti, un è stato investito ed ucciso mentre, all'interno della galleria di Collufania, spingeva la sua automobile bloccata da un guasto al motore. [Ansa]

Farà crociere da Vip e ospiterà la troupe di Love boat: bordo cinema, teatro, negozi e 1700 turisti

Salpa da Trieste il villaggio dell'amore

E' la più grande nave passeggeri costruita in Italia dal '60

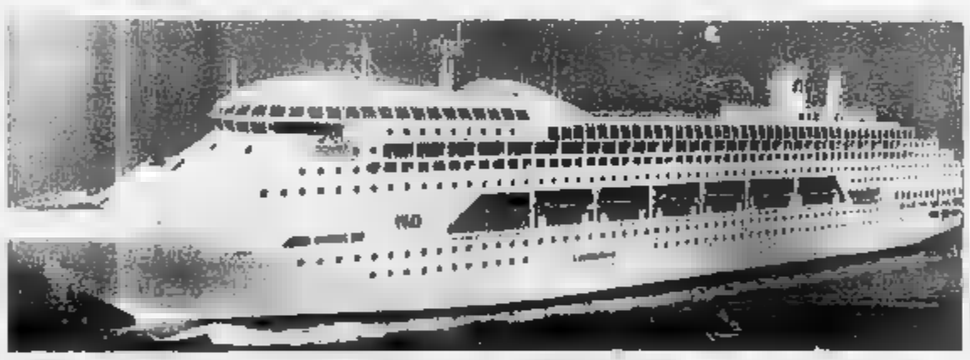
TRIESTE
DAL NOSTRO INVIATO

Ha un cinema con 169 posti, il teatro, la discoteca, il night club, i negozi. Una camera può costare più di un milione. Ma non è un villaggio per le vacanze Vip. E' la più grande nave passeggeri uscita dai cantieri navali negli ultimi trent'anni. Si chiama «Crown Princess» e promette vacanze da ricordare. Bianca, secondo tradizione, è uscita dai cantieri di Monfalcone ed è stata consegnata alla società armatrice inglese, la «P&O» (Peninsular and Oriental Steam Navigation Company), che la farà navigare nel Mar dei Caraibi, soprattutto a beneficio degli americani. La società è la possiede la nave dove si gira «Love boat», e sembra che anche la Crown Princess possa ospitare una nuova serie del telefilm.

Per Trieste, un avvenimento, una specie di rilancio della crocieristica. La nave da sogno è stata festeggiata persino con i fuochi d'artificio, con migliaia di triestini assiepati tra piazza Unità d'Italia e il molo. Il progetto, precisa un depliant, è stato sviluppato dalla divisione costruzioni mercantili della Fincantieri nell'84. Poi c'è stato l'intervento dell'architetto Renzo Piano, che ha modificato il profilo esterno, disegnando la cupola, i fumaioli e la parte superiore della poppa.

La nave sulla quale trovare svago, con lusso, presenta le caratteristiche a una folla invitati: stazza lorda 70 mila tonnellate, lunghezza 245 metri, larghezza oltre 32 metri. E' capace di portare 1680 passeggeri, contando su un equipaggio di 656 persone. I prezzi, per una navigazione che durerà in media una settimana, vanno dall'accessibile al dispendioso: 300 mila lire al giorno sul ponte più basso, un milione e mezzo per una suite. Così, almeno, precisa responsabili.

Il presidente dell'Iri, Franco Nobili, dice: «La consegna di una nave come questa è degna di un'attenzione straordinaria.

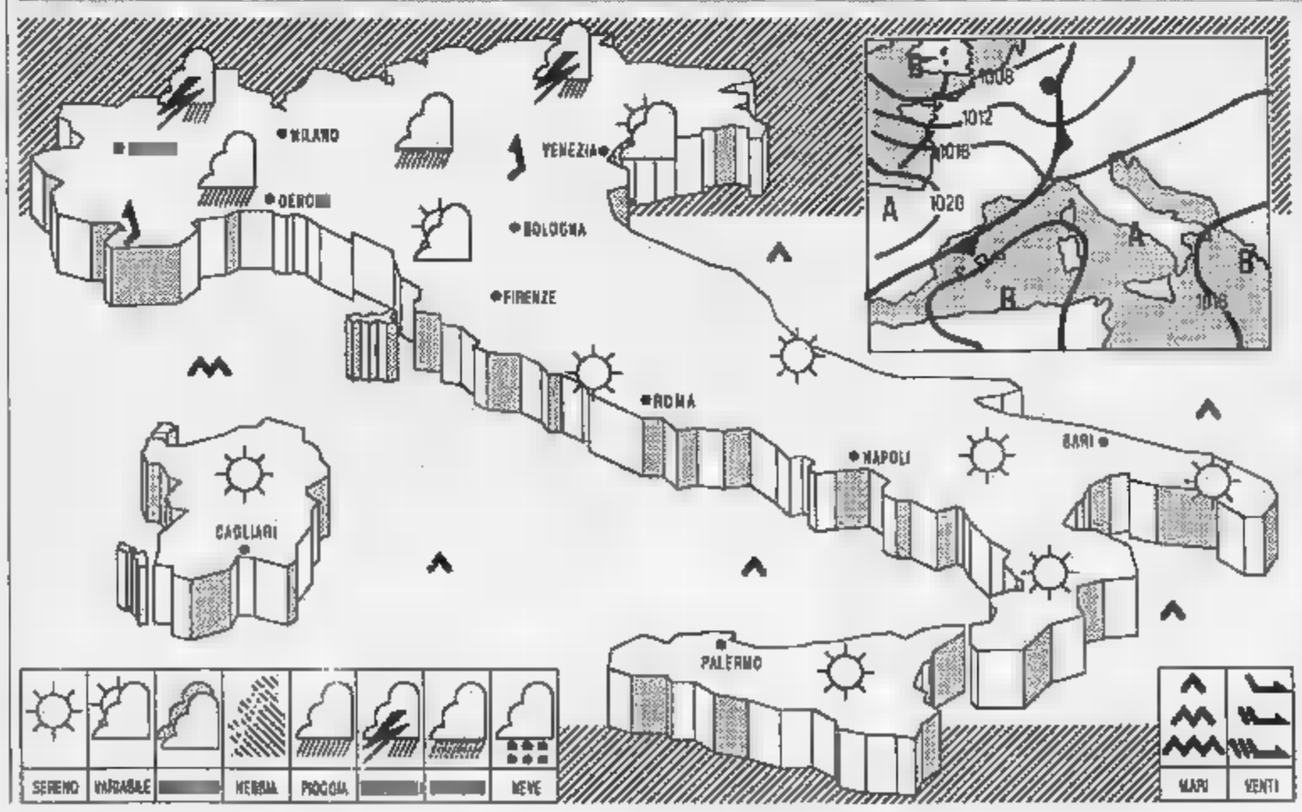


La «Princess Crown» è lunga 245 metri, larga 32 e ha una stazza di 70 mila tonnellate

La Crown Princess rappresenta, dopo oltre trent'anni, la più grande nave destinata trasporto passeggeri che lascia le banchine dei cantieri italiani». Il ministro della Marina Mercantile, Vizzini, dice che questa nave è il segno della grande professionalità delle nostre maestranze. Ma alla cerimonia c'è anche una schiera di metalmeccanici di Monfalcone. «Siamo quelli che hanno costruito la Crown Princess», scritto un volantino. E poi: «I lavoratori vogliono denunciare le pessime condizioni lavoro. Si devono dare risposte certe sull'ambiente nel quale si lavora, sulle insufficienti condizioni economiche. La Fincantieri si sottrae al confronto, è inaffidabile».

Con la benedizione vescovo di Trieste, Ballomi, la Crown Princess s'appresta ad andar per mare. Raggiungerà il Pireo, da dove partirà l'8 luglio per Lisbona. Dopo tre mesi nel Mediterraneo, attraverserà l'Atlantico. Resterà ferma a New York dal 21 al 28 settembre, per il lancio sul mercato americano. Poi, l'inizio del ciclo di crociere nel Mar dei Caraibi, con par- dalla Florida. [g. m.]

IL TEMPO



SITUAZIONE: sull'Italia pressione è in graduale diminuzione, ad iniziare dalle regioni settentrionali, per l'approssimarsi di una perturbazione atlantica proveniente dalle isole britanniche.

TEMPO PREVISTO: al Nord e sull'alta Toscana nuvolosità irregolare a tratti intensa, con precipitazioni temporalesche localmente anche forti; i fenomeni tenderanno a localizzarsi gradualmente sul settore nord-orientale. Sulle altre regioni centrali e sulla Sardegna nuvolosità variabile, addensamenti intensi sulle interne e in prossimità dei rilievi, ove saranno possibili locali piovaschi. Sulle restanti zone generalmente poco nuvoloso.

TEMPERATURA: in diminuzione sulle regioni settentrionali, ad iniziare dal Piemonte; senza apprezzabili variazioni sulle altre regioni.

VENTI: moderati Sud Sud-Ovest, tendenti a provenire da Ovest Nord-Ovest sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sul medio versante tirrenico; raffiche nelle temporalesche.

generalmente mossi, o temporaneamente molto mossi, i bacini settentrionali e il Mare di Sardegna; da poco mossi a localmente mossi gli altri mari.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	np	33	Firenze	21	40	Bari	17	32
Verona	23	35	Pisa	18	33	Napoli	20	31
Trieste		30	Ancona	21	31	Potenza	19	30
Venezia	22	29	Perugia		33	S.M. Leuca	22	30
Milano	20	32	Pescara	19	33	R. Calabria	25	34
Torino		29	L'Aquila	14	30	Palermo	22	28
Cuneo		27	Roma Urbe	17	34	Catania	21	32
Genova	21	28	Roma Fiumi.	17	30	Alghero	20	36
Bologna	20	35	Campobasso	20	31	Cagliari	21	29

CITTA' ESTERE

Amsterdam	15	23	nuvoloso	Lisbona	—	—	np	
Atene	23	34	sereno	Londra	17	21	pioggia	
Bangkok	26	33	pioggia	Los Angeles	19	29	sereno	
Berlino	—	—	np	Madrid	20	37	sereno	
Bruxelles	11	24	sereno	Montreal	12	20	nuvoloso	
Buenos Aires	?	15	nuvoloso	Mosca	16	27	sereno	
Copenaghen	11	22	sereno	New York	21	30	pioggia	
Dublino	12	18	pioggia	Parigi	17	25	nuvoloso	
Francoforte	—	—	np	Pechino	21	27	nuvoloso	
Gerusalemme	—	—	np	Rio de Janeiro	—	—	np	
Ginevra	15	28	sereno	Sydney	5	15	nuvoloso	
Helsinki		22		Tokyo	18	24	nuvoloso	
Honolulu	24	29	sereno	Varsavia	16	29	sereno	
Il Cairo	22	34	sereno	Vienna	18	30	sereno	

i Film da vedere oggi in Italia

DI LIETTA TORNABUONI

Commedia

«Giù le mani da mia figlia»

Tony Danza e Amy Dolenz

LIMITATA, non sgradevole, con musica divertente, è una commedia che pare una situation-comedy televisiva e che affronta lepidamente il tema tabù dell'amore-gelosia dei giovani padri per le figlie adolescenti. Il vedovo benestante Tony Danza si rende conto d'improvviso che la sua bambina è diventata quindicenne desiderabile e desiderata, ma sa pure di essere e di dover-voler essere un padre contemporaneo: il conflitto tra natura e cultura diventa ossessivo, gli procura infiniti guai anche sul lavoro, gli cambia la vita, lo porta dallo psicoanalista (è Wallace Shawn, molto bravo), fornisce tutte le situazioni e gli incidenti comici necessari per arrivare al lieto fine.

GIU' LE MANI DA MIA FIGLIA
di Stan Dragoti
con Tony Danza, Amy Dolenz, Catherine Hicks; Stati Uniti, 1989.

VENEZIA, Cinema Ritz
TORINO, Doria
MILANO, Tiffany
BOLOGNA, Odeon Sala C
NAPOLI, Acacia
PALERMO, Arena Favorita

Drammatico

«Io e il vento» L'ultimo Joris Ivens

E' l'ultima opera, realizzata insieme con la compagna e lavoro e vita Marceline Loridan, del grande cineasta in Olanda è morto a novantuno anni esattamente un anno fa: e il vento» venne presentato nel 1988 alla Mostra Venezia, dove l'autore fu premiato con un Leone d'oro alla carriera. Testimone attraverso i suoi film delle idee dinamiche del Ventesimo Secolo, di battaglie e guerre rivoluzionarie con tutte le loro speranze, atrocità, bugie, ingenuità o inversioni impensabili, al termine della vita Ivens decide di partire per la Cina alla ricerca del Vento, addirittura di filmare questo elemento essenziale, travolgente e invisibile quanto il spiro umano, il soffio vitale e l'andare della Storia. La forma espressiva Ivens è sempre stata il documentario, all'inizio sperimentalmente astratto, poi inteso come «realtà organizzata in forme artistica e d tica con lo scopo di dire la verità»; la Natura ha avuto peso forte nella sua opera. Qui l'alta intelligenza visiva del Maestro appare più tentata dal lirismo, dalla componente apparentemente magica della cultura cinese: il risultato affascinante, molto bello, è intensificato dalla presenza del regista anche protagonista.

E IL VENTO
di Joris Ivens e Marceline Loridan
con Joris Ivens, Liu Zhuang, Liu Guilan, Wang Lubin; Francia 1988

TORINO, Cinema Charlie Chaplin 1
ROMA,

Onirico

I «Sogni» del maestro giapponese

SOGNANDO, si fanno sogni belli e sogni meno belli: è capitato anche grandissimo Kurosawa questo film degli ottant'anni. Racconto otto episodi, a volte onirici volte didattici, il film si nutre della biografia di Kurosawa, del suo nostalgico e disperu per la Natura, della sua meravigliosa visionarietà maestria. I sogni d'infanzia e di giovinezza sono i più belli. Meno riuscite sono le ultime tre storie, più che sogni allegorie epocali sulla distruttività del nucleare e sulla degradazione della natura e opera dell'uomo. Steven Spielberg e George Lucas hanno possibile film; Martin Scorsese recita Van Gogh, nell'episodio in cui il protagonista penetra e vive nei quadri pittore.

di Akira Kurosawa
Akira Terao, Chiaki Ryu, Martin Scorsese; Giappone 1989.

VENEZIA, Cinema Accademia
TORINO, Romano
MILANO, Excelsior
BOLOGNA, Jolly
FIRENZE, Astra
ROMA, Quirinetta

Horror

«Nightmare 5» L'incubo continua

ESTATE e Horror vanno inseparabilmente insieme (è anche imminente al Bergamo Film Meeting una completa retrospettiva dell'horror-produttrice inglese Hammer). Ecco il quinto episodio delle avventure del personaggio creato da Wes Craven e molto cambiato attraverso quattro film: i suoi adoratori più estremisti lamentano che sia diventato troppo quieto. Freddy Krüger, creatura d'incubo roasoverde con la faccia atrocemente sfigurata dalle ustioni, stavolta perseguita una ragazza incinta e anche il suo feto, tra ipergrotesco, isteria e visualità da videoclip. Gli effetti speciali sono di Peter Kurran e Phillip Downey, la saga continua con terrore e efficacia.

NIGHTMARE 5 (IL MITO)
Stephen Hopkins
con Robert Englund, Lisa Wilcox; Stati Uniti 1990.

TRIESTE, Cinema Nazionale 3
Ideal
MILANO, Splendor
FIRENZE, Ideale
ROMA, Metropolitan

Commedia

«Senti chi parla» John Travolta è risorto

SARA' magari divertente (il film è campione d'incassi negli Stati Uniti e anche in Italia), però anche parecchio impressionante l'idea di far doppiare un inarticolato da Paolo Villaggio, nei toni di Fantozzi. Un'energica lente fiscale in conflitto con l'amante sposato e traditore molto tempestosamente al mondo il figlio che aspettava l'aiuto occasionale d'un attraente autista di taxi: legame che si stabilisce tra i due è dovuto soprattutto all'intervento telepatico e diplomatico del neonato, alla vocazione paterna tassista. Il film ha segnato una resurrezione John Travolta, o almeno il ritorno al so dopo un lungo periodo errori commerciali e incertezze.

SENTI CHI
Amy Heckerling
con John Travolta, Kirstie Alley, George Segal; Stati Uniti, 1989.

TRIESTE, Cinema Grattacielo
TORINO, Lux
MILANO, Corso e Plinius
BOLOGNA, Imperiale
FIRENZE, Manzoni
ROMA, Adriano
NAPOLI, Posillipo
PALERMO,

Drammatico

«La ragazza di Rose Hill» Nera e bianco

Un fatto di cronaca interrazziale raccontato nei modi e nelle atmosfere del grande cinema psicologico. Un contadino svizzero sposa una ragazza scelta dal catalogo di un'agenzia: è bellissima, una principessa di un'isola dell'Oceano Indiano che porta le trecciolina Gulit e usa matrimonio per andarsene dal proprio Paese. Matrimonio impossibile. La moglie rifiuta di fare l'amore col marito, scappa, si mette col figlio del ricco industriale locale. Resta incinta, non rinuncia al bambino, vive sola col piccolo respingendone anche il padre, si lascia aiutare soltanto da vecchia signora. L'industriale vendicativo ottie un ordine espulsione per madre e figlio. Lei vuole partire: nel conflitto, muore incidentalmente il figlio dell'industriale e padre del bambino. Scriveva Stefano Reggiani della Mostra di Venezia 1989, dove il film è stato presentato: «Non è un film razzismo, anche se i pregiudizi razzistici ne fanno parte... finale improvvisamente cruento appartiene alle nostre peggiori inclinazioni contro la diversità... Tanner sa mettere in rilievo l'importanza della bellezza dei corpi nel gioco amoroso di coppia: qui si segnalano le scene centrali in cui più forte risplende l'amore fisico».

LA DI ROSE HILL
Alain Tanner
con Marie Gaydu, Jean-Philippe Ecoffey, Roger Jendly; Francia/Svizzera, 1989.

VENEZIA, Cinema Dante (Mestre)
ROMA, Capranichetta
NAPOLI, Amedeo

Sentimentale

«Il più gran bene del mondo»

Alan Bates

STORIA singolare, bella e commovente, d'amore e di solitudine, interpretata meravigliosamente. Alan Bates, maturo impiegato statale, amante non felice d'un ragazzo proletario, e quando questi finisce in galera per furto si trova in conflitto ancora più aspro con la moglie di lui. Se, diversamente dalla moglie, non può andare a trovarlo in prigione, si prenderà almeno cura del bellissimo cane dell'amico, pastore tedesco. L'animale diventa occasione dello scontro fra il piccoloborghese sprezzante e la dura avida famiglia popolana, diventa oggetto di ricatti, cattiverie, desiderio e infine di sicura amicizia. L'analisi ambienti e sentimenti è di grande sottigliezza e delicatezza.

IL PIU' GENE DEL
di Colin Gregg
con Bates, Gary Oldman, Frances Barber, Liz Smith; Gran Bretagna 1988.

MILANO, Cinema President

Drammatico

«Il decalogo» secondo Kieslowski

SONO nel cinema differenti puntate questa serie di dieci film di un'ora circa ciascuno, tutti ambientati uno quartiere Varsavia, realizzati per la televisione polacca, intesi a ripensare i comandamenti della religione cattolica in un periodo di smarrimento morale e di delegittimazione dei valori etici. Krysztof Kieslowski, acclamato come nuovo genio quarantaseienne, l'unico dopo Wajda capace di ridare vita al cinema polacco, un artista di creatività rigore esemplari, ha davvero un talento grande. I suoi film sono bellissimi e struggenti: più della loro ideologia, che l'autore sostiene ispirata a una morale laico, più dei singoli aneddoti a volte semplicistici o facilmente simbolici, hanno grande forza lo stile, la rappresentazione della solitudine del dolore, l'analisi d'un modo di vivere destabilizzato e privo senso in società non identificata dalla politica né dalla religione. Kieslowski ha uno sguardo ravvicinato, usa spesso i primi piani, chiude i suoi pochi personaggi spazi ridotti, sceglie interpreti eccellenti. Non condanna né assolve: guarda. Le sue immagini dense e assolute, emozionanti, diventano l'espressione, la spiegazione e narrazione dei nostri sentimenti.

IL DECALOGO
di Krysztof Kieslowski, Polonia 1989

TORINO, Cinema Centrale
MILANO, Colosseo Chaplin
ROMA, Eden

Erotico

«La chiave» dei giochi proibiti

Stefania Sandrelli

IN una versione che viene proclamata integrale e quindi nuova, torna un classico sessuale che suscitò scandalo sette anni fa: testimonianza del talento torbido e forte Tinto Brass, il film è pure una rarità un mercato che significativamente prevede soltanto film asessuati o pornofilm. Il gran romanzo giapponese d'erotismo senile scritto da Junichiro Tanizaki nel trasferito a Venezia nel tempo fascista, alla vigilia della guerra mondiale: una coppia coniugale d'albergatori (lei giovane, lui quasi vecchio) affonda in vertigine sempre più complessa e profonda di amplessi, sedute pornofotografiche, giochi proibiti, ossessioni, raccontati con minuzia e tensione.

LA
di Tinto Brass
con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli, Barbara Cupisti; Italia 1983.

TORINO, Cinema Eliseo
FIRENZE, Principe
ROMA, Quirinale
NAPOLI, Ambasciatori
PALERMO, Arlecchino

Drammatico

«Il sole anche di notte»

DA «Padre Sergio», il racconto d'alta religiosità scritto da Lev Tolstòj tra il 1890 e il 1898, rimasto incompiuto e pubblicato postumo, i Taviani hanno tratto uno dei loro film più belli e perfetti, soluzioni narrative di straordinaria emozione e originalità. E' la storia, trasferita nel Settenapoletano alla corte del monarca riformatore Carlo III re delle Due Sicilie, del percorso di un giovane nobile di provincia (Julian Sands) alla ricerca della perfezione e dell'assoluto: brillante ufficiale a monaco, eremita santo e famoso capamiracoli, a peccatore tentato dal suicidio che trova infine ogni risposta nell'amore umano. Nastassja Kinski, sua promessa sposa, lo ferisce nell'orgoglio confessandogli di essere stata l'amante sovrano. Patricia Millardet, donna bella avventurosa, lo insidia nella solitudine dell'eremo; per vincere la tentazione della carne, lui compie un gesto estremo, la mutilazione dell'indice sinistro con un colpo d'ascia. Charlotte Gainsbourg, ragazzina malata che forse è il diavolo, lo seduce, lo induce a fuggire disperato e a cercare la con orrore di se stesso. La direzione di fotografia di Beppe Lanci serve meravigliosamente la riscoperta di bellissimi paesaggi italiani leonardeschi.

IL SOLE ANCHE DI NOTTE
Paolo e Vittorio Taviani
con J. Sands, N. Kinski, P. Millardet, C. Gainsbourg; Italia, 1990.

TORINO, Cinema Studio Ritz
MILANO, Arlston
BOLOGNA, Odeon Sala A
FIRENZE, Adriano
, Empire 1 Paris
LI, Arcobaleno

Commedia

«Harry ti presento Sally»

Meg Ryan

E' UNA delle commedie americane più riuscite di maggior stagione, spiritosa, ben costruita, ben recitata, un dialogo brillante e qualche sottigliezza psicologica, molto divertente. Anche su temi molto contemporanei, l'amore-amicizia, il più parlato che praticato: come «Sesso, bugie videotape», ma con maggiore lievità ironica. Lei è una carrierista, lui no; lei pensa che uomini donne possano essere amici, lui no. Emigrati contemporaneamente dalla California, appena laureati, per andare a lavorare a New York, ci metteranno dieci anni vita separate e d'amicizia complice per pire che anche il loro rapporto è un legame d'amore.

TI PRESENTO SALLY
di Rob Reiner
Meg Ryan, Billy Crystal, Carrie Fisher, Bruno Kirby; Stati Uniti, 1989.

VENEZIA, Cinema Olimpia
TORINO, Ambra
MILANO, Arcobaleno e Odeon 7
ROMA, , Diamante,
PALERMO, Arena Sirenella

Commedia

«Turné» Soprattutto essere amici

DUE attori dalla parte sbagliata dei trent'anni, grandi amici fin dai tempi della la, impegnati in una tournée (anzi: turné) teatrale che porta in giro per l'Italia «Giardino dei ciliegi» il cui malinconico senso di fine coincide lo stato d'animo degli interpreti, innamorati della stessa donna, Laura Morante: da principio uno dei due non lo sa, e poi lei non intende scegliere, «Vi amo tutti e due, insieme fate un perfetto...». Equivoci, conflitto, depressioni, risse, altruismi e crisi dell'amicizia, piccole città, disperazioni, rivalità, tentato suicidio. Durante il primo tempo è Fabrizio Bentivoglio che sta male, reggo in piedi, è sempre ubriaco resta muto in mentre l'amico Abatantuono cerca di rimettarlo in forma e ci riesce. Durante secondo tempo, le parti si invertono: alla fine quello che conto restare amici, continuare a illudersi liberi. La storia un poco fragile e ripetitiva, ma Abatantuono bravissimo e Gabriele Salvatores racconta con sempre maggiore intelligenza affettuosa e sicurezza di mezzi l'epopea sgangherata, divertente e commovente, infinitamente simpatica, di quella parte della generazione trentenne già protagonista «Marrakech Express».

TURNE'
Gabriele Salvatores
con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Laura Morante;

TORINO, Cinema Lilliput
MILANO, Arlecchino
BOLOGNA, Admiral
ROMA, Gioiello

Poliziesco

«Affari sporchi» veramente

Richard Gere

COME sarà che nei polizieschi americani sempre più spesso il criminale un poliziotto, che le indagini si esercitano sulla corruzione della polizia, che poliziotto delinquente risulta pure sadico sessualmente perverso? Sarà per realismo, per implosione, per caso? Qui c'è pure una poliziotta omosessuale, coinvolta nella storia dell'investigatore Andy Garcia incaricato dalla Divisione Affari Interni della polizia di Los Angeles d'indagare su poliziotti corrotti. Apparentemente impeccabile, il poliziotto Richard Gere è marcio veramente alla fine pagherà. Virtuosismo registico, tensione, ambiguità, morale torbida, violenza, musica dura: serve altro?

SPORCHI
Mike Figgis
con Richard Gere, Andy Garcia; Stati Uniti,

TORINO, Cinema Faro
MILANO, Apollo
BOLOGNA, Giardino
ROMA, Esperia

Avventura

«Tremors» Megavermi divoratori

STAVOLTA il Mostro ha il sangue arancione, sotterraneo, me dotato d'un udito sensibile a ogni vibrazione, velocissimo, vorace, devastante, bavoso. E' plurimo: creatura preistorica, le cui enormi fauci dentate emettono grossi vermi o serpenti tentacolari tipo «Alien», a loro volta muniti di testa denti acuminati, tanto forti da scardinare case, ingoiare uomini, risucchiare camion. Il film non spiega perché i Mostri (sono tre, tutti uguali) appaiano d'improvviso a far tremare la terra e sconvolgere la vita di un villaggio Nevada. E' Perfection, sardonico per un agglomerato di quattordici abitanti, perduto tra il deserto e le montagne, luogo polveroso, noioso, decadente una città-western in disuso. Soli contro i Mostri, gli abitanti Perfection, si battono le armi da fuoco, con l'esplosivo, Caterpillar da tre tonnellate, con la furbizia e alla fine vincono. Il film medio, abbastanza divertente, mescola al mistero fantastico e alla paura comicità, una piccola storia d'amore, notazioni sulla vita quotidiana di una minima comunità solitaria. Il protagonista Kevin Bacon è simpatico; gli effetti speciali sono eccellenti, da oltre trent'anni non si vedevano Mostri alla luce del sole.

di Ron Underwood
con Kevin Bacon, Fred Ward, Finn Carter; Stati Uniti, 1989.

MILANO, Cinema Manzoni
BOLOGNA, Arcobaleno
ROMA, Royal

Gran serata di Schillaci, vero protagonista in attacco, e poi tutti a difendere con i denti il successo

Traversa, gol annullato e finale da brividi

Vana rabbiosa reazione dell'Eire

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Verso l'Argentina, martedì a Napoli. L'Eire dei miracoli si è arresa lottando strenuamente sino al 90' ad una squadra azzurra sempre viva, e anche capace di soffrire, di chiudersi in difesa di fronte alle serrate di un avversario che ha confermato tutte le qualità atletiche e di carattere. Il rientro di Donadoni è importante, il recupero finale di Ancelotti ha dato forza alla difesa, il sacrificio di Baggio in copertura utilissimo. Ma ancora una volta il trascinatore della squadra è stato Totò Schillaci e non solo per il gol che ha liberato lo stadio e i compagni dall'ansia che ormai li stava prendendo.

Dopo tante schermaglie tra Genzano e Marino, Jackie Charlton e Azeglio Vicini non si fatti dispetti. Nessuna sorpresa, in campo le squadre che si sapeva, anche l'italiano Cascarino in panchina era previsto, com'era previsto da Vicini e dai suoi osservatori il tipo di partita che gli azzurri hanno dovuto affrontare fin dal calcio d'avvio. Un match durissimo, che gli irlandesi hanno impostato decisamente sulla potenza atletica, sullo scatto, sulle chiusure difensive e sui rilanci profondi con continui scambi di posizione sul fronte offensivo tra Quinn ed Aldridge che hanno «portato a spasso» i nostri difensori. Gli spostamenti di Quinn ci hanno permesso anche di apprezzare un Maldini a tutto campo invece del timido giocatore da fascia.

A lungo, il nostro attacco non è riuscito a trovare il bandolo di una matassa intricata, complicata dalla potenza fisica della coppia centrale Carthy (che ha preso in consegna Schillaci con una marcatura durissima, a baruffa continua) e Moran mentre Morris chiudeva sulla fascia destra e Staunton proteggeva la sinistra, ma si infilava poi davanti creando pochi problemi per Bergomi. Gli azzurri cadevano anche nella trappola del fuorigioco, e dovevano accettare la battaglia a viso aperto dimostrando sicuramente coraggio e carattere.

Per una ventina di minuti, è una sofferenza. Ha cercato d'interrompere la pressione avversaria Ferri al 5' con una bordata bassa su punizione deviata in angolo, mentre al 9', su una puntata isolata, Donadoni ha costretto Bonner a uscire di piede fuori area. Donadoni e Baggio, malgrado i loro continui scambi sul fronte offensivo, perdevano gli scontri diretti sul piano atletico, era solo Schillaci a reggere, accettando le botte e restituendole. Al 25' un cross dalla destra di McGrath, sul pallone alto, eccezionale stacco di Quinn che sovrastava Maldini e costringeva Zenga ad un volo sulla sua destra per bloccare il pallone.

Intanto gli azzurri cominciavano a capire qualcosa, si staccavano dalle marcature e accettavano la botta aperta. De Agostini era fra i più pronti a lottare. Al 32' Maldini, su cross dalla destra, si prendeva la rivincita su Quinn, il suo colpo di testa mandava il pallone appena alto sulla traversa.

Inutile al 34' lo scatto e il gol di Baggio, partito chiaramente in fuorigioco, ma al 37' la cavalleria leggera ubriacava i giganti della difesa di Charlton. La palla viaggiava da destra a sinistra, Giannini la lavorava per Donadoni il quale faceva partire una che Bonner ribatteva come poteva. Schillaci entrava da sinistra e aveva visto il gol già prima di deporre la palla in rete: stupenda, infatti, la freddezza nel colpire di piatto nell'angolo lungo.

Una manovra rapida Napoli-Giannini-Baggio portava questi a toccare in profondità per Schillaci. Splendida l'azione, appena lungo l'ultimo tocco e Totò si arrabbieva un poco. L'apertura del secondo tempo gli italiani ancora capaci mettere in soggezione gli avversari, i quali per altro non rinunciavano a replicare, pur se la manovra della squadra di Vicini appariva più rapida della loro. Il gol di Schillaci era stato il doping giusto, e lo stesso centravanti sfiorava il raddoppio con una terribile punizione da trenta metri che «bucava» Bonner rimbalzando fra traversa e terreno. Impressione di gol, ma nessuna protesta degli azzurri.

La paura riportava in avanti la formazione di Charlton, e iniziava per gli azzurri un lungo periodo di sofferenza. Vicini al 62' sacrificava Giannini per irrobustire il centrocampo con il rientro di Ancelotti ma sulla bilancia del gioco, si vedeva che mancava l'uomo capace di trasformare i rilanci difensivi appoggi per Schillaci.

La pressione dell'Eire accentuava, doveva arretrare anche Baggio, Ancelotti faceva muro al limitare dell'area. Agli azzurri toccavano i rischi e restava il contropiede. Ne azzeccava uno Serena, subentrato a Baggio al 70' su un lancio verticale di Baresi ma l'attaccante centrava in pieno col suo tiro il portiere Bonner.

Brividi grossi sul finale. Zenga all'88 compiva l'unico errore di una partita splendida mancando un intervento alto Ferri allontanava a Donadoni teneva palla con il dribbling per fare prendere fiato ai compagni. E allora partiva ancora Schillaci per noi in posizione regolare, ma il guardalinee bloccava alzando la bandierina.

Bruno Perucca

ITALIA		1	EIRE		0
1	ZENGA	7	1	[illegible]	6
3	BERGOMI	6	2	MORRIS	6,5
2	BARESI	6,5	4	CARTHY	6,5
6	FERRI	7	5	MORAN	7
7	MALDINI	7	3	STAUNTON	6,5
17	DONADONI	7	8	HOUGHTON	7
11	DE NAPOLI	6,5	7	MC GRATH	7
13	GIANNINI	7	13	TOWNSEND	6
9	(62' ANCELOTTI)	6,5	11	SHEEDY	6,5
4	DE AGOSTINI	7	9	ALDRIDGE	6,5
19	SCHILLACI	7,5	15	(80' SHERIDAN)	6
15	BAGGIO	6,5	17	QUINN	6,5
20	(70' SERENA)	6	10	(54' CASCARINO)	6
All.: VICINI		7	All.: CHARLTON		6

Arbitro: CARLOS SILVA VALENTE (Portogallo) 6,5

Rete: 37' Schillaci
Ammoniti: 35' De Agostini, 43' Mc Gilvray
Biglietti venduti: 75.303; incasso 5.606.911.000 lire.

Tribuna vip

«Il capolinea è lontano»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Com'è difficile essere un vip. Soprattutto una vip. Ogni partita un abito diverso e proprio si è provveduto a cambiare abbigliamento, vive nel terrore di avere lo stesso posto dell'incontro precedente e magari vicina pronta a notare e criticare. Per gli uomini invece è di rigore l'abito scuro e possibilmente la camicia alla Montezemolo. E ieri sera doveva essere una vera tortura quel doppiopetto fumo Londra con la temperatura che sfiorava i 30 gradi.

A metà partita comincia promenade verso la bouvette. Rigatoni e roast beef per tutti e champagne a volontà. Per ministri, onorevoli, assessori ed addetti ai lavori in genere è anche il momento delle tradizionali quattro chiacchiere in libertà. Passa Andreotti e va controcorrente rimandando tutti a dopo la partita: «L'intervallo è per i giocatori» dice sfilando via tra ali di persone ossequianti. Matarrese ha mal di testa. Spiega: «Colpa della paura che ho avuto. Speriamo che nel secondo tempo passi tutto». Il sindaco di Roma, Franco Carraro, elogia invece Schillaci: «Aspettiamo la fine per festeggiare, certo che uno Schillaci così può fare molta strada. Uno lui si troverebbe bene a dribblare anche il traffico di Roma. Lo farei assessore». Anche i vip hanno fatto la «ola». Carraro no. Spiega: «Sono stato a trovare gli azzurri in ritiro e Zenga mi ha detto che la "ola" lo infastidisca. Allora me ne sono stato buono al mio posto». «Ola» a tutto spiano per Montezemolo invece: «Partita molto difficile come previsto. Gli irlandesi sono forti».

L'elenco dei vip in tribuna è infinito. C'è anche Placido Domingo, mentre il complesso rock degli U2 ha preferito mescolarsi ai tifosi irlandesi. Infine i tecnici. Riva: «Un inizio sofferto. Speriamo che la prodezza di Schillaci ci porti tranquillità». E Boniperti: «Fortissimi loro. Noi bravissimi». [f. v.]

Intanto Bearzot dice addio al clan azzurro

Scaduto il contratto di direttore delle nazionali, sogna di tornare al Toro

Insieme a Italia-Eire è finita anche la carriera azzurra di Enzo Bearzot. Il suo contratto quadriennale, provvidenzialmente sottoscritto alla vigilia dei Mondiali messicani («per poter lavorare in tranquillità») è scaduto alla mezzanotte di ieri. Il direttore delle squadre nazionali resterà comunque a disposizione fino all'8 luglio. Bearzot ha 63 anni, gli piacerebbe tornare nel calcio dei club, con la qualifica di direttore tecnico, magari (è il sogno) al Torino.

Il ruolo assunto da Bearzot negli anni della gestione Vicini configurava una carica essenzialmente onorifica, una via di mezzo fra l'ambasciatore del calcio italiano e il «nonno» della nazionale. Un «nonno» che, però, non si è mai trasformato in «grande vecchio». Il sospetto che in lui si potesse intravedere il manovratore occulto delle scelte del nuovo ct lo ha portato ad assumere una posizione ancor più defilata di quella che i compiti, e la personalità di Vicini, rendevano necessaria.

A Marino non è mai salito, neppure una volta, nella zona-piscina dove si svolge l'ora di «struscio» con la stampa. Chi vuole parlargli, può trovarlo in un divanetto all'ingresso dell'hotel Helio Cabala, un giornale ma più spesso un libro fra le mani, la pipa perennemente aggrappata alle labbra. E una cultura che gli viene dagli studi classici e gli permette di smozzicare il banale pane del calcio senza snobismi ma neppure banalità. «Quando qualcuno telefona a casa mia, mia moglie risponde: "Mi risulta che sia a Marino", "Mi risulta", dice. In effetti la mia presenza è così poco invadente da dar quasi l'impressione che io non ci sia. Ai giocatori dico qualche parolina ogni tanto, ma il punto di riferimento è, e deve essere, uno solo. Non ho voluto ripetere l'errore che forse facemmo ai tempi in cui Bernardini vestiva i miei panni e io quelli di Vicini. Decideva sempre il sottoscritto la presenza attiva di "Fuffo" creava problemi e incomprensioni, di cui era lui il primo a dispiacersene. Mi tocca recitare la parte del nonno? Bene: in una famiglia il nonno deve stare attento a non turbare gli equilibri».

Nessun citì, dopo Pozzo, ha potuto vantare le sue cifre: cinque campionati del mondo - questo escluso - nello staff della nazionale, undici anni di panchina azzurra, un titolo mondiale, due quarti posti (uno ad Argentina '78, l'altro agli Europei italiani del 1980), 104 partite con 61 vittorie e 28 pareggi. E adesso... «Adesso mi sento l'avo della famiglia, ma non mi va di mettermi in vetrina come le "signorine" di Amburgo. Il limite è seguire con affetto questa nuova squadra, che un po' sento anche mia, anche se i meriti - come le responsabilità - sono tutti di Vicini. La sento mia, e solo perché ci sono sette giocatori che facevano parte del mio ultimo gruppo, quello che deluse, ma senza perdere la dignità, a Messico '86. Noto una continuità che non può non farmi piacere. Cambiano le facce azzurre, ma il comportamento, lo stile di vita. L'impronta, insomma, è sempre la stessa. Quella che gli diedero i miei ragazzi».

I «suoi» ragazzi. Quando li evoca, un po' si commuove. Il nome di Gaetano Scirea conserva potenziali di disperazione che neppure l'autocontrollo e il passare dei anni riescono a contenere. «Era un grande uomo. Erano tutti grandi uomini. Mi accusavano, io giocatore ed eterno innamorato del Toro, di privilegiare gli juventini. E' vero: in Argentina ne feci giocare nove, anche se la panchina era tutta granata. E in Spagna ne andarono in campo sei, più un fresco ex, Franco Causio, non me la sentii di negare la gioia di una comparsata negli ultimi minuti della finalissima. Vedete, però: io resto torinista nel più profondo del cuore, ma "quegli" juventini, di bianconero avevano solo le maglia del loro club. Dentro erano granata, ve lo assicuro io! Stesso spirito, stessa grinta, stessa rabbiosa determinazione. Un simbolo? Marco Tardelli, un giocatore che faceva comodo anche a Vicini».

Rispetto alle sue nazionali «Italia '90» ha un pregio indubitabile: la più ampia. «Per la prima volta nella storia, chi dice "qui ci sono ventidue titolari" non usa una frase fatta. E' proprio così: Vicini può cambiare squadra ad ogni partita, a seconda delle esigenze tattiche, perché sa di contare su ricambi che valgono le prime scelte. Un esempio? La difesa. Baresi a parte, che qui non ha sostituti, provate ad immaginarvi questa retroguardia: Tacconi in porta, Ferrara e De Agostini terzini, Vierchowod stopper. Chi nel mondo può reggere il confronto con loro? Soltanto Zenga, Bergomi, Maldini e Ferri. Ecco perché sostengo da tempo che l'avversario più difficile per l'Italia sarebbe un'Italia due».

Massimo Gramellini

Il duello. Baggio tenta di liberarsi dalla marcatura implacabile dell'irlandese Moran

Brighenti, la voce del padrone

Quando Vicini va in tilt, il suo «secondo» urla per lui

LE PRESENZE AZZURRE

ZOFF	112	VIERCHOWOD	31
FACCHETTI	94	[illegible]	[illegible]
TARDELLI	81	[illegible]INI	24
SCIREA	78	[illegible]	[illegible]
ANTOGNONI e CABRINI	73	MANCINI	20
GENTILE	71	SERENA	20
MAZZOLA e BERGOMI	70	FERRARA	[illegible]
VIALLI e BARESI	44	BERTI	14
[illegible]	[illegible]	BAGGIO	11
[illegible]	[illegible]	CARNEVALE	10
GIANNINI	39	MAROCCHI	7
[illegible]	34	SCHILLACI	5
DONADONI	33	TACCONI	5

N.B.: La graduatoria è assoluta fino alle 70 presenze, al di sotto di detta quota è riservata ai 22 azzurri selezionati per il Mondiale.

ROMA
DAL NOSTRO INVIATO

E' la voce di Vicini. Quando il ct va in riserva e le corde vocali lo tradiscono, è il piano d'emergenza. Il «megafono» porta a Sergio Brighenti, inossidabile alter ego del tecnico azzurro. Visti in tv sembrano una strana coppia. Scattano in piedi insieme e cominciano a gesticolare come forsennati. Dopo qualche minuto dalle labbra di Vicini escono solo suoni impercettibili: è in quel momento che Brighenti prende il comando e il ct va in play back.

Spiega «The voice». «Cosa volete, sono abituato a recitare questa parte da urlatore. Azeglio, poverino, non ha per natura una voce squillante e in campo le sue parole si trasformano in sussurri, anche per l'emozione che lo attanaglia. Allora mi fa un cenno e il capo e comincio io, con urlacci di tutti i tipi. All'Olimpico è facile farsi capire dai giocatori, ma io riesco quasi sempre a spedire all'interessato il messaggio di Vicini».

Da quindici anni fedele «secondo» del tecnico della Nazionale, Brighenti ha con Vicini una perfetta sintonia. Spiega: «Ormai so bene quello che gli passa per la testa. Non deve spiegarmi cosa devo urlare. Una volta litigavamo, oggi vediamo il calcio allo stesso modo. Però i giocatori sono sempre sono ubbidienti. Io li sento bene: a volte fingono di non sentire perché sono stanchi e non sono in grado di eseguire le nostre direttive».

Non pensa che Brighenti si senta frustrato da questo ruolo di eterno «secondo» si sbaglia. Ci si può sentire gratificati anche restando nell'ombra e lasciando ad altri i compiti ingrati, ma anche gli onori del trionfo. Confessa: «Ho finito di essere un protagonista il giorno in cui ho smesso di giocare. Da quando sono entrato in federazione come allenatore ho preferito restare in disparte. Nel 1975 ho iniziato a collaborare con Vicini: il nostro binomio funziona. Prima con la Under 21, poi con la Nazionale abbiamo raccolto parecchi successi».

Forse per risparmiare le corde vocali per le occasioni importanti, durante la settimana Brighenti è tra i meno loquaci del clan azzurro. Presente alle conferenze stampa dell'ora dell'aperitivo, osserva da una poltrona appartata la bagarre attorno a Vicini e ai giocatori. Poi il giorno della partita assiste Vicini nell'ultimo sermone alla squadra e si prepara a vivere il momento. Dicono che in gran segreto faccia anche i gargarismi per avere le voce più squillante, ma sono solo pettegolezzi.

Quando l'arbitro fischia l'inizio, «The Voice» entra in scena. Non arriverà mai nella hit parade, ma può vincere un Mondiale. E scusate se è poco.

Fabio Vergnano

VALDIGNE
MANUTENZIONI S.N.C.
11013 COURMAYEUR (AO)
Via Col.Chécrouit - Loc. Dolonne
Tel. 0165/842.770-844.848

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Manutenzioni
- Pronto casa
- Manutenzioni elettriche
- Manutenzioni idrauliche
- Falegnameria
- Pulizia caldaia
- Pulizia bruciatori
- Giardinaggio

Domenica 1 Luglio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

Dopo l'elezione del sindaco e della giunta, si passa all'attuazione dei programmi

Aosta stanca di sole promesse

I problemi della casa e del traffico

AOSTA
NOSTRO SERVIZIO

Il capoluogo ha un nuovo governo. Venerdì mattina il primo Consiglio comunale della legislatura '90/'95, in un solo colpo, ha rieletto sindaco il socialista Leonardo La Torre, ha designato gli assessori, ha approvato il programma. Adesso la gente vuole che quanto scritto nel «documento programmatico» non rimanga enunciazione di principio, ma si concretizzi.

«Si f[illegible] meno clientelismo - dice Antonio Distrotti, imprenditore - e politica vera a favore della città. Per anni ho cercato nelle diverse forze politiche quella che agisse concretamente. Ho avuto solo delusioni. Aosta è comunque vivibile. Ci vuole [illegible] miglioramento della viabilità, più parcheggi e strutture [illegible]. Questa giunta deve eliminare la contrapposizione con il governo regionale che penalizza Aosta. E poi trasparen[illegible] nelle scelte, pulizia nella politica».

Le aspettative di Silvia Castiglion, impiegata, sono più una supplica che una speranza. «Voglio, spero, mi auguro - dice [illegible] enfasi - che la giunta appena formata attui una politica della casa che mi dia un'abitazione». Nel programma la politica della [illegible] è messa in bella evidenza. «Il diritto all'abitazione - si legge nel documento - è questione che più di ogni altra richiede interventi urgenti e concreti». Insiste Silvia Castiglion. «Dare una [illegible] a tutti i cittadini deve essere l'impegno prioritario di questa giunta».

Fra gli intenti del nuovo esecutivo «autonomia statutaria, recupero da parte del Consiglio del [illegible] ruolo di programmazione, referendum per la partecipazione dei cittadini-utenti nei momenti decisionali». Poi un rapporto Comune-Regione «improntato a una dichiarata e leale collaborazione, per ridare al Comune piena autonomia politica, amministrativa e finanziaria», l'approvazione del piano regolatore», la «valorizzazione del patrimonio storico archeologico, la ristrutturazione del patrimonio immobiliare pubblico e il recupero del centro storico».

Tante cose che a Dario Nicoli, commerciante aostano, fanno dire: «Sono anni che ogni [illegible] giunta propone programmi belli. Adesso è tempo che finalmente sia preso in seria considera[illegible] un rilancio della città. Dal punto di vista del traffico, a quello della pulizia, alla segnaletica, ai parcheggi. Mi auguro soprattutto che questa nuova maggioranza faccia tornare a vivere Aosta. Oggi la città assomiglia a una via di transito veloce, dove nessuno si ferma perché non c'è nulla che invogli a fermarsi».

«Ci vuole un recupero pieno del centro storico - aggiunge -, perché la città ha un patrimonio artistico che invita alla visita. E poi è indispensabile vietare il traffico nella parte vecchia della città. Sono stato testimone della pedonalizzazione di alcune strade cittadine. Tutti reclamavano, adesso nessuno accetterebbe più di vedere transitare macchine [illegible] quelle strade. Pedonalizzare aiuterebbe a risolvere il problema parcheggi, la città avrebbe mille benefici».

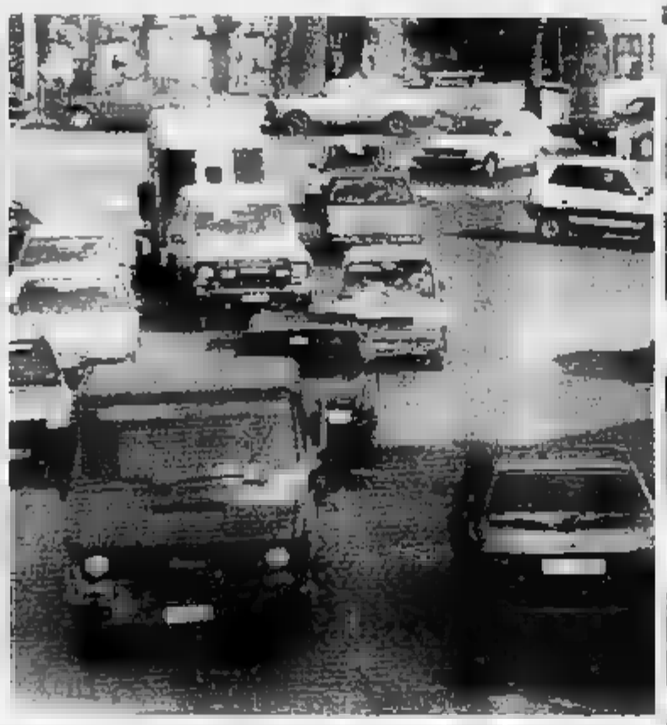
Il programma tratta anche di ambiente, di viabilità, di traffico, di politiche giovanili, settore che prevede «avvio alla realizzazione di impianti polivalenti come il palazzetto dello sport, l'auditorium, le aree attrezzate per spettacoli all'aperto, gli impianti sportivi di quartiere».

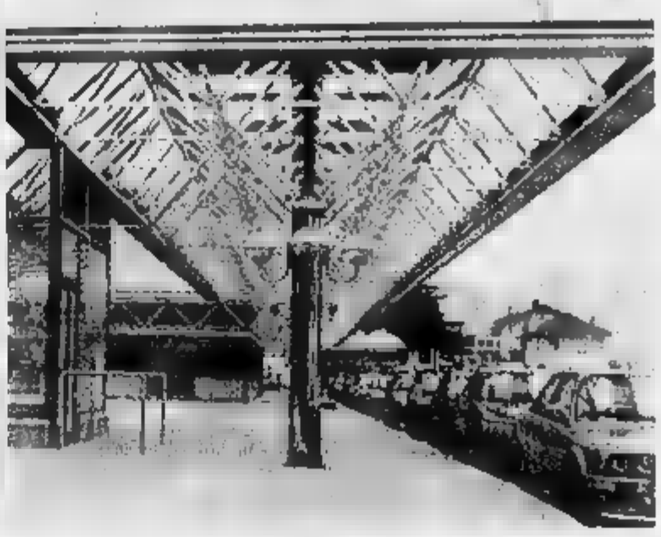
«Sarebbe ora - dice Maurizio Selmo, maestro di sci e di tennis - che le forze politiche dessero allo sport quello che fino ad [illegible] non siamo riusciti ad avere. "Aosta olimpica" per non restare solo uno slogan ha bisogno di impianti sportivi. Ma è [illegible] rio anche risolvere il problema del traffico, veramente impossibile, e quello dei parcheggi». Il mega parcheggio di via Carrel aprirà [illegible] giorno o l'altro?

Molte righe [illegible] programma [illegible] dedicate all'ambiente. Sono da «risolvere i problemi dell'acqua potabile, da creare [illegible] verdi, controllare l'inquinamento dell'aria».

«Verde, tanto verde, giardini pubblici, giardini per anziani, per passeggiare», è quanto chiede ancora Anna Zanolli Celesia.

Alessandro Camera





In alto da sinistra Anna Zanolli Celesia e Antonio Distrotti
Qui sopra la palestra Coni (emblema [illegible] una città che ha bisogno di un rilancio anche nel [illegible] sportivo) e il nuovo parcheggio di via Carrel non ancora aperto
[illegible] il traffico caotico davanti alla stazione
[illegible] fianco un'immagine del degrado del centro storico

VENTIQUATTR'ORE

COGNE

Seconda prova del torneo di palet

Si svolge oggi la seconda prova valida per il campionato individuale di «palet cogneins», lo sport tradizionale rilanciato grazie all'impegno [illegible] alcuni appassionati. La gara odierna si disputa sui campi di gioco [illegible] Epinel a coppie fisse. Alle prime otto squadre classificate saranno assegnati i punti validi per il campionato individuale che verranno so[illegible] a quelli già conseguiti in primavera nella prova svoltasi a Champlong.

COURMAYEUR

Il gruppo Ana in gita a La Suche

Il gruppo dell'Associazione nazionale alpini di Courmayeur organizza per oggi un'escursione [illegible] La Suche, [illegible] 1810 metri di quota. Durante la salita i partecipanti pulliranno e sistemeranno il sentiero con rastrelli, falcetti e scuri. Oltre al pranzo al sacco ci sarà una grigliata offerta dal gruppo Ana. La partenza è per le 7,30 dal piazzale Monte Bianco di Courmayeur.

VERRES

Cento espositori al mercatino

Ritorna il mercatino dell'occasione e dello scambio verrezzie[illegible]. Dalle 8 fino [illegible] stasera la via principale [illegible] paese sarà riempita dalle bancarelle di un [illegible] tinaio di [illegible].

MORGEX

[illegible] conclude oggi la [illegible]

Ultimo giorno della festa patronale di San Pietro e Paolo. Alle 15,30 s'inizierà il pomeriggio danzante; alle 16,30 si esibirà la Badoche; per le 21, dopo [illegible] tipica, è in programma la serata danzante che chiuderà la manifestazione.

BRUSSON

Gara di pesca in riserva

La [illegible] pesca di Verrès ha organizzato per oggi la tradizio[illegible] sociale intitolata a Aldo e Gilda Bovo. La competizione si svolgerà nella riserva di Brusson.

AOSTA

Un quartetto in concerto

Stasera alle [illegible] nel salone [illegible] palazzo regionale ad Aosta si esibirà il quartetto «Four 'Bo[illegible] formato da Floriano Rosini, Corrado Colliard, Livio Barsotti e Marco Tempesta.

IL TEMPO

Previsioni. Nella giornata di oggi in Valle vi saranno condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso fino alle ore 12; nel pomeriggio sono possibili annuvolamenti che avranno maggiore consistenza in prossimità dei rilievi; verso sera saranno possibili temporali in zone di altitudine superiore ai 1300-1500 metri.

Situazione generale. Sono presenti correnti umide da Ovest e da Sud-Ovest, perché si è creata un'area di alta pressione sul Mediterraneo e una di bassa pressione sulle isole Britanniche.

Temperature. E' previsto un leggero ribasso nelle minime (15-16 gradi); le massime invece saranno piuttosto elevate (30 gradi).

Umidità. Rimane [illegible] valori elevati per la Valle d'Aosta, con una media tra il 50 e il 60 per cento.

Venti. Deboli o moderati al mattino, di maggiore intensità da fondo valle nel pomeriggio e in attenuazione in serata e durante la notte.

Pressione. E' prevista su valori piuttosto elevati: 1020-[illegible] millibar. **[b. bas.]**

Châtillon, viaggio in una cittadina che attraverso i secoli ha affidato il proprio sviluppo economico alle capacità imprenditoriali

Storie di colubrine, sete preziose e sofisticati mikrochip

Dalle fornaci delle fabbriche di cannoni ai bianchi capannoni della Tecdis

«Un des premiers fondeurs [illegible] canons, qui commençaient à faire leur apparition à la guerre, fût Hugonin de Châtillon. Chargé par Marguerite de Montferrat de lui confectionner quatre colevrines [illegible] bronze, il livra [illegible] travail le 25 février 1348». Le colubrine dovevano servire alla difesa di Lanzo e furono consegnate complete di affusti in legno. La notizia testimonia dell'antica vocazione industriale della cittadina posta sulle alte sponde del Marmore.

Nei secoli successivi il [illegible] di Châtillon compare ancora [illegible] varie attività d'impresa a carattere industriale, soprattutto metallurgico. Verso la fine del Seicento, il [illegible] François-Jérome de Challant e Carlo Mutta (quest'ultimo originario di Bergamo) esaminarono campioni di minerale della zona di Valmerlana, sopra Pontey.

Sono di quel periodo resti di antichi forni e fornaci che ancora si possono osservare sulle alture di fronte a Châtillon. Poi vennero i Gervasone a continuare lo sfruttamento industriale delle risorse locali (minerali e legname).

Nel 1919 fu posata la prima pietra dello stabilimento «Soie de Châtillon», che due anni dopo iniziò la produzione di seta artificiale per continuare poi [illegible] quella dei filati e dell'acetato (simil-seta ottenuta per filatura dell'acetilcellulosa).

La «Soie» ebbe anche fuori Valle (con alcune succursali) una invidiabile fortuna fin verso gli Anni Settanta, poi iniziò il rapido declino. La gente era abituata ai fumi, alla sirena che scandiva gli orari, agli odori non sempre gradevoli della «fabreuca». Poi, agli inizi degli Anni Ottanta, il grande complesso cadde nel più assoluto silenzio.

Era finita un'epoca e la chiusura fu inevitabile. Châtillon [illegible] ha però rinunciato alla sua antica vocazione industriale, per [illegible] sulle macerie della «Soie» sorgono ora i bianchi capannoni di un'industria per prodotti a tecnologia avanzata, la Tecdis.

I portatori delle nuove e sofisticate conoscenze tecnico-scientifiche sono giunti a Châtillon dal lontano Giappone: [illegible] quindicina di «maestri» che nel giro di alcuni anni dovrà insegnare ai «nostri» a fare da soli.

Nello stabilimento vengono prodotti componenti per computer (schermi a cristalli liquidi). Manager e tecnici del «Sol Levante» hanno avuto incontri con sindaci e amministratori locali dei paesi della Comunità montana per scambi di impressioni ed esperienze e per consentire il miglior inserimento possibile della nuova industria.

[illegible] amministratori di Saint-Vincent hanno presentato il trinomio che ben conosciamo: casinò, terme, turismo. Anche per la Valtournenche non è stato un problema illustrare ai giapponesi le particolarità del Comune e della mitica montagna che lo sovrasta, il Cervino.

Gli amministratori delle località più piccole (Pontey, Chamois, Torgnon, Saint-Denis e Antey), pur non avendo elementi altrettanto famosi, hanno sempre fatto un'ottima impres[illegible] sui loro interlocutori orientali. Il sindaco di Châtillon ha sottolineato le aspirazioni industriali della cittadina.

Poi si sono presentati i giapponesi: sono in quindici, tredici uomini più le mogli di due di essi. «I loro discorsi [illegible] sono stati sempre caratterizzati da una inaspettata apertura culturale, accompagnata da un humor finissimo» hanno riferito i sindaci che hanno avuto modo di incontrarli.

Nobuo Tatsumi, amministratore delegato, si è quasi scusato per il fatto che, in cinque anni di permanenza in Valle d'Aosta, si è occupato soltanto di affari, tralasciando gli aspetti culturali. «Mi interesse - ha detto - come la gente vive in Valle d'Aosta e in Italia e che tipo di cultura ha. Chiediamo aiuto per conoscervi meglio».

Amano la neve i quindici giapponesi. «Vengo da un Paese in cui ne cade sempre molta - racconta sorridendo un giovane tecnico -. Qui mi trovo molto bene, il sistema di vita è assai tranquillo».

Per tutti questi giapponesi (che [illegible] venuti per insegnare) la prima preoccupazione [illegible] quel[illegible] imparare la lingua e [illegible] scere gli aspetti peculiari della cultura locale.

Durante gli incontri [illegible] si è parlato quasi mai di lavoro e di stabilimento. Soltanto il general manager Akira Yamamoto ha richiesto abili tecnici per la prosperità della Tecdis.

Fa [illegible] in mente [illegible] episodio accaduto verso la fine del 1700: François Maurice de Challand, un «impresario» [illegible] Châtillon, aveva la idee ben chiare in fatto di reclutamento delle maestranze. In [illegible] lettera chiedeva direttamente al re di «permettre [illegible] l'exposant de pouvoir obliger les fainéants et vagabonds qui [illegible] trouvent dans sa terre de Châtillon de travailler dans ses fabriques et de les appliquer à celle à laquelle ils paraîtront être plus propres, moyennant la nourriture et l'entretient qui leur seront donnés et la paye qui leur [illegible] ensuite assignée, après quatre a[illegible] d'apprentissage au regard à leur capacité, force et talent».

Niente paura, l'esempio ha soltanto valore [illegible] fatto storico. A quanto pare, tra l'altro, la richiesta di François Maurice [illegible] Challand [illegible] venne accettata, neppure nel lontano 1790.

Pierino Daudry

Si ritrovano oggi nella conca del Breuil i soldati e parenti dei caduti

L'incontro dei reduci

Il Battaglione Cervino cede il nome

CERVINIA. La conca del Breuil accoglie oggi il tradizionale raduno dei reduci e familiari dei caduti del Battaglione sciatori «Monte Cervino»: un incontro che da 32 anni si ripete nella prima domenica di luglio, da quando sulle prime balze della strada che porta al Cervino, su un terreno donato dalla famiglia di Antonio Maquignaz (cinque anni di il «Cervino» in Albania, Grecia e Jugoslavia), i reduci edificarono la chiesetta votiva. La ideò da uno di loro, Cornelio Bertettilli, scomparso 12 anni fa. Papa Giovanni XXIII donò un calice con un'affettuosa dedica per la messa inaugurale.

«Ogni anno manca qualcuno all'appello - dice l'avvocato Guglielmo Scagno, presidente dell'Associazione nazionale alpini (Ana) di Torino, che ha sostituito Bertettilli nell'organizzazione della manifestazione -. Ma molti giovani "bocia" prendono con entusiasmo il "testimone" dei "veci" che non ci sono più o sono troppo anziani per venire quassù».

Quest'anno, per esempio, non ci sarà la medaglia d'oro generale Enrico Reginato, morto qualche mese fa nella sua Treviso. Parteciperà la vedova, Imelde Reginato, madrina di questo raduno alla cui organizzazione ha contribuito il Comando del IV Corpo d'Armata alpino.

Per fare in modo che il del disciolto battaglione sciatori «Monte Cervino» (costituito soltanto in tempo di guerra) rimanga sempre vivo fra le giovani leve degli alpini, il Comando del IV Corpo d'Armata alpino ha deciso di trasferirlo alla Compagnia Alpina Paracadutisti di Bolzano. Il passaggio simbolico avverrà oggi con la consegna del gagliardetto.

Alla cerimonia parteciperanno autorità militari, civili e religiose: il comandante del IV Corpo d'Armata alpino generale Giuseppe Rizzo, il suo vice, generale Italico Couteruccio, il comandante della Brigata alpina Taurinense generale Aldo Varda, il comandante della Smalp generale Ezio Sterpone, il generale di Corpo d'Armata Graziano Pellegrino, i colonnelli Giacomo Giannuzzi, Lino Iob, Roberto Stella, Sorsoli e molte altre «penne bianche». Inoltre un gruppo di «però» della Compagnia Alpina Paracadutisti effettuerà dei lanci sulla conca del Breuil.

Il programma della manifestazione prevede alle 9 il ritrovo, poi la cerimonie e i discorsi. Nel pomeriggio si esibiranno il Coro e la Fanfara della Brigata Alpina Taurinense.

Reduci. Alpini al ritrovo del 1985 con il gagliardetto che sarà consegnato alla Compagnia Alpina Paracadutisti

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

E dopo la «scuola di rivoluzione» i politici hanno avuto le pagelle

In politica il confine tra liceità e il suo contrario è impossibile da stabilire. Il «metro» morale è opportuno dimenticarlo. Le regole seguono altri valori. Regole che comunque devono tendere soprattutto alla difesa della democrazia.

Tra la politica e il fine assoluto da conseguire vi sono le poltrone le amministrazioni e, non ultimi, i numeri della maggioranza che deve garantire il potere necessario per far andare avanti la «macchina». Tutto ciò la parte dell'ovvietà che sovente è dimenticata quando accadono i «terremoti» come quello del 6 giugno in Regione.

Alla ricerca di una similitudine chiarificatrice appare evidente il parallelo tra la politica e il calcio. Le regole sono scritte, sui due campi avvengono fatti inattesi, sorprendenti. E non sempre legati a scorrettezze non punite. Il Camerun, ad esempio, si è qualificato per i quarti di finale dei mondiali senza aver avuto regali dagli arbitri.

Per vincere sia nella politica sia nel pallone contano soltanto i buoni giocatori, ma occorre anche una sapiente strategia. La differenza tra i due mondi è il «dopo partita»: nel calcio i giocatori rientrano negli spogliatoi, in politica le maggioranze cominciano invece a governare. E in questa fase le furberie e le tattiche contano molto meno.

Fra i metodi di giudizio più comuni per comprendere quanto accaduto nei minuti di gioco vi è quello delle «pagelle». I voti cambiano a seconda di chi vede e giudica la partita, ma il sistema rimane una base di discussione efficace. Tenendo fede al parallelismo calcio-politica è possibile applicare il metodo alla «rivoluzione» regionale, con una variante, applicando il sistema «Cochi e Renato», quello del «Bravo, 7+». E chi «bravo» non è stato avrà un «7-».

Ecco i protagonisti in ordine alfabetico.

Andriano: 7+. Si è tenuto in disparte finché ha potuto, poi ha centellinato i suoi interventi. Con la consueta ironia ha criticato la nuova maggioranza. Al pci ha ricordato l'immagine del dito del segretario Tonino, agitato poco tempo fa in Consiglio a significare di non volere accontentarsi di un semplice appoggio alla giunta. Ha affrontato il pubblico insieme con Rollandin per dimostrare che l'Union valdôtaine ha una sola anima lasciando però agli altri l'arduo compito di decidere quale.

Bich: 7+. Ha rifiutato con sdegno (forse troppo) una poltrona in giunta. Non poteva farne a meno per non incrinare gli equilibri interni dei psi, ma ha scelto il modo e i tempi giusti.

Bondaz: 7+. E' arrivato dove aveva sempre sognato. Fra i protagonisti del «patto segreto» ha però scordato le difficoltà di parte della dc di «digerire» l'intesa con i comunisti.

Fratelli Lanivi: 7. Voto anomalo che sfugge alla «legge Cochi e Renato» perché il meno di Ilario (Regione) compensa il più di Egidio (Comune) fratelli dissidenti. Problemi politici, soprattutto personali per Ilario, fedele a Rollandin, che dopo aver gettato la pallina nell'urna il fatidico 9 giugno, ha ritrovato la coerenza. Egidio non ha avuto tentennamenti.

Gremmo: 7-. All'oscuro dell'intesa il cambiamento ha detto prima «no», poi ha detto Bondaz. Confusione?

Martin: 7-. Ha guadagnato un posto da assessore, ma ha fatto rinascere la rivalità tra le componenti degli adp, l'uvp e i dp. La sua azione ha costretto alle dimissioni il presidente del movimento Dujany.

Rollandin: 7+. E' il cervello della «rivoluzione di giugno». Ha lavorato insieme tanti scontenti.

Stévenin: 7-. Non ha previsto nulla: né il pericolo di una trattativa così agitata per il Comune di Aosta, né la strategia del «ribaltone».

Stévenin: 7-. Trascinato dal cuore ha prima cavalcato la truppa foga le trattative, poi si è lasciato assorbire dall'ipotesi complotto, senza riuscire a uscirne.

Tonino: 7+. Il segretario del pci dopo tanti anni d'opposizione doveva tornare in sella. L'appoggio esterno in Regione può essere però l'anello debole».

Enrico Martinet

Era stato consigliere a Courmayeur

Oggi i funerali di Leonardo Gex

COURMAYEUR. Si svolgono questa mattina alle 10,30 i funerali di Leonardo Gex, morto venerdì all'età di anni. Era molto conosciuto a Courmayeur per l'attività amministrativa e sociale che svolse in passato. Da giovane fu carabiniere e per ferita riportata a Gorizia nel 1946, venne decorato con la medaglia al valor militare. Tornato a Courmayeur fece il falegname nella segheria Pontal.

Fu uno dei fondatori dell'Union Valdôtaine. Negli anni Settanta fece parte del consiglio comunale per due mandati e fu dei componenti della Commissione regionale di controllo. Nonostante numerosi viaggi in cliniche di mezza Europa, una malattia agli occhi lo rese cieco circa dieci anni fa. Malgrado la perdita della vista, capitava spesso di incontrarlo per le strade di Courmayeur e di Dolonne guidato dal suo fido cane lupo. Quando poteva, assisteva alle assemblee del consiglio comunale e alle riunioni della popolazione; i suoi interventi ai dibattiti dimostravano che era molto attento alla vita sociale della località e ai mutamenti del suo territorio. I funerali s'inizieranno alle 10,30 con partenza dalla casa di Gex. La messa è alle 11. [g. m.]

Leonardo Gex

Sull'autostrada

Meccanico sbanda con l'auto

PONT-SAINT-MARTIN. Un'«Alfa» diretta ad Aosta per il raduno di venerdì pomeriggio è uscita di strada sulla Torino-Aosta. L'uomo alla guida è stato ricoverato in ospedale a Ivrea: la prognosi è di 25 giorni.

L'incidente è avvenuto poco dopo le 15,30. Dario Figurato, anni, di Garbagnate Milanese, stava guidando una «162 S2», una fuoriserie sportiva, di cui sono stati costruiti soltanto un migliaio di esemplari. Il collaudatore era partito da Arese un paio d'ore prima per andare al raduno dell'«Alfa Romeo», organizzato dal di Ivrea ad Aosta.

Arrivato a Carema, Figurato ha perso il controllo del volante; l'auto è slittata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha sfondato la rete metallica sul lato destro della strada ed è finita in un fossato. Alcuni operai della ditta Saci, poco distante dall'autostrada, hanno avvertito i soccorsi. Nello scontro, il giovane ha riportato la frattura del setto nasale, traumi alla testa, alle gambe e alla schiena. [a. l.]

ESCORT GHIA BERLINA

A Lire 12.700.000 IVA COMPRESA

● Nuovo motore 1.3 HCS;63 CV; 154 km/h 21,3 Km/l a 90 all'ora ● Gomme larghe175/70 interni in velluto ● Vetri atermici ● Sedile posteriore a ribaltamento frazionato 60/40 ■ Lunotto termico ■ Poggiatesta imbottiti ● Retrovisore in tinta regolabili elettronicamente ● Alzacristalli elettrici

* PORTAPACCHI TIPO AMERICA A RICHIESTA

ESCORT GHIA VOYAGER *

A Lire 12.980.000 IVA COMPRESA

«OFFERTA VALIDA FINO AL 10 LUGLIO 1990» E NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

Ford QUALITA'

CASA dell'AUTO
CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER LA VALLE D'AOSTA
Reg. Amérique - Quart(Ao) - Tel. 0165/765122

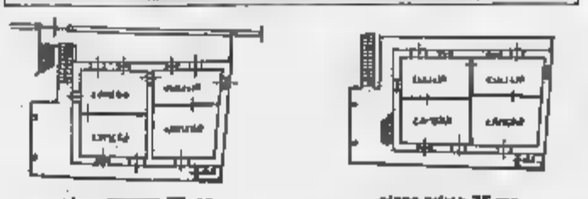
Si conosceranno i nomi dei due «priori»

Oggi a Prati Nuovi la festa patronale

Elena Bettoni, 15 anni (foto sopra) e, a destra, Davide Enrietti, 20 anni i due «priori» che si occupano della pulizia della cappella Ferrata in frazione Prati Nuovi

PONT-SAINT-MARTIN. Si festeggia oggi nella cappella Ferrata della frazione Prati Nuovi il patrono Sant'Erasmo. I festeggiamenti s'inizieranno alle 10 la bicchierata davanti alla chiesa. Interverrà anche la banda musicale di Carema. Elena Bettoni, 15 anni, e Davide Enrietti, 20 anni, i due «priori» della festa. Compito dei «priori» è la cura della pulizia della cappella Ferrata. Durante la celebrazione della messa, animata dalla cantoria parrocchiale, saranno resi noti i nomi dei nuovi «priori». «In realtà - dice don Igino Boglia, parroco di Carema e dei Prati Nuovi - ci dovrebbero essere due "priore". Purtroppo si fatica a trovare giovani disposti assumersi l'impegno di pulire la chiesa». Al termine della messa don Igino guiderà la tradizionale processione. Nel pomeriggio ci sarà la benedizione dei bambini che abitano nel paese. [c. u.]

SAINT-VINCENT
ZONA CENTRALISSIMA (via Ponte Romano)
VENDESI INTERO STABILE DA RISTRUTTURARE
terra-tetto su 5 piani da 75 mq. ciascuno più balconi, terrazzi e terreno adiacente 64 mq.
IDEALE PER UFFICI



piano 64 mq. piano primo 75 mq.

mare 0165/41136 ore ufficio

SECONDO LE LEGGI VIGENTI

MURAZZI DEL PO, 57 - 10123 TORINO - TEL. 81.25.386

Hône, i 150 giovani chiedono di avere più spazi per incontrarsi

S.O.S., locali cercansi

Settecento milioni per l'area verde

HÔNE. Nell'ultima seduta del consiglio comunale è stato affidato all'agenzia Ansod di Aosta, specializzata nelle progettazione di interventi sociali, l'incarico di analizzare la mappa dei ritrovi per i giovani (dai 10 ai 29 anni) nel piccolo paese della Bassa Valle. «Vogliamo avvicinarli in maniera intelligente e produttiva - spiega il sindaco Renato Praduroux -, ma per prima cosa dobbiamo comprenderne le esigenze. L'agenzia contattata organizzerà una serie di incontri in paese per tastare il polso ai circa 150 giovani compresi nella fascia indicata».

E aggiunge: «Successivamente elaboreremo un programma a medio o lungo termine. Vorremmo imparare a sfruttare al meglio le strutture che già possediamo o sono in fase di appalto come l'area verde attrezzata che sorgerà presto sull'Ayasse per la quale abbiamo ottenuto un finanziamento regionale di oltre 700 milioni».

«Il problema esiste - dice Giovanni Morosso, della minoranza -. La tossicodipendenza dilaga. Ai giovani sono offerte poche alternative, non ci sono centri dove possano incontrarsi. Le discoteche sono lontane. Non ci troviamo molto d'accordo sull'affidare l'incarico all'Ansod così a scatola chiusa. Prima di prendere una decisione avremmo preferito conoscere meglio l'operato di questi specialisti». Proposte? «Difficile. Si potrebbe ampliare la biblioteca spostandola da dove si trova ora, creando una sala video».

Cosa offre Hône agli «under 29»? Ci si può dedicare allo sport (calcio oppure sci) o entrare nella banda musicale, ma si tratta sempre di attività selettive, non accessibili a tutti. I bar sembrano gli unici luoghi di aggregazione. «Molti giovani - dice Giusy Gonfaloni, studentessa universitaria, 19 anni - si ritrovano al bar della Stazione. Il sabato sera però chi vuole divertirsi di certo non rimane qui. Una volta ci si ritrovava in piazza, adesso si sta perdendo anche questo abitudine».

Qualcuno si è attrezzato: al Bar Mulino ad esempio c'è il tradizionale calcetto, videogame e biliardo, ma evidentemente non basta. Cosa manca a Hône? «Non ci sono abbastanza iniziative per aggregare i giovani - continua Giusy -. Molti di noi non si sentono coinvolti. Il paese è piccolo. E' evidente che non si può chiedere cinema e discoteche, ma qualcosa in più si può fare». Giusy è molto attiva in parrocchia, dove segue quindici ragazzini educatrice dell'Azione cattolica. In paese opera anche da circa due anni un gruppo di venti giovani di Ac.

«Penso che l'esperienza del gruppo, una delle migliori risposte alle problematiche derivanti dal disagio giovanile - continua Giusy -. Al di là dell'aspetto di crescita nella fede specifico dell'Azione Cattolica, si discute, si scambiano esperienze e ci si impegna in modo concreto. Strutture come l'oratorio o le sale giochi parrocchiali che non esistono più servivano a tenere lontano dalla strada e, anche dalla noia, molti bambini».

In parrocchia, ormai coperto dalla polvere è bisognoso di qualche modifica in base alle nuove norme di sicurezza per i locali pubblici, sonnecchia il vecchio cinema: circa 150 posti a sedere, perché non risistemarlo?

Fabrizio Favre

Giovani in cerca di un ritrovo. Per loro ci sono soltanto bar, società sportive e qualche iniziativa della parrocchia

SFILATA DELLE «ROSSE»

Ammirate in piazza 150 Ferrari

In primo piano una delle Ferrari più ammirate. Venerdì e ieri si sono fermate ad Aosta 150 «rosse» di Maranello prima di ripartire per una riedizione della leggendaria «Aosta-G.S. Bernardo»

LA SETTIMANA CON LE TV FRANCESI

I capolavori di Roman Polanski, dossier sui grandi giudiziari del secolo, il cinema portoghese, i film prodotti negli ultimi trent'anni dalla Télévision Suisse Romande: questi i punti forti dei programmi delle televisioni francofone diffusi dalle antenne Rai.

Oggi. «Au pays des kangourous» (TSR, 14,25). Le meraviglie della flora e della fauna australiane.

«Noel blanc» (TSR, 16,25). Due ex soldati mettono in scena uno spettacolo per salvare dalla rovina l'albergo del loro vecchio generale. Film di Michael Curtiz, con Danny Kaye e Bing Crosby.

«Maigret tend un piège» (A2, 20,40). Le nuove avventure del popolare investigatore francese.

Lunedì. «Radio Days» (TSR, 20,05). I favolosi tempi della radio, nell'America degli Anni 40. Un film di Woody Allen.

«Monsieur Abel» (TSR, 21,40). Un vecchio scopre in un bosco il cadavere di una bella ragazza e ne rimane affascinato. Un film di Jacques Doillon con Pierre Dux.

«Dessein et destin de De Gaulle» (A2, 22,00). Gli Anni 50 rivivono il trionfo della politica del Generale.

Martedì. «Svengali» (TSR, 14,35). Un grande cantante perde la voce e diventa manager di «giovani promesse». Un film di Tony Harvey con Peter O'Toole e Jodie Foster.

«Hans Kruzi, l'homme aux fleurs d'Appenzell» (TSR, 21,30). La storia vera di un venditore di rododendri, scopertosi pittore di successo in tarda età. Un reportage di «Viva».

«American warrior» (A2, 21,50). Un soldato americano, esperto di arti marziali, in lotta contro guerriglieri e trafficanti d'armi nelle Filippine. Un film di Sam Firstenberg.

«Les grands peurs de l'an 90» (TSR, 22,20). L'inquietudine dell'Europa di fronte alla riunificazione della Germania.

Mercoledì. «Dossier justice» (TSR, 20,05). Il caso dell'ispano-Fernandez e della gigantesca infermiera di origine tedesca Martha Beck, assassini di «cuori solitari» a scopo di lucro.

«Le déjeuner de Sousceyrac» (A2, 20,40). La cronaca della vita quotidiana di una cittadina di provincia francese. Dal romanzo di Pierre Benoit, un film di Lazare Iglesis.

«Leurs paradis perdus» (TSR, 0,05). Tre documentari sugli ultimi parchi naturali in Spagna, Camerun e Indie. Della serie «Mémoires d'un objectif».

Giovedì. «Rencontres» (TSR, 14,35). Una strana partita di cricket fra una squadra «all black» e una di inglesi, bianchi e razzisti. Un film di Horace Ove.

«Cet enfant n'est pas le mien» (TSR, 20,05). Due donne, diventate amiche durante la maternità, scoprono molti anni dopo che i loro bambini sono stati scambiati. Film dossier.

«Tai-pan» (A2, 20,40). Un pirata abbandona il mare per trasferirsi a Hong-Kong città dai floridi commerci e oppio: dal romanzo di James Clavell.

«Le mouchoir de Joseph» (TSR, 20,55). Il cadavere di un annegato riaffiora in prossimità di una chiusa, scatenando dispiaceri e sospetti: film di Jacques Fansten.

«Le procès du Roi» (TSR, 22,40). Il Re del Portogallo, debole e solo, si fa detronizzare dalla moglie: un film storico di Joao Mario Grilo.

Venerdì. «Le génie du faux» (TSR, 20,05). Un reportage sulla vita di uno dei più grandi falsari d'arte, Real Lessard.

«Shoah» (TSR, 23,15). Seconda parte del film di Claude Lanzmann sul genocidio ebraico da parte dei nazisti.

«Cul de sac» (A2, 23,20). Due gangster in fuga si rifugiano in un castello fuori dal mondo, abitato da una strana coppia. Film di Polanski, con Françise Dorléac e Lionel Stander.

Sabato. «SOS otages» (TSR, 0,15). Uno psicopatico fuggito di prigione prende in ostaggio una donna e il suo bambino. Un film di Lou Antonio, con Lee Remick e Tony Musante.

Luciano Barisone

Alla gara mercoledì allo stadio Crestella di Donnas parteciperanno i migliori juniores

Occhiena sfida i «big» sui 400

Il velocista del Ceat cerca il record italiano

PONT-SAINT-MARTIN. Carlo Occhiena vuole preparare nel migliore dei modi la stagione che porta ai mondiali juniores di Plovdiv, in Bulgaria dall'8 al 12 agosto. Questo grande appuntamento sarà preceduto dagli incontri della nazionale juniores il 28 luglio a Horhem, in Gran Bretagna, contro gli inglesi e gli australiani, e il 4 agosto della «under 18» a Sarreguemines in Francia contro i transalpini, gli inglesi e i tedeschi occidentali.

Occhiena ha fatto da spettatore a Donnas al meeting «Vie con il vento»: non ha voluto forzare i tempi dopo il risentimento muscolare che lo ha infastidito in questo inizio di stagione. Debutterà mercoledì nel giro di pista allo stadio Crestella di Donnas nella prima giornata dell'Estate atletica valdostana. «Sarà una grande gara dei 400 - sottolineano Riccardo Caldara e Hermes Perotto -, la finale dei campionati italiani juniores, visto che Carlo non correrà quella distanza ai tricolori e ai mondiali. Non c'è altro modo per cercare il grande risultato, perché i migliori seniores non hanno interesse a venire a confrontarsi il nostro atleta sulla sua pista».

In gara mercoledì ci saranno i migliori quattrocentisti italiani juniores, con Paladini e Sferrazza della Snam (già scesi i 48"), Donatiello della Geas (48"52), Di Palma della Stronese (48"01) e Gemini del Cus Roma (campione italiano juniores indoor). Occhiena da allora ha corso in 47"4 e mira al record italiano juniores di Stefano Malinverni (46"33 a Roma nel 1978).

«Il mio obbiettivo stagionale è arrivare alla finale dei 200 juniores di Plovdiv - sostiene Carlo -: a quel punto tutto potrà accadere». All'aperto Occhiena vanta sui 200 il 21"30 cui ha strappato a Lazzazzera il primato italiano allievi il 20 luglio a Donnas, undicesima prestazione italiana 1989. Quest'inverno ha ottenuto uno strepitoso 20"99, vincendo i campionati italiani indoor a Torino.

A livello cronometrico Occhiena guarda lontano: «Il mio massimo obbiettivo potrebbe essere un tempo ai mondiali junior intorno ai 20"70 che potrebbe valere una medaglia. Per andare in finale bisogna correre al di sotto dei 20"90».

Occhiena, già sefinito dai tecnici il Mennea degli Anni Novanta, mercoledì sarà al bordi della pista del Crestella sarà seguito con particolare attenzione dal tecnico nazionale Ennio Preatoni, inviato a Donnas dalla Fidal.

La carriera di questo grande talento è stata bruciante. A 15 anni, con la maglia dell'Atletica Saint-Vincent, è balzato ai vertici delle graduatorie cadetti. Ha poi vinto il titolo allievi dei 200 a 16 anni per la Ceat Cavi Pont Donnas e ottimi tempi su 100, 200 e 400. Con 21"82 detiene tuttora il diciottesimo tempo in Europa di un sedicenne, a soli 8 centesimi dal grande campione tedesco orientale Thomas Schoenlebe.

L'anno scorso si è riconfermato tricolore allievi sui 200, è arrivato sesto agli europei di Varazdin e ha battuto il primato italiano allievi dei 200 con 21"30. Ottimi i suoi tempi sui 100 (10"7) e 400 (47"4). Quest'inverno si è laureato campione italiano assoluto indoor con 20"99, ha ottenuto sui il quindicesimo tempo al mondo di quest'anno nella stagione al coperto, in graduatorie guidata con 20"61 dall'americano Floyd Heard.

Carlo Occhiena (a destra) insegue il record di Malinverni sui 400. In alto Riccardo Caldara dirigente del Ceat Cavi

gli organizzatori della Ceat Cavi Pont Donnas hanno invitato alle due giornate di gara del 4 e 5 luglio anche Roberta Brunet (che potrebbe scegliere tra i 1500 di mercoledì e i 3000 di giovedì e Laurent Ottoz (110 ostacoli).

Cesarino Cerise

Aosta, nell'europeo di tennis

Le under 14 in evidenza

AOSTA. I campi in terra rossa del Tennis Club Aosta hanno ospitato in questi giorni il concentramento italiano della fase di qualificazione della Coppa Europa femminile under 14 a squadre. Protagoniste le nazionali femminili di Bulgaria, Svezia, Ungheria e Italia. Le tennisti ungheresi e quella italiane si dimostrate le più forti.

Le giocatrici dell'Est europeo venerdì si sono sbarazzate con un eloquente 5 a 1 delle bionde vichinghe dell'Europa del Nord. Alle svedesi è andato un solo set, conquistato da Anna Berglund contro Nora Sanski nella prima partita, finita con un netto 6/7-6/1-6/2.

Quasi senza storia gli altri confronti: duplice 6/1 per il doppio Dobo-Gaspar contro Eriksson-Haliberg e 6/2-6/4 di Csilla Dobo su Louise Ostling. Dominio assoluto di Petra Gaspar nei confronti di Jeanette Eriksson (6/1-6/0) e di Katilina Misjolai contro Sofie Alenius (6/0-6/2).

Sudato e stringatissimo, invece, il successo delle italiane sulle bulgare. Vinte bene, anche se con fatica, le prime due partite (il singolare per merito della toscana Claudia Marsili che ha piegato Doneva Ralitza per 7/5-6/4, il doppio con le milanesi Sara Ventura e Francesca Mariani che hanno superato per 6/4-7/6 la coppia Nedeva-Pavlova), le cose per l'Italia si sono improvvisamente complicate.

Prima la modenese Adriana Serra Zoanetti è stata sconfitta da Dora Djlanova al limite tre set (6/0-1/6-6/0), poi anche la tredicenne faentina Francesca Bentivoglia è fatta mettere sotto da Teodora Nedeva per 6/4-6/3. Il punto della vittoria lo ha conquistato Sara Ventura, che nel confronto decisivo per passare il turno è riuscita a battere nettamente Ralitza Pavlova (6/1-6/3).

Per Gianfranco Pasino, responsabile della squadra italiana, «la fase finale di Glasgow di una manifestazione che può essere considerata una Coppa Davis femminile per under 14 dovrebbe vedere impegnate le squadre della Cecoslovacchia, della Germania Federale (che dovrà però fare attenzione all'Olanda), della Jugoslavia, dell'Ungheria o dell'Italia».

«La squadra più accreditata a vincere la Coppa - dice ancora Pasino - è la Jugoslavia, una nazione che tennisticamente in questi ultimi anni ha sfornato talenti in continuazione: la Seles è che l'ultimo esempio».

La squadra italiana under 14 di Coppa Europa impegnata nel torneo, la cui organizzazione è stata dal Tennis Club Aosta (che per l'occasione ha inaugurato la foresteria), è allenata da Gaetano Di Maso, giocatore in Davis ai tempi di Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola. **[a. c.]**

L'ARCO

Forza e abilità. La tiratrice con l'arco Rita Duyvejonk è tra le migliori in Valle

Si disputa il «Trofeo Eurotravel»

Cento arcieri del Nord Italia

AOSTA. Più di cento arcieri prenderanno parte oggi, sul terreno di gioco di rugby della zona sportiva Tzambarlet trasformato per l'occasione, alla seconda edizione del «Trofeo Eurotravel», una gara di tiro l'arco organizzata dalla Compagnia degli arcieri «Prince Thomas I».

La competizione prevede la partecipazione di concorrenti provenienti dal Piemonte, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta ed è aperta a tutte le categorie. Per i seniores la gara è articolata in una serie di tiri su distanze di 90, 70, 50 e 30 metri.

Gli arcieri dovranno centrare un bersaglio dal diametro di 122 centimetri dalla distanza massima e di 80 centimetri da quella minima. Ogni concorrente avrà a disposizione trentasei frecce per ogni distanza, per un totale di 144 frecce più la prova.

Per la categoria seniores femminile, che nella faretra avranno lo stesso numero di frecce, le distanze cambieranno: 70, 60, 50 e 30 metri, il paglione fa da bersaglio dello stesso diametro di quello previsto per i seniores. Le altre categorie gli lanceranno le loro frecce contro bersagli posti a 50, 40, 30 e metri.

Gli arcieri gareggeranno tipi di arco diversi. In pedana ci concorrenti con il classico «arco nudo» (dotato comunque di stabilizzatori), e con il più sofisticato «compound», un arco con carrucole che diminuiscono la fatica di chi tende la corda.

I valdostani che si presentano all'appuntamento con il «Trofeo Eurotravel» hanno buone possibilità di affermarsi. Tra le più accreditate a ricoprire il ruolo di protagonista sarà sicuramente la valdostana Duyvejonk, che nelle sue ultime esibizioni agonistiche fuori dalla regione si è sempre classificata nelle prime posizioni. Ottimi risultati si attendono anche da Romo Busana e da Sergio Abbadessa. La gara di tiro con l'arco s'inizierà questa mattina alle 9 e proseguirà sino alle 17. **[a. c.]**

La gara di 30 km lungo la strada della Valtournenche

Ecco la «Superroll»

Al via il 29 luglio i migliori fondisti. Vi saranno anche molti azzurri
Fra i valdostani parteciperanno Gabriella Carrel e Marco Albarello

CHATILLON. La Comunità Montana del Marmore ha definito in questi giorni l'organizzazione della «Superroll Cervinos». Questa autentica maratona agonistica sugli skiroll è giunta alla quarta edizione e ha già ottenuto un significativo successo: lo scorso anno ha offerto spettacolo di alto livello con numerosi e qualificati campioni in gara sui tornanti della Valtournanche.

L'appuntamento è per domenica 29 luglio impegnate a livello organizzativo la Comunità Montana del Marmore, la Sitav, la Pollsportiva Cervino e lo Skiroll Club Aosta.

Un grande impegno sarà poi profuso dalle amministrazioni comunali di Saint-Vincent, Châtillon, Antey-Saint-André e Valtournanche, dalle aziende di soggiorno di Breuil-Cervinia, Valtournenche, Saint-Vincent e Media Valle Cervino e dagli sci club Châtillon, Antey, Valtournenche, Cervino, Zerbion e Fondisti Cervinia.

Il percorso sarà quello tradizionale di 30 chilometri con un dislivello di 1500 metri: si partirà alle 8,30 dal campo sportivo Perucca di Saint-Vincent a 550 metri di altezza per raggiungere i 2050 metri del Breuil-Cervinia attraverso Châtillon, Antey-Saint-André, Buisson, Maen e Valtournenche.

Gabriella Carrel

questo tracciato saranno impegnati seniores, amatori, veterani e pionieri mentre contemporaneamente da Antey-Saint-André scatterà la prova sui 10 chilometri con 474 metri di dislivello riservata alle categorie allievi e femminile.

La manifestazione si svolgerà qualsiasi condizione del tempo e verrà fissato un cancelletto di passaggio a 18 chilometri in località Maen dopo e 45 minuti; il tempo sarà di 4 ore e mezzo.

Ci i presupposti per grande spettacolo: «Grazie ai contatti che ha Marco Albarello e ai nostri rapporti di amicizia con gli atleti, possiamo contare su tutta la squadra azzurra di fondo e sui grandi specialisti in campo mondiale skiroll - ha sottolineato il vicepresidente della Comunità Montana Franco Maquignaz - e credo che anche in campo femminile potremo rivedere la lotta che lo scorso entusiasmò il pubblico Manuela Di Centa (vincitrice dell'edizione passata), Stefania Belmondo e la valdostana Gabriella Carrel». **[c. c.]**

CICLISMO

Villeneuve-Beileun

Oggi in sella gli specialisti delle salite

VILLENEUVE. Il ciclismo amatoriale ritorna d'attualità in Valle d'Aosta. Si svolge oggi l'undicesima edizione della Villeneuve-Beileun, un'arrampicata classica in bicicletta. Si tratta di una gara in linea di 17 chilometri organizzata dal Velociub Villeneuve, guidato da Marco Viana, e dal Comité des Traditions d'Avise. L'iniziativa si inserisce nel programma delle manifestazioni della «Sagra della fiocca» di Avise. La partenza è alle 10,30 dal piazzale del Bar delle Rose di Villeneuve.

Gli organizzatori si attendono la partecipazione di tutti i migliori specialisti e non è esclusa la presenza del piemontese Wilhem Bonato, vincitore dello scorso anno, e di Gianlino Da Canal, mentre la gara femminile avrà sicure protagoniste Nelly Scala del Lucchini, Enrica Mattè ed Eliana Gonthier del Nus Fenis. **(c. c.)**

MOTOCICLISMO

Il percorso prevede 24 prove speciali

Funamboli del trial danno spettacolo

BREUIL. C'è grande attesa a Cervinia per la spettacolare esibizione di tutti i migliori centauri provenienti anche dal Piemonte, Liguria e Lombardia, impegnati nella sesta prova del campionato Samar di trial. La partenza è dal piazzale centrale della località turistica della Valtournenche; la gara è articolata su un percorso di 8 prove speciali da ripetere tre volte. «Ci attendiamo la presenza di centinaio di piloti e di un grande pubblico - sostiene Antonio Iorio del Motoclub Valle d'Aosta - e tutti potranno godersi spettacolo molto bello un percorso che presenta molti passaggi di una certa difficoltà nell'alveo del torrente».

Chi cerca una conferma nella più importante delle sei categorie, i super, è sicuramente Patrick Marguerettaz, Assente Stefano Dellio, impegnato in Spagna in prova del Mondiale, il pilota di Pollein ha recitato il ruolo di protagonista in questo campionato, concedendo soltanto una vittoria allo specialista canavesano Enzo Rollo. Tra gli agonisti cercherà la riconferma anche Giuseppe Bracchi di Fènis così vorrà nuovamente mettersi in mostra il giovane di Chambave Christian Bosc. Tra gli amatori è attesa la prova d'orgoglio di Modesto Cheillon, dopo il terzo posto rimediato a Rhêmes nella gara vinta dall'albese Bosio. Anche tra gli esperti chi cerca riscossa dopo la sconfitta patita da Pasin del M.C. Valsesia è Walter Berthod. Nei veterani non ci dovrebbero problemi per il genovese del Motoclub Valle d'Aosta Luciano Giannazza, mentre tra i 50 cc. i più accreditati al successo finale sembrano essere Matteo Polo e Fabrizio Boghi. Il prossimo appuntamento con il trial è per il 15 luglio a Challand-Saint-Victor. **(c. c.)**

CALCIO

La coppia del Carreau ha vinto il trofeo «Vittorio Ruiu» precedendo 90 formazioni

Roveyaz e Stupino grandi a Sassari

Eliminati nelle qualificazioni gli altri valdostani in gara

AOSTA. Successo valdostano nel «Trofeo Vittorio Ruiu» di bocce disputato a Ozieri (Sassari). Giulio Roveyaz e Giovanni Stupino si sono aggiudicati la competizione a coppie superando in finale per 13-1 i sardi Piana e Demuro. Sono state 90 le formazioni che hanno partecipato al torneo, organizzato dall'Olimpia San Giovanni per ricordare il presidente della società Sassari, grande amico dei giocatori valdostani.

Dopo l'eliminazione nella fase di qualificazione di Leo Bianquin-Giovanni Lodi ed Enrico Nulidi-Zaccheo Zanin, sono rimasti in gara Roveyaz e Stupino, che hanno superato avversari liguri e piemontesi prima di affrontare nello scontro decisivo la formazione del Balzi. La finale ha avuto storia, con i portacolori del Carreau Casso rurale artigiana di Gressan bravissimi sia nell'accosto sia nelle bocciate. **(s. b.)**

Coppia campione. Giovanni Stupino (a sinistra nella foto) e Giulio Roveyaz sollevano il trofeo conquistato in Sardegna

DANCING DISCOTECA
Gulliver
Vora - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA/IMPERIA

ABS Case & Negozi
Via XX Settembre, 74 r.
17100 SAVONA
tel. 019/82.71.11
(otto linee r.a.)
AFFITTIAMO
CASE
VACANZE

Domenica 1 Luglio 1990

Si aggrava l'emergenza in molte zone della Liguria: «La stagione ormai è compromessa»

Siccità, la Riviera si ribella

A Cervo abitanti e turisti bloccano l'Aurelia

NOSTRO SERVIZIO

«Una guerra tra poveri», l'ha definita il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, riferendosi alla lotta per l'acqua che da [illegible] si combatte in Riviera. E guerra, ieri, è [illegible]. Gli abitanti di Cervo, esasperati dalla crisi idrica, hanno occupato l'Aurelia, paralizzando il traffico per [illegible] un'ora. Sono intervenuti una sessantina tra poliziotti e carabinieri. Erano oltre un centinaio, invece, gli «occupanti» della strada: i cervesi, [illegible] in mezzo si notava anche qualche turista, hanno formato una barriera umana, che [illegible] impedito alle auto di proseguire. L'afa ha forse contribuito a surriscaldare l'ambiente: è volato pure qualche schiaffo e, almeno in un caso, si è sfiorata la rissa.

«Li capisco: dai rubinetti non sgorga nemmeno una goccia», ha esclamato un funzionario di polizia, salito in [illegible] appartamento al primo piano per rendersi conto della situazione.

Ormai, la gente di Cervo, e con essa anche quella dei centri limitrofi, non ne può più: «Siamo a secco da dieci giorni», si lamenta Daniela Bonetti, titolare del bar «Idrogeno». E continua: «Sono costretta a servire le bibite in bicchieri di carta».

I primi a scendere in piazza, ieri mattina, sono stati proprio loro, i gestori di locali pubblici, che vedono ormai profilarsi, minacciosa, l'ombra della crisi: «I turisti se ne stanno andando. Fate qualcosa, altrimenti siamo rovinati», supplica Antonio Raimondo, che gestisce la catena di bungalow «MiraCervo». Racconta che già tre famiglie di villeggianti hanno preferito abbandonare la località pur di non vivere l'incubo della sete.

Gli episodi, che testimoniano la gravità della situazione, [illegible] ad Antonio Novaro, del ristorante «Cit Paris», hanno rubato l'acqua accumulata in una cisterna. «Se la sono venuta a prendere di notte», rivela.

A Cervo, ma anche a Diano Marina e San Bartolomeo, la gente è preoccupata e teme l'insorgere di epidemie. «Ci laviamo [illegible] l'acqua di mare, [illegible] come facciamo con i vestiti?», si domanda la signora Edna [illegible].

Una situazione che lo stesso prefetto di Imperia, Giuseppe Piccolo, durante [illegible] vertice tra amministratori e tecnici, ha definito «esplosiva».

A cercare di risolvere, almeno in parte, i problemi dei Dianesi, ci ha pensato, [illegible] malgrado, il Comune di Riva Ligure. Nelle prossime ore, non appena si metteranno a punto alcuni dettagli tecnici, da Riva dovrebbero [illegible] nell'acquedotto di Imperia 8600 metri cubi d'acqua, metà dei quali destinati a Diano, San Bartolomeo e Cervo. Basteranno? «Per il momento dovrebbero essere sufficienti», spiega il sindaco Scajola, che ha chiesto alla Regione di intervenire [illegible] più presto.

«Abbiamo bisogno [illegible] finanziamento alcuni progetti: in particolare, un impianto volante che dovrebbe convogliare l'acqua dal torrente Arroscia in quello dell'Impero. [illegible] provvedimento tampone, in attesa di vedere realizzato una volta per tutte il raddoppio dell'acquedotto del Roja».

Imperia, [illegible] non [illegible] per ora problemi di quantità (l'acqua [illegible] quasi imbevibile), ha perso un contributo governativo di 180 milioni, per lavori alla Diga di Rezzo, da cui potrebbero venire pompati 14 litri al secondo, solo perché [illegible] si è mai preoccupata di far rin[illegible] concessioni.

Maurizio Vezzaro
[illegible] FASCICOLO

NEL SAVONESE

A Borghetto le prime restrizioni

BORGHETTO SANTO SPIRITO. Aumenta il caldo diminuisce l'acqua. In molti comuni l'emergenza è già scattata. Ordinanze e inviti a non sprecare l'acqua si stanno succedendo ora dopo ora. E la situazione è destinata ad aggravarsi.

A Borghetto Santo Spirito da ieri è entrata in vigore l'ordinanza del sindaco Gianluigi Figini: le docce [illegible] i bagni possono [illegible] aperte solo poche ore al giorno (dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 17,30). Orti e giardini possono essere bagnati solo dall'una alle cinque del mattino.

Borghetto non è l'unico Comune ad avere problemi. Ad Andora, in regione Rollo, un intero villaggio, l'Aurora, è da più di una settimana senza acqua. «Vedere le cisterne ad agosto è ormai una tradizione ma a giugno non era mai [illegible]. Cosa succederà [illegible] prossima settimana, quando arriveranno altri turisti?», si domanda Liliana Chiaperotti.

Problemi anche a Ceriale nella frazione Peagna. La fonte «Antia», [illegible] sorgente secolare, è asciutta. Disagi anche nell'entroterra. A Castelvecchio, nella frazione di Vecersio, l'acqua arriva con l'autobotte dei pompieri. Zuccarello, Balestrino, Toirano, Arnasco e Vendone hanno le riserve idriche ridotte [illegible] lumicino. In qualche caso i sindaci [illegible] intervenuti per regolamentare l'erogazione. [s. p.]

La protesta. Due momenti della manifestazione [illegible] mattina a Cervo. Lungo l'Aurelia il traffico già caotico [illegible] fine settimana è rimasto interrotto per un'ora. Ci sono stati alcuni [illegible] momenti di tensione [illegible] la presenza in forze di carabinieri e polizia ha evitato incidenti. (FOTOSERVIZIO L. LAURA)

Traffico

Oggi si teme la paralisi

SAVONA. Giornata di traffico intenso ieri mattina sulle autostrade liguri. Blocco totale [illegible] un'ora sull'Aurelia e forti rallentamenti nell'Imperiese per la protesta [illegible] Cervo. Nel tardo pomeriggio code di auto [illegible] sono formate soprattutto nelle zone di Sanremo e Loano.

Per molti il primo luglio segna l'inizio delle vacanze e oggi è previsto il massimo afflusso. I problemi maggiori sono attesi da metà pomeriggio quando si aggiungerà anche il traffico per il rientro dal fine settimana.

Sull'Autofiori ieri mattina si sono formate code di auto anche ai caselli d'entrata. A Pietra Ligure alle 9,30 c'era una colonna di oltre un chilometro e mezzo, composta in gran parte da turisti che tornavano in città dopo le ferie di giugno. In molti hanno anticipato il rientro al mattino per seguire con più tranquillità in tv la partita dell'Italia. Rallentamenti sono stati segnalati dalla polizia autostradale fra Spotorno e Savona anche in seguito ad alcuni tamponamenti e per la presenza di molti Tir in transito.

Anche il sistema autostradale di Genova, in direzione Tigullio e Savona, ieri mattina è stato sotto pressione.

Ingorghi si [illegible] formati nel tardo pomeriggio nei principali centri rivieraschi, soprattutto lungo l'Aurelia, fra Sanremo e Arma di Taggia e fra Borghetto e Spirito e Pietra Ligure.

Oggi il servizio di assistenza e vigilanza sull'autostrada sarà rinforzato a Genova, in direzione Alessandria e Savona, con la presenza di più carri attrezzi e ambulanze, vicino agli svincoli.

Sull'Autofiori saranno in servizio, sia al mattino che al pomeriggio, quattro ambulanze, pronte ad intervenire, ai caselli di Spotorno, Albenga, Sanremo e Ventimiglia.

A Savona l'altra mattina il questore Giuseppe Trovato, ha emesso un'ordinanza per coordinare l'operazione [illegible] sicura». Sarà anche impiegato, da metà luglio, un elicottero della polizia per il controllo del traffico [illegible] un più rapido coordinamento delle varie pattuglie in [illegible] incidenti e ingorghi. [a. r.]

VENTIQUATTR'ORE

AI LETTORI

Oggi edizione [illegible]

[illegible]

Ieri, per problemi di carattere tecnico, non è uscita l'edizione di Imperia-Sanremo e al suo posto [illegible] in edicola quella di Savona. Oggi, per garantire l'informazione più tempestiva sui risultati [illegible] Mondiali [illegible] calcio, esce un'unica edizione per le province [illegible] Savona e Imperia.

SPOTORNO

[illegible] chiuso in [illegible]

Un doberman, lasciato nell'auto chiusa e sotto il sole, è morto ieri a Spotorno. L'animale, una femmina di nove anni, è stato soccorso da alcuni passanti che hanno forzato la serratura dell'auto e cercato, ma inutilmente, di rianimarlo. La padrona, una torinese di 35 anni, Liliana Pasquali, rischia [illegible] denuncia per maltrattamenti.

FESTE E SAGRE

Appuntamenti in Riviera

Oggi, 1° luglio, «esplode» l'estate e sulla Riviera di Ponente riaprono tutti i locali dell'industria del divertimento. La stagione balneare entra nel vivo e prendono il via manifestazioni, concerti, sagre gastronomiche.

SERVIZIO A [illegible]

FINALE LIGURE

Malore, annega ragazzo varesino

Ieri pomeriggio un ragazzo di 21 anni, di Varese, è annegato a pochi metri da riva, sulla spiaggia libera vicina ai bagni Boncardo, a Finale Ligure. A quanto pare si sarebbe tuffato subito dopo aver mangiato.

SERVIZIO A PAGINA 3

Drammatica sequenza: il figlio della vittima tra i primi ad accorrere per i soccorsi

Sbanda in moto, muore un falegname

Incidente ieri mattina a Sanremo, la vittima aveva 56 anni

SANREMO. Le sirene hanno svegliato il quartiere del Borgo. Alle 7 di ieri un falegname è morto in via Galilei. Si è schiantato [illegible] le auto in sosta, cadendo dal [illegible] motorino. Antonio Vento, 56 anni, [illegible] Collardente 16, è deceduto a pochi metri dalla [illegible] abitazione. Lascia la moglie e due figli.

Qualcuno lo ha visto sbandare, mentre percorreva il senso unico di via Galilei. Si stava recando al lavoro, era diretto verso la [illegible] bottega, a soli cento metri da casa. Il piccolo «Benelli», che l'artigiano usava da anni per i brevi spostamenti, ha incominciato a zigzagare, curvandosi [illegible] sull'asfalto in una lunga caduta. Nessuna traccia di frenata sul manto stradale.

Tra i primi ad accorrere, dopo l'incidente, il figlio della vittima, incuriosito dal suono delle sirene. Non sospettava che si trattasse di [illegible] padre: lo ha trovato riverso a terra in una pozza di sangue, circondato da un capannello [illegible] persone.

I pochi testimoni, che passavano nella via del [illegible] al momento del drammatico schianto, raccontano di aver visto il falegname in difficoltà: «Non riusciva a controllare il ciclo[illegible]. Sembrava che si sentisse male», dicono. Pochi istanti e l'uomo è caduto, urtando [illegible] Citroën parcheggiata lungo la strada. Poi la corsa di Antonio Vento è terminata contro una Golf.

Il motorino è rimasto incastrato sotto la vettura. Si presume che la vittima dell'incidente abbia battuto violentemete la testa contro la base dell'auto. Ora, si attende l'esame medico-legale, per accertare le cause del decesso. Non si esclude che l'uomo sia stato colpito da un arresto cardiocircolatorio, pri[illegible] [illegible] cadere sull'asfalto.

L'équipe notturna della Croce Rossa è sopraggiunta nel giro di pochi minuti, [illegible] corsa al pronto soccorso non ha potuto salvare il falegname che è arrivato all'ospedale ormai in fin di vita. Ai sanitari non è rimasto che constatarne il decesso. Sono intanto iniziati gli accertamenti della polizia stradale: bisognerà stabilire l'esatta dinamica dell'incidente, che al momento appare ancora oscura.

La vittima, Antonio Vento

Antonio Vento era molto conosciuto negli ambienti dell'edilizia e dell'artigianato. I suoi amici lo ricordano [illegible] un tenace lavoratore. Originario di Badalucco, dove aveva trascorso la giovinezza, tornava spesso nel paese della Valle Argentina. «Era legato da un forte affetto per la sua terra», dicono i [illegible] conoscenti. La notizia della sua scomparsa ha destato una profonda impressione nel piccolo paese alle spalle di Sanremo. [m. p.]

Se.fin. spa
EROGAZIONE DIRETTA E RISCONTO
MUTUI IPOTECARI
VOGHERA Via Plana 101
Tel. (0383) 214352/57
Fax (0383) 212333
Se.fin. SERVICE s.r.l.
DISTRIBUZIONE
SERVIZI FINANZIARI
SIAMO INTERESSATI A SERI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE

Alle 15 cerimonia in piazza Sisto IV, poi la messa solenne in Duomo

Oggi arriva il vescovo

Savona incontra monsignor Amadei

SAVONA. Monsignor Roberto Amadei, vescovo eletto della Diocesi di Savona e Noli, farà il ingresso ufficiale oggi pomeriggio in Duomo. L'alto prelato che ha sostituito monsignor Giulio Sanguineti, trasferito sei mesi fa alla diocesi di La Spezia, è atteso alle 15 in piazza Sisto IV e sarà accolto e salutato da autorità civili religiose. Subito dopo il saluto, i fedeli si recheranno in Duomo, dove alle 15,30 avrà inizio messa pontificale.

Fino quell'ora il Duomo resterà chiuso pubblico, un accurato servizio d'ordine, messo a disposizione dalla Curia savonese, guiderà i partecipanti alle a loro riservate. Durante la funzione solenne, monsignor Roberto Amadei, presterà giuramento alla chiesa savonese. Attorno vescovo si uniranno tutti i parroci della diocesi, mentre da Bergamo, è previsto l'arrivo di sacerdoti e studenti del seminario «Giovanni XXIII», dove fino pochi giorni fa monsignor Amadei stato Rettore. Ad accogliere il «pastore», anche monsignor Giovanni Battista Parodi, vescovo emerito di Savona, e decano della diocesi: ha 91 anni da 67 è sacerdote. E' stato per 25 vescovo diocesano, fino al 1976, quando ha lasciato per limiti d'età. Ha detto monsignor Parodi: «Attenderò monsignor Amadei all'ingresso del Duomo. Sono anziano, ma parteciperò lo stesso alle solenne funzione. Ho accolto con sentimenti di intimo compiacimento la notizia della nomina del successore di monsignor Sanguineti: arriva da regione che ha saputo realizzare un alto livello di progresso sociale, conservando intatto suo patrimonio di fede e vita cristiana. Arriva ricco di lunga esperienza di ministero, studio, di insegnamento e di educatore di clero». dopo anni non sarà più un ligure a condurre le sorti della Chiesa di Savona.

L'ultimo «forestiero» era stato monsignor Scatti di Monza, che guidò la diocesi per 28 anni, dal 1898 al 1926.

Roberto Pizzorno

Monsignor Roberto Amadei

Savona: il Consiglio si riunirà domani sera

Giunta in alto mare ai ferri corti dc e pci

SAVONA. La dc non molla, intende rovesciare le alleanze che da anni amministrano città. Ma anche il pci insiste e propone una giunta di sinistra allargata, questa volta, ai verdi.

La linea condotta voluta dal senatore Giancarlo Ruffino è stata approvata dalla direzione provinciale della dc, riunitasi alla presenza del dirigente nazionale per gli enti locali, il Giuseppe Guzzetti. A conclusione del dibattito stato emesso un comunicato attraverso il quale la dc «ribadisce la propria volontà di perseguire coerenza e chiara la linea nazionale pentapartito» e «stabilisce prioritariamente esplorare con decisione e in tempi brevi tutte le vie che possono condurre conclusione in tal senso del lavoro fatto dalla delegazione incaricata per le trattative».

L'annotazione relativa a «tutte le vie» lascia trasparire che la dc non ha rinunciato, nonostante l'atteggiamento del senatore Bossi, al coinvolgimento della Lega Nord a quello dei verdi. Da segnalare che Cesare Donini è stato riconfermato capogruppo.

Il Consiglio comunale si riunirà domani e la fumata si annuncia nera. Da parte del pci c'è l'intenzione stringere i tempi per la riconferma di una giunta di sinistra, aperta non solo al pri ma anche ai verdi. Ma sia dai socialisti sia dai verdi non gli arrivano, momento, segnali adesioni a braccia aperte.

Il pri, dal suo, ha incontrato gli esponenti delle forze economiche e sociali città e le relazioni introduttive state affidate al segretario Angelo Canepa e al consigliere rieletto Renzo Brunetti. Quest'ultimo ha denunciato la crisi Savona, un capoluogo che perde di influenza sulla provincia e che possiede un'identità precisa: città portuale, turistica industriale?

Se per la giunta di Savona le trattative procedono a strappi, quelle per l'Amministrazione provinciale (il Consiglio si riunirà nel pomeriggio di lunedì 9) appaiono ancor più in ritardo.

[L. p.]

Due indiani sono ladri ipnotizzatori?

Rubano 2 milioni con 100 mila lire

SAVONA. I ladri ipnotizzatori hanno colpito ancora. Questa volta le vittime sono tre impiegate della Casa di cura della Riviera, in via Giordano, derubate circa due milioni. L'episodio, sul quale stanno indagando carabinieri e polizia, è avvenuto alcune sere fa. Due stranieri (un uomo e una donna) apparentemente degli indiani, sono entrati in clinica e, raggiunto lo sportello della cassa, hanno mostrato alle impiegate una banconota da centomila lire, chiedendo di poterla cambiare con tagli più piccoli.

Hanno raccontato le vittime furto ai carabinieri: «Abbiamo cercato invano di spiegare che la era chiusa e che non potevamo prelevare i soldi. I due stranieri hanno insistito, sventolandoci davanti agli occhi, in modo che ha lasciate stranamente stordite, banconota da centomila lire. Improvvisamente l'uomo ha infilato una mano nel cassetto dei soldi. Lo abbiamo afferrato, c'è stato un momento confusione. Poi i due sono fuggiti. Quando abbiamo controllato i due milioni non c'erano più».

Le impiegate hanno immediatamente avvertito i carabinieri ma le ricerche non hanno dato alcun esito. I due presunti indiani già fatto perdere le tracce. Stando alla descrizione fatta dal personale della clinica, potrebbero essere gli stessi due che, alcune settimane fa, avevano derubato il tabaccaio di Verdi. Gli inquirenti non lo escludono, perché entrambi i furti presentano molte analogie. Anche tabaccaio stato derubato con la scusa di cambiare delle banconote di grosso taglio.

[c. v.]

Questa mattina i funerali del giovane operaio savonese

Le strade a rischio

Proteste a Legino per l'incidente che è costato la vita al motociclista
Alcuni incroci dei quartieri di periferia nascondono troppe insidie

SAVONA. Si svolgono questa mattina, nella chiesa della Santissima Trinità, in via Chiavella, i funerali Maurizio Marchese, 26 , l'operaio dell'Enel che venerdì pomeriggio, a Legino, ha perso la vita a seguito di un incidente avvenuto all'incrocio tra via Bonino e Valletta San Cristoforo, di fronte all'Italgas. giovane stava tornando casa in sella alla sua moto, una Cagiva 750, quando si scontrato con un camion della ditta «Dotti Scavi», condotto da Annunziato Bazzano, 37 anni, abitante via Bruzzone.

L'operaio, sbalzato di sella, è caduto battendo la testa sull'asfalto. Il giovane è morto sull'ambulanza della Croce rossa che che lo stava trasportando ospedale. Ieri, all'obitorio di Valloria, è stata eseguita l'autopsia. La perizia è stata disposta dall'autorità giudiziaria, che sta cercando chiarire la dinamica dell'incidente per accertare eventuali responsabilità.

Intanto non si placano le pro degli abitanti della zona compresa tra via Cadorna e via Bonino, la nuova strada che attraversa l'area del Paip e si collega con piazzale Moroni, per i troppi incidenti che, da mesi, si verificano nel quartiere. accusa, in particolare, l'incrocio con la strada per Valletta San Cristoforo, estremamente insidioso. Dicono i residenti: «E' situazione insostenibile. Occorre che il Comune intervenga in qualche modo, installando un semaforo oppure modificando la segnaletica. Così non può andare avanti». Non è escluso che nelle prossime settimane una delegazione quartiere chieda un incontro con l'assessore al Traffico per affrontare il problema.

[c. v.]

Maurizio Marchese

NOTIZIE**FLASH**

ORDINANZA
Bagni vietati per tre giorni

SAVONA. Da ieri e fino a domani è vietata la balneazione nel tratto mare prospiciente rio San Antonio, di fronte via Nizza, alle Fornaci, per un inquinamento provocato dalla rottura di una fognatura. Il provvedimento, che riguarda complessivamente duecento metri di litorale, è stato preso ieri mattina.

ZINGARI
Un furto a Varazze

VARAZZE. Ondata di furti in riviera. A Varazze i carabinieri hanno denunciato a piede libero tre zingari slavi sorpresi mentre cercavano di forzare, con un grosso cacciavite, la porta di un appartamento, nel centro storico. I tre nomadi, d'età tra i 16 e i 17 anni, sono stati bloccati dopo un breve inseguimento.

OVERDOSE
Salvati tossicodipendenti

SAVONA. Due tossicodipendenti savonesi, Francesco C., 32 anni, e Ivano B., 28 anni, sono stati colti da malore, dopo essersi iniettati l'eroina. E' accaduto mezzogiorno, nei giardini di via delle Trincee. A dare l'allarme sono stati alcuni passanti. I due sono stati salvati dai medici del pronto

CAPOTTATA
Tre Savona-Genova

SAVONA. Tre giovani Trieste sono rimasti feriti un incidente sull'autostrada Genova-Savona. trovavano a bordo di una Fiat Uno che si è capottata all'interno della galleria «Quattro stagioni», poco prima di Savona. Si tratta di Marco Stival, anni, Massimo Mantovani, anni, e Patrich Bitus, 18 anni, medicati S. Paolo.

Il Resol è un impianto di riciclo con un grande limite: non riesce a smaltire i luoghi comuni.

ATTENZIONE: QUESTO ANNUNCIO PUÒ NUOCERE AI PREGIUDIZI.

Il Resol è un impianto di riciclo di rifiuti liquidi progettato con le più moderne tecnologie esistenti, che opera con valori inquinanti decisamente al di sotto della norma.

Ha un solo problema: pochi lo conoscono. Tutti invece conoscono l'Acna, azienda chimica di Cengio al centro di molte polemiche ambientalistiche. Cominciamo col dire che da alcuni anni questa azienda ha intrapreso un grosso sforzo per migliorare il processo produttivo al fine di garantire il pieno rispetto dell'ambiente.

I risultati sono già visibili: le emissioni nell'aria si sono ridotte, negli ultimi tre anni, del 95%; e l'indice di inquinamento del fiume Bormida è passato dal 22% del 1987 al 4% del 1989.

Una percentuale questa destinata ancora a scendere.

La soluzione è pronta sia il tempo è poco.

Alcuni sottoprodotti liquidi delle produzioni ACNA vengono oggi concentrati in bacini di stoccaggio che hanno una capacità evidentemente limitata: tale processamento infatti può essere continuato ancora per due anni, termine oltre il quale l'azienda sarà costretta ad arrestare la produzione. E due anni è anche il tempo strettamente necessario per la costruzione del Resol. Allora dov'è il problema?

La soluzione è a portata di mano, la tecnologia è sicura, il progetto rispetta l'ambiente naturale: ma tutto questo la gente non lo sa. Il Resol può destare preoccupazione perché nella gente, spesso, la diffidenza è forte.

Per questo riportiamo qui di seguito soltanto informazioni, dati forniti dalla Luigi, la società tedesca che realizzerà il Resol e che in tutto il mondo ha costruito analoghi impianti di trattamento.

Avete presente un inceneritore? Un'altra cosa.

Innanzitutto, a differenza di un comune inceneritore, il Resol è un impianto in grado di convertire una parte dei reflui dello stabilimento di Cengio in sostanze usate come additivi dall'industria della detergenza e del vetro.

Per raggiungere questo risultato, e per le tecnologie su cui si basa, il Resol può essere alimentato esclusivamente con questo tipo di sottoprodotti, per cui non potrà mai funzionare come "inceneritore" di qualunque genere di rifiuti.

In particolare l'impianto non tratta le sostanze che a basse temperature possono creare diossina, cioè i cosiddetti "composti organo clorurati": il rischio non esiste in partenza.

Non basta.

Il buon funzionamento del Resol è garantito da un sistema computerizzato di controllo continuo e munito di dispositivi di blocco immediato della lavorazione, nel caso si verificassero emissioni nell'aria superiori ai valori ordinari.

La natura può stare tranquilla.

Per quanto riguarda l'impatto del Resol sull'ambiente circostante, possiamo dire che esso genera soltanto il 2,5% di sostanze non riciclabili sul totale dei reflui trattati, contro il 10% di ceneri e scorie di un comune inceneritore.

La quantità di sostanze inquinanti presenti a livello del suolo, causate dalla dispersione nell'atmosfera dei fumi emessi dal camino, hanno valori di massimo impatto molto confortanti: per alcune sostanze da 50 a 100 volte inferiori a quelli che si possono rilevare nelle abitazioni civili, e da 10 a 20 volte minori rispetto alla loro presenza nella normale alimentazione umana.

Sono dati emersi dalle valutazioni sull'impatto ambientale realizzate dal Ministero per l'Ambiente.

Tutti gli altri valori sono in ogni caso abbondantemente al di sotto dei limiti che la CEE stabilisce per giudicare inquinante un'emissione atmosferica.

È per questo che la flora, in particolare le coltivazioni agricole, la fauna e gli insediamenti umani circostanti all'impianto possono considerarsi al sicuro.

Insomma, il Resol non è un nemico né della natura né dell'uomo. Per convincersene basta leggere queste poche informazioni: il difficile è farle sapere anche agli altri.

Datevi una mano.

ACNA
CHIMICA ORGANICA
Risposte nuove per l'ambiente.

Le linee del piano regolatore

Turismo e agricoltura Albenga cerca la strada per un doppio successo

ALBENGA. Salvaguardia dell'agricoltura e sviluppo turistico: questo le due linee di intervento previste dal nuovo Piano regolatore di Albenga attualmente in fase di elaborazione. Le ha sottolineate il sindaco, Angelo Viveri, presentando lo strumento urbanistico che sarà consegnato al Comune entro il 5 luglio.

«Per l'adozione del Piano seguiremo un iter diverso dal passato. Non appena l'architetto Buscaglia ci consegnerà gli elaborati, li distribuiremo a tutti i gruppi consiliari e, attorno al luglio, verrà convocato il Consiglio comunale. Non sarà, però, seduta per adottare il Piano ma solo per illustrarlo e discutere con tutte le forze politiche le linee di intervento», afferma Viveri.

Dopo la discussione consiliare, verranno convocate riunioni e incontri con gli operatori economici, cooperative, i sindacati, i cittadini. «L'intenzione è quella di raccogliere tutte le idee e i contributi utili a migliorare lo strumento urbanistico che disegnerà Albenga del Duemila. E' un modo più difficile e faticoso rispetto al passato, ma è anche l'unica maniera per evitare strumentalizzazioni e stroncare i pettegolezzi», sottolinea ancora Viveri.

Come si trasformerà Albenga nei prossimi anni? «Gli obiettivi del Piano sono diversi. In primo luogo c'è la conferma di mantenere e potenziare l'agricoltura, salvaguardando la parte interna del territorio cittadino. La zona mare, invece, è destinata allo sviluppo turistico», spiega il primo cittadino.

In pratica il nuovo Piano regolatore inserisce il progetto della turistica con il porto. Ci sono però variazioni rispetto alla proposta mai approvata dalla Regione. Il punto caratterizzante del strumento urbanistico, che diventerà esecutivo nel giro di un anno, è la destinazione di Genova. La strada, delle più importanti per la circolazione, verrà allargata arrivando a 6 metri di carreggiata.

Per farlo, però, bisognerà demolire le attuali costruzioni sul lato est. «Si tratta di un intervento che permetterà lo sviluppo economico dell'intera zona che confina con il centro storico. Nel sottosuolo troveranno spazio centinaia di posti auto mentre in superficie si potranno costruire abitazioni che sostituiranno quelle attuali. Una vera valvola di sfogo per tutto il centro cittadino», afferma Viveri.

Per gli operatori ad intervenire, sono previsti numerosi incentivi. Le cubature attuali potranno aumentate in percentuali piuttosto consistenti. «L'obiettivo di questo Piano regolatore è di raccogliere il maggior consenso possibile da parte di tutte le categorie economiche e politiche», conclude Viveri.

[s. p.]

Forse è stato un malore a causare la morte di un operaio di Varese

Lo hanno visto annegare

Finale: la tragica fine di un giovane

FINALE LIGURE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tragedia in riva al mare ieri mattina, intorno a mezzogiorno, a Finale Ligure. Un giovane operaio di 21 anni, Raffaele Catoggio, residente con i genitori a Marchirolo (via Statale, 51), in provincia di Varese, è annegato a pochi metri dalla battigia.

L'episodio è avvenuto davanti alla spiaggia libera che si trova fra i bagni «Vittorio Veneto» e lo stabilimento «Boncardo» a Finalpia.

E' probabile che il giovane fosse in compagnia di alcuni amici. I parenti del ragazzo sono arrivati in serata alla camera mortuaria del Santo Corona di Pietra Ligure dove il corpo del giovane è stato composto.

Il fatto, secondo alcuni testimoni, è avvenuto a circa due metri da riva. Catoggio era immerso fino alla vita, quando è stato visto improvvisamente finire sott'acqua. Il mare era mosso.

E' possibile che il ragazzo si sia tuffato poco dopo aver bevuto una bevanda ghiacciata. L'ipotesi che sia stato comunque colpito da una congestione non è stata scartata.

Solo dopo l'autopsia, predisposta dal magistrato, si potrà sapere qualcosa di più sui motivi che hanno causato la morte.

Alcuni bagnanti della spiaggia libera, ieri molto affollata per la splendida giornata di sole, hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i bagnini dei vicini stabilimenti balneari e due medici che erano sull'arenile. C'è stato vano e disperato tentativo di rianimare il ragazzo.

Dicono Angelo Calcagno e Dario Faia, rispettivamente ex e attuale bagnino del «Boncardo»: «C'è stata molta confusione, ma possiamo dire che è stata prestata al ragazzo tutta l'assistenza possibile. Appena ci hanno avvisato siamo accorsi sulla spiaggia libera». Dai due stabilimenti balneari si sono mossi, in tutto, sei bagnini.

Dice Ernesto Attolini, titolare «Boncardo»: «Per tutta la giornata c'è stata bonaccia. E' difficile pensare che un giovane di 21 possa morire annegato in quel modo. Credo sia stato colpito da un malore. Con gli altoparlanti abbiamo chiesto aiuto a due medici».

Un'autoambulanza della Croce Bianca di Finale Ligure, (militi Pino Tassisto ed Enzo Petenzi) ha trasportato il giovane al pronto soccorso di Pietra Ligure. I medici non hanno però potuto far altro che constatarne l'avvenuto decesso. Nei polmoni del giovane operaio c'era molta acqua.

Nel primo pomeriggio sono stati rintracciati i parenti del ragazzo a Marchirolo, in provincia di Varese. In serata i genitori sono arrivati a Pietra Ligure.

Augusto Rembado

I soccorritori. Dario Faia e Angelo Calcagno hanno tentato di salvare il ragazzo. Ernesto Attolini ha chiesto l'intervento dei medici

NOTIZIE **FLASH**

Scippa una donna riesce a fuggire

Un'anziana signora è stata scippata venerdì sera nel centro storico di Albenga in vico Archivolto del Teatro. Lo scippatore, un giovane sui anni, è stato inseguito da alcuni vigili che prestavano servizio in zona, ma è riuscito a fare perdere le tracce.

BORGHETTO

E' un'isola singhiozzo

L'isola pedonale, con orari singhiozzo, è entrata in vigore nei giorni sul lungomare Matteotti. In questa zona è divieto di circolazione, come lo scorso anno, è: 9-13, 15-19,30 e 20-24. L'isola pedonale resterà in vigore sino a settembre.

ALBENGA

Fiera e fuochi a Pontelungo

Si svolge domani la tradizionale festa del luglio dedicata alla Madonna Santuario di Pontelungo che, 600 anni fa, salvò Albenga dall'invasione barbaresca. Lungo viale Pontelungo si svolgerà la fiera mentre alle 23 fuochi d'artificio.

CENGIO

La giunta incontra i dipendenti Acna

La giunta di Cengio, dopo aver incontrato il Consiglio di fabbrica, ha emesso un comunicato nel quale prende atto «della preoccupazione dei lavoratori in merito al procedimento giudiziario a carico dei lavoratori e cittadini di Cengio», che si concretizzerà con l'udienza prevista mercoledì a Savona. Per questo chiede che «si tenga conto della particolare situazione di tensione che il paese viveva al momento dei fatti conseguente alla difesa del posto di lavoro».

Il disco orario in viale Guevara

Da ieri mattina i parcheggi nelle piazzette lungo viale Che Guevara, tra Albenga e Ceriale, sono regolamentate da disco orario di 3 ore. La decisione è stata presa per consentire che i posteggi possano essere utilizzati dai bagnanti e non dai turisti dei campeggi che occupavano posti auto impedendo la sosta. Due mesi fa campeggiatori e abitanti della zona hanno inviato una petizione in Comune chiedendo l'istituzione del disco orario.

LIGURE

Traffico solo la sera?

Incontro ieri in Comune a Pietra Ligure fra il sindaco Marco Robutti e il comitato di quartiere che ha raccolto 300 firme contro l'isola pedonale. La richiesta principale è che l'isola pedonale venga ridotta alle sole ore serali.

CAIRO

Un quartiere rimane al buio

Da qualche giorno i luci di Cairo Due sono spente. L'Enel ha tolto la corrente perché non è stata pagata la bolletta. Tocca al Comune, all'impresario Piero Quarto o ai proprietari degli alloggi? Mentre la discussione prosegue (con al centro gli oneri di urbanizzazione) il quartiere è buio.

Il tragico errore nella sala operatoria dell'ospedale di Finale

Viaggio della speranza

Alba Romana Piro, in coma da tre mesi, sarà trasportata domani a Innsbruck
Dopo un intervento all'anca, fu insufflato azoto al posto dell'ossigeno

A L. Alba Romana Piro, la donna genovese di 63 anni, in vigile al centro di rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure da oltre mesi, sarà trasferita domani mattina ad Innsbruck in Austria presso l'Istituto universitario neurologico.

I familiari della donna, finita in coma per un tragico errore commesso in sala operatoria nell'ospedale Ruffini di Finale Ligure, vogliono fare ultimo tentativo. L'istituto austriaco cui Alba Piro trasferita è diretto dal professor Gester Brandt, lo stesso che anni fa ebbe in lo sfortunato sciatore Leo David, rimasto in per molto tempo prima di morire.

La Piro sarà trasportata in Austria domani, di primo mattino, una normale autoambulanza della Croce Verde di Finalborgo. A bordo con lei si saranno un medico anestesista-rianimatore, il dottor Gian Pietro Francese, e un infermiere professionale, Massimo Bona, entrambi del reparto di rianimazione di Pietra Ligure, diretto dal dottor Alessandro Dagnino.

Spiega il dottor Giorgio Barabino, di turno ieri mattina nel reparto: «Non ci sono complicazioni per il trasporto anche perché la paziente non è tenuta in vita dalle macchine. Si trova in uno stato "coma vigile" e impossibile comunicare con lei in seguito ai guasti gravi al cervello al quale è venuto a mancare ossigeno».

Alba Romana Piro

Prosegue: «Nel nostro reparto abbiamo fatto possibile per stimolare reazioni, ma non c'è stato nulla da fare. Credo che questo viaggio in Austria serva soprattutto a capire ci sono nuove prospettive. Il centro del professor Brandt, da questo punto di vista, è uno dei migliori d'Europa e si occupa in pratica solo di questo settore».

E' probabile che Alba Piro ritorni presto a Pietra Ligure, presumibilmente entro 10-15 giorni, una volta fatte tutte le analisi e gli esami fisiologici previsti.

Il comportamento dei familiari, in questa situazione tragica, è stato esemplare secondo i medici e gli infermieri del reparto. Una sorella della donna, che è sposata, vive da tre in un albergo di Pietra Ligure nella speranza di avere, ogni giorno, buone nuove. I familiari non hanno mai voluto fare dichiarazioni ai giornali.

L'episodio, verificatosi la mattina del 21 marzo in sala operatoria a Finale Ligure, è oggetto di un'inchiesta dei carabinieri. Alba Piro era stata sottoposta ad un intervento all'anca nel reparto di chirurgia protesica. Secondo i medici dell'Usl di Finale si trattava di una normalissima operazione».

L'incidente è avvenuto nella fase di risveglio dall'anestesia. Per un tragico errore, alla donna è stato insufflato protossido d'azoto invece che ossigeno. Il danno cerebrale conseguente è stato molto grave. Da allora Piro non ha dato segnali di risveglio nonostante le terapie messe in atto nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure.

Domani parte per il «viaggio della speranza». Sono stati i familiari della donna a voler tentare questa strada. E tutti sperano che la trasferta austriaca dia qualche risultato.

[a. r.]

Dopo la polemica

Ecco i prezzi per i lettini da spiaggia

ALASSIO. Il lettino da spiaggia, simbolo del rinnovamento e dell'ammodernamento degli stabilimenti balneari, è stato ufficialmente riconosciuto in questi giorni dalla Capitaneria di porto di Savona. Con una ordinanza è stato riconosciuto che i lettini (costando perlomeno 160 mila lire, cioè quattro volte la sdraio) debbano avere un prezzo di noleggio diverso: 5 mila lire al giorno, 45 mila lire per 15 giorni e 80 mila lire al mese. L'ordinanza specifica tuttavia che nel caso fossero esaurite le sdraio ed il turista ne desiderasse una, il lettino deve essere concesso alla tariffa delle sedie.

Dice Natalino Maurizio, titolare dei bagni «La Marinella» di Laigueglia, presidente dei bagni marini: «Al di là dell'aspetto finanziario, il riconoscimento della Capitaneria viene a premiare chi si è battuto per rinnovare gli impianti. Ci auguriamo possa essere il primo passo verso la riclassificazione dei bagni, problema sul quale il comandante Frisone è impegnato in un confronto col sindacato».

Ad ogni 60 sdraio le spiagge savonesi offrono 40 lettini, particolarmente graditi alle donne poiché consentono di prendere meglio il sole. La loro manutenzione, però, è particolarmente onerosa: volte gli oneri di una sdraio.

[r. sr.]

All'interno delle scuole elementari

Crolla un muro esposto ad Altare

ALTARE. I tre consiglieri della minoranza democristiana e socialista del Consiglio comunale di Altare hanno presentato nei giorni scorsi un esposto denuncia al procuratore della Repubblica di Savona.

L'esposto è relativo al crollo di un muro-tampone (questa la definizione tecnica) realizzato il posto di finestra all'interno dell'edificio delle scuole elementari e materne di Altare, ristrutturato da pochi anni, avvenuto di notte, alla fine dello scorso mese di maggio.

Gli autori, Felicetto Brondi, Adriano Piotto e Bruno Steccolini, richiedono al procuratore della Repubblica di «intervenire nell'ambito della competenze, affinché si provveda a esaminare attentamente il problema».

Secondo i consiglieri, vi sarebbero altre finestre «nelle stesse condizioni, mentre lo spazio esterno antistante l'edificio scolastico e la stessa scuola viene utilizzata anche nei mesi estivi per feste e manifestazioni». Gli dell'esposto nutrono preoccupazione che possano accadere altri incidenti del genere.

La denuncia non si limita all'episodio del muro crollato, ma suggerisce anche che non «tutto l'edificio scolastico sia provvisto del certificato di agibilità». Una denuncia che si presenta circostanziata, in grado di poter interessare direttamente il sindaco Olga Beltrame e l'assessore alle Finanze, Silvano Oddera.

Già nell'aprile del 1983 vi era stato un esposto dell'allora minoranza consiliare contro il modo di procedere nei lavori di ristrutturazione in corso nelle scuole elementari, indirizzata al pretore di Cairo, Maurizio Picozzi.

In quel periodo l'attuale sindaco era assessore alla Pubblica Istruzione, mentre Silvano Oddera era sindaco. I lavori eseguiti erano stati certificati nel 1986 dall'ingegnere savonese Giuseppe Ferreri, che progettato e diretto l'opera. Nulla di irregolare, se non fosse per il crollo del muro che sembra gettare dubbi sulla tenuta dei lavori.

Il sindaco, Olga Beltrame, non pare preoccupata per i contenuti dell'esposto denuncia. Si rifiuta di fare commenti: «Non ho nulla da chiarire o da dichiarare: nelle sedi e nei modi opportuni renderò note le decisioni della giunta in merito alla vicenda».

Un atteggiamento che lascerebbe intuire la tranquillità dell'amministrazione comunale sull'esecuzione dei lavori. Il contenuto dell'esposto è l'anticipo di un confronto che promette di avere risvolti sul piano legale e giudiziario, piuttosto che sul piano amministrativo e politico.

[e. m.]

ABBIGLIAMENTO BAMBINI E RAGAZZI
Lollipop
Via Luigi Corsi, 1 r.
SAVONA
DAL 2 LUGLIO
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI DAL 20% AL 70%
Com. eff.

Troppo rumore a Imperia: inviata una petizione al nuovo sindaco

Borgo Marina protesta

Chiesti più controlli per il traffico

IMPERIA. Anche se, in questo momento, [redacted] carenza d'acqua [redacted] il problema più pressante, a Imperia è già cominciata l'emergenza legata al traffico, che diventa sempre più caotico.

Una delle zone più penalizzate è, come sempre, Borgo Marina, dove i cittadini, che si trovano a fronteggiare un incremento dell'affluenza [redacted] automezzi [redacted] motoveicoli, hanno de[redacted] di reagire, inviando alla nuova Giunta [redacted] petizione, in cui [redacted] propongono una serie di interventi per migliorare la [redacted]tuazione della viabilità in via Pirinoli.

[redacted]el documento, sottoscritto da più [redacted] 270 persone, si afferma che «la zona è particolarmente sacrificata, dovendo sopportare un volume di traffi[redacted] veramente eccezionale, in rapporto anche al polo di attrazione di Borgo Marina, con la presenza di ben 500 motorini, convogliati dalle 24 in poi in via Pirinoli».

E continua: «Chiediamo che venga realizzato un parcheggio per i motorini nella zona alla radice del molo corto, impedendo inoltre che, dalle 22 fino alle prime [redacted] del mattino, le moto percorrano la via nei due sensi, [redacted] modo da assicurarci un po' di tranquillità».

Un altro problema evidenziato dall'esposto è quello dei marciapiedi, che hanno urgente bisogno di esse[redacted] risistemati. Secondo gli abitanti del luogo, «si rende [redacted] impedire il parcheggio selvaggio sui [redacted]ciapiedi, e, in seguito, provvedere alla realizzazione di un solo marciapiede, che segua le disposizioni [redacted] legge in merito all'abbattimento delle barriere architettoniche». Si richiede infine l'istituzione di un'adeguata [redacted] segnaletica.

Il problema del traffico, comunque, non è avvertito solo [redacted] via Pirinoli, ma in tutto il popoloso rione, che, ogni estate, subisce l'assalto di turisti e bagnanti. Dice Renzo Ansaldi, presidente del Circolo Borgo Marina: «Durante l'inverno, le manchevolezze si notano di [redacted] ma diventano evidenti con l'arrivo della bella stagio[redacted]. Sono molte le contromisure prospettate: ad esempio, l'entrata [redacted] funzione di un servizio di minibus, che, partendo dalla base del molo corto, assicuri i collegamenti [redacted] le spiagge».

Aggiunge: «Le lamentele [redacted] si limitano a chi abita in via Scarincio: piazzetta Sant'Anto[redacted] [redacted]si divenuta [redacted] miniposteggio per una quindicina di auto, ed è inutilizzabile dai residenti. Per ovviare a questo inconveniente, potrebbe essere permessa la sosta soltanto per operazioni di carico e scarico. In più, chi non riesce a trovare [redacted] posto continua [redacted] girare in tondo tra la piazza e la Marina di Porto, creando confusione».

A peggiorare la situazione, si aggiunge l'eterna piaga del parcheggio selvaggio, una pratica sempre più diffusa, anche a causa della riduzione degli spazi riservati alle macchine, in seguito alla creazione di una nuova passeggiata a mare, che, come tante altre «incompiute» cittadine, attende ancora di essere completata.

Assicura Antonio Di Marco, nuovo vicesindaco [redacted] Imperia, che in questi giorni, deve per forza di cose trascurare i problemi della viabilità per far fronte all'emergenza idrica: «A partire da martedì, quando verranno assegnate le varie deleghe ai componenti della giunta, cominceremo subito ad occuparci dei problemi collegati alla viabilità. Un parcheggio per le moto sul molo corto mi sembra una buona idea. [redacted] necessario esercitare anche [redacted] continua opera di vigilanza: la presenza [redacted] di un vigile potrebbe risolvere molti proble[redacted].

Conclude: «Bisognerà inoltre esercitare un continuo controllo anche nel campo dei rumori molesti: verrà istituita una pattuglia speciale, che garantisca la tranquillità [redacted] cittadini specialmente di notte. In tutta Imperia, poi, [redacted] ripristinato il manto stradale, riducendo o eliminando i dossi che, attualmente, sono mal segnalati e troppo alti».

Enrico Ferrari

Troppo rumore. Gli abitanti di Borgo Marina chiedono più controlli di notte

Tre notti di soggiorno estivo con cinquanta franchi

Invito per studenti

Un Centro nel Principato

MONACO. [redacted] Principato parte [redacted] invito speciale per gli [redacted]denti. Punto di riferimento il Centre d'Hébergement de la Jeunesse, presieduto dalla principessa Stéphanie. Con [redacted] franchi francesi, pari a poco più di 13 mila lire, gli studenti stranieri dai 19 ai [redacted] anni hanno diritto a soggiornare tre notti in estate e cinque in inverno e ad usufruire di un'abbondante colazione la mattina.

«Aprire le porte ai giovani» [redacted] stata un'idea che ha spinto Ranieri III di Monaco a creare nel 1982, in una grande villa situata sotto la stazione ferroviaria [redacted] Principato, questa struttu[redacted]. All'inizio la capienza [redacted] limitata a nove posti letto, ripartiti in tre bungalow, e solo per l'estate. Poi, grazie all'attiva presidenza di Stéphanie, sono [redacted] raggiunti altri importanti risultati. Dal luglio di quest'anno i posti disponibili sono 60, grazie alle nuove strutture costruite all'interno del giardino [redacted] centro.

Da tre anni tutte [redacted] attività all'aperto sono state trasferite sulla spiaggia [redacted] Larvotto. Qui i sub possono praticare il loro sport preferito; oppure ci si può dedicare alla pallavolo e al ping pong. Anche cinema a [redacted] danzanti figurano nel programma. E' interessante il bilancio di presenze della [redacted] estate: il centro ha ospitato in totale 3463 studenti, di ben 61 nazioni. Gli inglesi, seguiti da tedeschi, americani, svedesi, canadesi e australiani, sono stati fra i più assidui frequentatori.

Si pensa già, da settembre, di creare una sezione per i ragazzi dai 9 ai 12 anni. «Con l'attuale ampliamento si prevede, secondo i responsabili del centro giovanile, di poter soddisfare tutte le richieste. E' stato un lavoro non indifferente quello che negli anni è stato compiuto, però i risultati sono più che soddisfacenti».

Con questa struttura il Principato ha [redacted] in [redacted] una lot[redacted] contro il caro-vita, per agevolare i giovani meno abbienti, e ha voluto anche dimostrare che Monaco è una città aperta a tutti. Per gli studenti, soprattutto se non dispongono di grandi mezzi, sarà così facile fare [redacted] puntata nel regno [redacted] Ranieri III e troveranno ospitalità nelle migliori condizioni ambientali.

Da 9 posti nell'82 a [redacted] nell'85; poi la progressione [redacted] continuata, aprendo dall'89 [redacted] solo in estate ma anche durante l'inverno. Inoltre, [redacted] pernottamento di una sola notte [redacted] giunge alle attuali [redacted] estive e 5 invernali. [l. m.]

Il Consiglio si riunirà il 9 luglio per rinnovare la giunta

Lanza in pole position

E' partito il conto alla rovescia per l'elezione del sindaco di Sanremo L'esponente dc è della corrente di Scajola. In corsa anche Giri [redacted] Conti

[redacted]REMO. Onorato Lanza, dc della corrente di Scajola, sindaco. Questo è l'ultimo aggiornamento di classifica nella lunga «corsa» di avvicinamento al Consiglio comunale decisivo, in calendario il 9 luglio.

Nelle tappe precedenti [redacted] favorito [redacted] Bruno Giri, dc della corrente di Verde e Solidarietà. C'è stata anche una sortita del socialista Carlo Conti poi, a sorpresa, ieri al vertice [redacted] maggioranza lo sprint è stato vinto da Lanza. Sarà lui la sera del 9 luglio, data di convocazione del Consiglio comunale con all'ordine del giorno l'elezione [redacted] nuovo sindaco [redacted] della nuova giunta, [redacted] tagliare il traguardo definitivo oppure la classifica [redacted] nuovamente rivoluzionata? [redacted] segretario della dc Massi[redacted] Tavanti ha detto: «Il [redacted] obiettivo [redacted] sono i nomi, ma le posizioni. Prima delle elezioni regionali e provinciali la dc a Sanremo [redacted] il sindaco, [redacted] presidente del casinò e quattro assessori. Non vedo perché dovrebbe perdere posizioni. Eravamo [redacted] siamo sempre 18 in Consiglio comunale [redacted] 40. Domani sera ci [redacted] un incontro [redacted] i partiti convergenti. Potrebbe [redacted] una seduta conclusiva».

Bruno Giri, secondo voci, però non ci starebbe a perdere [redacted]za reagire l'investitura di sindaco. [redacted] dice che accetterebbe solo se gli venisse affidato l'assessorato all'Urbanistica o il Turismo. Qualcuno sussurra anche Giri sindaco, Conti vicesindaco [redacted] assessore all'Urbanistica, Lanza [redacted] Turismo, Pippione capogruppo consiliare dc, Baggioli al Commercio, Sindoni [redacted] Lavori pubblici. Dalla stanza dei bottoni uscirebbero Pencotti e Goya (dc). Per il pri entrerebbe Nuccio Lanteri.

Il psi, attraverso Conti e il segretario del partito Francesco Prevosto, continua a reclamare il sindaco: «Ci sono precisi impegni provinciali». Rivoluzioni «annunciate» anche nei posti di sottogoverno: Giovanni Pompei (dc) lascerebbe per esempio la presidenza dell'Aamaie [redacted] socialista Zirio. Pompei a sua volta potrebbe diventare amministratore delegato [redacted] Mercato dei fiori. [r. b.]

NOTIZIE**FLASH**

IMPERIA
[redacted] Il condono per gli [redacted]

Sono state due ragazze marocchine a rivolgersi per ultime alla questura di Imperia per cercare di beneficiare della sanatoria. Le due straniere hanno varcato la soglia dell'ufficio stranieri tre ore prima della mezzanotte, quando scadeva il termine ultimo per presentare domanda di soggiorno.

Complessivamente, [redacted] extracomunitari hanno regolarizzato la loro posizione. Di questi, la maggior parte proviene dalle regioni del Maghreb. Solo tredici, invece, i cinesi, mentre ha chiesto di poter vivere in Italia anche un haitiano.

IMPERIA
[redacted] finanzieri in azione

Sono tornati a colpire in città i «falsi» finanzieri, truffatori che si spacciano per agenti delle Fiamme gialle e cercano di vendere abbonamenti a riviste che trattano [redacted] argomenti tributari. Chi tentenna e sembra più propenso [redacted] evitare una spesa che si aggira sulle centomila lire, viene minacciato di visite e controlli fiscali.

Al comando della Guardia di finanza di Imperia avvertono di diffidare anche [redacted] quanti, telefonando e presentandosi direttamente alla porta, chiedono contributi per l'organizzazione [redacted] festa.

Anche questi sarebbero imbroglioni che fanno capo alla stessa organizzazione, la cui sede sembra sia a Milano. La Guardia di finanza, inoltre, ha invitato tutti coloro che avessero anche il minimo sospetto di avvertire telefonicamente la caserma in maniera tale [redacted] poter procedere all'identificazione immediata degli eventuali truffatori.

E' UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI IMPERIA E PROVINCIA.

FIAT

ARIAUDI V. PRIVATA SERENELLA 8 - SANREMO
MAGNANI CORSO GENOVA 32 - VENTIMIGLIA
SICAUTO di ZANINI VIALE MATTEOTTI 120 - IMPERIA
[redacted] FIAT DI [redacted] CORSO MATUZIA 75 - SANREMO

Stanziati oltre cento miliardi

Concluse a Lucinasco le Giornate dell'olio arriva il marchio Doc

LUCINASCO. «Le Giornate olivicole sono state rilanciate in un momento forse decisivo per il futuro del settore. Hanno fatto da cassa di risonanza ad alcune scelte importanti compiute dal ministero dell'Agricoltura: dall'avvio della procedura per il tanto atteso marchio "doc" al finanziamento del piano olivicolo nazionale. Nel '91, il simposio dovrebbe assumere una dimensione ancora più ampia». Sauro Abbo, sindaco di Lucinasco, traccia così il bilancio della tredicesima edizione delle Giornate olivicole, che si sono concluse ieri nel piccolo centro dell'entroterra imperiese.

L'appuntamento, proposto da Unioncamere, Provincia e Camera di Commercio di Imperia, per due giorni ha richiamato le attenzioni di esperti e amministratori delle aree di produzione dell'olio d'oliva. Nel dibattito di apertura, che si è svolto nel capoluogo, al teatro Cavour, l'on. Romeo Ricciuti, sottosegretario al ministero dell'Agricoltura, ha dato l'annuncio dello stanziamento, da parte del governo, di 125 miliardi per riorganizzare e rilanciare l'olivicoltura italiana.

«Si punterà soprattutto allo sviluppo della ricerca scientifica, in modo da risolvere i problemi fitosanitari dell'ulivo utilizzando il meno possibile gli antiparassitari, e all'attuazione degli interventi per razionalizzare gli impianti di produzione, con la suddivisione dei territori in tre fasce: economica, media e a rischio», ha spiegato l'on. Ricciuti, aggiungendo che «il decreto per il marchio di qualità nazionale è quasi pronto, mentre la legge per la denominazione di origine controllata sta per arrivare alla Camera».

Il consumo pro capite dell'olio d'oliva, e in particolare di quello extra vergine, è notevolmente aumentato nell'ultimo decennio. Ha sottolineato Alberto Ciuffini, responsabile del comitato tecnico olivicolo dell'Unioncamere e presidente della Camera di Commercio di Perugia: «Nell'89, ogni italiano ne ha utilizzato almeno undici chili: il doppio rispetto a dieci anni fa. E' giusto varare il marchio d'Italia, ma occorre anche un impegno preciso del governo per l'introduzione del "doc"».

In provincia, nell'ultima campagna olivicola, sono stati prodotti circa 25 mila quintali di extra vergine, il migliore in assoluto secondo molti esperti. Imperia e la Liguria hanno quindi ribadito con forza la necessità di ottenere il marchio «doc» a breve termine, ma con criteri regionali. Secondo l'assessore regionale all'Agricoltura, Giuseppe Merlo, «la "doc" dovrà essere applicata in modo serio e corretto su determinati quantitativi di prodotto che non siano in contrasto con i livelli commerciali».

Gianni Micaletto

Un successo l'esordio del «Tascabile» di Bergamo alla settima edizione del Festival

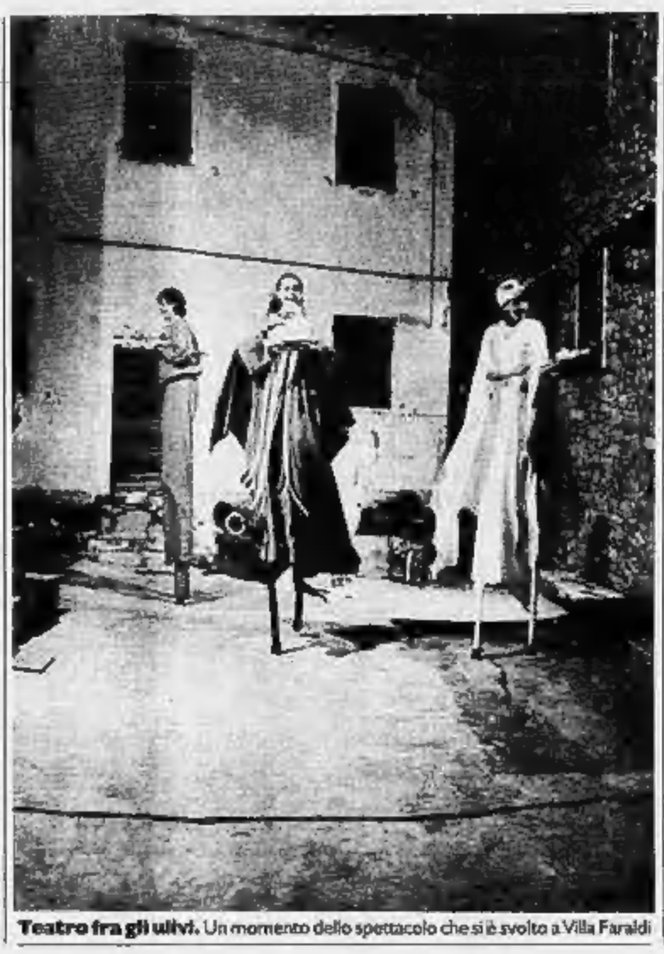
Tutto un paese va in scena

L'altra sera la «prima» teatrale a Villa Faraldi

VILLA FARALDI. E' stata una sorpresa per tutti, anche per il sindaco Angelo Limarelli, uno dei principali promotori della manifestazione: la settima edizione del Festival di Villa Faraldi ha avuto un avvio insolito e poco ufficiale, con le autorità, gli invitati e il pubblico che sportivamente scarpinavano in corteo su e giù per i «carrugi» dell'antico borgo, al seguito del rumoroso manipolo di attori del Teatro Tascabile di Bergamo, impegnati sui trampoli a rappresentare «Albatri».

Alla gente, lo spettacolo è piaciuto, sia pure con qualche riserva, legata soprattutto alla difficoltà logistica di seguire le varie scene. Del disagio si è resa conto la stessa compagnia: «Il paese è molto bello, ma gli spazi sono ristretti e per noi non è stato facile lavorare». E' stato comunque un piacevole ritorno ad atmosfere del tempo passato, quando personaggi alla Otto e Barnelli (il duo caro a Renzo Arbore) portavano nelle aie o sulle piazze un clima di festosa allegria, popolato da saltimbanchi e mangiatori di fuoco.

Il sindaco Limarelli, accodato con la figlia Francesca ai trampolieri che ballavano il tango o intonavano canti popolari come «Uva Fogarina» e «La bella che va al fosso», si dice soddisfatto: «Buona è stata l'affluenza di spettatori. Ho sentito commenti lusinghieri: ha colpito la novità della rappresentazione. Non sapevo che lo spettacolo fosse itinerante, mi sembra tuttavia un fatto positivo».



Teatro fra gli ulivi. Un momento dello spettacolo che si è svolto a Villa Faraldi

A parlare con la gente, molta salita quassù da Imperia, si ascoltano pareri positivi: «E' uno spettacolo trascinante», «Tanti ne sono rimasti gioiosamente coinvolti», «Dove, se non in posti affascinanti come questi, gli albatri avrebbero potuto librarsi verso il cielo dai tetti delle case, nella suggestiva scena conclusiva?». C'erano anche le telecamere delle emittenti private (Tva, Imperia Tv), e qualcuno si è premurato di sollecitare una ripresa integrale: «E' troppo spettacolare, merita di essere fatto vedere».

In questo scenario, è stata rispolverata anche una vecchia usanza del luogo: quando gli attori vocianti sono transitati davanti all'arco con l'edicola della Madonna in via Nizza, dove gli agricoltori si radunavano a spannocchiare il grano, dall'alto è scesa sulla «processione» una profumata pioggia di petali. Osserva Massimo Pro, con Monica Saracco direttore artistico del Festival: «Per la prima volta uno spettacolo ha abbracciato l'intero paese, e ne ha esplorato gli angoli più intimi e sconosciuti, contribuendo alla sua scoperta».

Come sempre, Villa Faraldi ha mantenuto la tradizione di ospitalità. Rose alle signore, offerte dal vivaio di Luciano Patrucco, e alla fine degustazione di prodotti gastronomici per tutti, con torte verdi e frittelle, pizzette e saporosi paté, «bugie» e vino a volontà. Ancora Limarelli: «La popolazione aiuta in blocco, e va elogiata per la sua preziosa collaborazione. Le signore di Villa erano all'opera già dal giorno prima per preparare le loro specialità. E il successo non è mancato».

Vincente anche l'idea dell'annullo speciale filatelico, avuta da Piero Fissore. Le cartoline con il simbolo del Festival e lo stemma del Comune sono state richiestissime, e non solo dagli appassionati di filatelia, perché tante persone hanno comunque voluto spedire a parenti e amici un ricordo della serata. Grazie anche alla disponibilità della direzione provinciale delle Poste, l'iniziativa sarà ripetuta il 28 luglio nella frazione di Tovo, in occasione della chiusura della rassegna.

L'altra sera a Villa, c'erano anche due osservatori interessati: sono Ilvo Calzia, neo-sindaco di Pontedassio, e l'assessore Mauro Polo di Riva, i Comuni che si accingono ad ospitare in decentramento due serate del Festival. E il prossimo appuntamento sarà proprio quello di Pontedassio, dove Assemblea Teatro di Torino presenterà venerdì prossimo in piazza Vittorio Emanuele II «Il sonno della ragione», un fantasioso spettacolo, ispirato alla pittura di Goya e alla psicanalisi.

Stefano Delfino

Dopo tre anni di proposte e proteste: il biglietto costerà ottocento lire

Ospedaletti, ecco gli autobus

Da domani mattina per la prima volta in funzione due linee urbane disposte dalla Riviera Trasporti Le corriere serviranno le vie del centro e la zona collinare. Ieri c'è stato il primo giro di prova

OSPEDALETTI. Non è più la città senz'autobus. Tre anni di continue proposte, estenuanti trattative e vivaci proteste sono serviti a portare anche a Ospedaletti un servizio pubblico urbano. Domani l'inaugurazione della nuova linea, disposta dalla Riviera Trasporti. Due bus serviranno il centro e la collina.

Il primo giro di prova è stato già effettuato ieri mattina. Gli addetti ai lavori hanno percorso i tracciati delle due linee: Levante e Ponente. Nessun inconveniente, nel corso del collaudo. Anzi. «E' un percorso comodo e in molti tratti panoramico. Può risultare anche rilassante», affermano i dipendenti della RT.

Queste le linee, nei due sensi. Ponente: piazza IV novembre; via Matteotti; via Regina Margherita; via Valdirodi; via Termini; via Marconi; via XX settembre; piazza IV novembre.

Levante: piazza IV novembre; via Matteotti; via Regina Margherita; via Medici; via Marconi; case popolari; via Marconi; corso Garibaldi; via Semeria; via Marconi; via dei Pepi; via delle Palme; via Cavour; via Regina Margherita; via Matteotti; piazza IV novembre.

Costo del biglietto, valevole per un viaggio: 800 lire.

«Finalmente», è il commento del sindaco Stefano Ghirardelli. Dall'inizio del suo mandato ha seguito il «caso» trasporti. «Negli ultimi anni la città si è sviluppata - afferma - perdendo definitivamente la sua veste di borgo marinaro. E di pari passo sono cresciuti i disagi della gente. Non si poteva andare avanti senza autobus, soprattutto d'estate, quando la città passa da meno di 4 mila a 15 mila abitanti».

Saranno particolari, i due nuovi automezzi della RT. Si tratta di pullman di dimensioni molto ridotte, in grado di procedere senza difficoltà tanto nel traffico del centro, quanto lungo le curve delle strade che salgono in collina. In piccolo parco macchine sarà comunque presto rinnovato. Nei prossimi mesi saranno infatti messi in circolazione nuovi mezzi, più potenti e confortevoli.

L'intero giro del servizio urbano, nei rioni di Ospedaletti, sarà svolto in un'ora. Saranno assicurati i passaggi nelle fasce orarie di maggiore interesse. In particolare gli orari di entrata e uscita dalle scuole e di apertura e chiusura di negozi e uffici. «Sarà un sostegno prezioso per le centinaia di pendolari che ogni giorno vanno a lavorare a Sanremo e Montecarlo», dice Ghirardelli. Non solo. Si spera anche che molte auto restino a casa, con grande beneficio ai problemi del traffico.

[m. p.]

IL CASO

Slittano i progetti

E' slittata di qualche giorno (su richiesta della Provincia) l'attuazione del nuovo piano dei servizi della Riviera Trasporti, contestato dai sindacati confederali, che hanno indetto una serie di scioperi del personale, per rivendicare in particolare anche il rinnovo del contratto integrativo. La prima astensione dal lavoro (di due ore) si è registrata venerdì, con molti disagi per gli utenti. Nuove agitazioni sono previste per lunedì 9 (dalle 5 alle 9) e mercoledì 11 luglio (dalle 11 alle 14). Frattanto, l'Rt ha diramato un comunicato: «L'azienda ha espresso la disponibilità a trattare con le organizzazioni sindacali il contratto integrativo, ponendo però l'accento sulle difficoltà esistenti. La Riviera Trasporti non può erogare aumenti in busta paga se non derivano da effettivo risparmio o reale aumento della produttività perché è una Spa che gestisce denaro pubblico».

NOTIZIE**FLASH**

SANREMO
In arrivo quattordici infermiere

Quattordici nuove infermiere si preparano ad entrare in servizio all'ospedale di Sanremo. Sono le neo-diplomate, festeggiate ieri mattina a Villa Spinola, alla presenza del vescovo della diocesi di Ventimiglia e Sanremo, Mons. Giacomo Barabino.

IMPERIA
La Croce Rossa per i terremotati

Anche la Croce Rossa di Imperia si è mobilitata per la raccolta di fondi per la popolazione iraniana colpita dal terremoto. Il comitato provinciale informa che le «offerte in denaro devono essere intestate alla Cri italiana, via Toscana 12, 00187 Roma-causale "Pro Iran", sul conto corrente postale n.300004; oppure sul conto bancario n. 204410, Banca Nazionale del Lavoro, sede di Roma, via Toscana 12, a favore della Cri».

DIANO MARINA
Teppisti avvelenano il laghetto

Misterioso episodio probabilmente teppistico, ieri mattina a Diano, dove, nel laghetto che ospita le anatre, numerosi pesci sono affiorati in superficie privi di vita. Nell'acqua sarebbe stata versata una sostanza rossa. Del caso si stanno occupando i carabinieri.

DIANO MARINA
Denunciato per spaccio di droga

I carabinieri hanno denunciato Angelo Serra, residente a Diano, trovato in possesso di due grammi di hascisc. Serra, 26 anni, incensurato, è accusato di spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri di Diano lo avrebbero sorpreso mentre cercava di vendere droga a un tossicodipendente di Milano.

La cerimonia in programma questa mattina

Perinaldo inaugura ospizio e Municipio

PERINALDO. Alle 11 di stamane in località Convento, di fronte ad autorità civili e religiose della provincia, verranno inaugurati il nuovo Comune e la Casa di riposo Emilio Croesi, in memoria dell'ex sindaco di Perinaldo morto poco tempo fa dopo aver retto ininterrottamente per più di 40 anni la carica di primo cittadino.

Le due nuove strutture, situate proprio nel paese in cima ad un poggio soleggiato, sono state ricavate dalla trasformazione di un antico convento francescano.

Il vasto immobile è formato da tre piani: la parte superiore è occupata dal nuovo Municipio e dai suoi vari uffici, la parte inferiore dalla Casa di Riposo in grado di ospitare 20 anziani.

«La struttura — hanno detto le operatrici Angela, Bruna Muratore e Maria Antonia Bua Giancarlo — sarà gestita dalla società Alba, che a sua volta è costituita da 4 cooperative: Villa Perla e C.s.t.a. di Genova, Il Faggio di Savona ed Omnia di Ventimiglia. Alla Casa di riposo Croesi sono pervenute già 10 prenotazioni. Ci sono ancora 9 posti liberi. Per informazioni telefonare in Comune. Gli anziani devono essere autosufficienti».

La struttura è stata realizzata con concetti d'avanguardia. Nell'antico refettorio dei francescani, tutto in pietra, è stato ricavato il salone per i ricevimenti. Ci sono anche una zona biblioteca-sala lettura ed un solarium. Ha detto Angela Muratore: «Proprio sotto la residenza sono in allestimento un piccolo orto botanico e l'osservatorio astronomico. Nell'orto potranno piantare fiori e tutto il resto i nostri ospiti. Sarà gestito da un luminare, Liberoso Guglielmi, già responsabile del giardino botanico di Londra».

[r. b.]

ALBA società di cooperative
(csta, omnia, il faggio, villa perla)

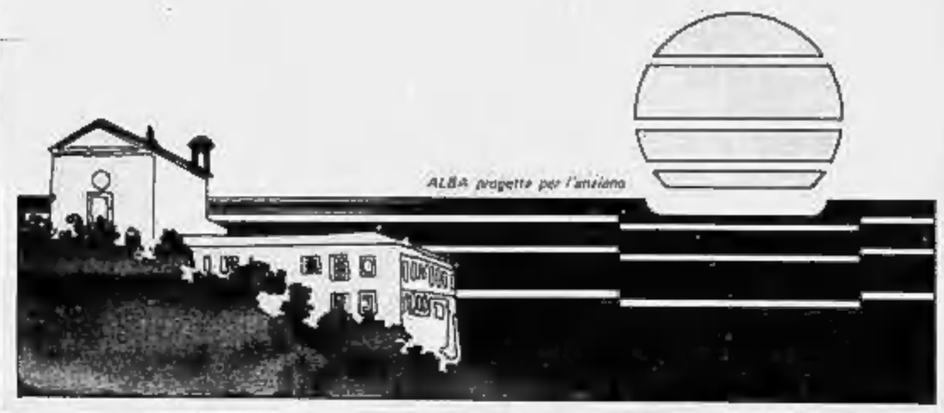
annuncia la prossima
apertura della

residenza per anziani 'Casa Emilio'

a Perinaldo (Imperia)

Perinaldo, domenica 1 luglio ore 11 - Inaugurazione
località ex convento
di S. Sebastiano.

Informazioni sull'iniziativa
al 010 412184 - 419787



Per fare pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA rivolgetevi a

PK **publikompass**

20123 Milano	Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino	Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara	Via S. Francesco d'Assisi 18 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova	Via Roccatagliata Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560
17100 Savona	Piazza G. Marconi 3/5 - Tel. (019) 36.219/811.182
18100 Imperia	Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.373
18038 Sanremo	Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 501.555

La donna, infermiera all'ospedale Galliera, non intendeva riprendere la relazione

Poliziotto uccide l'ex convivente

Il delitto all'alba in una piazza di Genova

La vittima e l'omicida. L'infermiera Carla Marsili e l'agente Nicola Palazzo

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Dramma della gelosia all'alba di ieri, in pieno centro. Nicola Palazzo, di 37 anni, agente scelto di polizia, ha ucciso con un colpo di pistola l'ex convivente Carla Marsili, di 40 anni, infermiera all'ospedale Galliera. Subito dopo si è costituito in questura.

Il delitto è avvenuto all'incrocio tra piazza Fontane Marose e via Garibaldi, poco dopo le 6. La ricostruzione dei momenti che hanno preceduto il delitto è ancora incerta. Nicola Palazzo è stato visto, pochi minuti prima che sparasse, da Ida Setti, madre della Marsili mentre parlava con Carla, sotto la casa dell'infermiera, in piazza Cernaia 1, nel centro storico alle spalle della «via Aurea». Un colloquio all'apparenza tranquillo, senza che nessuno dei due si dimostrasse particolarmente nervoso.

Tra le ipotesi più probabili che vengono avanzate c'è quella che il poliziotto volesse avere una spiegazione con la donna e la stesse attendendo, sapendo che sarebbe uscita presto di casa per recarsi al lavoro. Ma, sino a prova contraria, non viene neppure escluso che i due siano usciti insieme dall'appartamento.

Sta di fatto che hanno percorso, discutendo, un centinaio di metri, il tratto di strada sino a piazza Fontane Marose. Forse l'intenzione di Nicola Palazzo era quella di cercare un chiarimento, per una riappacificazione. I due avevano da tempo una relazione tormentata, che si era già interrotta una volta. La sera precedente avevano litigato per l'ennesima volta e si erano recati quasi contemporaneamente in questura, dove si erano querelati reciprocamente.

Ieri mattina l'agente doveva prendere servizio, come d'abitudine, all'ufficio stranieri. Carla Marsili, infermiera professionale all'ospedale Galliera, era di turno al mattino e sarebbe stata in servizio anche la notte successiva. Lavorava nel reparto donne della divisione congiunta di odontoiatria, otorino e oculistica, alla sala 5.

Il poliziotto e l'infermiera si erano conosciuti circa un anno fa, mentre Palazzo era di servizio al posto di polizia dell'ospedale. La donna era rimasta vedova ancora giovane e viveva insieme alla figlia Stefania, di 17 anni, in un appartamento nei vecchi caseggiati sotto via Garibaldi.

Il delitto di piazza Fontane Marose. Ferita a morte Carla Marsili si è accasciata in questo punto della piazza

Sembra che i frequenti litigi fossero dovuti al fatto che l'infermiera aveva deciso di troncare definitivamente il rapporto con il poliziotto, che aveva un matrimonio fallito alle spalle. La separazione dalla moglie, risalente a circa due anni fa, secondo quanto affermano i suoi colleghi, ha inciso sulla personalità dell'agente, rendendolo cupo e nervoso. Anche nell'ambiente di lavoro Palazzo non riusciva a nascondere questo stato d'animo.

Prima di arrivare all'ufficio stranieri, in questura aveva cambiato diverse sezioni. Si era trovato abbastanza bene, a quanto si dice, durante il servizio al posto di polizia dell'ospedale e questa serenità si era tramutata in un sentimento molto più intenso il giorno in cui aveva incontrato Carla Marsili.

Nulla lasciava presagire il tragico epilogo di ieri mattina. La madre della vittima, Ida Setti, che abita poco distante dall'alloggio della figlia, in salita San Francesco, ha detto di aver visto i due parlare serenamente.

La famiglia di Nicola Palazzo vive in Puglia. A Genova c'è il fratello Antonio, anch'egli in forza alla polizia di Stato. Si incontravano ogni giorno in questura, ma facevano vite separate. «Sono ancora sconvolto — dice Antonio — e non so cosa dire, perché non conosco la storia. Mio fratello irritabile? Non sono nello stato d'animo per dare un giudizio sereno, ma direi proprio il contrario. Ritengo che non sia giusto bollare una persona per un gesto che ha compiuto, senza conoscere tutti i motivi».

In piazza Fontane Marose, a pochi metri dall'edicola, il colpo di pistola che ha stroncato la vita di Carla Marsili. L'agente ha sparato con l'arma d'ordinanza. Il proiettile calibro 9 ha raggiunto la donna al fianco destro, probabilmente ha trapassato il fegato. La morte è sopraggiunta pochi istanti dopo, mentre l'ambulanza correva verso l'ospedale. Il referto, in attesa di autopsia, parla di emorragia interna.

Perché l'agente ha estratto l'arma e fatto fuoco, quasi a bruciapelo? Un rifiuto dell'infermiera a riprendere la relazione oppure la reazione alla lite della sera precedente? Interrogativi al momento senza risposta.

L'allarme è stato dato da un testimone, che ha telefonato al «112». La pattuglia dei carabinieri del nucleo di via Ippolito d'Aste è arrivata in pochi minuti. Sul posto c'era solo il corpo di Carla Marsili, riverso a terra in una pozza di sangue. La donna respirava ancora. Il testimone ha detto di aver visto un uomo di media corporatura, con la barba e i capelli scuri, allontanarsi.

Nicola Palazzo, intanto, si era presentato all'ufficio Volanti della questura, per confessare il delitto, fra lo stupore dei colleghi. Non ha saputo spiegare l'impulso che gli ha fatto impugnare la pistola. E' stato trasferito al carcere di Chiavari, dove sarà interrogato dal magistrato.

Paola Cavallero
ALTRO SERVIZIO NEL PRIMO FASCICOLO

Ieri a Genova scarsa partecipazione

Marcia antifisco per pochi intimi

GENOVA. S'è svolta, nonostante i partecipanti fossero una ventina, sotto il sole ancora forte, la marcia antifisco e antipartiti, indetta da «Alleanza popolare», un movimento che vuole, secondo i volantini distribuiti, un «governo di centro destra» che salvi il Paese «dissanguato dal fisco».

«Alleanza popolare» a Genova s'era presentanta cinque anni fa alle elezioni comunali: aveva ottenuto un migliaio di voti e nessun seggio. Per il 6 maggio non era stato possibile raccogliere le firme per presentare la lista e il movimento era stato costretto al forfait.

Adesso, con annunci pubblicitari e con Genova tappezzata di manifesti bianchi e blu, c'è stato il tentativo della marcia che è partita dalla stazione Principe e ha poi raggiunto il teatro Margherita. I movimenti moderati e di destra, come il msi e la Lega Nord, si sono dissociati. I manifestanti non hanno voluto demordere, anche se i duecento in piazza De Ferrari ad ascoltare Nilde Iotti per l'anniversario del 30 giugno 1960 (i fatti di Genova che fecero cadere il governo Tambroni), erano già un monito. [p. l.]

Ieri in Regione la cerimonia ufficiale di consegna: ecco i primi commenti

Bandiere blu sul Mar Ligure

Sedici riconoscimenti della commissione Cee sono andati a spiagge e porticcioli della regione
Premiati litorali e strutture dell'Imperiese, Savonese e del Levante. Tagliato un ambito traguardo

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dieci spiagge e sei porticcioli della Liguria sono stati insigniti del riconoscimento lusinghiero della «bandiera blu», concesso dalla Commissione Ambiente della Comunità Europea.

L'ufficio della Cee ha il compito di segnalare, in ogni Paese, quelle strutture che meritano un riconoscimento speciale, vuoi per le condizioni di pulizia del mare, vuoi per le strutture a terra.

Le «bandiere blu» sono state consegnate ufficialmente in Regione, ieri mattina, alla presenza del vicepresidente Bruno Valenziano, assessore al turismo, dal presidente della Commissione, Giulio Marino.

Le spiagge che hanno ben meritato sono: Ventimiglia, Bordighera e Arma di Taggia in provincia di Imperia; Andora, Borghetto Santo Spirito e Loano in provincia di Savona; Sori, Lavagna e Moneglia in provincia di Genova; Deiva Marina in provincia di La Spezia.

I porticcioli, invece, sono: Sanremo, Imperia, Loano, Rapallo, Chiavari e Lavagna. C'è da rallegrarsi, visto che in Italia su 27 «bandiere blu» assegnate su tutto il territorio nazionale, ben dieci erano andate alla Liguria? C'è, forse, più prudentemente da meditare sul fatto che la Liguria è «meno peggio» di altre zone, ma la strada per migliorare i servizi è ancora molto lunga.

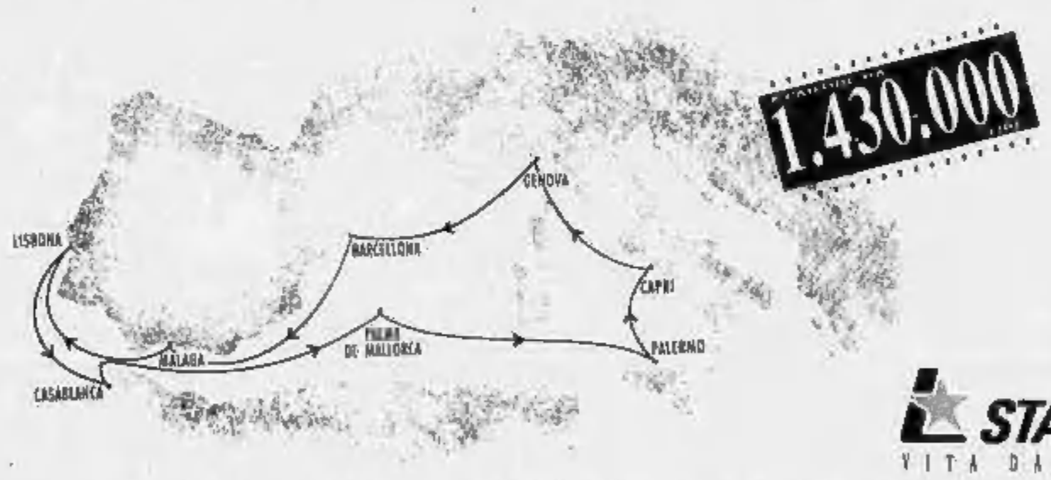
Il presidente della commissione ambiente della Cee, Giulio Marino ha infatti spiegato che, in avvenire, si dovrà operare per realizzare il superamento delle barriere architettoniche a favore dei handicappati e inventare nuove soluzioni per i servizi.

In molte spiagge spagnole, per esempio, esistono già servizi igienici per cani: strutture ideali per i sempre più numerosi amanti degli animali.

Comunque, anche se in molti casi meno malandato che altrove, il Mar Ligure non è in condizioni idilliache in quanto a inquinamento.

Soprattutto i Comuni dovrebbero far di più e costruire nuove condotte e depuratori: la clientela straniera ha precise esigenze, in particolare in materia di mare pulito e dopo il 1992 non si potranno più accampare scuse. [p. l.]

MONTEREY. UN SOGNO LUNGO 14 GIORNI.



Ecco l'occasione che aspettavate per assaporare il fascino di una grande crociera: con Monterey la nuova, splendida Nave Blu Starlauro dal comfort straordinario. Un fantastico albergo itinerante a 5 stelle che, sulla rotta delle mete più affascinanti del Mediterraneo Occidentale, vi porterà a Palma di Maiorca, Barcellona, Marbella Lisbona, Casablanca... con la comodità di imbarcarvi dove più vi piace, a scelta tra Genova, Capri o Palermo. E, dulcis in fundo, a tariffe di lancio realmente imbattibili

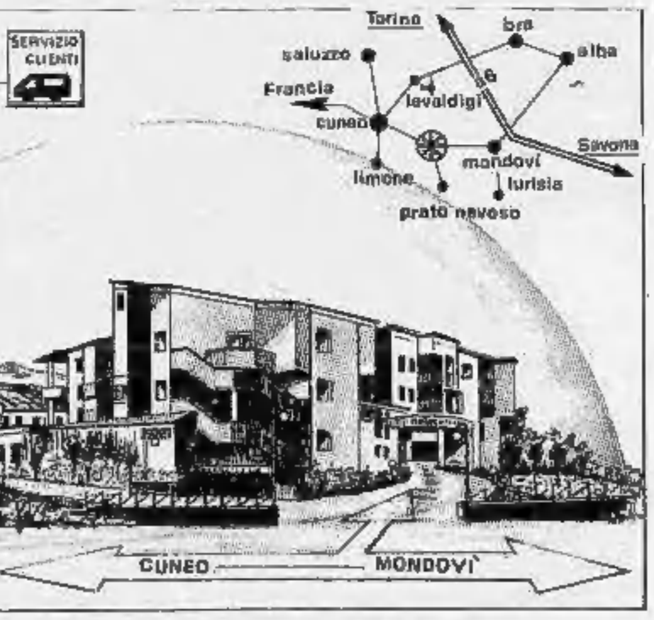
STARLAURO
VITA DA CROCIERA

Starlauro vi propone, con l'Achille e l'Angelina Lauro, anche altri splendidi itinerari crocieristici: chiedete maggiori informazioni alla vostra Agenzia di viaggi.

hotel la RUOTA
PIANFEI CN ITALY
STRADA STATALE CUNEO-MONDOVÌ
TEL. 0174-685701 — FAX 0174-685700

I SERVIZI
CONFORTS in camera
RELAX

- NUOVISSIMO HOTEL ELEGANTE E RAFFINATO
- 65 CAMERE — 8 SUITES — SALA MATRIMONI (400 POSTI)
- PISCINA — SAUNA IDROMASSAGGIO — SOLARIUM — PARCO NATURALE
- SERVIZI DI ALTO LIVELLO — PREZZI INTERESSANTI
- PREVENTIVI PER AZIENDE E OPERATORI COMMERCIALI



Pallanuoto playoff: una vittoria e una sconfitta per le liguri, ma biancocelesti alla pari del Pescara

Savona lanciato, il Recco non abdica

Mistrangelo: «Rari perfetta, ma a Firenze voglio il bis»

SAVONA. Il sorriso dei nervi distesi invade il volto di Claudio Mistrangelo. 15-11 sulla Florentia, gran bell'avvio di playoff: qualificazione non ipotecata visto che restano la trasferta di domani a Firenze e un'eventuale «bella», ma sicuramente partenza con il piede giusto. «Sì, sono assai soddisfatto della prova dei ragazzi. Occorreva iniziare bene e mi pare che la Rari non sia proprio mancata all'appello».

Un grande Estiarte, ma anche una squadra che non ha praticamente mai sofferto la Florentia. Mistrangelo: «E' stata la rivale che ci attendevamo. E' merito nostro averla subito messa in condizione di non nuocere, staccandoci nel punteggio. Per quanto riguarda l'arbitraggio non dico nulla: voglio solo sottolineare che abbiamo subito la nostra solita razione di espulsioni a sfavore. Se i toscani ne hanno patite di più, vorrà dire che hanno impostato questa gara in modo tale da meritarle».

Il clan toscano alla fine ha vivacemente contestato gli arbitri. De Magistris, dopo qualche frase pepata scambiata con il pubblico, ha detto: «A Firenze sarà un'altra musica. Qui ci è stato impedito di giocare». E il dirigente Nuti ha accusato Petronilli e De Meo: «Una direzione ridicola. Noi, poi, quando c'è Petronilli potremmo anche evitare di scendere in vasca. Vien voglia di piantare tutto e andarsene in tribuna. Almeno da lì potrei dire a questi signori tutto quello che penso di loro».

Ma torniamo alla Rari. I sette gol di Estiarte e i quattro di Ferretti dicono solo in parte qual è stato il volto del Savona. Si è visto il solito grandissimo Averaimo, eccellenti La Cava, Pisano, Sciacero e Petronelli. Sfortunato Bovo, fuori per tre falli dopo due tempi e mezzo. I biancorossi hanno anche difeso benissimo nei primi due tempi, e solo nel terzo hanno accusato una certa flessione. Ma era anche il momento in cui gli ospiti stavano forzando per cercare di tornare in partita. Tranquillo poi il finale, con una squadra che, nonostante i molti cambi, ha saputo amministrare con la massima serenità il risultato.

E adesso il viaggio a Firenze. Mistrangelo: «Non dobbiamo ritenerci al sicuro. Alla Belvedere sarà durissima, anche perché la differenza reti non conta nulla. Vogliamo puntare al bis, per evitare una "bella" che potrebbe diventare un'arma a doppio taglio. La Florentia era e resta un'ottima squadra, e anche venerdì a tratti ha fatto vedere quanto vale, soprattutto nel tiro da fuori».

Roberto Baglietto

PLAYOUT

La Mameli deve soffrire

Nessuna sorpresa nella prima giornata delle finali playout: le due di A1, Mameli e Ortigia, giocavano in casa e hanno vinto. Con facilità i siciliani, praticamente già sicuri della conferma in A1 (Campagna e c. dovrebbero chiudere subito il conto domani sera a Roma con la Lazio). Più combattuto l'incontro di Voltri dove la Mameli nel finale ha rischiato di farsi raggiungere dal Salerno. Il 12-11 testimonia della combattività in vasca, con Sukno (5 reti) miglior realizzatore, mentre gli uomini di Lastrico hanno opposto Steardo in gran condizione (4 reti) e un Milat in crescita (3 gol). Le altre realizzazioni voltresi sono di Mostes (2), Consiglio, Ramberti e Fabrizio Drago (1). Difficile comunque che per la Mameli il discorso si chiuda domani a Salerno, vasca notoriamente calda, poiché i campani hanno dimostrato di poter giocare alla pari. In caso di vittoria del Salerno, terza partita a Voltri giovedì 5 luglio. [g. s.]

Regna il buonumore. In casa Rari larghi sorrisi: ecco Mistrangelo e Bovo

Formiconi medita rivincita

Il «problema» Paskvalin e il risveglio del Posillipo

Quando si comincia a far sul serio, i valori autentici non stentano: Savona, Canottieri e Pescara hanno confermato che la gloria conquistata nella regular season non era effimera. Si tratta ora di capire se le rivincite in terreno nemico che debbono concedere domani sera a Florentia, Roma e Recco possono riservare insidie. E nemmeno per il pari in Civitavecchia-Posillipo si può parlare di sorpresa: ammaestrati dalla lezione di 12 mesi fa, tutti attendevano il risveglio dei campioni.

Recco-Pescara. Formiconi si è detto «non insoddisfatto» della prova dei suoi alle Najadi. Il ko dei biancocelesti (battuti 11-9, parziali 4-3; 1-1; 3-2; 3-3) non è di quelli traumatici. Il Recco domani sera a Punta S. Anna può rialzarsi in piedi e costringere la squadra di Horkay al terzo incontro (giovedì ancora a Pescara). L'intoppo tattico da superare è (come spesso in questa stagione) la posizione e la prestazione del centroboa Paskvalin. Lo score di venerdì è illuminante: 3 gol Crovetto, uno Cristilli, Staltari, Capurro e Baldineti, 2 «solis per lo slavo. Paskvalin è andato a bersaglio solo a inizio del quarto tempo, quando la sua doppietta aveva agganciato il Pescara, ma prima e dopo questo exploit è stato «ingabbiato» dalla difesa locale.

Posillipo-Civitavecchia. I laziali masticano amaro per essersi fatti raggiungere a 22" dalla fine. I partenopei hanno prima dominato, poi subito il ritorno dei locali e infine (complice l'interruzione per problemi tecnici all'impianto di illuminazione) ritrovato il bandolo della matassa: 10-10 (2-1; 3-4; 1-2; 4-3). Gerendas (4 reti) è tornato mattatore, ma tutti i rossoverdi si sono espressi al meglio ritrovando concentrazione e schemi. Domani alla Scandone dovranno vincere per arrivare al derby con la Canottieri.

Roma-Canottieri. Ha fatto quasi tutto Polacik: 6 reti per un 14-11 che premia i meriti dei ragazzi di D'Angelo senza mortificare gli ospiti. A Tor di Quinto la squadra napoletana non avrà vita facile. [d. s.]

SPORTFLASH

CALCIO
Arma 85 e Milan, «scuola» per i ragazzi

ARMA DI TAGGIA. Una scuola calcio coi tecnici delle giovanili del Milan: è l'iniziativa proposta dall'Arma 85 ai ragazzi di tutta la provincia, in età tra 8 e 14 anni. Le lezioni, tenute dagli allenatori rossoneri Bolli e Garavaglia, si apriranno lunedì e si concluderanno sabato 7 luglio al campo delle ex caserme Revelli.

PODISMO
Doppio trionfo per l'imperiese Bado

IMPERIA. Doppio successo di Corrado Badoin due gare dello stesso giorno: ha vinto con Bruno Chiesa la 7ª staffetta a coppie Trofeo Paiola (4,4 km), organizzata dal Caramagna a Oneglia, e s'è imposto nel 10° Trofeo Vincenzo (8 km) nella frazione sanremese di S. Pietro.

MOTONAUTICA
Mistral: 1° «Guerriero», ultimo Grillo

BORDIGHERA. Si è chiuso il 3° rally motonautico Mistral per la coppa del mondo di regolarità. Primo «Guerriero» di Politi e Spinola. Secondo «Bumbi» di Vago e Rusconi, terzo «Voglia di te» di Agosta e Agosta. Poi «Itama», «Valentina», «C'è sole e sole». Ultima «Giò II» di Beppe Grillo e Milone.

BASEBALL
Dolphins e Cus in lotta per la C1

CHIAVARI. Oggi, sul campo della Colmata a Mare (ore 16) i Dolphins affrontano il Cus Genova nell'ultima giornata dell'Intergirone ligure-piemontese di C2.

PUGILATO
Raineri battuto, verdetto contestato

SANREMO. Un verdetto è stato fatale, venerdì a Capriata d'Orba, a Roberto Raineri, welter della Sanremo Boxe battuto ai punti da Giuseppe Susetti, idolo locale. Un verdetto contestato. La rivincita forse a settembre a Sanremo, al Festival dello Sport.

Ciclismo: in gara amatori e esordienti

Imperia ospita due grandi corse

Prosegue a gran ritmo le stagione ciclistica nell'imperiese. Oggi sono in programma due appuntamenti di spicco: la cronoscalata Berzi-Balardo per cicloamatori, e il 9° trofeo Franco Garnero a Imperia, per il campionato regionale Esordienti.

Cronoscalata. La gara, a cronometro individuale, è organizzata dal Comune di Balardo in collaborazione con l'Uc Coldirodese e il comitato provinciale Udace. In palio il 1° trofeo Baiocco. La corsa, su 6 km di dura salita, prevede partenze scaglionate a seconda delle categorie di appartenenza. Alle 14, i partecipanti si ritrovano al ristorante «Au Casun» per le iscrizioni. Alle 15,30 via al primo corridore (l'ordine sarà stabilito dal sorteggio) della Seconda serie provinciale. Poi entreranno in scena gli atleti del secondo raggruppamento (veterani, gentlemen e super gentlemen); infine la batteria dei più giovani (debuttanti, cadetti, junior e senior). La conclusione è prevista intorno alle 17,30.

Il trofeo Baiocco sarà assegnato alla miglior società, secondo il piazzamento dei primi cinque delle graduatorie relative a prima e seconda fascia. Un premio speciale al corridore autore del miglior tempo assoluto.

Trofeo Garnero. Alla gara organizzata dall'Us Caramagna è abbinato il 1° trofeo Autofficina fratelli Basso. Teatro della competizione, valida per il campionato ligure Esordienti Fci, sarà il lungomare Vespucci. Un circuito cittadino con due partenze in base all'età. Per tutti, il ritovo è alle 13 sul lungomare, dove si svolgeranno le operazioni di verifica e punzonatura. Poi, alle 14,30, il primo via (percorso di 30 km); il secondo alle 16 (40 km). Le premiazioni alle 18 presso la sala consiliare del Comune. Il trofeo Garnero andrà alla prima società classificata ed è stato istituito per ricordare il dirigente dell'Anva Confesercenti imperiese scomparso quasi dieci anni fa, grande appassionato di ciclismo.

Gianni Micaletto

Fusioni, gemellaggi, accordi? No, soltanto polemiche

Sanremo, liti del calcio

Anche la Carlin's Boys farà da sola

SANREMO. Non è una stagione felice, a Sanremo, per i «matrimoni» calcistici. Dopo quello, fallito tra le polemiche, tra Sanremo 80 e Sanremese 1904 — un progetto su cui si è discusso inutilmente a lungo — è saltato anche quello che avrebbe potuto coinvolgere lo stesso Sanremo 80 e la Carlin's Boys.

Il direttivo di quest'ultimo club, infatti, ha detto no alle proposte del Sanremo 80 per un inedito «gemellaggio»: in pratica le due società avrebbero continuato a esistere, ma dirette da un unico consiglio. I migliori giocatori avrebbero formato la prima squadra (in pratica il Sanremo 80) iscritta alla Promozione; l'altro troncone della società (in pratica la Carlin's) avrebbe curato il settore giovanile. Progetto che non ha suscitato entusiasmo nei nerazzurri.

Spiega il presidente Gian Maria Tinelli: «A noi interessava il titolo sportivo per disputare la Promozione. Avevamo chiesto di trattarne l'acquisto e siamo tuttora disposti a farlo. Il resto ci interessa meno». Una conferma delle nuove ambizioni della Carlin's, come peraltro faceva trasparire l'ingaggio di un tecnico come Ezio Caboni. Il presidente Tinelli comunque lascia aperto lo spiraglio: «Se dal Sanremo 80 arriveranno altre proposte le valuteremo, e magari rivedremo le nostre posizioni».

Ma nel piccolo e affollatissimo mondo del calcio matuziano le polemiche non accennano a finire. La fusione tra Sanremo 80 e Sanremese 1904 è saltata la settimana scorsa, ma ora il Sanremo 80 l'ha anche ufficializzata con una lettera di risposta alle «condizioni» che la concittadina aveva posto con un documento ufficiale per l'eventuale accordo. La lettera del Sanremo 80, resa pubblica, definisce «inaccettabili» le condizioni poste dalla Sanremese e contenta soprattutto tre punti.

L'«intolleranza» della Sanremese 1904 nel non voler modificare il nome in «Sanremese Calcio»; la composizione del consiglio che secondo il Sanremo 80 avrebbe dovuto essere formato equamente da dirigenti delle due società («La Sanremese, invece, "accettava" i nostri», sottolinea la lettera); l'indisponibilità a una fusione, ma solo la disponibilità a un accorpamento del Sanremo 80 nella Sanremese 1904. Molte, nella lettera, le frecciate polemiche verso un direttivo biancazzurro che avrebbe smentito l'operato del suo presidente e vicepresidente (Corradini e Formaggini) delegati dallo stesso direttivo a trattare il progetto-fusione e alcune vicende relative alla fallita Sanremese Calcio.

La Sanremese 1904 vi aveva fatto riferimento nella sua lettera sottolineando la necessità di evitare, in un eventuale accordo, situazioni che avevano portato alla scomparsa della vecchia società. Nella risposta il Sanremo 80 ha duramente sottolineato come tali preoccupazioni riguardino eventualmente solo dirigenti che sono stati tali nella scomparsa società, e sono attualmente dirigenti della Sanremese 1904.

Bruno Monticone

ATTIVITA' COMMERCIALI

GENOVA affermato club palestra body building ginnastica corpo libero solarium trattamenti estetici viso e corpo oltre 500 mq modernamente arredati attrezzature nuovissime altissimo giro affari informazioni solo ufficio.

GENOVA immediato entroterra avviatissimo ristorante 1200 mq. ampi saloni interni 2 verande parco giochi bambini autoparcheggio privato miniappartamento possibilità discoteca esterna 320 posti a sedere elevato incasso anticipando 165 milioni.

CHIAVARI/LAVAGNA pensione bar ristorante 1000 mq autoparcheggio apertura annuale elevato giro affari anticipando 230 milioni.

RIVA TRIGOSO vendesi muri negozio liberi mq 60 e mq 40 con servizi in ottime condizioni zona centrale di passaggio occasione irripetibile.

ALBENGA camping 6.000 mq. bungalow, roulottes, tenda, bar ristorante in perfette condizioni impianti a norma di legge apertura annuale anticipando 120 milioni possibilità acquisto terreno.

ALBENGA adiacenze rinomatissimo campeggio 18.000 mq oltre 100 piazzuole + 50 bungalow + case mobili spiaggia privata bar ristorante minimarket piscina palestra eccezionale giro di affari informazioni solo ufficio.

ALBENGA bellissima pizzeria 100 mq perfettamente attrezzati 300.000.000 annuali anticipando 170 milioni.

ALBISOLA bar totocalcio totip enalotto posizione fortissimo passaggio splendidi locali eccezionale incasso anticipando 150 milioni.

ALASSIO adiacenze albergo 3 stelle fronte spiaggia oltre 12.000 presenze annuali elevatissimi utili anticipando 275 milioni.

BORDIGHERA piccolo albergo ristorante corpo unico posizionatissimo apertura annuale numerosissime presenze anticipando 90 milioni.

CELLE L./NOLI bellissimo stabilimento balneare bar 1500 mq spiaggia 50 cabine 150 ombrelloni attrezzatissimo 30.000 presenze vera opportunità.

IMPERIA/SANREMO bar superalcolici 110 mq + dehors 3 vetrine lussuosamente arredato oltre 1.000.000 giornaliero anticipando 215 milioni.

LOANO albergo ristorante 3 stelle superavviato camere con servizi telefono tv perfettamente attrezzato 300 milioni.

LOANO vicinanze albergo ristorante corpo unico su tre piani ampio parcheggio attrezzatura nuova apertura annuale ideale conduzione familiare vero affare a soli 150 milioni dilazionati.

LOANO adiacenze bar panineteca + dehors locali nuovissimi ottimo giro affari apertura serale anticipando 90 milioni.

LOANO adiacenze bar gelateria posizione super centrale locale bellissimo ottimo incasso alti utili cedesi dilazionando.

SAVONA centro rinomatissimo bar latteria tavola fredda novarredo oltre 3 kg caffè giornalieri alti utili chiusura serale 140 milioni.

SAVONA centralissimo bar tavola fredda + dehors superposizionato arredi nuovi 800 mila giornaliero chiusura serale modico affitto 200 milioni dilazionati.

SAVONA fiori e piante ottima posizione commerciale elevati utili arredi nuovi cedesi 30 milioni.

SANREMO/IMPERIA hotel ristorante pizzeria, 700 mq. corpo unico perfetti, autoparcheggio, apertura annuale 5.000 presenze anticipando 140 milioni.

PIETRA LIGURE tabaccheria biglietteria centralissima oltre 1 milione incasso giornaliero documentabile possibilità alloggio 100.000.000 + piccola rata.

ALCUNE NOSTRE PROPOSTE

PRESENTI NEL VIDEOTEL ALLA PAGINA 5984

BENIAZIENDE

RILIEVI - CESSIONI AZIENDE

GENOVA - VIA S. VINCENZO, 26-4 A
TEL. (010) 580.460 - 589.272
SAVONA - C.SO TARDY E BENECH, 11/10
TEL. (019) 806.765 - 806.872

Ecco le manifestazioni in programma oggi e domani nelle province di Savona e Imperia

Si può ballare sotto le stelle

Feste danzanti e sagre da Varazze a Bordighera

Proseguono oggi molti appuntamenti gastronomici nell'entroterra, soprattutto in val Bormida. La giornata è caratterizzata da numerose manifestazioni che invitano all'aria aperta come «Cavallomanie», nell'entroterra di Finale Ligure, e la «Stracalizzano», marcia podistica non competitiva. Anche nella Riviera dei fiori appuntamenti con l'arte (sulla costa) e con la gastronomia alle spalle di Imperia e Sanremo.

Questi gli appuntamenti principali nelle province di Savona e Imperia di oggi e domani.

Varazze. «Grande sagra delle lumache» in occasione della festa patronale a S. Pietro di Casanova nell'entroterra di Varazze.

Millesimo. Ballo all'aperto, nei pressi del campo sportivo (ore 21), con l'orchestra Beppe Carosso. Durante la serata è in programma l'esibizione di gruppi di ginnastica jazz.

Ferrania. Si conclude nel pomeriggio la festa gastronomica e danzante per S. Pietro. Il programma propone una marcia podistica e, in località laghetto, un raduno cinofilo regionale.

Piana Crixia. Prosegue l'ottava edizione della fiera del commercio e dell'artigianato: gastronomia, ballo liscio e maxischermo per seguire le partite dei mondiali.

Calizzano. Terza edizione della «Stracalizzano» alle 17 di oggi. La marcia podistica non competitiva (il raduno è in programma dalle 15 nei pressi del cinema Verdi) si snoderà per 10 chilometri nell'entroterra.

Cosseria. Serata danzante gratuita con il gruppo «Folk Music» nell'ambito della «festa campagnola» con specialità gastronomiche locali.

Savona. Si conclude a Zinola la festa di S. Pietro, organizzata dall'omonima parrocchia e dalla società di Mutuo Soccorso. Il programma prevede: gastronomia, pesca di beneficenza, fiera del libro. Alle 20,30 ci sarà la processione. In piazza dell'oratorio (ore 22,30) è previsto un concerto conclusivo della banda di S. Ambrogio.

Finale Ligure. «Cavallomanie» sull'altopiano di Finale, organizzato dagli «Amici del Cavallo». Sono in programma (ore 16): prove western, pole bending, barrel rancing, gimkana, cross country. Si potrà fare il «battesimo della sella». Il raduno dei partecipati presso il ristorante Ferrin. Il raduno è cominciato ieri. Oggi, dalle 10 in poi, ci saranno le varie prove di abilità previste dal programma. Hanno collaborato nell'organizzazione il Comune di Finale e la Comunità Montana del Pollupice.

Borgio Verezzi. Si inaugura oggi la mostra di disegni sul tema «La storia del teatro nei disegni dei bambini», allestita nella sala esposizioni di via XXV Aprile. (orario 10-12, 16-19).

Pietra Ligure. Musica dal vivo con danze standard latino-americane questa sera al music garden «La Tenda» in via Morelli. Si esibiranno Roberta Costa e Flavio Borzone, campioni italiani ed europei di ballo.

Loano. Concerto della banda al Giardino del Principe (ore 21, ingresso gratuito). Domani tradizionale festa religiosa della Madonna del 2 luglio, con illuminazione del mare.

Andora. Inaugurazione questa mattina di «Paraxo '90», importante rassegna d'arte contemporanea nel castello medievale del Paraxo e nella chiesa romanica dei Santi Giacomo e Filippo (la rassegna sarà aperta per tutto il mese di luglio).

Cervo. Nel castello medievale si inaugura alle 18.30 la interessante mostra didascalica «Albisola 90» dedicata al linguaggio della ceramica nelle sue espressioni progettuali, di struttura e di segno. Nel salone sottostante, è aperto il Museo etnografico dedicato alla civiltà contadina dell'olivicoltura.

Diano Marina. Nell'ambito di «Dianoestate 90» mostra di pittura di Enzo Coppola e Gianni Zallio al palazzo del Parco. Lunedì ore 21, sul molo centrale, «Musica e magia», spettacolo di varietà. Al campo sportivo è in funzione il Luna Park.

Imperia. In mattinata, nella Chiesa della SS. Annunziata, ore 10.30, messa dell'imperiese Mons. Ismaele Castellano, arcivescovo di Siena, seguita dall'inaugurazione della mostra degli arredi sacri destinati alle chiese povere. A Caramagna, alle 10.30, campionato regionale ciclistico regionale per esordienti. Per tutta la giornata «Festa del Borgo Fondura» con specialità gastronomiche locali, danze, mostre del pittore Badano. Alle 21.30, nella parrocchia di San Giovanni, concerto con il coro delle voci bianche. Nella chiesa di Borgo Peri, in occasione della Festa di San Pietro e Paolo, mostra di pittura sul tema «Dal porto alla Galeazza».

Domani, alle 21.15, nel suggestivo ambiente dell'Oratorio di San Pietro, sul Parasio di Porto Maurizio, «Omaggio a Vivaldi» su iniziativa dell'Amministrazione provinciale. Parteciperanno l'Ensemble de Guitares di Imperia ed il complesso cameristico G. Bruni di Cuneo. Le musiche saranno di Vivaldi e Marcello. In giornata iniziano, a Borgo Marina, i corsi di vela organizzati dal Circolo velico.

Colle di Nava. Per tutta la giornata Festa interregionale degli alpini con concerto della fanfara della brigata Taurinense. E' previsto l'arrivo di centinaia di penne nere da Liguria e Piemonte.

Vessalico. Fiera dell'aglio, tipica manifestazione folkloristica con tradizioni ultracentenarie: in vendita il famoso aglio dell'alta valle Arroscia confezionato nelle tipiche «Reste». Ogni anno, coltivato nelle vallate, si producono quintali di aglio intrecciato tipicamente come vuole la tradizione.

Aurigo. Festa patronale di San Paolo e distribuzione di «penne all'arrabbiata» a cura dell'associazione giovanile «A Cuumbea». Orchestra per le danze di Lele Porrè.

Lucinasco. Secondo torneo di calcio dilettanti in notturna.

Santo Stefano al mare. Nel suggestivo ambiente della torre Saracena, ore 18, inaugurazione della mostra di pittura di Rainer Karge, un artista tedesco che vive e opera in Riviera.

Sanremo. Dalle sette di questa mattina, sul molo di ponente, gara di pesca al bolentino.

Bordighera. Festa patronale di San Pietro e Paolo con gastronomia e danze nella frazione Sasso.

Ceriana. Domani festa patronale della Madonna della Visitazione.

NUOVE GUIDE TURISTICHE

Gli studenti fanno uno stage estivo

Da domani un gruppo di studenti del liceo scientifico «Issel» di Finale Ligure prenderanno servizio presso l'Azienda di soggiorno come guide turistiche. L'iniziativa, unica nel suo genere, è stata promossa dal Distretto scolastico del Finalese nell'ambito di un progetto di stage estivi che interessa complessivamente 52 studenti, tutti del quarto anno.

Spiega il presidente del distretto Giovanni Ferrari: «Crediamo che l'idea di creare delle guide territoriali possa essere una prima risposta per le esigenze di quei turisti che al mare non vengono solo per la tintarella. Le bellezze di Finale Ligure e delle zone limitrofe, sono riconosciute da tutti, ma spesso sono poco valorizzate e conosciute. Per quattro settimane, a luglio, un gruppo di studenti del liceo scientifico riceveranno le prenotazioni presso l'Azienda di soggiorno e poi programmeranno tutti i pomeriggi il giro turistico».

Gli itinerari scelti, due al giorno, sono complessivamente dieci: Verezzi e Caprazzoppa, le grotte Valdemino di Borgio, Finalborgo, museo civico, rione Marina, l'Arma delle Manie e Val Ponci, Varigotti (zona collinare), Castel Gavone e la chiesa dei 5 campanili di Perti, Varigotti (borgo saraceno). Gli studenti riceveranno un compenso di 300 mila lire grazie al contributo dei Comuni, della Provincia e della Carisa. [a. r.]

INAUGURATA LA STAGIONE

Barry White, successo a Monaco

Barry White ha aperto la stagione estiva dello Sporting Club di Montecarlo: due serate, venerdì e sabato, che hanno riscosso grande successo. Il programma di luglio dello Sporting prosegue con Suzanne Somers (6-7-8), Ray Charles (13-14-15) e Paul Anka (20-21-22). Tutti i concerti avranno inizio alle 21.

STASERA IN **TELEVISIONE**

Canale 7
13 — Primomercato
15 — Gli speciali di Andrea
16,15 Redazionale
17 — Scacco matto, telefilm
18,15 Megawatt
18,30 Redazionale
20,30 Cuori nella tempesta, telenovela
22 — Redazionale
22,30 Il tappeto volante, rubrica commerciale
0,30 Redazionale

Uno
9,15 Film
11 — Promozionale
13,30 Novela
17,15 Promozionale
20,30 Film
23 — Promozionale

Teletris
9,30 Videoclips
11 — Documentario
13 — Notizie
14 — Cartoni animati
16 — Oroscopo
19 — Incontro magia
20 — Diretta

Rete Azzurra
9 — Vendita tappeti
11 — Promozionale di preziosi
15 — Promozionale di preziosi
20,30 Un risotto a la milanese
21,30 Luciano Muti

Telearcobaleno
9 — Telefilm
12 — Telefilm
12,40 Telefilm
15,30 Cartoni animati
19,30 Sport
19,40 Vicloria
22,15 La vita intorno a noi

Telecittà
9 — Tra la gente
12 — Leggiamoli insieme
14 — World news
18,05 Sull'Arca di Noè
20 — World news
21,30 Consulenza assicurativa
21,15 Diretlive Liguria

Teleuropa
8,30 La battaglia di Port Arthur, (Giappone, guerra, 1959) film con Toshiro Mifune, Ted Gaunther. Regia di Sam Maruyama
12 — Tg 7, rubrica di attualità
12,30 Italia Cinquestelle, rubrica di arte, cultura, folklore, gastronomia, turismo e spettacolo
13 — Premiato Caffè, spettacolo

Cary Grant nel film alle 21,30 su Tele Jolly

18 — Naso di cane, sceneggiato
20,30 Nitouche, operetta con Elisabetta Viviani, Renzo Palmer, Lauretta Masiero, Ernesto Calindri, Femi Benussi (seconda parte)
22 — Commedia dialettale
24 — Film

Antenna 1
10 — Antennauno mattino
14,10 Novela
15,10 Film
15,40 Telefilm
17 — Film
18,30 I Ryan, telefilm
19,30 M.A.S.H., telefilm
20 — Uno di più all'inferno, film
21,30 Telefilm
20,30 Film
22,30 Un buon amico, film
24 — Telefilm
1 — Film

Tele Jolly
8 — Una mattinata speciale con noi
9 — Salute e bellezza
10 — Incontro con l'arte
13 — Un pomeriggio tra amici
14 — Pa Ha ad è subito casa
17 — Gioielleria Nocito
18 — Lucy show, telefilm
18,30 La banda del sotto, telefilm
19,30 Dottori con le ali, telefilm
20,30 ...e tutte le auto della polizia, (Italia poliziesco, 1976) film con Enrico Maria Salerno, Luciana Paluzzi, Antonio Sabato. Regia di Mario Caiano
21,45 Colpo grosso '90

Tele Star
11,30 Dadi & C.
12 — Così parlo sport
13 — Il prezzo del potere, sceneggiato
14 — La spia dal naso freddo, film con L. Harvey. Regia di Daniel Petrie
16,05 E' sempre bel tempo, film con Gene Kelly. Regia di Stanley Donan
18 — Documentario
18,30 L'albero delle mele, telefilm
19,15 I Ryan, telefilm
20,05 M.A.S.H., telefilm
20,30 Uno di più all'inferno (Italia, western, 1953), film con George Hilton. Regia di Giovanni Fago
22,15 Gli anni spezzati, film di Mel Gibson. Regia di Peter Weir
0,15 Frutto proibito
0,45 Excelsior, spettacolo

Teletril
14 — American Catch
15 — Gengis Khan
16 — Ivanhoe, telefilm
17,20 I viaggiatori del tempo, telefilm
19 — Calcio fans
19,45 The Collaborators, telefilm
20,30 Boris, il leggendario macedone, film
22 — La macchina della violenza, film
23,30 Macumba Story, film

Primo Canale
13,30 Coroner Blue
14,30 OK Motori
15,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
17 — America Catch
18 — Telefilm
18,30 The Collaborators
19,45 T.H.E. Cat, telefilm
20,30 Chiudi gli occhi e guarda le stelle, film
23,30 The Collaborators
0,30 Coroner Blue, telefilm

Telecity
9,30 Lucy show, telefilm
10 — Come arredare la nostra casa
11 — Film
13,30 La città che non dorme, (Usa poliziesco, 1953) film con Gig Young, Maia Powers. Regia di John Aver
15,15 La terra dei giganti, telefilm
16,15 Justice, telefilm
17,30 L'albero delle mele

Telegenova
7 — Junior Tv, cartoni: Ken il guerriero; Ape Magà; Galking; Starzinger; fiabe per i piccini; Ciborg; Vultro 5
11 — Sex shopping
14 — Week end
14,10 Sex shopping
17 — La vetrina dei gioiello di Valenza, rubrica commerciale
20 — Speciale TG, attualità o politica
20,30 Nitouche, operetta (seconda parte)
22,30 Andiamo al cinema, rubrica di attualità cinematografica
23,25 La vetrina dei gioiello di Valenza, rubrica

Capannoni per industria, commercio e artigianato con moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

Tecno Immobiliare S.p.A.

Quotidianamente tua.

Ogni **mercoledì**: la salute, le pensioni, il bazar e le anticipazioni di avventure di fantascienza e gialli

Il grande gioco a premi di STAMPASERA

Ogni giorno in palio

2 milioni

Giocate e vincete con il MONDIALE

"un problema" **L'ALCOOL**

Telefona allo 011-32 68 90 tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 19.00

ALCOLISTI ANONIMI ti può aiutare

DISTRETTO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA Corso Cosenza n. 42 TORINO